Eni
L'energia siamo noi

LA STAMPA

VENERDÌ 27 MAGGIO 2005. ANNO 139. N. 144. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB TO
www.lastampa.it

Eni
L'energia siamo noi

INTERVISTA CON IL MINISTRO DEGLI ESTERI CHE ESAMINA I RISCHI DEL VOTO DI DOMENICA PROSSIMA

Fini: il «no» francese non fermerà l'Europa

«Il Trattato dovrebbe essere ritoccato, ma non rinegoziato»

Il vicepremier Gianfranco Fini

«In caso di sconfitta i Paesi fondatori potranno riprendere l'iniziativa politica Con il riconoscimento della tradizione cristiana oggi il fronte del "sì" avrebbe un'altra dimensione»

Emanuele Novazio A PAGINA 7

UN INTERVENTO STRAORDINARIAMENTE ATTUALE

I FONDAMENTI DELL'UNIONE

Joseph Ratzinger

COS'È l'Europa? Cosa può e deve essere nel quadro complessivo della situazione storica, nella quale ci troviamo all'inizio del terzo millennio cristiano? Dopo la seconda guerra mondiale la ricerca di una identità comune e di una unità comune per l'Europa è entrata in una nuova fase. Dopo le due guerre suicide, che nella prima metà del ventesimo secolo avevano devastato l'Europa e coinvolto il mondo intero, era divenuto chiaro che tutti gli stati europei erano perdenti in questo terribile dramma e che si doveva fare qualunque cosa per evitare la sua ulteriore ripetizione. L'Europa era sempre stata in passato un continente di contrasti, sconvolto da molteplici conflitti.

CONTINUA A PAG. 25 PRIMA COLONNA

L'ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA

Umberto Agnelli, un anno dopo La sua lezione: l'orgoglio di farcela

L'addio dopo aver avviato il risanamento della Fiat. Gli ultimi giorni, le scelte decisive, l'amore per la Juventus e la chiamata di Capello

Franco Grande Stevens, Marcello Sorgi e Marco Zatterin A PAGINA 9

IL DELITTO DI LECCO

LE VELINE NON MANGIANO I BAMBINI

Gianluca Nicoletti

E H certo! Voleva fare la Velina... Questo si è sussurrato, e subito la formarina di Arcore che ha affogato il figlio è diventata «la bella Maria». Già si cerca il suo provino negli archivi delle speranze di Cologno Monzese, mentre è noto a tutti il servizio da vamp che si era fatta fare dal fotografo di casa sua.

L'abituccio leopardato, il collarino di velluto, le unghie laccate, la spalla nuda, la ricrescita scura alla radice della chioma platinata. Insomma ci sono tutti gli elementi perché sull'assassina possa essere posto un marchio che rassicuri ogni altra donna. Aveva passato un casting per la tv? Ha lo sguardo provocante, ammicca verso l'obbiettivo? Sicuramente voleva fare la Velina! Così la protagonista di una vicenda, già abbastanza scellerata, offre ancor più il fianco alla pubblica esecrazione.

Lei non solo è mamma omicida, ma anche aspirante Velina. Nulla di più goloso per alimentare la macchina mediatica che romanza un fattaccio di cronaca. E che riscatto per tutte le mamme votate al martirio! Quelle che dopo aver partorito si scoprono le varici, quella segnate dalla sciatteria di chi fatica, quelle che hanno sacrificato ogni vanità nel ruolo di allevatrice. Le donne «nella norma» possono sentirsi sollevate, Maria non è delle loro. Si capisce, altrimenti non l'avrebbero nemmeno presa in considerazione per i siparietti con il Gabibbo. E' raba per povere oche, quelle che vanno con i calciatori e sono tutte rifatte. No, le vere mamme non desiderano essere Veline, quindi mai potrebbero sopprimere il frutto del proprio ventre.

Forse piacerebbe a tutti che fosse così, ma nulla di ciò potrà mai essere provato dalla scienza della psiche. Nessuna vanità da Velina può far considerare una donna a rischio d'infanticidio. Ogni «brava madre» potrebbe diventare l'aguzzina di suo figlio.

Come migliaia di coetanee Maria ha solo tentato la via delle comparsate in tv. Anche lei avrà forse accarezzato, come tante, il sogno segreto di essere una figurante tra il pubblico. Al massimo avrà pensato di poter rubare tranci d'esistenza attraverso qualche primo piano, meglio se tra quelle che intervengono e fanno battute, essere promossa a tronista e, perché no, anche a Velina. L'avrà fatto, ma non c'entra nulla con l'omicidio.

Si spera che invece non diventi l'alibi per chi vuole segnare, a tutti i costi, la differenza tra lei e le brave ragazze. Uccidere un figlio è un delitto orribile, ma nessuno ci venga a dire che le Veline mangiano anche i bambini.

IL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA: I POLITICI NON PENSINO ALLE URNE. FINI: GIUDIZI DI PARTE. BERLUSCONI: USCIREMO DALLE DIFFICOLTÀ

Montezemolo: patto per l'emergenza

Ciampi: «L'Italia è in crisi, agire senza perdere tempo»

ROMA. «Siamo in recessione e non è più tempo di rinvii, servono scelte coraggiose e probabilmente impopolari». Il presidente degli industriali Montezemolo denuncia l'emergenza economia e chiede un patto fra i cittadini «in un grande spirito di ricostruzione», lanciando anche un monito ai politici: «Toglietе la testa dalle urne elettorali». Gli fa eco il presidente Ciampi: «L'Italia è in crisi, si deve agire in fretta». Per il vicepremier Fini, il giudizio di Confindustria è «di parte». Berlusconi invece è ottimista: «Usciremo da questa crisi».

Ippolito, La Mattina e Passarini ALLE PAG. 2 3 E 5

CULTURA DEL RILANCIO

Mario Deaglio

I due aspetti che maggiormente colpiscono della relazione di quest'anno del presidente della Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, sono la gravità del tono e la durezza della diagnosi: spunta la parola «emergenza» e si parla esplicitamente, per l'economia, della «stagione più difficile del dopoguerra».

L'insistenza dei leader degli imprenditori italiani riflette il rapidissimo aggravamento delle condizioni economiche negli ultimi mesi, e addirittura nelle ultime settimane, che hanno visto sfumare le prospettive di una ripresa lenta e morbida e bollano l'economia italiana come l'unica tra le grandi a ristagnare in recessione e peggiorare notevolmente in competitività. Le vecchie crepe del nostro edificio economico, da tempo immobili, si stanno rapidamente allargando e minacciano la stabilità dell'intera costruzione; l'estensione della rete integrazione tra le piccole e medie imprese in quasi ogni settore (e non soltanto in quelli nel mirino della concorrenza cinese) non fa notizia ma avvelena il clima economico.

Per conseguenza, non basta più semplicemente «fare squadra» - come Montezemolo aveva proposto un anno fa - ossia superare le tradizionali contrapposizioni per raggiungere un obiettivo comune: occorre che quest'obiettivo sia proiettato in avanti nel tempo di almeno un decennio, comporti modificazioni importanti nella struttura dell'economia e sia accompagnato da una «politica alta» in grado non solo di tamponare ma anche di esprimere e realizzare un progetto per il domani. Maggioranza e opposizione, al contrario, hanno «la testa dentro le urne elettorali», sono impegnate «in defatiganti dispute sul perimetro degli schieramenti», cantano una loro noiosissima canzone mentre la casa brucia.

Montezemolo, in sostanza, chiede un immediato salto qualitativo nella politica economica: il rispetto dei limiti al deficit pubblico, l'abolizione dell'Irap, la chiusura dei contratti di lavoro in maniera non troppo onerosa, la stessa messa a punto del Dpef sono tutti passi sicuramente necessari ma sicuramente non sufficienti. La sua può essere considerata una chiamata di responsabilità, se non una vera e propria sfida al mondo politico, lanciata a nome dell'intero mondo produttivo. I punti del confronto sono minuziosamente delineati e spaziano da aspetti generali (una concorrenza basata su regole, non mito né religione», la riforma delle professioni, iniziata e poi accantonata, una scuola con risultati non all'altezza degli altri Paesi, i servizi da liberalizzare) a numerosi argomenti specifici. Su questi il presidente della Confindustria propone direzioni di marcia e non soluzioni, che vorrebbe frutto di un accordo generale.

In questa prospettiva, la sopravvivenza stessa della struttura produttiva italiana fa passare in secondo piano gli interessi di categoria e le recriminazioni su cause e colpe. Molte reazioni, però - tipica quella del ministro Fini -, non escono dalla logica delle piccole polemiche e degli orizzonti angusti. In realtà, per il rilancio dell'economia occorre una «cultura del rilancio» e questa è ancora largamente carente.

mario.deaglio@unito.it

ANALISI

L'UE PILASTRO DEL RILANCIO

Gli industriali riconoscono l'importanza delle regole imposte dall'Unione in tema di conti pubblici concorrenza e solidarietà

Franco Bruni A PAGINA 3

LA PARTITA SI GIOCA SUL TAVOLO DELL'IRAP

Gli industriali temono un taglio «a pioggia» Il premier sospetta che mirino solo ai contributi

RETROSCENA DI Ugo Magri A PAGINA 2

STATALI, SI TRATTA AD OLTRANZA

L'offerta del governo: aumenti di 97-98 euro in cambio di mobilità e maggiore produttività

Alessandro Barbera A PAGINA 5

EDITORIA

CALTAGIRONE VENDE LA SUA QUOTA IN RCS

Con la cessione del 2% è uscito dallo scontro per il controllo del gruppo Ricucci oltre il 15% è ora il primo azionista

Francesco Manacorda A PAGINA 17

ULIVO

PRODI: VOGLIO UNIRE E NON DIVIDERE

Ma resta il gelo con la Margherita Marini: se ci sarà la scissione Romano non sarà leader

Barenghi, Martini e Rampino A PAGINA 6

PRIMO SUL TENDA — IL RISCATTO DI BASSO SULLE SALITE PIEMONTESI

Torino aspetta il Giro Il Giro d'Italia affronta in Piemonte tre tappe decisive, e nella Varazze-Colle di Tenda arriva subito il riscatto di Ivan Basso, che cancella la disfatta dello Stelvio con una vittoria solitaria. Oggi è in programma la tappa a cronometro di 54 chilometri, con partenza da Chieri e arrivo a Torino.

Romeo, Viberti E ALTRI SERVIZI NELLO SPORT E IN CRONACA

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

Sessantotto Giallo

SETTE anni. Tanto bisognerà resistere prima che scoppi la bolla cinese e l'uomo bianco ritorni a respirare. Fra sette anni sarà il 2012, la data che nei calendari esoterici coincide con la fine del mondo, e si comincia a capire perché. Nel 2012, in Cina, la generazione di bambini più capricciosi e stressati della storia entrerà all'università e farà il Sessantotto e il Settantasette in un colpo solo. Al momento hanno ancora 11 anni, eppure - rivela il China Youth Daily - già odiano i genitori e l'idea di passare la vita a lavorare senza divertirsi come loro. Sono tutti figli unici per decreto, viziati e vessati da madri castranti, da un nugolo di zie zitelle e da un sistema che esaspera la meritocrazia scolastica fino al parossismo, costringendoli a competizioni quotidiane.

I genitori, che nella vecchia Europa avrebbero già tentato di strangolare gli insegnanti, leggiù gongolano all'idea che il figlio vinca le Olimpiadi della Matematica o riesca a entrare nella Classe Speciale che ospita i più secchioni. Non sanno, gli stolti, di allevare una generazione di contestatori, fra i quali già si annidano i capipopolo delle prossime assemblee, futuri ministri e direttori di giornale. L'unica differenza, rispetto ai nostri anni cosiddetti Formidabili, è che per i nuovi ribelli sarà più difficile immaginare all'ozio creativo sventolando il libretto rosso di Mao che ha forgiato quegli agobboni dei loro genitori. Gli toccherà sostituirlo con «Buongiorno pigrizia» e l'opera omnia di Slow Food.

«ODIAVO IL MIO BAMBINO»

La madre di Mirko: la gravidanza mi ha sfigurata, prima ero bella

Brunella Giovara e Elena Loewenthal A PAG. 13

prestiti personali
a tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi
da 1.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

RILASTIL MAKE UP — ISTITUTO GANASSINI di Ricerche Biochimiche - QUALITY HAS A NAME

LE PRINCIPALI REAZIONI DA GOVERNO, OPPOSIZIONE E BANCHE

FASSINO
«Intervento forte Una giusta e allarmante denuncia della situazione economica del nostro Paese»

Piero Fassino, Ds

FOLLINI
«Un ragionamento onesto, un pezzo dell'esame di coscienza che l'Italia oggi deve fare»

Marco Follini, Udc

SINISCALCO
«Lo dico senza retorica, dal leader degli imprenditori sono venute delle parole eccellenti»

Il ministro Domenico Siniscalco

I BANCHIERI
Passera: «Una bella relazione, sono vicino alla sua impostazione» Profumo: «Mi è piaciuta moltissimo» Abete: «Ragionevole»

Corrado Passera, ad di Banca Intesa

L'ULIVO PLAUDE ALL'INTERVENTO DEL LEADER DEGLI IMPRENDITORI, IL CENTRODESTRA DIVISO

Berlusconi a Confindustria: insieme possiamo farcela

Fini: «Da Montezemolo giudizi di parte». Prodi: no, è un'ottima relazione

Amedeo La Mattina
ROMA

Ha avuto l'effetto di una palla da bowling la radiografia dell'economia italiana fatta dal presidente della Confindustria. Le quaranta cartelle di Luca Cordero di Montezemolo hanno riscosso l'apprezzamento del centrosinistra ma hanno diviso la Casa delle libertà. Un'assonanza pressoché totale c'è stata poi tra le cose dette dal leader degli industriali e le dichiarazioni del presidente della Repubblica Ciampi da Latina. La relazione di Montezemolo ha lasciato freddo invece il presidente del Consiglio che, nei 30 secondi del suo saluto, si è limitato ad invitare gli industriali a «credere» nel rilancio del nostro Paese. Perché «insieme possiamo farcela». Rimandando per il resto all'intervento del ministro Scajola, che ha condiviso la diagnosi di Montezemolo: è una crisi «senza precedenti», ma è «possibile uscirne» con l'impegno di tutti.

Che sia questo il sentimento più diffuso nell'esecutivo lo provano le dichiarazioni pubbliche di Fini e di molti esponenti della Cdl. Diffuso, ma tutt'altro che generale. Prendiamo ad esempio An. Positiva la reazione del ministro Alemanno («un intervento di grande respiro, molto positivo»), negativa quella di Fini: «E' un'analisi viziata da interessi di parte. Montezemolo è troppo intelligente per non sapere che in una situazione economica così difficile, Confindustria ha la sua quota di responsabilità. L'avrei apprezzato di più se avesse speso qualche parola per ricordare le miopie e le reticenze da parte delle imprese». Ancora più duro il ministro di An Matteoli, al quale la relazione del leader degli industriali è sembrato «un elenco della spesa». Valutazioni diverse pure in casa Udc. Per Follini è stato «un ragionamento onesto, un pezzo dell'esame di coscienza che questo Paese deve fare». Mentre il presidente della Camera Casini, pur apprezzandola, ha aggiunto che «qualche spunto di autocritica in più non sarebbe stato male». Ancora diverso il giudizio del responsabile dell'Economia Siniscalco («una relazione eccellente») che contrasta con quello del ministro per Affari regionali La Loggia («Montezemolo ha detto cose i politici dovrebbero fare ma nulla su che cosa gli industriali propongono di fare e che cosa hanno fatto negli ultimi tempi»).

Il vicepremier Gianfranco Fini

Dal centrosinistra sono venuti i maggiori applausi, ma pure in questo schieramento non mancano divergenze. «Una bellissima relazione: non ha nascosto nessuno dei problemi del Paese», ha detto Prodi. «Mi è piaciuta molto, soprattutto la parte riferita all'Europa», ha osservato Fassino. «Una relazione forte e coraggiosa», ha sostenuto Rutelli. Critico invece il leader di Rifondazione comunista a proposito della moderazione salariale. «La posizione di Montezemolo - ha osservato Bertinotti - non solo è grave nei confronti dei lavoratori, ma sbagliata economicamente perché di fronte ad una crisi così pesante bisogna considerare anche di allargare la domanda del mercato interno».

Per quanto riguarda i sindacati, il leader della Cgil Epifani parla di «luci e ombre»: «Montezemolo mi ha convinto sulle rendite, sugli investimenti e sul Mezzogiorno. Non sul ruolo del pubblico né sui salari. C'è anche una responsabilità delle imprese se siamo in questa situazione». Pezzotta accoglie la sollecitazione a rifondare le relazioni industriali, ma «anche la Confindustria deve avere più coraggio». Il segretario della Cisl non è d'accordo sulla parte dedicata ai contratti. Così anche Angeletti: «I dialoghi si fanno in due. Altrimenti è difficile trovare soluzioni». Apprezzamenti dal mondo bancario. «Una bella relazione. Sono molto vicino alla impostazione data da Montezemolo», ha dichiarato Passera, amministratore delegato di Banca Intesa. «Mi è piaciuta moltissimo», gli ha fatto eco Profumo, amministratore delegato di Unicredit. Per Abete, presidente di Bnl, si tratta di una «relazione ragionevole che tiene conto degli interessi di tutti». Tra gli aspetti messi in luce da Montezemolo, Abete ha condiviso la questione che «per far crescere le nostre banche è auspicabile la presenza straniera in Italia. Infatti, se le grandi banche italiane crescono da sole in Italia, si crea un mercato oligopolistico».

NON C'È LA TENSIONE DI CUI MOLTI PARLANO FRA PALAZZO CHIGI E VIA DELL'ASTRONOMIA: IL CONFRONTO È SUI CONTENUTI

La partita con il governo si gioca sul taglio dell'Irap

Gli industriali temono un intervento a pioggia, pre elettorale
Il premier sospetta che vogliano solo intascare un contributo

retroscena
Ugo Magri
ROMA

NON c'è tutta quella tensione, tra Confindustria e governo, che certi segnali farebbero pensare. Un braccio di ferro sì, anche duro, sulle strategie per rialzare la testa, sulle risorse da mettere in campo, sulle tasche dove trovarle. Ma chi volesse interpretare la faccia scura del premier come espressione della sua ira, e intendere le poche parole rivolte all'assemblea degli industriali come protesta diretta contro Luca Cordero di Montezemolo, è fuori strada. Berlusconi, giura chi gli sta vicino, era veramente stanco, davvero non aveva voglia di parlare, sul serio si sentiva provato dall'incubo di Istanbul. Per tutta la notte non aveva chiuso occhio. E di buon'ora, già prima di ascoltare Montezemolo, aveva declinato tramite Paolo Bonaiuti la garbata insistenza di Confindustria perché intervenisse dalla tribuna.

Insomma, sebbene non lo ammetterebbe nemmeno sotto tortura, Berlusconi ha opinioni in parte diverse da Fini, che ieri mattina s'è congedato dal palazzo dell'Auditorium con espressioni di aperta critica. Contrariamente al suo vice, il Cavaliere non teme che la leadership imprenditoriale voglia trasformarsi in soggetto politico, e preparare con Romano Prodi il ribaltone del 2006. No: sotto questo aspetto Berlusconi si sente abbastanza tranquillo, convinto com'è di conoscere il mondo imprenditoriale come le proprie tasche, di coltivare tali e tanti rapporti sul piano personale da non temere sorprese. E quando certi consiglieri gli descrivono una Confindustria alleata della sinistra, lui mostra di crederci molto poco.

La distanza tra Palazzo Chigi e viale dell'Astronomia, in effetti, va misurata su un terreno molto più concreto, che poco ha a che vedere con gli scenari dell'alta politica. In questa ora oggetto del contendere è, dietro le quinte, il decreto con cui il governo dovrebbe tagliare entro giugno 4 miliardi di Irap, la tassa sulle imprese. Potrebbe costituire una salutare boccata d'ossigeno per il sistema produttivo, e sull'utilità dell'intervento tutti concordano. Però Confindustria teme, da certi discorsi uditi, che Berlusconi voglia intervenire sull'Irap in modo sbagliato, con l'occhio rivolto alle prossime elezioni e il desiderio di premiare i suoi elettori (di qui, forse, l'invito di Montezemolo ai partiti, perché pensino anzitutto al bene del Paese); a sua volta il premier sospetta che gli industriali vogliano limitarsi a intascare i denari pubblici, senza neppure dir grazie.

Sul piano squisitamente tecnico, Confindustria contesta la logica della distribuzione a pioggia. Da un taglio puro e semplice dell'Irap trarrebbero quasi esclusivo vantaggio le piccole e piccolissime aziende, bacino elettorale del centrodestra. L'utilità per la grande impresa sarebbe tutto sommato modesta. Tanto più che, per tagliare l'Irap, il governo dovrebbe far tornare i conti. E a tal fine potrebbe inventarsi qualche forma di tassazione alternativa sulle imprese. Ad esempio, attingendo direttamente dagli utili aziendali, perlomeno là dove esistono. Col risultato di danneggiare ancor più la grande industria che sulla carta si vorrebbe soccorrere. Il timore di una simile manovra dev'essere particolarmente vivo, se perfino Carlo Azeglio Ciampi (il Presidente non parla mai a caso) ieri ha sentito il bisogno di intervenire, rammentando che «quanto giova alla crescita delle grandi imprese giova alla crescita di tutta l'economia».

Romano Prodi (a sinistra), Vittorio Merloni e Silvio Berlusconi durante l'assemblea di Confindustria

Vista da Palazzo Chigi, la disputa ha contorni diversi. Forse ricordando il suo passato da imprenditore, Berlusconi teme che gli ex colleghi possano intendere il taglio dell'Irap come una regalia. Lui vorrebbe invece, se si crede ai collaboratori, che neppure un soldo risparmiato dalle imprese venisse iscritto a bilancio come dividendo per gli azionisti, ma fosse integralmente reinvestito. Interpretando il punto di vista del premier, Domenico Siniscalco ieri l'ha dichiarato apertis verbis: «Le risorse che si ricaveranno dal taglio dell'Irap dovrebbero finire tutte in investimenti. Altrimenti, soprattutto in questa fase, l'operazione non avrebbe alcun senso».

Proprio il titolare dell'Economia, ieri a pranzo, ne ha ragionato a lungo con Montezemolo: segno che le comunicazioni non sono interrotte. E nessuno può credere che Siniscalco, ministro tecnico, si muova senza il benestare del premier. Al quale dunque il discorso di Montezemolo non è risultato poi così intollerabile. Unico commento che da fonti sicure gli viene attribuito: «Lo sappiamo tutti che l'economia è in crisi. Mi dicano, piuttosto, al posto mio dove prenderebbero i soldi. Di criticare siamo capaci tutti, ma sarebbe anche ora di fare proposte».

Alessandro Profumo, ad di Unicredit

ALTROVE di Guido Ceronetti

Sogni e illusioni. Fiori in aria. Perché prendersi la briga di afferrarli? Guadagno e perdita, giusto e sbagliato: lasciateli stare. Questa scrupolosità genera soltanto problemi. Che c'è di buono nel fare di ogni cosa un vacuo vuoto?

Uno spazio libero, sconfinato, aperto, vuoto, tranquillo. Terra, le sue colline e i suoi fiumi sono soltanto nomi, niente di più. Potete dividere la mente in quattro, raggruppare tutte le forme in una. Esse restano sempre solo un'eco che rimbomba in vuote gole montane.

HAKUIN: *Veleno per il cuore* (Doguko shingyo) - Commento Zen al Sutra del cuore (1744) - Ubaldini editore, 1998

RESIDENZE GERIATRICHE
ANNI AZZURRI
• Convenzionati
• Soggiorni brevi

ASSISTENZA A 5 STELLE
★★★★★

TORINO Volpiano 011 9952155
TORINO Santena 011 9454515
TORINO Carmagnola 011 9722540

www.anniazzurri.it

LE SFIDE DELLO SVILUPPO

I tre leader sindacali, Angeletti (Uil), Pezzotta (Cisl) ed Epifani (Cgil)

Cisl «pronta a raccogliere la sfida» La Uil: sì ai tagli di tasse ai lavoratori

I leader sindacali rispondono al presidente della Confindustria. «Non ci può essere sviluppo se non si investe sui servizi pubblici» sottolinea il leader della Cgil, Guglielmo Epifani. «Montezemolo ha detto che l'industria rappresenta un terzo del valore del Paese, mentre i servizi ne rappresentano la metà. Ma l'industria cresce anche grazie ai servizi, e se li si attacca - ha continuato citando ad esempio la sanità - si attacca anche il volano che essi rappresentano per gli investimenti». Epifani ha quindi indicato quattro grandi obiettivi su cui incardinare il dibattito interno alla Cgil in vista del prossimo congresso: la lotta alla precarietà del lavoro, l'esigenza di un patto fiscale che recuperi le risorse per i beni e i servizi alla persona, il tema degli anziani non autosufficienti e quello dell'infanzia fino ai 6 anni. «Non è solo un problema di risorse - ha concluso - ma anche un problema di cultura e di priorità: la questione è come crescere senza lasciare per strada nessuno». Quanto alla Cisl, Savino Pezzotta afferma che la confederazione «è pronta a cogliere la sfida sulla rifondazione delle relazioni sindacali» secondo quanto proposto da Montezemolo, ma chiede anche a Confindustria «di avere più coraggio». Sui contratti, aggiunge il leader della Cisl, «non siamo d'accordo ma credo vada colta la filosofia di fondo del discorso di Montezemolo: il Paese ce la può fare con lo sforzo di tutti e la Cisl è pronta». Netto il commento del leader della Uil, Luigi Angeletti: «Sui contratti Montezemolo ha torto. Non è affatto condivisibile» il passaggio della relazione del presidente di Confindustria dedicato alla vertenze in corso per i rinnovi. Angeletti dà comunque un giudizio complessivamente positivo del discorso di Montezemolo: «Si può condividere l'idea, anzi finalmente ci sono arrivati pure loro, che ci sono troppe tasse sul lavoro e che bisogna spostare il carico fiscale almeno parzialmente verso tasse indirette».

IL PRESIDENTE DEGLI INDUSTRIALI DENUNCIA UN'ECONOMIA IN CRISI MA INVITA AD AVERE FIDUCIA IN «UN FUTURO DI QUALITÀ, SENZA RIPETERE GLI ERRORI DEL PASSATO»

«Siamo in emergenza, serve un nuovo patto sociale»

Montezemolo ai politici: urgenti le scelte, togliete la testa dalle urne elettorali

Roberto Ippolito
ROMA

L'amarezza degli imprenditori: «Il Paese arretra». Ma anche la voglia di riscatto: «La rivincita dell'Italia è possibile». Davanti a tremila persone, nell'Auditorium della musica, il presidente della Confindustria Luca Cordero di Montezemolo denuncia «l'emergenza economia». Emergenza che «impone di agire», dopo l'allarme già lanciato «invano» e dopo che «molti hanno voluto negare l'evidenza». Ora «siamo in recessione» e «non è più tempo di rinvii». Oggi «servono scelte urgenti, coraggiose, probabilmente impopolari».

Nell'appassionato discorso all'assemblea dell'organizzazione Montezemolo mette insieme il realismo, anche impietoso descrivendo «la stagione più difficile dal dopoguerra», con l'esigenza di «uno sforzo di visione» interrogandosi ripetutamente su dove sarà «l'Italia tra dieci anni». Invita a fare «in fretta», cominciando dall'abolire l'Irap, a «riunire il Paese in un grande spirito di ricostruzione», a «evitare che l'Italia resti schiacciata sul presente» e a darle «un futuro di qualità».

Il discorso di Montezemolo (fermato dagli applausi quaranta volte, una per pagina, e concluso con un'ovazione di un minuto e venticinque secondi) è un richiamo al senso di responsabilità collettivo, all'intera «classe dirigente» per le scelte «di oggi ma soprattutto di domani», alle «forze migliori e più responsabili», ai sindacati rimproverati per non aver trovato un accordo. Nell'Auditorium ascoltano gli uomini delle istituzioni: l'ex presidente di Confindustria Merloni è accanto a Berlusconi (che fa un breve saluto) e a Prodi. Interviene anche il ministro delle Attività produttive, Scajola.

Il presidente della Confindustria, Luca Montezemolo

La preoccupata analisi di Montezemolo offre a chi ha compiti di governo e a chi esercita le funzioni dell'opposizione l'occasione di valutare i sentimenti delle imprese. Incalza il mondo politico a tenere comportamenti adeguati: «A maggioranza e opposizione dico: togliete la testa dalle urne elettorali». Questo passaggio è sottolineato da un applauso, segno di apprezzamento della platea per l'equilibrio della relazione rispetto alla politica. Analogo apprezzamento una mancata di secondi prima quando Montezemolo evidenzia il «bisogno di una politica alta, che assuma responsabilità, prenda decisioni e non si smarrisca in defatiganti dispute sul perimetro degli schieramenti, sia nel centrodestra che nel centrosinistra».

A Berlusconi e al presidente della Camera Casini viene fatto notare che gli imprenditori si sono rimboccati le maniche. Ora occorrono decisioni, ma attenzione: «Non si possono accontentare tutti» per le scelte «in materia economia e fiscale». Il discorso vale in particolare per l'Irap: «È essenziale che l'intervento sulla componente costo del lavoro avvenga in maniera diretta e proporzionale, senza elementi discriminanti per le imprese industriali e la loro dimensione. Non ripetiamo errori del passato...».

La questione tasse copre una parte significativa della relazione. Montezemolo lancia «un appello forte a intensificare» la lotta all'evasione fiscale e al sommerso, avvertendo: «Le tasse si pagano». Montezemolo nota con disappunto che il fisco «premia più le importazioni che il lavoro nazionale» e «soprattutto più la rendita che la produzione». Queste affermazione è gradita dalla platea. Le mani vengono battute con forza anche quando Montezemolo chiude con un «niente di più lontano da produzione e lavoro» la descrizione dello «spettacolo» seguito alle opa su Bnl e Antonveneta, caratterizzato da «manovre incrociate», dall'«emersione di nuovi soggetti e di capitali misteriosi», «sospetti e accuse di insider trading» e inchieste giudiziarie.

Montezemolo fa presente che le banche, come le industrie, devono essere «più grandi e più forti» e che le banche straniere possono controllare le italiane e viceversa. Fra l'altro sarebbe meglio «non considerare» straniere le banche europee. Tutto il discorso è improntato all'europeismo, in contrasto con i «troppi scettici». Osservato che «non è il patto di stabilità la causa della stagnazione economica», viene rilevato che «l'Italia per crescere, ha bisogno dell'Europa».

In Europa come in Italia è fondamentale la concorrenza. Su questo tema la relazione insiste. La concorrenza è invocata dovunque: nelle professioni come nei servizi pubblici locali. Si tratta con scuola e sistema educativo, ricerca e innovazione, infrastrutture e semplificazione burocratica di uno dei «cinque grandi fronti che richiedono interventi strutturali su cui ci giochiamo le nostre prospettive». Lamentata «la strisciante invadenza dello Stato nell'economia» con «l'attivismo di nuovi soggetti» (espressione che sembra riferibile a «Sviluppo Italia»).

Un capitolo chiave del discorso è dedicato ai rapporti con i sindacati ai quali è annunciata la presentazione di un documento per «rifondare le relazioni sindacali». Si riconoscono le «difficoltà di molti lavoratori» ma sono richiamate le «difficoltà delle aziende». Perciò Montezemolo si augura che imprese e sindacati non facciano come i «polli di Renzo che si beccavano ferocemente mentre venivano portati al macello». Ovvero: «Non vogliamo andare al macello». Dopo la ripresa del dialogo «un anno è trascorso senza risultati concreti». Anzi, sono state presentate «piattaforme rivendicative al di fuori di ogni compatibilità» e delle «regole del gioco». Occorre perciò che «il sindacato ritrovi una linea unitaria e realistica» premessa di uno «scatto condiviso».

Più in generale Montezemolo immagina un «patto fra i cittadini», un «patto fra tutti coloro che hanno a cuore il futuro del Paese». E dice: «Abbiamo bisogno che esploda una coscienza civica diffusa».

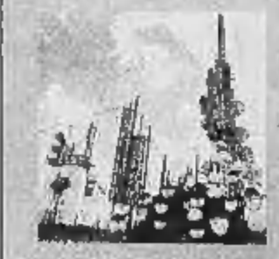
UE E MERCATI

■ UNA VERA UNIONE
E' un punto fermo. Serve un'Europa vera, che funzioni, perché solo l'Europa avrà le dimensioni per competere con gli altri giganti economici. L'Italia per crescere ha bisogno dell'Europa, deve crederci e creare una classe di funzionari che sappiano stare allo stesso modo in Italia e nel mondo.

■ LA CONCORRENZA
Manovre incrociate, emersione di soggetti e di capitali misteriosi, rastrellamenti di azioni, scalate clandestine, sospetti e accuse di insider trading, denunce di azioni di concerto, interventi della magistratura: niente di più lontano da imprese e lavoro.

■ LE BELLE OPA
Non si è visto un bello spettacolo negli scontri per Bnl e Antonveneta. Le Opa sono azioni trasparenti previste e regolate dalla legge. Chiunque vuole acquisire la proprietà ha il dovere di lanciare un'Opa. E bene ha fatto la Consob a ribadire questo principio.

■ LE BANCHE STRANIERE
E' opportuno che accanto agli istituti italiani controllati da banche estere, ci siano istituti italiani che controllino gli stranieri. Solo la presenza degli uni e degli altri aiuterà la competizione. Comunque le banche europee non andrebbe considerate davvero straniere.



■ LE INFRASTRUTTURE
Nel futuro del nostro Paese la cura del territorio è un'importante risorsa e una opportunità imprenditoriale. Modernizzazione delle città e valorizzazione del patrimonio artistico: la domanda di moderne infrastrutture è oggi ineludibile.

TASSE E POLITICA

■ FISCO DA MIGLIORARE
E' pesante e mal distribuito. Premia più le importazioni che il lavoro nazionale, più la rendita che la produzione. Il rapporto tra patrimonio immobiliare e finanziario e Pil è il maggiore tra i Paesi industriali e il valore annuale della rendita si avvicina a quello del reddito da lavoro.

■ LA CLASSE DIRIGENTE
Per ricostruire l'Italia ci vuole una classe politica competente che abbia grande senso dello Stato. Non penso solo ai partiti ma anche a tutti coloro che non limitano il proprio agire al mero conseguimento di una pur legittima soddisfazione personale.

■ LA CONTRATTAZIONE
Dobbiamo contribuire assieme a far crescere la competitività delle nostre imprese. Altrimenti i maggiori salari sarebbero solo l'anticipo di futuri licenziamenti. Il sindacato ritrovi una linea unitaria e realistica per evitare che si interrompa il dialogo.

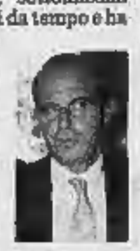
CONFINDUSTRIA HA RICONOSCIUTO L'IMPORTANZA DELL'UNIONE COME PROMOTORE DI REGOLE, CONCORRENZA E SOLIDARIETÀ

L'Europa, pilastro essenziale del rilancio

Importante il distacco dalle baruffe di chi governa e governerà

analisi
Franco Bruni

E' un brutto momento per l'economia italiana quello in cui il presidente di Confindustria si è trovato a tenere la sua relazione annuale. Non è solo brutta la congiuntura: i dati e le analisi negative bombardatici contro proprio nei giorni scorsi dall'Ocse, la Commissione Ue, la Bce, l'Eurostat, l'Istat, l'Isae, sottolineano che la crisi è con noi da tempo e ha radici strutturali.



La relazione del presidente ne ha preso atto senza sorpresa, con molta preoccupazione ma anche con suggerimenti e incoraggiamenti all'azione della classe dirigente politica, sindacale e imprenditoriale.

Confindustria, si diceva una volta, non può non essere "governativa". Montezemolo non lo è stato perché il governo è inconcludente e il comportamento della maggioranza è incerto e contraddittorio. Risposta a caldo del vicepremier Fini: avrei preferito ascoltare anche un'autocritica delle imprese. Forse non condivide l'idea di metterle al centro dello sforzo di ripartire. D'altra parte, anche se Prodi ha fatto mostra di molto gradire la relazione, Montezemolo non ha nemmeno cercato di compiacere l'opposizione, che l'apparente virata del vertice del consenso non trova meno divisa, incerta e autoreferenziale degli avversari. Ha detto secco a entrambe le parti di "togliere la testa dalle urne elettorali", di fare scelte di sviluppo e competitività con concretezza e coerenza, che è l'unico modo per avere dagli elettori un'approvazione non effimera e duratura, che metterà al servizio dell'efficacia e della stabilità del governo. Ha fatto alcune proposte e un lungo elenco di fronti su cui è urgente decidere ed agire. Un elenco che potrebbe apparire scontato e ovvio se non fossimo in un clima surreale dove mancano progetti organici da parte di entrambe le parti politiche. Nonostante lo speciale rilievo delle responsabilità degli associati di Confindustria, è naturale che in questo momento la voce dell'associazione appaia soprattutto come parte dell'"opinione pubblica". Ed è importante che dall'opinione pubblica emerga oggi, con la massima forza e la dovuta carica polemica, un distacco critico dalle astratte baruffe di chi dovrebbe governarci o prepararsi a farlo.

Oltre alle nostre difficoltà sono in primo piano quelle dell'Europa, dove alla fatica economica si affianca minacciosa la crisi dell'integrazione politica. Per l'Italia è gravissimo; lo si è detto più volte: qualunque programma serio per il nostro Paese deve partire dall'Europa ed avere nel riferimento europeo un pilastro essenziale. Il rafforzamento dell'unità europea è il principale interesse nazionale dell'Italia. Colpisce allora favorevolmente che Montezemolo abbia messo un forte accento sull'Europa dedicandole quasi il 20% del suo discorso. L'Europa che dobbiamo avere in mente è quella della concorrenza, che smonta quei protezionismi e corporativismi che attecchiscono più facilmente nei confini nazionali, e così rilancia la competitività. Ma è anche l'Europa delle regole che disciplina le prepotenze e punisce le furbizie individuali e nazionali. Ed è l'Europa della solidarietà, che ha nelle politiche di coesione che attenuano gli squilibri regionali uno strumento indispensabile per il buon funzionamento della competizione di mercato. Sono tutti compiti gravosi da condurre con efficienza e rigoroso controllo dei costi ma che necessitano di risorse sufficienti. Montezemolo si è soffermato sul bilancio europeo 2007-2013, tema caldissimo nella Bruxelles di questi giorni, augurandosi che venga aumentato, confermando fra l'altro i fondi per la coesione che sono fondamentali per il Mezzogiorno. La questione è delicata e non va trattata come un tiro alla fune. In seguito all'allargamento, lo sforzo maggiore delle politiche centralizzate di solidarietà dell'Ue deve andare a favore dei nuovi membri. Alle aree meno avanzate dei Paesi più ricchi devono pensare maggiormente i loro bilanci nazionali.

La stella europea deve guidare il risanamento italiano

Ma l'Unione, nel suo insieme, è esposta oggi a nuove sfide di competitività e ristrutturazione e il totale delle risorse per la coesione non può che crescere. Tutti devono far la loro parte con severità e il controllo di qualità sull'uso dei fondi per la coesione deve condizionarne la quantità e far premio su ogni altro aspetto. Alle autorità europee dev'essere domandata anche maggior responsabilità nel coordinare e controllare le politiche di coesione nazionali, discutendo e orientando le politiche di bilancio tramite un'applicazione articolata e incisiva del Patto di Stabilità e Crescita. Su questi temi dovrebbe intensificarsi il dialogo triangolare fra imprese, autorità nazionali e comunitarie.

All'Europa Montezemolo aggancia anche un altro aspetto qualificante della sua relazione: l'insistenza sulla liberalizzazione dei servizi. In materia è fallita la direttiva Ue e i ritardi si trasformano in maggiori costi per l'industria e i consumatori. La relazione fra l'industria e il settore dei servizi non si può banalizzare col fatto che lo sviluppo economico comporta una crescente terziarizzazione. Industria e servizi sono legati al punto che il confine fra i due si sfuma, mentre la prima usa dosi crescenti e sempre più sofisticate dei secondi e i servizi, a loro volta, richiedono sempre più prodotti industriali innovativi. Se lo stimolo competitivo e la forza dell'integrazione internazionale è insufficiente nei servizi ne soffre subito l'industria e, a valle, chi consuma i prodotti di entrambi.

La relazione di Confindustria richiama anche gli obiettivi di Lisbona e afferma che sull'Europa deve centrarsi il disegno di una strategia organica per accelerare l'innovazione e la ricerca. Ma su questo fronte il ritardo dell'Italia è clamoroso, quasi incredibile. Mercoledì l'Istat ci ha ricordato che in proporzione al Pil l'Italia spende per ricerca e sviluppo meno della Slovenia e della Repubblica Ceca e che il numero di brevetti per abitante è da noi meno di un decimo di quello della Svezia e meno di un sesto di quello tedesco. Questo è forse il fronte dove, accanto all'impegno dei governi e dell'Europa, è più urgente e importante uno sforzo convinto, coraggioso e lungimirante delle imprese alla quali ieri Montezemolo si è rivolto.

Leader

Tutti i leader di un Ulivo senza il leader sono d'accordo con Montezemolo, fossi in lui comincerei a preoccuparmi.

jena@lastampa.it

Jena

LA PROPOSTA DEL MINISTRO ALL'ASSEMBLEA DI CONFINDUSTRIA

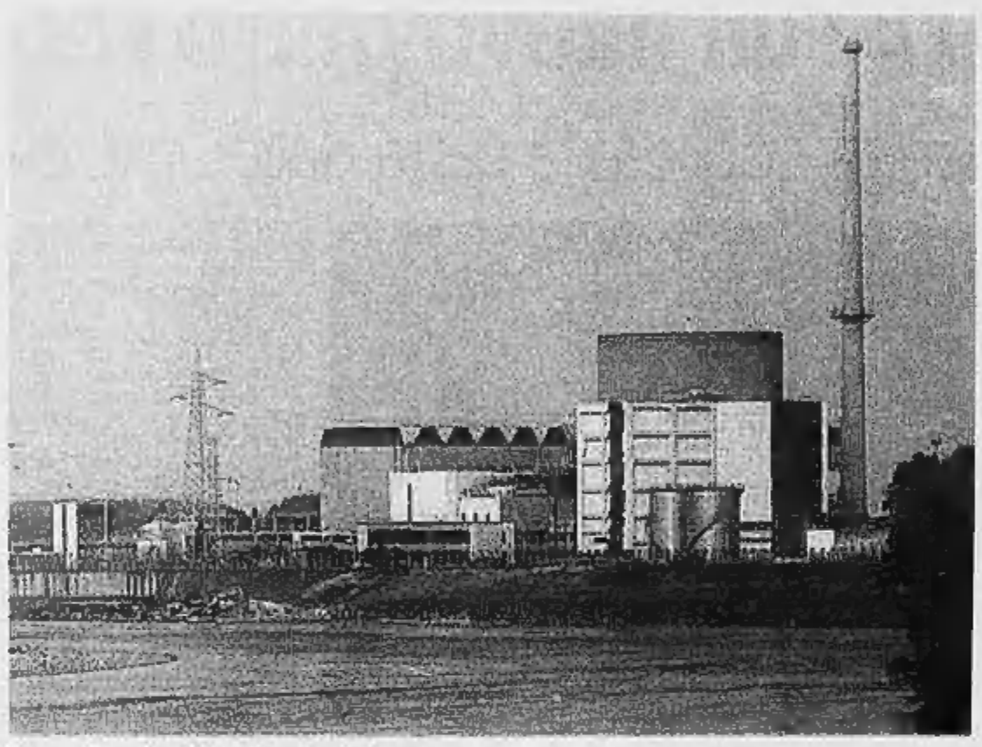
Scajola: ripartiamo dall'energia nucleare

«Per crescere sono necessarie fonti certe e ad un costo più basso»
Pecoraro Scanio: «Basta con la demagogia da quattro soldi
Dire che così si risparmia è truffare cittadini, ambiente ed economia»

Giacomo Galeazzi
ROMA

«Le centrali nucleari? Riapriamo la questione. L'Italia per crescere ha bisogno di energia ad un costo più basso e con fonti certe di approvvigionamento». Molte critiche e pochi consensi alla proposta lanciata dal ministro delle Attività produttive Claudio Scajola all'assemblea annuale di Confindustria. «Il costo dell'energia è uno dei nodi della competitività del nostro sistema - afferma Scajola - è tempo di riprendere sul nucleare una discussione lontana da impostazioni ideologiche e attenta soltanto ai due principi-guida che la possono condurre: costi ricavi e tutela ambientale». E un buon viatico sono le leggi varate dall'esecutivo in campo energetico per rendere il mercato italiano più omogeneo a quello europeo. «Lo sblocco dal 2% al diritto di voto di Edf in Edison, l'ingresso di Enel nel mercato francese, l'accordo per l'importazione di gas dal Qatar - sottolinea - vanno nella direzione di poter acquisire energia a prezzi più convenienti».

Scajola ha posto, inoltre, il problema delle fonti. Secondo il ministro, non si può pensare di risolvere la questione della competitività (dal lato del costo dell'energia), solo migliorando l'efficienza dei processi e garantendo una maggiore concorrenza. Bisogna anche incidere modificando il mix delle fonte energetiche utilizzate nel Paese». E' in questo quadro che Scajola inserisce la necessità di ridiscutere il no al nucleare che «penalizza l'economia». L'opzione dell'energia proveniente dall'atomo, insomma, come via «scientificamente fondata e sicura». Di fronte all'odierna crisi «senza precedenti», Scajola spinge l'acceleratore su uno dei temi spesso evocati dagli imprenditori come una delle catene che impediscono all'Italia di camminare con velocità, ossia il costo troppo alto dell'energia. Un'apertura che ha trovato l'immediato appoggio della platea degli industriali, da cui sono partiti applausi scroscianti all'indirizzo del ministro.


L'ex centrale nucleare di Trino Vercellese, in Piemonte

Il centrosinistra, però, annuncia la più ferma opposizione. «C'è stato un referendum: il paese ha già scelto - protesta Pietro Folena, capogruppo di Rifondazione Comunista in commissione Ambiente alla Camera - i problemi energetici sono reali, ma è impensabile rendersi indipendenti dal petrolio attraverso una fonte super-inquinante e pericolosa per la salute e la sicurezza dei cittadini come il nucleare». Esistono altre strade, compatibili con l'ambiente e più sicure, però, il governo non investe quasi nulla nella ricerca di fonti alternative». Pure il presidente onorario di Legambiente Ermete Realacci, responsabile qualità e territorio della Margherita, contesta l'idea che costruire nuove centrali nucleari possa abbassare i prezzi dell'energia: «E' una leggenda metropolitana e non a caso nessun paese occidentale ne costruisce di nuove da almeno 15 anni».

> «Dobbiamo farlo per il bene dei bilanci familiari e per ridare tono alla competitività dell'industria, nel pieno rispetto dell'ambiente e della salute dei cittadini»

Forza Italia, invece, fa quadrato a difesa della proposta di Scajola: «E' una misura utile al rilancio dello sviluppo, mentre oggi ci troviamo paradossalmente a comprare energia dalla Francia, che ha la sua centrale proprio al confine con il nostro Paese». Per il bene dei bilanci familiari e per ridare tono alla competitività del sistema industriale, non resta che tornare al nucleare (nel pieno rispetto dell'ambiente e nella totale difesa della salute dei cittadini».

Anche a giudizio dell'amministratore delegato dell'Enel (in partenza verso l'Eni), Paolo Scaroni, senza il nucleare «difficilmente si possono centrare gli obiettivi di Kyoto». L'Enel ha appena rimesso le mani sull'atomo dopo il lungo digiuno seguito al referendum post-Chernobyl del 1987: ha infatti acquisito la maggioranza dell'operatore slovacco Se, che dispone di impianti nucleari (una mossa decisa anche per non perdere preziose competenze in questo settore). Ma dai Verdi arriva subito un altolà a Scajola. «Basta con la demagogia da quattro soldi - avverte il presidente Alfonso Pecoraro Scanio - sostenere che il nucleare è economico e metterlo in relazione con il caroprezzi è operazione truffaldina, che danneggia i cittadini, l'ambiente e l'economia».

Il tema dell'energia, in ogni caso, è da tempo nell'agenda degli industriali. Da tempo il vicepresidente di Emma Marcegaglia tuona contro i costi troppo elevati e lo stesso Montezemolo, pochi mesi fa, aveva evidenziato come «la Cina abbia avuto la lungimiranza di pensare al nucleare». L'azzurro Paolo Russo, presidente della commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti, condivide il richiamo del ministro delle Attività produttive ad «una riflessione strategica per usare il nostro know-how nucleare ed investire in futuro sull'idrogeno». Secondo Russo, è finalmente giunto il momento di affrontare nuovamente e senza paraocchi la questione nucleare in Italia.

REGGE: PERCHÉ DICO SÌ

Tullio Regge

IL ministro per le Attività produttive Claudio Scajola è intervenuto all'assemblea annuale della Confindustria e ha riaperto il dibattito sul nucleare. Le sue parole: «Per crescere l'Italia ha bisogno di energia ad un costo più basso e con fonti certe di approvvigionamento».

Da anni i nostri ambientalisti lottano con tenacia, dedizione e fantasia per rendere l'energia sempre più costosa e sempre meno efficiente il sistema produttivo italiano. Abbiamo chiuso centrali nucleari nel pieno della loro attività e buttato via soldi dalla finestra e siamo ora costretti a comprare energia nucleare da centrali francesi o anche slovene situate appena al di là della frontiera. I nostri hanno lottato con successo e abnegazione per impedire la sistemazione a Scanzano delle scorie esistenti in Italia: il nucleare sicuro fa perdere voti.

Il nostro paese dipende pesantemente da importazioni di petrolio, carbone e gas naturale: fonti facilmente sabotabili da terroristi in un'epoca di instabilità politica e di attività belliche. Il ministro vorrebbe ora intervenire «modificando il mix delle fonti energetiche utilizzate nel nostro Paese» ricorrendo al nucleare.

Andiamo pure avanti tranquillamente con il nucleare: non è possibile oggi porre a confronto in termini di sicurezza una centrale nucleare odierna con la RBMK di Cernobil, progettata negli Anni 60. Temo tuttavia che arriveremo troppo tardi. Prima che il parlamento approvi il ritorno al nucleare, dato ma non concesso che ci riesca, passeranno anni di sterili dibattiti e cortei di protesta. Ma anche supponendo che si arrivi a tanto, occorreranno poi anni per costruire una centrale che nel migliore dei casi potrebbe entrare in funzione fra più di un decennio, quando il paese avrà buttato al vento risorse preziose e saremo allo sfascio, lumicino di coda della Ue.

Non sono contrario alle fonti cosiddette «ecologiche»: eolico, fotovoltaico e pannelli solari, a impianti idroelettrici che utilizzino risorse locali. Ne utilizza la mia famiglia e vorrei che si diffondessero in modo particolare nelle zone agricole. Non penso tuttavia che possano da sole sostituire le centrali convenzionali nelle attività produttive là dove è necessario un rifornimento energetico forte e garantito. Rilevo infine che non esiste in Italia praticamente un mercato in questo settore. In paesi come Israele e Grecia, i boiler solari, pur consentendo risparmi significativi, hanno sostituito le tegole ma non le centrali nucleari.

LE RAGIONI DEL CAROVITA

Aumenti record per le parcelle degli avvocati

Alle parcelle degli avvocati il record dei maggiori rincari fra le tariffe 2004

■ Sono le parcelle degli avvocati e i biglietti per i voli aerei nazionali a conquistare nel 2004 la palma dei rincari maggiori tra le tariffe dei prezzi controllati e dei servizi liberalizzati. Le tariffe dei legali sono lievitate del 18,1%. A fare i conti è stato il ministero dell'Economia nell'ultimo rapporto su «Prezzi e regolamentazione comunitaria» stilato dalla prima direzione del Tesoro. Il rincaro delle tariffe degli avvocati sono controbilanciate da quattro settori che hanno visto una contrazione del prezzo: le tariffe elettriche, calate del 3,2%; i prezzi dei medicinali controllati, scesi del 2,1%; le bollette del telefono e del gas, ridotte rispettivamente di uno 0,5% e di uno 0,4%. Molti i prodotti che, inseriti tra le tariffe «controllate», hanno però avuto un forte impatto sulle famiglie, con un trend doppio rispetto al 2,2% dell'inflazione generale. Sono lievitati oltre ai trasporti urbani (+5,8) i servizi postali (entrambi del 5,8%). Sono rincarate le bollette per l'acqua potabile (+5,3%) e la raccolta dei rifiuti urbani (+4,0%). Ma non hanno scherzato anche i costi per iscrivere un figlio alle medie superiori: nel 2004 l'iscrizione del figlio ad una scuola secondaria ha richiesto un maggior esborso del 4,9%, dopo un 2003 che già aveva messo un +7,4%. Il canone Rai (+2,6%), i pedaggi autostradali (+2,4%) e l'ingresso nei musei (+2,5%) hanno invece superato il valore dell'inflazione solo di qualche decimale. Tra i prezzi liberalizzati, dopo il +16,8% dei biglietti dei voli nazionali, spiccano i rincari dei carburanti che complessivamente segnano un +5,8% (con il gasolio cresciuto del 6,4% e la benzina del 6,2%). A superare il 2,2% dell'inflazione 2004 sono però anche beni molto diffusi, come il pane, lo zucchero e la carne. Il pane ha messo a segno un rialzo del 3,6%, dopo un 2002 a +3,0% e un 2003 a +2,6%. Poco sopra l'inflazione lo zucchero (+2,3%) e la carne (+2,5%). Un discorso a parte merita l'assicurazione Rc auto: l'aumento dello 0,9% segue un 2003 con prezzi del +5,0% ma anche quattro anni che tra il 1998 e il 2002 hanno visto i prezzi volare, con rimbalzi di due cifre, tra il 10,7 e il 16,3%.

IL RICHIAMO DEL PRESIDENTE ALLE FORZE POLITICHE PER USCIRE DALLA RECESSIONE

«Atti concreti per ridare fiducia all'economia»

Ciampi: il governo si confronti con un'opposizione pronta a dialogare

Paolo Passarini
inviato a LATINA

Tutti, forze politiche e forze sociali, forze di governo e di opposizione, si devono comportare nell'ultimo anno di legislatura come fosse il primo: lo impone la gravità della situazione economica del paese. Il fermo richiamo di Carlo Azeglio Ciampi a non cadere nella tentazione di abbandonarsi a demagogici elettoralismi, disperdendo così energie preziose, è partito ieri dalla capitale dell'agro pontino, ottantovesima tappa del suo personale Giro d'Italia.

L'elicottero del presidente è atterrato sul campo del Coni poco prima delle 10. Al suo arrivo in prefettura, tra le architetture metafisiche di piazza della Libertà, Ciampi aveva un'espressione visibilmente preoccupata. Era anche stato informato di grane locali: polemiche tra diverse associazioni di industriali su chi avrebbe dovuto essere rappresentato all'incontro con lui; polemiche dei Verdi sui superficiali interventi di cosmesi alla città in vista dell'appuntamento con il primo cittadino; e, soprattutto, la bomba di Fondi, che aveva bloccato il traffico ferroviario sulla litoranea, creando disagi, proteste e altre polemiche. Ma, problemi locali a parte, i nefasti bollettini medici sull'economia italiana, Eurostat, Ocse, perfino l'Economist, hanno sgomentato in questi giorni il presidente. E se, ricevendo qualche giorno fa al Quirinale i Benemeriti della Cultura, Ciampi aveva lanciato un'allarme rosso, invitando tutti alla «responsabilità», ieri ha voluto essere ancora più esplicito.

Il presidente è partito da un accenno personale: «In questi giorni mi è stato chiesto più volte come affronterò il settimo anno del mio mandato». «La risposta è semplice: -ha continuato- così come ho affrontato il primo, sforzandomi di guardare lontano, agli interessi del paese a lungo termine». Poi il presidente ha tradotto la metafora. Tutti avvertono oggi «la necessità della ripresa economica», ma «sta a noi, al nostro agire, generarla».

«Per questo -ha spiegato Ciampi- mi auguro che le forze politiche, di governo come di opposizione, nelle loro azioni, come nei loro programmi, affrontino l'ultimo anno della legislatura come se fosse il primo della nuova. Lo so che non è facile: ma lo impone lo stato della nostra economia». Non si può avere occhi soltanto per «la contesa elettorale», per quanto «importante». Se lasciassimo passare dodici mesi «senza agire con determinazione», sarebbe fatale «un deterioramento delle condizioni presenti, che di giorno in giorno si rivelano sempre più serie».

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ieri a Latina

«Mi auguro che tutti affrontino l'ultimo anno di legislatura come se fosse il primo Non si può avere occhi soltanto per la contesa elettorale. Va preparata una legge finanziaria seria e coraggiosa»

In questo caso, il richiamo di Ciampi è stato senz'altro «bipartisan», e non solo a parole. Se la maggioranza di governo appare indebolita e divisa dopo le elezioni regionali, l'opposizione può cedere alla tentazione di risolvere le sue divisioni (al Quirinale non deve essere piaciuto molto il recente scontro tra Romano Prodi e Francesco Rutelli) in una qualche estremizzazione. La maggioranza viene accreditata di un anno di lavoro da svolgere: conferma, questa, che Ciampi non pensa alla possibilità di elezioni anticipate e, soprattutto, non le considera una buona idea in questa situazione. Il governo deve cercare il confronto con l'opposizione, potendosi però giovare di una disponibilità al dialogo da parte di questa, quasi come si trattasse di impostare un anno di politica di solidarietà nazionale. Nello stesso tempo, il governo deve preparare una legge finanziaria seria, coraggiosa e ovviamente non elettoralistica. «Occorrono atti concreti per ridare la fiducia, per riacquistare la fiducia in noi, e non pochi di questi atti concreti non implicano oggravio dei conti pubblici».

Alcune delle cose da fare Ciampi le ha elencate parlando proprio dei problemi di Latina, una realtà, tra le poche in Italia, che registra una discreta presenza di capitali stranieri investiti nell'industria. Purtroppo, in Italia, è più forte la tendenza degli imprenditori italiani a delocalizzare all'estero le produzioni che quella della «localizzazione» di investimenti stranieri diretti nella nostra economia. E i due fenomeni -ha spiegato Ciampi- sono in fondo generati delle stesse cause: in Italia i costi sono «troppo elevati», vi sono «troppe, farraginose lentezze burocratiche», pesano «arretratezze infrastrutturali» e si sconta «la scarsa crescita della competitività». Questi sono i principali nodi da sciogliere se si vuole rilanciare l'economia italiana, rendendola anche capace di attrarre quei capitali che adesso preferiscono, in Europa, dirigersi verso la Gran Bretagna o la Germania.

FACCIA A FACCIA FRA MINISTRI E SINDACATI NELLA NOTTE

Produttività e mobilità in cambio degli aumenti

Trattativa a oltranza sugli statali. Dal governo proposta in 8 punti L'offerta è un aumento del 4,5%. La Cgil: noi vogliamo il 5,01%

Alessandro Barbera
ROMA

Una proposta in otto punti che in sostanza chiede produttività e mobilità in cambio di nuove risorse: dal 4,3% al 4,5% di aumento per il biennio in scadenza. Sul rinnovo del contratto degli statali il governo riparte da qui: azzera la mediazione raggiunta la scorsa settimana (che prevedeva aumenti superiori, pari circa al 5%) ma offre comunque ai sindacati qualcosa di più rispetto a quanto stanziato. Nella nottata di ieri a Palazzo Chigi c'era mezzo governo - da Tremonti a Baccini, da Fini a Maroni - e tredici sigle sindacali. Un solo assente eccellente: il premier, che ha preferito lasciare il timone della trattativa al paziente Gianni Letta. «Mettiamo da parte le polemiche e iniziamo da capo. Chiudiamo subito, ma tenendo conto dei limiti di fronte ai quali ci troviamo. La situazione del Paese è grave», ha detto il sottosegretario dal centro del lungo e affollato tavolo. Le delegazioni erano abbastanza numerose per sperare in un accordo, ma verso l'una la strada era tutta in salita.

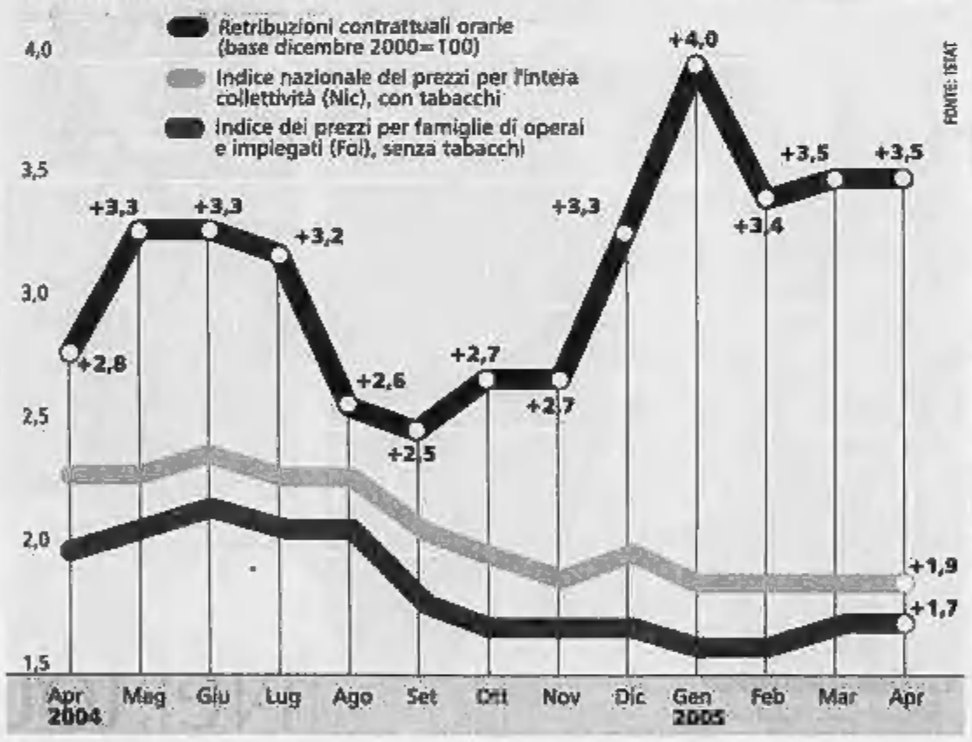
Il governo chiede di legare gli aumenti a obiettivi qualitativi: efficienza e produttività. I sindacati, molto guardinghi dopo l'accordo mancato nei giorni scorsi, a quell'ora stavano valutando il da farsi. Dopo una pausa per la cena - servita al governo per mettere a punto la sua proposta - vero le undici si sono ritrovati a fare le pulci ad un documento per alcuni «irricevibile». Tre i nodi: anzitutto il primo punto, che prevede un aumento del 4,5%, ma calcolato sull'insieme dei dipendenti. «L'aumento medio per gli statali sarebbe molto più basso dei 96 richiesti», spiegava una fonte sindacale. Inoltre la parte sulla produttività: la bozza offre risorse aggiuntive legate esclusivamente alla produttività «da gestire con criteri altamente selettivi» e «valorizzando il merito». Stessa cosa per quanto riguarda la contrattazione decentrata: anche in questo caso gli aumenti dovrebbero essere legati al merito. Infine la richiesta di un impegno da parte dei sindacati per rivedere il modello contrattuale.

Le sigle vogliono che sia questo punto che quello sulla produttività vengano discussi a parte: «La richiesta è anzitutto quella di chiudere il rinnovo economico che attende da mesi», diceva in serata una fonte confederale. «Siamo disposti a discutere anche di produttività, ma un minuto dopo aver deciso l'entità dell'aumento». Per i sindacati la bozza dovrebbe essere divisa in due parti: da un lato l'entità dell'aumento, quindi l'impegno di legare i successivi aumenti agli obiettivi di produttività o quello di ridefinire gli accordi del '93. Un punto quest'ultimo che c'è anche chi, come la Cgil, fatica a mettere in discussione. Il governo vorrebbe passare dall'attuale biennio economico ad almeno un triennio.

A grandissime linee, la cifra che il governo metterebbe a disposizione con la Finanziaria per il 2006 sarebbe di almeno cinquecento milioni di euro. La prima mediazione fra i tre leader confederali e quattro ministri (quella che prevedeva il 5,01% poi sconfessata da Berlusconi) prevedeva circa 990 milioni di aggravio, mentre nei giorni scorsi il consigliere economico di Palazzo Chigi Brunetta aveva parlato di 6-700 milioni. Per tenere sotto controllo la spesa - il governo è preoccupato soprattutto per quanto riguarda l'integrativo degli enti locali che alzerebbe ulteriormente il tetto - la bozza propone la creazione di un ente nazionale di controllo. Si chiede inoltre un piano di mobilità del personale per aumentare l'efficienza complessiva dell'amministrazione.

«Faremo notte», scherzava prima di cena il segretario della Cisl Pezzotta. «Si tratta di vedere in concreto cosa propongono: noi ribadiamo aumenti pari al 5,01%». Ancora più esplicito il segretario della Cgil-Funzione pubblica Carlo Podda: «Sotto al 5,01% l'accordo non si fa». Attorno all'una in pochi scommettevano sulla possibilità di accordo: «Tutto dipende da quello che propone il governo», spiegava il numero uno della Cgil Guglielmo Epifani. Più possibilista il segretario della Cisal Francesco Cavallaro: «La trattativa si potrebbe chiudere anche stanotte», nonostante le distanze sull'entità dell'aumento: «Siamo chiamati ad una prova di responsabilità».

LA CORSA DEI SALARI
VARIAZIONI PERCENTUALI ANNUE



Stipendi +3,5%

L'Istat: più forti dell'inflazione

L'aumento delle retribuzioni contrattuali ad aprile (+3,5% su anno) è superiore al tasso annuo d'inflazione che ad aprile si è attestato sul +1,9%. L'Istat sottolinea che l'indice delle retribuzioni orarie contrattuali per l'intera economia, proiettato per l'anno 2005 in base alle sole applicazioni previste dai contratti in vigore alla fine di aprile 2005, registrerebbe un incremento dal 3,0%. Di tale aumento complessivo, la metà deriva dai miglioramenti previsti per l'anno 2005 mentre la restante parte è conseguenza della dinamica registrata nel 2004. Nella pubblica amministrazione sono in attesa del rinnovo del contratto circa 2,5 milioni di dipendenti, pari all'85%. Nel semestre maggio-ottobre 2005, in assenza di rinnovi il tasso di crescita tendenziale dell'indice generale passerebbe dal 3,1% di inizio semestre al 2,6% ad ottobre.

tagli

di Altiero Scicchitano

Cerco di raccontare una storia nel modo più semplice possibile, con la cinepresa all'altezza degli occhi. Immagino il modo in cui dovrebbe essere raccontata e la giro. Se c'è una scena che non voglio veder manomessa o tagliata, faccio in modo che sia impossibile. Se penso che è un po' troppo lunga, che gli attori perdono tempo e che dovrò tagliarla, la giro da due angolazioni diverse, per poterla montare. Non vedo cos'altro dire in materia.

Howard Hawks sul mestiere di regista in ***Hawks on Hawks*** *(University of California Press, 1982)*

UNA LUNGA DIATRIBA FATTA DI MEDIAZIONI RIVISTE, POLEMICHE POLITICHE E SCIOPERI

Diciassette mesi in attesa di un nuovo accordo

Si discute sul biennio 2004-2005. Comunque andrà a finire, si riparte l'anno prossimo

analisi
Raffaello Masci
ROMA

La lunga trattativa della notte scorsa, è stata l'ultimo passaggio di una vertenza assai accidentata.

I dipendenti pubblici sono circa tre milioni e mezzo, inquadrati secondo categorie e contratti di lavoro assai diversificati: dai dipendenti dei ministeri (cioè gli statali in senso stretto) a quelli degli enti locali, dai medici ai magistrati, dagli insegnanti alle forze dell'ordine, e così via.

Il contratto dei dipendenti pubblici dura quattro anni per quanto riguarda la parte normativa, mentre per la parte economica è previsto un adeguamento ogni due anni. La vertenza che si sta sviluppando ora è complicata dall'incrociarsi di queste scadenze. Il contratto complessivo infatti (quello di quattro anni, 2002-2005) scade il 31 dicembre di quest'anno, ma l'accordo di cui si sta discutendo riguarda solo il secondo biennio economico (2004-2005). Per alcune categorie, come i dirigenti statali, non è stato ancora rinnovato neppure il primo biennio economico (2002-2003). E tutti gli accordi, sia normativi che economici, scadono comunque tra sette mesi (31 dicembre di quest'anno). Insomma la trattativa rischia di essere infinita e le scadenze rischiano di rincorrersi, con l'aggravante che più si allungano i tempi più la base scalpita: tutti attendono da 17 mesi ormai, e alcuni da 41 mesi. La tensione è al massimo.

La controparte, cioè il governo, ha dato in realtà un segnale di voler chiudere la vertenza, tant'è che nell'ultima Finanziaria ha inserito le risorse del caso, fissando in un 4,3% l'aumento «medio» per l'intero comparto pubblico. In sostanza ha proposto di un incremento di 95 euro al mese lordi da parametrare poi sui vari contratti di categoria.

Il sindacato ha subito contestato la legittimità della proposta del governo: gli accordi del luglio '93 prevedono infatti che i contratti vengano rinnovati sulla base di una inflazione programmata «concordata». Il governo invece non ha concordato niente e ha già detto in Finanziaria quanto intende pagare.

Il 18 marzo c'è uno sciopero generale. Le elezioni regionali sono vicine: il 3 aprile. Due giorni prima, in un convegno dei quadri del pubblico impiego, promosso da Udc e An, vari esponenti del governo e della maggioranza dicono che si può arrivare a 100 euro. Lo stesso premier, in tv, assicura che non sarà per pochi spiccioli che il contratto non verrà rinnovato.

I sindacati, tuttavia, non vengono riconvocati dopo le elezioni, perse dalla maggioranza di governo. La tensione intanto aumenta ogni settimana. Per evitare che una convocazione possa evolvere in clamorosa rottura, il governo avvia fin dall'inizio di maggio degli incontri informali con i sindacati, spesso a cena.

Il 13 i sindacati incontrano il ministro Siniscalco e altri esponenti del governo. Si trova una possibile intesa su 100 euro. Il 19 il premier chiarisce che quei ministri non avevano mandato a trattare. Nel frattempo Eurostat fa le pulci all'Italia e spiega che un incremento come quello ipotizzato farebbe saltare i parametri deficit-Pil di almeno mezzo punto. Il 23 i sindacati proclamano un ennesimo sciopero (il nono dall'inizio della trattativa) da articolare per regioni. Ieri sera la nuova convocazione, con l'ambizione di essere definitiva.

DOPO LE POLEMICHE SU BATTIATO PARLA LA ROCKER CATANESE

Carmen Consoli: «Scapagnini arrogante, Bianco sindaco eroico Catania? Una prostituta che si dà al primo che viene»

■ Dopo la vittoria del centrodestra e le polemiche sul cantautore Franco Battiato che aveva promesso di lasciare la città in caso di vittoria di Scapagnini, sul caso-Catania parla la rocker Carmen Consoli. In un'intervista a Radio Capital dice: «A Catania non si tratta di schierarsi a sinistra e criticare la destra, ma di indagare i fatti. La destra non ha dimostrato grande propensione ai problemi reali. Danneggiando persino quel sacro libro che è la Costituzione. Penso che l'ex sindaco Enzo Bianco sia stato un eroico sindaco, ha fatto rinascere Catania dalle ceneri rivitalizzando il centro storico, per anni in mano alla delinquenza. Era il sindaco di Catania se non altro perché era catanese. Non mi rivedo nell'arroganza dell'attuale sindaco. E poi amare Catania è come un uomo che ama una prostituta. Ecco: Catania è una prostituta. Si dà al primo che viene, però io la amo infinitamente e spero che riemerga da questo duro colpo».

Carmen Consoli

«IN ITALIA NON C'È UNA DESTRA FORTE, IL PROBLEMA È CHE MANCA UNA SINISTRA»

E Negri confida: «Tempo fa per strada mi sento chiamare, "Toni!". Era Cossiga, che abbraccio!»

■ «Toni!» Così Francesco Cossiga poco tempo fa gli si rivolgeva, abbracciandolo. A raccontare l'episodio è lo stesso Toni Negri, in una intervista rilasciata all'Espresso e pubblicata nel numero in edicola. Cossiga - ricorda l'ex leader di Potere Operaio - «che pure inventò ogni espediente per tenermi in galera, tempo fa mi abbracciò in un bar, urlando "Toni!", e lasciando allibita la mia giovane compagna, di fronte a un ex presidente della Repubblica che faceva le feste a un pregiudicato in libertà vigilata». Toni Negri ha in questi anni tenuto conferenze affollate ovunque. Tranne in Italia, dove è «intatto - dice - il risentimento per quello che abbiamo simboleggiato». Della situazione politica attuale dice solo «in Italia non c'è una destra forte, il problema è che non c'è una sinistra».

Toni Negri

FASSINO: L'OBIETTIVO DELLA LISTA UNITARIA NON È DISPONIBILE. DUNQUE DOBBIAMO TROVARE UNO STRUMENTO ED ESSO NON PUÒ ESSERE CHE LA FED

Il Professore: «Io voglio unire, non dividere»

Ma è ancora gelo con la Margherita, Marini: se c'è la scissione non sarà leader

Antonella Rampino

ROMA

Dopo la giornata di Prodi all'attacco, per il leader dell'Ulivo quella di ieri è stata un'offensiva, stavolta di pace. E' bastato un incontro a quattr'occhi del Professore con Fassino, Boselli e Parisi ai margini dell'assemblea annuale di Confindustria perché i leader della nascente Lista Prodi per l'Ulivo, col pensiero rivolto ai movimenti sussultori che da ieri scuotono Margherita e Quercia, decidessero che bisognava abbassare i toni per quanto possibile, tendere la mano. Il «piano» per recuperare la Margherita è quello di ripartire dalla Fed, che i rutelliani dicono di sostenere, stando al loro gioco di scinderla dalla Lista unitaria, tenendo però puntata e carica l'arma di Prodi, la Lista per l'Ulivo. L'idea è che, per far recedere Rutelli dalla decisione di bocciare la Lista Unitaria presa con l'80 per cento di maggioranza all'assemblea federale della Margherita solo una settimana fa, e per la quale Parisi già invoca una seconda puntata, occorra anzitutto «espugnare» Marini. Il quale però, nel corso della giornata di ieri, pur essendo l'unico a dare segnali positivi in direzione della Fed, ha pure parlato esplicitamente di messa in questione della leadership di Prodi, se il Professore dovesse «insistere» sul suo progetto di Lista «con chi ci sta, ci sta».

Il clima che si respira nei partiti è teso. La Margherita tiene a tarda sera un ufficio di presidenza convocato d'urgenza da Rutelli, nel corso del quale Rutelli, Marini, Franceschini e Gentiloni ribadiscono e rafforzano il «no» al progetto lanciato da Prodi, sottolineando l'assoluta indisponibilità a rimettere in questione attraverso una nuova assemblea federale il no alla Lista Unitaria, definita «decisione non revocabile». E insomma la soluzione prevedibile e subordinata alla Lista Prodi sembra sfumare. Ma nelle stesse ore Piero Fassino, che evidentemente non rinuncia al proprio ruolo di Ministro dell'Armonia, ha aperto l'ufficio di presidenza della Quercia convocata in notturna ripartendo proprio dalla Fed.

> Parisi: «Noi abbiamo costituito la Margherita nel nome di una missione: l'Ulivo»

«Siamo di fronte a due volontà compiutamente espresse, quella di Prodi e quella della Margherita» è stata la sostanza del suo ragionare: «L'obiettivo della Lista unitaria non è disponibile, dunque dobbiamo trovare uno strumento, ed esso non può che essere la Fed». Dobbiamo vedere, ha continuato, di rafforzarla, di rilanciarla «partendo dall'assioma della leadership di Prodi». La massima preoccupazione del segretario della Quercia è infatti che parta l'attacco, già annunciato in grande stile, al Professore. E poi ci sono le fibrillazioni di Via Nazionale: Fabio Mussi e le minoranze potrebbero chiedere anche la convocazione di un congresso straordinario. Così non sarà, almeno per ora, perché assieme alla mano tesa, la strategia è anche quella di prender tempo: sopire, placare, abbassare la tensione. Prodi lo dice, com'è suo costume, chiaro e tondo, pubblicamente, subito: «La mia iniziativa di ieri era per unire, il Paese ha bisogno dell'Ulivo, di un governo forte e di una coalizione coesa: io faccio sul serio». Le stesse parole le ripete, poche ore dopo, da Reggio Emilia, mentre Arturo Parisi a Roma garantisce che non è alle viste una scissione dei prodiani dalla Margherita. «Noi abbiamo costituito la Margherita nel nome di una missione, e questa missione è l'Ulivo: quello di Prodi è un rilancio fortemente rimotivato al quale non possiamo sottrarci», ragiona Willer Bordon al quale Prodi ha chiesto e ottenuto di sconvocare, a mo' di mano tesa a Rutelli, la grande manifestazione ulivista (e anti-rutelliana) del 17 giugno.

Per giunta su tutti è ieri calato un grave monito di Giuliano Amato. «I partiti non si inventano, esistono se hanno una funzione storica, non per raccogliere più voti», ha detto bacchettando con ragionamento sottile sia Prodi che Rutelli. Ma Fassino e D'Alema, davanti ai quali quelle parole venivano pronunciate, han subito levato gli scudi. A difesa di Prodi, e di quello cui si punta attraverso il progetto di Lista per l'Ulivo. «I partiti non si inventano, ma sono neanche monumenti immutabili», dice Fassino. «I partiti non si inventano, ma quello che si vuol costruire non è un'invenzione» rimarca D'Alema. Se poi il partito, quello nuovo, quello del futuro, sarà «democratico» o «riformista» dipenderà anche da come evolverà la situazione nella Margherita.

GLI EX DIRIGENTI DEL PCI TUTTI IN CAMPIDOGLIO PER FESTEGGIARE GLI OTTANT'ANNI DI ALFREDO REICHLIN

Tra i Ds cresce il fronte del no alla «lista Prodi»

La sinistra del partito teme un travaso di voti verso Rifondazione e l'area liberal di Morando il forte dinamismo della Margherita

retroscena

Fabio Martini

ROMA

Il sindaco di Roma Walter Veltroni

NELLA sala della Protomoteca proprio in cima al colle del Campidoglio sono arrivati tanti ex dirigenti del Pci per festeggiare gli ottanta anni di Alfredo Reichlin, ma alla fine la simpatica cerimonia celebrativa si trasforma in un pomeriggio denso di cattivi presagi per Romano Prodi. Dice ad un certo punto Giuliano Amato, battitore libero della sinistra italiana: «I partiti non si inventano, io credo che i partiti esistono se hanno una funzione storica e non per raccogliere un numero più o meno alto di voti». Critica velata e sulfurea all'ultima lista "inventata" da Romano Prodi e sostenuta da Piero Fassino? Sembra proprio di sì perché il dottor Sottile aggiunge: «Se l'obiettivo storico è quello di ricomporre la frattura tra riformismo socialista e popolare, il paradosso di queste ore è che, inventando partiti, si segue la strada sbagliata».

Il sindaco di Roma Walter Veltroni invece, per lanciare il suo messaggio, preferisce parlare di Reichlin, sostenendo che tra i suoi insegnamenti c'è quello di «una visione della politica che non sia solo un insieme di gesti tattici». Certo, è difficile tradurre le parole del sindaco come un' autocandidatura alla guida dell'Unione. O come una critica esplicita ai tatticismi di queste ore. Ma è pur vero che il sindaco avrebbe potuto agevolmente glissare, evitando qualsiasi allusione che potesse suscitare ogni interpretazione. Tanto è vero che gli interventi di Veltroni e soprattutto quello più esplicito di Amato hanno indotto Piero Fassino a puntualizzare: «E' vero che un partito non si inventa ma è anche vero che i partiti non sono monumenti immutabili». E del vecchio compagno Alfredo, Fassino valorizza un insegnamento simile a non combaciante con quello di Veltroni: «Qualsiasi scelta anche tattica deve iscriversi in un disegno strategico». E Massimo D'Alema, anche lui alla festa, si è mosso sulla stessa linea di Fassino, seppure con argomenti diversi: «Sono d'accordo con Amato, i partiti non si inventano ma quello che si vuole costruire non è un'invenzione, non è una palafitta, ma ha radici profonde nella storia di questo Paese» quanto alla politica «è anche invenzione e capacità creativa».

Certo, Giuliano Amato non si è mai iscritto ai Ds e Walter Veltroni in vita di partito soltanto ad intermittenza. Ma le parole pubblicamente dette da due personaggi così autorevoli rappresentano l'emerso di un dissenso che all'interno della Quercia si sta allargando a macchia d'olio. Non è ancora un "Fronte del No" ma poco ci manca. Due giorni fa subito uscita allo scoperto l'ala sinistra guidata da Fabio Mussi, ma ieri pur restando ancora al coperto anche la destra, i liberal di Enrico Morando hanno fatto trapelare perplessità. Dice il senatore Giorgio Tonini: «I Ds non possono scegliere tra Prodi e la Margherita, tra un sostegno al leader della coalizione, che deve essere convinto e un'alleanza strategica con la Margherita, che non può essere messa in discussione. A questo punto serve una pausa di riflessione».

La sinistra e la destra Ds nutrono una preoccupazione speculare, quella di vedersi assottigliare - dalla nascita di una indistinta "Lista Prodi" - i rispettivi bacini elettorali: Mussi teme Rifondazione, mentre Morando e liberal vedono sfilarsi temi e ruolo da una Margherita rampante. Che oggi e domani, a Frascati, riunisce alcuni tra i personaggi di punta dell'economia e della finanza italiana in un ambizioso seminario a porte chiuse. Ma tra i Ds la perplessità al "Cartello Prodi" trova voci anche istituzionali, come quella del presidente dei senatori Gavino Angius: «Gli strappi, da qualunque parte vengano, non servono a nessuno». O come quella di Livia Turco: «L'Ulivo non può reggere se non c'è intesa tra Ds e Margherita». Nella Quercia nessuno dice apertamente che si sia già aperto il "dopo-Prodi" ma molti lo pensano e qualcuno lo sussurra. Una situazione che consente al "Riformista", quotidiano di area dalemian-liberal, di uscire allo scoperto: «La lista Prodi risolve il problema personale di Prodi» e per i ds ci sarebbe un'alternativa alla necessità di «eliminare il proprio simbolo»: quella di «cambiare candidato premier». Ma questa via «paradossalmente è la più temuta perché produrrebbe una lacerazione anche più dolorosa: una gara tra Fassino e Veltroni». E guarda caso proprio Piero e Veltroni parleranno oggi assieme al congresso della federazione romana dei Ds, un appuntamento di routine che potrebbe diventare l'evento politico della giornata.

Romano Prodi con Piero Fassino

Veltroni: «Non bisogna avere una visione della politica che sia un insieme di gesti tattici»

Amato: «I partiti devono avere una funzione storica, non si inventano per raccogliere voti»

Giuliano Amato

L'ULIVO TUTTO PRESO DALLA POLITICA IPOTETICA DEL «SE»

Nel toto-leader spunta Veltroni

Riccardo Barenghi

ROMA

> Un pensiero trasversale che parte dalla Margherita e arriva fino a Bertinotti, passando per i Ds

SE accadesse che... se lui dicesse qualcosa, se l'altro facesse così, se quello rispondesse picche, se lui avanzasse una proposta nuova, se loro riflettessero un momento, se noi facessimo una mossa. E' il se, il condizionale, l'ipotesi, la subordinata che governano (si fa per dire) il momentaccio che sta passando l'ex Ulivo. Se Rutelli si ripensa, se Prodi fa la la sua lista, se non la fa, se i Ds ci stanno o no, se la Margherita si scinde, se magari si scindono pure i Ds, se Boselli, se i repubblicani, se Di Pietro. Se, se e ancora se. Ma il se più grosso, quello che se diventa un sì cambia tutto, l'ha detto lo stesso Prodi parlando del suo ruolo da leader: «Un impegno che non potrebbe esserci se venisse a mancare la lista dell'Ulivo». Quel se significa che Prodi potrebbe anche mollare, essere costretto a mollare, oppure mollare per rabbia, o magari far finta di lasciarsi convincere che è meglio così. E allora: se Prodi lasciasse che succederebbe? Succederebbe Veltroni.

Non lo dice nessuno ma lo dicono tutti, da mesi ormai. Il sindaco di Roma, un fiume carsico che compare e scompare, ovviamente tace, fedele nei secoli al suo leader. Non si è mai sognato di dire neanche una parola su se stesso come eventuale candidato premier – Prodi, Prodi e ancora Prodi. Certo, legge i giornali, incontra gente, è informato, sa che il suo nome circola con insistenza e tanto più si tira indietro. E' convinto che il leader dell'Unione debba essere Prodi, le interviste, le dichiarazioni, gli interventi di questi ultimi mesi lo hanno sempre sottolineato. Così come, anche durante le varie crisi che si sono alternate nel mondo dell'Ulivo, ha sempre tentato di allontanare il momento dello scontro, in altre parole di salvare il salvabile. Senza mai forzare, anzi invitando a smussare, a spostare il piano dal conflitto al discorso. Amareggiato se un giornale romano (*Il Tempo* di ieri) lo raffigura felice che brinda insieme a Rutelli e a Marini alle spalle di Prodi. Preoccupato dalla rottura di Rutelli e ancor di più dallo strappo di Prodi.

Ma mentre Veltroni si tiene in terza fila, c'è chi pensa intensamente a lui. Un pensiero trasversale che parte dalla Margherita e arriva fino a Bertinotti, passando ovviamente per i Ds. Per qualcuno è una buona idea, per altri un sogno, per altri ancora forse un incubo. Comunque è un'ipotesi, magari non realistica oggi o domani ma dopodomani chissà.

Solo che prima di arrivare a Veltroni, troppi condizionali devono trasformarsi in indicativi. Per esempio quelli che riguardano i Ds, il partito messo più in crisi dalle decisioni di Rutelli prima e di Prodi poi. Se già l'idea del Listone unitario e del Partito riformista era stata digerita a fatica nel corpo della Quercia, figuriamoci l'ipotesi di sciogliersi in un partito prodiano di cui loro sarebbero solo gli anonimi portatori d'acqua. Una cosa è scommettere su un progetto che unisca le due grandi culture politiche del Novecento (socialista e cattolico democratica), anche a costo di perdere qualcosa in voti, identità, soggettività. Tutt'altra è sacrificarsi per una sua caricatura. Ma è difficile per Fassino e D'Alema dire di no al leader dell'Unione, anche al prezzo di dover affrontare un congresso straordinario (che la minoranza è già pronta a chiedere) e magari una scissione (che la minoranza non esclude).

Se però i Ds dovessero dire di no a Prodi, Prodi potrebbe a quel punto anche essere tentato di mollare (una lista da solo è poco probabile e una sua marcia indietro pure: l'unno è cornisce). Ma anche in questo caso Veltroni non avrebbe ancora la strada spianata. Certo, nell'opinione pubblica il suo nome è popolare e anche nel partito c'è una diffusa convinzione che potrebbe essere l'uomo giusto per battere Berlusconi (o Casini). A una condizione: che sia il candidato di tutto il partito. Se invece Fassino non fosse d'accordo, se volesse puntare su se stesso per la leadership dell'Unione, i Ds entrerebbero in crisi: chi fare?

Ma se (ancora se) invece Veltroni riuscisse ad arrivare al nastro di partenza, magari perché addirittura investito dallo stesso Prodi, sostenuto dalla Margherita, dal suo partito, da D'Alema e da Fassino, troverebbe sostegni anche alla sua sinistra. Bertinotti non ha mai fatto questioni di nomi, Prodi andava e va benissimo, il problema è «il programma, il programma, il programma». Ma se non ce la facesse, anche Veltroni gli andrebbe bene, anzi benissimo. Per capirlo basta leggere in questa chiave la durissima polemica che lo contrappone a Cofferati (altro eventuale cavallo di riserva) e sfogliare il giornale del partito. Il titolo di apertura di *Liberazione* dell'altro ieri diceva così: «Veltroni dà le case agli sfrattati, ai poveri e a chi le occupa».

DOMENICA LA FRANCIA ALLE URNE: E' IN GIOCO LA COSTITUZIONE EUROPEA

Contesto che il governo italiano attribuisca i suoi problemi a Bruxelles I vantaggi sono di gran lunga superiori ai costi Altrimenti in Italia sarebbe stato impossibile il progressivo rientro da un debito arrivato al 120%

Gianfranco Fini: «Non è pensabile rinegoziare il Trattato nella sua interezza»

Fini: «Un no francese non fermerebbe la nuova Europa»

Il ministro degli Esteri italiano risponde all'ipotesi del presidente del Consiglio Europeo Juncker: «Nel caso di responso negativo al referendum non si dovrà rivotare. Non sono così pessimista»

intervista

Emanuele Novazio

ROMA

PRESIDENTE Fini, che succede all'Europa se in Francia vince il no?

«La deprecabile affermazione del no al referendum di domenica non rappresenterebbe un problema soltanto per i francesi. Per certi aspetti sarebbe un problema maggiore per i Paesi che hanno già ratificato o sono in procinto di ratificare il Trattato costituzionale. Determinerebbe certo un'inequivocabile battuta d'arresto del processo di unificazione europea, ma non provocherebbe la disgregazione dell'Unione e della prospettiva di una Ue unita non soltanto da regole economiche e monetarie ma anche politiche».

Non sta per essere innescata una bomba a orologeria dagli effetti potenzialmente devastanti, dunque?

«Non sono così pessimista. E' nella tradizione del processo di integrazione superare le impasse. Si è sempre ripartiti, per la vis attrattiva che ha l'europeismo quando non è declinato in modo astratto: il processo è molto più forte delle spinte per arrestarlo o disgregarlo».

Che cosa bisognerà fare, nel caso di una vittoria del no?

«I capi di governo dovrebbero invitare i Paesi che ancora non l'hanno fatto a ratificare sollecitamente il Trattato, per evitare l'impressione che il no di un Paese finisca per fermare in modo irreversibile un processo che riguarda l'intera Europa. Occorrerà riflettere: non tanto sotto il profilo giuridico, perchè l'Ue potrà continuare a usare i trattati in vigore. Ma sotto il profilo politico, molto più complesso: per il peso della Francia e perchè i 10 nuovi Paesi membri sono diventati tali dando per scontato che le regole fossero quelle definite dal Trattato. Occorrerà infine - come è stato sottolineato non a caso dal presidente Ciampi, europeista della prima ora - che i Paesi fondatori, fra i quali c'è l'Italia, si facciano carico di riprendere l'iniziativa politica del processo di unificazione».

Vale a dire?

«Il Trattato entrerebbe in vigore nel 2009: ci sarebbe dunque un arco di tempo sufficiente per studiare iniziative che consentano di superare l'impasse. Condivido l'idea di Amato di anticipare l'entrata in vigore di quelle parti del Trattato su cui non vi sono particolari motivi di divergenza, per esempio la nascita del ministro degli Esteri Ue: una scelta importante, perchè tra le conseguenze negative di un no francese ci sarebbe l'indebolimento della volontà dell'Unione di essere un soggetto politico. E poi bisognerebbe dar luogo a una sorta di 'cooperazioni rafforzate', seppure a livello intergovernativo, su materie sulle quali si può accellerare il processo unitario».

Il Trattato dunque non morirebbe dopo un no francese?

«Sarebbe congelato: se alcune parti potrebbero essere estrapolate dal contesto, altre finirebbero per essere sottoposte a un ulteriore approfondimento e a qualche rettifica. Avendo comunque ben chiaro che non è pensabile rinegoziare il Trattato nella sua interezza».

Non è giusto insomma che i francesi decidano per tutti.

«Infatti. In ogni caso non si può considerare il voto francese alla stregua di quello dei Paesi che in passato hanno bocciato Trattati meno impegnativi di questo, e un anno dopo hanno avuto la possibilità di tornare a votare».

Sta dicendo di essere contrario a un secondo referendum francese, al quale pensa invece il presidente di turno Ue Junker?

«Per due ragioni: è vero che tutti i Paesi hanno pari dignità, ma il voto francese ha un peso politico di enorme rilievo. E poi, non si può fare un paragone con quel che accadde in Irlanda e Danimarca: il Trattato costituzionale va ben al di là dei Trattati di Nizza e Maastricht».

Non crede però che rinegoziare un Trattato bocciato dalla Francia potrebbe produrre un 'compromesso al ribasso'?

«Non è pensabile, ripeto, che un voto negativo comporti per tutta la Ue l'obbligo di discutere un compromesso frutto di un'esperienza unica e irripetibile come la Convenzione e di mesi di lavoro della Conferenza intergovernativa. Ma non sarebbe nemmeno prudente farlo, proprio perchè il rischio di un compromesso al ribasso potrebbe diventare reale».

Non crede che la battaglia per il no abbia scatenato emozioni contrastanti che sembrano però scontrarsi, tutte, con l'idea stessa di Europa?

«Kohl ha detto che il processo di integrazione avrebbe subito una battuta d'arresto quando chi ha vissuto la guerra civile europea fosse diventato minoranza nella popolazione del continente. Oggi il grande valore di un'Europa unita, connesso al fatto che i popoli europei si possono scontrare su interessi ma non si fanno più la guerra, è talmente acquisito da porre in secondo piano questa prospettiva. E c'è poca consapevolezza del fatto che a fianco dei problemi determinati dall'ingresso dei 10 Paesi c'è il raggiungimento di un obiettivo storico, la riunificazione del continente. Quanto alle ragioni del no, il fronte francese è animato più da motivi di politica nazionale che da una contrapposta idea di Europa. Sarebbe però sbagliato dire che siamo di fronte a un problema soltanto francese: altre pubbliche opinioni si chiedono se vale la pena di fare sacrifici per costruire questa Europa. Ci sono diffusi timori: per la condizione economica, il difficile equilibrio fra risorse disponibili e welfare, i flussi migratori, la difesa dell'identità. A fronte di questi timori è facile dire 'è colpa dell'Europa, meglio garanzie che derivano dalle frontiere'. Un atteggiamento errato anche se psicologicamente comprensibile».

Proprio per questo non crede che dietro alla voglia di no ci sia la crisi dell'idea di sovranità condizionata?

«Non so se sia giusto parlare di crisi: è un'idea questa di difficile comprensione, e le classi dirigenti dovrebbero impegnarsi per far capire che la società globale ha di fronte a sè sfide che nessun Paese da solo può affrontare. Non si tratta di mettere in discussione le sovranità nazionali, ma di mettere in comune quote di *sovranità per far fronte a incombenze* e minacce che riguardano tutti. Questo concetto non è stato ancora percepito appieno da tutte le pubbliche opinioni: il che spiega l'euroscetticismo strisciante. Aggiungo un'altra ragione: si dice che il Trattato è freddo, non ha un'anima. C'è una parte di vero: se si fosse accettata l'idea di dare all'Europa un'identità di tipo culturale, di valori, con un esplicito riconoscimento della tradizione cristiana, forse oggi il fronte del sì avrebbe un'altra dimensione».

Chi in Francia si oppone al Trattato ha ragioni opposte a quelle di chi vi si oppone in Gran Bretagna. Il no francese nasce dalla paura di un'Europa troppo neo liberale, il no britannico dalla paura di un'Europa troppo sociale. Segno delle ambiguità irrisolte del Trattato?

«Segno piuttosto del suo equilibrio, indispensabile per evitare l'immagine di un'Europa collocata su uno dei due versanti estremi dello spettro delle politiche economiche e sociali: non a caso questo equilibrio viene contestato da 'destra' e 'sinistra' contemporaneamente. Piuttosto, in Francia e in Gran Bretagna si trasferisce sul Trattato costituzionale il sale della polemica *politica nazionale*».

Non crede che parte della disaffezione per l'Europa nasca per l'appunto dal vizio di molti governi europei - fra i quali il nostro, come traspare da alcune affermazioni di Berlusconi - di attribuire all'Europa problemi nazionali?

«Contesto che il governo italiano attribuisca i suoi problemi all'Europa. E' vero però che molti governi mettono le mani avanti sulle conseguenze dei costi che l'Ue impone: non c'è sufficiente attenzione ai vantaggi, che sono di gran lunga superiori ai costi, e agli effetti virtuosi che l'Europa determina. Senza l'Europa, in Italia sarebbe stato impossibile il progressivo rientro di un debito arrivato al 120%. L'Europa non crea soltanto regole che bisogna rispettare anche con qualche sacrificio».

Considerati i rischi, Chirac ha sbagliato a convocare un referendum?

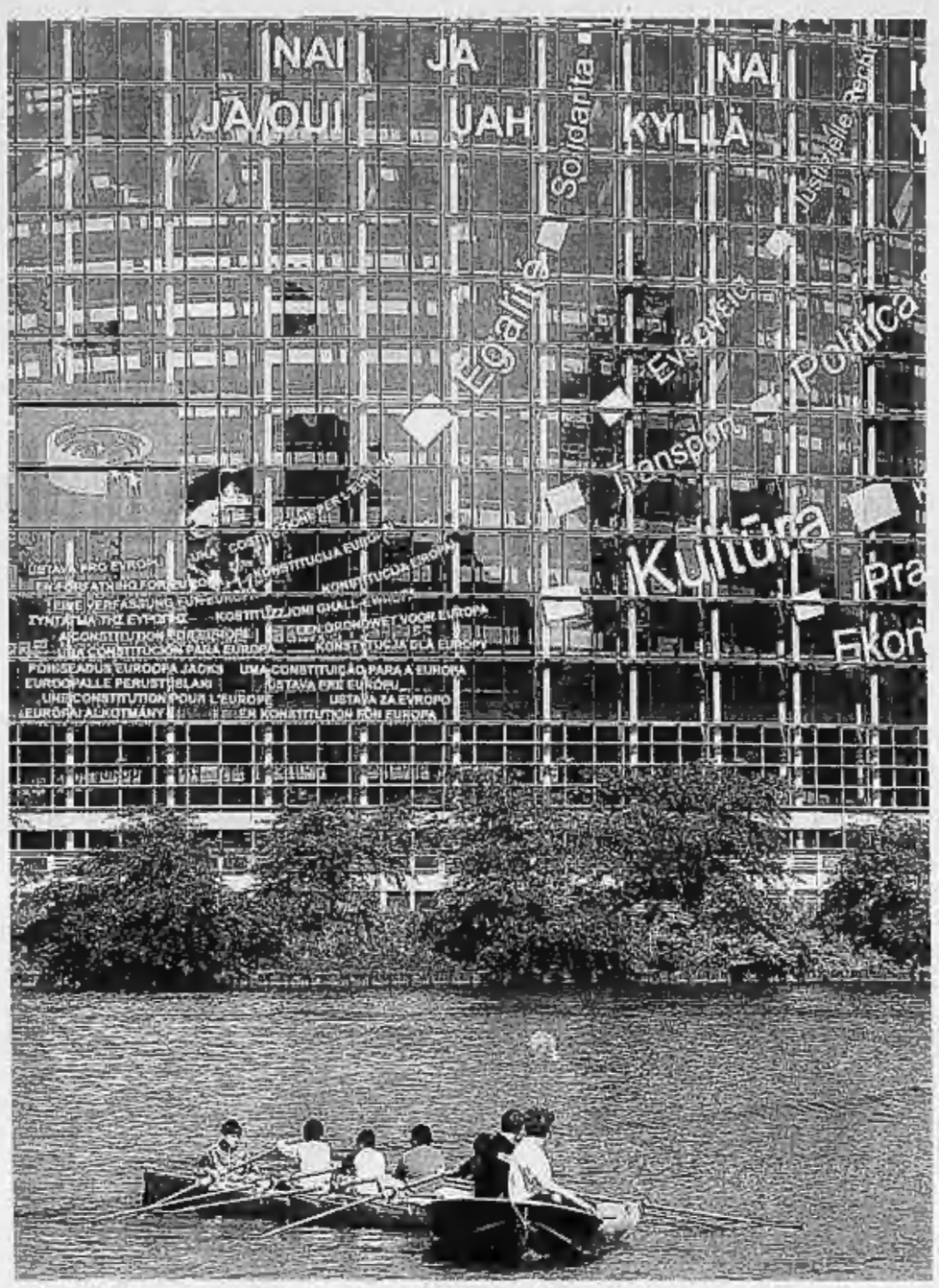
«Senza referendum i francesi sarebbero diventati ancora più scettici sul Trattato, e avrebbero ingigantito il timore di una sovrastruttura che sradica la sovranità nazionale. Senza contare che il rifiuto del referendum avrebbe dato benzina al fronte euroscettico di altri Paesi che paventano il superstato europeo».

La battaglia per il no sembra però confermare la difficile dialettica fra identità nazionale e identità europea.

«In Convenzione ho lavorato molto per chiarire che il Trattato non è lesivo delle identità e delle tradizioni nazionali, delle prerogative irrinunciabili degli Stati. La formula magica che concilia la doppia appartenenza è 'Un'Europa unita nelle diversità'. *Se si vuol polemizzare sul Trattato è forse giusto* farlo relativamnte ai rischi ai quali bisogna però contrapporre sempre le opportunità - determinati dall'ingresso di 10 Paesi nell'Ue: una competizione più serrata o il fatto che le risorse sono più scarse. Detto questo alcuni francesi votano no perchè sono convinti che in un'Europa a 25 la Francia conta di meno: ma questo non riguarda l'identità nazionale, riguarda l'influenza nazionale».

Comunque finisca siamo a uno snodo cruciale nella vita dell'Unione. Se vincerà il no, resterà ancora valida l'idea di Europa dei 'padri fondatori', più solidale e più allargata?

«Assolutamente. Al di là del risultato del referendum, sono valori che non possono essere archiviati: se ne sente la necessità oggi più che 50 anni fa, quando Europa era speranza che non ci fosse più guerra. In una società globale, pensare di difendere gli interessi nazionali secondo la logica ottocentesca degli Stati sovrani significa essere fuori dalla storia».



La facciata del Parlamento europeo a Strasburgo è tappezzata da manifesti a favore della Costituzione in tutte le lingue del continente

Come ha sottolineato il presidente Ciampi in caso di sconfitta occorrerà che i Paesi fondatori tra i quali il nostro si facciano carico di riprendere l'iniziativa politica del processo di riunificazione

Si dice che il Trattato è freddo, non ha un'anima C'è una parte di vero Se si fosse accettata l'idea di dare alla Carta un'identità di valori col riconoscimento della tradizione cristiana oggi il fronte del sì avrebbe un'altra dimensione

LA CAMPAGNA ELETTORALE È STATA CONDOTTA IN UN CLIMA DI LOTTA POLITICA NAZIONALE

Chirac: «Datemi un sì e cambierò il governo»

Rapida comparsa in tv mentre il rivale Sarkozy lo accusa di brigare contro di lui

Domenico Quirico

corrispondente da PARIGI

Un appello alla fierezza, che fa sempre bene allo spirito: «Francesi, domenica abbiamo una responsabilità storica, ognuno di noi avrà in mano un parte del destino della Francia». Poi una astuta ammissione seguita da una promessa: «Nella campagna per il referendum non è stata messa in gioco soltanto l'Europa, lo so. Si sono espresse inquietudini e attese. Ne sono consapevole. Risponderemo dando un nuovo impulso alla nostra azione per ottenere più solidarietà e dinamismo». Insomma: regalatemi un sì al trattato costituzionale e la politica del governo che tanti di voi detestano cambierà. Per il primo ministro Raffarin è l'avviso di sfratto: in diretta tv.

Era per Chirac, forse, l'ultima occasione: in cinque minuti di appello televisivo ai «cari compatrioti» non cercava applausi, bruciava le ultime possibilità di spostare il macigno del 55 per cento di no, ultimo e sovvertitore sondaggio di ieri. Ogni parola è stata soppesata, passata e ripassata al setaccio fino all'ultimo momento prima che i riflettori si accendessero all'Eliseo. Bisognava sedurre proprio quelli che lo guardano in cagnesco e che a sinistra ispessiscono il no. Impresa quasi disperata. E poi convincere ma non drammatizzare, per non essere associato troppo a una disfatta che persino i fedelissimi affacciano come inevitabile.

Chirac è uno specialista nel rovesciare le sconfitte. Ha già cominciato a preparare il terreno. Ha evitato di attaccare frontalmente il no: «È stato un dibattito democratico esemplare, la decisione di domenica non è nè di destra nè di sinistra; la costituzione ci rende più forti, difende il nostro modello sociale, serve per affrontare la competizione economica con Stati Uniti, Cina, Giappone, India».

E come sarà l'Europa bocciata dal no? Una catastrofe: «Si aprirebbe un periodo di divisioni, dubbi, incertezze. Non c'è un progetto alternativo. L'Europa sarebbe in panne. Prevarrebbe il modello ultraliberale che la ridurrebbe a un area di libero scambio in cui i più deboli pagano sempre».

Ora i sondaggi diranno se è riuscito il miracolo presidenziale. All'Eliseo fanno finta di niente ma i soliti menagramo ricordano che De Gaulle (ed era De Gaulle) quando lanciò il suo sciagurato referendum nel 1969 aveva in tasca il 53 per cento dei consensi. Fu spedito a casa. Si preferisce appellarsi, sembra un paradosso, ad un altro precedente, a Mitterrand: alla vigilia del referendum su Maastricht boccheggiava al ventisei per cento di soddisfatti. Eppure vinse. Ma ricordano i maligni incantò i francesi con un memorabile accivuffamento con i fautori del no in cui dispiegò la sua arte tribunizia e macchiavellica. Che Chirac non ha osato affrontare.

Ma neppure ieri il Presidente è riuscito a togliersi di torno il suo nemico di destra, Nicolas Sarkozy. Con una simmetria che ha deliziato gli specialisti della dietrologia, «Sarkò» è sbucato sui teleschermi pochi minuti prima del presidente. L'Europa e le sue sfortune, però, sono state un dettaglio. In menu c'era ben altro. Ha impazzato il privato, anzi il privatissimo, le «voci» che riguardano la sua vita coniugale con Cecilia, moglie e soprattutto ninfa egeria in politica. Da cui la dividerebbe ormai un nuovo amore di Madame: circostanza capace di schiantargli la agognata ascesa al Palazzo. Chiedendo di rispettare la sua vita privata Sarko ha fatto un'ammissione: «Come milioni di famiglie la mia sta attraversando, e superando, delle difficoltà». Poi la stilettata: «Ci sono persone che usano tutti i metodi per abbattere qualcuno» Traduzione facile: è Chirac che manovra queste voci per destabilizzare un fastidioso avversario. Il clima del dopo no è già bell'imbandito.

GISCARD: COME IL LIVERPOOL

Per il referendum Valéry Giscard d'Estaing predice l'«effetto Liverpool» e si dice certo che nonostante i sondaggi, il sì vincerà. «L'altra sera, fino quasi alla fine» della finale di Champions League, «vinceva il Milan, ma alla fine ha vinto il Liverpool» ha detto Giscard d'Estaing, secondo il quale il no sarà come il Milan e il sì come il Liverpool

Un militante comunista attacca un manifesto per il no accanto a quello socialista per il sì: la sinistra francese è spaccata

COSÌ IN EUROPA

EMBRIONI: LEGISLAZIONI A CONFRONTO

* Non più di 3 per volta, per un unico e contemporaneo impianto
** Solo allo stadio di zigote

	ITALIA	AUSTRIA	FRANCIA	GERMANIA	G. BRETAGNA	SPAGNA	SVEZIA
Limite al numero di embrioni producibili	Sì*	No	No	No	No	No	No
Obbligo di trasferire gli embrioni prodotti nell'utero	Sì	No	No	No	No	No	No
Numero embrioni trasferibili nell'utero	3	non limitato	non limitato	3	2	non limitato	2
Crioconservazione	No	Sì	Sì	Sì**	Sì	Sì	Sì
Ricerca sugli embrioni in sovrannumero	No	No	Sì	No	Sì	Sì	Sì

ANSA-CENTIMETRI

BONINO E POLLASTRINI: «LA VERITÀ STA VENENDO A GALLA, IL NOSTRO ALLARME ERA PIÙ CHE GIUSTIFICATO»

Referendum, è scontro anche sull'aborto

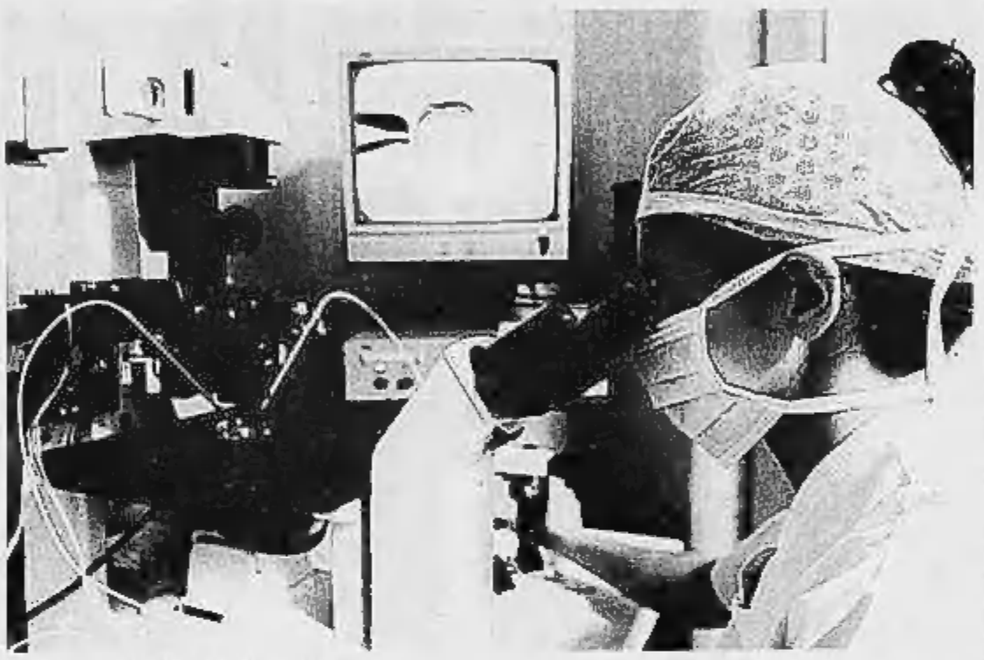
Molti degli «astensionisti» chiedono di rivedere la 194

ROMA

«Se la legge 40 sulla procreazione assistita dovesse contrastare con la legge 194 che regola l'aborto, il Parlamento dovrà modificare l'una o l'altra. E comunque la 194 va rivista nella parte che riguarda la prevenzione». Dopo Maurizio Gasparri e, con argomenti diversi, il suo collega di partito, ministro della Salute Francesco Storace, la forzista Maria Grazia Sestini, sottosegretario agli Affari Sociali, astensionista al prossimo referendum sulle modifiche alla legge 40, rilancia sul tema caldissimo della revisione della legge sull'aborto, da oltre vent'anni in vigore in Italia dopo un altra lacerante consultazione popolare.

I fautori del Sì vi trovano la conferma di un rischio che avevano paventato e larvatamente denunciato. «Il nostro allarme era giustificato. Sotto l'ombrello astensionista riparano obiettivi tenuti nascosti, come la voglia di rivalsa sulla 194», commenta la ds Barbara Pollastrini, del Comitato promotore per il Sì. «Piano piano la verità viene a galla: il nocciolo della questione è sempre più chiaro», le fa eco Emma Bonino.

Che fra le due normative vi sia un conflitto di principi, è innegabile. L'articolo 1 della legge 40, sulla quale dovranno pronunciarsi i cittadini, assicura infatti all'embrione (e, adirittura, all'ovulo fecondato) gli stessi diritti della madre e di *ogni persona nata, con l'obiettivo di* proteggerlo, non trattandolo come un oggetto (i sostenitori del Sì ritengono che così viene trattata come un oggetto la donna, obbligata all'impianto contestuale di tre embrioni). E che il rischio sia quello di rimettere in discussione l'aborto lo avevano già detto i 112 scienziati che appoggiano il sì.



Un laboratorio di ricerca per la procreazione assistita

Politicamente la faccenda è più complessa. All'astensionista Gasparri, che per primo nei giorni scorsi ha posto il problema, sostenendo che le leggi «non sono intoccabili», Storace si è limitato a rispondere che sollevare la questione oggi è «inopportuno» perché favorirebbe gli avversari, inducendo gli indecisi ad andare alle urne. Una posizione condivisa ieri dal capogruppo di An al Senato Domenico Nania. Quindi la Sestini, che prevede dovrà occuparsene il Parlamento, in caso di mancanza del quorum. Ma nel suo stesso partito di Fi sono in tanti a pensarla diversamente (un appello per il Sì ha raccolto un centinaio di firme). Il ministro delle Pari opportunità Stefania Prestigiacomo, in prima fila nella battaglia per il Sì ai quattro quesiti, lo riconosce. «Non sono in una posizione isolata nel mio partito», dice. E però si lamenta che «nel centrodestra stiano emergendo posizioni integraliste preoccupanti», tali da averla costretta a subire «attacchi talvolta subdoli e beceri».

Intervistata a Radio Radicale, Prestigiacomo denuncia le tante bugie che vengono fatte circolare dagli avversari. «A Porta a Porta si è parlato di 300.000 embrioni congelati in Italia, quando tutti sanno che sono 30.000, e che solo il 2,5% di questi sarebbero utilizzati per la ricerca». Un altro tema sul quale c'è uno scontro di cifre è quello del «turismo procreativo», che sarebbe in aumento a causa del calo di coppie che si rivolgerebbero ai centri italiani a causa dei limiti della legge 40 oggi in vigore. «Le notizie secondo le quali vi sarebbe un esodo di migliaia di coppie all'estero a causa del grave insuccesso della legge 40 sono false», ha denunciato il capogruppo centrista Luca Volontè, durante il question time a Montecitorio. E il ministro Giovanardi (Udc) ha citato d'unico studio completo dal quale si evincerebbe che le percentuali di successo nelle gravidanze cliniche prima e dopo la legge 40 sono scese «solo» del 3%, cioè dal 27 al 24,2%.

Titti De Simone, del Prc, ha replicato che secondo un'indagine del Cecos (Centri studio conservazione ovociti e sperma), «i 21 centri sono triplicate le coppie obbligate a ricorrere a centri stranieri per accedere a tecniche vietate in Italia. Maurizio Migliavacca, ds, fornisce il numero esatto: «Nell'ultimo anno le coppie emigrate all'estero a questo scopo sono state 3610».

[m. g. b.]

IL MINISTRO STORACE: DENUNCERÒ LE AZIENDE

«Farmaci, sui prezzi una manovra sleale»

ROMA

La conferenza stampa era stata indetta per fare il punto sulle cure palliative nel nostro Paese, ancora all'anno zero rispetto al resto d'Europa. Ma altri argomenti hanno vivacizzato l'incontro tra il ministro della Salute e i giornalisti: per esempio, le industrie che corrono al rincaro dei farmaci, prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto che prevede riduzioni di prezzo per quelli in fascia C. Storace ha diffuso un comunicato: «Il valore della concertazione sta naufragando anche per colpa delle imprese, vorrei sapere da Montezemolo se censurerà l'atteggiamento di quelle aziende farmaceutiche che, dopo aver detto sì attraverso Farmindustria al decreto per far risparmiare gli italiani sul costo delle medicine, stanno tentando in queste ore di far aumentare meschinamente il prezzo di 118 farmaci. Cosa che, ovviamente, impediremo».

Poche ore prima il ministro aveva riferito ai media: «Parlerò una lettera e, se necessario, diffonderò i nomi delle Case che ci stanno provando, perché è giusto che i cittadini sappiano. La pubblicazione del decreto è questione di ore, ma abbiamo scoperto che qualcuno sta aumentando i prezzi, approfittando del tempo trascorso fra l'approvazione in Consiglio dei ministri e l'entrata in vigore». Pur riconoscendo che si tratta di un numero di aziende ristretto, aveva sottolineato: «Ci vuole un valore etico anche da parte di chi guida un'azienda farmaceutica».

Altro tema: la riduzione del costo del latte artificiale per i neonati. Storace, come aveva anticipato alla Commissione Affari sociali della Camera, ha firmato il decreto che ora passerà al vaglio del ministro delle Attività Produttive, Scajola. Ispiratore del decreto è anche uno studio dei pediatri che confronta la situazione dell'Italia con quella degli altri Paesi europei. Si mormora che il ministro intenda dare «una regolata» alle aziende produttrici. In che senso? Facile immaginarlo, visto che le ditte spendono, ogni anno, circa 25 milioni per aggiornamento e formazione professionale; 22-23 milioni per finanziare borse di studio e donazioni di attrezzature, ma soltanto un milione per la fornitura gratuita di latte nei reparti di maternità.

L'argomento base della mattinata era, però, la presentazione della quarta giornata del sollievo, in programma per il 28 maggio, organizzata dal ministero, dalla Conferenza dei presidenti delle Regioni e delle Province e dal Comitato Gigi Ghirotti. Storace ha ricordato che i fondi, anche se pochi (206 milioni) sono stati erogati da sette anni ma poche sono state le Regioni che li hanno investiti allo scopo di alleviare la sofferenza dei malati terminali che sono, in Italia, 160 mila all'anno. Solo il 21% dei soldi è stato speso.

[d. dan.]

«AGLI ALTRI QUESITI VOTERO' SI'. RAIMONDO? SI STA INFORMANDO, MA CI CAPISCE POCO»

La Mondaini: no alla fecondazione eterologa

«Idea sbagliata per soddisfare un desiderio di maternità»

colloquio
Mattia Feltri

ROMA

SANDRA Mondaini, che non è donna abituata a spendersi per questioni politiche, ha deciso di mettere la propria faccia in sostegno del «sì» ai referendum. Ma non saranno quattro «sì». Saranno tre «sì» e un «no». Il «no» riguarda la fecondazione eterologa: «Non mi piace l'idea che si possano ricevere ovociti da uno sconosciuto per soddisfare un desiderio di maternità. Se quarant'anni fa ci fossero state queste tecniche, ne sarei stata felice. Però avrei accettato soltanto il seme di mio marito. Nostro figlio doveva essere davvero nostro, mio e di Raimondo». Raimondo naturalmente è Vianello. Non hanno avuto figli, «e io ho sofferto molto». Il ricordo l'ha convinta a schierarsi come in passato aveva fatto per il cancro e la depressione, mali per cui ha patito a lungo.

«Guardi, ammetto di essere piuttosto ignorante in materia. Ho parlato a lungo con un caro amico, Umberto Veronesi. Mi ha spiegato che col trattamento degli embrioni si aiuteranno le coppie ad avere figli e i medici a combattere malattie oggi incurabili. Desideravo tanto un bambino e non è mai arrivato. Ho avuto cinque volte il tumore. Dico "sì" al referendum nella speranza che alla gente siano risparmiati i dolori toccati a me». Sandra Mondaini non ama parlare di questioni private. Lo ha fatto sul cancro e la depressione per contribuire a campagne di beneficenza e invito alla prevenzione. Sulla sterilità ha sempre taciuto. Stavolta fa un'eccezione: «Sa qual è la cosa strana? Ancora oggi non so se la colpa... oddio colpa è una parola brutta... diciamo il problema, ecco, non so se fosse mio o di Raimondo. Appena sposati ci abbiamo provato in tutti i modi. Avere dei bimbi era un sogno e il coronamento del matrimonio, ma non c'è stato nulla da fare e alla lunga ci abbiamo rinunciato».

Sandra Mondaini (a sinistra con Raimondo Vianello)

Sono vicende di quarant'anni fa. Allora c'erano poche alternative alla rassegnazione. «Non ho voluto indagare su chi fosse infecondo. Vede, noi donne sappiamo essere molto cattive. Ero terrorizzata all'idea che il problema fosse di Raimondo e che un giorno gliel'avrei rinfacciato. Quelle cose che capitano quando ci si lascia... ti ho dato gli anni migliori della mia vita... ora sono rimasta sola... quelle robe lì». Piuttosto che rimuginarci sopra, pensarono all'adozione. «Stavamo cominciando a muoverci quando Raimondo si è ammalato. Cancro al polmone. Pensavo di diventare pazza. Già lo choc di non diventare madre, ora la paura di restare vedova. Non erano i tempi dei miliardi, i soldi ci davano benessere, ma se Raimondo non fosse guarito non mi sarebbero bastati per mantenere da sola un bambino. Poi c'è un'altra cosa. Sono figlia di separati e le due famiglie non andavano d'accordo. Ho avuto un'infanzia difficile, triste. Sono cresciuta sola e adottare un piccolo col pericolo di riservargli un destino simile non mi andava».

Sandra ora racconta scioltamente: «Quando Raimondo si ristabilì, non riprendemmo in mano il progetto dell'adozione. Non saprei dire perché. Non ci ho più pensato. Mi sembrava già una grazia che Raimondo stesse di nuovo bene. Poi col tempo il tarlo è tornato, ma era tardi. Avremmo potuto accogliere ragazzi già grandi, con una lunga esperienza di brefotrofio alle spalle, pieni di problemi. Mi spiace, ma non me la sentivo. Già avevo i miei di problemi, la depressione, questa maledetta bestia». Poi una notte fu folgorata: «Pensavo a questi filippini con le famiglie lontane migliaia di chilometri, che si incontrano una o due volte all'anno. Lo dissi a Raimondo: accogliamo in casa una coppia e aiutiamola a crescere i loro bimbi. Disse di sì». Da più di dieci anni la coppia di filippini vive a casa Vianello con Gian Marco, tredici anni, e Raymond, otto. «Chiamano me e Raimondo zia e zio. Quando avranno diciotto anni potranno scegliere, grazie alla filiazione, di prendere il mio cognome o quello di Vianello. So già che sceglieranno Vianello, accidenti. Ma ora sono serena. Ho la vecchiaia che speravo, con la casa piena, i bambini attorno, i cani».

Ecco, una vita che è valso la pena di vivere nonostante la depressione e i cinque tumori. Se, settantaquattro anni fa, qualcuno avesse potuto osservare Sandra Mondaini quand'era embrione, e leggervi il futuro, l'avrebbe scartato di certo a beneficio di uno più sano. Ora Sandra ci pensa? «Sì, ci ho pensato. E' vero. E' terribile e contraddittorio. Però dico una cosa. Adesso sono tutto sommato contenta di non avere partorito. Io cinque tumori, Raimondo due. La depressione. In famiglia i miei erano tutti depressi, qualcuno pressoché pazzo. Mi chiedo: che eredità genetica avrei dato a quel piccolo? Quali calvari gli avrei imposto?». Dunque rimane tra «sì» e un «no». E Raimondo Vianello, che cosa ha deciso? «Ah, si sta informando. Legge, si interessa. E sa che mi dice? Che ci si capisce davvero poco».

M'
MALGRA'
Azienda Vitivinicola
Domenica 29 maggio 2005
dalle 10,00 alle 19,30
www.malgra.it - 0141 726377
BAZZANA DI MOMBARUZZO - Asti

GIORNATA dell'ENOTURISTA

✓Visite guidate alle cantine di vinificazione e affinamento
✓Incontro con i protagonisti della nascita del vino: barricaia, cantina, imbottigliamento
✓Degustazione vini in abbinamento a specialità piemontesi

SATIRA & VINO
"Libiamo, libiamo": 32 tavole originali di Grandi Vignettisti italiani sul tema di Vino e Opera
FOTOGRAFIA
Le Fotografie di Giorgio Bava
VETRI ARTISTICI
Vetri Tiffany, Oggetti e Gioielli di Bruna Chiarle

Tenute & Case Vinicole Italiane

PRESE LE REDINI DEL COLOSSO TORINESE IN UN MOMENTO DIFFICILE E NON PERSE TEMPO: PREPARO' IL PIANO DI RILANCIO

Umberto Agnelli L'orgoglio di farcela vive un anno dopo

E' scomparso proprio quando l'itinerario di risanamento della Fiat era appena avviato: oggi se ne colgono i primi risultati concreti
La fiducia in un'azienda «determinante per l'economia italiana»

Un'immagine di Umberto Agnelli, scomparso un anno fa

Marco Zatterin

DURANTE il volo di ritorno da una breve visita in Giappone, nella «sua» Tokyo che sempre lo accoglieva con gli onori riservati ai grandi, Umberto Agnelli confessò che una delle cose che meno gli piacevano dell'Italia era la natura di «Paese in cui uno dice una cosa e tutti si accodano». Diceva di trovarsi a proprio agio nella tranquillità delle lunghe trasvolate asiatiche, le considerava finalmente una pausa fra gli incessanti impegni che gli affollavano l'agenda. In quella tranquillità si concesse una riflessione sapida sul «Paese conformista» che ben raffigura l'animo di chi aveva voluto sempre scegliere da solo, accettando con coerenza e discrezione il titolo de «l'altro Agnelli» sino al momento in cui le circostanze lo avevano riproiettato in prima linea. «Bisogna prendere la vita con coraggio», affermò quando divenne presidente della Fiat alla morte del fratello Giovanni. Era una questione di responsabilità, sapeva di dover assumere con forza un impegno di cui la casa torinese aveva bisogno. Per aprire una nuova strada e non accodarsi, occorrevano forza, rigore e, per l'appunto, coraggio.

Il dottor Agnelli non mostrò mai dubbi. «Ce la faremo, ne usciremo a testa alta», divenne presto un motto irrinunciabile. Affrontò di petto la crisi del gigante dell'auto, colosso stanco e gravato dai debiti, non si poteva avere esitazioni nel programmare la via del rilancio: «Dobbiamo tornare ad essere orgogliosi della Fiat». Si sedette alla sua scrivania nella palazzina del Lingotto il 20 febbraio 2003, come gli aveva chiesto il fratello, convinto che fosse un preciso dovere della famiglia Agnelli quello di guidare la multinazionale torinese in mezzo al guado. «Mi sono avvicinato tante volte a questo incarico - ammise con l'entusiasmo di sempre -, ma oggi è diverso. C'è bisogno di un impegno particolare». Dal bilancio 2003 emergeva un risultato operativo netto consolidato negativo per 4,3 miliardi di euro, con ricavi in flessione a 55 miliardi, quote di mercato in frenata, un'età media dei modelli doppia rispetto a quella dei concorrenti giapponesi. Era una situazione complicata, questo era chiaro anche al nuovo presidente.

La successione non fu evento scontato. A settant'anni - dopo gli esordi in Fiat France, la Juventus e la Toro, la breve stagione in corso Marconi - Umberto Agnelli si era conquistato un'immagine fortunata di scopritore di buoni affari facendo dell'Ifil, a partire dalla fine degli anni Ottanta, una finanziaria dinamica e ricca d'intuizioni. Il Dottore aveva amministrato la cassaforte della famiglia investendo in partecipazioni anticicliche e tessendo una lunga serie di grandi accordi internazionali. Europeista convinto, aveva un senso spiccato delle relazioni internazionali. Nel curriculum della holding di Corso Matteotti spiccano nomi come Danone, Galbani, Worms, Accor, Rinascente, Sgs, selezionati con il preciso obiettivo di stare un passo davanti agli altri in settori innovativi. Per questo avrebbe anche potuto valutare un rifiuto, magari attribuendosi un ruolo da gran consigliere per i suoi manager. Ma non sarebbe stato lui.

Difatti non perse tempo. Rinnovò il vertice operativo e insieme con l'amministratore delegato Giuseppe Morchio, proveniente dalla Pirelli, in quattro mesi fissò l'itinerario del risanamento, una strategia a 360 gradi che avrebbe dovuto riportare il gruppo Fiat a produrre utili in tre anni, ovvero nel 2005. Volle un Cda di altissimo livello e chiamò quale consigliere indipendente un manager in quel momento noto a pochi, l'italocanadese Sergio Marchionne. In autunno, sebbene fosse prematuro pensare alle celebrazioni, il clima era già venato da un sottile ottimismo. Dopo un 2003 che per la Fiat «ereditava una situazione preoccupante», i primi tre mesi del 2004 si presentarono con la fotografia di un gruppo in linea «per tempi e miglioramento» con la tabella di marcia. Il presidente assicurò che il rilancio della casa torinese non era più un'ipotesi, bensì un progetto che si stava avviando.

Decidere di fare un passo indietro e due avanti, scegliere l'auto come stella polare del gruppo e mettere in vendita due dei gioielli di famiglia, le assicurazioni Toro e la Fiat Avio, per puntare sul settore invischiato nella congiuntura meno favorevole, non fu un processo indolore. Era la scommessa di chi vuol fare il battistrada. Ci credeva davvero, Umberto Agnelli. Aveva fiducia nella sua città, Torino, nelle possibilità dell'industria italiana dell'automobile. Pertanto, ne aveva nella Fiat, «un'azienda ancora determinante per l'economia italiana».

La vita è però quella cosa che succede quando meno te l'aspetti. Ai primi di maggio di un anno fa il *Financial Times* mise in nero su rosa ciò che molti bisbigliavano da tempo, e la malattia di Agnelli divenne una notizia. Nella notte fra il 27 e il 28 maggio, il dottor Umberto si arrese e tutti pensarono che fosse successo in fretta, troppo in fretta. La tragedia della famiglia si unì a quella dell'industriale fermato a metà del lavoro, un'opera portata avanti con determinazione dai successori, il nipote John Elkann, il presidente Montezemolo e l'ad Marchionne. Aveva detto «ce la faremo» e il gruppo Fiat è tornato a guadagnare in questo 2005. Proprio come Umberto Agnelli aveva promesso.

Descrivono bene l'uomo, le parole con cui Sergio Pininfarina lo ha dipinto pochi giorni fa: «Aveva un carattere più riflessivo del fratello. Era meno impulsivo e, per molti versi, la sua personalità era simile alla mia. La nostra amicizia è stata lunga e il tempo non ha fatto altro che renderla più intensa». «Un piemontese contrario ad ogni retorica» lo aveva definito l'Avvocato. Credeva nel capitalismo familiare, persuaso che la presenza del proprio nome sul marchio di fabbrica desse un orizzonte più lungo e «minor ansia di ritorni immediati». Chi l'ha conosciuto bene ne ricorda le frasi taglienti, lo sguardo profondo, la curiosità e la voglia di fare, e lamenta che tutto sia accaduto troppo presto. Sarebbe stato contento di vedere una Fiat ancora convalescente che però produce ricchezza. E anche che l'allenatore scelto per la Juventus ha vinto lo scudetto al primo tentativo. Sarebbero stati due motivi per riscoprirsi orgoglioso. Per poi guardare avanti e rimettersi, come sempre, al lavoro su un nuovo progetto.

NELL'ANNIVERSARIO

Oggi la messa alla Consolata

A un anno dalla scomparsa, avvenuta nella notte del **27 maggio 2004**, oggi alle 18 al Santuario della **Consolata** verrà celebrata una messa in ricordo di Umberto Agnelli. Il presidente della Fiat verrà ricordato nella chiesa più amata dai torinesi alla presenza dei famigliari: la moglie Allegra ed i figli Anna e Andrea. Attesi anche i nipoti **John** e **Lapo Elkann** (foto) e una folta rappresentanza di parenti. Alla Consolata ci saranno anche l'amministratore delegato della Fiat, **Sergio Marchionne** ed altri vertici dell'azienda, rappresentanti del mondo industriale e finanziario, le autorità cittadine e della regione e dirigenti e giocatori della Juventus.

Allegra Agnelli

Andrea Agnelli

La tragedia della famiglia si unì a quella dell'industriale fermato a metà: ora i suoi successori, con l'ad Marchionne *e il presidente* Montezemolo, ne stanno portando avanti la strategia

Sergio Pininfarina ha ricordato di essergli stato vicino con una lunga amicizia che si è consolidata negli anni diventando anche più intensa

L'EDITORIA DIVENTO' UNA SUA GRANDE PASSIONE

Quando decise di fare la nuova «Stampa»

Marcello Sorgi

UMBERTO Agnelli lo disse di getto, nella sua prima intervista da presidente della Fiat, all'indomani della morte del fratello: «L'editoria è una parte importante del nostro impegno e continuerà ad esserlo. Da parte nostra c'è sempre stata una tradizionale attenzione non solo al settore dell'editoria e all'importanza che ricopre, ma anche al tema della libertà di informazione e della libertà dei giornalisti, che sono elementi di distinzione dei Paesi democratici. Per quanto mi riguarda, io considero un dovere proseguire per questa strada». E un mese dopo, al Teatro Carignano di Torino, lo ripeté quasi con le stesse parole, davanti a un'affollata platea di giornalisti e di direttori venuti da tutta l'Italia per ricordare l'Avvocato editore.

Per chi lo conosceva e aveva avuto modo di apprezzarne il carattere riservato, l'ironia tutta inglese e una certa passione, percepibile già da uno sguardo alla sua scrivania, per i giornali stranieri (che leggeva, si capiva benissimo, prima di quelli italiani), era un'affermazione importante. E il fatto che il Dottore avesse voluto ribadirla pubblicamente era anche il segno di una convinzione radicata.

Quel che invece non era prevedibile fu che Umberto Agnelli, pur essendo alle prese con la crisi più difficile della Fiat, trovò il modo di occuparsi della «Stampa», e di occuparsene mostrando una crescente passione al suo ruolo operativo di editore. Se l'Avvocato, come si sa, aveva un'attenzione quotidiana alla fattura della «Stampa», il Dottore amava discutere le strategie e l'aspetto industriale.

Fu sua, dopo qualche settimana di conversazioni, la proposta di procedere a un radicale cambiamento del giornale, con un nuovo formato, la scelta del colore, una nuova impaginazione. Ma parlava, si divertiva anche a confrontare le diverse ipotesi o il peso di una scelta grafica piuttosto che un'altra, e di tanto in tanto si lasciava sfuggire un segno d'impazienza. «Ma è possibile che per avere nuove macchine e fare un nuovo giornale occorrano due anni?», chiedeva. E avuta la conferma, non nascondeva la sua delusione.

Ma una volta che la decisione fu presa e il formato fu scelto, si capiva benissimo che il Dottore, pur sapendo di dover aspettare, voleva avere tra le mani il nuovo giornale. Eravamo all'inizio dell'anno scorso, e per venire incontro al suo desiderio, si decise di stampare all'estero un numero zero, una prova. Al ritorno a Torino, si trovò subito il modo di fissare l'appuntamento. Al Lingotto, ad accogliermi, c'era Lodovico Passerin d'Entrèves, restammo insieme ad aspettare il Dottore. Che arrivò puntualissimo, e sfogliò rapidamente le bozze delle prime pagine, riguardandole, confrontandole, e alla fine esclamando soddisfatto prima di correre a un nuovo impegno: «Ecco la nuova Stampa».

D'improvviso, salutandolo e scorgendo nel suo sorriso un segno di sofferenza per la malattia, capii il motivo della sua fretta.

IL RICORDO DEGLI ULTIMI GIORNI DIFFICILI

Prima di andarsene fece scelte decisive

Franzo Grande Stevens

ALLE 8 del mattino del 24 gennaio 2003 Umberto Agnelli ed io preparavamo la riunione degli azionisti (tutti di famiglia) e degli accomandatari della Società in Accomandita p.az. Giovanni Agnelli & C., riunione che si sarebbe tenuta mezz'ora più tardi, quando giunse una telefonata del medico: L'Avvocato è morto. Senza soluzione di continuità - coincidenza inesplicabile - s'applicò con tristezza la regola della successione e con il consenso unanime Umberto prese il posto del fratello alla guida della società e della famiglia.

Il nome di Umberto evoca spontaneamente quello di Giovanni. Fratelli così diversi e così uguali!

A fronte dello sfolgorio delle doti di Giovanni, Umberto presentava la solidità, il riserbo, l'intimismo, la preparazione lunga e profonda, la lungimiranza.

Ambedue avevano lo stesso senso del dovere da ufficiali sabaudi come il loro nonno e mentore. Non ammettevamo che la puntualità e l'assolvimento degli impegni fossero impediti da contrattempi. Così come aborrivano la mondanità, lo sfarzo, l'esibizione, memori dello spregiativo «spatuss» lanciato in piemontese dal loro nonno in casi del genere.

Chi li conosceva a fondo sapeva che entrambi avevano quel segno rivelatore di sensibilità che è la timidezza.

Tutti e due furono colpiti dalla drammatica morte del loro primo figlio maschio ed anche la reazione fu uguale: riservata, composta; la lacerazione dell'anima, ai collaboratori amici chiamati perché il lavoro allontanasse il pensiero, appariva soltanto da sfumature della voce.

Una grande dote di Umberto Agnelli è stata la lungimiranza: bastano a testimoniarlo due esempi.

Il primo fu la scelta di un manager eccezionale - Sergio Marchionne - alla guida delle Société Générale de Surveillance e Ginevra, dove questi ribaltò una difficile situazione trasformandola in un eclatante successo.

E quando ad Umberto Agnelli, già molto ammalato, Gabetti ed io dovemmo rappresentare un'altra situazione difficile ai vertici della Fiat, Umberto Agnelli con poche parole ci disse che non si doveva subire ed indicò la possibile nuova guida: lo stesso Sergio Marchionne.

Gabetti ed io ci guardammo: l'Avvocato nella solitudine della responsabilità avrebbe risposto e deciso allo stesso modo!

L'altro esempio fu l'indicazione per la Juventus - da sempre nel cuore della famiglia - del nuovo allenatore. La tenne riservata anche ai suoi cari, così appassionati alle sorti della squadra, fino a pochi giorni dalla morte: ed oggi s'è constatato quanto fosse giusta e lungimirante la scelta ch'egli fece di Capello.

E' trascorso un anno, ma i tanti ricordi di diecine di anni di consuetudine di incontri di lavoro e di amicizia, sfilano con struggente nostalgia sempre nitidi dinanzi alla mente come immagini di fotogrammi su uno schermo.

SULLE TV AFGHANE IN ONDA UNA SERIE DI SPOT PER LA SUA LIBERAZIONE

«LA FARNESINA TENTA NEGOZIATI PARALLELI E AUTONOMI»

Trattative per Clementina Kabul ora accusa Roma

Secca replica dall'Italia: «Tutte le operazioni sono condotte sotto la vostra supervisione». Preoccupati i Servizi: manca coordinamento

Guido Ruotolo
ROMA

Le uniche vere novità della giornata sono le «incomprensioni» e le velate polemiche tra Kabul e Roma. Il portavoce del ministro dell'Interno, Lutfullah Mashal, ha denunciato che la Farnesina sta tentando di condurre negoziati paralleli e autonomi con i sequestratori della nostra volontaria. La Farnesina ha gettato acqua sul fuoco, ricordando che «tutte le operazioni sono condotte nel pieno rispetto della sovranità del governo afghano e sotto la sua supervisione».

Dieci giorni dopo il rapimento, di Clementina Cantoni non c'è traccia. L'analisi della nostra intelligence, a quattro anni dalla «liberazione» dell'Afghanistan, è alquanto pessimista: «Il bilancio è positivo - è la tesi della nostra intelligence - per quanto riguarda il controllo Usa e Isaf dell'area centrale dell'Asia, negativo per quanto riguarda la stabilizzazione politica del Paese e la sua democratizzazione».

E' in questo contesto che si inquadra il rapimento di Clementina Cantoni: «Il sequestro - annota un rapporto degli 007 - è avvenuto nel momento in cui la presenza militare italiana è sul punto di acquisire maggiore importanza e visibilità in Afghanistan. Il 31 maggio prossimo, infatti, il Comandante del nostro contingente assumerà il ruolo di Regional Area Coordinator dei quattro Provincial Reconstruction Team (Prt) dell'area Ovest dell'Afghanistan». Si tratta di coordinare strutture miste, composte da unità militari e da civili, con il compito di concorrere al processo di espansione della Nato in Afghanistan, assicurando il supporto alle attività di ricostruzione condotte dalle organizzazioni nazionali e internazionali.

La cronaca quotidiana racconta che quello di Clementina Cantoni dovrebbe essere un sequestro a scopo di estorsione - soldi e rilascio di detenuti in cambio della liberazione dell'ostaggio - ma i nostri Servizi sono «fortemente» preoccupati per le divergenze e l'accavallarsi di iniziative da parte di diverse istituzioni ed esponenti governativi afghani che ritardano l'esito positivo del sequestro: «Le forze di sicurezza e di intelligence - criticano i nostri 007 - sono insufficienti e poco collegate fra loro. E' evidente che ci troviamo in presenza di un deficit strutturale all'interno della polizia, al quale si contrappone un crescente ruolo dei contractors privati non regolamentati».

Nelle valutazioni dei Servizi, emerge una realtà drammatica di un Paese in balia dei «signori della guerra e di gruppi armati illegali». Le statistiche confermano la «centralità» degli obiettivi dei volontari delle organizzazioni umanitarie, vittime di sequestri o di omicidi. Dal 2003 ad oggi sono stati uccisi 47 operatori di organizzazioni umanitarie (gli ultimi sei a sequestro Cantoni avvenuto). «A questi fattori di forte preoccupazione - ricorda il rapporto - va aggiunta l'annosa problematica del traffico di sostanze stupefacenti. Attualmente circa il 90% dell'oppio prodotto nel mondo proviene dall'Afghanistan e, dal commercio della droga, giunge la maggior parte del denaro che affluisce nel Paese». Il presidente Karzai, insomma, viene percepito come personalità compromessa con «i partiti e i gruppi di potere economico-criminale».

Insomma, la fragile democrazia afghana lascia parecchio a desiderare: «L'insoddisfazione è diffusa per la persistente presenza di migliaia di soldati americani, per il mancato arrivo di miliardi di dollari di aiuti internazionali, promessi nel 2001, alla vigilia della guerra contro Osama bin Laden e la rete terroristica di Al Qaeda; per gli scarsi progressi di cui, di fatto, stanno godendo i 26 milioni di afghani, ancora vittime di povertà, malattie e ignoranza». Dunque, si comprende meglio il perché regni una situazione «confusa» attorno al sequestro Cantoni. «Da tempo in Afghanistan le organizzazioni non governative non sono ben viste, in particolare da quando l'allora ministro della Pianificazione, Ramazan Bashrdost, accusò 1.935 ong (l'80% di quelle presenti nel Paese) di essere inutili e dispendiose. Il ministro, successivamente costretto alle dimissioni, aveva chiesto una schedatura completa degli staff delle ong, completa di nomi, indirizzi e professioni. La stessa Cantoni aveva criticato apertamente l'intervento dell'allora ministro, definendosi non impaurita ma delusa, in considerazione dell'attività svolta in aiuto al popolo afghano, che si trova ad essere rappresentato da un personaggio come lui».

E allora, dove cercare i mandanti e gli esecutori del sequestro della nostra connazionale? «Il rapimento della Cantoni - è la tesi dei nostri 007 - permette ai rapitori di rispondere a una scelta ben precisa». Sembrerebbe di natura economica. Ma il rapporto lancia un allarme preventivo: «I fondamentalisti islamici hanno bisogno di svilire il ruolo delle ong, i cui operatori, che spesso vengono percepiti come il "volto buono" dell'Occidente, devono essere presentati invece come "crociati dissimulati", incaricati di infiltrarsi nella realtà locale, con obiettivi di spionaggio, reclutamento e smantellamento delle basi coraniche dal sistema». Insomma, se non si chiude presto la trattativa, Clementina davvero potrebbe finire nelle mani sbagliate. Oggi, è in quelle di un «personaggio dalla personalità molto fragile, inaffidabile».

Ieri, intanto, sulle tv afghane sono andati in onda i primi spot registrati che chiedono la sua liberazione.

Una donna afghana in lacrime chiede a Kabul la liberazione di Clementina

LO SOSTENGONO GLI AMERICANI

Amato candidato Onu per il Kosovo

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Il nome di Giuliano Amato circola nei corridoi del Palazzo di Vetro come candidato favorito per diventare l'arbitro del futuro del Kosovo. Il segretario generale Kofi Annan deve nominare due inviati speciali: uno sarà incaricato di verificare gli standard democratici e civili adottati nella regione, e l'altro poi dovrà guidare le trattative per il suo status permanente. La prima nomina dovrebbe arrivare la settimana prossima, col norvegese Kai Eide favorito rispetto al dirigente dell'Onu Kieran Prendergast. Se la verifica andrà bene, alla fine dell'estate verrà scelto il secondo inviato per le trattative sullo status, che dal punto di vista politico avrà un forte impatto sull'intera regione balcanica. Il nome di Amato viene indicato per questa carica, soprattutto dagli americani.

Il suo concorrente più accreditato è il finlandese Martii Ahtisaari, con lo svedese Carl Bildt e il britannico George Robertson di rincalzo. Dopo l'intervento della Nato nel 1999, che aveva fermato le violenze dei serbi, il Kosovo è rimasto un protettorato dell'Onu. Belgrado lo considera ancora come una sua provincia, mentre gli abitanti della regione, in particolare la maggioranza musulmana, vorrebbero l'indipendenza.

La guerra al terrorismo cominciata dopo l'11 settembre 2001 ha catturato l'attenzione della comunità internazionale, ma in questi giorni il dipartimento di Stato ha segnalato la volontà di risolvere il problema dello status entro il 2005, inviando il sottosegretario Nicholas Burns in Europa. Washington non ha ancora appoggiato l'indipendenza del Kosovo, ma non l'ha esclusa. Nel frattempo, però, vuole avere garanzie sulla democraticità e il rispetto delle minoranze nella regione. Determinare lo status del Kosovo sarebbe la prima pedina da muovere, in una scacchiera che comprende anche il futuro della Bosnia e la consegna da parte dei serbi dei criminali di guerra come Ratko Mladic e Radovan Karadzic.

In questo quadro, l'inviato scelto da Kofi Annan avrebbe un compito decisivo per l'intera regione balcanica e per il rapporto tra Europa e Usa, con effetti ovvi sul profilo del Paese a cui appartiene. Ma il nome di Amato viene fatto negli ambienti politici italiani anche come un possibile candidato alla presidenza della Repubblica, e questo contrasterebbe con i tempi della missione Onu, a meno che il problema del Kosovo non venisse risolto entro la prossima primavera.

Le Ricerche di Personale Qualificato de LA STAMPA
Gli annunci pubblicati nelle ultime 3 settimane li trovi anche su www.lastampalavoro.it

Affermato Studio di Dottori Commercialisti torinese di medio-grandi dimensioni, caratterizzato da una lunga presenza e tradizione e da una clientela di assoluto rilievo, nell'ambito di un attento piano di potenziamento delle strutture operative, per adeguarle all'ulteriore sviluppo in atto, ci ha incaricati di ricercare:

ESPERTE/I AREA CONTABILE E FISCALE

in possesso di qualificate competenze contabili, amministrative, fiscali e civilistiche che consentano di operare a supporto dei professionisti. Spiccate doti organizzative, l'abitudine all'utilizzo di strumenti di office automation ed al lavoro di gruppo e la capacità di pianificare e controllare il flusso del lavoro nel rispetto delle scadenze e delle priorità completano i requisiti. Si prevedono condizioni economiche e normative adeguate ai contenuti della mansione e l'inserimento in un contesto giovane e dinamico, sensibile alla valorizzazione dei collaboratori ed alla loro formazione professionale. *Gli interessati, ambosessi (L. 903/77), sono invitati a trasmettere dettagliato CV (Rif. SP 10105) con allegato consenso al trattamento dei dati, via e-mail sp10105s@praxi.com o per posta prioritaria. L'informativa ex Dlgs n.196/03 (privacy) è consultabile su www.praxi.com dove sono pubblicate on line tutte le ricerche PRAXI (Aut.MLPS n. 1079-SG) e dove è possibile inserire la propria candidatura.*

PRAXI
PRAXI S.p.A. - RISORSE UMANE
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

Le Ricerche di Personale de LA STAMPA
le puoi trovare anche su internet
Consulta il sito www.lastampa.it

Cerchiamo Uomini da Pole Position

BRIDGESTONE

La multinazionale Bridgestone Italia S.p.A., leader nel campo dei pneumatici, ricerca per le province di TORINO, AOSTA, CUNEO, BIELLA, VERCELLI, IMPERIA E SAVONA un:

PROMOTORE VENDITE PNEUMATICI

Si richiede un'età compresa fra i 28/32 anni, diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico, buona conoscenza lingua inglese e del p.c., attitudine al lavoro in team e per obiettivi, residenza nella zona di lavoro ed esperienza, preferibilmente, maturata nel settore automotive.

Si assicura un trattamento economico adeguato all'esperienza, vettura e telefono aziendali, premi e incentivi legati a obiettivi.

Gli interessati possono inviare il CV, citando il Rif. 7/05, a Bridgestone Italia S.p.A., Direzione Risorse Umane.
Email: recruiting.italia@bridgestone-eu.com.

La ricerca si intende rivolta ad ambo i sessi ai sensi della legge 903/77, 125/91.
Si garantisce la massima riservatezza ai sensi del D. Lgs. 196/03.
Società accreditata con protocollo n. 993/RS

www.cegos-search.it cegos search

Fiat
per il potenziamento della rete di vendita
ricerca
venditori ad alto potenziale
da inserire nelle Concessionarie di tutta Italia

Si offre:
• l'opportunità di operare in una realtà aziendale in pieno sviluppo • una remunerazione stimolante • formazione specialistica tra le più innovative in Italia

Si richiede:
• un'immagine professionale di elevato profilo • esperienza di vendita nel mercato auto • brillanti risultati commerciali ottenuti nelle precedenti esperienze • orientamento agli obiettivi commerciali e ai risultati

Prenderemo in considerazione candidati ambosessi (legge 903/77) su tutto il territorio nazionale

FIAT

Invitiamo i candidati a inviare il proprio CV a dealerfiat@aimsitalia.com o per posta prioritaria ad AIMS Italia, via Salvini 3 - 20122 Milano, specificando il riferimento VV3 ed evidenziando la regione di interesse sulla busta, e indicando il consenso al trattamento dei dati come da informativa sulla privacy riportata sul sito www.aimsitalia.com. Verranno contattati solo i candidati in possesso dei requisiti richiesti. Autorizzazione Ministeriale n° [illegible]

AIMS italia
Milano - via Salvini, 3
Roma - via Nicotera, 7
www.aimsitalia.com
www.aims-network.com

FRAIS MONDE
Azienda leader nella Cosmetica Naturale
Cerca Agenti, max 30 anni, fortemente interessati all'attività di Vendita per le zone di:
PIEMONTE - LOMBARDIA - FRIULI - TOSCANA
UMBRIA - BRINDISI - LECCE - VE - RO
Offre:
- Contratto di Agente di Commercio con Monomandato
- Zone in esclusiva con portafoglio clienti
- Anticipo provvigionale
- Formazione professionale
- La possibilità di diventare professionisti della vendita di cosmetici naturali in Farmacia ed Erboristeria.

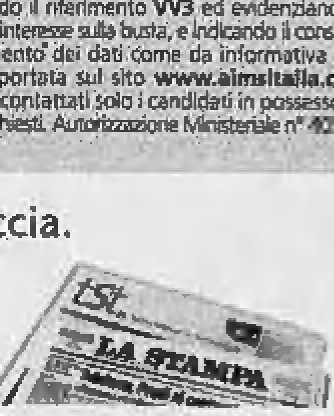
Gli interessati, ambosessi, possono inviare curriculum con consenso al trattamento dei dati (D.Lgs. 196/2003 artt. 7 e 13) entro il 15/06/05 a:
B.ME.G. Srl - Loc. Passovecchio - Zona Industriale
88900 CROTONE - Fax 02 - 700 52 71 06

Il nostro cliente, azienda orafa leader nella creazione e nella produzione di gioielli, ricerca per il potenziamento dell'area Piemonte e Valle d'Aosta un
AGENTE DI COMMERCIO
MONO-PLURIMANDATARIO
Desideriamo entrare in contatto con validi agenti, di età massima 45, in possesso di diploma e di un'esperienza pluriennale maturata nella vendita di prodotti di gioielleria, minigioielleria, argenteria.
Si offre: controllo enasarco e un pacchetto remunerativo di sicuro interesse.
Tutti i dettagli sul profilo sono su www.intersearch.it
Gli interessati (ambosessi - L. 903/77) invieranno dettagliato CV, autorizzando il trattamento dei dati personali (Informativa sulla Privacy, D.Lgs. 196/2003 su www.intersearch.it), citando il Rif. 117/05 nell'oggetto dell'e-mail intersearch.ins@intersearch.it o sulla busta. [illegible] contatto con determinate società, indicare "RISERVATO" accanto al Rif. Aut. Min. Lav. ai D. Lgs. 276/03 - 724/05
Euron InterSearch - Corso Marconi, 13 - 10125 Torino

Azienda multinazionale leader dei beni di largo consumo ricerca per il proprio stabilimento di Andezeno (TO)
ELETTRICISTI e MECCANICI
con esperienza almeno triennale in realtà industriali di medio-grandi dimensioni.
E' richiesta la disponibilità ad operare su 3 turni.
Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, citando sulla busta il Rif. A-291, a: Eurolabour SpA Div. SINTEX - Via Carducci 18 - 20123 MILANO - Fax 02.8081 [illegible]
oppure su: www.e-sintex.it (sez. candidati) - Aut.Min. Lav. [illegible]
[illegible]

LAVORO DOMICILIARE
AZIENDA RICERCA AMBOSESSI PER LAVORO DOMICILIARE DI MONTAGGIO PENNE A SFERA
TELEFONARE 800135504
www.mbwebcompany.com

Un mare di sapere, goccia a goccia.
LA STAMPA Supplementi



tst Tutto Scienze e tecnologia
Tutto quello che c'è, dà sapere.

TRA MODERNITÀ E FEUDALESIMO IL LIBANO ALLA VIGILIA DI UN VOTO A RATE PROVINCIA PER PROVINCIA A SCADENZA SETTIMANALE

Il generale Aoun appena tornato dal lungo esilio «Qui si gettano le basi per una vittoria malsana»

Il grande raduno elettorale di Hezbollah a Bint Jbail nel Sud del Libano. Gli sciiti sostengono di essere l'etnia maggioritaria nel paese

Hezbollah arriva alle urne libanesi con 12 mila razzi

In un recente comizio lo sceicco Nasrallah ha vantato un arsenale enorme «per difendere la nostra indipendenza». Mentre la nuova alleanza democratica tra cristiani e sunniti comincia a scricchiolare

Lo sceicco Hassan Nasrallah tiene il suo discorso a Bint Jbeil

Giuseppe Zaccaria

Inviato a BEIRUT

Se anzichè dalle parole l'idea di un risveglio democratico in Medio Oriente potesse misurarsi dalla quantità di polvere, allora i fatti proposti dalla grande «adunata democratica» di Bint Jbail ci darebbero da pensare.

Immaginate un villaggio e una grande spianata rocciosa ai confini meridionali del Libano, uno degli angoli dimenticati del mondo. Da qui Beirut ed i palazzoni di lusso coi cancelli blindati e gli ascensori che portano la tua auto fino all'uscio sono lontani cosmi scorci marziani.

Nella capitale ricostruita grazie ai depositi bancari dei tiranni mediorientali girano enormi «cabriolet» popolate da donne fuori misura mentre qui, ottanta chilometri più a Sud, turbini di sabbia sollevano al vento, migliaia di gialle bandiere sintetiche schioccano ad ogni raffica e una moltitudine di proletari sciiti celebra il quinto «giorno della Resistenza» con l'intervento speciale di Hassan Nasrallah, capo e guida spirituale di Hezbollah, il «partito di Dio».

Un Paese così a lungo sottoposto a tortura ha trasformato il 25 di maggio, giorno del ritiro delle truppe israeliane dopo diciotto anni di occupazione, in momento della vittoria e adesso, quando mancano pochi giorni alle «elezioni della rinascita» qualche migliaio di sciiti celebra l'anniversario nel luogo in cui il Libano confina con la Galilea il conflitto con Israele prosegue testardo da più di vent'anni.

Politica internazionale e «reportages» televisivi se sono dimenticati, però qui da un paio di generazioni i lanci razzi continuano a incrociarsi con le incursioni punitive e lunga missione dell'Onu ha ormai prodotto nipotini bilingui. Ebbene proprio adesso, alla vigilia della grande svolta epocale, Nasrallah emergendo fra le nubi di polvere dichiara: «Ci accusano di avere dodicimila razzi puntati contro Israele? Devo confessarlo, sono molti di più, però servono a difendere la nostra indipendenza esattamente come le armi di Hezbollah, che consegneremo mai».

Eccoci ancora una volta di fronte a una realtà virtuale che contrasta nettamente col vero, a sezionare immagini che fanno a pugni con le realtà sociali e politiche di questa parte del mondo. Il Libano viene dipinto come luogo che aprirà la strada da un Medio Oriente nuovo, sempre più efficiente e meno orientale ma nello stesso qualcuno - ovvero il leader della comunità più rappresentativa del Paese - racconta che invece tutto qui è destinato a proseguire veli, zoccoli, tradimenti, ori placcati, lutti e mitragliatori fino a quando non saranno affrontati i veri nodi del problema.

Meno di due mesi fa ragazze con l'ombelico scoperto e bandiere che garrivano in piazza dei Martiri davano l'idea di una Beirut dove una rivolta civile stava per spazzare vent'anni di loschi intrighi mediorientali, adesso a pochi giorni dal primo turno elettorale tutto ribomba nella più torbida melassa ed il peggio sembra destinato a ricominciare peggiore di prima.

Le elezioni si svolgeranno a rate, la prima a Beirut domenica e le altre a cadenze settimanali nelle cinque circoscrizioni in cui la nazione è stata divisa. «Non potevamo fare di più», dicono i poteri di uno Stato che non esiste, anche depurato per definizione da una trentennale influenza siriana in base ad una risoluzione Onu, numero 1559. Calano osservatori stranieri, le consultazioni saranno monitorate anche se nessuno potrà impedire che la legge varata cinque anni fa esprima tutta la sua nefasta influenza.

Tentare di spiegarne i meccanismi significherebbe allontanare dai giornali i lettori residui, dunque basterà dire che norma istituisce collegi uninominali a correzione ponderata con garanzie etnico-reli- e libere variazioni sul tema.

In pratica, accade che un Parlamento già diviso a metà fra 64 deputati musulmani e altrettanti cristiani (compresi protestanti, ortodossi, armeni, assiri, siriaci eccetera) venga delimitato da un gioco di circoscrizioni grazie al quale l'elezione di ogni candidato è possibile solo egli ottiene i voti di confessioni diverse, e questo parrebbe un atto di alta democrazia se non fosse invece un sofisticatissimo modo per controllare fino in fondo i mandati politici.

Il generale Michel Aoun, rientrato mese fa da un lungo esilio in Francia per riprendere in mano le sorti della destra libanese, dopo breve esperienza ha alzato le mani: «Qui si gettano le basi per una vittoria malsana - ha detto- votare è come prostituirsi, i giochi erano fatti molto prima che rientrassi nel Paese».

Ancora prima che la svolta s'incominci un fronte di opposizione che si voleva «moderno» e «liberale», anche se formato più astuti commercianti del suk politico libanese, comincia a frantumarsi, dopo lunghe e infruttuose trattative i legittimisti del generale Aoun corrono in liste separate rispetto ai drusi di Walid Jumblatt e al «movimento per il futuro» di Saad Hariri, figlio palazzinaro del leader ucciso il 14 febbraio scorso una grande bomba.

Tutto dunque lascia pensare che canti e bandiere, canzoni e commemorazioni, vedove esposte sui palchi e discinte Marianne in missione oltremare sommate a esplosioni di retorica rischiarate da lampi di attenzione, concorrano nel consegnare il Libano ad nuova democrazia feudale. Jumblatt e i suoi drusi corrono per consolidare un blocco di potere, Hariri e i suoi moderni per far sopravvivere la virtualità di scenario, Hezbollah e movimento Amal sono coalizzati sul musulmano per fare mucchio.

A settantacinque anni dall'ultimo censimento il Libano ancora attende di sapere davvero la metà dei suoi cittadini è cristiana o se la maggioranza politica andrebbe assegnata ai musulmani sciiti. Dopo trent'anni di conflitti armati ed elezioni più meno manipolate deve decidere consentire o meno il voto agli emigrati, cosa che assegnerebbe ai cristiani maggioranza schiacciante.

Forse davvero le vicende belliche irachene hanno aperto nuovi scenari nel mondo arabo dunque forse società benestante, laica e gonfia desideri sarà in grado di dare al mondo islamico lo scossone democratico che noi tutti auspichiamo. Ieri il generale Aoun (solo militare libanese che un tempo avuto il coraggio di ingaggiare battaglia col nemico) fatto sapere che forse riuscirà a stringere un'alleanza elettorale con «Tachnag», l'ultimo dei partiti armeni..

DOCUMENTI DELL'FBI

Il Corano profanato Denunce già nel 2002

Profanazioni del Corano erano state denunciate dai detenuti di Guantanamo poche settimane dopo la apertura del carcere e le denunce erano proseguite nei mesi successivi del 2002, rivelano nuovi emersi dagli archivi dell'Fbi. I documenti sono resi pubblici dall'Aclu, il maggior gruppo Usa per la difesa dei diritti umani, ha ottenuto le pagine di materiale conservato negli dell'Fbi dopo avere vinto una azione legale. Le denunce dei detenuti, raccolte da agenti dell'Fbi a Guantanamo, sono in linea con la notizia pubblicata all'inizio di maggio sul settimanale Newsweek (e poi ritrattata) di casi di «Corano nella latrina» durante interrogatori prigionieri islamici. I documenti mostrano che fin dall'aprile 2002, tre mesi dopo l'apertura del carcere nella base militare Usa a Cuba, i detenuti avevano denunciato una «rivolta del silenzio» a Guantanamo dopo che una guardia aveva preso a calci una copia del Corano. (Ansa)

IL «PARTITO DI DIO»

LA MILIZIA CHE ODIA LA PACE

Fiamma Nirenstein

GERUSALEMME

Il pericolo è grave per tutto il Medio Oriente, è certo, in primo luogo, per il neonato processo di democratizzazione libanese. Hassan Nasrallah, sullo sfondo del sorriso fra Abu mazen e George Bush, fa svanire il suo mantello nero e da sotto compaiono dodicimila missili. Una minaccia che da ieri tutti gli abitanti del d'Israele, i kibbutz sulle montagne, le cittadine lungo la costa, le agricole e quelle industriali dell'interno, sentono come una minaccia nonostante le parole di rassicurazione dell'esercito e degli uomini politici. Certo, non un buon viatico per lo sgombero e per la pace in generale.

Dieci giorni or sono, e poi di nuovo quattro giorni fa, una pioggia di fu dagli hezbollah dalle frontiere meridel Libano inviò messaggio che Nasrallah poi ha espresso in parole: la rivoluzione di velluto di Beirut non cambia il nostro atteggiamento contro Israele; ma il dato nuovo contenuto in questi eventi è l'apertura della campagna elettorale delle milizie sciite di Hassan Nasrallah. Infatti il 29 di maggio in Libano si terranno le prime elezioni libere, senza la pervasiva presenza siriana. Certo non mancano consistenti residui di quella presenza in termini di servizi segreti, di simpatizzanti e famigli dei vecchi occupanti, ed è evidente ora la presenza iraniana, anch'essa amica degli più integralisti, gli Hezbollah. Ma l'organizzazione oggi si sente a rischio anche se mette in piazza grandi folle e seguita a ricevere armi dai suoi amici.

Gli Hezbollah sono molto preoccupati del disarmo che gli americani richiedono immediatamente: un'eventuale espulsione dal contesto politico del Paese in cui sono temuta milizia, forza parlamentare, padroni *del confine sud, elargitori di assistenza, commercianti d'armi, toglierebbe* loro la prerogativa burattinai del conflitto mediorientale. che possiedono rata di uomini pre più potente, in quaranta nazioni in tutto il mondo; che le loro attività fra i palestinesi più radicali si è molto intensificata da quando Abu Mazen ha cominciato a parlar di pace e che sperano di distruggere il ritiro da Gaza: che la loro attività di training e di rifornimento a varie organizzazioni terroristiche arriva fino in Iraq. Gli Hezbollah sono molto forti, e molto astuti: oltre ai messaggi di irriducibilità rilanciano l'illusione (se ne è fatto latore alla comunità europea il leader druso Jumblatt) che la loro integrazione nella legalità democratica un bene per il Paese. L'idea è semplice «Noi ce l'abbiamo con Israele, ma l'Europa e il resto del mondo non ci interessano: siamo tanti e forti, non iscriveteci nella lista dei terroristi». realtà lo scopo ultimo degli hezbollah, un regime religioso nello stile dell'Iran. Il destina a un corpo a corpo violento con ogni processo di pace e con la democratizzazione. E li conduce ad azioni per cui terranno sulla griglia il Medio Oriente e il mondo intero non verranno disarmati.

LA PRIMA VISITA IN AMERICA DI UN LEADER PALESTINESE DOPO L'OSTRACISMO AD ARAFAT

Sostegno e critiche per Abu Mazen alla Casa Bianca

Bush critica il Muro e gli insediamenti illegali ma chiede di disarmare gli estremisti

Il presidente Bush insieme con Abu Mazen alla Casa Bianca

Molinari

corrispondente da NEW YORK

moniti ad Israele uno ai palestinesi: così il presidente americano George W. Bush ha suggellato la prima visita alla Casa Bianca di Abu Mazen come leader dell'Autorità nazionale palestinese (Anp).

Dopo rifiutato per cinque anni di ricevere nello Studio Ovale Yasser Arafat, ritenuto compromesso con il terrorismo, Bush sfruttato l'incon- con il successore democraticamente eletto alla guida dell'Anp per mettere tre paletti sul percorso della Road Map destinata a portare a realizzare la visione di uno «Stato Palesti- in pace e sicurezza a fianco Israele».

Parlando vicino Abu Mazen nel Giardino delle Rose Casa Bianca, Bush si rivolto al premier israeliano Ariel Sharon affermando «la barriera» che sta costruendo in Cisgiordania «deve essere di sicurezza e non politica» ovvero deve servire a proteggere Stato ebraico dal terrorismo, e pregiudicare il tracciato dei confini definitivo con il futuro Stato di Palestina. «Lo status finale deve essere raggiunto fra le due parti ed i cambiamenti della linea armistiziale del 1949 devono essere concordati» ha aggiunto Bush affinché il messaggio fosse inequivocabile: Israele non può decidere unilateralmente passerà il tracciato confine.

In secondo luogo ha chiesto a Sharon rimuovere gli insediamenti illegali» nei Territori ed a «porre fine all'espansione di quelli esistenti per non pregiudicare lo status finale dei negoziati a Gaza, in Cisgiordania Gerusalemme» termine dei quali ci dovrà essere «continuità territoriale» fra le aree palestinesi in Cisgiordania come anche «collegamenti fra la Cisgiordania e Gaza». Le frasi di Bush tendono a porre le premesse negoziato finale, facendo capire a Sharon che il sostegno Usa al disimpegno da Gaza sarà seguito da una crescente impegno diplomatico per affrontare gli altri nodi del negoziato. A tal fine Segretario di Stato, Condoleezza Rice, si recherà in missione a Gerusalemme e Ramallah proprio alla vigilia dell'inizio ritiro israeliano dalla Striscia di Gaza.

Il terzo paletto Bush stato invece un monito all'ospite: può avere una democrazia senza uno Stato di Diritto, in presenza bande armate che usano la violenza per ottenere i propri scopi». Da qui la pressante richiesta affinché l'Anp rispetti gli impegni della Road Map riguardo al disarmo allo scioglimento delle milizie, a cominciare da quelle di Hamas che «è un'organizzazione terroristica» ha ribadito il presidente americano, confermando che la sua fiducia in Abu Mazen è condizionata all'impegno preso per «realizzare una democrazia combattere il terrorismo».

Abu Mazen da parte sua ha confermato di in agenda riforme democratiche, lotta al terrorismo e pace con Israele sottolineando tuttavia che «l'altra faccia della democrazia sempre la libertà ma noi l'abbiamo ancora a causa dell'occupazione». Da qui la richiesta a Sharon di iniziare ad affrontare gli scottanti temi legati all'accordo finale: status Gerusalemme, sorte di tutti gli insediamenti, diritto al ritorno dei rifugiati palestinesi del 1948, alle fonti idriche a liberazione dei prigionieri. Riguardo la richiesta di maggiori aiuti Usa alla ricostruzione dell'Anp Abu Mazen riuscito ad ottenere da Bush 50 dei 300 milioni dollari desiderati, a conferma della strategia di Washington di monitorare de vicino l'elargizione dei fondi per evitare di ripetere gli errori commessi dall'amministrazione di Clinton ai tempi di Arafat, quando finirono spesso per alimentare la corruzione. Nei colloqui si parlato anche delle prossime elezioni palestinesi e Bush non si è detto contrario a candidati politici di Hamas, esprimendo la convinzione che «i palestinesi non voteranno per chi predica la violenza».

Entrambi i leader hanno fatto attenzione al cerimoniale. Abu Mazen ha parlato arabo al fine di evitare il sospetto di usare, come faceva Arafat, messaggi diversi per il pubblico americano e palestinese. Bush invece ha fatto posizionare alle spalle dei po della conferenza stampa finale solo la bandiera Usa non quella palestinese per sottolineare che l'obiettivo dell'indipendenza deve ancora essere raggiunto.

«Il presidente dell'Anp è la libertà ma noi non l'abbiamo ancora a causa dell'occupazione»

NEL [redacted]

L'agguato vicino a Vicenza è stato sventato dai carabinieri

Tre romeni tentano di rapire un orafo Sparatoria [redacted] carabinieri, uno [redacted] ferito

■ Un bandito romeno ferito, i due complici [redacted] nel Vicentino: si è concluso così un [redacted] di assalto con sequestro nella villa di un orafo, Cristiano Rigon, 42 anni, [redacted] Torri di Quartesolo, sventato da [redacted] intervento dei carabinieri che hanno ingaggiato una sparatoria con i malviventi. Dieci giorni fa Rigon [redacted] notato che la recinzione era stata tagliata e [redacted] presentato denuncia. I militari hanno cominciato [redacted] tenere la villa sotto controllo finché mercoledì alle 21 qualcuno ha suonato il campanello. La madre di Rigon, sola, [redacted] ha aperto. A cercare di entrare in casa sarebbero stati i malviventi poi arrestati, [redacted] in programma una rapina. Non essendo riusciti a entrare, però, i tre hanno passato la notte in [redacted] casetta in [redacted] prefabbricata, [redacted] poche centinaia di metri dall'abitazione dell'orafo, sull'argine di un fiume. Alle sei, armati [redacted] fucili e pistola, si [redacted] avvicinati alla recinzione con l'intenzione di sequestrare l'orafo e farsi aprire [redacted] suo laboratorio. Nei borsoni, infatti, c'erano scotch da pacchi e alcune corde. «Sono certo che sarei stato [redacted] vittima - ha detto Rigon - i carabinieri sono stati molto bravi ma devo anche dire che i banditi erano disinformati: il laboratorio è in liquidazione, ormai è semivuoto, [redacted] riesco più a fronteggiare la concorrenza [redacted] Cina e tra un mese avrei comunque chiuso». Ma i romeni non lo sapevano: quando i carabinieri hanno intimato l'alt due hanno cercato di fuggire, il terzo si è girato con il fucile puntato verso le pattuglie dei militari. Nella sparatoria che è seguita il bandito [redacted] colpito [redacted] dal proiettile sparato [redacted] un carabiniere. Il ferito è Nika Lucian, 2[redacted] anni, adesso [redacted] piantonato in ospedale in prognosi riservata, ma non è in pericolo di vita: il proiettile [redacted] leso organi vitali. I due complici sono Alexandru Marius, 19 anni, e Petrica Stojan, 18 anni. Sono stati portati per l'identificazione al comando provinciale di Vicenza, poi sono stati trasferiti in [redacted] a disposizione dell'autorità giudiziaria.

DOPO I PACCHI BOMBA DEI GIORNI SCORSI

Arrestati dodici anarchici «Preparavano attentati»

Cento perquisizioni tra Roma e l'Emilia. Il capo stava scappando Misero l'ordigno esploso nel 2003 vicino [redacted] casa Prodi, a Bologna

ROMA

Cinque [redacted] a Roma e sette a Bologna, e un centinaio di perquisizioni. E' il bilancio provvisorio dell'offensiva contro l'eversione anarcoinsurrezionalista. Secondo il Ros dei carabinieri, Massimo Leonardi, «capo riconosciuto e promotore dell'associazione sovversiva in esame», stava per far perdere le sue tracce. Per la Digos, invece, tra degli indagati, Danilo Cremonese, Valentina Speziale e Marco Bisesti il [redacted] maggio scorso hanno fatto tre sopralluoghi a Roma - a una caserma dell'esercito, alla scuola allievi della polizia di stato e degli agenti di polizia penitenziaria - probabilmente per organizzare [redacted] attentato, e comunque anche per procurarsi [redacted] timer che ieri è stato ritrovato a [redacted] Bisesti, nel [redacted] una perquisizione. Ecco perché si è giocato d'anticipo, con gli arresti romani all'alba, le perquisizioni emiliane e i sette ordini di cattura serali.

Ha scritto il gip di Roma, giustificando la necessità degli arresti: «Gli indagati stavano preparando nuovi [redacted] con ordigni esplosivi. Attentati che [redacted] escludono o prevedono l'assassinio». *Mentre lo Stato passava all'attacco* [redacted] Roma e a Bologna - e «oscurava» anche il sito internet «www.filarmonici.org/crocenera.htm», «in uso agli indagati con cui venivano diffusi in rete comunicati nonché rivendicazioni della Fai - al questore di Lecce [redacted]va recapitato, all'interno di un libro di Sherlock Homes, un ordigno esplosivo. Probabilmente [redacted] tratta dello stesso «p[redacted] anarcoinsurrezionalista che ha mandato l'altro giorno i pacchi bomba ai vigili urbani di San Salvario (Torino) e al Centro temporaneo di permanenza (Ctp) di Modena.

Anche a Lecce, la stessa firma di Modena, «Nandodnja Volja-Fai». Una bomba per rappresaglia per gli arresti (12 maggio) di cinque anarchici salentini dei giorni scorsi e per la chiusura del Ctp di san Foca. E a Bologna, il procuratore Enrico De Nicola, ha «giustificato» le perquisizioni (e in serata gli arresti) con il pacco bomba recapitato l'altro giorno al Cpt di Modena e l'esecuzione delle ordinanze di custodia cautelare della procura di Roma».

A Bologna, si [redacted] proceduto contro gli anarcoinsurrezionalisti - Danilo Emiliano Cremonese, Valentina Speziale, Lucia Rippa, Mattia Bertoni, Elsa Croll, Tirteo Tavernese, Marco Bisesti - sospettati di far parte della Fai, la Federazione anarchica informale che ha firmato una serie di attentati, a partire da quello del 21 dicembre del 2003: una pentola a pressione esplosa a pochi [redacted] da [redacted]a dell'allora presidente Ue, Romano Prodi, a Bologna. Sempre rivendicati dalla [redacted] i pacchi esplosivi arrivati a destinazione a partire [redacted] 27 dicembre sempre a Prodi, al presidente della Banca centrale europea, all'Europol. E poi [redacted] capogruppo del Ppe Poettering, all'europarlamentare inglese Gary Titley. *Lettere tutte partite da Bologna.*

Agli anarcoinsurrezionalisti finiti in carcere - Massimo Leonardi, Danilo Cremonese, Valentina Speziale (Cremonese e Speziali arrestati anche da Bologna), Claudia Cospito e Stefano Del Moro -, che fanno capo al Comitato antagonista viterbese che, a sua volta, insieme agli anarchici di Rovereto [redacted] ha dato vita al Coordinamento europeo anticarcerario contro la repressione, vengono contestati gli attentati al palazzo di Giustizia di Viterbo (19 gennaio 2004) e al Centro servizi sociali del ministero di Giustizia di Viterbo. La procura [redacted] Bologna, invece, contesta agli arrestati a parte gli attentati Fai, anche l'attentato del 18 luglio del 2001 in via dei Terribilia, dove in un bauletto [redacted] portapacchi di una bicicletta, [redacted] rinvenuto una pentola a pressione imbottita di esplosivo. E poi i pacchi esplosivi alla stazione dei carabinieri di san Fruttuoso (Ge), alla Benetton di Ponzano (Tv), al direttore del Tg4, Emilio Fede, al prefetto di Genova e agli uffici di Barcellona del sindacato di polizia penitenziaria iberica. [g. ru.]

Carabinieri mascherati arrestano uno degli anarchici

LA BATTAGLIA PER USTICA

Morto Davanzali l'Itavia era sua

■ L'ex presidente dell'Itavia, [redacted] Davanzali, è morto a Loreto, [redacted] ospedale, [redacted] anni. Era malato da tempo e negli ultimi mesi le sue condizioni [redacted] erano aggravate. [redacted] nome di Davanzali è legato [redacted] tragedia del DC9 di Ustica, inabissatosi in [redacted] con [redacted] passeggeri la notte del 27 giugno 1980. Il velivolo faceva parte della flotta dell'imprenditore che dopo la strage [redacted] ingiustamente [redacted] di [redacted] armato [redacted] «bara volante» e vide crollare il suo impero. Davanzali, partigiano durante la seconda guerra mondiale, [redacted] si [redacted] mai [redacted] tesi del cedimento strutturale dell'aereo, e si [redacted] per anni perché i generali dell'Aeronautica militare, [redacted] depistaggio sulle cause della tragedia, venissero condannati. La sentenza di primo grado del 2004 «gli ha di fatto dato ragione», ricorda il suo legale, Mario Scaloni.

IN DUE SETTIMANE SONO STATI NEUTRALIZZATI OLTRE TRENTA «SOVVERSIVI», MOLTI DEI QUALI VIVEVANO IN PICCOLI COMUNI

Quasi sgominata l'«eversione di provincia»

Guido Ruotolo

ROMA

All'alba cinque arresti [redacted] Roma, [redacted] loro il Camenesh italiano, quel Massimo Leonardi già in carcere per il pestaggio di un carabiniere ai tempi di Europposizione, che mobilitò un vasto fron[redacted] solidale a livello nazionale. E un centinaio di perquisizioni soprattutto [redacted] Emilia. In [redacted] a Bologna a procedere con altri sette arrestati, nei confronti dei quali viene contestata l'appartenenza alla Federazione anarchica informale, la Fai, nata con l'«operazione Santa Claus» del dicembre del 2003, i pacchi esplosivi recapitati ai rappresentanti e alle istituzioni Ue.

Prima ancora del blitz e [redacted] perquisizioni di ieri, c'erano stati gli arresti di Lecce e Cagliari. In due settimane, è stata neutralizzata una buona parte di quell'eversione anarcoinsurrezionalista che dall'inizio del Duemila ha lanciato i suoi proclami contro lo Stato, le carceri, i tribunali, le forze di polizia e i Centri temporanei di permanenza, [redacted] e fatto esplodere ordigni, pacchi esplosivi e incendiari.

Va subito detto che sono una trentina complessivamente i «sovversivi» neutralizzati in queste due settimane: a loro non vengono contestati tutti gli attentati che sono stati portati a termine in questi anni. E non tutte le aree dove è presente quest'area sono state interessate dall'offensiva giudiziaria. Per esempio: mancano all'appello gli anarcoinsurrezionalisti di Torino, Genova, Milano e il Nord-Est che pure non sono pensionati e che, anzi, hanno spesso «ospitato» riunioni nazionali alle quali hanno partecipato una buona fetta degli arrestati di questi ultimi giorni.

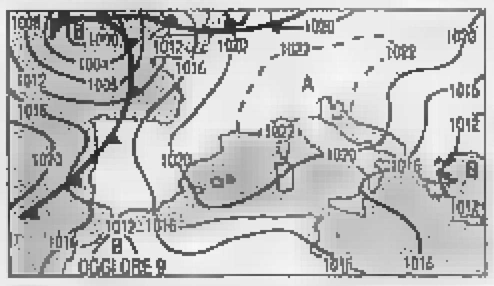
Colpisce, nella lettura complessiva dei provvedimenti [redacted] custodia cautelare, l'origine degli indagati: quella del cosiddetto terrorismo minore è una Italia di provincia (almeno quella lambita dalle indagini). Soriano nel Cimino (Viterbo), Montesilvano (Pescara), Locri, Mugnano di Napoli. Le radici di arrestati e indagati affondano in questi comuni ai margini delle aree metropolitane. Spesso [redacted] a viverci in questi paesi di provincia, addirittura realtà come Soriano nel Cimino vengono ritenute dagli inquirenti «centrali» dell'eversione anarcoinsurrezionalista.

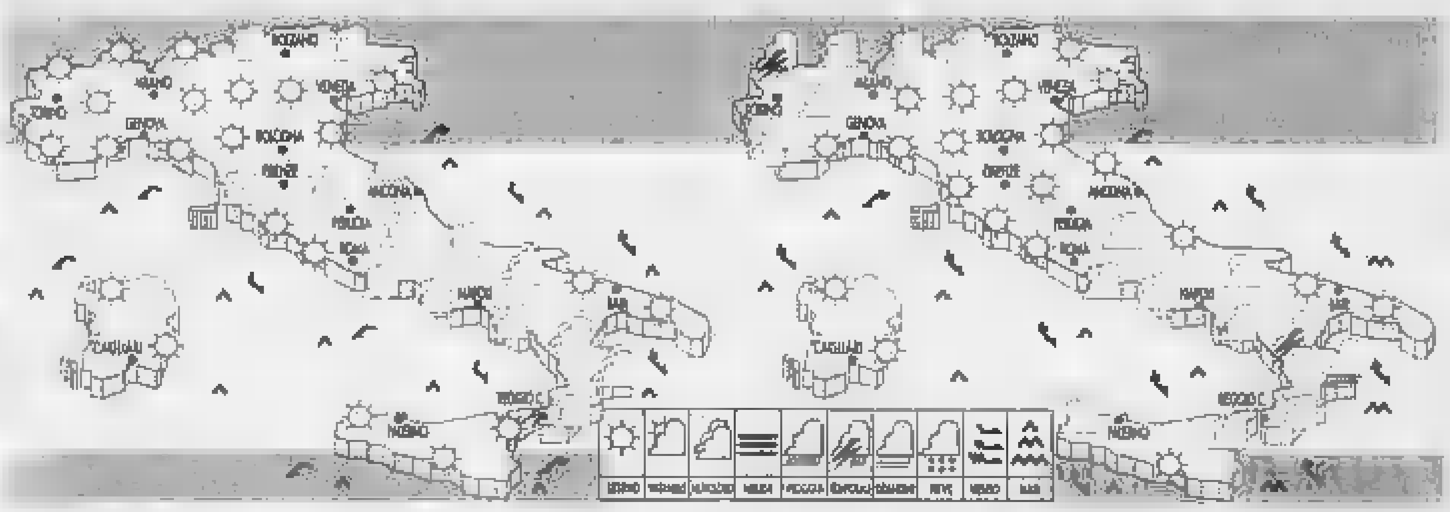
Nella sua informativa - cita il gip di Roma motivando gli arresti di [redacted] - [redacted] carabinieri ha delineato il contesto operativo [redacted] questi cosiddetti «gruppi di affinità», «non verticistici ma collegati tra loro da forte vincolo associativo prevalmente di natura personale». I [redacted] di questo inizio [redacted] millennio hanno poco a che fare con i vecchi anarchici individualisti di fine Ottocento o inizio secolo [redacted]. Guardano al teorico Alfredo Maria Bonanno come il loro maestro, [redacted] rifanno al [redacted] modello organizzativo - Orai - elaborato nel 1993. Secondo [redacted] gip romano, gli arrestati [redacted] ieri potrebbero essere contigui o coinvolti direttamente nella Federazione anarchica informale: «Si diventa militanti (Fai, ndr) a tutti gli effetti solo nel momento specifico dell'azione e della sua preparazione. Questo è il connotato di appartenenza, che segna il passaggio del livello ideologico a quello più propriamente militare». Per quello di Bologna, invece, il gruppo degli arrestati milita nella Fai.

Sono le intercettazioni ambientali delle Digos provinciali - Bologna, Pescara, Viterbo, Roma, Lecce e Cagliari - e il lavoro paziente degli uomini dell'Antiterrorismo ad avere impresso [redacted] e propria svolta alle indagini. Perché spesso sono gli stessi indagati [redacted] «autoaccusarsi». Come nel caso degli arresti di queste ore, laddove gli indagati [redacted] la partecipazione all'attentato contro il Tribunale [redacted] Viterbo, per esempio.

Era stata una sentenza della Cassazione dell'anno scorso a dare il semaforo verde agli inquirenti e investigatori. Per la prima volta, veniva riconosciuta l'associazione [redacted] nel caso di alcuni anarcoinsurrezionalisti. E già, perché questo reato, l'associazione, mal si presta nel caso degli anarchici che sono per antonomasia individualisti. Ma una volta arrivato [redacted] via libera dalla Cassazione, le varie procure della repubblica hanno rispolverato vecchi dossier, aperti nuovi fascicoli, avviate nuove indagini. Per sapere se abbiano prodotto risultati concreti, bisognerà aspettare il giudizio dei Tribunali, e l[redacted] cronaca. Il pacco esplosivo «ritorsivo» di Lecce, non è certo un buon segnale.

OFFREDI





ANTICIPO [redacted] ESTATE. La parentesi di [redacted] prematuramente estivo, soleggiato e caldo, è destinata a protrarsi in linea generale, fin oltre la metà della settimana prossima, quando l'alta pressione accuserà un cedimento favorendo l'intervento di una perturbazione atlantica. Fino ad allora il [redacted] prevalente sarà punteggiato, di pomeriggio, da nubi temporalesche sulle zone montane.

Tendenza per dopodomani. Sereno prevalente su tutta la penisola, salvo locale sviluppo [redacted] nubi cumuliformi sulle Alpi e sulle zone appenniniche centro meridionali, con possibilità di occasionali e brevi piovaschi temporaleschi.

OGGI. Nella prima parte della giornata, sereno o scarsamente nuvoloso su tutta la penisola. Nel pomeriggio [redacted] formazioni di nubi cumuliformi sulle Alpi e sull'Appennino centro meridionale. Su questo ultimo vi sarà rischio di brevi piovaschi o temporali. Temperature in lieve aumento.

DOMANI. Condizioni stazionarie con tempo soleggiato su tutte le regioni e con sviluppo di nubi cumuliformi pomeridiane sulle Alpi e sull'Appennino meridionale dove sarà possibile qualche breve temporale. Al caldo si unirà l'afa, sia al Nord che sulle zone interne. Venti deboli e mari poco mossi.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	14	28	Bologna	14	27	Bari	17	24
Bolzano	15	30	Firenze	17	29	Napoli	17	26
Verona	16	29	Pisa	12	26	Potenza	12	21
Trieste	17	30	Ancona	12	24	S. M. Leuca	18	[redacted]
Venezia	16	28	Perugia	13	27	Reggio C.	21	27
Milano	18	29	Pescara	13	25	Palermo	16	24
Torino	15	28	L'Aquila	8	23	Catania	14	26
Cuneo	15	27	Roma Ciamp.	15	29	Messina	21	28
Genova	19	27	Roma Fium	16	29	Alghero	13	[redacted]
Imperia	19	25	Campobasso	13	20	Cagliari	13	28

CITTA' [redacted] (PREVISIONE [redacted] MAGGIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	14	22	parz. nuv.	Lisbona	14	23	parz. nuv.
Atene	16	28	sereno	Londra	13	22	parz. nuv.
Bangkok	24	36	sereno	Los Angeles	16	22	parz. nuv.
Berlino	8	13	sereno	Madrid	17	33	[redacted]
Bruxelles	15	23	parz. nuv.	Montecarlo	14	20	sereno
Bucarest	12	29	[redacted]	Montreal	8	17	piovaschi
Budapest	14	27	[redacted]	[redacted]	14	[redacted]	[redacted]
Buenos Aires	10	22	sereno	New York	13	23	parz. nuv.
Copenaghen	12	19	parz. nuv.	Parigi	16	24	sereno
Dublino	10	17	piovaschi	Pechino	11	31	sereno
Francoforte	12	23	parz. nuv	Praga	8	21	[redacted]
G[redacted]lemme	15	30	sereno	Rio de Janeiro	17	23	parz. nuv.
Ginevra	15	30	sereno	Sofia	16	26	sereno
Helsinki	5	17	parz. nuv.	Sydney	8	13	parz. nuv.
Il Cairo	17	39	parz. nuv.	Tokyo	12	22	sereno
Istanbul	15	23	sereno	Varsavia	11	21	sereno
Johannesburg	6	20	sereno	Vienna	13	25	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4860300/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax 011.5627958, Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €398. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105, bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-333383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 [redacted] G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 4201 1608. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543107.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

L'Acqua Sant'Anna scorre nel [redacted] attraverso rocce granitiche che cedono pochissimi minerali. Intorno alla sorgente - situata a 1.503 [redacted] s.l.m., tra le più alte in assoluto in Italia - non ci sono insediamenti industriali, [redacted] ci sono campi concimati, non ci sono pascoli intorno, non c'è nulla, salvo [redacted] natura incontaminata e l'acqua che sgorga.

[redacted]	526
Sangemini	370
San Pellegrino	370
Lete	300
Boario	217
Vitasnella	280
Ferrarelle	411
San Benedetto	20
Uliveto	12
Levissima	N.D.
Vera	N.D.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

www.santanna.it

A PALERMO

La procura indaga sui siti dei satanisti frequentati dalla quattordicenne che si è gettata sesto piano

La procura di Palermo passando al tutte le chat line dei satanisti con cui Isabella, la quattordicenne che si è uccisa lanciandosi sesto piano, contatti. Sabato mattina, prima di suicidarsi, la giovane, che frequentava il liceo classico, aveva scritto sul banco di scuola «Enless se ne va. Morte 666», mentre in sms inviato a una compagna aveva scritto «Vi proteggerò un angelo». In quel momento nessuno avrebbe potuto pensare che la lettera d'addio della ragazza. Il De Robbio ha polizia di verificare quelle parole abbiano potuto influire sulla scelta della liceale. Isabella negli ultimi tempi era cambiata. I compagni di classe hanno raccontato agli investigatori che aveva subito una delusione sentimentale che anche il rendimento a scuola era calato.

PUGLIESE

«Ho sbagliato non sono pedofilo»: si suicida uno dei 186 indagati dell'inchiesta «Video privè»

Si è suicidato impiccandosi in casa uno dei 186 indagati dalla procura Siracusa nell'ambito dell'inchiesta «Video privè», un giro di film pedofili scaricati da sito internet segreto. trentenne, di una palestra di un paese pugliese, ha lasciato delle lettere nelle quali ha chiesto «perdono» ciò che aveva fatto, confermando aver scaricato i filmati ma negando di essere pedofilo. «Per questo mio errore - avrebbe scritto - l'unica soluzione la morte». Le missive indirizzate genitori, alla fidanzata, a amico ai soci. Nella sua abitazione state trovate le registrazioni effettuate telecamere nascoste nelle docce bagni delle donne della palestra. Nessun commento sull'episodio arriva dalla procura di Siracusa dove sottolinea che non è stato fornito alcun elemento che possa far individuare alcuno dei indagati.

LECCO: IL BIMBO E' STATO AFFOGATO PER RISENTIMENTO

La madre assassina «Odiavo Mirko io non lo volevo»

«Prima di lui ero una bella ragazza: facevo tv. La gravidanza mi ha sfigurato». Nella messinscena è stata tradita da alcuni particolari

Mery Patrizio, la mamma di Mirko

Nel rotolo di scotch usato per legarsi mani piedi i carabinieri del Ris hanno trovato solo le sue impronte

La mamma di Mirko, dopo la confessione, viene portata in carcere

Brunella Giovara
inviata a CASATENOVO (Lecco)

C'è stata una spinta d'odio, c'è stato un «momento di esplosione» che «è partito tanto tempo fa», spiega un investigatore. Mirko Magni, cinque di vita appe- affogato dalla sua mamma perché lei non sopportava più di dover fare la mamma, e di non poter fare altro. La vita che faceva prima, probabilmente. Pri- dalla nascita del primogenito. Le comparsate in televisione, le foto da aspirante velina, una carriera solo sognata, e chissà se davvero, concretamente realizzabile.

Nella testa di Mery Patrizio, anni e un'accusa di omicidio aggravato e di simulazione di sulla testa, c'era tutto questo turbine di sentimenti in contrasto: odio amore, odio, questo bambino», aveva confidato ad una persona del suo cerchio famigliare (che lo ha riferito agli inquirenti), «Mirko è tutta la mia vita» (frase che ripeteva a tutti, sempre, in ogni occasione). C'era un risentimento che una volta le ha fatto dire «io questo bambino non lo volevo, poi è arrivato...». «Prima di Mirko ero una bella ragazza, poi mi sono ritrovata sfigurata dalla gravidanza». C'era una depressione vera, una sindrome «post partum» diagnosticata curata prima al consultorio del suo paese, poi da uno specialista di Milano. Con che esiti, lo si è visto.

è Mery Patrizio, ieri unica protagonista di una conferenza stampa al comando provinciale dei carabinieri di Lecco, dove il procuratore Anna Maria Delitala spiegava che molti elementi hanno portato all'incriminazione della donna, e così elencava: «Il contrasto tra le dichiarazioni rese dall'indagata nell'immediatezza - che già di per sé ponevano dei dubbi sul reale svolgimento dei fatti - con quanto trovato sulla del crimine». E poi: «Le contraddizioni tra le dichiarazioni rese dalla e quelle fornite dai suoi parenti». E «l'autopsia sul bambino, e gli esperimenti sulla vaschetta in cui era immerso il corpo». E «gli esami sulle lesioni presenti sul corpo della mamma al fine di verificare la loro compatibilità con l'asserita aggressione». E «accertamenti biologica e genetica sui reperti». E le dichiarazioni dall'indagata in sede di interrogatorio, del tutto contrastanti con quelle rese precedentemente, e costituenti una parziale ma sostanziale confessione».

Tradotto in parole povere, Mery è stata «tradita» - nella tragica messinscena che lei ha completamente confessato - da alcuni particolari che nella sua «lucida follia» (espressione anche questa di uno degli inquirenti impegnati sul campo) non ha preso in considerazione. Primo: il rotolo di scotch usato per autolegarsi mani piedi. Un rotolo che era in casa (prima dell'omicidio era custodito in un armadietto, dopo è stato trovato vicino al bidet), sul quale sono state rilevate le impronte. I carabinieri del Ris di Parma hanno anche esaminato i legami che imprigionavano la donna, e hanno rilevato le tracce della sua saliva (attraverso l'esame del Dna), e di nessun altro. Il nastro risulta strappato con i denti, i denti di Mery, appunto.

Secondo elemento: l'autopsia eseguita sul cadavere di Mirko ha permesso di rilevare un ematoma all'altezza dello sterno, compatibile con una forte pressione esercitata sulla schiena del bambino. E combaciante con un bordo della vaschetta di plastica in cui Mirko veniva lavato. Nel laboratorio del di Parma, sotto la supervisione diretta del colonnello Luciano Garofano, è stato condotto un esperimento (con un pupazzo dello stesso peso e misure di Mirko) per accertare che il bambino non poteva scivolare accidentalmente in avanti, e annegare. Ci voleva un intervento esterno, era quindi una volontà omicida, per costringere Mirko a morire.

E poi: le urine rilevate in casa. Quelle di Mery, del marito Kristian, del suocero Gianluigi, dei carabinieri accorsi a Valaperta di Casatenovo, dei soccorritori del «118». Nessun'altra impronta, non c'è stato un intervento estraneo, un rapinatore che ha aggredito la donna e ha provocato la morte del figlio. Infine: la chiave della porta del bagno, ritrovata all'esterno del bagno. Un esperimento balistico ha permesso di accertare che è possibile chiudersi in quel locale, e poi gettare la chiave all'esterno facendola passare da sotto la porta. Insomma, una messinscena. Ingenua e disperata, come sempre messinscena.

La cronologia

LA MORTE DI MIRKO

A Casatenovo nei pressi di Lecco, il piccolo Mirko di 5 mesi, muore affogato nel bagnetto. È mercoledì 18 maggio, mattina: a dare l'allarme, il marito e il suocero di Maria Patrizio, mamma del bambino. La donna viene trovata con mani e piedi legati e chiusa a chiave nel bagno. Racconterà di essere stata aggredita da un ladro mentre faceva il bagnetto al piccolo e di averlo dovuto lasciare nell'acqua. Scende nei particolari e racconta che l'avrebbero picchiata, immobilizzata e trascinata via dal bambino che, rimasto senza custodia, sarebbe scivolato nell'acqua e dunque morto.

Le prime ipotesi degli inquirenti che hanno aperto un fascicolo a carico di ignoti sono di tentata rapina e di omicidio. È sabato 21 maggio. Si scopre nello stesso giorno che la mattina della morte di Mirko casa sono spariti dei soldi. frattempo viene eseguita l'autopsia su Mirko; dall'esame necroscopico risulterebbe che il piccolo stato annegato. Il cerchio si stringe intorno alla madre.

VOLONTARIO

Un quotidiano locale pubblica indiscrezioni sull'autopsia Mirko. È mercoledì 25 maggio. Il piccolo sarebbe stato affogato volontariamente, ma gli inquirenti smentiscono questa indiscrezione.

LA

Maria Patrizio viene fermata con le accuse di omicidio aggravato e simulazione di reato. È la notte di mercoledì 25 maggio. La donna confessa di aver simulato rapina dichiara di non ricordare niente di come sia morto il piccolo Mirko.

LA CONFESSIONE DI MERY PATRIZIO

«Ero confusa, ho avuto paura»

«L'ho visto nella vasca e ho inventato l'aggressione»

retroscena

dall'inviata a CASATENOVO (Lecco)

PROLOGO. Giovedì pomeriggio, nella casa dei suoceri di Mery Patrizio, a Bernate di Arcore. Colloquio riservato tra Mery Patrizio, la ragazza che voleva diventare come Simona Ventura che un po' le assomigliava, nello sguardo e capelli), e l'avvocato Fabio Maggiorelli, penalista genovese di esperienza. Lei racconta verità, finalmente. Un pezzo di verità, almeno. Il difensore consiglia la verità anche al magistrato.

Subito dopo Mery affronta il marito Kristian, e gli spiega «che è un incidente, credimi. Dopo ho cercato di nascondere tutto inventandomi l'aggressione. Avevo paura». Kristian Magni, operaio tornitore in un'azienda di Usmate Velate, si mette a piangere.

E ieri era completamente disperato. Implorava pietà, alle telecamere che assediavano la casa di Bernate: «Vi lo chiedo in ginocchio, lasciatemi in pace». Kristian dice che «Mery è fuori di testa, la morte di Mirko la fa straparlare. Ma non stata lei, lo giuro».

E Mery, Mery ugualmente disperata. Ha raccontato tra molte lacrime e molti «non ricordo» bene la giornata del 18 maggio scorso, in un verbale che più volte è stato interrotto perché lei non ce la faceva più, a ripetere i particolari, la morte del bambino, la sua responsabilità.

«Quella dovevo portare Mirko da mia mamma. Lo stavo lavando, il bambino, nella vaschetta blu che avevo comprato per lui. Poi sarei uscita di casa. Sono anche uscita un attimo sulla porta per vedere il tempo che faceva, e regolarmi per potermi vestire».

E dopo, che cosa è successo. «Guardate, è stato tutto un incidente. Mentre lo lavavo mi sono allontanata un per rispondere al telefono, ma mi ricordo bene con precisione ma mi sembra che ho proprio risposto al telefono». le e mezza mattino, il tempo è incerto, in Brianza, e nella frazione Valaperta di Casatenovo le strade sono praticamente deserte. Nessuno sente niente, perché non c'è niente da sentire. Mirko Magni sta annegando in tre dita di acqua e sapone neutro per bambini. Ma Mery, nell'interrogatorio condotto all'ospedale di Merate l'altra notte, la prima volta che l'ha raccontata, la morte di Mirko, l'ha spiegata come un incidente: «Quando sono tornata in bagno ho visto il bambino capovolto. E fermo, molto fermo. Non ho capito più niente».

Il ricordo fa male, infatti lei si sente anche male e chiede di interrompere. Ma dall'altra parte c'è la volontà di chiudere la storia subito, e bene. Si procede, e lei riprende: «Ho anche telefonato a mia madre, ero troppo confusa, e quando lei ha risposto io ho detto neanche una parole. Non ho proprio parlato, poi ho riattaccato».

In quel momento, Mirko era già morto. «Non capivo più niente. Ma... sono sicura che in casa non c'era nessuno. Ho avuto paura, Mirko era nella vaschetta... ho pensato di raccontare l'aggressione, e allora sono andata a prendere lo scotch. Mi sono chiusa a chiave nel bagno, e poi legata le caviglie. Dopo mi sono legata come ho potuto le mani. E ho ».

Il suo telefonino intanto squilla. Il suocero, la suocera, il marito, la madre la chiamano a ripetizione. Dal chiuso del bagno, Mery sente, non può più fare niente, se non aspettare. Sente arrivare il suocero che la chiama da fuori. Sente arrivare il marito, lo sente che cerca di aprire la porta del bagno. Poi la porta salta con una spallata. Kristian vede il figlio morto, a faccia in giù. Lo tira fuori dall'acqua, lo posa sul fasciatoio. Mirko è morto. Kristian chiama il «118», «vi prego venite subito, mio figlio sembra morto...». Mery piange, farfuglia che sono stati i rapinatori, che sentito ma non visto in faccia...».

Non dice la più difficile da dire, né al marito né ai carabinieri. Non dice aver premuto forte sulla schiena del bambino. «Io non gliel'ho nemmeno chiesto», spiegava ieri il procuratore Anna Maria Delitala. Ma quando sono arrivati lì, sul nodo di tutta la faccenda, Mery si è messa a piangere, ed è bastato così. **[b. gio.]**

LO HA DECISO IL VIMINALE

Niente protezione per la Banelli

Nuovo per Cinzia Banelli dalla Commissione centrale per i programmi di protezione del Viminale. Non è considerata pentita, ma sulla incolumità l'Ucis (l'Ufficio centrale per sicurezza individuale) ha già disposto 18 misure di tutela adeguate. Queste le decisioni prese dalla Commissione, presieduta dal sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano, che si è riunita in serata per oltre tre ore e per esaminare il 20 maggio Tribunale riesame Bologna aveva concesso gli arresti domiciliari «compagna Sov», come veniva chiamata all'interno della formazione brigatista. La donna era quindi rientrata nella sua abitazione di Vecchiano (Pisa), insieme al figlio Filippo, poco più di anno d'età. Ma dalle procure di Roma e di Bologna e dalla prefettura e questura di Pisa arrivati pressanti inviti al ministero dell'Interno affinché vengano assicurate alla Banelli le necessarie misure di protezione. In virtù della collaborazione, infatti, la donna è considerata a rischio.

LA TRAGICA IRONIA DELLA SORTE

Se l'orrore diventa psicodramma

Elena Loewenthal

IRONIA (tragica) della sorte. *Aspirava tanto a comparire*, foss'anche soltanto come sorridente figurante, fra gli spalti di un quiz televisivo: e adesso che avrebbe conquistato una ribalta tutta per sé, eccola invece tremulo riflesso senza volto dietro un vetro d'automobile. Incappucciata fin sulle spalle da un telo che pare di sacco, una mano che la trattiene per il braccio, chissà se con rabbia o pietà.

«Stavo male», ha dichiarato Maria Patrizio a margine della sua confessione. Gentile, solare, educata e amorevole. Solo un poco depressa. E ansiosa. L'unanime paese la descrive bene incastonata in una normalità inoccepibile, fatta di piccole e grandi gioie, di rinunce inevitabili e sogni duri da infrangersi anche contro banco di una panetteria.

Maria ha preso il suo bambino e l'ha annegato nell'acqua del bagno come si fa in campagna i topi infestanti, tenendolo sotto, ben premuto, per una decina di minuti. Poi ha allestito una rudimentale eppure machiavellica messinscena. E' stata, in parole povere, capace di un atto criminale. Il coro sgomento di voci ora più sommesso provvede a un cordone sanitario di spiegazioni. Prova a farsi una ragione di questo orrore, che è in fondo naturale: era depressa, i sogni si sfilacciavano, e quanta fatica alle prese con neonato, quanta incertezza.

L'orrore fa in fretta a diventare psicodramma, con un sapiente gioco alterno: Maria graziosa e sorridente che ammicca nei provini. Annoiata mentre riempie l'ennesimo sacchetto di pane. Mirko infagottato nell'abito da battesimo (era quasi pronto). Mirko a testa ingiù nell'acqua del bagnetto.

Ma lo psicodramma esige plausibilità, pretende chiavi di lettura. Sfodera sfumature, distilla un'immancabile dose di ambiguità: l'ha fatta grossa, però... Spetterà ai giudici valutare tutti quei «però...», agli psicologi fare l'autopsia delle attenuanti, trovare il filo conduttore nello madre che uccide un figlio. Ai parenti e al coro unanime del paese toccherà attingere alla pietà e alla comprensione che sono forse l'unica via per non ammattire tutti insieme, in casi come questi.

Al resto del mondo che osserva, niente affatto incredulo, è invece doveroso lasciare il diritto di gridare all'affronto umano, di indignarsi. Non con il mondo che infrange i sogni e deprime le mamme. No: proprio con lei, che ha affogato suo figlio.

elena.loewenthal@lastampa.it

FETTE BISCOTTATE SUL COMODINO, SI E' SVEGLIATA SOLTANTO PER CHIEDERE QUALCHE COSA DA BERE

La prima notte a San Vittore: sedativi e stretta sorveglianza

Fabio Poletti
MILANO

Sul comodino di ferro scuro c'è un pacchetto di fette biscottate. Lei è una suora grigia da cui spuntano i capelli biondi una maglietta blu a maniche corte. Mery Patrizio, 29 anni, affronta la sua prima notte a San Vittore guardata a vista ogni minuto dal personale. «Sembra una ragazzina, non assomiglia alle foto che si vedono sui giornali», dicono quelli che l'h vista. Lei è sotto sedativi. chiesto qualcosa da mangiare. Non si è mai lamentata, sembra una bambo- stoffa. «Una ragazzina perbene, la figlia ognuna di vorrebbe», ripetono le operatrici che hanno una sola consegna: perderla di vista un minuto, controllare ogni gesto, evitare possa farsi del male in queste prime ore dopo la confessione.

Davanti alla porta, secondo piano, sezione femminile, reparto isolamento, si ferma l'europarlamentare della Lega e direttore di Radio Padania Matteo Salvini. «Sono qui come parlamentare, ho voluto accertarmi che fosse ben assistita e in buone condizioni. Ho parlato gli psicologi del carcere che hanno avuto modo scambiare qualche parola », racconta l'eurodeputato, il primo entrare a San Vittore, ma non l'unico, in questa prima giornata di Mery Patrizio tra le mura del vecchio carcere di piazza Filangieri. C'è chi la vede. E' impossibile parlarle, gli psicologi del carcere in modo molto gentile ma fermo sconsigliano chiunque di svegliare la donna dal suo torpore a base di Valium e di psicofarmaci. In cella non ha giornali. Non c'è la televisione. Nulla che le possa ricordare quello che ha fatto, la realtà che fa già parte del processo che le faranno, quel gesto consumato in pochi secondi, quando ha preso suo figlio Mirko e lo ha affogato con le sue mani nella vasca da bagno. Fino a questo atto fa parte della confessione fatta ai magi-. Da questo momento in avanti, c'è una vita per Mery Patrizio, fatta di sbarre, di celle guardate a vista, psicologi assistenti sociali, di chi dovrà capire quello che è successo nel bagno del suo appartamento a Casatenovo provincia Lecco.

«Quello che ha fatto è terribile, bisogna capire il contesto familiare in cui è nata questa vicenda. Non siamo di fronte una realtà disagiata. E' un lavoro per gli psicologi», racconta il deputato e rimasto a colloquio con le strutture sanitarie del carcere.

Mery Patrizio l'hanno portata direttamente qui dalla caserma dei carabinieri dove ha confessato, ad affrontare la trafila di sempre: prima l'ufficio matricola, foto, impronte digitali, poi il primo passaggio al centro clinico del carcere di San Vittore dove i sanitari hanno avuto la possibilità di accertare il suo stato di salute. «Non parlava, non reagiva, diceva nulla di nulla di quel che aveva fatto», racconta chi l'ha vista in quel momento. Per prima cosa hanno dato dei sedativi, la terapia alla quale la donna era sottoposta da tempo, dopo le crisi post parto.

«Vogliamo evitare che questa donna si senta a disagio», dicono i ai parlamentari ai consiglieri regionali che sono entrati in carcere, che l'hanno vista ma non riusciti a parlarle. Dopo giornata in cui la donna è rimasta avvolta nel torpore ha chiesto lei stessa un filo di voce qualcosa mangiare da bere. non l'ha nemmeno toccato. Solo quelle fette biscottate appena sbocconcellate lasciate sul comodino prima tornare sotto coperta grigia malgrado giornata calda in questa cella al secondo piano con la luce sempre e un'agente di polizia davanti che la perde di vista nemmeno per un secondo.

Prezzi al COSTO!
Paghi nel 2006 TASSO ZERO%
tan 0 - taeg 0
Santander Consumer
Findomestic
I prodotti a prezzo [redacted]
li trovate segnalati.
Packard Bell
COMPUTER con MASTERIZZATORE DVD DOUBLE LAYER
• AMD [redacted]
• Monitor 15" tft
• RAM 256 Mb
• Hard disk 50 Gb
• Masterizzatore dvd double layer
• [redacted] video S3 64 Mb integrata
• Scheda [redacted] rete Wi-Fi
[redacted] PBB3225
COMPUTER CON MASTERIZZATORE DVD DOUBLE LAYER
Prezzo al COSTO!
696,00€
AMD
SANYO
VIDEOCAMERA DIGITALE + MEMORIA [redacted]
• Risoluzione foto 3,2 MP • Risoluzione video VGA 640x480 con formato MPEG-4
• Zoom ottico 5,8x • Zoom digitale 10,3x
• Microfono integrato
• Funzione super-macro
• Funzione "dual-shot": riprendi e scatta nello stesso istante.
• 640 MB totali di memoria in dotazione
MOD: SYVPLC1 +CARD
Prezzo al COSTO!
329,00€
PLASMA 42"
Amstrad
TV PLASMA 42"
• Risoluzione 852x480 pixel
• Luminosità 1000 cd/mq
• Contrasto 3000:1
• Filtro anti-riflesso
• PIP (Picture in Picture)
• PAP (Picture and Picture)
• Televideo 252 pagine
• Supporto da tavolo e casse incluse
MODELLO: TV42P
1284,00€
Prezzo al COSTO!
Prezzo al COSTO!
138,00€
OLYMPUS
FOTOCAMERA DIGITALE + BORSA INCLUSA
• [redacted]
• Zoom digitale 4x
• Monitor LCD da 1,5"
• Filmato video
• Memoria interna da [redacted] MB
MODELLO: C170+BORSA
LG
2 VIDEOFONINI UMTS
• Videochiamata con Vivavoce
• Videocamera VGA
• Display interno a 262.000 [redacted]
• Accesso al portale 3
• Player e suonerie Mp3
MODELLO: [redacted]
I Videofonini Estate 3 sono in grado di operare solo con [redacted] 3 abbinata e contenuta nelle rispettive confezioni.
[redacted]
Estate 3
Raddoppia il gusto.
199,00€
[redacted]
FRIGORIFERO MONOPORTA
• Capacita' 140 litri
• Scomparto ghiaccio 18 litri
• Termostato
• Dimensioni LxAxP:
[redacted]
119,00€
Sempre più BASSO!
LCD 20"
TELEVISORE LCD 20"
• Luminosità 500 cd/mq
• Formato 4:3
• Contrasto 600:1
• Ingresso PC-SCART
• Televideo
• Angolo visuale Orizz.160°
• Angolo visuale Verticale140°
[redacted]
Prezzo al COSTO!
324,00€
EASY LIVING
SAMSUNG
CELLULARE con FOTOCAMERA
• Display [redacted] colori
• G[redacted]ne MMS
• Suonerie polifoniche
• Memoria interna [redacted] MB
• Porta infrarossi • Giochi
GARANZIA SAMSUNG ITALIA
MODELLO: E700
199,00€
Prezzo al COSTO!
Prezzi al COSTO!
CENTINAIA DI ALTRE [redacted] PRESENTI NEI PUNTI VENDITA!
UniEuro e UniEuro City in 250 località italiane - www.unieuro.com
UniEuro
l'era dell'ottimismo
(TO) SETTIMO TORINESE
C.comm.Panorama tel.011/2238337
(TO) RIVALTA C.Soladoro V.Giaveno,83 t.011/9019036
(TO) TORINO via Canelli 112 ang.C.Maroncelli t.011/6638866
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
(TO) BUROLO di IVREA Str. Statale 228 Lago di Viverone, n. 8 tel.0125/678153
DOMENICA APERTO
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 280 T.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Giustetto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.Le Rondini S.S.25 tel.0122/641664
DOMENICA APERTO
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti 21 t.011/9713425
(NO) NOVARA via Mattei 33 Tel.0321/499629
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE
Loc. Gran Chemin 114 t.0165/235415
(VC) VERCELLI tang.Ovest P.le Carrefour t.0161/294692
DOMENICA APERTO
(BI) GAGLIANICO V.Cavour ang.Catzinella t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino,73 Tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 loc. Borgo S.Martino,80 T.0172/478108
(CN) BORGO S.DALMAZZO
tel. Borgomercato t.0171/261190
DOMENICA APERTO
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,34 T.0172/485535
(CN) CASTAGNITO
via Neive,16 tel.0173/211224
DOMENICA APERTO
(CN) GENOLA S.S.20 V.Frassinieto 24 tel.0172/686611
(CN) MONDOVI' via Langhe,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
(GE) BOLZANETO via Sardorella 21 t.010/7490990
(GE) GENOVA Area Campi
via Diaz 29/R Tel.010/589241
(IM) VALLECROSIA Via Roma 67 tel.0184/290294
E V.Vamolli 5 t.019/505376
CITY UniEuro
TORINO B.G.Elettroservice C.Cadore 40 t.011/8994389
TORINO F.LLI CLARA C.Agnelli 86 tel.011/3178626
(TO)CHIVASSO MAGIS CASA Str.Torino 135 T.011/9173352
(TO)ORBASSANO MasterVideo2000
Via Vittorio Emanuele 17 Tel.011/9003183
(TO)CASTELLAMONTE Str.Castellnuovo Nigra 17 T.0124/582161
(TO)RIVAROLO Emeri C.so Indipendenza 24 tel.0124/424065
(TO)RIVOLI Castigliano Via Fratelli Piol 18 tel. 011/9586471
(TO)PINASCA Ferrarotto Via Nazionale 92 tel.0121/800754
(TO)VILLAR FOCCHIARDO Video 4 Via Susa 20
S.S.25 km 36+550 tel.011/9645490
(NO)BORGOMANERO Casati P.za XX Settembre tel.0322/81776
AOSTA L'ANTENNA di Mattioli via Champagne 96 tel. 0165/361008
(AO) CHATILLON CHIARI Via Tollen 7 tel. 0166/61387

DOPO LA GERMANIA, IN FRANCIA LA FRONDA AL MONOPOLIO MASCHILE

Il diacono Geneviève il 2 luglio sarà prete ma esclusa dalla Chiesa

A consacrarla una «donna-vescovo» dalla diocesi di Benedetto XVI
Altre in Canada la seguiranno nella sua «trasgressione di coscienza»

Henri Tincq
PARIGI

Si chiama Geneviève Beney, ha 56 anni, è sposata, non ha figli e abita in un paesino del Gard, Saint-Victor-des-Oules. Fra qualche settimana sarà la prima donna prete ordinata in Francia e al contempo sarà scomunicata. La cerimonia si terrà a Lione, sabato 2 luglio, su un battello che partirà da Port-Rambaud e navigherà sul Saone e il Rhone per ore. Le domande di partecipazione - 60 euro a testa per la navigazione e un buffet serale - arrivano dall'Europa e dagli Stati Uniti. Tre settimane più tardi altre nove donne riceveranno l'ordinazione sul fiume San Lorenzo, in Canada.

Questa prima ordinazione «selvaggia» di una donna in Francia si terrà simbolicamente a Lione, capitale dei «primi martiri cristiani». E, come in Canada, si terrà su un battello a simboleggiare la precarietà della condizione di queste militanti che protestano contro la discriminazione sessista nella chiesa cattolica. Geneviève Beney sarà ordinata da due «donne vescovo», Gisela Forster e Christine Mayr-Lumetzberger, che erano state consacrate nel giugno un scismatico il cui nome è segreto. Questa tedesca e questa austriaca - con altre sette colleghe - ricevuto l'ordinazione sacerdotale due anni prima a Passau, in Baviera, nella diocesi di Monaco, vicino al villaggio natale di papa Benedetto XVI°. Iniziative che acceso il dissidio fra il futuro papa, allora prefetto della dottrina, e le donne ribelli.

Nata a Parigi la futura prima donna prete francese ha studiato teologia a Strasburgo. È stata insegnante di educazione fisica e poi animatrice culturale nella Scuola alsaziana, un centro di educazione gestito da Parigi. Si situa «ai margini» della Chiesa, dalla parte dei contestatori - Movimento per l'ordinazione delle donne. Anche noi la chiesa - che cresce in Stati Uniti, Germania, Austria e Olanda. Geneviève ha frequentato un «seminario clandestino» prima di essere consacrata diacono a Passau. Quando si era diffusa la notizia di questo suo primo atto di insubordinazione, aveva ricevuto da Nimes una lettera del suo vescovo, monsignor Robert Wattebled, che la metteva in guardia.

Non ignora di essere incorsa nella scomunica, ma vuole compiere «un atto profetico di rottura». Questa prima ordinazione di una donna in Francia ha già gettato lo scompiglio nelle associazioni femministe e nei movimenti cattolici contestatori, divisi fra la fedeltà alla battaglia che conducono da tempo contro il rifiuto da parte della chiesa di consacrare sacerdote donne e il rischio di uscire dalla comunità cristiana. In Europa, in Canada, negli Usa, una cinquantina di donne si farà ordinare per quella che definiscono una «trasgressione di coscienza». Per Benedetto XVI° cominciano i guai?

[Copyright Le Monde]

LE ALTRE FEDI

Ammesse dagli ebrei Una sfida per l'Islam

Sono gli Stati Uniti la terra promessa per le donne che aspirano a ruoli guida nelle varie confessioni religiose. È afro-americana Amina Wadud, la prima donna imam nella storia dell'Islam, che il 18 marzo scorso ha guidato, in un ulteriore gesto di sfida, la preghiera di uomini e donne insieme. E vive negli Stati Uniti la gran parte delle 500 donne rabbino esistenti al mondo. L'ebraismo, almeno nella sua versione riformata, si scoraggia e se trovano anche in Inghilterra e in Israele, dove però sono malviste dagli ortodossi, che le rinnegano. Dall'anno scorso c'è anche una rabbina italiana, Barbara Aiello.

Susan Shipp, una delle prime donne sacerdote della Chiesa anglicana, ordinata nel 1994, durante la celebrazione della messa a Bristol

UNA DOTTRINA IMMUTABILE FIN DALLE ORIGINI

Ratzinger: «Gesù non voleva»

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

La risposta di Joseph Ratzinger all'ordinazione di sette donne, nel 2002, fu la scomunica. E molto probabilmente anche la signora Geneviève Beney che sarà ordinata da due «donne vescovo» nel luglio prossimo in Francia incorrerà nella stessa punizione. E' probabile che come già avvenne nel caso delle sette donne - quattro austriache, due tedesche e un'americana - ordinate sacerdoti da parte di un vescovo cattolico scismatico argentino, Romulo Braschi, vi sarà un «monito» della Congregazione per la Dottrina della Fede. In cui si chiederà alle protagoniste della vicenda di ravvedersi e pentirsi. E solo in un secondo momento scatterà la scomunica.

Ma ci sono alcuni elementi che rendono più complesso questo caso, rispetto al precedente. Allora fu un vescovo regolarmente consacrato, anche se non più in comunione con Roma - a imporre le mani alle candidate. Geneviève Beney invece riceverà l'ordinazione da due donne vescovo, Gisela Forster e Christine Mayr-Lumetzberger, fatte tali da un vescovo scismatico il cui non è stato rivelato. Per la Santa Sede le «ordinanti» hanno nessuna qualifica sacramentale (a differenza di Romulo Braschi), e di conseguenza la valutazione su ciò che accadrà a Lione sabato 2 luglio sarà molto più delicata; e da questa valutazione dipenderà la risposta della Chiesa.

Papa Benedetto XVI

Non ci sono da attendersi comunque clamorose novità in tema di ordinazione femminile. Il cardinale Joseph Ratzinger, commentando la lettera «Ordinatio sacerdotalis» nel 1995, sosteneva che «vi sono argomenti validi per sostenere che il modo di agire di Cristo non fu determinato da motivi culturali, così ci ragioni sufficienti per affermare che la tradizione interpretato la scelta fatta dal Signore come vincolante per la chiesa di tutti i tempi... Nel caso specifico, i degli apostoli hanno sempre osservato la norma di conferire l'ordinazione sacerdotale soltanto a uomini e il magistero, con l'assistenza dello Spirito Santo, ci insegna che questo avvenuto per caso, né per ripetizione abitudinaria, per soggezione ai condizionamenti sociologici, né meno ancora per un'immaginaria inferiorità della donna, ma perché la chiesa ha sempre riconosciuto come norma perenne il modo di agire del suo Signore nella scelta dei dodici uomini che egli ha posto a fondamento della sua chiesa». Difficilmente Papa Ratzinger mostrerà opinioni diverse da quelle già espresse. Quello del 2002 fu il primo caso di ordinazione sacerdotale di donne, «tentata» dicono in Vaticano); sia Paolo VI che Giovanni Paolo II hanno più volte ribadito la dottrina della Chiesa cattolica contro il sacerdozio muliebre, basata sul fatto che Cristo non ha «ordinato» donne, sulla dottrina teologica e sulla tradizione.

Il' mancato all'affetto suoi cari
Giovanni
anni 79
Ne danno il triste annuncio le figlie Luisella con Gianni e Monica, Tiziana con Valerio Andrea ed Elisabetta, i consuoceri Gigi e Pucci e parenti tutti. Funerali sabato 28 ore 10 parrocchia S. Pietro in Vincoli Castagnole delle Lanze (AT).
— Castagnole delle Lanze, 26 maggio 2005.

Siamo vicini a Tiziana e Luisella per la perdita PAPÀ. Laura e Roby, Nella e Monti, Laura e Franco, Barbara e Daniele, Maurizia e Gianni, Gabriella e Giulio, Nadia e Gigi, Anna e Toni, Simonetta e Lele, Paola e Paolo, Marcella e Franco, Patrizia e Aldo, Viviana e Bruno

Vicini con affetto Dodo, Laura, Renato, Renata, Claudio, Antonella, Gianfranco, Manuela.

E' mancato
Giovanni Reggiori
Lo annunciano la moglie Flora, la figlia Elena con Gianni e Gaia. Funerali sabato 28 ore 15,30 parrocchia SS. Trinità. Un particolare ringraziamento al prof. Giampiero Gaidano per le amorevoli cure prestate.
— Nichelino, 26 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Adriana Gioana In Bruno
Ne danno il triste annuncio il marito Emilio con Marco e Paola, parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai dott. Giuseppe Taluri e Mauro Grosso Cipponi. Funerali sa- 28 c.m. ore 9,30 parrocchia S. Chiara (Borgata Paradiso - Collegno).
— Collegno, 25 maggio 2005.

Andrea Didano, Andrea Cenni, Valter Carasso e tutti i collaboratori di Rts si uniscono al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di
Guido Morbello
— Torino, maggio 2005.

A GUIDO, che lo possa continuare a regalare sorrisi. Patrizia, Guja, Claudia, Giorgio, Ileana, Bafo, Silvia, Soledad.

Antonino Militari
Un uomo sincero, un animo coraggioso ed onesto. Avv. Enrico Bracco, dott.ssa Ida Scarlato.
— Torino, 27 maggio 2005.

E' mancata
Domenica
ved. Perrone
anni 87
Lo annunciano le figlie Mariuccia ed Elena, i generi Adriano e Giorgio, i nipoti Stefania, Luca, Giulia. Funerali in Grugliasco sabato 28 ore 9,30 parrocchia S. Maria.
— Grugliasco, 26 maggio 2005.

Ha raggiunto la pienezza della vita...
Nella Defelice
ved. Lalario
anni 85
Lo annunciano figli, generi, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 28 ore 11,30 parrocchia Nostra Signora della Salute.
— Torino, 26 maggio 2005.
O.F. Gran Madre tel. 011 6194094

Margherita Biglia e figli partecipano al dolore di Franca, Maria e Pino.

E' mancato
Ignazio Moletto
anziano Enel
anni 83
L'annunciano la moglie Teresina, i figli Domenico con Franca, Sandro con Silvana, i cari nipoti Alessandro, Paolo, Viviana e Lorenzo, parenti tutti. La cara salma lascerà l'abitazione di Torino (c.so Sebastopoli, 2) sabato 28 maggio alle ore 9,15 per Alì di Stura, ove alle ore 11,00 si svolgeranno i funerali in parrocchia.
— Torino, 26 maggio 2005.
O.F. A.L. srl - O.F. Tibone

Ciao NONNO, grazie per aver giocato con noi, per averci raccontato le storie e la storia, per averci insegnato tanto. Ale, Paolo, Elena, Viviana e Lorenzo

I Dipendenti delle Società Servizi Idrici Piemonte e Alà Cogest partecipano al dolore della famiglia Moletto per la scomparsa del caro IGNAZIO.

E' mancato
cav. Piero Caccianotti
P.I.
anni 71
annunciano moglie Rina, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 28 maggio parrocchia di Creggio (VC).
— Torino, 26 maggio 2005.
O.F. Giubileo tel. 011 6633005

Biglia Martinetto
ved. Bigatti
Luigina si è spenta di novantatré anni. La figlia Maria Teresa la porterà eternamente nel cuore, resterà tra i ricordi più cari dei nipoti Riccardo, Raffaella, Enrico, del genero Mario Deregibus e di quanti le vollero bene. Un caloroso grazie a tutto il personale delle case di riposo «Eremo dei Camaldolesi» di Pecetto Torinese. Funerale sabato 28 maggio ore 9,30 parrocchia Immacolata Concezione via S. Donato 21 Torino.
— Pecetto Torinese, maggio 2005.
O.F. La Provvidenza 011 485818

Luca Mauro la sorella Elvira Mauro annunciano la morte del loro papà
Mauro
ex dipendente Cri Comitato Provinciale Torino avvenuta mercoledì 25 maggio 2005 a Firenzuola (FI). I funerali avranno luogo venerdì 27 maggio alle 15 chiesa di Firenzuola (FI).
— Torino, 26 maggio 2005.

Dina per sempre.

Gigliola, un ricordo.

E' mancata
Nella Nervo
Lo annunciano la sorella Giusi e i fratelli Giorgio e Valter. Rosario venerdì 27 ore 18,30 parrocchia S. Alfonso. Funerale sabato 28 ore 10,30 Montalenghe. Benedizione ore 8 via Santena
— Torino, 26 maggio 2005.

Marisa Frutaz e famiglia sono vicini a Giuseppina in questa dolorosa circostanza.

Flavio e Renzo famiglie sono vicini a Giuseppina, Giorgio e Walter per la perdita della cugina NELLA.

Osvaldo e Lucia Ricci si uniscono al dolore della famiglia per la perdita della cara ed indimenticabile amica NELLA.

ANNIVERSARI

1997 31 MAGGIO 2005
Franco Colombo
Le luna di maggio splende sui tetti.
Le nostra casa splende di nostalgia
tra i bagliori del rame e del fuoco.
Ascolto il vento che ti porterà da me.

S. Messa parrocchia Santa Rosa da Lima domenica 29 maggio ore 11.

ARTHUR

VENDE

TORINO, VIA PIETRO MICCA 9

In una delle vie più prestigiose di Torino, 200 metri da Piazza Castello, in palazzo signorile recentemente ripristinato nelle parti comuni, proponiamo in vendita appartamenti ed uffici di varie tipologie e dimensioni. Ultime disponibilità di negozi.

Informazioni e visite: ufficio vendite via P. Micca 9 - Tel. 011.50.15.38
dal lunedì al venerdì: 14.30 - 19.30 - sabato 9.30 - 12.30
in altri orari solo su appuntamento
Arthur s.r.l. - Via Durini, 15 - 20122 Milano - www.arthur.it - www.grupponorman.com

gruppo**norman**

Molto da dire tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi la scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA Supplementi

ttL Tutto quello che c'è, da sapere.

APPUNTAMENTO DOMENICA ■ UN MIGLIAIO DI AZIENDE

Nelle «Cantine aperte» entra il turista del vino

Un'occasione esclusiva di vedere dove e come nascono le migliori bottiglie e di scoprire le bellezze di un territorio. Il programma mette insieme degustazioni di prodotti e occasioni di solidarietà

Cornero

Tutta Italia in assaggio nel bicchiere, da Aosta a Marsala, dal Collio al Salento. Sono un migliaio i produttori di vino che domenica prossima 29 maggio (per sapere esattamente quali, data base aggiornato su www.movimentoturismovino.it) accoglieranno gli enoturisti tra vigneti ■ barriques per «Cantine Aperte», la grande kermesse, nata 13 anni fa da una fortunata idea del Movimento Turismo del Vino. ■ l'edizione non potrà che essere fortunata, cabala dei numeri a parte, perché la manifestazione ■ è evoluta sino a diventare ■ laboratorio dei nuovi modi di accoglienza ■ cantina, in ■ fase in cui l'enoturismo ■ ormai una realtà consolidata e imponente: «Il Censis Servizi ha stimato ■ 4 milioni turisti ■ vino - dice Francesco Lambertini, presidente ■ nazionale del Movimento - e se si sono raggiunti risultati del genere è proprio grazie all'impulso delle ■ nostre associate, già da tempo organizzate a ricevere ospiti ogni giorno della settimana».

Ma allora, perché andar per cantine proprio questa domenica, in cui magari ci può essere un po' di affollamento, seppur festoso? I motivi sono tanti: il primo è la solidarietà, quella di «Wine for Life-Programma Dream», un'iniziativa della Comunità di Sant'Egidio per la lotta all'Aids in Africa, e, localmente, di altri enti ■ l'Associazione donatori di midollo osseo, l'Unicef, l'Associazione per la lotta alla leucemia.

Naturalmente, però Cantine Aperte resta un'occasione esclusiva di vedere dove e come si fa il vino, e di vivere dal di dentro un «terroir». Per farlo ci ■ tante nuove forme di ospitalità, tra cui, per la prima volta, l'invito a «cena con il vignaiolo», ossia la possibilità di cenare, la sera di sabato, con il produttore nel ristorante di cui molte aziende sono dotate, magari ■ l'opportunità di vedere all'opera qualche chef famoso.

Piatti locali, dunque, abbinati a vini e nuove amicizie. Una ■ del territorio da approfondire seguendo poi una delle tante manifestazioni collaterali, come il Raduno di auto d'epoca con Registro Fiat Italiano, i prodotti tipici, gli intrattenimenti, gli appuntamenti di musica, cultura, arte ■ ambiente: si va da «5 castelli nel segno del vino» a «Salviamo un mestiere» (quelli di chi fa ceramiche da mensa, boccali, carte da gioco) in Campania, agli itinerari di trekking fra i vigneti o in bici in Trentino, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Puglia.

E ancora, dal fil rouge fra musica e vino (in Lombardia, con Ron come testimonial) ai qualificati appuntamenti con convegni e talk show sull'enoturismo, fino ai pacchetti turistici, organizzati in Trentino Alto Adige. O ancora, «Venetowineroads» e le nuove guide enoturistiche ■ in campo dall'Umbria. Ovunque, poi, un trionfo di prodotti tipici in abbin■ ai vini un po' ovunque, in Sardegna, Sicilia, Basilicata, Molise, Abruzzo, Lazio, Marche, Emilia Romagna, Liguria, Piemonte. Tutte iniziative che trasformano le cantine italiane nel «meeting point» sia di chi ama il vino, sia di chi si occupa professionalmente di vino.

«Il numero dei consumatori di vino di qualità che associano alla degustazione il piacere di un viaggio è in aumento e fa ben sperare per il consolidamento di questo fenomeno - commenta Massimo Corrado, presidente dell'associazione GoWine -. Alcune difficoltà legate soprattutto ai prezzi, ■ hanno portato sinora ad una disaffezione verso questo mondo e le iniziative che lo animano. E'un settore che va sostenuto perchè rappresenta una carta di sivluppo per molti territori italiani, ma va privilegiato un rapporto equilibrato fra costi e servizi e rafforzati i caratteri di tipicità, indispensabili per giustificare ■ viaggio, un'emozione da ■ Ecco perchè riteniamo che siano da valorizzare i vitigni autoctoni, quelli casa, proprio per ■ messaggio di unicità ■ tipicità che i vini prodotti da queste uve portano con sè».

LE CIFRE

960 le cantine che, dal Friuli alla Sicilia, aderiscono a «Cantine aperte»

1.200.000 gli enoturisti accolti lo scorso ■ durante la manifestazione

50 euro l'indotto ■ generato dall'enoturista sul territorio, ogni 10 euro spesi in cantina

4.000.0000 gli enoturisti in Italia (con un 8% di crescita annua stimata in proiezione) 2,5 miliardi di euro: il giro d'affari annuo dell'enoturismo.

10.000.000 gli italiani che hanno progetti di viaggio nei principali distretti vitivinicoli

«WINE FOR LIFE»

Cantine Aperte aderisce a Wine for life, iniziativa a cura della Comunità di Sant'Egidio. Si tratta di un progetto che lega i grandi vini di qualità al programma «Dream», con ■ finalità di combattere l'Aids in Africa: le bottiglie con il bollino «Wine for life», vendute durante ■ rassegna contribuiranno a finanziare le azioni di prevenzione e cura della malattia, che nel continente africano colpisce 30.000.000 ■ persone: bastano 100 bottiglie per far nascere sano il figlio di una donna sieropositiva o malata, 1000 bollini per far vivere un adulto che ha il problema dell'Aids per un anno, dando un sostegno a tutta ■ famiglia.

«Cantine aperte»: un'occasione per scoprire il vino e il territorio da cui nasce

■ DOMANI SU

Specchio

IN VIAGGIO CON VASCO
Il mitico rocker italiano va in tour. Uno spettacolo sul palco e dietro le quinte raccontato dal suo deejay preferito: Luca De Gennaro.

RELIGIONE ■ POTERE
Un grande reportage alle radici della fede orientale; i bagni nelle fonti ■ dei monasteri, le icone piangenti.

DUBAI DA ■
L'Emirato a sette stelle sfoggia le sue perle nel deserto, ■ ■ Guinness.

L'ORO BIANCO DI CARRARA
Conteso dai mercati di tutto il mondo, il marmo delle Apuane è valutato come il più bello del mondo.

■ CELEBRA I ■
A quarant'anni dalla morte il grande artista Antonio Ligabue rivive nei suoi luoghi.

IERI IL GALA ■ BEATRICE TRUSSARDI E LAVINIA ELKANN PER LANCIARE «LA VIE»

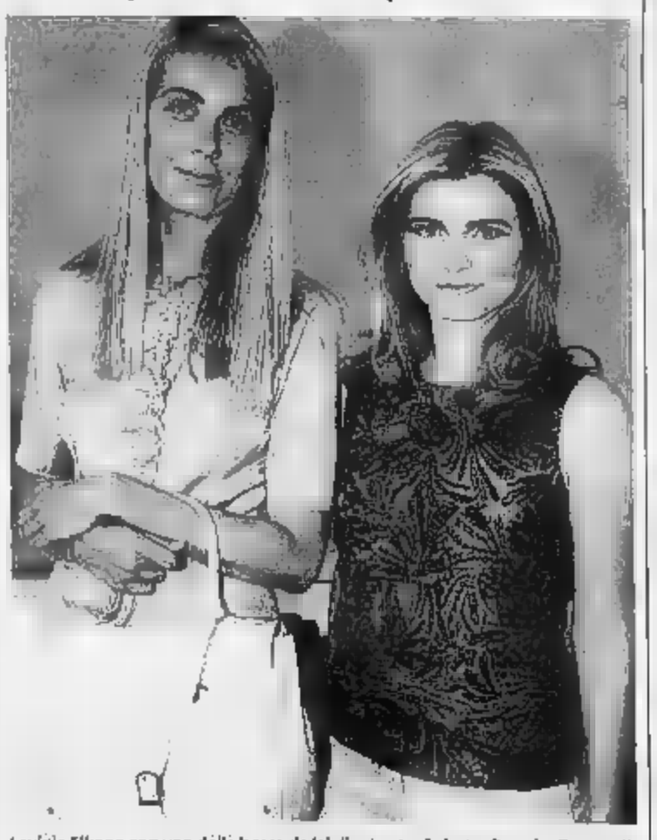
Una borsa, e si è più chic e più buoni

Antonella Amapane
inviata a MILANO

C'è una gran ressa di bella gente all'entrata di Trussardi alla Scala. Dentro, si festeggia il lancio della borsa "La Vie", disegnata da Lavinia Borromeo Elkann per la griffe del Levriero. Un accessorio di culto - realizzato per devolvere i proventi alla Fondazione per la ■ sulla Fibrosi Cistica Onlus - che ieri sera si poteva comperare in anteprima e ordinare personalizzato con le proprie iniziali. Tra i primi acquirenti, Vittorio Feltri, Silvia Grassi Damiani, Martina Mondadori, la top model Eva Riccobono e Elga Innocenti.

Beatrice Trussardi (pantaloni e top ricamato) e Lavinia (jeans bianchi e blusa tinta rosa) sorridono soddisfatte, stringono mani, abbracciano amici e conoscenti. Il ricevimento è trasversale, mischia giovani e non. Ci sono Rosi, Alain e Lapo Elkann, Virginia Galateri, Martina Mondadori, Margherita Missoni, Nino ■ Francesca Tronchetti Provera...ma anche Franca Sozzani, Beppe Modenese, Carlo D'Urso, Luigi Zunino, Maria Luisa e Gaia Trussardi. E naturalmente John Elkann, vicepresidente della Fiat e marito di Lavinia. La famiglia Borromeo è praticamente al completo. Manca solo una sorella di Lavinia, Isabella, che ha appe■ avuto ■ bambina da Ugo Brachetti Peretti. I colori del ricevimento sono quelli declinati sulla borsa: fragola, azzurro, giallo e cuoio. Ripetuti sulle composizioni di ortensie e sulle tovaglie scure con inserti ■ pelle marrone.

Le note del jazz d'avanguardia - mixate dal vivo dal d.j. Matteo Ceccarini (lo stesso che ha suonato al matrimonio di Lavinia e John Elkann), scandiscono il cocktail a ■ partecipano oltre mille persone. Più tardi, segue una cena ristretta per 200 invitati: salmone all'aneto, risotto agli asparagi, vitello arrosto con verdure gratinate e dolce al cioccolato. Tutto è semplice, raffinato. Come Lavinia e Beatri■ che ■ comune non hanno solo l'eleganza minimale: «Siamo entrambe poco ■ ■, adoriamo i viaggi e i classici...», dicono loro che si sono conosciute ■ anno fa, a Milano, durante un pranzo da amici comuni. «In ■ mesi, con molto entusiasmo, tanti disegni e alla fine ■ prototipo, siamo riuscite a realizzare il progetto "La Vie". Interamente made in Italy, cucito da artigiani toscani. D'altronde Trussardi fa borse ■ da sempre, a Lavinia questo accessorio piace moltissimo,... ci siamo trovate», spiega Beatri■. «Ho tante borse, anche vecchissime, alcune appartenevano a mia madre. Con le mie sorelle ce le scambiamo a seconda delle occasioni», sottolinea Lavinia. Ma ■ cos'è lo chic? «Qualcosa di innato, ■ s'impara. Si può essere eleganti anche in camicetta, jeans ■ ballerine. Amo molto le ballerine, le metterei sempre», spiegava Lavinia ieri mattina, durante un incontro con i reporter. Mentre i flash la ritraevano impeccabile, in jeans bianchi, camicetta turchese intenso di seta a piccole ruches ■ decolletè rasoterra - coordinate ■ colore ■ bluse - impreziosite da ■ nodo. Alla borsa "La Vie" a trapezio di pelle (in vendita a ■ euro) o coccodrillo (4.900 euro), pensata per il giorno, ■ ne aggiungerà un'altra per la sera? «Credia■ proprio ■ sì. Intanto speriamo ■ venderne ■ in questa versione», concludono ■ due giovani signore. Gli ordini, stando alle prenotazioni, sembrano andare a gonfie vele.



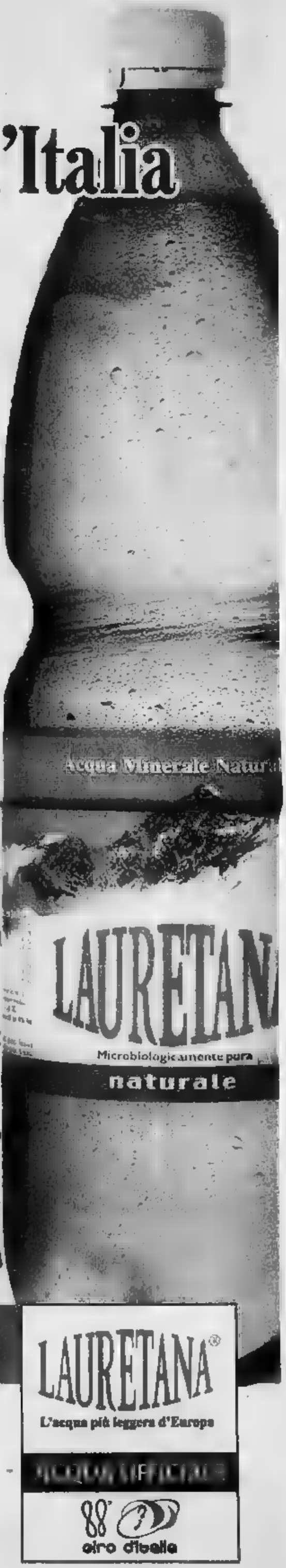
Lavinia Elkann con una delle borse da lei disegnate. A destra Beatrice Trussardi

I proventi della vendita andranno a una Onlus Mille invitati ■ cocktail e duecento alla cena. «L'eleganza? È qualcosa d'innato, è semplicità» dice la giovane stilista

Sulle strade dell'88° Giro d'Italia vince la leggerezza con...

LAURETANA®

L'acqua più leggera d'Europa



RESIDUO FISSO 14 mg/l - SODIO 0,87 mg/l - DURezza °F 0,53 - pH 5,82

LAURETANA® Consigliata da chi si vuole Bene

Servizio clienti
800-233230
www.lauretana.com
Graglia - BIELLA

LAURETANA®
L'acqua più leggera d'Europa
88° giro d'Italia

Nutriamo passioni genuine.

Sulle strade del Giro sono i grandi duelli ed i gesti di lealtà che infiammano la competizione e alimentano la passione degli sportivi. Sulle strade del Giro "vanno forte" I prodotti sani e genuini, frutto della grande tradizione alimentare nostrana. Per questo Raspini anche quest'anno è di casa nella Carovana e tra la gente del Giro, e vi invita a gustare il sapore più autentico della corsa.

www.raspinispa.it

FORNITORE UFFICIALE

RASPINI

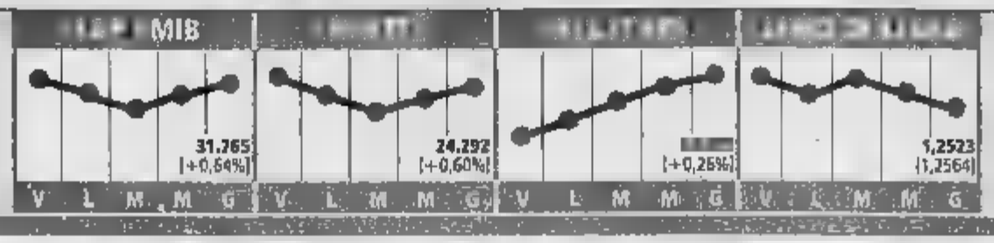
SPONSOR UFFICIALE

elro d'ibelle

B.smart
www.bsmart.it

L'Alitalia perde 812 milioni nel 2004

E' 812 milioni di euro la perdita dell'esercizio 2004 Alitalia. Il dato registra un peggioramento di milioni rispetto al precedente esercizio. La principale causa della perdita, secondo quanto dichiarato dalla compagnia al termine del cda di ieri, deriva «dall'effetto negativo derivante dall'appostazione fondi per gli oneri di ristrutturazione».



Sciopero negli aeroporti il 18 luglio

Il 18 luglio sciopero di 24 negli aeroporti personale di terra La fermata fino a ieri in programma per sabato 28 maggio. Secondo i sindacati la dello spostamento è dovuta «all'ordinanza del ministro dei Trasporti Lunardi che ha ridotto da 8 a 4 le ore di sciopero sabato obbligandoci a spostarlo». La fermata è a sostegno del rinnovo del contratto collettivo nazionale per i lavoratori di terra del trasporto aereo.

ALL'IMPRENDITORE ROMANO UNA PLUSVALENZA DI CIRCA 38 MILIONI

Caltagirone vende il 2 per cento ed esce da Rcs

Ricucci primo azionista. Il titolo in altalena chiude a -2,8%

Francesco Manacorda
MILANO

Stefano Ricucci primo azionista, Francesco Gaetano Caltagirone non più azionista. In RcsMediagroup cambiano ancora, - e in modo significativo - gli equilibri tra i soci, mentre più voci del patto di sindacato sottolineano l'assoluta stabilità del blocco di controllo, col 57% del capitale in mano. In Borsa, comunque, continuano a girare grosse quantità di azioni: ieri è passato di mano quasi il 3% del capitale, anche se le quotazioni hanno girato al ribasso, con un calo del 2,81% a 5,87 euro.

Ricucci ha comunicato alla Consob di essere passato dal 13,5% al 15,1% della società che edita il Corriere della Sera, diventandone così primo azionista. Ma proprio mentre l'immobiliarista romano conquista il podio dei soci e annuncia di voler comprare titoli finchè ce ne sono, altri soggetti a lui vicini in altre vicende - leggasi il contropatto Enl - si smarcano da decisione da qualsiasi ipotesi d'azione comune. La Caltagirone Editore, infatti, ha comunicato sempre ieri di aver ceduto tutta la partecipazione in Rcs, pari al 2,041% del capitale, realizzando una plusvalenza di 38 milioni. Le azioni sono state cedute sul mercato, quindi senza passaggi diretti ai blocchi verso altri azionisti, negli ultimi quattro giorni a un prezzo che si aggirava sui 6 euro contro i 3,40 del valore di carico. E anche Giuseppe Statuto, uno degli immobiliaristi che appena sabato annunciavano l'intenzione di crescere ulteriormente nell'azionariato di Rcs, dove è l'1,9%, fa invece sapere che al momento non ha intenzione di salire.

La mossa di Caltagirone, comunque, apre alcuni interrogativi. Le azioni vendute sono poi finite a Ricucci? E quale significato ha l'uscita del costruttore ed editore romano dalla scena di Rcs? Sul primo punto nessuna conferma è possibile: certo, Caltagirone ha messo le sue azioni sul mercato nei giorni scorsi, approfittando di quotazioni forte e altrettanto certa Ricucci è arrivato oltre il 15% l'altro ieri, ma è impossibile stabilire un diretto tra le due operazioni. In quanto all'uscita dall'azionariato di via Rizzoli, fonti vicine al gruppo romano ricordano che già da tempo Caltagirone aveva detto di non avere interesse a giocare la partita Rcs e che adesso ha preferito tramutare una quota comunque non strategica un 2%, in una solida plusvalenza. Il segno evidente dell'operazione è che per Caltagirone la corsa delle azioni Rcs è finita: non crede, a differenza di Ricucci, che il titolo possa salire ancora e quindi esce adesso. Il messaggio implicito è invece quello che in Rcs difficilmente andrà a concretizzarsi contropatto sulla falsariga di quello che proprio Caltagirone, Ricucci, Statuto e altri soci di peso hanno formato in Enl per contrapporsi agli azionisti di controllo. E non è detto nemmeno che l'uscita di Caltagirone dal capitale Rcs (una mossa che in qualche modo contribuisce allentare pressione su buona parte dell'establishment finanziario che sta nel patto sindacato di Via Rizzoli e che negli ultimi mesi ha visto sospetto il ruolo del costruttore) non possa svilupparsi in qualche novità all'insegna della conciliazione anche sull'altro guerra finanziaria dove Caltagirone è impegnato, per l'appunto quello della Enl.

Francesco Caltagirone

I pattisti ribadiscono: noi siamo tranquilli Della Valle attacca la sinistra: dica qualcosa

Dei membri del patto di sindacato Rcs continuano comunque ad arrivare messaggi distensivi. «Sono tranquillissimo», dice il presidente di Mediobanca Gabriele Galateri di Genola, mentre Carlo Pesenti, che annuncia come a breve non siano previsti incontri del patto, dice: «Non preoccupati». Diego Della Valle spiega che «la testa del Corriere non la porta via nessuno» ma poi allarga il discorso a un piano politico: «Siamo molto preoccupati perché se escludiamo Amato, Bassanini, Rutelli e pochi altri la sinistra tace. E se tace avrà i suoi buoni motivi che forse non sono quelli che fanno l'interesse del Paese».

Sempre in tema di rapporti tra finanza e politica ieri Ricucci ha fatto visita a Lecco all'ex presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, che poi ha commentato: «Ricucci mi è sembrato determinato ad andare avanti in tutti i settori in cui opera».

AUMENTA LA PARTE IN CONTANTE. OGGI SI CHIUDONO I GIOCHI PER IL FINANZIAMENTO DELL'OPERAZIONE

Lodi ripensa l'offerta per Antonveneta

L'Opas potrebbe salire per consentire il realizzo rapido di un valore di almeno 25 euro

Francesco Spini
MILANO

La Banca Popolare di Lodi è pronta a modificare i termini dell'Opas volontaria su Antonveneta aggiungendo più contante, forse già oggi potrebbe chiudere gli accordi con un pool di banche internazionali per il finanziamento dell'operazione. L'offensiva antagonista dell'offerta di Abn Amro sull'ex popolare padovana (che gli olandesi pagano 25 per azione) insomma continua, sebbene la Consob abbia di fatto messo alle strette Gianpiero Fiorani e i suoi uomini non già sui termini dell'Opa obbligatoria (successiva alla dichiarazione di «concerto») che vale 24,47 euro pronta cassa, quanto su quelli dell'Opas. Per quest'ultima si annunciano novità: il cosiddetto conguaglio promesso per parificare il prezzo calcolato dalla Lodi (26 euro) nel caso che la torta composta da azioni della Lodi, della controllata Roti Bancarie Holding, da contante (3 euro) e payment» (0,40 euro) risulti di valore inferiore non sarà pagato in titoli Rbh ma in denaro, ai valori attuali circa 3,4 euro.

Tutto è nato da un lettera della Consob, datata 25 maggio, in cui gli uomini di Cardia hanno espresso più un dubbio sull'Opas di rilancio proposto da Lodi. L'offerta, valutata appunto 25 euro, avrebbe dovuto essere migliorativa rispetto a quella di matrice olandese. Un calcolo che va fatto utilizzando la «regola del valore equivalente in contanti»: vendendo quanto ricevuto in cambio, il risultato dovrebbe essere almeno pari all'offerta di Amsterdam. Invece, secondo quanto riporta la lettera spedita dalla Consob alla Bpl, «la valutazione iniziale (effettuata dalla Bpl stessa, ndr) (...) conduce a valori lontani dai prezzi registrati sul mercato nell'ultimo periodo». Anche il criterio di valorizzazione del conguaglio lute titoli offerti (Rbh, ndr) secondo la media trimestrale». Ma anche questo, secondo i tecnici Consob, non consente «di rendere l'investitore immune da rischi». Quindi, nel complesso il corrispettivo messo sul piatto dalla Lodi per ogni azione Antonveneta sembra garantire agli aderenti di realizzare tempestivamente un controvalore perlomeno pari ai 25 euro dell'offerta di acquisto promessa da Abn-Amro Bank». Di qui l'attivismo di Lodi per rimediare alla falla: il tempo stringe e entro il primo giugno la Consob deve esprimersi sulla documentazione.

Intanto oggi si potrebbero chiudere i giochi per il finanziamento dell'operazione. Fonti autorevoli citano come possibili aderenti al consorzio la Lloyd Bank, Royal Bank of Scotland (Inghilterra), WestLB, Dresdner, Deutsche Bank (Germania), Erste Bank (Austria) e Bnp Paribas (Francia). Fallito invece il tentativo di coinvolgere anche il Monte dei Paschi di Siena, che, secondo fonti finanziarie, dopo il richiamo della Consob, non avrebbe nemmeno passato il dossier al vaglio del Cda.

Sul fronte legale, se oggi il giudice del Tribunale di Padova dovrà sciogliere il nodo chi dovrà reggere la banca fino alla prossima assemblea (un sario di nomina Bankitalia, come vorrebbe Lodi, o il vecchio Cda, come desidera Abn), tra pochi giorni la Procura milanese approfondirà la richiesta di rogatoria in Svizzera relativa alla posizione dell'imprenditore agricolo Giuseppe Bezzozi coinvolto con altri dodici imprenditori nei finanziamenti da parte della finalizzati a favorire la scalata su Antonveneta.

Sull'altro versante caldo del risiko bancario, quello di Bnl, ieri è giunta una precisazione della Unipol, le cui mosse hanno suscitato preoccupazioni (con inviti a Bankitalia di concedere l'autorizzazione a salire oltre il 5% di via Veneto) del presidente Luigi Abete. La compagnia ribatte invece «di legittimata e difendere con convinzione i propri investimenti e le scelte industriali effettuate, libera da vincoli e/o limitazioni che non siano quelle stabilite dalla legge e dai regolamenti emanati dalle autorità».

Gianpiero Fiorani, numero uno della Popolare Lodi

VOCI E «NO COMMENT»

La Borsa crede alle nozze Hvb con Unicredit

MILANO

Per quanto etichettata come «vecchia voce», l'ipotesi di una fusione di Unicredit con la tedesca Hypo Vereins Bank ha acceso l'interesse dei mercati per Piazza Cordusio (-1,6% a 4,17 euro) e per l'Istituto bavarese ha fatto un balzo del +5,1% a 20,17 euro, il maggior rialzo da febbraio. Scambi record per entrambi i titoli. Sono passate di mano quasi 153 milioni di azioni Unicredit, pari al 2,42% del capitale ordinario, contro una media di 71 milioni. Da segnalare lo stacco del dividendo che pesa sul calo e gonfia i volumi. Scambi intensi anche per la banca tedesca con oltre 23 milioni titoli scambiati, 5 volte la media dell'ultimo anno, pari al 3,22% del capitale.

«No comment» richiamo sia da Milano sia da Monaco anche se, secondo i rumors di Borsa, l'annuncio dell'operazione sarebbe imminente, con un'offerta per Hvb intorno ai 22 euro. Le stesse voci erano state registrate a gennaio, ad aprile e poi di nuovo all'inizio di maggio. Un mese fa Dieter Rampl, ad di Hvb, detto che Unicredit «potrebbe essere un partner interessante».

«Mi fa piacere - allora Carlo Salvatori, presidente di Unicredit -. Quando uno si esprime favorevolmente su di noi, siamo contenti». Da parte sua l'ad Alessandro Profumo il 12 maggio rispondendo agli analisti una conference call escluso a priori l'ipotesi ma se ci sarà no opportunità - aveva detto - le valuteremo l'usuale diligenza, portandole all'attenzione del glio di amministrazione e degli azionisti».

L'operazione, secondo gli analisti, non sarebbe priva di un senso strategico vista la forte presenza della banca tedesca nell'Est Europa, mercato su cui Unicredit punta decisione. Se non si alleeranno prima, i due istituti potrebbero invece trovarsi schierati fronti opposti nella privatizzazione della Banca Commerciale Romana su cui avrebbero messo gli occhi anche Deutsche Bank, Bnp Paribas, Intesa e Hvb. [Ansa]

UNA NUOVA LETTERA A ROMA: PROTESTA IL COMMISSARIO ALLA CONCORRENZA, LA SIGNORA KROES

Da Bruxelles parte un altro richiamo per Fazio

Doppia offensiva sul risiko bancario, stavolta tocca all'Ops degli spagnoli sulla Bnl

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Per una lettera di chiarimenti della Banca d'Italia che arriva al commissario al Mercato interno, Charlie McCreevy, sul caso Antonveneta, un'altra immediatamente parte da Bruxelles. A scrivere, questa volta, è il commissario alla Concorrenza, signora Neelie Kroes. Diverso anche il caso: quello dell'offerta pubblica di scambio lanciata dagli spagnoli del Bbva sulla Bnl. Ma il destinatario è sempre lo stesso: Antonio Fazio.

E lo stesso è anche il tema: la scalata alle banche e il rispetto delle regole europee. Nelle tre pagine della nuova lettera si chiedono informazioni, in particolare, su un punto. Il vincolo del raggiungimento del 50 per cento dei titoli di Bnl posto da Bankitalia per considerare l'offerta del Banco de Bilbao. Il sospetto dell'esecutivo europeo è che il vincolo metta in discussione la giurisdizione esclusiva che spetta all'Antitrust della Ue quando le fusioni tra banche sono operazioni di dimensione comunitaria.

Il commissario Ue, Neelie Kroes

Gli uffici del commissario Concorrenza hanno già autorizzato, il 28 aprile, l'Ops lanciata dal Bbva sulla Banca Nazionale del Lavoro. «Adesso non vogliamo che succedano cose che di fatto annullerebbero la nostra decisione positiva», ha detto Jonathan Todd - portavoce del commissario Neelie Kroes - svelando in modo abbastanza chiaro i contenuti della lettera inviata alla Banca d'Italia. E per evitare che si perda troppo tempo, la richiesta di chiarimenti contiene anche una scadenza molto stretta: la risposta è attesa entro il 5 giugno.

Kroes vuole avere una spiegazione delle ragioni del vincolo del 50 per cento e chiede se esistono dei precedenti in Italia. «Sono domande che non avevamo mai posto», ha spiegato Jonathan Todd. Ma già prima di inviare la lettera, Neelie Kroes aveva lanciato un segnale: in un'intervista al quotidiano spagnolo «El Pais» si schierata contro qualsiasi tentativo parte di Bankitalia «bloccare illegi l'Ops del Bbva su Bnl.

Con il nuovo carteggio tra Bruxelles e Roma si scalda, così, anche il fronte Bbva-Bnl quello Abn Amro-Antonveneta, invece, le fonti europee restano riservato. «Stiamo traducendo la lettera arrivata da via Nazionale», hanno fatto sapere gli uffici del commissario al Mercato interno, McCreevy, che aveva già ricevuto mercoledì una copia della missiva di Fazio dalle mani del ministro per gli Affari europei, Giorgio La Malfa, in visita a Bruxelles. «Ma quello è soltanto un gesto di cortesia», ha spiegato ieri La Malfa.

Il commissario attendeva la risposta ufficiale - che è stata poi trasmessa attraverso la via usuale della Rappresentanza permanente italiana - anche perché la lettera Fazio è accompagnata un cospicuo dossier di documenti esplicativi. La rispo di palazzo Koch si riferisce alla lettera inviata il 18 maggio da Bruxelles in cui si chiedevano, in particolare, notizie sulla solvibilità della Banca Popolare di Lodi e sulle date in cui la Bpl è stata autorizzata a salire nel capitale di Antonveneta.

In affari un minuto non ha prezzo.

B.smart di 3. Con 19 euro al mese chiami e videochiami 11 centesimi al minuto.

- 0 cent.€/min per le chiamate verso numeri rete 3 e rete fissa nazionale.
- 0 cent.€/min per le chiamate verso altri operatori mobili nazionali fino al 31 luglio 2005.
- 0 cent.€/min per le videochiamate verso numeri di rete 3 e webcam collegate a postazioni fisse nazionali.

Fino a un massimo di 300 min/settimana per le chiamate e 300 min/settimana per le videochiamate. Oltre tali soglie rispettivamente 5 cent.€/min. e 37,5 cent.€/min. Dopo il 31/7/2005 costo chiamate verso altri operatori mobili: 5 cent.€/min. Per tutte le chiamate e videochiamate scatto risposta 12,5 cent/€. Prezzi IVA esclusa.

803-139

ENNIO DORIS: I NOSTRI PROMOTORI SONO IN GRADO DI OFFRIRE SERVIZI BANCARI, FINANZIARI E ASSICURATIVI

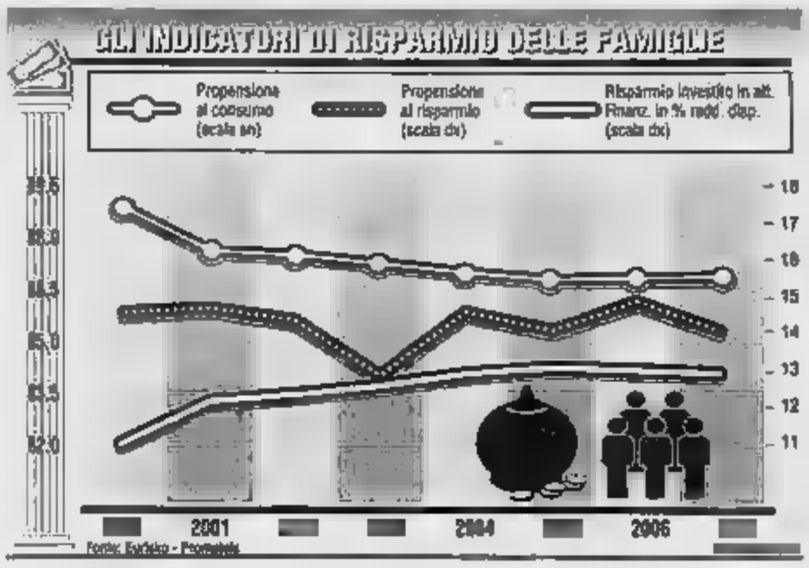
E' diventata una realtà la banca del Terzo Millennio

Tutti banchieri i Consulenti Globali con la formula adottata da Mediolanum

Da centri di costo a centri di ricavo e profitto. Dal collocare fondi e polizze, a guida del cliente nelle sue decisioni di investimento. Abbracciando tutti i servizi finanziari e bancari, la figura del promotore finanziario si è rinnovata, trasformandosi da impiegato presso istituto di credito a imprenditore.

In primo luogo perché il risparmio è un settore in costante crescita. Pertanto, ad entrare in crisi possono essere singoli e specifici utilizzi del risparmio, ma non il mercato nel suo complesso. Tra l'altro, negli ultimi anni, la propensione al risparmio da parte delle famiglie italiane, è cresciuta in modo consistente. E lo trend, in atto ormai a partire dal 2000, è proseguito anche nel 2004. Basti pensare che, in base ai dati della Banca d'Italia, già nei primi tre trimestri del 2004 il flusso destinato alle attività finanziarie era quasi raddoppiato rispetto allo stesso periodo del 2003, passando da 46 miliardi di euro 2003 agli 86 dello scorso anno (si veda anche il grafico riportato a fianco).

va poi sottovalutato in materia di risparmio non c'è il vincolo dei brevetti: per copiare un prodotto di un competitor ci si può impiegare anche meno di 24 ore. Ecco allora che, per evitare di restare soppiantati dall'innovazione, la soluzione nell'adottare un modello di banca snello e moderno che però possa fare affidamento sugli uomini giusti.



Banca Mediolanum, infatti, ha sostanzialmente puntato su due fronti. Innanzitutto ha cercato di rendersi competitiva sul piano dei costi, sperimentando una formula e un metodo innovativo. Ha così investito sulle nuove tecnologie, sia per quanto riguarda l'organizzazione della struttura interna, sia, soprattutto, per la distribuzione dei servizi alla clientela. Risultato: il debutto della strategia della "multicanalità" grazie all'impiego di Internet, degli sms, del telexfi, del call center, una gamma di strumenti che consente al cliente di poter eseguire da qualunque luogo e a qualsiasi ora del giorno tutti i tipi di operazione. A ciò poi la Banca ha unito la relazione umana, il supporto anche psicologico, del consulente globale. Non è un caso del resto se anche le banche più tradizionali qualche tempo ricorrano alla figura del promotore e alla consulenza. Ma il valore aggiunto di Banca Mediolanum, rispetto a tutti gli altri istituti di credito, sta nel fatto che la rete dei consulenti non rappresenta un segmento delle attività, ma il core business dell'azienda. Banca Mediolanum non ha sportelli, è il consulente globale.

Ecco perché da sempre riteniamo fondamentale per le nostre risorse la formazione e il continuo aggiornamento. Se è vero che un'altra banca potrebbe essere in grado di copiare la nostra formula dovrebbe però recuperare molti anni di cultura nella consulenza. Per svolgere al meglio questo mestiere bisogna infatti conoscere da vicino i prodotti, ma occorre anche che il professionista impari a gestire il cliente sotto il profilo emotivo: per questo si studiano e si applicano anche le teorie del Premio Kahneman. E questa è stata un'intuizione di Banca Mediolanum, che si è tradotta nel garantire un iter formativo e supporti anche punto di psicologico. Un'altra carta vincente è stata poi quella della "multimedialità" della comunicazione all'interno dell'azienda, rendendo possibile un flusso costante di informazioni dal vertice alla base. In particolare l'obiettivo è stato raggiunto tramite due canali comunicativi: la televisione aziendale e i corsi via web.

Infine per scegliere Banca Mediolanum basta dimostrare avere motivazione ed entusiasmo, non è richiesto un periodo di pratica se non quella sul campo: si comincia da principio a collaborare nell'ambito di un team ma poi crescendo è offerta l'opportunità di diventare imprenditori di se stessi. Del resto, rispetto a tre anni fa gli obiettivi di reclutamento delle reti di promotori sono stati fortemente ridimensionati: se in tutti i business plan delle società di distribuzione si prevedeva l'inserimento di mille e più consulenti, si guarda piuttosto a chi ha già esperienza e soprattutto un portafoglio ben consolidato. Invece Banca Mediolanum - come riportava anche la testata 30 aprile scorso - rappresenta l'unica azienda che non rinuncia agli dienti, reclutando, oltre a chi vanta già un background professionista, anche giovani laureati molto motivati che abbiano già maturato qualche anno di esperienza lavorativa anche in altri settori, che pertanto andranno formati e preparati con tutti i costi in termini di rendi nella fase di decollo dell'attività. Fino a che, acquisendo le abilità per soddisfare a trecentosessanta gradi tutte le esigenze della clientela, dai servizi bancari e finanziari a quelli di tipo assicurativo, da consulenti diventeranno veri e propri banchieri.

Un concerto per dare una casa ai bimbi africani

La prima tappa il Kenya, ma l'idea è di importare questa esperienza tutti i Paesi via di sviluppo in cui i più giovani soffrono e lottano ogni giorno per la sopravvivenza, a causa di malattie e malnutrizione. Si chiama *«Operazione Piccolo Fratello»* il grande progetto etico-sociale con cui la Fondazione Mediolanum vuole dare il proprio contributo per realizzare case di accoglienza per i bambini di strada dei Paesi meno fortunati. Si comincia con il concerto benefico «Quattro stagioni per l'Africa» in cui la Fondazione figura tra gli sponsor ufficiali. L'appuntamento è per domani, 28 maggio, alle 21, al «Teatro dal Verme» Milano che vedrà insieme i cantautori italiani Lucio Dalla, Mimmo Locasciulli, Gianna Nannini, Gino Paoli, Ornella Vanoni e Roberto Vecchioni rivisitare dal loro repertorio Primavera, Estate, Autunno e Inverno di Antonio Vivaldi, il tutto accompagnati da Alessandro Cerino la «Crescendo Jazz Band» che interpreteranno in chiave jazz «Le quattro stagioni». La manifestazione, organizzata con il patrocinio del Comune e della Provincia di Milano, fa parte delle numerose iniziative promosse da Arnoldo Mosca Mondadori a favore dell'opera di Padre Renato Kizito Sesana e di don Antonio Mazzi. Tra le iniziative: una lotteria d'arte dal critico Enzo Martino il volume dal titolo «Quaderno Africano» che, edito da Frassinelli, raccoglie 120 contributi di scrittori, giornalisti, personalità della cultura e dell'arte, tutti ispirati all'Africa e ai bambini di Padre Kizito, da Ennio Morricone a Oliviero Toscani a Renzo Piano a Ettore Mo.

In particolare, il ricavato di questa musicale - il costo del biglietto è di 50 euro e si può acquistare online sul sito Internet www.ticketone.it - andrà a sostenere la costruzione a Kibera, in Kenya, di una casa che ospiterà cinquanta bambini, ma anche di un Centro di Formazione per educatori, che sarà gestito dall'Associazione Kolnonia di Nairobi, fondata da padre Kizito, in collaborazione con l'Associazione Educatori Senza Frontiere, fondata dal Professor Giuseppe Vico e da don Antonio Mazzi.

«Nel 2010 si conteranno circa 40 milioni di bambini di strada in tutto il continente africano, di cui 2 milioni in Kenya», commenta padre Kizito.

Per l'occasione, la Fondazione Mediolanum ha già stanziato 50 mila ma questo intervento umanitario rappresenta soltanto il primo di una lunga serie: «Come Banca Mediolanum scelta e mette a disposizione i migliori prodotti sulla base delle reali *esigenze dei suoi clienti* - afferma Francesco Minelli, direttore Marketing di Banca Mediolanum - così la Fondazione, grazie all'istituzione di un comitato ad hoc, selezionerà nei vari Paesi le associazioni a cui affidare i fondi per aiutare le iniziative sociali ritenute più meritevoli». Il tutto con un grande valore aggiunto in termini concretezza. «Per mostrare e far toccare con mano in che modo il contributo del cliente andrà a supportare il progetto in Kenya - prosegue Minelli - sarà possibile verificare lo stato dei lavori di costruzione sintonizzandosi sul canale satellitare Mediolanum Channel oppure consultando il nostro sito Internet all'indirizzo www.bancamediolanum.it e cliccare sulla relativa sezione».

I CLIENTI DELLA BANCA INCONTRANO CAMPIONI DI OGGI E DI IERI

Gran festa al Giro d'Italia

Banca Mediolanum per anno consecutivo ha portato i migliori clienti all'88° Giro d'Italia, sponsorizzando il «Gran premio della montagna», che premia con la maglia «Verde» ciclista che realizza la performance migliore negli arrivi in salita.

La Banca, grazie al numeroso team di Pr e hostess, ha seguito, tappa dopo tappa, l'intero percorso della storica manifestazione ciclistica, fin dalla partenza in Calabria, il 7 maggio (il Giro d'Italia si chiude il 29 maggio a Milano, dopo un totale di venti tappe). L'istituto di credito, anche nell'ambito di questa importante competizione sportiva, così portato e fatto conoscere il modello innovativo di fare banca e, in particolare, i due prodotti lanciati di recente, ovvero il co corrente Riflex e la carta di credito Riflexcard. Come? Proponendo serie di iniziative collegate all'evento, alcune già sperimentate nei due anni precedenti, altre tutto nuove, che, l'altro, hanno potuto contare su quattro testimonial d'eccellenza: Francesco Moser, Gianni Motta, Maurizio Fondriest e Roberto Conti.

«Banca Mediolanum è presente con il suo nel gran "villaggio" degli sponsor, allestito fin dalle prime ore dal presso ogni tappa del Giro, un'attività che ha reso possibile stare in mezzo alle gente e incontrare giorno dopo giorno i clienti di tutta Italia - spiega Francesco Minelli, direttore Marketing di Banca Mediolanum; - inoltre, abbiamo dato alla nostra clientela l'opportunità di fare una pedalata sullo stesso circuito degli "scalatori", indossando la maglia verde, fianco a fianco dei loro eroi del ciclismo».

Attraverso poi l'accordo di co-marketing con Volkswagen, Banca Mediolanum ha partecipato alla "carovana" pubblicitaria con auto, consentendo ai suoi clienti anche il lusso di seguire la gara lungo il tragitto.

Ma non è tutto. Si è detto sport, ma anche appuntamenti di festa e divertimento. Con questa sponsorizzazione la Banca Ennio Doris, organizzando i «Mediolanum party», ha portato a i migliori clienti della zona, nei ristoranti più esclusivi delle diverse località che di volta in volta ospitavano il Giro, invitando, però, per la prima volta, anche gli amici e i parenti più stretti dei loro ospiti. Serate in location prestigiose all'insegna della musica e dell'entertainment.

Impariamo a costruire oggi una pensione per il domani

La cultura della pensione integrativa in Italia è ancora troppo poco radicata. Tuttavia, soprattutto i giovani lavoratori, dipendenti o professionisti che siano, è bene che prendano da subito l'abitudine di destinare una parte dei propri risparmi alle polizze previdenziali per alimentare, giorno dopo giorno, un'ulteriore rendita. Questi prodotti che serviranno a integrare le prestazioni messe a disposizione dalla previdenza statale, ossia quelle fornita dall'Inps e dagli altri enti pubblici previdenziali, rappresentano gli unici strumenti in grado di garantire la stabilità del proprio tenore di una volta raggiunta la terza età. Deve tenersi infatti presente che la vita media è quasi raddoppiata. A chi si è affacciato di al mondo del lavoro può sembrare assicurarsi contro il rischio positivo della longevità. Eppure per il futuro, per avere un certo margine di sicurezza, è bene provvedere al più presto ad articolare con ulteriori supporti pensionistici il proprio futuro.

Un rapporto dell'Onu ritiene che in questo nuovo secolo si potrebbe arrivare a circa centosessant'anni di vita, quindi la popolazione invecchia sempre più. Dati alla mano, in Italia, oggi tra bambini e minorenni si arriva a poco più di milioni di ultra sessantenni che invece sfiorano quota quindici milioni. E si conta che nel 2050 le persone anziane saranno molte di più rispetto ai giovani. A ciò va aggiunto che cambiate esigenze ed abitudini sociali. I pensionati del futuro oggi sono abituati a fare viaggi e vacanze fuori stagione, andare fuori, a teatro e al cinema, a vestirsi alla moda. Pertanto se durante la terza quarta età, quando si avrà più tempo per se stessi, non si vorrà alterare il proprio stile di vita, è bene preoccuparsi fin da ora che l'entità della pensione sia proporzionata alle necessità personali. La previdenza dovrebbe basare sui cosiddetti tre pilastri: la pensione pubblica, i fondi pensione la previdenza privata. Ognuno di questi dovrebbe fornire almeno un terzo degli introiti.

> Una piccola somma destinata giorno dopo giorno alle polizze previdenziali può assicurare una ulteriore rendita nella Terza Età

Come è accaduto in molti altri Paesi, in specie in quelli anglosassoni, anche in Italia le pensioni integrative sono destinate a diventare sempre più significative in termini economici di quelle pubbliche e da noi i fondi pensione, tranne qualche eccezione, stanno partendo ora. Può sembrare un paradosso ma gli anni la pensione integrativa prenderà quasi il posto di quella pubblica che a volta verrà a integrare la prima. Mediolanum grazie alla rete dei suoi promotori, offre consulenza, accorgimenti, consigli. La prime condizione da rispettare resta questa: la propria rendita va costruita passo dopo passo e in modo costante.

WALTER OTTOLENGHI: CHE COSA NASCONDE LA BATTAGLIA TRA BANCHE ITALIANE ED EUROPEE

Miliardi di euro investiti in Italia da società straniere

Non succedeva da anni: tante grandi importanti società straniere ansiose di investire in Italia. C'è di più: pur poterlo fare, si dà battaglia senza esclusione di colpi giudiziari e mediatici. Anzi, e questo non si era proprio mai visto: un pioggia di miliardi (di Euro) è pronta a riversarsi nelle bisognose casse del paese e qui si sta a discuterci sop.

Senza la pretesa di incastrare tutte le tessere del gioco, un aiuto alla comprensione può venire dall'osservazione di come il modo di fare la banca sia cambiato, in Europa e in Italia, negli ultimi decenni. Il mestiere di raccogliere e prestare denaro si è, generalmente, polarizzato attorno a modelli abbastanza diversi tra loro.

Parlando dei paesi di maggior peso dell'Europa continentale, Francia e Germania, il tessuto produttivo locale, quello di interesse prevalentemente nazionale o regionale, ha continuato ad appoggiarsi ad una rete molto fitta di banche di carattere cooperativo o espresse dalla società civile di un ambito territoriale specifico, spesso con finalità mutualistiche comunque d'interesse generale. Federandosi a livello locale o nazionale, senza perdere la propria individualità, hanno dato luogo a dei grandi protagonisti dell'economia, forti per le loro dimensioni in genere, per la grande diversificazione dei rischi di credito. Nello stesso tempo sono inattaccabili sotto il profilo degli assetti proprietari, originati da istituzioni spesso pubbliche non scalabili. Altre banche invece, più strutturate per servire le imprese di carattere multinazionale o per inserirsi da protagoniste nel circuito delle operazioni finanziarie di importanza mondiale, forti di una struttura proprietaria incrociata con le altre grandi istituzioni finanziarie dei loro paesi, sono cresciute anche grazie a strategie di acquisizioni e fusioni, che le hanno rese sempre più grandi mantenendo sostanzialmente invulnerabili i loro assetti di controllo. In Italia la situazione è diversa: negli Anni '90 il controllo pubblico delle banche, statale o locale, è stato smantellato, senza che nessuno mostrasse bene in mente quale assetto dovesse assumere questo settore vitale. Le banche d'affari - prevalentemente straniere - hanno fatto il loro mestiere, trovando in Italia l'insperato bengodi della committenza pubblica e piazzando troppa fatica le azioni delle banche e casse di risparmio italiane dove meglio capitava. Molte banche italiane si sono così trovate ad avere come soci di maggior rilievo i loro maggiori concorrenti. Certamente, anche grandi banche italiane hanno operato acquisizioni ed aggregazioni, sempre però che questo cambiasse gli assetti dell'azionariato. Col risultato di trovarsi bloccate su due fronti: quello dell'espansione sui mercati internazionali, dove non possono sovrapporsi a quello che già fanno i loro grandi azionisti, e le istituzioni, e quello delle aggregazioni e fusioni di grandi dimensioni, perché non potranno mai mettere d'accordo azionisti che hanno obiettivi e interessi divergenti.

Tutto questo mentre la galassia delle piccole banche locali non trova punti di riferimento aggreganti, capaci di organizzarne le *forze* in disegno strategico d'impatto nazionale.

E' su questo magma che si schierano ora le diverse forze in campo. Obiettivo neanche nascosto di molte banche re: acquisire quote di mercato, soprattutto nella raccolta del risparmio, e fare efficienza nei costi, accentrando le unità operative a livello europeo per competere le forze e sbarrarsi battaglia nella delle grandi operazioni finanziarie internazionali, incluso il vasto settore del risparmio gestito. Brutte notizie si preparerebbero, quindi, per l'occupazione diretta e per quella indotta del cosiddetto terziario avanzato. Così pure, probabilmente, per l'assistenza alle imprese locali, che diventerebbero strategicamente meno importanti.

Potrebbero invece sentirsi più a loro agio i clienti privati, invogliati versare i loro risparmi per alimentare nei loro rivoli i serbatoi di liquidità necessari per le grandi operazioni internazionali. Sarà vera gloria? O risaliranno tutti le Alpi con carri e masserizie? E riuscirà l'establishment italiano a reagire non solo a questa emergenza, ma anche ritrovando il bandolo una strategia finanziaria per il sistema paese?

Per ora i veri vincitori sono gli azionisti di minoranza delle banche in odore di OPA, che hanno visto schizzare in modo insperato i prezzi delle loro azioni e passano, ringraziando, alla cassa.

Servizio clienti
800 704 444
www.bancamediolanum.it

Notizie Mediolanum
a cura di
Roberto Scippa
roberto.scippa@bancamediolanum.it

Selezione e Reclutamento
800 492 778

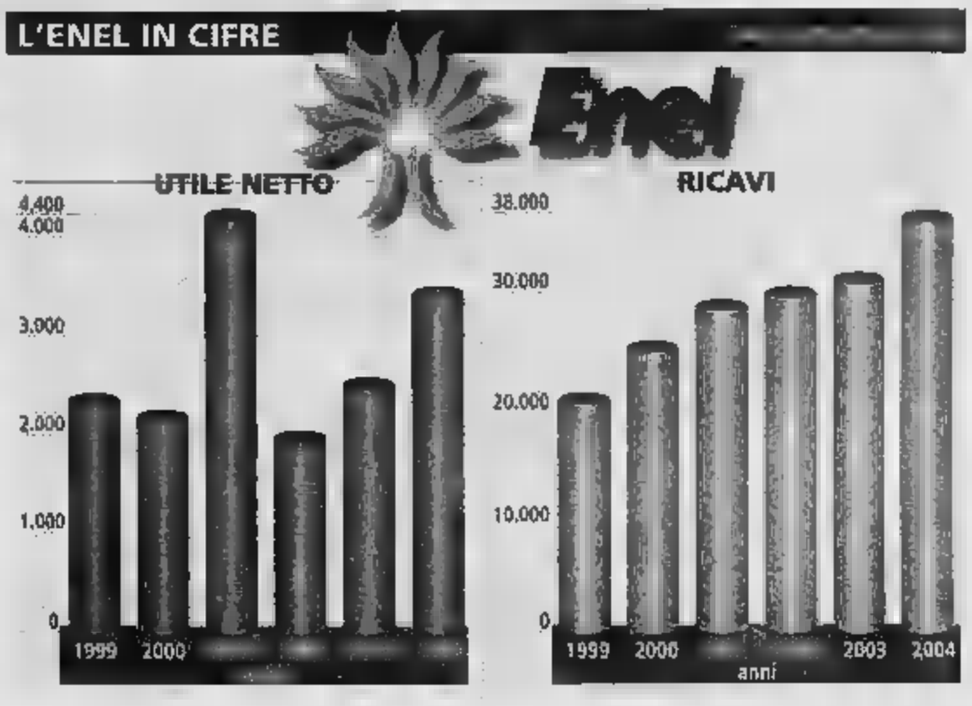
PASSAGGIO DEL TESTIMONE FRA SCARONI E CONTI CHE PROMETTE DI CRESCERE ANCORA CON UN OCCHIO PARTICOLARE ALL'EST EUROPEO

Superdividendo Enel per il Tesoro

In arrivo 1,2 miliardi. Chiusa l'operazione Wind

L'amministratore delegato dell'Enel, Fulvio Conti, che subentra a Scaroni

Gnudi: svilupperemo il core business dell'energia, a partire dalle acquisizioni nell'Europa dell'Est



Armando Zeni

MILANO

Una bella buonuscita, non c'è che dire, quella di Paolo Scaroni, amministratore delegato dell'Enel fino a ieri, giorno dell'ultima assemblea della società che ha sancito l'avvicendamento al vertice (con la sostituzione di Scaroni da parte di Fulvio Conti) e ha approvato il bilancio 2004, ha lasciato ai soci azionisti. Una bella buonuscita soprattutto per il Tesoro, l'azionista numero uno col 31,34% destinato a scendere di un 10% con la cessione sul mercato della quarta tranche dell'Enel: qualcosa come 1,2 miliardi di euro che, con la fame di quattrini che le casse dello Stato hanno di questi tempi, è un gran bell'incasso.

Già, perché nel giorno dell'addio ad Enel, gruppo che lascia perché nominato amministratore delegato dell'Eni al posto dell'ex Vittorio Mincato, Scaroni ha mantenuto in fondo le sue promesse, a cominciare dal ricco dividendo che per il Tesoro (grazie al 31% diretto più il 10% di Enel detenuto tramite la Cassa spa) significherà un assegno da milioni di euro in arrivo il prossimo mese. Ma a questo si aggiungerà, in autunno, un'altra iniezione di liquidità per il Tesoro da parte di Enel e cioè una cifra compresa tra i 280 e i milioni anticipo sul pagamento dividendo 2006, altri milioni in arrivo grazie alla cessione 45% Terna, la società controlla la rete di distribuzione elettrica di cui Enel possiede ancora un 80%. Esattamente come la cessione della prima metà del capitale Terna aveva fruttato al Enel un superdividendo ricco, anche lo smobilizzo della seconda metà del capitale porterà a una remunerazione aggiuntiva dei soci ieri quantificata a sorpresa dal presidente di Enel Piero Gnudi in 17-20 centesimi, più dei 16-18 centesimi della precedente stima.

Insomma, tanta manna per il Tesoro in tempi di crisi e deficit crescente nei conti dello Stato, manna 1,2 miliardi. Che val bene il grazie, detto ieri nell'assemblea dell'Enel, dal rappresentante del Tesoro che ha voluto esprimere pubblicamente «un sentito ringraziamento all'amministratore delegato uscente per il lavoro svolto» e viva soddisfazione «per i risultati raggiunti dall'Enel nel

Se va, Scaroni. Non prima di aver archiviato, con tanto di firma, l'ultimo capitolo che si era ripromesso di scrivere per ripulire il gruppo dalle attività che poco o nulla hanno a che fare con quelle naturali dell'Enel, con il suo business dell'elettricità e del gas.

Ieri, proprio prima dell'assemblea, Enel e Weather Investments Sarl, la società che fa capo all'imprenditore egiziano Neguib Sawiris, hanno infatti siglato il per il trasferimento di Wind, la società telefonica finora in Enel, alla Weather. Addio Wind, senza rimpianti, anzi, tutto il contrario, che il valore dell'operazione è di 12,138 miliardi, con Enel che al termine dell'operazione avrà un po' più di miliardi di euro cash e potrà deconsolidare già da quest'anno 7 miliardi di debito Wind.

TLC

«Siamo la banca che sosterrà il progetto, la società comune che nascerà con Enel». L'amministratore delegato di Sanpaolo Imi, Alfonso Iozzo, lo ribadisce dopo l'annuncio del passaggio di Wind da Enel a Weather Investments, operazione che prevede una partecipazione del 26% di Enel nella holding Weather, che controllerà Wind e Orascom. Sanpaolo intende avere un ruolo «anche perché l'operazione può aprire prospettive, e dare all'Italia una base importante per questi settori». L'impegno iniziale dell'istituto torinese per l'operazione, la prima nel suo genere per dimensione in Italia, viene quantificato intorno a 1,2 miliardi di euro. Alla fine del percorso finanziario il Sanpaolo Imi potrebbe anche conservare una partecipazione, ma di proporzioni inferiori.

Cosa succederà adesso a Wind? Entro l'estate Enel trasferirà il 62,75% del capitale della società telefonica a Weather nella quale contestualmente verrà girato da Sawiris il 50% più un'azione del suo gruppo Orascom. In seguito Enel acquisirà il 5,3% (valore 305 milioni euro) di questa newco alla quale, entro il primo semestre del 2006, Enel girerà la restante quota di Wind acquistando il dalla nuova società di controllo in vista di una possibile quotazione in Borsa (Allen Overy è stato il consulente legale delle banche, guidate da Sanpaolo Imi che hanno finanziato l'operazione). Commento conclusivo di Scaroni: «Con la vendita di Wind abbiamo concluso la fase di dismissione di tutte le attività non coerenti con i nostri mestieri principali dell'energia elettrica e del gas, secondo strategia annunciata tre anni fa».

compiuta, dice Scaroni prima di traslocare all'Eni. E incassa, oltre al grazie del Tesoro, anche i saluti del presidente Gnudi che in Enel resta: «Mi dispiace per l'uscita di Paolo Scaroni - ha ribadito ieri in assemblea - l'Enel comunque andrà in linea di continuità con le scelte fatte negli anni passati». Insomma, tutto cambia, nulla cambia.

Tranquilli, è la risposta di Gnudi a chi (come i fondi Pioneer, proprietari dello 0,7% di Enel) ha voluto esprimere in assemblea le perplessità sui cambi al vertice, «continueremo a crescere nel nostro e a partecipare alle privatizzazioni in corso nell'Est europeo». E tranquilli anche per la prossima vendita sul mercato della tranche di Enel: «Prevedo buon successo per il collocamento - sorride Gnudi - ogni volta che ci siamo affacciati sul mercato, abbiamo avuto un buon riscontro».

LA TRATTATIVA PER IL RINNOVO CONTRATTUALE

Giornalisti, sette giorni di sciopero

ROMA

Sono state interrotte le trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei giornalisti. Il Consiglio Federazione nazionale della stampa italiana (Fnsi) ha deciso all'unanimità di dare mandato alla giunta di proclamare 7 giorni di sciopero generale, il primo per metà giugno.

Il Consiglio ha dichiarato «inaccettabili e irricevibili» le posizioni della Federazione italiana editori giornali (Fieg) e delle Associazioni dell'emittenza locale Aeranti-Corallo «ostili a rinnovi contrattuali che puntino a valorizzare l'autonomia e il pluralismo dell'informazione, a sviluppare una migliore qualità dei media, a valorizzare il ruolo e le condizioni di vita e di lavoro dei giornalisti». Il Consiglio ha invitato la giunta, le associazioni regionali di stampa e tutti i comitati di redazione a far rispettare rigorosamente il contratto in materia di relazioni sindacali (incontri periodici, consultazioni preventive programmi, pubblicazione dei comunicati sindacali). E ha invitato la giunta a proclamare lo stato di agitazione e il blocco di ogni iniziativa editoriale, di riorganizzazione e ristrutturazione delle aziende.

> Il sindacato «È minacciata l'autonomia della nostra categoria» Gli editori «Le loro richieste sono irrealistiche»

Immediata la reazione della Fieg. In una nota l'associazione degli editori rileva che «le contraddizioni e l'impraticabilità delle posizioni rivendicative dei giornalisti emerse subito fin dal primo confronto delle delegazioni della Fieg e della Fnsi, riunite per le trattative del rinnovo del contratto nazionale». Di fronte all'illustrazione da parte editoriale della reale situazione economico-produttiva dei giornali «*è dello stupore per mantenere* in futuro mercato di vendite sempre più ristretto e difficile, «le richieste della Fnsi - prosegue la nota - hanno manifestato in pieno il loro contenuto irrealistico e la loro pericolosità per la stabilità delle imprese; voler costringere le aziende editoriali in una assurda rete di vincoli, controlli, divieti e oneri economici insopportabili, quali quelli contenuti nei 77 punti rivendicativi dei giornalisti, significherebbe infatti impedire ogni possibile sviluppo delle economie aziendali, pregiudicando l'evoluzione dei contenuti informativi dei giornali, la loro espansione e la nuovi prodotti». Pur consapevole di tutto ciò, insiste la Fieg, «la Fnsi ha preferito ritirarsi immediatamente dal confronto appena iniziato, rifugiandosi nella scontata posizione di proclamare lo stato di agitazione della categoria con la previsione di scioperi a breve scadenza».

Il Consiglio nazionale della Fnsi ha criticato, poi, l'analoga posizione di «intransigente chiusura» assunta dall'Associazione delle emittenti locali Aeranti-Corallo che, nei negoziati per il primo rinnovo contrattuale di centinaia di giornalisti del settore, «ha respinto nella la piattaforma presentata dalla Fnsi tendente ad aumentare i livelli di tutela e le retribuzioni».

Critiche anche all'Aran, Agenzia delegata dal governo a negoziare i contratti nel pubblico impiego, che «ha bloccato l'avvio della trattativa sul primo contratto di lavoro per i giornalisti degli uffici stampa con la speciosa motivazione la Fnsi non è rappresentativa dei lavoratori del comparto pubblico». Al riguardo la Fnsi rivendica l'attuazione della legge 150/200 che prevede una specifica e contrattazione «*nel pubblico impiego, in dissenso con la posizione negativa* assunta da organizzazione sindacali confederali e autonome.

(r. r.)

AZIONE CONGIUNTA UE-OIL SUI COMMERCI GLOBALI

Bruxelles contro il dumping sociale

Luigi Grassia

TORINO

Il Lavoro Del Ghana, Paese beniamino dell'Fmi per le aperture liberiste, mostra al pubblico due bellissimi abiti in stile tradizionale africano e dice: «Uno è originale. L'altro è contraffatto in Cina, etichetta inclusa». Spiega: «La concorrenza sleale della Cina ci ha già costretto a chiudere due imprese tessili su cinque». Aggiunge: «Noi rispettiamo le norme dell'Organizzazione internazionale del lavoro e vietiamo il lavoro dei bambini. La Cina invece no». Conclude: «Dalla liberalizzazione abbiamo ottenuto risultati misti. Siamo pronti a cambiare per difenderci».

L'auditorio del convegno Ue-Oil sul commercio internazionale al Lingotto è sorpreso nello scoprire questo da nuovo, ma lo spagnolo Baron Crespo, presidente di commissione all'Europarlamento, conferma: settimane abbiamo tenuto sul tessile cinese e i più accaniti nel chiedere misure straordinarie sono stati la Tunisia e alcuni altri Paesi non-Ue con le intese Arp».

Il convegno si svolge in un momento delicatissimo, la questione cinese polarizza le opinioni fra chi invoca misure per salvare l'industria dalla distruzione e chi paventa un ritorno al protezionismo. Il commissario europeo Peter Mandelson, tirato la giacca da tutte le parti, prova a «I Paesi che violano le norme sul lavoro e sull'ambiente si vedranno ritirare da Bruxelles le facilitazioni commerciali. Siccome abbiamo raccolto le prove della assenza dei diritti sindacali in Bielorussia, raccomanderò di agire di conseguenza». A di tutti i sindacati europei il britannico John è felicita ma osserva che «finché non saranno sindacati liberi il problema si porrà anche con la Cina». Tuttavia Mandelson respinge il paragonare Minsk/Pechino: «Con lo sviluppo si crea benessere, questo suscita nuove domande sociali, il libertà ca tende a essere seguita da quella politica...». Ma rivendica di avere «agito con energia nel caso del tessile per sollecitare i cinesi a risolvere il problema».

Il direttore dell'Oil, Juan Somavia, allarga la visuale a tutto il pianeta: «La globalizzazione dei commerci è benefica, ma deve essere affiancata da una forte azione sociale». Nel Sud America cui proviene un 25 anni la disoccupazione è salita dal 7 all'11%». Mandelson gli «risponde»: «In questo convegno vogliamo esplorare forme di cooperazione con l'Oil per rafforzare la dimensione sociale della politica commerciale dell'Europa. Stiamo avviando un partenariato». Incalza e conclude: «Politicamente "dimensione sociale" è tornata di rilievo. Lo abbiamo visto nel voto tedesco e lo vedremo nel referendum francese e olandese». quali esiti lo sapremo fra pochi giorni.

LAMY AL WTO

Elezione ufficiale
Il francese Pascal Lamy, anni, è stato ufficialmente nominato direttore generale del Wto (l'Organizzazione mondiale del commercio) dai 148 Paesi membri consiglio generale. Lamy, già commissario dell'Ue commercio, era stato designato il 13 maggio scorso. Subentrerà al thailandese Supachai Panitchpakdi il primo settembre.

in breve

TORO BOOM
Boom di richieste per l'opv della Toro Assicurazioni che ha superato sei volte il quantitativo offerto. In particolare l'offerta rivolta agli investitori istituzionali (40,914 milioni di titoli, pari al 75% dell'offerta) ha ricevuto richieste superiori di sei volte. Entro sabato sarà invece definito il prezzo d'offerta. Il prezzo massimo è stato indicato in 12 euro.

PIU' RICAVI PER ANAS
Incremento di ricavi nel 2004 per l'Anas. Sono saliti a 502,35 milioni di euro, con un aumento dell'1,3% rispetto al 2003, e ha ridotto i costi operativi.

SCIOPERO BANKITALIA
I sindacati della Banca d'Italia hanno inviato al vertice dell'istituto una lettera di raffreddamento dei rapporti sindacali, annunciando quattro ore di sciopero, a livello nazionale, per il prossimo 16 giugno.

MN CHIUDE IN CRESCITA
MN, l'agenzia di relazioni pubbliche del gruppo Mediamond presieduto da Andrea Scrosati, ha chiuso il 2004 con un'ulteriore crescita proprio consolidato (a quota 3,6 milioni di €). Incrementando così il risultato già straordinario del 2003. Il 2005 si annuncia positivo, col rinnovo biennale del contratto con Sky.

PADOVA RISPARMIA
Sarà più di 2 milioni di euro il risparmio potenziale che il comune di Padova potrà ottenere annualmente attraverso la realizzazione di una serie di interventi sugli impianti energetici della città.

IL PUNTO SUI MERCATI

Recupera Fiat, corre Eni

PIAZZA Affari, a braccetto con le principali Borse europee, guarda oltreoceano e si scrolla di dosso l'apatia che l'aveva caratterizzata solo ventiquattro ore prima. Il costo del petrolio in continua ascesa, l'oro nero ha aperto a New York sui 51 dollari al barile, non ha mancato di spingere i titoli del settore energetico verso l'alto. Le azioni di Eni hanno toccato i massimi storici in Borsa, sfiorando la soglia psicologica dei 21 euro. Al termine della giornata ha guadagnato l'1,16% a 20,85 euro. Sulla scia dell'Eni, bene si sono comportate anche Erg, avanzata dello 0,38% a 12,53 euro, Snam Rete Gas (+1,11% a 4,34 euro) e Terna (+1,13% a 2,13 euro, Saipem (+0,97% a 9,98 euro) e Enel, progredita dell'1,40% a 7,36 euro. Intesa ha guadagnato l'1,45% a 3,70 euro e le casse del risparmio gestito, Fideuram e Mediolanum sono cresciute rispettivamente, dell'1,78% a 4,08 euro e del 5,06% a 5,23 euro. Tra le protagoniste del risiko bancario, la Popolare di Lodi è arretrata dello 0,42% a 7,91 euro mentre Antonveneta è salita dello 0,46% a 25,74 euro. Segno meno, infine, per Bnl che ha ceduto lo 0,79% a 2,73 euro. La soluzione della vicenda delle bisarche fa ripartire il titolo Fiat, avanzato dello 0,68% a 5,58 euro. Sempre tra i rialzi, spicca la produttrice di microchip, StMicroelectronics spinta a guadagnare il 3,72% a 12,04 euro dalle buone previsioni sulla crescita del settore dei semiconduttori. Tra i diversi titoli, incerti sono apparsi quelli del comparto tlc con Tim sostanzialmente invariate (+0,04% a 4,5 euro) e Telecom in calo dello 0,30% a 2,65 euro. Contrastate le aziende del settore editoriale; Mondadori ha perso l'1,12% a 7,91 euro mentre L'Espresso ha guadagnato lo 0,68% a 4,58 euro.

Amsterdam (Aex) 368.26 (+0.61); Bruxelles (Bel 20) 3055.96 (-0.66); Francoforte (Dax Xetra) 6436.60 (+1.07); Hong Kong (Hang Seng) 13559.99 (+0.06); Londra (Ftse 100) 4994.90 (+0.25); Madrid (Ibex [illegible] 9417.90 (+0.71); Parigi (Cac 40) 4137.28 (+0.90); Sydney (AllOrd) 4050.40 (+0.08); Tokio (Nikkei) 11027.94 (+0.12); Zurigo (Smi) 5138.21 (+0.71); New York (Dow Jones) 10537.60 (+0.76); Nasdaq 2071.24 (+1.03).

Aurora Ass 2,16%; B Campania 25.000; cr P Ravenna 100.000; P Crotone 18.990; P Lanciano 14.300; P Materano 5.000.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Paesi	Decorr.%	Annuo %
1 mese	2,0990	2,1281
2 mesi	2,1040	2,1337
3 mesi	2,1140	2,1439
4 mesi	2,1250	2,1545
5 mesi	2,1340	2,1836
6 mesi	2,1370	2,1666
7 mesi	2,1390	2,1967
8 mesi	2,1430	2,1737
9 mesi	[illegible]	2,1758
10 mesi	2,1510	2,1809
11 mesi	2,1530	2,1860
12 mesi	2,1740	2,2041

	Prezzo
Sterlina (v.c)	73,800 - 83,150
Sterlina (a.c)	73,600 - 84,700
Sterlina (post 74)	73,125 - 84,100
Marengo Italiano	54,230 - 75,520
Marengo Svizzero	54,230 - 68,770
Marengo Francese	54,230 - 67,660
Marengo Belga	53,970 - 67,160
Marengo Austriaco	53,970 - 66,150
20 Marchi	77,300 - 101,630
10 Dollari Liberty	191,000 - 253,000
10 Dollari Indiana	242,730 - 309,870
20 Dollari Liberty	356,360 - 473,000
20 Dollari St.Gaudi	371,950 - 421,600
4 Ducati Austria	148,100 - 209,170
100 Corone Austria	280,160 - 338,530
100 Pesos Cile	174,850 - 206,580
Krugerrand	315,040 - 345,600
50 Pesos Messico	371,950 - 410,000

LEGENDA. **AZIONI:** il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'ultima quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. **FTSE MIB 30:** selezione dei 30 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. **OPZIONI:** call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il premio, cioè il prezzo da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferendo per i futuri. **EURIBOR:** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. **Lettera** è il prezzo di chi vende; **denaro** quello di chi acquista.

RISPARMIA E VINCI CON BANCA DIRETTA

Utilizzando i nostri comodissimi servizi di **Internet**, **Phone** e **Mobile Banking**. Oltre a risparmiare, potrai partecipare al **Grande Concorso Vinci in Diretta**. Ci sono in palio tanti fantastici premi come: **1 Vespa Granturismo 125L**, completa di due caschi Demi Jet, **2 videocamere Panasonic** e **4 completi da sci Asics**. Vuoi saperne di più? Informati subito in Filiale, o visita il sito www.sanpaolo.com/torino2006/ per [illegible] il regolamento completo del concorso.

Messaggio pubblicitario. Fogli informativi in Filiale

GRANDE CONCORSO

Vinci in diretta

SANPAOLO

Monovolumizzatevi

Da oggi la monovolume diventa per tutti

Ford Focus C-MAX, la monovolume compatta di nuova generazione, pensata per darti sempre il massimo. Con i suoi **motori TDCi**, progettati per regalare prestazioni elevate e consumi ridotti. Ma anche con dettagli curati e sorprendenti, come il **Modular Seat System™**, l'esclusiva tecnologia che rende possibile il passaggio da 5 comodi posti a 4 poltrone. Un comfort eccezionale, una linea inconfondibile, il piacere di una guida in totale sicurezza. E da oggi, anche il benessere di una temperatura costantemente perfetta. Focus C-MAX, il massimo diventa per tutti.

Focus C-MAX 1.6 TDCi Clima 6 airbag, ABS con EBD e Modular Seat System™ € **16.950**

Ford
www.ford.it

[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN [redacted] AL 25/05/2005	Cl. E	Cl. F
[redacted] MONETARI		
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,69	5,61
Pioneer Funds - Multi Currency Strategy	5,17	5,1
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,3	4,25
COMP[redacted] OBBLIGA[redacted]		
Pioneer Funds - Euro Bond	6,68	6,53
Pioneer Funds - International Bond	6,26	6,12
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,34	6,18
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,29	5,15
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	7,08	6,74
Pioneer Funds - Strategic Income	5,41	5,33
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	5,57	5,03
Pioneer Funds - Global High Yield	5,39	5,02
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	52,15	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	53,91	-
COMPARTI AZIONARI [redacted]		
Pioneer Funds - Italian Equity	7,59	7,34
Pioneer Funds - French Equity	12,71	12,31
Pioneer Funds - Core European Equity	5,9	5,7
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,79	3,86
Pioneer Funds - Top European Players	5,2	4,83
Pioneer Funds - European Research	3,64	3,52
Pioneer Funds - European Small Companies	7,83	7,52
Pioneer Funds - Eastern European Equity	10,33	9,83
Pioneer Funds - European Quant Equity	5,87	5
COMPARTI AZIONARI [redacted]		
Pioneer Funds - U.S. Research	4,03	3,89
Pioneer Funds - America	4	3,87
Pioneer Funds - U.S. Value	4,38	4,23
Pioneer Funds - U.S. Large Cap Growth	3,22	3,11
Pioneer Funds - [redacted]. Mid Cap Value	5,75	5,54
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,48	5,28
[redacted]ARTI [redacted]ARI [redacted]		
Pioneer Funds - Global Equity	4,18	[redacted]
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,49	3,4
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,27	2,21
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,35	4,2
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,51	5,29
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	4,54	4,38
Pioneer Funds - Global TMT	1,89	1,83
Pioneer Funds - Top Global Players	3,87	3,73
COMPARTI A PROFILO		
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,82	5,55
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,8	4,56
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,16	4,05
COMPARTI TOTAL RETURN		
Pioneer Funds - Total Return Defensive	6,61	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551552

Per la pubblicità su: LA STAMPA — PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO Tel. 02.244.24.511 - Fax 02.244.244.90

REGIONE PIEMONTE
AZIENDA REGIONALE ASL N° 9
IVREA (TO) - P.IVA 06322970015
AVVISO DI GARA ESPERITA
LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DEL REPARTO OPERATORIO DELL'OSPEDALE DI CUORGNE'.

a) Soggetto appaltante: Azienda Regionale ASL n° 9, Via Aldisio n° 2 - 10015 Ivrea (TO) - Tel. 0125/4141 - Fax 0125 641248. b) Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto ai sensi Legge 11.02.1994 n° 109 s.m.i. c) Data di aggiudicazione: 24.11.2004 - Delibera n. 1106 d) Criterio di aggiudicazione: a corpo mediante ribasso sull'importo posto a[redacted] di gara. e) Numero Ditte partecipanti alla gara: 42. f) Ditta aggiudicataria: A.T.I. tra CARPEGNA s.r.l., PROVERBIO BRUNO e O.P.E. di MORABITO BRUNO. g) Sconto proposto sull'importo posto a base d'asta (€ 1.006.892,65): 17,37% (diciassettevirgolatrentasettepercento). h) Importo netto lavori appaltati: € 831.995,40 (IVA esclusa) + oneri della sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 24.612,19 (IVA esclusa). i) Tempo di [redacted]zazione dell'opera: 125 gg. naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna. j) Direttore ed Ufficio della Direzione lavori: Ing. ROBERTO ANDRIOLLO, Ing. FRANCESCO BERTETTO, Geom. GILBERTO FALETTO. k) Responsabile del Procedimento: Geom. GIOVANNI BERTOT, Servizio Edile Impiantistico ASL 9. Ulteriori informazioni potranno [redacted] rivolgendosi al Servizio Edile Impiantistico dell'ASL 9 di Ivrea, tel. 0125-414493-414473.
[redacted]

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Gerardo DEL GIUDICE)

[redacted]UTICA MILITARE
COMANDO
1° BRIGATA AEREA
35141 PADOVA

Estratto bando di gara
Licitazione privata a procedura ristretta

Il Comando 1° Brigata Aerea Aeroporto Padova espleterà ai sensi del D.Lgs 157/95, una gara a licitazione privata, per l'affidamento a terzi del servizio Bar e Caffetteria da assicurarsi presso il Comando 1° Brigata Aerea - Aeroporto Militare Padova. La concessione avrà la validità di anni uno a partire dalla data che sarà indicata sul Contratto con scadenza naturale il 31/12/2005 ed eventualmente rinnovabile di anno in anno per un massimo di anni 3 (tre). L'aggiudicazione sarà effettuata secondo le modalità contenute nel bando di gara, così come stabilito dall'art. 23 lettera b) della legge 157/95, pubblicato sul sito internet www.aeronautica.difesa.it/gareappalti o visionabile presso il Servizio Amministrativo del Comando 1° Brigata Aerea - Aeroporto di Padova - Telefono 0498222309. Le Ditte, se interessate, dovranno far pervenire domanda di partecipazione in carta legale, corredata dalla documentazione indicata nel bando di gara, indirizzata al Comando 1° Brigata Aerea - Servizio Amministrativo - Via Sorio 97 - 35141 Padova, entro e non oltre il giorno 25/06/2005, in busta chiusa, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno (A/R) o a mezzo corriere. L'Amministrazione è esonerata da ogni responsabilità per gli eventuali ritardi di recapito. Le Ditte che saranno ammesse a partecipare alla gara verranno invitate a presentare l'offerta secondo le modalità indicate nel bando.

IL CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO
Cap. CCrn. Alfredo Adamo Sirena

VACANZE A NIZZA
A 15 mn dal Mare
[illegible]

SAPRO S.p.A.
AVVISO [redacted] LAVORI

S.A.PRO S.p.A., [redacted] sede [redacted] Forlì, c.so della Repubblica n. 5, tel. 0543/20033, fax 0543/27293, [redacted] l'asta pubblica per l'aggiudicazione, con il criterio del prezzo più basso inferiore a quello posto a [redacted] di gara determinato mediante offerta a prezzi unitari, ai sensi [redacted] 21, c. 1b), Legge 109/1994 s.m.i., **dell'appalto dei lavori a corpo per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria da attuarsi nel "Comparto P.I.P. C12 Fase 1, di iniziativa pubblica[redacted] destinazione produttiva D1E, di Case Castagnoli" in Comune di Cesena.**
Importo a base d'asta: netti € 5.400.000,00, di cui € 26.638,00 [redacted] di sicurezza non soggetti a ribasso.
Categoria prevalente: OG3, opere stradali –class. V,
Altre categorie di cui si compone l'intervento: OG6 – acquedotti e gasdotti – class. III; OG10 – impianti tecnologici di illuminazione pubblica – class. I.
Termine esecuzione appalto: giorni 720 naturali e consecutivi decorrenti dalla data verbale consegna lavori,
Termine tassativo di ricezione delle offerte: ore 12:00 del 12/07/2005.
Data di esperimento dell'asta: ore 09:30 del 13/07/2005,
Il bando di gara, il disciplinare ed il modello di autodichiarazione unica sono visionabili sul sito internet www.sapro.it.
Forlì, 20 maggio 2005.

S.A.PRO S.p.A.
[redacted]mbelli

CNIPA
Avviso di gara per estratto

Il CNIPA - Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione - con sede in Roma, Via Isonzo, 21/b (tel. [redacted] 0685264372), ha indetto una gara a procedura aperta (pubblico incanto n. 1/2005) per l'appalto dei servizi informatici e forniture di beni connessi alla realizzazione, distribuzione e gestione della "Carta Nazionale dei Servizi - CNS".
Categoria 7 - CPV principale 72211000-7 CPC 84240. Aggiudicazione ex art. 23, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 157/1995 e s.m.i. (offerta tecnica 60%, offerta economica 40%): Importo complessivo presunto Euro 70.000.000,00 Iva esclusa, durata dell'appalto 72 mesi. Le offerte, redatte e documentate secondo quanto previsto nel bando di gara integrale, dovranno pervenire entro le ore 17,00 del 29/08/2005. Gli elaborati di gara sono disponibili sul sito internet del Centro "www.cnipa.gov.it", alla sezione bandi e concorsi e presso l'Ufficio Amministrazione, gare e contratti (dott. Massimo Urbani tel. 0685264246 fax 0685264372 urbani@cnipa.it). Il bando integrale di gara è stato trasmesso in data 23/05/2005 all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della U.E. (ricevuto in pari data), è pubblicato nella G.U.R.I., parte II, n. 121 del 26/05/2005 ed è disponibile presso la sede CNIPA di Roma e sul sito internet del Centro (www.cnipa.gov.it).

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Carlo D'Orta

Avviso

L'avv. Carlo Pasquero comunica che il Presidente del Tribunale di Genova con decreto 29/04/2005 [redacted] ordinato la pubblicazione per estratto [redacted] domanda [redacted] la quale Carosso Luciano ha chiesto al detto Tribunale dichiararsi [redacted] morte presunta [redacted] CAROSSO Anna [redacted] (nata ed Asti [redacted] 12/10/1957 e già [redacted] [redacted] Genova in Via Piantelli n.2/B/19) invitando chi abbia notizie della scomparsa di [redacted] pervenire entro 6 [redacted] [redacted] Tribunale stesso (proc. n.10220/05 R. Vol.).

Avv. Carlo Pasquero

Comune di Cagliari
Servizio Statistica e Informatica

[illegible] [redacted] [illegible]
Il Dirigente: Ing. Claudio D'Aprile
Il Funzionario Amm.vo: Dott.ssa Rita Cardia

Un mare di sapere, goccia a goccia.

[redacted] Supplementi

Gli Avvisi Legali de LA [redacted]

li puoi trovare anche su internet

Consulta il sito
www.lastampa.it/legali/

Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

tst tutto scienze e tecnologia
Tutto quello che c'è, da sapere.

GLI SPAGHETTI, SONO DAVVERO TUTTI UGUALI?

NO.

AGNESI È UNICA.
I PERCHÉ SONO CINQUE.

180 anni di alta qualità.

13% di proteine per una perfetta tenuta in cottura.

100% dei migliori grani macinati nel proprio molino per una pasta straordinaria.

[redacted] di essiccazione lenta per trattenere tutto il gusto pieno del grano.

11 minuti di cottura per assaporare tutto il gusto di Agnesi in uno dei suoi tanti formati unici.
Hai mai provato gli Spaghetti Rigati?

Scopri il mondo Agnesi su www.agnesi.it/agnesiunica

Dal 1824
AGNESI
TRADIZIONE ITALIANA
Più gusto alla pasta.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Massena 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 8, t. 6484626; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 256052 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 51, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mantegna 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 80641; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 18, t. 272900; **SANREMO**, corso Mombello 18, t. 504651, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta [redacted] corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126** [redacted]. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti [redacted] e delle imposte pari al 20% globale.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

[redacted] terzi attività industriali, artigianali, [redacted], [redacted], alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti Business Services 02 295.18014.

SOCIETA' di investimenti ricerca per acquisto o per partecipazione piccola azienda con prodotti di nicchia con obiettivo di sviluppo e crescita. Scrivere: Publikompass 6046 - 10100 Torino.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

BAR con dehors sul mare, Alassio centro, privato vende a privato. Telefonare 335.564.9439.

[redacted] privata [redacted] hotel 9 camere ristorante 118 coperti, vista panoramica € 330.000,00. Tel. 0493.358.108

OGGETTISTICA ed artigianato particolare negozio con utile dimostrabile di € 25.000,00 annui in zona Crocetta cedo ad € 40.000,00 Baldini 011.596.771.

ZONA nuovo tribunale cedo prestigioso ristorante completamente rinnovato attrezzato per 40 - 55 coperti [redacted] dimostrabile. Baldini 011.596.771

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

FALEGNAME [redacted] 40 [redacted] con esperienza cantiere, [redacted] di costruzioni edilizie prefabbricate in legno cerca. Si richiedono referenze di [redacted] esperienza. [redacted]. Astenersi perditempo. Ambosessi telefonare ore ufficio 011.952.384.

TESIO PORTE SPA cerca saldatori [redacted] sessi No continuo e addetti montaggio. Presentarsi ore 14.00 - 18.30 Via Rivarolo 27/31 Mappano.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

COMMESSA/O abile e pratica con esperienza pluriennale settore abbigliamento uomo cercasi. Presentarsi solo lunedì 23 Maggio dalle ore 19,00 alle ore 20,30. Vestil Piazza Statuto, 9 - Torino. [redacted] 011.546.984

LA SOCIETA' TRECI SPA leader nella distribuzione tessile all'ingrosso, ricerca per la Sede di Settimo Torinese, commessi/e [redacted] buona esperienza [redacted] vendita. Si richiede [redacted] giovanile, bella presenza e ottima predisposizione ai rapporti interpersonali. I candidati chiediamo contattare direttamente Ufficio Personale 011.800.8788. Strada Cebrosa 24 Settimo Torinese.

[redacted]

[redacted] **COSTRUZIONI** [redacted] **SRL** Torino [redacted] Piossasco 11/1, cerca [redacted] / ingegnere come capo [redacted]. E' richiesta esperienza ventennale nelle analoghe [redacted] dettagliato curriculum a Publikompass 5442 - 10100 Torino, entro il 31 [redacted] 2005.

CERCASI diplomato/a max 32 [redacted] e prima [redacted], automunito, per lavoro commerciale dinamico esterno Ifir Piemonte Ivg via Bonzanigo 16 Torino - ivgtorino@astagiudiziaria.com - fax 011.488.913

EXPORT [redacted] manager perfetta conoscenza inglese tedesco spagnolo, azienda prima cintura cerca per prodotti utensileria. Ambosessi. Scrivere: Publikompass 6106 - 10100 Torino

GRAFICO / A esecutore [redacted] Mac, [redacted] rienza agenzia o fotolito. Inviare curriculum: Testacuore sas via Ventimiglia 85 10126 Torino, testacuore@testacuore.it

[redacted]**PORTA**[redacted] agenzia telecomunicazioni ricerca con urgenza: 1 responsabile call center. Offresi fisso mensile a norma di legge. Ambosessi inviare curriculum fax 011.1950.9636 e-mail risorse.umane@lastwebnet.it. Mytos Service [redacted] Gasperi 151a - 10098 Rivoli (To).

IMPORTANTE azienda [redacted] ricerca [redacted] per la gestione [redacted] fornitori esterni ed esteri e per attività di approvvigionamento beni e servizi rivolti alla produzione. Sono richiesti: titolo di studio preferibilmente tecnico, età 28 - 33 anni, esperienza minima biennale in analoga funzione, ottima conoscenza inglese scritto e parlato. Sede lavoro Canavese (30 km da Torino). Ambosessi inviare curriculum rif. 858. Pragmos Risorse Umane Srl - via Vallini, 18 - 10121 Torino - curriculum@pragmos.it - Aut. Min. 1326/R 30/09/2002.

PRIMARIA agenzia di assicurazione cerca personale impiegato e/o parasubordinato [redacted] spiccate [redacted] e [redacted] Scrivere Publikompass 5440 - 10100 Torino.

SOCIETA' [redacted] ricerca impiegato/a [redacted] nel settore, [redacted] curriculum al fax 011.819.[redacted], e-mail [redacted] sapiemonte.it Cassapiemonte Hermada Srl piazza Hermada 12, Torino 10131

TESIO PORTE SPA Via Rivarolo 27/31 Mappano cerca esperto / a programmatore in Visual Basic, SQL. Dettagliare curriculum. [redacted] Publikompass 5446 - 10100 Torino

VEZZA SPA piazza della Chiesa, 11 Grinzane Cavour (Cn) seleziona per potenziamento proprio organico ispettori alle vendite età 27 - 40. Richiedesi esperienza nella [redacted] gestione venditori per la vendita e [redacted] consumatori disponibilità a trasferte settimanali, dialettica, ambosone. Offresi fisso mensile, premi commisurati ai risultati, rimborso totale delle [redacted], auto aziendale [redacted] campo e possibilità di carriera. Ambosessi inviare curriculum vitae al fax 0173.282.481 [redacted] riferimento 'ricerca ispettori' oppure: vezzalavoro@vezza.it.

TECNICI

AZIENDA piccole dimensioni cintura nord Torino ricerca disegnatore progettista meccanico 25 - 35enne, diploma perito meccanico, ottima conoscenza disegno meccanico [redacted] precedente in aziende di progettazione macchinari. I candidati, ambosessi, sono pregati di inviare il curriculum citando rif. 857. Pragmos [redacted] - via Vallini, 18 - [redacted] Torino - curriculum@pragmos.it - Aut. Min. 1326/R 30/9/[redacted]

LAVORI VARI E PART TIME

AZIENDA, sponsor ufficiale importanti società calcistiche [redacted] ambosessi da formare e inserire proprio [redacted]nico. Pubblicitari, operatrici telefoniche part-time, receptionist. Offresi ambiente dinamico, crescita professionale, inquadramento norme legge. Per colloquio tel. 0121.371.363 Curriculum [redacted] 0121.76.671. Euro K [redacted] Caprilli 10, Pi[redacted].

IMMOBILIARE assume esperto/a funzionario diplomato automunito, 30enne, per lavoro in sede ed esterno. 'La [redacted]' via Tripoli 1268 Torino - 011.021.495.

IMPORTANTE [redacted] telecomunicazioni ricerca con [redacted] 12 telefoniste full-part-time. Offresi fisso mensile a norma di legge. Ambosessi inviare curriculum fax 011.1950.9636 e-mail risorse.umane@lastwebnet.it. Mytos Service corso De Gasperi 151a - 10098 Rivoli (To).

AGENTI E RAPPRESENTANTI

A.A. MULTINAZIONALE americana per apertura nuove sedi seleziona 20 persone. Offre formazione, € 1.550,00 mensili, possibilità di entrare nel management aziendale. Ambosessi tel

NUMERO VERDE 800.123.556

011.227.121 - 011.227.1200 (30 linee). Progetto K - via Treviso, 18 - Torino.

AZIENDA abbigliamento provincia Verona, ricerca rappresentanti con esperienza per regione Piemonte. Telefonare ore ufficio 045.645.0055.

AZIENDA settore vini, oli ricerca candidati/e preferibilmente con esperienza commerciale per gestione portafoglio clienti. Richiesta conoscenza almeno una lingua tra francese, inglese, [redacted]. Attività part-time da svolgere nei nostri uffici. Richiesta predisposizione contatti telefonici. www.marvini.it - Marvin srl via Valperga Caluso, 8 - Torino 011.563.0171.

AZIENDA [redacted] Unione Sovietica 356 - Torino, necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.002,00 di base, più alti compensi commisurati alle [redacted] tel. 011.310.0603.

CITYNETWORK SAS Via Sant'Agostino 2, Torino, cerca agenti monomandatari vendita spazi pubblicitari audiovisivi sul network nella nuova metropolitana di Torino. Ambosessi. Tel. 011.197.03.569-58.

ISTITUTO GENERALE IMMOBILIARE via Nizza 384, Torino, cerca agenti per seria opportunità lavorativa, ottimo trattamento retributivo, max 35enni. Ambosessi telefonare 011.663.5440.

[redacted] **MOBILI SRL** Via [redacted] 13 Nichelino, [redacted] buona paga più incentivi, inserimento immediato, e valuta personale ambosesso per mansione a contatto con il pubblico. Telefonare 011.687.6601.

STUDIO TROFARELLO SAS Affiliato Tecnocasa con sede in via Torino 56, Trofarello, ricerca giovani diplomati, [redacted] da inserire nel proprio settore, per le zone di Torino e cintura sud, per un colloquio [redacted] 011.649.9202 - fax 011.649.9203, e-mail tohc5@tecnocasa.it

[redacted] **SRL** partner TRE [redacted] per ampliamento proprio organico collaboratori/trici anche senza esperienza. Corso base introduttivo alla telefonia mobile gratuita. Guadagno medio mensile iniziale € 1.500,00. Possibilità rapida carriera. Telefono per colloquio: 011.521.7625 - Trikomi Srl corso Regina Margherita 151, Torino.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA italiano pratico furgoni, ventennale esperienza offresi presso seria ditta [redacted] garantisce [redacted] serietà. Tel. [redacted]7 077 6135

FORNITORE [redacted], [redacted] V livello, trentennale esperienza, cerca seria [redacted] Tel. 338.148.5442.

IMPIEGATI

DIPLOMATA [redacted], in mobilità disponibile [redacted] d'ordine, uso PC, segreteria e gestione clienti, anche part - time. Tel. 329.581.0983

INGEGNERE peruviano, con esperienza in Italia, gestione magazzino, mezzi trasporti, assistenza clienti / [redacted], logistica, acquisti, pianificazione, offresi. Tel. 392.291[redacted]

IN vista di trasferimento a Torino, dall'Alto Adige, laurea breve, madrelingua [redacted] - italiana, conoscenza inglese/francese, [redacted] impiegata in [redacted] turistico, cerca lavoro in Torino / provincia azienda, scuola privata, insegnamento lingue per bambini, traduzioni. Tel. 335.438.050 dalle 12.30 alle 14.30 [redacted] 19.00 alle 21.00.

PROGETTISTA disegno [redacted], pluriennale [redacted] realizzazione food no food. Prospettive presentazioni multimediali. Tel. 347.583.4161.

PROG[redacted]**ORE** [redacted] RPG esperto, offresi anche per collaborazione [redacted] e/o consulenza. Tel. 339.189.1366

RESP[redacted] amministrativa, pluriennale esperienza bilanci, banche, reporting, offresi. Tel. 335.708.5627

5

TORINO CITTA'

ADIACENTE piazza Savoia, spazioso appartamento mansardato salone 2 camere cucina abit[redacted] doppi servizi. Edilforino 011.539.795.

CROCETTA nuda proprietà attico signorile salone 2 camere cucina bagno terrazzo angolare 60 mq occasione unica. Gabetti 011.581.8338.

SANTA RITA corso Sebastopoli luminoso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 ripostigli cantina 2 terrazzi vendo box. Gabetti 011.320.578.

SERVAIS VIA impresa [redacted] da 120 mq a 248 mq in residenza di pregio con splendida vista parco. Tel. 011.568.9411 - 349.051.8684.

VIA [redacted] pressi corso Orbassano [redacted]. 4° [redacted] ristrutturato ingresso, salone, [redacted], cucina abitabile, bagno. Termo ascensore € 190.000,00. Gabetti 011.359.393.

VIA CIBRARIO [redacted] casa [redacted] su due [redacted] 180 circa abitabil[redacted] ristrutturata cortile privato. [redacted] 011.433.2558.

VIA PINELLI proponiamo appartamento [redacted] da due camere tinello [redacted] bagno cantina. Gabetti [redacted].

VIA [redacted] **TERESA** libero ingresso [redacted], cucina, 5 camere, doppi servizi. GR L'immobiliare 011.505.038.

VIA [redacted] direttamente dall'impresa si prenotano appartamenti signorili nel mq 131 - 158 con grandi terrazzi [redacted]. Tel. 011.318.6919 - 359.203.888.

VIA VELA in stabile d'epoca appartamento prestigioso di 160 mq. Tel. ore [redacted] 011.518.4546.

[redacted] **VELA** / via [redacted] alloggi di 70 mq e 145 mq in nuovo prestigioso edificio. Possibilità box. Tel. 011.568.9411 - 349.051.8684

TORINO PROVINCIA

[redacted] centro storico, cascinale [redacted] 500 da [redacted], ampie metrature, [redacted] privata e giardino. Trattative [redacted]. Gabetti 011.858.9022.

BALDISSERO

Vicinanze Superga, piacevole ville unifamiliare [redacted] circa 380 mq più servizi. Architettura moderna, ambienti razionalmente distribuiti. Sanlandrea Immobili di Prestigio 011.660.0022.

[redacted] appartamento su due [redacted] in antica villa ristrutturata. Soggiorno, cucina, due bagni, due camere di cui una soppalcabile, piccola mansarda, garage doppio, 400 metri [redacted] giardino panoramico. Travi a vista. € 380.000,00. Beisiglio Casa 011.940.5701.

[redacted] **TORINESE** Parc del Redentore, appartamento [redacted] 150 mq e 60 mq di terrazzi con splendido panorama su Torino e sul Monviso. Soggiorno, cucina, tre camere, due bagni € 380.000,00. Beisiglio Casa 011.940.5701.

[redacted]

[redacted] Lago d'Orta 30 metri dalla [redacted] più [redacted], [redacted] villino giardino privato, riscaldamento autonomo, piscina e soli Euro 99.500,00 [redacted] Euro 9.500,00 acconto, resto ampie dilazioni senza interessi tel. 035.412.3351.

[redacted] **KM** [redacted] di Carmagnola (Cerasolo d'Alba) posizione dominante eleganti villette [redacted] consegna comoda e tutti i servizi. '[redacted]' 011.321.495.

[redacted]

AFFARE [redacted], [redacted] Romana, monolocale spazioso 4 posti letto, balcone, box auto [redacted] € 137.000,00. Tel. 0182.992.161 - 347.797.3000.

ANDORA Pinamare Appartamenti in villa padronale indipendente. [redacted] con cura. Viste golfo. Arsocasa 0182.681.046.

[redacted] bilocale con ingresso indipendente. No spese condominio. Affare. Arsocasa 0182.681.046.

[redacted]**A** Porto Maurizio alloggi [redacted] metratura splendida vista mare posizione panoramica, spiaggia a 200 metri, finiture qualità, box, impresa propone. Tel. 011.568.9411 - 349.051.8684.

[redacted] Porto [redacted] impresa [redacted] comodi [redacted] da € 130.000,00. [redacted] 100% [redacted]. 0182.642.030 - [redacted].

LAIGUEGLIA (SV) trilocale 100 [redacted] dal mare, ottime condizioni, arredato. Euro 299.000,00. Studio Area 02.931.4435.

LOANO

a pochi passi dal mare direttamente da impresa nuovi bilocali con box a partire da € 230.000. Tel. 019.677.699 - 339.189.5414 - 335.590.6782.

LOANO 300 metri mare, villette schiera nuova costruzione. Ingresso indipendente, bilocali - trilocali con giardino, portici, terrazzi. Da € 291.000,00. Box € 29.000,00. Immobiliare 019.571.504 - 335.619.2286

NOLI

A pochi passi dal mare, in elegante complesso residenziale, vendiamo direttamente da impresa nuovi bilocali e trilocali. Tel. 019.677.699 - 339.189.5414 - 335.593.6782.

SANREMO prestigioso appartamento centralissimo su piazza mq 130 piano alto ultimo stabile. No agenzie. Astenersi curiosi. Per informazioni tel. 393.141.1580

WWW.FRIMM.COM. Case Ligure vendiamo bellissimo appartamento pronta consegna [redacted] ampie metrature [redacted] terrazzo a partire da € 250.000,00. [redacted] Group Sanremo 0184.544.082.

[redacted] Finale Ligure, affarone bell'appartamento trilocale con due balconi vicinanze zona storica € 195.000,00. Frimm Group Sanremo 0184.544.082.

ITALIA

[redacted] Gallura [redacted] - affittiamo ville padronali e confinanti mare. Posizioni esclusive. www.immobiliarde.com. - 0789.754.500.

COSTA AZZURRA

A. AREA [redacted] 0182.555.827 [redacted] nuovi appartamenti [redacted] 79.500,00 terrazzi giardini posti auto [redacted] ideale [redacted]/investimento.

[redacted] 0184.220.942 Beausoleil occasionissima nuovi monolocali a due [redacted] del Principato, pronta consegna da € [redacted]. Chiama subito

A. [redacted] **IMMOBILIARE** [redacted] Mentone splendidi [redacted] in centro 50 mt dal [redacted], 100 mt dal mare, anche arredati pronti per le tue vacanze. da € 139.000,00. Chiama subito

B. [redacted] **IMMOBILIARE** [redacted] Nizza 'Californie' vista mare stupendo trilocale con balcone, ristrutturato a nuovo, mare a piedi solo € 185.000,00.

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.942 Nizza ideale investimento, bilocale rinnovato, completo di cucina, reddito immediato € 400,00 mensili solo € 85.000,00.

A Mentone, Cap Martin, 50 metri mare, [redacted] locale nuovo, piano alto, cucina arredata, terrazza 15 mq, vista mare, posto auto, cantina, spese ridotte € 255.000,00. Tel. 0033.493.282.300.

AREA CASA 0182.565.827 [redacted] Lou-Bir vicino spiaggia nuovo appartamento arredato posto auto € 135.000,00.

FAVOLOSA vista mare Costa Azzurra, villetta singola da [redacted] giardino, posto auto, affare Euro 180.000,00. [redacted]050.

MENTONE bilocale [redacted], [redacted] cantina, arredato, comodo mare € 180.000,00. Tel 335.235.341.

MENTONE splendidi appartamento in costruzione, ampie terrazze, 300 metri [redacted] Bilocali da € 211.400,00. Italgest 848.842.842.

NIZZA promenade, magnifici appartamenti con terrazze. Vista mare. Cantina, uso parcheggio. Bilocali € 138.000,00 Italgest 848.842.842.

WWW.CASAMARE.NET [redacted] Mentone Garavan appartamento [redacted] mq 40 fronte mare con ampio terrazzo vista sui due 2 posti € 190.000,00. Affare

WWW.CASAMARE.NET 0184.574.199 Nizza vicinanze mare e Università appartamenti per investimento da € 67.000,00. Ottima resa locativa.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

GIARDI[redacted] stabile prestigioso con ascensore portineria ufficio mq 150 circa. GR L'immobiliare 011.505.038.

TORINO

Via Sansovino vendiamo / affittiamo prestigiosi uffici varie metrature, posti auto coperti. Per informazioni contattare 011.779.0081 - 335.7[redacted].

6

TORINO CITTA'

A. RICERCHIAMO in acquisto cascinale / villa / casa con giardino adatta 2 famiglie [redacted] nucleo. Torino / cintura. Edilmarket 011.318.1668.

CALCIATORE professionista [redacted] prestigioso appartamento o villa zona centro, Crocetta, precollina. Definizione immediata. Massima riservatezza. Signor Musolino 011.460.135.

GIOVANE medico per trasferimento in Torino acquista appartamento in zone ben abitato per uso abitazione, 2 - 3 camere [redacted] Sig. Musolino 011.460.135.

RICERCHIAMO in acquisto preferibilmente stesso stabile / adiacenti 2 appartamenti, totali mq 200, anche da ristrutturare. Edilmarket 011.318.1668.

TORINO PROVINCIA

[redacted] rustico, cascinale o casa con terreno in cintura torinese, astigiano, carmagnolese 'La Borsa' 011.321.495.

7

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati [redacted] di varie metrature stabile recente, [redacted] modo centro. [redacted] Immobili 011.751.628.

[redacted] 60, bella [redacted], [redacted] abitabile, camera, riservati, ascensore, € 320,00 Box auto. Imapa 011.812.7192.

CENTRALISSIMO 6° piano 130 mq 4 camere cucina doppi servizi affittasi € 900,00. Ore u[redacted]. Studio Bertinetti 011.518.4546

LIBERO subito, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, 2 terrazzi, cantina, teleriscaldamento, ascensore, € [redacted] Imapa 011.812.7192.

MANSARDA tetto alto, cucinotto abitabile, cameretta, bagno, porta blindata, impianto climatizzazione, termoautonomo, € 220,00. Imapa 011.812.7192.

PRECOLLINA in piccolo condominio vuoto appartamento completamente ristrutturato mq 100 circa. GR L'immobiliare 011.505.038.

LIGURIA

CERIALE affittiamo luglio bilocale palazzina vicino spiaggia 5 posti letto prezzi a partire da € 550,00 quindici giorni. Edilcasa 0182.932.[redacted]

VARAZZE (adiacenze) affittasi per [redacted] end, settimanalmente, mensilmente nuovi villini rifinitissimi, climatizzati in contesto privato e riservato. Terrazzi, giardini, splendida vista mare. [redacted]5066 - 339.162.5082.

ITALIA

SARDEGNA Costa Smeralda, affittiamo ville, ville appartamenti, www.immobiliarde.com - [redacted].

COSTA AZZURRA

[redacted] fronte mare terrazzo parcheggio piscina luglio/agosto € 2.400,00. Meeting Agency 0033.493.[redacted] - [redacted]618.935.653

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI locale commerciale con 5 vetrine in via Gioberti. Telefonare ore ufficio Studio [redacted]rtinetti 011.518.4546.

CAPANNONE 450 mq più cortile affittasi a Collegno. Tel. 338.070.0510.

[redacted] **PALESTRO** [redacted] signorile mq 130, più mq [redacted] interrato collegato, termoautonomo portineria. Torta 011.561.2077.

PIAZZA [redacted]**TO** vicinanze, signorile, [redacted] piano, mq 75 uso ufficio / abitazione € 850,00 mese. Torta 011.561.2077

[redacted]**INO** tangenziale sud palazzo uffici attrezzato indipendente 4.200 mq pluripiano, ampio [redacted] Adatto uffici tecnici, [redacted] Tel. 011.976.338.

9

A. AC[redacted] valutazione contanti [redacted] vetture. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permuto corso. Dante 44 - Torino. Tel. 011.696.4713 - 011.699.4714.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.8[redacted].664.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

[redacted] *** Diano [redacted] (Im), centrale, elegante, familiare, piscina, spiaggia privata, garage. Formule famiglia. Appartamenti mono e bilocali vista mare. www.hotelsilvano.it Tel. 0183.403.014. [redacted]

[redacted] - Hotel Villa Alessi *** Tel. 0541.331.231. Climatizzato, 50 metri mare, parcheggio con[redacted]. Camere tv, sky, cassaforte. Menù carne - pesce, buffets. Animazione. Settimane promozionali fino [redacted] Giugno € 220,00. All inclusive € 290,00. Bambini [redacted].

RIMINI Hotel Alfredo's Tel. 0541.373.424. Climatizzato, scelta menù, buffet, 30 metri mare. Vacanze da € 32,50

RIMINI Marina centro [redacted] Tiberius ***. Tel. 0541.542.28. Speciali vacanze giugno 'tutto incluso'. [redacted] da € 40,50

RIVIERA LIGURE [redacted] nuova costruzione sul mare affittasi appartamenti speciale giugno sconti fino 30%. Tel. 019.618.8179.

SAN BARTOLOMEO AL MARE hotel Europa vantaggiose offerte primavera - estate per maggio 7 giorni ne paga 6. Contattateci direttamente Tel. 0183.406.060 - www.hoteleuropa-riviera.com

VARAZZE Hotel Residence Bucciti 019.934.040, centrale, tranquillo. Nuovi appartamenti. Camere per week-end e soggiorni

11

ANGELA 34enne biologa, nubile, bionda, amante [redacted], cerca uomo max 48enne, stessa passione, alti valori morali creare famiglia scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

ANGELO 32enne, avvocato, collezionista oggetti d'arte, desideroso costruirsi futuro felice cerca lei raffinata anche con figli scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

AUGUSTO 63enne, [redacted], vedovo, occhi azzurri, proprietario immobiliare cerca signora amante musica classica, curata, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

FEDERICA 30enne, scrittrice romanzi, nubile, solare, sensibile, cerca lui max 45enne, dinamico, seriamente intenzionato creare famiglia scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in [redacted]. Corso Peschiera, 163 Torino.

OREFICERIA [redacted] 011.650.2212 acquisto: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

UTILIO

Imprenditori,
unite l'Utilio al risparmievole.

Utilio: spendi meno su banca, assicurazione, telefono, carburante, energia.

La soluzione per semplificare e organizzare al meglio la gestione quotidiana del tuo lavoro, e in più risparmiare, esiste. Si chiama Utilio, e risolve tutte le esigenze di servizi bancari e finanziari anche on-line, di coperture assicurative e di servizi e-commerce. Ti offre concrete occasioni di risparmio su importanti voci di spesa, come telefono, carburante e presto anche gas ed elettricità. Tutto questo con la trasparenza e i vantaggi del canone fisso. Con Utilio, unire servizio e risparmio non è più un'impresa impossibile. Vieni in filiale per calcolare insieme, con il test convenienza, l'effettivo risparmio che otterrai. **Numero verde 800.770044 - www.utilio.it.**

Banca Popolare di Bergamo — Banca Popolare Commercio e Industria
Banca Carime — Banca Popolare di Ancona — Banca Popolare di Todi

GRUPPO BPU banca

LA STAMPA

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 25 VENERDÌ 27 MAGGIO 2005

Le Olimpiadi di Ronconi

Questa mattina alle 12, al teatro Vittoria di Torino, Luca Ronconi (foto) illustrerà il progetto teatrale concepito per le Olimpiadi 2006. Cinque i temi dei suoi cinque spettacoli: la Storia, la Guerra, l'Etica, la Tecnologia e la Finanza. Con il regista interverrà il direttore del Teatro Stabile, Walter Le Moli.

Rosetta Loy in masseria

Per la rassegna «Convivio, incontri con gli autori in masseria», Rosetta Loy (foto) parlerà del suo ultimo romanzo *Nero è l'albero dei ricordi, azzurra l'aria* (Einaudi) questa sera a Lecce, presso l'Auditorium di San Francesco. Domani la scrittrice sarà nella masseria Appide.

Mazzini e la satira

In occasione del bicentenario della nascita di Giuseppe Mazzini, il Museo della Satira di Forte dei Marmi e la Domus Mazziniana di Pisa inaugurano oggi la mostra *La satira ai tempi di Mazzini*: 200 vignette satiriche eseguite tra il 1848 e il 1872.

IL SECONDO ILLUMINISMO [redacted] I LIMITI DELLA RAZIONALITÀ: UN TESTO INEDITO DI PAPA BENEDETTO XVI SULLA NOSTRA CIVILTA' POLITICA

RATZINGER i fondamenti dell'Europa

DALLA PRIMA PAGINA

Joseph Ratzinger

IL secolo diciannovesimo [redacted]va poi portato con sé la formazione degli stati nazionali, i cui interessi contrastanti avevano dato [redacted] dimensione nuova alla contrapposizione distruttiva. L'opera di unificazione europea [redacted] determinata essenzialmente da due [redacted]. Di fronte ai nazionalismi che dividevano e di fronte alle ideologie egemoniche, che avevano radicalizzato la contrapposizione nella secon[redacted] guerra mondiale, la comune eredità culturale, morale e religiosa dell'Europa d[redacted] plasmare la coscienza delle sue nazioni e dischiudere come identità comune di tutti i suoi popoli la via della pace, [redacted] via [redacted]ne verso il futuro. Si cercava una identità europea, che [redacted] doveva dissolvere o negare le identità nazionali, ma unirle invece ad un livello di unità più alto [redacted] u[redacted] unica comunità di popoli. La storia comune doveva essere valorizzata come forza creatrice di pace. Non vi è alcun [redacted] che presso i padri fondatori dell'unificazione europea l'eredità cristiana era considerata come il nucleo di questa identità storica, naturalmente non nelle forme confessionali; ciò che [redacted] comune a tutti i cristiani sembrava [redacted]unque riconoscibile al di là [redacted] confini confessionali come forza unificante dell'agire nel mondo. Non sembrava neppure incompatibile con i grandi ideali morali dell'illuminismo, che avevano per così dire messo in risalto la dimensione razionale della realtà cristiana [redacted] di [redacted] tutte [redacted] contrapposizioni storiche [redacted]brava senz'altro compatibile con gli ideali fondamentali della storia [redacted] dell'Europa. [redacted] singoli particolari questa intuizione generale non è mai stata ben chiarita del tutto con evidenza; in questo senso sono rimasti qui dei problemi, che esigono di [redacted] approfonditi. Nel momen[redacted] degli inizi tuttavia la [redacted] della compatibilità fra le grandi componenti dell'eredità europea era più forte dei problemi, che esistevano al riguardo.

A questa dimensione storica [redacted] morale, che stava all'inizio della unificazione europea, si univa però anche una seconda motivazione. Il dominio europeo sul mondo, che si era espresso soprattutto nel sistema coloniale e nelle conseguenti connessioni economiche e politiche, con [redacted] fine della seconda guerra mondiale era definitivamente concluso: in questo senso l'Europa come insieme aveva perduto la guerra. Gli Stati Uniti d'America campeggiavano ora sulla scena della storia mondiale come potenza dominatrice, [redacted] anche il Giappone sconfitto divenne una p[redacted] e[redacted] di pari livello, e infine l'Unione Sovietica rappresentava con i suoi satelliti [redacted] impero, sul quale soprattutto gli stati del terzo mondo cercavano di appoggiarsi in contrapposizione all'America ed all'Europa occidentale. [redacted] qu[redacted] nuova situazione i singoli stati europei [redacted] potevano più presentarsi come interlocutori di pari livello. L'unificazione dei loro interessi in una struttura europea comune era necessaria, [redacted] l'Europa voleva continuare ad [redacted] peso nella politica mondiale. Gli interessi nazionali dovevano unirsi insieme [redacted] comune interesse europeo. Accanto alla ricerca di un'identità [redacted] derivante dalla storia e creatrice di pace, si poneva l'autoaffermazione di interessi comuni, vi era quindi la volontà di divenire una potenza economica, ciò che rappresenta il presupposto della potenza politica. Nel corso dello sviluppo degli ultimi cinquant'anni questo secondo aspetto dell'unificazione europea è divenuto sempre più dominante, anzi, quasi esclusivamen[redacted] determinante. La moneta comune europea è l'espressione più chiara di questo orientamento dell'opera di unificazione europea: l'Europa [redacted] presenta come un'unità economica e [redacted]taria, che come tale partecipa alla formazione della storia e reclama [redacted] proprio spazio.

[redacted]RNOBBIO

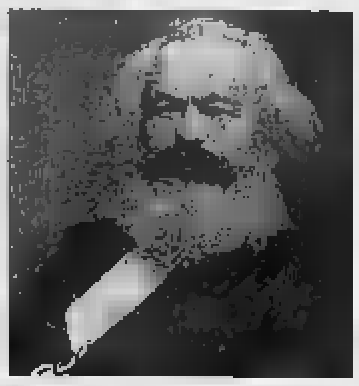
«Riflessioni sull'Europa» è il titolo di questo testo, di straordinaria attualità (letto alla luce del referendum francese), che l'allora cardinale Joseph Ratzinger p[redacted]tò [redacted] workshop di Villa d'Este, per i seminari Ambrosetti, tenuti a Cernobbio.

KARL Marx ha proposto la tesi secondo cui le religioni e le filosofie sarebbero solo sovra[redacted] ideologiche di rapporti economici. Ciò non corrisponde totalmente alla verità, si dovrebbe piuttosto parlare di un'influenza reciproca: atteggiamenti spirituali determinano comportamenti economici, situazioni economiche influenzano poi a loro volta [redacted] modi di vedere religiosi e morali. Nell'edificazione della potenza economica europea - dopo gli inizi di orientamento più etico e religioso - [redacted] determinante in modo sempre più esclusivo l'interesse economico. Ma ora si rivela nondimeno in modo sempre più chiaro che all'edifi[redacted] di strutture e di imprese economiche si accompagnano anche decisioni culturali, che all'inizio [redacted] presenti in modo quasi irriflesso, ma poi esigono con forza di essere chiarif[redacted]iti in modo esplicito. Le grandi conferenze internazionali come quelle del Cairo e di Pechino sono espressione di una tale ricerca di criteri comuni dell'agire, sono qualcosa di più che una manifestazione di problemi. Le si potrebbe definire come una sorta di concili della cultura mondiale, nel corso [redacted] quali dovrebbero [redacted] formulate [redacted]ni ed [redacted] elevate a norme per l'esistenza dell'umanità. La politica della negazione o della concessione di aiuti economici è una f[redacted] di imposizione di tali nor[redacted] riguardo delle quali ci si preoccupa soprattutto del controllo della crescita della popolazione mondiale e dell'obbligatorietà universale dei mezzi previsti per questo scopo. Le antiche [redacted] etiche della relazione fra i sessi, come vigevano in Africa nella forma delle tradizioni tribali, nelle grandi culture asiatiche come derivate dalle regol[redacted] dell'ordine cosmico e nelle religioni monoteiste a partire dal criterio dei dieci comandamenti, vengono dissolte attraverso[redacted] di norme, che da una parte si fonda sulla [redacted]iena libertà sessuale, dall'altra però ha [redacted] contenuto fondamentale [redacted] *numerus clausus* della popolazione mondiale e i m[redacted] predisposti allo scopo.

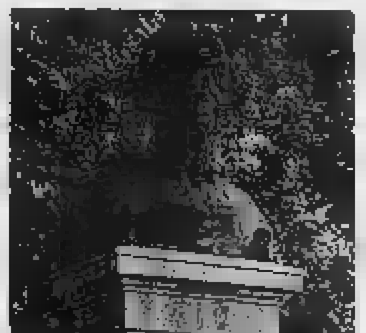
CHE cosa significa tutto questo per il problema dell'Europa? Significa che il progetto orien[redacted] unilateralmente alla costruzione di una potenza economica ora di fatto produce [redacted] se stesso una specie di nuovo sistema di valori, che deve essere collaudato per saggiarne la capacità di durata e di [redacted] futuro. La *Charta europea* recentemente approvata potrebbe essere caratterizzata come un tentativo di trovare una via di mezzo fra questo nuovo [redacted] valori [redacted] i valori classici [redacted] tradizione europea. Come una prima indicazione sarà certamente di aiuto. Ambiguità in punti importanti mostrano nondimeno in modo evidente [redacted] problematicità di [redacted] tale tentativo [redacted] mediazione. Una discussione di fondo sulle questioni soggia[redacted] non potrà essere evitata. [redacted] non è possibile naturalmente nel quadro di questa relazione. Vorrei soltanto cercare di precisare un po' meglio i problemi che si tratterà di affrontare. I padri dell'unificazione europea dopo la seconda guerra mondiale - co[redacted] abbiamo visto - erano partiti da una fondamentale compatibilità dell'eredità morale del cristianesimo e dell'eredità morale dell'illuminismo europeo. Nell'illuminismo la concezione biblica di Dio [redacted] una duplice direzione sotto l'influsso della ragione autonoma: il Dio creatore e sostentatore, che continuamente sostiene [redacted] guida il mondo, era divenuto colui che semplicemente aveva dato inizio all'universo. Il concetto di rivelazione era stato abbandonato. La formula di Spinoza *Deus sive natura* potrebbe essere considerata per molti aspetti come caratteristica della visione dell'illuminismo. Ciò significa però pur sempre che si credeva ad [redacted] specie di natura divinamente plasmata ed alla capacità dell'uomo di comprendere questa natura ed anche [redacted] valutarla [redacted] istanza razionale. Il marxismo aveva in[redacted] introdotto una rottura radicale: l'attuale mondo è un prodotto dell'evoluzione [redacted] una sua razionalità; il mondo ragionevole l'uomo deve solo farlo emergere dal materiale grezzo irragionevo[redacted] della realtà. Questa visione - unita alla filosofia della storia di Hegel, al dogma liberale del progresso ed alla sua interpretazione socio-economica - condusse all'attesa della società senza classi, che doveva apparire [redacted] progresso storico come prodotto finale della lotta delle classi [redacted] così divenne l'idea morale normativa ultimamente unica: è buono ciò che serve all'avvento di questa condizione di felicità; è cattivo ciò che vi si oppone. Oggi ci troviamo in un secondo illuminismo, che non solo ha lasciato dietro di [redacted] il *Deus sive natura*, ma ha anche smascherato come irrazionale l'ideologia marxista della speranza ed al suo posto ha postulato una meta razionale del futuro, che porta [redacted] titolo di [redacted] ordine mondiale ed ora deve divenire a sua volta la [redacted] etica essenziale. Resta [redacted] comune con il marxismo l'idea evoluzionistica di un mondo nato da un caso irrazionale e dalle sue regole interne, [redacted] pertanto - diversamente da quanto prevede[redacted] l'antica idea di natura - non può contenere in sé nessuna indicazione etica. Il tentativo di far derivare dalle regole del gioco dell'evoluzione anche regole del gioco per l'esistenza umana, quindi una specie di nuova etica, [redacted] in verità assai diffuso, ma poco convincente. Crescono le voci di filosofi come Singer, Rorty, Sloterdijk, che ci dicono che l'uomo avrebbe [redacted] diritto e [redacted] dovere di costruire un mondo nuovo su base razionale. Il nuovo ordine mondiale, [redacted] cui necessità non [redacted] potrebbe dubitare, dovrebbe essere un ordine mondiale della razionalità. Fin qui tutti sono d'accordo. Ma cos'è razionale? Il criterio di razionalità viene as[redacted] esclusivamente dalle esperienze della produzione tecnica su basi scientifiche. La razionalità è nella direzione della funzionalità, dell'efficacia, dell'accrescimento della qualità della vita. Lo sfruttamento [redacted], che vi è connesso, diviene sempre più un problema a causa dei disagi ambientali che [redacted] diventando drammatici. Con molta maggiore disinvoltura avanza frattanto la manipolazione dell'uomo su [redacted] stesso. Le visioni [redacted] Huxley divengono decisamente realtà: l'essere umano non deve più essere generato irrazionalmente, ma prodotto razionalmente. Ma dell'uomo come prodotto dispone l'uomo. Gli esemplari imperfetti [redacted] scartati, per tendere all'uomo perfetto, sulla via della pianificazione e della produzione. La sofferenza deve scomparire, [redacted] vita deve essere solo piacevole. Tali visioni radicali sono ancora isolate, per lo più in molte maniere attenuate, ma il principio di comportamento, [redacted]condo cui è lecito all'uomo fare tutto ciò che è in grado di fare, si afferma sempre di più. La possibilità [redacted] tale diviene un criterio per sé sufficiente. In un mondo pensato in modo evoluzionistico è anche di per sé evidente che non possano esistere valori [redacted]luti, ciò che è sempre cattivo e ciò che [redacted] sempre buono, ma [redacted] ponderazione dei beni rappresenta l'unica via per [redacted] discernimento [redacted] norme morali. Ciò però allora significa che scopi più elevati, presunti risultati [redacted] esempio per la guarigione di malattie, giustificano anche lo sfruttamento dell'uomo, [redacted] solo il bene sperato appare abbastanza grande.

MA così [redacted] nuove oppressioni, e nasce una nuova classe dominante. Ultimamente, del destino degli altri uomini, de[redacted] che dispongono del potere scientifico e coloro che amministrano i mezzi. Non restare indietro nella ricerca diviene un obbligo [redacted] non ci si può sottrarre, che decide esso stesso la sua direzione. Quale consiglio si può dare all'Europa [redacted] mondo in questa situazione? Co[redacted] specificamente europea in questa situazione appare oggi proprio la separazione da ogni [redacted] etica [redacted] il puntare solo sulla razionalità tecnica e le [redacted] possibilità. Ma non diverrà in realtà un ordine mondiale [redacted] questi fondamenti un'utopia dell'orrore? Non [redacted] forse bisogno l'Europa, non ha forse bisogno il mondo proprio di elementi correttivi a partire dalla sua grande tradizione e dalle grandi tradizioni etiche dell'umanità? L'intangibilità della dignità umana dovrebbe diventare il pilastro fondamentale degli ordinamenti etici, che non dovrebbe essere toccato. Solo se l'uomo si [redacted] scopo finale e solo se l'uomo è sacro ed intangibile per l'uomo, p[redacted]mo avere fiducia l'uno nell'altro e vivere insieme nella pace. Non esiste [redacted] ponderazione di beni, che giustifichi di trattare l'uomo come materiale [redacted] esperimento per fini più alti. Solo se noi vediamo qui un assoluto, che si colloca al di sopra [redacted] tutte le ponderazioni di beni, noi agiamo in modo veramente etico e non per mezzo di calcoli. Intangibilità della dignità umana - ciò significa allora anche che questa dignità vale per ogni essere umano, che questa dignità vale per ciascuno, che abbia un volto umano [redacted] appartenga biologicamente alla spe[redacted] umana. Criteri di funzionalità non possono qui avere alcun valore. Anche l'essere umano sofferente, disabile, non ancora nato è un essere umano. Vorrei aggiungere che a questo deve [redacted] unito anche il rispetto per l'origine dell'uomo dalla [redacted]nione di un uomo e di una donna. L'essere umano non può divenire un prodotto. Egli non può essere prodotto, può solo essere generato. E perciò la protezione della particolare dignità della comu[redacted] fra uomo e donna, sulla quale si fonda [redacted] futuro dell'umanità, deve [redacted] annoverata fra le costanti etiche di ogni società umana. Ma tutto questo è possibile solo se acquisiamo anche [redacted] nuovo per la dignità della sofferenza. Imparare a [redacted] significa anche imparare a soffri[redacted] Perciò è richiesto anche rispetto per il sacro. La fede nel Dio creatore è la più sicura garanzia [redacted] dignità dell'uomo. [redacted] può essere imposta a nessuno, ma poiché è un grande bene per la comunità, può avanzare la prete[redacted] del rispetto da parte dei non credenti.

È vero: la razionalità è un contrassegno essenziale della cultura europea. Con questa, da un certo punto [redacted] vista, [redacted] ha conquistato il mondo, perché la forma di razionalità sviluppatasi innanzitutto [redacted] Europa informa oggi la vita di tutti i continenti. Ma questa razionalità può divenire devastante, [redacted] si separa dalle [redacted] radici e innalza [redacted] unico criterio la possibilità tecnica di poter fare. Il legame con [redacted] due grandi fonti del sapere - la natura e la storia - [redacted] Ambedue gli ambiti non parlano semplicemente di per sé, ma da entrambi può derivare un'indicazione di cammino. Lo sfruttamento della natura, che si ribella ad un utilizzo indiscriminato, ha messo in movimento nuove riflessioni circa le indicazioni di cammino, che derivano dalla natura [redacted] Dominio [redacted] nel [redacted] del racconto biblico [redacted] creazione non signifi[redacted] utilizzazione violenta della natura, ma la comprensione delle sue possibilità interiori ed esige così quella forma accurata di utilizzazione, nella quale l'uomo si mette al servizio della natura e la natura al servizio dell'uomo. L'origine stessa dell'uomo è un processo insieme naturale ed umano: nella relazione fra un uomo e una donna l'elemento naturale e quello spirituale si uniscono nello specific[redacted] umano, che [redacted] si può disprezzare [redacted] danno. Così anche [redacted] esperienze [redacted] dell'uomo, che [redacted]no riflesse nelle grandi religioni, sono fonti permanenti di conoscenza, di indicazioni per la ragione, che inte[redacted] anche colui che non può identificarsi con nessuna [redacted] queste tradizioni. Riflettere prescindendo [redacted] a vivere senza prenderle in considerazione, sarebbe una presunzione, [redacted] fine lascerebbe l'uomo disorientato e vuoto.



[redacted]ARX «Ha proposto l[redacted] secondo cui le religioni e le filosofie sarebbero solo sovrastrutture ideologiche di rapporti economici. Ciò non corrisponde totalmente alla [redacted], si dovrebbe piuttosto parlare di un'influenza reciproca»



FRIEDRICH HEGEL: «Il marxismo, unito alla filosofia della storia [redacted] Hegel, al dogma liberale del progresso ed alla sua interpretazione socio-economica, condusse all'attesa della società senza classi, prodotto finale della lotta delle classi»

[redacted] SPINOZA: «La formula di Spinoza, *Deus sive natura*, potrebbe essere considerata per molti aspetti come caratteristica della visione dell'illuminismo. Ciò significa che si credeva ad una specie di natura divinamente plasmata ed alla capacità dell'uomo [redacted] comprenderla»

ALDOUS HUXLEY: «Le sue visioni divengono realtà: l'essere umano non deve più essere generato irrazionalmente, ma prodotto razionalmente. Ma dell'uomo come prodotto dispone l'uomo. Gli esemplari imperfetti sono scartati»

Genova scorda il genio di Piano e fa karakiri

Fiorella Minervino

CHARLES-Louis de Secondat, barone di Montesquieu, il 9 novembre 1728 così giudicava Genova: «La città, vista dal mare è molto bella. Il mare penetra nella terra e fa un arco, intorno al quale è la città [redacted] Genova.... La Strada Nuova [redacted] piena di bei palazzi». Poi l'autore di *Candide* aggiungeva notazioni sugli abitanti: «I genovesi sono molto paurosi, anche [redacted] orgogliosissimi... Sono pietre [redacted] che [redacted] si lasciano tagliare». Si può aggiungere che la Superba è talora citta' ingrata. [redacted] dimostrato, lo scorso anno, con Genova 2004, Capitale della cultura, di saperci fare, con imprese ragguardevoli: mostre, iniziative, [redacted]gni, nuovi musei, e sopratutto rest[redacted]. Ebbene la Superba, alle Colombiane del 1982, ebbe da figlio prediletto, Renzo Piano, un dono mirabile: il ritor[redacted] del mare in seno alla città. [redacted] celebre architetto [redacted] chiamato a ripensare il porto antico della città. Progettò un' opera memorabile che solo ora, dopo decenni, tutti ricono[redacted] cruciale per il rilancio del capoluogo ligure. Approdano da ogni parte per visitare l'Acquario, e il Bingo, l'alta costruzione centrale che [redacted] sente la vista della città aggrappata sulla collina [redacted] che pare costruita in lavagna. Ora il porto è vissuto e abitato, [redacted] alberghi, negozi, bar, ristoranti, a ogni ora ricolmo [redacted] gente che passeggia, siede sulle panchine, e di barche private. Perché [redacted] fasti, proprio ora, quando il 2004 è terminato, dimostrando in pieno la validità del progetto?

La causa è un nefasto avvento che si aggira come un fantasma, fra incertezze e durezze, ripensamenti, modifiche, mugugni, ripicche, dinieghi. Genova possiede un ottimo sindaco, Giuse[redacted]pe Pericu, capace di guidare [redacted] restauro della città: lo scorso anno, fra gli omaggi, venne dedicata a Piano una mostra preziosa nel Museo di Luzzati, a Porta Siberia, nel Porto Antico, per raccontare l'avventura dell'architetto italiano piu' famoso, dal Beaubourg in poi. Nell'occasione venne presentato ufficialmente «Water Front», il progetto destinato a riportare la Superba agli splendori passati. Piano ha ridisegnato l'intero porto, cioè un fronte che comprende tutto, compreso yacht, vele, bagni, cantieri, aeroporto, atterraggio elicotteri, sin portaerei, soprattuto approdi per navi da carico. Il porto quindi si inoltra pressochÈ [redacted] Nervi a Voltri, un frontale complesso e ben congeniato. Il Presidente Ciampi [redacted] recò a visitare [redacted] studio dell'architetto a Punta Carena, e pare che [redacted] assai ammirato dal progetto. Da valente economista, Ciampi ne considerò l'aspetto estetico [redacted] soprtattutto ebbe attenzione per quello commerciale e industriale, anche in proiezione nel futuro. Si continuò a parlare di «Water Front», mentre Piano sta lavorando a New York alla Columbia University, alla Morgan Library, al Museo Whitney, ad altro nel mondo. Ora il nuovo presidente della regione Caludio Burlando, genovese ed [redacted] ministro, ha subito annunciato che intende, modificare, se [redacted] bloccare proprio «Water Front».

I motivi [redacted] sono così chiari, forse i costi, la Superba non [redacted] pronta a [redacted] tal salto europeo, oppure vuole soltanto contrastare i disegni del suo predecessore. Comunque sia, Piano dopo taluni mutamenti, non ha voluto intervenire alla discussione dell'insieme, con beghe fra i diversi porti liguri, stanco forse delle complicazioni che l'Italia ogni volta gli prospetta. D'improvviso è stato annunciato che Genova nel 2009 ospiterà il Congresso mondiale dei porti, per cui Burlando reclama «un sistema portuale vero [redacted] non [redacted] facciata» , con eventuali modifiche da domandare all'architetto. [redacted] finirà? Davvero Genova [redacted] città, come diceva Montesquieu, di «paurosi, pietre massicce» ai quali neppure «l'interesse apre gli occhi»?

Il futuro [redacted] già qui, la Cina [redacted] è più lontana; già ci si lamenta [redacted] porti europei, insufficienti [redacted] Amsterdam e Anversa. Davvero la Superba perderà una tale occasione?

COSÌ CAMBIA L'ITALIA

UNA RETE PER GIOVANI E ANZIANI

Chiara Saraceno

NEL rapporto annuale Istat per il 2004, uscito [redacted] questi giorni, [redacted] corposo capitolo è dedicato alle trasformazioni della famiglia. Ne emerge un quadro insieme di forte tenuta e di processi di riallineamento e ridefinizione. I giovani continuano a ritardare la propria uscita [redacted] famiglia di origine e a formarne [redacted] propria molto più dei coetanei degli altri paesi europei, ma anche dei loro coetanei [redacted] vent'anni fa. Quando formano una famiglia propria, nella metà dei casi vanno a vivere entro un chilometro dalla abitazione della famiglia di uno dei due partn[redacted] I genitori continu[redacted] ad aiutare la coppia giovane quando ha figli piccoli. I nonni sono infatti una risorsa pressoché indispensabile per far fronte non solo alle emergenze, ma alla normalità di orari di lavoro e dei servizi non coincidenti, quando [redacted] alla *mancanza tout-court di servizi. I legami e le solidarietà* familiari lunghe, tra le generazio[redacted] si confermano così [redacted] degli elementi forti [redacted] società italiana. Esso tuttavia forse nasconde una difficoltà a raggiungere l'autonomia da parte delle giovani generazioni, a correre rischi [redacted] una società s[redacted] altra rete di protezione che quelle familiari.

Per quanto riguarda potenziali situazioni di squilibrio nella rete di rapporti e solidarietà familiari, va segnalato il fatto che le famiglie con anziani, pur essendo in forte crescita, negli ultimi vent'anni hanno visto diminuire gli aiuti loro diretti. Nel 1983 queste famiglie [redacted] il [redacted] di quelle che ricevevano un qualche aiuto dai loro parenti; nel 2003 [redacted] scese al 18%. Non si tratta tuttavia dell'esito di una diminuzione della disponibilità a prestare aiuto. Anzi, sono aumentati nella popo[redacted] e nelle reti familiari coloro che prestano un qualche tipo di aiuto informale, per lo più a parenti stretti. Si tratta piuttosto di una ri-distribuzione della priorità. Anche a seguito dell'aumento della occupazione delle donne con figli piccoli, [redacted] le famiglie con bambini [redacted] destinatarie maggiori dell' aiuto informale da parte [redacted] parenti, per lo più dai nonni. Questi sono spesso stretti tra i bisogni delle famiglie dei loro figli e quelli dei loro propri genitori, grandi anziani.

Un segnale di cambiamento emerge anche dai dati sull'uso del tempo. Ciò che sta cambiando, rispetto a quattordici anni fa (quando fu fatta la prima indagi[redacted] sull'uso del tempo), è che le donne più giovani, tra i 25 e i 44 anni, dedicano meno tempo al lavoro familiare delle loro coetanee di allora. Perché lavorano di più per il mercato, hanno figli più tardi e più spesso uno solo. Dedicano [redacted] tempo alle faccende domestiche, ma un po' di più alla cura dei figli, contrariamente [redacted] pensa che le madri oggi si occupino [redacted] dei figli. Il bello è che anche i padri giovani, di bambini molto piccoli, oggi dedicano loro più tempo. Pochi figli quindi, ma oggetto [redacted] investimenti affettivi e di tempo.

LA RISCOPERTA [redacted] VICTOR SERGE, IL CRONISTA DEI GULAG

Il dramma? Cercare la verità e scoprirla

Torna in libreria «Il caso Tulaev», romanzo di un rivoluzionario nemico dello stalinismo

Luca Savarino

«LA cosa terribile, quando si cerca la verità, è scoprirla. La si scopre e poi non si è più liberi di dar retta ai pregiudizi del proprio ambiente o di accettare gli stereotipi [redacted] moda». Il destino [redacted] è stato [redacted]o con Victor Serge. Sia nel corso di una [redacted] trascorsa come «esule politico sin dalla nascita», [redacted] lui stesso amava definirsi, e prematuramente finita, sia dopo la morte, quando la sua opera non ha avuto la fama che f[redacted] avrebbe meritato: è [redacted] se la [redacted] esistenza straordinaria, così [redacted] di vicende storiche avesse fatto schermo all'opera, condannandola ad una parziale oscurità.

Proprio in questi giorni, esce una nuova edizione del romanzo più bello di Serge, *Il caso Tulaev* (Fazi editore), scritto tra il 1940 e il 1942, e pubblicato in Italia già nel 1952, ma, sino ad oggi, pressoché introvabile [redacted] quasi dimenticato. Il libro [redacted] preceduto [redacted] una densa introduzione di Susan Sontag, che ricostruisce la biografia di una tra le figure intellettuali più significative del Novecento, un «cronista politico» fuori da ogni schema: di famiglia antizarista, dapprima anarchico e poi bolscevico, quin[redacted] trockijsta e dissidente, critico del regime stalinista. Un'opera che non appartiene a nessuna letteratura nazionale. [redacted] autore fuori dal comune: né letterato, né storico, né filosofo, scrisse opere importanti, [redacted] *Memorie di [redacted] rivoluzionario* e *L'anno primo della rivoluzione* [redacted] Un uomo politico inviso alla [redacted] per la sua condanna della degenerazione del [redacted] sovietico (la Sontag ricorda, e questo proposito, l'ostilità di Ser[redacted] nei confronti [redacted] coloro [redacted] apertamente denunciarono l'orrore dei gulag), ma anche alla destra, poiché [redacted] smise mai di definirsi un rivoluzionario e di desiderare un cambiamento radicale della società.

Come scrittore, [redacted] fama [redacted] Serge è legata alla sua riflessione sulla natura e sul destino della rivoluzione russa. Un giudizio complesso, [redacted] oscilla tra [redacted] visione della «rivoluzione tradita» dalla burocrazia stalinista, e la tendenza, più evidente negli ultimi anni della sua vita, a interpretare lo stalinismo come realizzazione di [redacted] dinamica intrinseca alla rivoluzione stessa. Soprattutto Serge fu uno dei padri della riflessione sul totali[redacted] per la messa a punto di tale nozione sono decisivi gli [redacted] dell'esilio parigino, a partire dal 1934, anni in cui, grazie alla riflessione di autori come lo stesso Serge e Boris Souvarine, entrambi di provenienza trockijsta ed esuli della rivoluzione russa, come Raymond Aron, il precurso[redacted] della riflessione liberale sul totalitarismo, come [redacted]rge Bataille e Simone Weil, si afferma l'idea dell'equiparazione di nazismo e stalinismo, regimi simili [redacted] punto di vista della forma politica, sebbene fondati [redacted] pre[redacted]upposti ideologici differenti.

Il caso Tulaev contiene un' analisi, amara e disincantata, dell'esperienza dello stalinismo. Il romanzo [redacted] ambientato a Mosca nel 1938, quando un membro del Comitato Centrale del Partito Comunista [redacted] ucciso da uno sconosciuto. [redacted] morte casuale diventa il pretesto p[redacted] la persecuzione non tanto d[redacted] esecutore materiale del delitto, quanto dei responsabili morali: il processo corrisponde allo spirito di un diritto nuovo, quello rivoluzionario, che consente al regime di oltrepassare «le formule sorpassate del diritto borghe[redacted], che riposano sulla constatazione statica dei fatti» e di approdare ad una «colpevolezza formale considerata reale in virtù di definizioni prestabilite». [redacted] offre un ritratto penetrante dei crimini del regime stalinista, che porteranno all'uccisione o [redacted] deportazione non solo di tutti gli avversari politici, ma di molti militanti fedeli al partito e [redacted] migliaia di cittadini russi.

L'aspetto più interessante del libro non [redacted] tuttavia quello storico, che non aggiunge granché a quello che oggi sappiamo dello stalinismo, [redacted] piuttosto, quello letterario [redacted] filosofico: le sue riflessioni sulla natura del potere totalitario e sul rapporto tra verità [redacted] menzogna anticipano, da un lato, le [redacted] letterati [redacted] George Orwell o Czeslaw Milosz, dall'altro le riflessioni di filosofi dissidenti dell'Est europeo [redacted] Jan Patocka, Václav Havel e Leszek Kolakowski. [redacted] la creazione letteraria, «ciò [redacted] essa permette [redacted] intuizione, [redacted] passione e di libertà per ricostruire la realtà», ha scritto altrove Serge, può consentire di comprendere moltissime cose sull'uomo, la società e la storia che al saggio storico restano precluse. Per mezzo della narrazione, Serge ci offre una descrizione dell' universo totalitario: [redacted] potere che conduce una battaglia [redacted] confronti del nemico più pericoloso, il nemico interno, colui che «giuridicamente innocente, potrebbe avere le [redacted] dell' impunità, credendosi al riparo dalla spada della giustizia». Esso mira ad instaurare un meccanismo per cui «nessuno possa più sentirsi insospettabile» [redacted] creare una forma di esistenza umana nuova, completamente meccanizzata. Il potere totalitario mira a ridurre gli [redacted] a macchine: «Io faccio il mio dovere», dice il Capo, «come una macchina». Anche il tiranno è completamente isolato, [redacted] pari di chiunque altro, perché prigioniero della gabbia del terrore che lui [redacted] ha istituito.

L'aspetto più «scandaloso» della storia è la scelta dei cinque accusati di confessare, riconoscendosi colpevoli di [redacted] omicidio che non avevano commesso. Una scelta che diventa comprensibile soltanto all'interno della logica di una forma politica che è differente da qualsiasi tirannia del passato, perché non mira semplicemente a cancellare [redacted] libertà esterna, a imprigionare i corpi, [redacted] intende distruggere ogni spontaneità umana, imprigionando le menti. La prigione si chiama ideologia, quella «tirannia della logica» - secondo [redacted] definizione di Hannah Arendt - all'interno della quale non esisto[redacted] fatti, ma soltanto il corso inesorabile di una dialettica storica [redacted] cui ogni dato di fatto viene ricompreso e [redacted] cui il partito è unico interprete. La confessione non è dettata da un estremo atto d'amore nei confronti della «rivoluzione tradita», ma, più in profondità, è una conseguenza della sottomissione della mente dei singoli alla processualità della storia. Quelli che «capitolano più facilmente», scrive Serge, [redacted] «gli [redacted], sensibili alla dialettica flessibile e complessa della nostra epoca».

Soltanto il vecchio Ivan Kondratiev, rivoluzionario della prima ora, avrà la forza di non sottomettersi passivamente alla logica del regime e di rifiutare la coercizione interiore dell'ideologia, il suo linguaggio pieno di frasi fatte e di formule ufficiali. «Tutto il male proviene dal fatto che si pensa, o meglio, che c'è in noi un essere che pensa a nostra insaputa, poi d'un colpo pronuncia nel silenzio del cervello [redacted] piccola frase tossica, insopportabile, [redacted] non perm[redacted] più di vivere come prima»: la ribellione, all'interno dell'universo totalitario, consiste nel pensare liberamente, interrompendo la processualità storica cui la mente è sottoposta e iniziando a giudicare ogni cosa, a pensare tutto da solo. Nella decisione di Kondratiev, [redacted] semplice potere di pensare e di provare meraviglia, [redacted] trasforma con ciò stesso, immediatamente, in azione: «non bisogna pensare alla maniera d[redacted]li intellettuali, bisogna che il pensiero abbia la sensazione di [redacted]. Que[redacted] pensiero che si tramuta in azione non ha [redacted] forza di cambiare il mondo: nonostante tutto, conclude amaramente Serge, [redacted] c'era una schiarita, l'alba non sorgeva sui sepolcri, non c'era nessuna [redacted] promessa per il domani». Molto più modestamente, esso incarna la speranza di [redacted] residua umanità, simile a quel nuovo inizio [redacted] Victore Serge ha cercato [redacted] mettere in pratica nel corso della sua esistenza tribolata.

luca.savarino@sp.unipmn.it

Victor Serge, lo scrittore ammirato da Gide e Orwell

Con la prefazione di Susan Sontag e la traduzione di Robin Benatti, l'editore Fazi pubblica il romanzo di Victor Serge *Il caso Tulaev* (pp. 421, €17,50). E' [redacted] recupero di grande interesse. Edito per la prima volta in Italia nel 1952, il libro non era più stato ristampato. Serge, il cui vero nome era Viktor L'vovic Kibal'cic, è nato a Bruxelles nel 1890 ed è morto a Città del Messico nel 1917. Nella sua vita errabonda, da eterno [redacted]iliato, è stato giornalista, saggista e romanziere. Anarchico, poi bolscevico e infine trotzkista, deportato a Orenburg, è stato fra i primi a denunciare gli orrori del gulag e i crimini compiuti da Stalin.

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Figli mammoni, il problema è economico

E[redacted] Direttore, circolano molte interpretazioni del fenomeno, rilevato dall'Istat, dei figli «mammoni» che preferiscono [redacted] a [redacted] dei genitori piuttosto che mettersi per conto proprio. E io sento spesso dalle mie amiche, madri [redacted] me di ragazzi trentenni che non cercano l'indipendenza, odiose interpretazioni psicologiche, secondo [redacted] quali i nostri figli sarebbero prede dell'insicurezza trasmessa dalle società moderne, a soliti paragoni generazionali, del tipo «noi a vent'anni sognavamo solo di andarcene di casa», a immancabili sentenze morali («Ha due fidanzate e non ha nessuna intenzione di scegliere»). Ora, a parte il fatto che sono felice [redacted] avere i figli vicini, mi sembra che [redacted] si rifletta abbastanza sul fatto che il maggiore ostacolo all'indipendenza dei ragazzi, oggi, [redacted] economico: o non lavorano o fanno lavori precari, e [redacted] quel che guadagnano non [redacted] in grado neppure [redacted] pagare l'affitto.

Giuliana Pandolfini

GENTILE lettrice, il rapporto Istat dice molte altre cose [redacted] che disegnano [redacted] modo diverso di vivere in famiglia [redacted] fuori, tra coppie di fatto, single [redacted] termine, rientri a [redacted] dei genitori dopo esperienze paraconiugali fallite. E, di conseguenza, [redacted] altro modo di [redacted] genitori, o di esserlo più [redacted] lungo. Concordo pienamente con lei sul fatto che, al di là di [redacted] sociologia elementare, i motivi principali di queste scelte siano economici: per un ventenne o un trentenne di oggi è molto più difficile trovare lavoro e [redacted] economica. E concordo anche sul secondo aspetto, che leggo tra le righe della [redacted] lettera: mentre il problema dei figli rimane, averli per più tempo a casa non è detto che sia un male per i genitori.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

«Il vostro dire sia sì, sì o no, no»

Donna Rachele e sua nipote

MI PIACE GRAMELLINI MA [redacted] SUL [redacted]

Egregio Direttore, sono un fedelissimo lettore della Stampa, ma leggo anche altri quotidiani. [redacted] molto la rubrica «Buongiorno» [redacted] Massimo Gramellini, per la sua brevità, acutezza e puntualità nel cogliere e commentare fatti di cronaca ed eventi importanti. Non sempre [redacted] condivido pienamente i contenuti, e questo è normale, ma [redacted] riflessione «Referendum senza segreto», pubblicata ieri, mi trova in totale disaccordo. Innanzitutto [redacted] mi ritengo un azzeccagarbugli solo per il fatto [redacted] appartenere a coloro che sostengono la proposta astensionista. Se la nostra è una scelta leggittima, come [redacted] dice, deve essere rispettata, altrimenti è più che logico se ci dimostriamo [redacted]esi. [redacted] questo [redacted] non si vuole mettere in atto [redacted] na furberia nè sfuggire lo scontro con chicchessia [redacted] la teoria dei tre «ma» è, a mio giudizio, discutibilissima.

Il pensiero dei Costituenti, che avevano richiesto la soglia minima del 50% dei votanti per neutralizzare i referendum, non può essere utilizzato come arma a sostegno della propria tesi senza spiegarne i veri contenuti. La Costituzione parla chiaro, poi ciascuno è libero di interpretarla come vuole, [redacted] per cortesia non tiriamo in ballo [redacted] quali l'etica e la violazione del voto segreto. Qui si tratta di esprimere il proprio giudizio, e fin qui siamo tutti concordi. [redacted] anche di rispettare quello degli altri senza abusare di un'ar[redacted] potente qual'è una rubrica in prima pagina di un grande e rispettabile quotidia[redacted] altrimenti dobbiamo ridiscutere anche qui il concetto di etica.

Circa il paragone tra quanto scritto nel Vangelo (...Sia il [redacted] parlare sì sì, no no) e quanto espresso dalla Conferenza Episcopale Italiana sui referendum, [redacted] considero alquanto fuori l[redacted]go ed insostenibile. [redacted]n [redacted]ò risolvere la questione facendo [redacted] semplice estrapolazione dal testo biblico.

Luciano Agazzone, Bogogno, Novara

SCELTA ETEROLOGA [redacted] DA [redacted]

Caro Direttore, nonostante la massiccia propaganda per il sì [redacted] referendum sulla fecondazione [redacted] assistita e agli spot di personaggi noti; i miei dubbi rimangono. Come sappiamo i referendari vorrebbero introdurre la fecondazione eterologa, quella cioè che si serve di donatori estranei alla coppia. Il donatore rimane sconosciuto e, se [redacted] domani il bambino così concepito avrà bisogno di cure che richiedono di conoscere la storia e la salute di suo padre, dovrà farne a meno. Alcuni dei paesi più avanzati, che [redacted] ammesso la fecondazione eterologa, [redacted] tornati sui loro passi. E' possibile che in Italia dobbiamo ripetere un errore dopo che altri lo hanno già riconosciuto [redacted] tale? La legge 40/2004, pur imperfetta, [redacted] condivisibile nei suoi principi. [redacted] potrà certamente, in futuro, perfezionarla in parlamento alla luce anche [redacted] futuri progressi scientifici e tecnologici. Ma questo sarà possibile solo se si impedirà al referendum di stravolgerla.

Nancy Bianchi

CARA ALESSANDRA SI PUO' SBAGLIARE

Caro direttore, attraverso di lei vorrei poter rispondere all' articolo che ho trovato sulla stampa di mercoledì, «Zia Edda e nonna Rachele non [redacted] così». Risponderò come se mi rivolgessi direttamente all'interessata perché [redacted] questo il mio intendimento. Cara Alessandra, per un attimo quando ho visto l'articolo ho pensato: Certamente [redacted] famiglia Mussolini cercherà di ridimensionare quell'orrendo ritratto che è [redacted] fatto [redacted] donna Rachele. Ma più leggevo più il mio orrore cresceva, invece [redacted] dar scritto (come speravo!): «No, mia nonna Rachele non era così, era sì fiera ed orgoglio[redacted] come tutte le romagnole, ma, con la [redacted] sensibilità di donna, nel suo privato ha cercato di far capire al marito gli [redacted] che [redacted] generando e, soprattutto, ha lottato come [redacted] tigre per risparmiare [redacted] figlia ed ai suoi nipoti un dolore così lancinante e straziante. Avrà sicuramente detto al duce, tra le quattro mura domestiche: "Ti prego, fai qual[redacted] per loro"». Invece no, cos'hai pensato bene di rettificare? Il ruolo troppo [redacted]ile della «cara nonnina", che scandalo, serviva il caffè! Ora Alessandra, io per te ho un certo rispetto (pur non condividendo il tuo credo politico), ti ritengo [redacted] donna fiera e coraggiosa, capisco il bisogno tuo e [redacted] sua famiglia di portare avanti il nome dei Mussolini a testa alta. Ma non [redacted] così che si salva l'onore di una famiglia, l'onore si salva dimostrando di averne capito gli [redacted] Suvvia Alessandra, persino [redacted] Santo Padre ha chiesto scusa agli Ebrei! E tu, dal tuo salotto dai divani bianchi, non sei capace di dire al popolo italiano: Sì è vero, i miei nonni hanno sbagliato forse per ignoranza. Ma io oggi sono qui per riscattarli chiedendo perdono.

Daniela De Dorigo, S. Bernardino Verbano

NON MISERI MA MISTERI

Nell'*Altrove* di ieri, firmato *Il filosofo ignoto* era pubblicato «i miseri cristiani nella loro assenza» in luogo di «i misteri cristiani». Ci scusiamo, per l'equivoco, con i nostri lettori.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo, Lodovico [redacted] d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONI, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
Via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- STS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAME spa, via della Chiesuola 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- B.E.A. printing, Mannstraat 12, Mechelen (B)

[redacted] Editrice [redacted] Stampa S.p.A. [redacted] Trib. di Torino n. [redacted] 14/5/1948 Certificato n. 5360 del [redacted]
La [redacted] di giovedì [redacted] maggio 2005 è stata di 448.634 copie

CON LA STAMPA PER COLLEZIONE D'AUTORE IL ROMANZO «LE PAROLE TRA NOI LEGGERE»

Lalla, un doloroso amore per la vita

Così la Romano divenne la scrittrice culto del post '68

Alberto Sinigaglia

«SE c'è ancora qualche lettore capace di amare una poesia incapace di esibirsi come tale, questo è un libro che può fare per lui», scrisse Eugenio Montale del capolavoro di Lalla Romano *Le parole tra noi leggere*, che sarà in edicola dopodomani, domenica 29 maggio, con *La Stampa*, nuovo appuntamento della collana «Collezione d'autore», in copertina un dipinto di Cézanne.

Storia del rapporto difficile con un figlio difficile: scostante, scomposto, libero fino all'estrema ribellione, estraneo, misterioso. Per capirlo, per captarne i pensieri, la madre spia indizi nei diari; cerca di afferrare un filo di ragione in quello che fa, nel poco che dice. Ermetico, emblematico. Tuttavia, «la materia del racconto dobbiamo cercarla nel suo personaggio vero - spiegava ancora Montale il 27 aprile 1969 sul *Corriere* -, che non è il figlio, ma la madre». Infatti «è anche un manuale sugli errori delle madri», concordava l'autrice della schietta, viscerale, drammatica autoanalisi, che le donò il premio Strega e la fama.

«Quando conseguai questo libro, ero stremata. Ci avevo lavorato per quattro anni con una grande tensione», confida Lalla Romano nella postfazione del 1972. «A questo libro si accompagna in me un senso di colpa. E' un libro lucido, trasparente; ma un'ombra lo segue», scrive nella postfazione dell'89 afferrandosi a un verso di Saba: «e della vita il doloroso amore». Comincia l'ultima postfazione, 1996: «Non ci sono state consolazioni: non si potevano e non si dovevano essere». Non ci saranno. Costato tanto sul piano del lavoro, il libro costerà di più sul piano della vita, segnando fra Lalla e il figlio Piero una frattura che si è sempre più approfondita con gli anni, senza riconciliazione, fino alla morte.

Lettura di culto nel post Sessantotto d'ardui rapporti genitori-figli, *Le parole tra noi leggere*, per la loro dolorosa attualità, continuano a godere di un successo internazionale. Lo portano quest'anno alla maturità gli studenti del liceo di Arras, vicino a dove nacque Bernanos, centocinquanta chilometri da Parigi. La settimana scorsa hanno chiamato a discuterne loro il nome di Lalla Romano, Antonio Ria. Dopo quattro vacanze insieme sull'isola di Ewar, la storica Lésina dominata dalla Repubblica di Venezia, di fronte a Spalato, si sposarono quasi in segreto nel 1993: testimoni il medico di famiglia e Grazia Cherchi, critica militante, indimenticabile scopritrice e guida di talenti letterari.

Un'immagine della scrittrice Lalla Romano

Storia del rapporto complesso con un figlio difficile: scostante, scomposto, estraneo, libero fino alla ribellione

L'autrice: «Quando consegnai questo libro, ero stremata. Ci avevo lavorato per quattro anni con una grande tensione»

Un po' autoironica, un po' compiaciuta, Lalla presentava Antonio: «Ha metà dei miei anni. Lui, filosofo del linguaggio, fotografo e critico fotografico, curatore di mostre, giornalista culturale alla Radio della Svizzera italiana e al *Corriere del Ticino*, riaccese l'esistenza: la riportò agli incontri pubblici, ai convegni; organizzò mostre di disegni, pastelli e quadri da lei eseguiti in gioventù quando era allieva di Felice Casorati.

«Non mi importa che sia ricordato il mio nome, che siano letti i miei libri», ripeteva Lalla Romano. «Oggi - sorride Antonio Ria - sarebbe contenta nel constatare la vitalità della sua opera. Contemporaneamente con il libro della *Stampa* e quasi a ridosso del quarto anniversario della morte, il 26 giugno, esce nei tascabili Einaudi la nuova edizione di *Le metamorfosi*, le prime prose uscite nel '56 con il numero 1 dei Gettoni di Vittorini, suggerite da Pavese, compagno di Lalla all'università. Fondamentale passaggio dalla poesia al racconto, pure trascrizioni di sogni, visioni liriche».

Per il centenario della nascita, l'anno prossimo, si costituisce un comitato nazionale per le manifestazioni. Nasce un'Associazione amici di Lalla Romano, presieduta da Dante Isella, che sarà presentata in autunno. Si progetta a Roma un'ampia mostra, dai manoscritti ai quadri. Si progetta pure di trasformare in centro studi l'appartamento in via Brera a Milano, dove Lalla sembra esserci ancora: in penombra come lei la voleva, e com'è stata la sua vita: intatta la stanza da letto dalle pareti azzurro chiaro, i celebrati cappellini sempre sul comò stile anti-Liberty, minimalista, linee senza fronzoli né curvature, disegnato da lei, come gli altri mobili, nel 1932 quando sposò Innocenzo Monti, impiegato della Banca Commerciale poi, nel '75, presidente.

Ventimila volumi, l'immenso archivio di manoscritti e lettere di Pavese, Montale, Calvino, Bobbio, Antonicelli, Soldati, Dionisotti, Dante Livio Bianco raccontano Graziella Romano, detta Lalla: nata a Demonte, allieva di Ferdinando Neri e Lionello Venturi, insegnante di storia dell'arte a Cuneo, direttrice della Biblioteca Civica, in lotta con i «Gruppi di difesa della donna», partigiana di Giustizia e Libertà pronta al rischio, amica del Partito d'Azione. Soprattutto pittrice. E poetessa: *Fiore* titola la prima raccolta di versi edita da Frassinelli nel 1941. Nel '44 Pavese le fa tradurre *Trois contes* dell'adorato Flaubert.

E' la svolta, dalla pittura alla letteratura. Nel 1951 è arruolata da Giulio Einaudi. Splendido il rapporto con la casa, dov'è chiamata e amata come «la zia Lalla»; alterno quello con l'editore, troppo preso, le pare, dalle due signore della ditta: Elsa Morante e Natalia Ginzburg.

Nel 1991-92 le sue *Opere* entrano nei Meridiani Mondadori in due volumi curati da Cesare Segre, monumento alla carriera dell'alta bella signora dai candidi capelli che amava le vette di Courmayeur e gli occhi di mari nei quali non aveva mai immerso un piede, che considerava *il libro un figlio, che aveva* saputo narrare un dramma personale irrimediabile, che del parlare (e scrivere) aveva fatto un'arte.

Nato un comitato per il centenario

Lalla Romano
Le parole tra noi leggere

Le parole tra noi leggere di Lalla Romano, sesto volume della Collezione d'autore sarà distribuito domenica con *la Stampa* nelle edicole di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria di Ponente a 5,90 euro più il prezzo del giornale. Nel resto d'Italia il libro può essere richiesto telefonando al numero verde 800-0119559. L'anno prossimo si celebrerà il centenario dalla nascita della scrittrice di Demonte

LA SCOMPARSA DEL GRANDE PITTORE DALMATA

Music, il colore del silenzio

Marco Vallora

SI svolgerà in stretta intimità la cerimonia funebre di Anton Zoran Music, l'artista morto l'altra mattina a Venezia all'età di 96 anni. Questo il volere espresso ieri dalla moglie Ida Barbarigo Cadorin. Zoran diceva di sé, abbassando la voce: «Se nelle mie opere vivesse veramente il mistero, sarei un uomo felice. Ma non oso nemmeno pensarlo». Parlava della sua pittura sempre all'ottativo, Music. Al condizionale. Come se non esistesse ancora. Come se dilaguandosi liquida e nebbiosa sulla tela cercasse il coraggio, il diritto di esistere. Ed infatti aveva proposto una definizione della sua arte, che era tra le più avvicenti e vere del Novecento. «La pittura è un pensiero che esita e che non finisce». Stava per raggiungere i cent'anni, ma murato nel suo dolore, nelle sue irricevibili da disco tragicamente incantato, nella sua cecità impolverata, che l'aveva imprigionato ben prima del terribile ictus, che come un boxeur, per un attimo distratto, lo per sempre, nel suo pendolare pencolare sempiterno, tra Parigi (era stato amico di Giacometti e legatissimo a Jean Clair) e Venezia («Per paradossale che possa sembrare è a Venezia che ho scoperto l'Oriente. Proprio lo che venivo dall'Oriente»).

Anton Zoran Music

Lui dalmata, apolide, nomade, nel treno perenne, nella tradotta contemporanea del senza-patria: perché ne aveva troppe, di patrie elettive, allevato in una babele di lingue mitteleuropee, con la madre abituata a veder circolare Rilke nei mercati della costa triestina e miriadi di artisti a disposizione e la favola che fosse un pittore astratto, venuto su ad Ecole de Paris. No, lui era rimasto sempre in bilico, in un limbo borotalcato e sabbiato, di vedute glabre e scabre, come la sua terra carsica, ove si profilava ogni volta, come uno stacco prosciugato, la morgana limata e svampita d'un cavallino macedonico, o d'un parasole sabbiato dalla luce, d'una collina di creta sensse o d'un'isolotto, perduto nell'oceano del suo sudore marino. I suoi diversi periodi, «il treno è il mio percorso, la stazione è un periodo chiuso, un ciclo». Dove togliere, sottrarre, sospendere si è sempre più essenziale, vitale. Roberto Tassi: «Un'unica, dolente e scabra poesia, un'unica sublime indigenza». Ma, diceva lo stesso Music: «Più che paesaggio spoglio, preferirei definirlo silenzio». Per questo, troppo geloso del silenzio, era meglio non disturbarlo, strapparlo ai suoi incantamenti. Avanzava sospettoso, vacillando, con buffi mugoli, i suoi occhi stanchi ed annacquati, la stazza da omone buono: così diverso dall'altro allampanato di Venezia, Emilio Vedova, chiassoso, espansivo e polemico.

Ma il silenzio di Music, come ha detto benissimo Jean Clair, sé anche il silenzio di Dachau». Non era certo un sovversivo, lui, semmai un innocente, un «tonto» di genio, come lo definisce benissimo il critico amico. E' così alto, jugoslavo e possente, che gli chiedono di entrare nelle SS: lui, sorpreso, sorride ingenuo da sorridere. Il potere non tollera l'ironia. Lo arrestano, lo trabbattano su una gondola con le manette, lo giudicano in tradotta: i suoi racconti della prigionia sono folgoranti. Ma ha anche il coraggio di dichiarare una cosa terribile: che talvolta si svegliava di notte, non tanto afferrato dagli incubi, ma cullato, anzi, dalla nostalgia feroce di quei corpi accatastati e macilenti, da quei cadaveri che scricchiolano ancora di vita e che gli ricordano le legnaie della sua infanzia.

Non ne parla più per anni, forse si vergogna di quella sopravvivenza del segno nella barbarie ordinaria». Finchè quella terribile nostalgia non trachina, non ritorna a galla, ed ecco l'estrema, possente sequenza degli *Ultimi*, anzi dei *Non siamo gli ultimi*. Perchè il terrore non si arrende mai. Insieme ai suoi estremi, ectoplasmatici autoritratti, d'un uomo che non c'è più. Ma che è stato uno dei grandi maestri segreti, dei grandi, ingiustamente trascurati da un Novecento distratto.

Palazzetto delle aste®

Via Torino, 23

Statale Gattinara Biella

Capannone giallo

BRUSNENGO

Da Torino uscita Carisio direzione Gattinara

Lotto 24

600 camicie uomo (Piattelli 1881) 25 euro

200 maglie in cotone base 15 euro

(Marella, Max Mara, Les Copains)

Proveniente dal fallimento n° 1087/04 Tribunale Roma

2237 camicie uomo (interno 8) 15 euro cad.

INOLTRE

1200 scarpe Sergio Tacchini 25 euro

60 abiti uomo 50 euro

Proveniente dal fallimento n° 732/04 Tribunale di Milano

Abbigliamento donna 30 euro

(Paolo Pecora, Panepinto)

1200 capi abbigliamento estivo donna varie firme 10/15 euro cad.

TUTTO IN VENDITA SINGOLARMENTE ED AI PRIVATI

Orari dal lunedì alla domenica ore 10.15-13.00 14.00-19.00

Chiusi Lunedì Infoline 015/985.385

RADIO ITALIA SOLO MUSICA ITALIANA & VIDEO ITALIA SOLO MUSICA ITALIANA

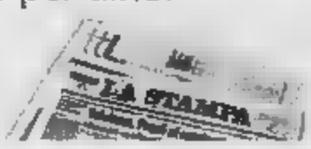
presentano

QUESTA SERA ALLE 21.00 IN DIRETTA E DAL VIVO

Puoi sentirci e vederci su: SKY • 712 • EUTELSAT: • COPERTURA 12, 673 GHz, POLARIZZAZIONE VERTICALE, 27.500 FEC
www.radioitalia.it – www.videoitalia.it

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Supplementi



ttL Libri Libero

Tutto quello che c'è, dà sapere.

Mercedes-Benz è un marchio DaimlerChrysler.

Mostrate i muscoli.

Nuova Classe B.

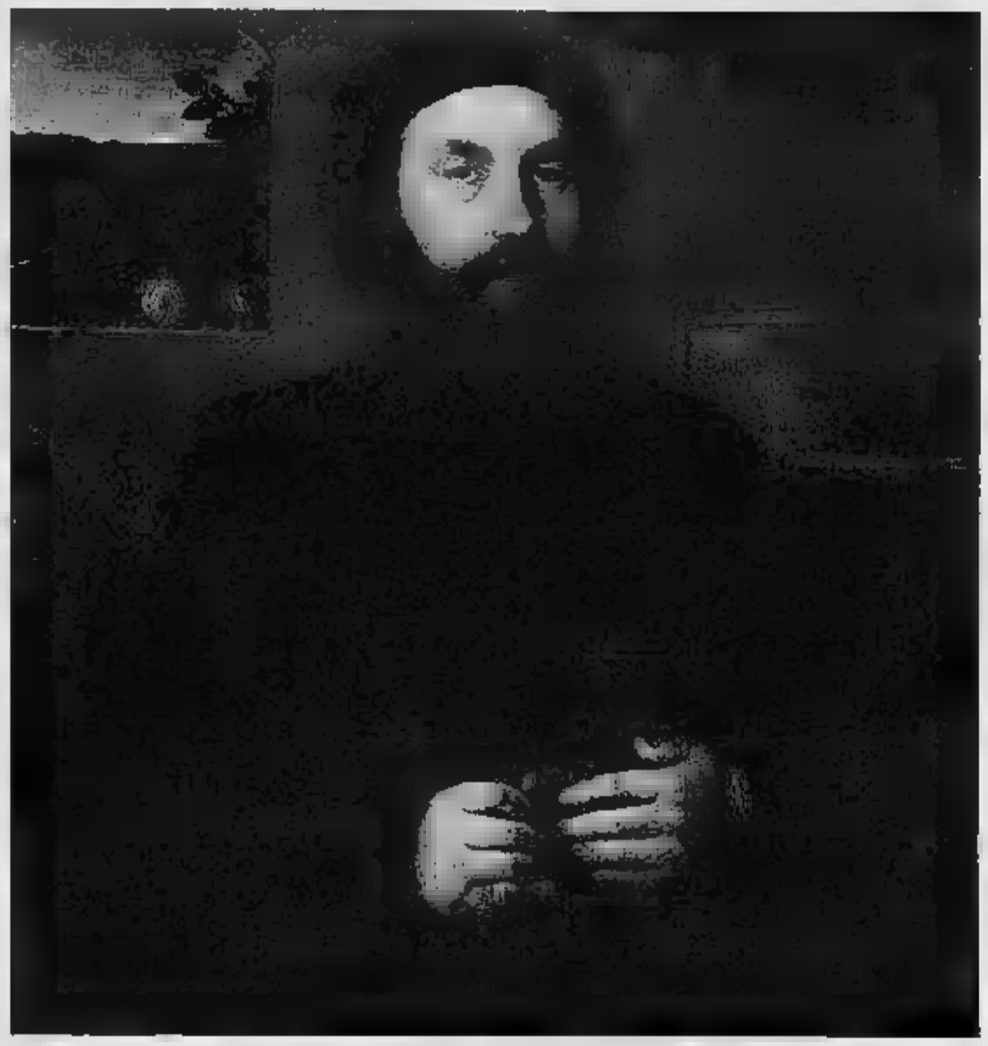
▶ Nata per chi confrontarsi con la vita. È la nuova Classe B. Nuova nel concetto, unico e originale, come ogni personalità. Una nuova straordinaria invenzione Mercedes-Benz. La prima *Compact Sports Tourer*. Muscolosa e insieme elegante, sportiva e insieme versatile. Per gustarla fino in fondo, ospite d'eccezione: Gianfranco Vissani. Con i suoi libri in regalo per chi prova Classe B ed un grande concorso per imparare i suoi segreti. Vi aspettiamo.

✆ 800 77 44 11 www.mercedes-benz.it

Sabato 28 e domenica 29 in tutti gli show-room.

Mercedes-Benz

INTERVISTA CON VITTORIO SGARBI CHE HA CURATO LA GRANDE MOSTRA «IL RITRATTO INTERIORE: DA LOTTO A PIRANDELLO» AL MUSEO ARCHEOLOGICO



A sinistra «Ritratto di Ludovico Grazioli» di Lorenzo Lotto. A destra «Bambina seduta» di Fausto Pirandello

Artisti in cerca dell'ANIMA

Lea [redacted]

LE mostre di figure, volti e sguardi a Vittorio Sgarbi evidentemente piacciono. Dopo aver dedicato tre puntate ad una rassegna intitolate al tema dell'identità, [redacted] ha deciso [redacted] affrontare quello dell'interiorità. «Ne è il proseguimento ideale» spiega.

Ma in che modo «Il ritratto interiore», l'esposizione aperta al Museo Archeologico [redacted] Aosta dal 1 [redacted] al 2 [redacted] bre, si differenzia dalla «Ricerca dell'identità», allestita in precedenza?

Le mostre sono completamente diverse nella scelta delle opere ma sono uguali nello spirito. La "Ricerca dell'identità" è stata in tre sedi, come Palermo, Cagliari e Ascoli Piceno. Ho messo in atto la mia convinzione che i grandi allestimenti debbano girare. Perché un bello spettacolo realizzato per la Scala deve finire [redacted] Non sarebbe più utile e più fruttuoso mostrarlo in altre sedi? La stessa cosa la penso per le esposizioni. Ma ad Aosta volevano una mostra che fosse inedita. Così [redacted] deciso di approfondire un aspetto dell'identità. Ovvero l'interiorità. Ho cambiato quasi tutti i quadri perché questa volta gli artisti indagano qualcosa di affine ma anche di diverso.

Qual è, secondo lei, il significato di questi due termini nel campo delle arti visive?

L'identità è il lato esteriore del personaggio, l'emergere di un carattere, mentre l'interiorità riguarda la parte [redacted]. È un [redacted] psicoanalitico, collegato alla parte segreta delle persone. Ecco, questa è [redacted] mostra di persone, [redacted] personaggi.

Il sottotitolo della [redacted] indica un punto di partenza in Lorenzo Lotto e [redacted] punto [redacted] arrivo [redacted] Fausto Pirandello. Come mai la scelta è caduta su questi due nomi come esempi esplicativi?

Si potrebbe quasi dire che, in anticipo di quattro secoli su Sigmund Freud, sia stato Lotto a inventare la psicoanalisi. Lo storico dell'arte Bernard [redacted] sosteneva che nei quadri di Lotto, a differenza di molti altri maestri del Rinascimento, non si celebri il dominio dell'uomo sulle cose, anzi. Il pittore mostra sempre figure che hanno bisogno di [redacted] confortate, sorrette. Persone che guardano dalla tela quasi "chiedendo benevolenza", [redacted] usare proprio le parole di Berenson. In questa mostra ci sono due meravigliosi ritratti [redacted] schili che incarnano questo atteggiamento. D'altra parte Lotto [redacted] veva di sentirsi "molto inquieto della mente". Più evidente di così?»

Per Pirandello che vive nel secolo della diffusione della psicoanalisi questo aspetto è più evidente?

«Forse nella materia pittorica tor[redacted]. [redacted] non c'è differenza tra Lotto e i maestri [redacted] Novecento. Il grande artista veneziano è di una modernità sconcertante in questo [redacted]. Pirandello comunque mi sembra un esempio importante perché dipinge uomini [redacted] donne, spesso nudi, fragili, sofferenti. E poi ha questo conflitto con il padre, con il grande scrittore Luigi, l'autore di *Uno, [redacted] e centomila* e de *Il fu Mattia Pascal*. Opere lette[redacted] che parlano della frantumazione dell'io [redacted] che finiscono ideal[redacted]mente [redacted] turbamenti del figlio».

È stato possibile rintracciare in ogni epoca qu[redacted] tipo di approccio interiore [redacted] sofferto alla rappresentazione della figura umana?

Certamente sì, anche se in maniera differente. L'inquietudine barocca è molto diversa da quella del periodo neoclassico in cui la ritrattistica è sempre un po' più composta. Credo comunque che [redacted] sfera di [redacted] e di verità di [redacted] artista lo renda senza tempo».

In mostra ci sono anche molto scultori. Il ritratto scolpito è più celebrativo di quello dipinto?

«In linea di massima sì ma in qu[redacted] caso no. Tutte le sculture che ho scelto hanno il lato dell'intimità molto accentuato. Per esempio c'è una sublime terracotta poli[redacted] [redacted] Giovanni Vaccaro, [redacted] ci sono anche degli inediti o delle riscoperte. Per esempio ricompare Pietro Bracci, esponente del barocco romano, oppure, nel Novecento, Carmine Tripodi».

È un itinerario molto individuale, è principalmente il [redacted] punto di vista, in cui [redacted] stano artisti calabresi [redacted] canto ad altri, magari sconosciuti ai più?

«Direi [redacted] sì. [redacted] piace sempre inserire, ritrovare, recuperare la bellezza dimenticata, che si è vista poco in giro. Ci sono molti inediti».

E i mostri sacri chi sono?

«Le opere sono circa 150 e le figure fondamentali sono molte. I primi esempi che mi vengono sono Velazquez, di cui espongo un ritratto femminile poco noto bellissimo, El Greco, Tiziano, Bernini, il Baciccio, Guercino. [redacted] anche un capolavoro di Philippe de Champagne: [redacted] ci sono anche degli inediti o delle riscoperte. Per esempio ricompare Pietro Bracci, esponente del barocco romano, oppure, nel Novecento, Carmine Tripodi».

È un itinerario molto individuale, è principalmente il [redacted] punto di vista, in cui [redacted] stano artisti calabresi [redacted] canto ad altri, magari sconosciuti ai più?

«Direi [redacted] sì. [redacted] piace sempre inserire, ritrovare, recuperare la bellezza dimenticata, che si è vista poco in giro. Ci sono molti inediti».

E i mostri sacri chi sono?

«Le opere sono circa 150 e le figure fondamentali sono molte. I primi esempi che mi vengono sono Velazquez, di cui espongo un ritratto femminile poco noto bellissimo, El Greco, Tiziano, Bernini, il Baciccio, Guercino. [redacted] anche un capolavoro di Philippe de Champagne: [redacted] prelato freddo, inplacabile che [redacted] vela l'infelicità quasi come [redacted] plesso di inferiorità.

Questa idea dell'incertezza, della crisi [redacted] non dell'affermazione dell'Io, trova i suoi maggiori interpreti nel XX secolo?

«Certo, l'arte dal Novecento mette a fuoco e fa i conti con l'in[redacted] quindi con la parte più profonda del sé. In mostra c'è un Ritratto di André Breton dipinto da Max Ernst, ovvero la sintesi [redacted] Surrealismo.

Quindi c'è qualche personaggio?

«Ci sono letterati, poeti, volti di artisti, autoritratti [redacted] non. Ma [redacted] c'è l'affermazione del potere, [redacted] dell'individualità cre[redacted]. Per esempio ho voluto esporre gli scrittori visti da Tullio Pericoli: Samuel Beckett, Witold Gombrowicz, Jorge Luis Borges, Arthur Schnitzler. Nell'Ottocento invece Filippo Antonio Cifariello ritrae [redacted] collega Arnold Boecklin e Arturo Rietti inquadra Gabriele D'annunzio, ma anche il figlio di questi, Gabriellino. E poi ci sono gli autoritratti malinconici di Andy Warhol e Pier Paolo Pasolini che insieme si esaltano».

Tutto da leggere in chiave psicoanalitica?

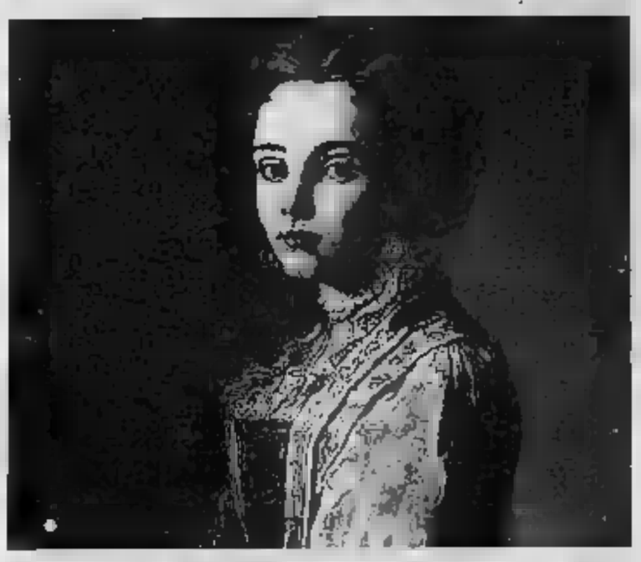
«Direi di sì. Per alcuni di loro [redacted] i triestini Arturo Nathan, [redacted] Sofianopulo e Vito Timmel - a cui anche Claudio Magris ha dedicato un libro - è stato fatto [redacted] studio in questo senso da Anna Maria Accerboni. Ma Birolli che si [redacted] con [redacted] libro di Pascal [redacted] mano a Gianfran[redacted] Ferroni che si mostra a chi guarda di spalle che altro rappresentano se [redacted] il racconto del loro io segreto?»

Si potrebbe dire che, in anticipo di quattro secoli su Freud, sia stato Lotto a inventare la psicoanalisi. Lo storico Berenson sosteneva che nei suoi quadri non si celebra il dominio dell'uomo sulle cose, ma il contrario

Fausto Pirandello mi sembra un esempio importante perché dipinge uomini e donne fragili, sofferenti. E poi ha questo conflitto con il padre Luigi, autore di opere che parlano d'un io in frantumi e che influenzano il figlio

RNEO

El Greco (1541-1614), *Ritratto di gentiluomo*
Questo dipinto è stato lungo tempo attribuito dalla critica a Paolo Veronese: un «non finito» del periodo degli affreschi di Maser, vale a dire intorno al 1560-61. Ma il modo di lavorare per continue macchie, filamenti di colore, sovrammissione e mescolio di velature assieme a tocchi a corpo, all'interno di una sorta di sgranatura ottica complessiva che risente dei modelli di Tiziano, di Tintoretto e dello stesso Veronese, fa pensare proprio che si tratti di un'opera del greco Domenikos Theotokopoulos, detto



Pier Leone Ghezzi (1674-1755), *Ritratto di una principessa di casa Altieri*
Pier Leone Ghezzi, vissuto a cavallo tra il 600 e il 700, è oggi ricordato soprattutto per le caricature, i disegni e i ritratti che fece nel corso della sua vita a cantanti, mecenati e molti altri personaggi famosi, legati all'ambiente musicale dell'epoca. In questo caso ritrae una nobile fanciulla, la cui identità non è però accertata, della illustre casata degli Altieri. Potrebbe trattarsi, secondo alcune ipotesi di Maria Virginia Altieri, protagonista di altro quadro, proveniente dalla stessa collezione, di Benedetto Luti.

Giovan Battista detto Il Baciccio (1639-1709), *Autoritratto*
Questo autoritratto del giovane artista è stato tramandato in tre versioni: la prima stesura, conosciuta da tempo anche attraverso incisioni, è l'autoritratto che Gaulli dipinse per la Galleria di ritratti di artisti dei Medici (Firenze, Galleria degli Uffizi). Il dipinto in proviene dalla collezione Marc Wordsdale, morto ancor giovane nel 1995. La terza, che nel 1871 si trovava ancora nella galleria dei conte Gaetano Brunetti, fu acquistata mercato artistico nel 1998 da Maurizio Fagiolo dell'Arco.

Antonio Carneo (1637-1692), *Il cosiddetto giramondo*
Si tratta di un'immagine in ogni caso di grande naturalismo e d'immediatezza ma anche rappresentazione di dignità, che sembra presagire di due generazioni i poveri di Ceruti, sia per le dimensioni monumentali ma anche per l'occhio austero, mi verrebbe da dire obbiettivo, persino affettuoso e umano e senza tentazioni umoristiche o aneddotiche, con cui viene rappresentata questa figura di vecchio, e povero, dunque doppiamente negativa per la morale dell'epoca.

DAL CINQUECENTO AD OGGI UN ITINERARIO TRA I MAESTRI DEL RITRATTO

Pittore sì, ma un po' psicanalista

Quando gli artisti fanno i conti con l'interiorità

Una cavalcata attraverso 150 opere che prosegue il discorso iniziato da Vittorio Sgarbi con le mostre sull'identità
Qui l'impostazione è evidente già nel match iniziale fra i lavori del Lotto e di Tiziano

«Giovane contadina», un ritratto settecentesco di Gaspare Traversi

Marco Rosci

«Il ritratto interiore da Lotto a Pirandello» è il nuovo titolo dell'«one man show» di Vittorio Sgarbi sull'immagine dell'uomo, ampiamente rinnovato, che conclude Aosta il periplo italiano iniziato due anni fa a Cagliari poi passato a Palermo. Nell'introduzione al catalogo kira il critico conoscitore e collezionista ricorda quelle due prime edizioni con il titolo di «Ricerca della identità» i percorsi da Tiziano a De Chirico e poi Antonello a Chirico, spiegando mutamento intitolazione e percorso con l'idea di proporre «un itinerario più in profondità... alla della persona contrapposta al personaggio».

L'impostazione è già ben dente nella contrapposizione all'esordio, di grande impatto, fra due ritratti attribuiti al Lotto, il Giovane nero della Fondazione Cavallini Sgarbi a Ferrara il Ludovico Grazioli già in collezione privata a New York, alti esempi di zazione, e i ritratti Tiziano di Giulio Romano della Provincia di Mantova e di Sperone Speroni del Civico di Treviso. due ritratti del Lotto, il Giovane è visto da Sgarbi «febbrile nell'ansia nel desiderio, romantico nell'entusiasmo e nello slancio; l'altro, più anziano, riconvertito alla dimensione della propria pena segreta, del proprio disagio, appena temperato profumo di rose del giardino cui si apre la finestra casa... Resta la memoria, il rimpianto, profumo delle rose che colse».

Nei due Tiziano all'opposto è totale identificazione gran pittura fra personaggio e persona. Giulio Romano si con tutto l'orgoglio del pittore e architetto di potere erede di Raffaello il disegno della pianta del progetto della Cappella Palatina di Mantova; l'umanista padovano Sperone Speroni, in robone con pelliccia, bellissima mano posata sulla legatura di un piccolo libro, fissa con altrettanto orgoglio lo sguardo sul gran pittore veneziano e su di noi nel futuro.

Di qui inizia la cavalcata fra '500 e '700 di una quarantina di ritratti, di autoritratti di artisti, come quelli barocco Baciccio e dell'ultimo grande approdo della realtà padana, il Pitocchetto Ceruti, di ritratti-figura genere, come il *Giramondo* del veneto del'600 Antonio Carneo la bellissima Giovane contadina, nel pieno illuminismo del '700 napoletano, di Gaspare Traversi del Museo D'Errico di Palazzo San Gervaso. Subito all'inizio, la fondamentale svolta bolognese tardo '500 dalla maniera concretezza delle forme reali, che accomuna la fase iniziale dei Carracci con quella terminale di Bartolo- Passerotti, bene evidente nell'incontro fra forte e insieme evidenza dei particolari di ambiente e di costume dello status sociale del cavaliere Sartorio Sertori del senatore Ovidio Bargellini profondità dello psicologico.

Dopo un secolo e mezzo di pittura della realtà, a '700 è perfetta la fusione fra l'evidenza esterna del costume, quasi "ad annum", e la profonda vitalità e la sensibilità psicologica, caratteriale, ritratto dell'anziana gentildonna Daina da Valsecchi, probabilmente Beltrama, dell'Accademia Carrara di Bergamo, di Fra' Galgario, dell'*Uomo con boccale* dell'Accademia Tadini Lovere Ceruti. Dopo dozzina opere dell'800, comprendente busti scolpiti Vela Cifariello, *Ritratto* Boeckin, una del vigoroso *Autoritratto* Faruffini il cui prototipo è all'Accademia di Luca di Roma, esplode l'ondata novanti- pitture e sculture secolo in riemerge libertà a tutto campo di quella d'autore che obbedisce a una ossessione e a una fantasia di chi l'ha concepita senza pretendere sistematicità né scientificità», che Sgarbi rivendicava nelle precedenti edizioni.

> Il nucleo forte dell'approdo finale è coerentemente costituito dall'evidenza che nel '900 la pratica psicanalitica ha raggiunto la pittura, e si è sovrapposta ad essa Ne è esempio la vicenda artistica umana di Fausto Pirandello

Le sculture Bistolfi, Rambelli, di Wildt, di Griselli, il gesso del *Ritratto di un fascista* Carmine Tripodi e il marmo dal *Carlo Del Croix* di Santagata si incrociano con il gesso *Ritratto della moglie* di Mucchi con terracotte dell'*Indro Montanelli* di Gianni Remuzzi, con il *Ritratto con fiore* bocca Pasolini e con la riproposizione del geniale accostamento *Principe Hassan Aziz Hassan* di Leonor e dell'*Autoritratto* di Ligabue. Bella prova di spirito e di intelligenza è la presentazione delle tempere e collage di Flavio Costantini con i ritratti «arredati» e commentati da Jung Rimbaud e degli squisiti «portrait-charge» a olio di Beckett di Tullio Pericoli.

Il nucleo forte e significativo dell'approdo finale della mostra è però coerentemente costituito dall'evidenza, osserva Sgarbi, del fatto che «La psicanalisi ha raggiunto pittura, e è sovrapposta ad essa», appellandosi alla «vicenda artistica e umana» figlio Pirandello, «segnata continui turbamenti, incertezze, una frantumazione dell'io che sembra riprodurre in pittura i temi di *Uno, nessuno e centomila* e de *Il fu Mattia Pascal*: l'aura che promana da opere bellissime di quella che è senza dubbio delle figure di maggior livello del nostro secolo, *Mater familias*, *Bambina in piedi*, *Bambina seduta*, pittoricamente sontuose ma angosciate e angosciami nel loro preannuncio esistenziale di stampo moraviano, è riproposta dal capolavoro folle e onirico del *Ritratto del Cardinal Decano* di Scipione o dal doppio ritratto spettrale del pittore e dalle moglie dell'Atelier di Music.

VERTICE DI ESPRESSIONISMO FANTASTICO APPARVE ALLA BIENNALE DEL 1930

Onirico e barocco il Decano di Scipione

Il *Ritratto del Cardinal Vannutelli* di Gino detto Scipione Galleria Comunale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma, più noto con il titolo *Il Cardinal Decano* (ma il primo titolo comparve Biennale veneziana del 1930 e alla piccola logia postuma alla Quadriennale romana del 1935) è un vertice di espressionismo fantastico e simbolico solo nel panorama italiano ma anche in quello europeo negli anni della sua creazione, fra terzo e quarto decennio del XX secolo nel contesto della scuola romana via Cavour», così battezzata da Roberto Longhi con la triade comprendente anche coppia Mafai-Raphael.

Scipione dipinse la grande opera nel periodo di entusiasmo creativo dopo il miglioramento della tubercolosi, che lo porterà alla tomba nel 1933, nel soggiorno in Ciociaria e il a Roma nell'autunno del 1929.

L'impegno febbrile profuso in questa simbologia onirica di una Roma barocca come teatro berniniano Principe chiesa fuori dal tempo, mummificato attesa di rappresentato dallo stesso pittore sul letto morte, è documentato da straordinaria ia di disegni penna dell'insieme e di particolari delle mani - Il punto in cui è evidente la citazione da El Greco -, compreso quello che è pubblicato su *L'Italia letteraria* del marzo . Due mesi dopo, Cipriano Efisio Oppo, segretario generale della Quadriennale procinto di scalzare dalla posizione egemonica Margherita Sarfatti e dei pittori romani contro il Novecento milanocentrico, impose l'accettazione del grande quadro giurie della Biennale veneziana. Lo ricordò cinque anni dopo presentando la piccola antologia postuma e ricordando anche aveva scritto in quell'occasione, preziosa spia dei processi mentali e di poetica di Scipione, poeta egli stesso e illustratore di Cardarelli, Montale, Ungaretti. «Ma il pericolo grande per Scipione è la letteratura con la quale egli infiora e spiega le sue pitture. Già nel Cardinale Vannutelli per associazione di idee, le parole decano, tramonto, porpora avevano acclimatato in rosso le altre parole mummia, bonzo, cardinale, antichità religiones. (m. ros.)

Il Ritratto del Cardinal Vannutelli di Gino Bonichi detto Scipione

SONO I VISITATORI ATTESI PER QUESTA MOSTRA CHE LANCIA IL CAPOLUOGO VALDOSTANO COME META DEL TURISMO CULTURALE

La carica dei cinquantamila

L'assessore Charles: «Una scommessa per la Valle»

Mario

C'è un [illegible] infrangere nella nuova politica culturale della Valle d'Aosta, e lo si assalirà a colpi di ritratto. La mostra di Vittorio Sgarbi, col suo tripudio di introversioni alla ricerca, [illegible] il critico nella presentazione, «dalla persona contrapposta al personaggio», con il suo Lorenzo Lotto psicoanalitico e barocco e quel frugare nei secoli che arriva fino al Borges di Tullio Pericoli e oltre, [illegible] al Museo Archeologico piantata a mo' di simbolo [illegible] nuova [illegible]. Che dal punto di vista tematico l'assessore Teresa Charles riassume nel binomio «cellule et carrefours», [illegible] niato da uno studioso di Grenoble, Bernard Janin, nel suo *Vallé d'Aoste, tradition et renouveau*; e [illegible] quello dei [illegible] si attesta su una cifra spartiacque: 50 mila visitatori. Gli organizzatori ne hanno promessi di più, [illegible] per lei, che regge l'assessorato alla cultura oltre a quello per l'istruzione, [illegible] scrittrice francofona e da sempre cultrice della [illegible] profonda della [illegible] Valle, sarebbe questo il punto oltre il quale si supera una barriera importante, allargando di molto l'utenza non valdostana. In altri termini, mantenere la vita pulsante di quella «cellula» che è la cultura valdostana nelle sue particolarità, nel suo calore intimo di complesse radici, e allargare le forze vettoriali che confluiscono su di essa [illegible] «incrocio» di culture e di scambi.

Detto così, l'impresa è affascinante, ma non sembra delle più facili.

[illegible] la nostra scommessa, [illegible] cui [illegible] decisi a giocare tutte [illegible] nostre energie. Con un duplice obbiettivo: avere una mostra valida artisticamente, ma che rappresenti anche [illegible] evento tale da attrarre [illegible] gran numero di visitatori. Vittorio Sgarbi in questo senso è perfetto: ci garantisce la scientificità ma [illegible] che l'attenzione generale».

La soglia dei cinquantamila visitatori è il punto di verifica del successo?

[illegible]. Abbiamo avuto mostre importanti, come quelle dedicate ai maestri della Secessione viennese e a Turner, che si sono attestate l'una sui 14 mila, l'altra sui [illegible] mila; [illegible] ora vogliamo incrementare di molto gli aspetti di turismo culturale che gravitano sulla Valle; è la grande sfida per il futuro. E mi pare che il tema del ritratto, in questo momento oggetto [illegible] vasto interesse, sia adattissimo».

Carrefour, quindi. [illegible] ha dimenticato la cellula.

«Infatti ho chiesto [illegible] piccola sezione dedicata al ritratto valdostano. Abbiamo trovato buone tele del '700 e tavole [illegible] di ottima mano. Per esempio quello che costituiva in origine uno dei due sportelli d'altare della cattedrale d'Aosta, ed [illegible] al castello di Issogne, raffigurante la moglie e [illegible] due figlie di Renato di Challant. Una magnifica composizione, persino un po' mondana».

E lo Challant?

«Non c'è. Era nell'altro sportello, che non verrà esposto».

Se resta la curiosità, si potrà comunque andare ad ammirare al castello?

«Naturalmente. E anzi il raccordo mostra-territorio [illegible] è molto importante. Usciamo [illegible] settimana dei beni culturali che [illegible] avuto esiti straordinari e per certi [illegible] imprevedibili. Il «Criptoportico» aperto sotto il Foro Romano [illegible] Aosta, ha avuto [illegible] visitatori. E la "Tour [illegible] Bramafam", che è in realtà [illegible] un castello con torre, legato [illegible] storie [illegible] leggende, ai nomi di Ginoosa [illegible] D'Andrade, anch'essa [illegible] visitabile, ha avuto subito [illegible] pubblico di mille p[illegible]. Senza [illegible] i castelli celebri, [illegible] Fénis [illegible] Issogne. E' bastato aprire le porte, e la risposta è stata più che confortante».

In questi casi si [illegible] di pubblico valdostano, che riscopre la propria storia.

«Ed è un [illegible] molto in[illegible]-giante. [illegible] faccio [illegible] altro [illegible] pio. Abbiamo avviato nelle scuole dei laboratori [illegible] archeologia, che consistevano nella simulazione di uno [illegible]. Ebbene, si [illegible] iscritti [illegible] ragazzi. Creare coscienza [illegible] consapevolezza dal proprio patrimonio artistico - [illegible] [illegible] nostro [illegible] davvero grande - è importantissimo, perché la gen[illegible] a poco a poco se ne fa carico. E magari capisce anche di più il lavoro delle Soprintendenze. Questo [illegible] il motivo [illegible] cui, tornando alla mostra, ho insistito perché ci fossero anche dei ritratti valdostani».

«Ritratto interiore» [illegible] resterà quin[illegible] un [illegible] isolato? La prospettiva [illegible] una politica di grandi mostre?

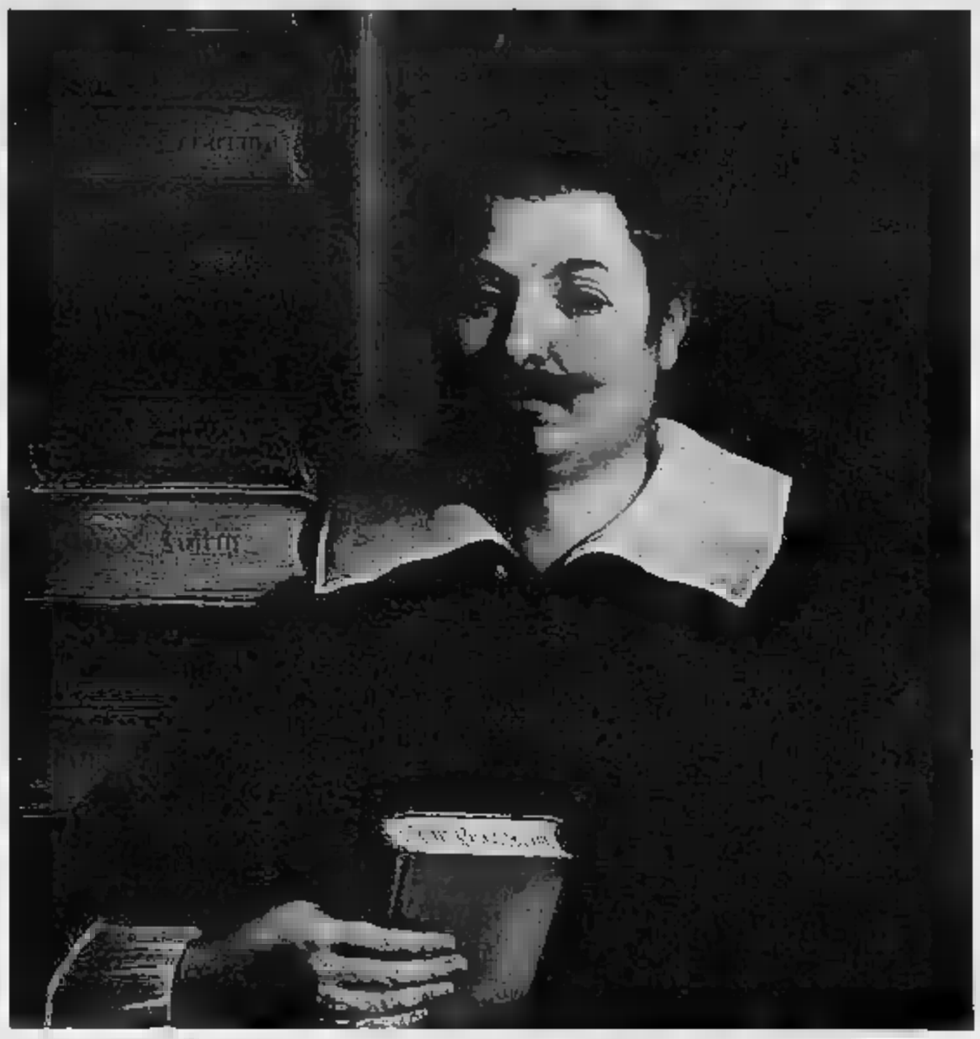
«Vorremmo andare in questa direzione. E penso che sarà possibile. Sono convinta che se ci si fa capire, se ciò che si propone ha un senso preciso, [illegible] gente poi risponde. [illegible] all'interno, diciamo in Valle, sia all'esterno, ovvero sulle direttrici del turismo culturale».

E' un guanto di sfida lanciato a Martigny?

«A dire il vero [illegible] ho mai pensato di s[illegible] l'attività culturale della Fondazione Gianadda, che è molto ben pubblicizzata. Oltretutto la loro sede [illegible] è neanche così bella; come edificio è molto meglio il nostro Museo Archeologico. Il problema è semmai [illegible] formula che sia tutta nostra, e che dal museo sappia coinvolgere il territorio».

Il prossimo passo in questa direzione?

«Saranno i borghi medioevali. Con una legge presto in discussione che, attraverso finanziamenti parziali, ne favorisca il restauro. Li vogliamo belli, nel loro splendore originario, e soprattutto accoglienti».



«Ritratto di Righetti» del Guercino

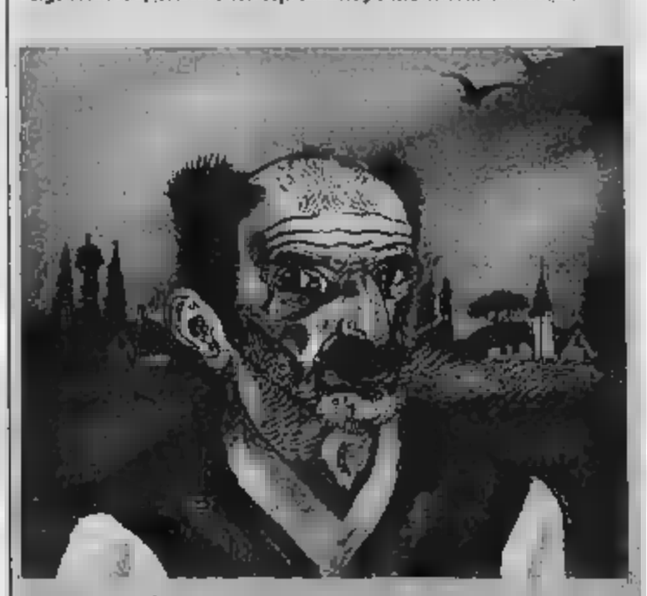
«Non dimentichiamo però la produzione locale Ho chiesto una piccola sezione dedicata [illegible] ritratto valdostano. Abbiamo trovato buone tele del '700 e tavole del '500 di ottima mano»

DA BERNINI A LIGABUE

Giovan Lorenzo Bernini (1589-1680), *Ritratto* [illegible] *Luigi Bernini*
La tela è stata acquisita nel [illegible] sul mercato antiquario svizzero e restaurata dal laboratorio Giangrossi [illegible] Mi[illegible] nel mese di marzo dello stesso anno. Il dipinto [illegible] stretto parente per formato, posa, definizione chiaroscurale, tecnica pittorica e addirittura affinità fisionomica con l'*Autoritratto giovanile* di Bernini della Galleria Borghese di Roma. Tanto che l'attribuzione alla [illegible] polare del barocco romano di questo inedito ritratto [illegible] sembra particolarmente problematica.

[illegible] **Galgario (1655-1733), *Ritratto* [illegible] *Bertrame Daina de' Valsecchi***
Impressiona, questo ritratto, per verità naturalistica che diviene verità di vita, per uno [illegible] indimenticabile immediatezza, apparente ma [illegible] realtà studiatissima, che porta ad un'indagine serrata ed impietosa [illegible] questo viso guastato dall'età, della sua pelle flaccida, del naso aquilino, degli occhi glauchi e lievemente arrossati, che ci guardano con stanchezza ma ancora con un barlume di vitalità, del collo massiccio e cascante.

Giorgio de Chirico (1888-1978), *Autoritratto*
In un complesso gioco di autocitazioni l'artista realizza, secondo Claudio Bruni Sakraischik all'inizio degli anni Trenta e secondo Maurizio Fagiolo dell'Arco intorno al 1934, questo finto studio degli autoritratti del 1924 *Come Hebdomeros* e *Come Valcinatore*, apponendovi la data 1925. La mezza figura di de Chirico, abbigli[illegible] con [illegible] giacca appena abbozzata, si staglia su uno sfondo scuro. Il suo volto dai lineamenti ben marcati si volge verso lo spettatore con espressione pensierosa e malinconica.



Antonio Ligabue (1899-1965), *Autoritratto*
Espulso nel 1919 dalla Svizzera, dove aveva trascorso l'infanzia e la giovinezza tra difficoltà economiche ed istituti psichiatrici, Antonio Ligabue si stabilì [illegible] Guastieri, vicino Reggio Emilia, luogo d'origine della sua famiglia. Autodidatta di grande talento, isolato dai suoi concittadini, che ne tolleravano la presenza, fu scoperto nel 1926 dallo scultore Marino Mazzacurati. In questi anni mise a punto un linguaggio basato sul segno robusto e i colori vivaci dell'espressionismo.

[illegible]MOSTRE

Il [illegible] Interiore
Da Lotto [illegible] Pirandello

Aosta,
Museo Archeologico Regionale

1 giugno - 2 ottobre [illegible]

Promossa da:
Regione Valle d'Aosta
Assessorato Istruzione e Cultura

Ideata e curata da
Vittorio Sgarbi

Coordinamento generale:
Gilberto Algranti

Prodotta e realizzata da:
TeKne Associazione Culturale

Catalogo Skira editore

Orari:
9-19 tutti i giorni inclusi i festivi
Ingresso:
Intero 6 euro / ridotto 4 euro

Informazioni:
Segreteria organizzativa della mostra
TeKne Associazione Culturale
tel.02/45470740-41
fax 02/45470762

Museo Archeologico Regionale
P.zza Roncas 12 Aosta
www.regione.vda.it
tel. 0165-275902

Media Sponsor La Stampa

INTERVISTA CON GILBERTO ALGRANTI CHE HA COORDINATO L'ORGANIZZAZIONE DELLA MOSTRA

«Siamo riusciti a riportare in Italia i capolavori di Lotto e del Guercino»

Lea Mattarella

Lo sforzo organizzativo della [illegible] *Il ritratto interiore*, che ha raccolto dipinti e sculture provenienti da ogni parte d'Italia e anche dall'estero, si deve alla Tekne, un'associazione culturale che organizza grandi eventi, presieduta [illegible] Gilberto Algranti. «La mostra è stata impegnativa perché abbiamo esposto [illegible] 150 opere, e tra queste almeno la metà [illegible] degli assoluti capolavori, spiega Algranti che ha coordinato l'intera operazione.

Quali sono le più grandi attrattive di questa esposizione?

«Innanzitutto il fatto che molte opere sono inedite, e comunque [illegible] poco conosciute, per [illegible] il visitatore si troverà di fronte delle vere sorprese. Poi mi sembra che il tema sia davvero affascinante: nella trama [illegible] mostra è molto ben espresso il tema del volto [illegible] aspetto dell'anima».

Quali sono [illegible] esempi più significativi di capolavori che [illegible] possono ammirare qui e [illegible] non si sono quasi mai visti?

«C'è il Ritratto di Francesco Righetti di Guercino che proviene dagli Stati Uniti. Raffigura un intellettuale del Seicento circondato dai libri della sua biblioteca. E' un quadro di grande bellezza e arriva in Italia per la prima volta. Anche l'opera di Lorenzo Lotto che ritrae Ludovico Grazioli si [illegible]va in una collezione americana e più precisamente newyorkese. Lo aveva pubblicato Berenson molti anni fa, ma qui non si era mai [illegible]. E soltanto in questa occasione è stato riconosciuto il personaggio raffigurato, grazie agli studi di Mauro Lucco. Si tratta di un nobile monetano che, a quanto pare, non saldò mai la [illegible] commissione al pittore».

Ci sono altre attribuzioni o scoperte in questa carrellata di volti?

«Per esempio il dipinto [illegible] Gian Lorenzo Bernini è stato interpretato come il ritratto del fratello Luigi. Si sapeva che il grande artista barocco aveva effigiato il fratello ma non si conosceva l'opera. Oggi Francesco Petrucci ha chiarito che si tratta di quella che noi esponiamo».

«E aldilà delle nuove indagini, secondo lei qual è l'opera più bella della mostra?

«Premetto che non [illegible] un'opera più [illegible] di un'altra, ma c'è quella che a me piace di più, perché è più [illegible] mie corde ed è certamente il Ritratto di giova[illegible] in nero, il secondo dipinto di Lorenzo Lotto selezionato dal curatore Vittorio Sgarbi. E' così malinconico [illegible] enigmatico, tiene in mano qualcosa che non si capisce bene cosa sia: una [illegible]pa, uno spartito musicale.. Chissà! E' davvero meraviglioso».

Non è [illegible] prima volta che Tekne collabora con Vittorio Sgarbi. Quali iniziative avete realizzato insieme e quali sono i vostri progetti futuri?

«Abbiamo al nostro attivo già diverse collaborazioni [illegible] la mostra di Mantova intitolata «Le ceneri violette di Giorgione» che era un'operazione difficile, intellettualmente complessa e, nonostante questo, [illegible] avuto un gran[illegible]. [illegible] abbiamo f[illegible] la mostra sul [illegible] a Stupinigi, anche questa un grosso impegno organizzativo e culturale. E in futuro abbiamo [illegible] cantiere [illegible] grande esposizione a Milano che si chiamerà «Caravaggio e l'Euro[illegible]. Indagherà il contributo dato dal maestro lombardo [illegible] pittura europea e dopo la tappa milanese andrà a Vienna. Ma siamo impegnati anche in una rassegna dedicata a Mantegna che si svolgerà in tre [illegible] Padova, Verona [illegible] Tra le cose in ballo c'è inoltre una ricognizione sul rapporto tra l'arte e la follia, ovvero la malattia mentale come espressione del genio. Ma per le nostre aspettative sono concentrate sul [illegible] [illegible] e sono molto grato al Presidente [illegible] Regione Valle d'Aosta e [illegible] suo assessore per a[illegible] creduto in questo progetto».

«Ritratto di Giulio Romano» di Tiziano Vecellio

Vittorio Sgarbi
Tiziano
El Greco
Guercino
Velasquez
De Chirico
il Ritratto Interiore
le Portrait Intérieur
da Lotto a Pirandello
Aosta
STAMPA

DUE MATTATORI SI RACCONTANO

Fiorello & Arbore

ROSARIO
«La radio è straordinaria è come tornare ragazzini. La tv un secondo lavoro Affari tuoi? Con il quiz ho già preso una sberla. "Superbolli" lo vedeva solo mia madre Lo farà Bisio per avere Sanremo ma è una brutta bestia» In onda imita Berlusconi dopo la sconfitta del Milan

Simonetta Robiony
ROMA

Va visto in studio, a via Asiago 10, sede storica della Rai ancora coi pavimenti anni quaranta di lucido a disegni, per capire quant'è bravo Fiorello. Cappellino in testa, occhiali sul naso, sandali ai piedi, salta da una postazione-microfono a un'altra: quella grande, dove c'è il suo pubblico che arriva a Roma per vedere San Pietro e lui, e quella piccola, separata da un vetro, dove fa le sue imitazioni: Cassano, il calciatore pugliese circondato da numerosi parenti, Camilleri che fuma talente tanto da fare i cerchi olimpionici le sigarette, Mike Bongiorno che a «Genius» strapazza i bambini mostrando il suo fondo sadico e crudele. Ultima puntata, ieri, di «Viva Radio2», programma di culto, all'ora di pranzo, del secondo canale di RadioRai, condotto con Marco Baldini, lo scommettitore perso dal baffetto seduttivo e l'aria mascalzona che gli offre il là per le battute, e con Enrico Cremonesi, il giovanotto con coda di cavallo e voce da bambina che saltella su un pianoforte a un armonium per accompagnarlo nelle sue esibizioni musicali. Dal 18 ottobre ad oggi sono state 160 puntate di un'ora scritte a botta calda dagli autori dalle nove e mezzo del mattino fino all'una, poi via, in studio a ricucirle con un paio d'ospiti intervistati per scherzo al ritmo di cento battute all'ora, in parte appuntate e in parte all'improvviso, grazie al talento da animatore di vacanza che Fiorello si porta addosso. Seguiranno dieci repliche per risentire De Gregori che intona «Finché la barca va», Mogol, il grande parolisre Mogol, che con un filo di voce canta «Se qui» o magari Luca di Montezemolo che fa «Riderà». E quest'estate, anche le registate, dal 18 giugno al 16 settembre, mezz'ora di Fiorello dalle 8 alle 8 e mezzo, con replica alle 14, tanto per non perdere l'abitudine. «Viva Radio2» dovrebbe ricominciare in autunno. A che Fiorello che il primo luglio da Macerata parte con lo spettacolo intitolato, forse, «Cassate siciliane», non decida di tornare in televisione quest'autunno con il nuovo show previsto in primavera, ma che, chissà, potrebbe pure non esserci o essere rimandato ancora, visto che lui non firma contratti, non si lega a scadenze, rifiuta le date, in nome della libertà di fare ciò che sa, quando ne ha voglia. Considerato che quella di oggi è dedicata ai commiati, quella di ieri era la vera, ultima puntata di «Viva Radio2» 2004-2005, il sindaco di Roma Walter Veltroni chiamato a parlare di ciò che si può fare per un'Africa che muore e Isabella Ferrari del film «Amatemi» in cui suo marito Renato De Maria l'ha ripresa in situazioni erotiche. Fiorello, e non poteva andare diversamente, ha attaccato col Milan sconfitto dal Liverpool. Fa Berlusconi. «Presidente - gli chiede Baldini - che dire di questa sconfitta?» lui, Fiorello-Berlusca: «Intanto che si son liberati posti di lavoro. Poi che ha creato un disastro economico perché mi son strappato tutti i capelli. Infine che a provocarla è stato l'annesimo complotto comunista visto che un goal mancato ai rigori l'ha tirato Shevchenko, un sovietico».

Si diverte, vero, a fare la radio, Fiorello?

«Torno ragazzino. E' come andare a scuola: si fuma nei bagni, si ride con i compagni, si fanno gli scherzi. A Barbara Palombelli, che ha un programma in onda prima del mio, faccio le linguacce nei corridoi. Baudo, dopo gli ascolti del suo "Sabato italiano", l'ho chiamato in diretta per annunciargli che l'avevano cancellato. Ad Amadeus ho detto che era stato sostituito a "L'eredità" da Simona Ventura. Col festival di Sanremo ho bruciato tre quattro candidature di vallette facendo i loro nomi prima che fossero ufficiali. A La Russa ho fatto intonare un rap. Quando ho trovato il cappello e il cappotto di Andreotti abbandonati fuori di uno studio, me li sono messi addosso e mi son fatto fotografare. La radio è straordinaria. La tv un secondo lavoro».

Niente «Affari tuoi», quindi, nel futuro?

«Lo farà Bisio per avere Sanremo, credo. E' una brutta bestia. Bonolis arrivava a 9 milioni. Se uno fa 8 è già crisi».

Non potrebbe tentare lei?

«Col quiz ho già preso una sberla. Facevo "Superbolli" su Canale 5 e lo vedevano solo mia sorella e mia madre. Non me ne frega niente del quiz e neanche di Sanremo».

Perché non portare «Viva Raidio2» in tv?

«Ci abbiamo provato. Fa schifo. E poi la radio si può fare anche con la febbre, la barba lunga, e senza lavarsi».

La cosa più riuscita, quest'anno?

«La canzone di Giorgino, improvvisata il giorno in cui si seppe che Mimun gli aveva tolto la conduzione del Tg1. Fa: "Cosa sarà di Giorgino, chi condurrà il Tg1". E' riuscita talmente bene che avrebbe potuto perfino approdare a Sanremo».

In alto Fiorello sotto Renzo Arbore

RENZO
«Il tormentone di sapere quando torno in tv ricomincerà presto, già lo so. Una cosa è certa: non sono fatto per la prima serata lì non c'è posto per il mio "Materasso Hard" Da grande voglio fare l'artista non i calcoli da ragioniere con i numeri dell'Auditel»

ROMA

Entrare a Saxa Rubra nello studio di Renzo Arbore è come tornare a: stessi colori, stesse ragazze, stessa facce, stessi costumi, stessa musica, cori, balletti, ammiccamenti, battute, giochi di parole di «Quelli della notte», di «Indietro tutta», di «Marisa Laurito», di «Aspettando Sanremo», perfino di «DOC». Si registra l'ultima puntata di «Speciale per me» ovvero «Meno male meglio stiamo» che andrà in onda il 5 giugno: doveva durare per soli quattro sabati, in tarda, tardissima terza serata, è arrivato a diciassette sabati, sempre tardi però. Molta atmosfera, rimpatriate, grande divertimento. Ballano addirittura, visti, dietro il quinto due addetti al programma che mai compariranno in video. E' un segno. Lui, Arbore, ha i suoi panciotti, la camicia bianca, a volte perfino il cappello da cowboy. L'ha dedicato, e lo ripete, questo programma ai suoi maestri: Totò, Manfredi, Tognazzi, Gassman, Sordi, i grandi che gli hanno insegnato quel modo speciale di fare televisione, misto di ironia, goliardia e malinconia, molto stile, nessuna volgarità. Con lui, bellissima, immutata, candida, Isabella Rossellini che Renzo volle trasformare a «L'altra domenica», insieme a Milly Carlucci, in «donna parlante» affidandole le corrispondenze da New York, dove era trasferita e dove ancora vive. Aveva ventidue anni, allora ed era solo l'assistente di Gianni Minà. Arbore la mandò a fare servizi *al «C.B.G.S.», il locale più punk e pericoloso* della Bowery, a Little Italy dove storpiando il cognome di sua madre la chiamavano la «figlia della Bergamo», a intervistare Martin Scorsese che aveva appena girato «L'ultimo valzer», e siccome Isabella non aveva visto il film, lui l'invitò a una proiezione privata e finirono col diventare marito e moglie. «E a me - racconta Arbore - nel "Pap'occhio" toccò l'onore di dire "Action" a Scorsese che per far contenta Isabella accettò una comparsata». Per Renzo Isabella, stavolta, ha cantato in inglese, il 7 notte ci saranno i sottotitoli in italiano, una versione «hard» di «Il materasso» nella quale si enumerano tutti i possibili modi di far l'amore, concludendo comunque che sul materasso è sempre meglio.

Adesso, dopo questo successo, non può più dire che fare televisione le fa paura.

«Sì, ma non torno. E' andata benissimo. Credevo di essere invecchiato. Forse sono ma va bene lo stesso. Però di ricominciare non se parla. So di dare un dispiacere ai miei affezionati ammiratori ma faccio altro. Ho un concerto a Piazza del Popolo il 28 giugno con cui si apre l'Estate romana. Ho Umbria jazz di cui sono presidente. Mi fermo. Mi riposo».

E quando potrebbe tornare?

«Non con questo tormentone. Quando vado per i mercatini, a Roma, c'è sempre qualcuno che mi ferma e mi fa: "Non può più di questa tv. Quando torna lei?". Sono tornato ma lo in loro è rimasto identico: "Sì, ha fatto il sabato notte, c'è piaciuto, ma l'orario era impossibile. Quando torna davvero?". Lo ripeto. Non torno. Faccio una televisione di nicchia che punta sul modernariato, io. Non sono che possa offrire prodotti da centro commerciale. che compro qualunque rotocalco per leggerlo subito con avidità, quando faccio la tv penso al libro: mi piace fare programmi senza tempo, possano esser conservati, rivisti, preservati. Detesto l'usa e getta in tv. Come detesto l'urlo, la lite, i trucchi, gli strepiti. Per questo temevo di esser superato».

Invece l'è andata bene, mentre per Baudo, suo coetaneo, il ritorno non è stato altrettanto felice.

«Ma ho messo quindici anni per ricominciare, lui quindici giorni».

Sarà per questo che è riuscito ad arrivare a una media del 26% di share?

«Non parliamo dell'Auditel. Da grande volevo fare l'artista il contabile. E per questa ragione che non voglio andare in prima serata. In , anche in terza possibilmente. Non oltre mezzanotte, però. avrei fatto in prima serata fare ascoltare la musica di Stefano Bollani, dei Funk off, o la di Ella Fitzgerald? pubblico della prima serata avrebbe subito cambiato canale mentre io ho bisogno di gente vispa».

Uno dei suoi meriti è anche quello di lanciare nuovi talenti.

«Vero. Stavolta, oltre agli amici storici come Marisa Laurito e Michele Mirabella, credo *di aver fatto conoscere Cesare Gigli,* figlio Silvio, Rosaria De Cicco, un'attrice di teatro bravissima, e Antonio Stornaiolo che qua mi faceva da spalla ma è un presentatore rifinito».

Ma un'ideuzza per una nuova trasmissione non ce l'ha?

«Potrei rifare "Speciale per me" con quelli della generazione successiva: i De Gregori, i Dalla, Fiorella Mannoia».

Mettersi a girare un film?

sono adatto: non si può improvvisare con il cinema». [si.ro.]

SI GIRA A TORINO IL FILM DI LEONI

Catherine Spaak dalla parte giusta

«Sono una donna intrigante e cinica è uno dei miei primi ruoli da cattiva»

Daniele Cavalla
TORINO

Ciak ieri nella storica Villa Cidper «Dalla parte giusta», il film di Roberto Leoni che segna il ritorno sul grande schermo di Catherine Spaak. «La mia Eleonora - racconta l'ex conduttrice di «Harem» su - è una donna intrigante, cinica, molto fredda: all'inizio perplessa in quanto non mi piacciono i ruoli da cattiva, poi ho deciso di accettare e sono soddisfatta di questa mia scelta». Tuttora nel cast della soap di Raitre «Un posto al sole», la Spaak torna a lavorare sotto la Mole trentacinque anni dopo «Il gatto a nove code» di Dario Argento: «E' passato tanto po - dice -, ricordo soltanto che è stato un film molto faticoso e difficile: Dario sempre nervoso, lui al mattino beve l'aceto e non il caffè».

«Dalla parte giusta» narra di una ricca signora presidente di un'importante multinazionale che vuol dare le dimissioni e sceglie come erede il fidanzato della figlia. L'uomo ha un passato da nascondere e, prima di accettare la proposta, chiede una di tempo per tentare di cancellarlo. «C'è ragnatela di intrighi in cui svettano i protagonisti - spiega Leoni, anche sceneggiatore -. E' un film che sembra evolversi in una direzione drammatica e cupa, e certo punto pare che il male prevalga ma per fortuna nella storia una ragazza, agente di polizia, in cerca di giustizia». Al fianco della Spaak recitano due ex protagonisti di «CentoVetrine» quali Raffaella Bergè, nel ruolo della figlia, e Luca Ward nella parte del nuovo rampante, nonché Myriam Catania, la nipote di Simone Izzo al esordio due anni orsono in «Io no» di Ricky Tognazzi e della stessa Izzo. «Nel film sono un professore universitario con un passato da terrorista che entra in contatto il mondo dell'alta finanza. E' il mio esordio nel thriller, mi ha catturato la sceneggiatura all'americana di Leoni» Luca Ward, la voce italiana di Russell Crowe e Pierce Brosnan prossimamente sul set anche di altro film per il cinema che verrà girato a Torino, «A 7 km da Gerusalemme».

«Dalla parte giusta» è prodotto Union Contact e viene girato per cinque settimane a Torino e provincia con il supporto della Film Commission. «Torino è credibile città dove ambientare la nostra storia, vanta un paesaggio molto vario e ha un'eccellente Film Commission» sottolinea Leoni, al secondo lungometraggio per il cinema («Favola crudele» con John Savage e Claudia Gerini risale al 1992) dopo aver scritto trentina di sceneggiature (fra le altre «Santa Sangre» di Alejandro Jodorowsky e «California» di Michele Lupo). La fotografia è di Bruno Cascio, premio David di Donatello per «Padre e figlio» di Pasquale Pozzessere, mentre la scenografia reca la firma di Fabrizio Moschini. Il film uscirà nelle sale, distribuito da Revolver e Istituto Luce, agli inizi della prossima stagione

Catherine Spaak in una scena di «Dalla parte giusta» di Roberto Leoni

EDIZIONE ILLUSTRE DI MUSICULTURA, TRA GLI OSPITI POVIA

Quando i bambini fanno oh allo Sferisterio di Macerata

MACERATA. Quando si dice svoltare. Le stelle si sono girate verso il sole per Musicultura, il benemerito Festival della Canzone Popolare e d'Autore finora noto come Festival di Recanati. La XVI edizione della rassegna di Piero Cesanelli trasloca dalla rispante bocciofila che l'ha vista nascere al lussuoso Sferisterio di Macerata. E gli artisti non si fanno pregare per andarci a cantare. La prossima kermesse - dal 23 al 25 giugno - vanta ospiti di gran nome: a partire da Ivano Fossati, nella sua unica apparizione estiva, con un progetto speciale; come un po' speciali saranno i set di Claudio Baglioni, Edoardo Bennato, Giorgia, i Cousteau, Massimo Ranieri con Noah e la supervisione artistica di Mauro Pagani, Antonella Ruggiero con «Big Band», Sergio Cammariere in trio jazz, Gian Maria Testa, Enzo Avitabile&Bottari, Teresa De con Rais. Più un'infilata di poeti magni: Ada Merini, Dacia Maraini, Elio Pecora, Marco Palladini; nonché Fernanda Pivano, che con Morgan rivisiterà «Non il denaro non all'amore né al cielo» di André. Uno degli ultimi vincitori è stato il Povia di «I bambini fanno oooh», ora i grandi ospiti: e vantare un debuttante divenuto famoso il faluo colpo di fortuna della rassegna, che in passato ha sfornato nomi di ricchia come Gian Maria Testa, Amalia Sgré, Patrizia Laquidara, Avion Travel e Pacifico. Gli 8 finalisti sono: Elisa Amistadi, Caraserena, La Compagnia d'Encelado Superbo, Cortese, Simone Cristicchi, Fabularasa, Carlo Alberto Ferrara, I Beatipaoli. Radiouno Rai seguirà in diretta le serate, Raitre preparerà alcuni speciali. Prevendite allo 0733.230735 e boxoffice@sferisterio.it. [m.van.]

Giuseppe Povia, stasera da Mantova parte il suo tour

Venegoni
MILANO

Uno che resterà per sempre grato a Paolo Bonolis, in qualunque stazione della via crucis televisiva si trovi, è senz'altro Giuseppe Povia, in arte Povia e basta. Il cantautore da anni in cerca di fortuna, che al Festival cascò nel piatto della campagna per il Darfur con una canzone piccola, semplice, gradevole, è diventato un piccolo caso nell'asfittico panorama italiano dove le nuove stelle nascono alla velocità del Pil. Il suo disco «Evviva i pazzi» staziona nelle zone alte dalla hitparade, stasera da Mantova parte la tournée; si ascoltano in radio i suoi pezzi naif e surreali che in modo più inoffensivo echeggiano Rino Gaetano; la voce, invece, ci ricorda Ivan Graziani, un altro dei nostri piccoli miti popolari che se ne sono andati. Povia ha fatto del profilo basso stile e ora, grazie alla verve pacatamente ironica e a un'accurata produzione, piace a un fronte vasto che va dagli appassionati di Sanremo fino al parterre della canzone d'autore: ha infatti vinto l'ultima edizione di Musicultura, l'ex Premio Recanati ora trasferito a Macerata, dove sarà uno degli ospiti di riguardo nell'edizione di fine giugno.

Caro Povia, come ha fatto a catturare attenzione senza urlare, senza mattane, senza far musica da discoteca, senza somigliare a Tiziano Ferro?

«Conosco i miei limiti. Se urlo, faccio fastidio alla gente; se invece uso una ottava bassa catturo l'attenzione e queste basi sono dove posso andare».

«I bambini fanno oohs» è in un minuto o in un anno?

«Ci ho messo un anno e mezzo, solo per quella canzone. E nel frattempo buttavo giù altri spunti. L'ispirazione si chiama spunti, mi sono inventato niente di nuovo; ma ho un linguaggio che è originale, forse. Non un grande musicista, pello la chitarra. Non sono un grande cantante, vedono tutti. Sfrutto le qualità che ho, ho accumulato esperienza in 32 anni di vita».

Il segno del successo, è quando un big ti chiede una canzone. Le è capitato?

«Ne ho scritta una per Eros Ramazzotti, una la vorrebbe Celentano. Eros mi ha conosciuto prima di Sanremo, sentito il mio disco prima che uscisse. Poi mi ha detto: dammi una mano».

La gavetta è stata lunga?

«Ho cominciato verso i 17 anni. Avevo spunti belli, e voglia di comunicare con la figlia del macellaio e la lavandaia. Vedevo da solo che c'era qualcosa. Sono un milanese scappato a Firenze, io. Lavoravo con Bigazzi fino a tre anni fa. Mi sono iscritto a tutto. Poi ho conosciuto il mio manager, Angelo Carrara, che ha risolto il problema del cantautore in me. Ho frequentato solo la terza media. Ho la scuola tamarra, non avevo più voglia di studiare e andavo a giocare al pallone. Poi ho letto: i libri più famosi, quelli che hanno letto tutti. In futuro vorrei studiare filosofia. Perché grazie agli altri ho costruito me stesso, ma ora mi devo cercare».

Cosa farà in tour, visto che ha così poche canzoni sue?

«A parte "Gianna" di Gaetano può sembrar retorico, "La cura" di Battiato che amo, "Avrai" di Baglioni che voglio dedicare alla mia bimba Emma di 4 in scriverne una io. Saranno concerti da antidivo: mi faccio il caffè sul palcoscenico. Ho un quartetto di ragazzini bravi, gente che ha fame. Voglio fare un rock elettroacustico».

Ha altre canzoni pronte?

«Non tante. Non credo a quelli che mi dicono: ho scritto 400 canzoni. Io ho 7000 spunti, questi sì...».

E torna a esibirsi a Musicultura dove ha appena vinto.

«Grazie a Cesanelli e ai suoi, ho trovato l'energia di investire per fare il mio disco. E se ho vinto io, è proprio segno che lì non c'è trucco».

Le date: 31 Milano, 1 giugno Padova, 15 Gallarate, 18 Milano

STASERA SU CANALE 5 FESTA CON RANIERI E SOMMA

«Ecco cosa chiedo» Nino D'Angelo show

Antonella Mariotti

«One man show» stasera su Canale 5: dal palco di Casoria a Napoli, in un palasport assediato di 2500 fan c'è Nino D'Angelo, ex caschetto [redacted] biondo, [redacted] cantante di storie d'amore [redacted] mai a lieto fine, che si è trasformato [redacted] autore, musicista e attore di successo dal cinema al teatro. «Io non ti ho chiesto niente» è il titolo della serata, che [redacted] poi una grande festa della musica non solo napoletana. In scena i grandi nomi della canzone italiana [redacted] Massimo Ranieri, personaggi di respiro internazionale [redacted] Giancarlo Giannini, protagonisti della tv come la regina [redacted] reality la napoletanissima Barbara D'Urso e compagni di tante avventure artistiche come Massimo Boldi, Sebastiano Somma e Roberta Olivieri, l'eterna fidanzatina di Nino D'Angelo nei film Anni '80. Il cast artistico sarà integrato sulla scena dall'intervento di parenti, amici e colleghi. Uno spettacolo come [redacted] affresco della storia italiana, tra ieri ed oggi, [redacted] un gioco ironico tra trash e cult, tra Nord e Sud, dove [redacted] D'angelo sarà accompagnato da un'orchestra di 27 elementi diretta da Nuccio Tortora.

Spettacolo, sincerità, franchezza sono i tre punti focali [redacted] «Io non t'ho mai chiesto niente», dove il titolo è il richiamo all'appello che D'Angelo ha fatto ai colleghi e amici, per primo Massi[redacted] Ranieri, per portarli in [redacted] nella sua kermesse personale, che lui stesso ha scritto con Salvatore [redacted] Pasquale, Fabio [redacted]rio, Gualtiero Peirce e Amato Pennasilico con la regia di Cristiano D'Alisera. Artista-autore sul palcoscenico di Casoria, dove D'Angelo è nato e ha vissuto trent'anni, ma dove non ha mai cantato e dove testimonierà [redacted] cambiamento, spesso radicale, che ha trasformato un personag[redacted]io: «Cambiare significa crescere, nel bene o male - dice - nel caso mio penso che sto crescendo bene... sto invecchiando bene. Quando sei un ragazzino di vent'anni è il mondo che ti guar[redacted] poi [redacted] tu che guardi [redacted] mondo, cresci, lo guardi, e non ti va di parlare solo della ragazzina che corre sulla spiaggia, ma di quello che vedi, e del mondo in cui lasci i tuoi figli, a loro [redacted] lasciare qualcosa come una testimonianza». Da qui nasce l'ultimo cd «Il ragù con la guerra», dedicato alla «brava gente di Scampia» [redacted] dice l'autore «quella gente [redacted] diata dalla camorra e dall'abbandono. Perché la camorra c'è dove non c'è lo Stato. I ragazzi imparano a convivere con questa cosa: è un altro Stato, che ti [redacted] lavoro che ti dà da mangiare. Lo Stato arriva solo quando ci stanno i morti».

Radio Nostalgia
La musica di sempre, l'informazi[redacted] di oggi
Viabilità con [redacted] Infotraffico
www.nostalgia.it

[redacted]

Velluto [redacted]
David Lynch (rifiutato a Venezia) firma [redacted] inquietante e ambiguo thriller sulla provincia [redacted]. Jeffrey scopre un orecchio mozzato in giardino e, spinto dalla curiosità, si improvvisa detective, coinvolgendo la sua ragaz[redacted]. Ma finisce in un triangolo sado-maso [redacted] 3.25 ITALIA 1

Bernadette
Jennifer Jones vinse il premio Osc[redacted] nel ruolo della pastorella di Lourdes a cui è apparsa la Madonna e che ha dovuto lottare non poco per farsi credere dalla Chiesa. [redacted] regia è del veterano artigiano Henry King. Nel [redacted] William Eythe, Charles Bickford, Vincent Price, Lee J. Cobb. [redacted] 15.40 RETE 4

I FILM DI OGGI

Mario Van Peebles in una scena del film «Posse - La leggenda di Jessie Lee»

Posse - La leggenda di Jessie Lee ★★
21.30 LA7 USA [redacted] REGIA [redacted] MARIO [redacted] PEEBLES. CON MARIO [redacted] PEEBLES, STEPHEN BALDWIN, PAM GRIER DUR 131'
Mario Van Peebles, già attore e autore di "New Jack City", firma la sua ridondante opera seconda ispirandosi a Sergio Leone e al cinema nero, con in prima linea Spike Lee. [redacted]cuni soldati neri della fanteria Usa, al ritorno dalla guerra di Cuba, disertano e si fanno giustizia da soli, passando di villaggio in villaggio, fino ad arrivare in una cittadina amministrata da ex-schiavi...

[redacted] Evil ★★
22.55 ITALIA 1 GB/GERMANIA 2001, REGIA [redacted] PAUL [redacted]. CON MILLA JOVOVICH, MICHELLE RODRIGUEZ, ERIC MABIUS DUR 100'
Milla Jovovich, Eric Mabius e Michelle Rodriguez in un discreto horror di Paul Anderson. In un megalaboratorio qualcuno rompe una fiala liberando un virus mutato che si diffonde trasformando uomini e bestie in zombi. I soliti militari e qualche civile cercano di fermarlo...

Saint Tropez [redacted] Tropez ★
23.15 RETE 4 ITALIA [redacted]. REGIA DI CASTELLANO, PIPOLO. CON JERRY CALÀ, MAURIZIO MICHELI, SERENA GRANDI, [redacted] CAPRIOGLIO, ALBA PARIETTI DUR [redacted]
Jerry Calà, Deborah Caprioglio, Serena Grandi e Alba Parietti sono solo alcuni dei nomi famosi di una "commediaccia" anni Novanta. Tante minivicende incrociate fra umorismo da caserma, barzellette e nudo per tutti. Sotto il sole di Saint Tropez si intrecciano storie di yuppies e perditempo

[redacted] GIORGIO [redacted]

OGGI
Ulisse - Il piacere della scoperta dedica due puntate a Hiroshima (Raitre, 21), *Terra!* (Canale 5, 23,40) e *Pianeta Economia* (RaiNews24, 22) si occupano dei referendum popolari in programma in Francia e Olanda sulla Costituzione europea, e *Tv7* il caso del piccolo Mirko (Raiuno, 23,05), *Stirpe Reale* sui Grimaldi (Rete 4, 21).

[redacted]
Gli ascolti dei tg nel mese di aprile: il Tg1 delle 13,30 è [redacted] dello 0,58 per cento rispetto allo stesso periodo del 2004, mentre il Tg1 delle 20 ha perso l'1,28 per cento dello share. L'edizione delle 13 del Tg2, confrontato con i dati di aprile 2004, ha perso l'1,46 per cento. Anche il Tg3, considerando anche i telegiornali regionali, perde consensi: l'edizione [redacted] 14,15 perde rispetto a un anno fa lo 0,23 per cento, quella delle 19 lo 0,35 per cento. Accusa una perdita di ascolti dello 0,74 per cento il Tg5 nell'edizione delle 13, [redacted] è aumentato dell'1,41 per cento l'ascolto di quella delle 20.

Caroline di Monaco

PUBBLICITÀ
Per Gianni Boncompagni l'Auditel è fasulla: «Bisogna sempre ricordare che c'è un giro [redacted] 370 miliardi [redacted] pubblicità. Una volta [redacted] solo Carosello, ora siamo alla metastasi: venti minuti di spot per ora».

[redacted]
«Star Trek era moralmente importante perché dimostrava che bisognava impegnarsi per risolvere i problemi nel migliore dei modi, [redacted] nel più spettacolare o nel più comodo» (lo scrittore Niccolò Ammaniti, grande fan della serie).

ASCOLTO
Si moltiplicano i gruppi d'ascolto per il telefilm *Desperate Housewives*. Racconta Alfonso Signorini [redacted] a Milano uno dei più gettonati [redacted] quello di Paolo Limiti. A Roma ci [redacted] Enrico Lucherini, Francesca Neri, Carlo Verdone che il giovedì sera (quando va in onda il serial) staccano anche i cellulari.

I [redacted] DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.30, 11.30, 13.30, 20.00, 23.00, 0.35	10.00, 13.00, 17.10, 18.30, 20.30, 23.55	12.00, 14.00, 14.20, 19.00, 19.30, 23.05	8.00, 13.00, 20.00, 1.00, 3.25, 5.30	12.25, 18.30, 1.25	11.30, [redacted], 18.55

GIORNO

RAIUNO
6.05 Le buone notizie per anima
6.10 Tris di [redacted] Telefilm [redacted] Holly Robinson Peete, Ja[redacted] Losure, Tamala Jones. Regia di John Bowab [redacted] giovani coppie a confronto. L'amore, le soddisfazioni, gli affanni...
6.45 Unomattina Conducono Enzo Sampò, Caterina Balivo, Franco Di Mare, Eleo[redacted] Daniele, Sonia Grey. Programma contenitore [redacted] fino alle 11.30
11.35 La prova del [redacted] Gioco
[redacted] Occhio alla spesa
14.00 Tribune Referendum 2005
14.30 Il commissario Rex TF
15.25 La signora in giallo Telefilm
16.10 La vita in diretta
18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
6.00 Gatto [redacted] guardia con Pino Gagliardi. Regia di Antonella [redacted]
6.05 Prima Pagina
6.15 [redacted] Rai di ieri
6.35 L'opinione
[redacted] Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica A [redacted] Luciano Onder
6.55 2 minuti con voi
7.00 Go Cart mattina
9.15 Cani gatti e altri amici
9.45 Un mondo a colori
11.00 Antologia di Piazza Grande
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute Rubrica [redacted] attualità medica
14.00 L'Italia sul Due
15.45 Al posto tuo Talk-show
17.15 Guelfi e ghibellini Gioco
18.10 Sportsera
18.50 10 minuti
19.00 Friends Telefilm
19.50 Cartoni animati

RAITRE
6.00 RAI News 24
8.05 La storia siamo noi
[redacted] Verba volant
9.10 Cominciamo bene - Prima Cinquanta minuti [redacted] rubriche [redacted] teatro, appuntamenti culturali, consigli letterari, interviste a personaggi famosi, e l'oroscopo di Paolo Crimaldi
10.00 Cominciamo bene - Animali e Animali
10.10 Cominciamo bene
12.25 Si gira
12.45 Cominciamo bene - Le storie
[redacted] Cuore e batticuore Telefilm
13.45 Messaggi autogestiti Referendum
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Giro d'Italia
18.10 Equitazione: Piazza di Siena

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina Lettura e commento delle prime pagine [redacted] giornali in edicola
8.50 Il diario
[redacted] Tutte [redacted] mattine Talk-show
11.25 Un detective in corsia Telefilm con Dick Van Dyke, Victoria Rowell. Alcuni medici collaborano con le forze dell'ordine per risolvere difficili casi
12.25 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne
16.10 Vero [redacted] Reality show
16.30 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.25 La fattoria - In [redacted] dal Brasile Reality show
[redacted].55 Chi vuol essere milionario Gioco

ITALIA 1
[redacted] Cartoni animati
9.10 Una piccola vita da salvare Film
11.15 Music shop Televendita
11.20 Boston public Telefilm
12.15 Secondo voi
13.00 Studio Sport
13.40 Yu-Gi-Oh Cartoni animati
14.05 Tutti all'arrembaggio! Cartoni animati
14.30 I Simpson Cartoni
15.00 Settimo cielo Telefilm
16.15 Doraemon Cartoni
16.30 Let's & go Cartoni
17.00 Pokemon advance challenge Cartoni animati
17.15 Mille magie [redacted] Cartoni animati
17.40 Svicolone Cartoni
17.55 Willy il principe di Bel-Air Telefilm
18.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
[redacted] Will & Grace Telefilm
[redacted] Camera Café Varietà

RETE 4
[redacted] La madre Telenovela
6.20 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
6.30 Esmeralda Telenovela con [redacted] Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo. Regia di Beatriz Sheridan. Due bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano
7.05 Secondo voi
7.15 Peste e corna e gocce di storia
7.20 Tg4 Rassegna stampa
7.40 MacGyver Telefilm
8.40 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
9.50 Saint Tropez Telefilm
10.50 Febbre d'amore Soap Opera
11.40 Forum
14.00 Genius Gioco
15.00 Sentieri Soap Opera
15.40 Bernadette Film
19.35 Sipario del Tg4

SERA

RAIUNO
[redacted] e ribatti Discussione sul tema del giorno, di solito politico o sociale, con un ospite o due. L'approfondimento politico sulle notizie più importanti della giornata
20.35 Affari tuoi Gioco
[redacted] Il Maresciallo Rocca Serie
23.05 TV 7 A cura di Fabrizio Ferragni, Barbara Modesti, [redacted] Massimo Rocchi
24.00 Giorni d'Europa Settimanale d'approfondimento, attualità e informazione sui problemi [redacted] ropei
0.20 Sottovoce
1.00 Tg1 Teatro
1.10 L'appuntamento
1.40 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
1.45 4° piano scala a destra
2.15 Affari tuoi Gioco
[redacted] Zorro Telefilm

RAIDUE
21.00 [redacted] sbagli ti mollo Reality show
0.05 Confronti Conduce Gigi Moncalvo
0.45 Mizar - Tg2 Culture
1.15 Tg Parlamento Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute [redacted] Camera e Senato
1.25 [redacted] stelle stanno a guardare? L'oroscopo [redacted] condo Alessandra Canale. Cosa dicono le stelle? Qual è il segno più fortunato? Il quale quello che gode minor favore da parte degli astri
1.30 Meteo2 Previsioni [redacted] tempo
1.35 Appuntamento al cinema
1.45 La Piovra Serie
2.55 Emozioni
3.30 50 anni di successi
4.05 [redacted] le stelle stanno a guardare?

RAITRE
20.00 [redacted] Le immagini, i momenti salienti, le interviste ai protagonisti e i commenti sulla tappa del giorno
20.20 Blob Videoframmenti
20.30 Un posto al [redacted] Soap Opera. A Napoli, amori, odi e sentimenti degli inquilini di palazzo Palladini
21.00 Ulisse: Il piacere della scoperta Documentari
23.20 Tg3 Primo Piano
23.40 Slide Programma che ripropone le figure di grandi sportivi
0.45 Appuntamento [redacted] cinema Rubrica cinematografica
0.55 Giro notte
1.25 Internet Cafe' Un talk show ambientato in un bar dove gli [redacted] interagiscono con il [redacted] che tratta temi di attualità
1.55 Fuori Orario Rubrica cinematografica

CANALE 5
20.30 Striscia la notizia Varietà satirico con ironia, divertimento, [redacted] anche serietà, [redacted] le [redacted] da smascherare, sono gli ingredienti del tg satirico [redacted] Antonio Ricci. Nel ruolo di veline, la bionda Vera Atyushkin [redacted] la mora Lucia Galeone
21.00 Io non t'ho [redacted] chiesto niente Varietà
23.40 Terra
0.40 L'antipatico La formula adottata da Maurizio Belpietro è quella del "faccia a faccia" a ritmi [redacted]
1.35 Striscia la notizia Varietà satirico
2.05 Il diario
2.20 Tre minuti con Mediashopping Televendita
2.25 La fattoria - In diretta dal Brasile Reality show
2.55 Shopping by night Televendita
3.55 Tre nipoti e un maggiordomo Telefilm

ITALIA 1
20.10 Una [redacted] per amica Telefilm. La vita e le vicende di Lorelei e Rory, madre e figlia, spesso alle prese con problemi sentimentali
21.05 C.S.I.: Scena del crimine Telefilm con William L. Petersen, Marg Helgenberger, Gary Dourdan, Jorja Fox, George Eads, Paul Guilfoyle. Regia di Lou Antonio
22.55 Resident Evil Film (horror, 2001) con Milla Jovovich, Michelle Rodriguez, Eric Mabius. Regia di Paul Anderson
0.50 Ciak speciale "Sin city"
0.55 Studio Sport
1.20 Tre minuti con Mediashopping Televendita
1.35 Secondo voi
1.50 Visitors Miniserie
2.50 Shopping by night Televendita
3.15 Megasalvishow Varietà
3.25 Velluto blu Film

RETE 4
20.10 Solaris.doc Documentari
20.15 Walker Texas Ranger Telefilm con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, [redacted] Sanchez. Le indagini di un ranger [redacted] non [redacted] paura di nessuno
21.00 Stirpe reale
23.15 Saint Tropez Saint Tropez Film (comm., 1992) con Jerry Calà, Maurizio Micheli, Serena Grandi, Deborah Caprioglio, Alba Parietti. Regia di Castellano, Pipolo
1.25 Tg4 Rassegna stampa
1.50 Super Hits - Volume 1
2.50 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
3.05 Operazione mistero Film (spion., 1954) [redacted] Richard Widmark, Bella Darvi, Cameron Mitchell. Regia di Samuel Fuller
4.55 Vivere meglio

La 7
[redacted] Tg La7 Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
7.00 Omnibus Il programma quotidiano dedicato all'informazione [redacted] un aggiornamento costante delle notizie dall'Italia e dal [redacted]do. All'interno, approfondimenti sui temi di attualità, cronaca [redacted] e politica con la presenza di ospiti in studio
9.15 Punto Tg
9.20 Due minuti un libro
9.30 Jake & Jason Detectives Telefilm
10.30 [redacted] Documentari
11.30 Il commissario Scali Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Matlock Telefilm
14.05 La conquista del [redacted] Serie
16.00 Atlantide Documentari
18.00 Jag - avvocati in divisa Telefilm
19.00 Homicide Telefilm
[redacted] Tg [redacted] Notiziario
20.30 Otto e Mezzo
21.30 Posse - La leggenda di Jessie Lee Film
23.30 Keen Eddie Telefilm
[redacted] Tg La7 Notiziario
1.05 La 25ª ora
2.15 Otto e Mezzo
3.15 [redacted] minuti un libro

[redacted]
13.30 Wanna come in
14.00 Trl
15.00 Flash
15.05 Punk'd
15.30 Boiling points TF
16.00 Mtv playground
16.55 Flash
17.00 Mtv playground
18.00 Made: Tri-Athlete Talk-show
19.00 Europe Top [redacted]
20.00 Flash
[redacted] Countdown [redacted] Oasis Live@Supersonic Cartoni animati
21.00 Oasis Live@Supersonic
22.00 Diary Of Anastacia
22.30 Flash
[redacted] Making the movie: Sin City

RETEA/ALLMUSIC
15.00 Inbox
15.55 Tga - Speciale Referendum
16.00 Play.it 2 Ospite Amos Lee e Mosoko
16.55 Tg Web
17.00 Dvd Chart
17.55 Tga
18.00 Azzurro
18.55 Tga
19.05 The Club [redacted]
20.00 Tg Web
20.05 Inbox
20.30 The Club
21.00 Inbox
21.30 The Club Show
22.30 [redacted] Ospite Syria
23.30 Modeland
0.30 [redacted] - The Dance Night

SKY CINEMA 1
10.45 Extralarge
11.05 Vaniglia e cioccolato Film
13.00 Sky cine news
13.30 21 grammi Film
15.35 110 e frode Film
17.05 Extra Rubrica cinematografica
17.15 S.W.A.T. - Squadra Speciale Anticrimine Film
19.15 I gemelli [redacted] goal Film
20.50 [redacted]
21.00 Il regno del fuoco Film
22.45 La macchia umana Film
0.35 Nema problema Film (dramm., 2004)
2.00 Osama [redacted]

SKY CINEMA 3
8.25 Identikit
8.50 Jack Film
10.50 Riunione [redacted] condominio Film
12.25 L'ultimo boyscout Film
14.10 Io no Film
16.00 [redacted] divorce Film
[redacted] Footsteps Film
19.30 National Security - Sei in buone mani Film
21.00 Io no Film
22.50 Extralarge Rubrica cinematografica
23.10 So [redacted]ose Film
1.00 Footsteps Film (thril[redacted]ce Bergen, Bryan Brown, Michael Murphy

SKY SPORT 1
13.00 Sky Calcio Show Film del Campionato
13.45 Sport Time Hilites
14.00 Sport Time [redacted] rio sportivo (Diretta)
14.30 Calcio: Brescia-Messina Serie A (R)
16.10 Calcio: Sport Time Hilites Serie A (R)
16.30 Zona Champions League (R)
[redacted] Sport Time Notiziario sportivo (Diretta)
19.30 B Side
20.30 Calcio: Catanzaro-Treviso
22.15 Lo Sciagurato Egidio - [redacted] anni dopo
24.00 Sport Time
[redacted] Calcio: Roma-Atalanta Serie A (R)

[redacted] RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
10.35 Il Baco del millennio; 11.45 Pronto, salute; [redacted] Come [redacted] gli affari; 12.36 L'Italia che va; 13.24 Sport; 13.33 RadioUno Musica Village; 14.00 Scienze; 14.07 Con parole mie; 14.50 News generation; 15.04 [redacted] il trend; 15.37 Il ComuniCattivo; 16.00 Alfa; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 16.35 Speciale 88° Giro ciclistico d'Italia; 17.30 Affari - Borsa; 18.30 In Europa; [redacted] Mondomotori; 18.49 Medicina e società; 19.22 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 21.00 Gr1; 21.09 Radiounomusica - Amos Lee in concerto; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.14 Spazio accesso: Confederazione [redacted] Italiana.

[redacted] Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il Cammello [redacted] Radio2 - Gli spostati; 16.30 Atlantis; [redacted] Caterpillar; [redacted] Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Tribuna Referendum; 21.36 Il cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 Viva Radio2.

[redacted] Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45.
14.00 Il Terzo Anello. L'era urbana; 14.30 Il Terzo Anello. [redacted]; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville: [redacted] Graham; [redacted] Il terzo Anello. Uno [redacted] questi piccoli; 19.01 Hollywood party; 19.53 [redacted] Suite; 20.00 Bella ciao. Storie [redacted] pace e di guerra; [redacted] Il Cartellone: Fondazione Musicale Umberto Micheli; 22.00 Il Cartellone: Premio Italia; 23.30 Il terzo Anello. Fuochi; 24.00 Il terzo Anello. Banditi.

RADIONOSTALGIA:
7.00 Giornale [redacted] (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche [redacted] 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest ([redacted] 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); [redacted] Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90; 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong.

COOLPIX 5900 COOLPIX 7900
5.0 [redacted] 14 Modi Scena Video con audio
7.0 Megapixels [redacted] Modi Scena [redacted] con audio

Techitmore.

Nikon Coolpix.
LaTecnologiasaancoraentusiasmarti.

Per ottenere stampe di ottima qualità utilizza stampanti [redacted] Stylus Photo

Nikon
At the heart of the image

Esigete Nital Card
Solo Nital Card assicura 24 mesi di garanzia con l'assistenza più accurata e ricambi originali.
www.nital.it • info@nital.it Infoline 02.674.93.520

Film del weekend

di LIETTA TORNABUONI

[illegible]
«Quo Vadis, Baby?»

Claudia Zanella nel cast di Salvatores

TRATTO dal romanzo di Grazia Verasani (editore Colorado Noir), è [illegible] thriller bello, sciolto, drammatico. Una ragazza brusca e dolente (la cantante emiliana Angela Baraldi), impiegata nelle agenzia di investigazioni [illegible] padre, riceve alcune videocassette che registrano la esistenza quotidiana [illegible] sua sorella, morta suicida per impiccagione [illegible] ci anni prima: guardandole si rinnova il dolore, ma nasce anche il sospetto di omicidio. La ragazza indaga, forzatamente anche su [illegible] stessa, sul passato famigliare, sulla propria vita. Il mix visivo è molto interessante, quasi tutti gli interpreti sono davvero bravi.

QUO VADIS, BABY?
di Gabriele Salvatores
con Angela Baraldi, Giglo Alberti, Claudia Zanella, Elio Germano; Italia [illegible]

TORINO, cinema Arlecchino, Due Giardini, Greenwich, Medusa, Pathé, Reposi, Ugc, Warner; [illegible] Anteo, Europlex, Excelsior, Orfeo; **GENOVA,** Cineplex, Uci; **ROMA,** Alhambra, Antares, Cineland, Eurci- [illegible] Fiamma, Giulio Cesare, Greenwich, Gulliver, King, Maestoso; Tibur, Ugc; **NAPOLI,** Arcobaleno, Filangieri, Med, Modernissimo; **PALERMO,** Aurora, Tiffany

[illegible]
«Clean» con Maggie Cheung

Il titolo, «pulito», indica i tossicomani che non si drogano più, la storia si svolge nel mondo fragoroso della musica. Un musicista insicuro di sé e [illegible] declino muore per overdose; amici e genitori attribuiscono la [illegible]lpa alla moglie Maggie Cheung che gli aveva procurato l'eroina. La giovane donna, pure lei eroinomane, si ritrova sola, senza [illegible] soldo, circondata da ostilità, privata del figlio bambino affidato [illegible] nonni paterni, messa in prigione per sei mesi. Quando esce va a Parigi, decisa a cambiare vita per riavere suo figlio. Rinuncia pure al metadone, fa la cameriera in un ristorante cinese e la commessa in una boutique, riceve aiuto da Béatrice Dalle, rivede il figlio e ha con lui una spiegazione, accetta l'offerta di incidere una canzone a San Francisco. Niente di che, salvo la presenza di Maggie Cheung. [illegible] regista è stato marito di questa attrice asiatica bella, elegantissima, brava, interprete a Hong Kong di film popolari di Tsui Hark e Jackie Chan, interprete [illegible] «Irma Veep» di Assayas, poi di alcuni film di Wong Kar-wai incluso lo stupendo «In the Mood for Love». «Clean» ha fluidità, niente altro: [illegible] tutto quello che fa Maggie Cheung (camminare, fumare, sorridere, guidare il motorino) diventa interessante.

CLEAN
di Olivier Assayas
[illegible] Maggie Cheung, Nick Nolte, Béatrice Dalle; Francia, 2004

TORINO, cinema Ambrosio, Ugc
MILANO, Milano, Apollo [illegible] Ariston
ROMA, Intrastevere, Quattro Fontane, Ugc
NAPOLI, Ambasciatori
PALERMO, Gaudium

PSICOLOGICO
«Le ricamatrici» al lavoro

E' il primo lungometraggio d'una regista francese particolarmente legata al ricordo dei genitori [illegible] ai valori da loro trasmessile. Una ragazza di diciassette anni incinta, decisa [illegible] far nascere il suo bambino, trova ospitalità presso una signora che lavora come ricamatrice per l'alta moda. Nelle lunghe giornate ansiosa, la ragazza prende ad aiutarla, a ricamare pure lei. L'attività quieta, minuziosa e tediosa, la vicinanza, l'approssimarsi del parto, fanno sì che tra le due donne si formi un legame solidale e famigliare, quasi un legame affettivo di madre e figlia. Delicato, interessante.

LE RICAMATRICI
[illegible] Eléonore Faucher
con Lola Naymark, Ariane Ascaride, Marie Felix; Francia, 2004

TORINO, [illegible] Romano
MILANO, Anteo, Eliseo
GENOVA, Ariston
ROMA, Eurcine, Metropolitan, [illegible]

EPICO
«Star Wars. Episodio III La vendetta dei Sith»

Natalie Portman con Hayden Christensen

E' [illegible] sesto e ultimo film della saga di George Lucas iniziata nel 1977, che ha cambiato l'assetto del mercato cinematografico mondiale resuscitando i kolossal, che ha affascinato milioni di spettatori internazionali. [illegible] non [illegible] finita: stanno già lavorando a versioni [illegible] 3D di ciascun film, a una versione televisiva composta da [illegible] episodi di 30 minuti ciascuno, in parte dedicati a personaggi minori. L'ultimo (forse) film [illegible] molto bello e divertente per spettatori, diciamo, sino ai vent'anni. Velocissimo: le immagini si inseguono con la rapidità e l'energia di un gioco da playstation. Rumorosissimo: tonfi, esplosioni, stridori, musiche che stordiscono. Pieno di [illegible]se interessanti, di trucchi abili, di costumi mirabolanti. Mari di fuoco, creature con la proboscide, montagne aspre. E azione, azione, azione: duelli alla spadalaser, scontri umani e [illegible] umani [illegible] draghi, lucertoloni meccanici, mezzi corazzati. Allusioni frequenti alla politica americana, o almeno alle democrazie che cedono i propri poteri [illegible] un leader autoritario in tempo di [illegible] che finiscono col diventare imperi. Massima novità, inconsueta [illegible] realistica: il Male sconfigge il Bene, e vince. Tecnicamente e creativamente, quasi la perfezione.

[illegible] EPISODIO [illegible]

TORINO, cinema Arlecchino, Due Giardini, Eliseo, Fratelli Marx, Greenwich, Ideal, Lux, Massaua, Medusa, Pathé, Ugc, Warner; **MILANO,** Arcobaleno, Ducale, Europlex, Maestoso, Odeon, Orfeo, S. Carlo, Splendor; **GENOVA,** Cineplex, Odeon, Olimpia, Uci; [illegible] Adriano, Alhambra, Ambassade, Andromeda, Antares; Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Cinestar, Doria, Europa, Galaxy, Gregory, Gulliver, Jolly, Lux, Madison, [illegible] politan, Odeon, Reale, Roxy, Royal, Stardust, Trianon, Tristar, Uci, Ugc, Warner; **NAPOLI,** Duel, Med, Modernissimo, Plaza, Warner; **PALERMO,** Ciak, Imperia, Rouge et Noir

[illegible]
«Kung Fusion»

SCRITTO, prodotto, diretto e interpretato da Stephen Chow di Hong Kong, amato comico quarantenne del cinema asiatico che ha recitato in oltre 50 film, umoristico [illegible] un poco amaro, racconta i tentativi di un popolano di Shanghai negli Anni Trenta per farsi accogliere nella maggiore banda criminale della città. I suoi sforzi offrono l'occasione di conoscere una ricostruzione della città all'epoca e uno scontro tra grandi maestri di kung fu, coreografato dall'insuperabile Yuen Wo Ping, coreografo di «Matrix», dei d[illegible] «Kill Bill», de «La tigre e il dragone», bravissimo nel genere. Il film [illegible] una delle rare coproduzioni sino-americane.

KUNG FUSION
di Stephen Chow
con Stephen Chow, Yuen Wah, Leung Siu Lung; Cina/Usa, 2004

TORINO, cinema Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Ugc, Warner
MILANO, Europlex, Odeon, Orfeo, Plinius
GENOVA, Cineplex, Uci
ROMA, Adriano, Atlantic, Cineland, Galaxy, Gulliver, Lux, Odeon, Royal, Savoy, Stardust, Tristar, Uci, Warner Moderno, Warner Village
NAPOLI, Med, Plaza
PALERMO, Marconi

BIOGRAFICO
«Last Days» Kurt Cobain

Si sa che questo film di Gus Van Sant, 53 anni, il regista americano più bravo nel raccontare personaggi e ansie dell'adolescenza («Drugstore Cowboy», «My Own Private Idaho», «Good Will Hunting», «Elephant») è stato ispirato [illegible] morte e dedicato alla memoria di Kurt Cobain, che però non viene nominato. [illegible] nome [illegible] protagonista è Blake: un musicista proiettato dal successo in [illegible] universo di solitudine, in cui ha la responsabilità della sopravvivenza di vecchi amici che continuamente gli chiedono soldi o favori. Il film radicale e sensuale, attraente e triste, [illegible] [illegible] deriva terminale, ripercorre gli ultimi due giorni del musicista in [illegible] grande casa isolata in [illegible] foresta oscura e anonima: erra nel bosco, sembra non appartenere più al mondo dei viventi ma ritrova sensazioni elementari, il freddo, il fuoco, il contatto carnale con l'acqua di un fiume o con la terra fangosa. Violando ogni regola della narrativa classica, il regista tenta il quasi-impossibile: riprodurre, [illegible] [illegible] un monologo interiore, le voci e i suoni che assediano il cervello del protagonista prima della fine ineluttabile, in una atmosfera di morte sprigionata anche dalla Natura che lo circonda.

LAST DAYS
[illegible] Gus Van Sant
[illegible] Michael Pitt, Lukas Haas, Asia Argento; Usa, 2005

TORINO, cinema Aduà [illegible] Brera
ROMA, Greenwich, Metropolitan, Ugc (v. o.)
PALERMO, Metropolitan

[illegible]
«Quando sei nato non puoi più nasconderti»

Una scena del film di Giordana

UNICO film italiano al festival di Cannes, ispirato al libro di Maria Pace Ottieri, undici anni dopo «Lamerica» di Gianni Amelio (primo regi- [illegible] [illegible] capire l'importanza del fenomeno delle migrazioni), un'opera che vuol guardare quel fenomeno con occhi diversi. Con lo sguardo di un bambi- [illegible] di 13 anni, figlio di [illegible] imprenditore italiano del Nord, che cade in [illegible] di notte durante [illegible] vacanza in barca [illegible] vela, viene salvato da un'imbarcazione di clandestini; intraprende con loro un viaggio dopo il quale non [illegible]rà più lo stesso, [illegible] cambierà il [illegible] atteggiamento verso gli immigrati.

QUANDO SEI NATO NON PUOI PIU' NASCONDERTI
di Marco Tullio Giordana
con Matteo Gadola, Vlad Alexandru Toma, Alessio Boni, Michela Cescon; Italia, 2005

TORINO, cinema Massimo, Olimpia, Pathé, Ugc
MILANO, Anteo, Apollo, Eliseo, Europlex, Gloria, Plinius [illegible] Odeon; **ROMA,** Alhambra, Ciak, Cineland, Eden, Eurcine, Greenwich, King, Maestoso, Odeon, Quattro Fontane, Roxy, Tibur, Ugc, Warner Village; **NAPOLI,** Delle Palme, Modernissimo, Vittoria, Warner

DOCUMENTARIO
«La storia del cammello che piange»

MOLTO premiato in molti Paesi, presentato a molti festival, il documentario narra di un cammello bianco appena [illegible] in Mongolia, nel deserto del Gobi, al quale la madre rifiuta latte e attenzione; solo la musica di [illegible] violino e le voci di cantanti melodiche la [illegible] vono sino alle lacrime e la inducono infine a accettare quel figlio differente da tutti, frutto [illegible] [illegible] parto difficile e doloroso. Si può vedere [illegible] metafora sulla diversità, sulla forza dell'arte e della cultura; [illegible] [illegible] può anche amare per la sua sincerità e delicatezza il documentario, diploma [illegible] laurea dei due registi alla Scuola di cinema di Monaco.

[illegible] TORIA DEL [illegible]
CHE PIANGE
di Byambasuren Davaa [illegible] Luigi Falorni; Germania, 2003

TORINO, cinema Eliseo
MILANO, Apollo
ROMA, Mignon

MUSICALE
«Diventeranno famosi (Camp)»

UN altro film su un gruppo di ragazze e ragazzi che si impegnano per diventare attori, ballerini, cantanti; è persino più monotono degli show televisivi di Maria [illegible] Filippi, e realizzato così poveramente da spezzare il [illegible] Tutto [illegible] (ed è stato girato) in un campeggio estivo per aspiranti star dello spettacolo. Tra prove, bisticci, insegnanti malinconici [illegible] personaggi caotici, c'è persino [illegible] misero gay che [illegible] redime e s'innamora [illegible] [illegible] ragazza; c'è persino [illegible] energico uterosessuale che naturalmente risulta essere l'eroe della [illegible]ria; c'è persino Steven Sondheim, in amichevole partecipazione.

DIVENTERANNO FAMOSI (CAMP)
di Todd Graff
con Daniel Letterle, Joanna Chilcoat, Robin De Jesus; Usa, 2004

TORINO, cinema Doria, Medusa, Pathé, Ugc
MILANO, Europlex, Mediolanum, Splendor
GENOVA, Cineplex, Uci
ROMA, Adriano, Atlantic, Cinestar, Doria, Galaxy, Lux, Savoy, Stardust, Trianon, Uci, Ugc, Warner Village
NAPOLI, Arcobaleno, Med
PALERMO, Astoria

[illegible]
«Le Crociate» di Ridley Scott

BELLE battaglie, tema interessante, scenografie e costumi impeccabili nel film lungo due ore [illegible] mezza, datato 1164, tutto allusioni [illegible] presente in Medio Oriente e invocazioni alla pace tra i diversi popoli di Gerusalemme e della regione. Le Crociate, spedizioni armate organizzate su sollecitazione del Papa Urbano II dal secolo XI in poi, da parte dei cristiani d'Occidente al fine di impadronirsi della città e del Santo Sepolcro di Gerusalemme, furono complessivamente otto, e non [illegible] [illegible] saccheggi, tortura, assassinii. Il regista è infatti palesemente dalla parte dei musulmani. Protagonista, [illegible] giovane maniscalco fran- [illegible] Orlando Bloom.

LE CROCIATE
di Ridley Scott
con Orlando Bloom, Eva Green; Usa/Inghilterra, 2004

TORINO, cinema Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Studio Ritz, Ugc, Warner; **MILANO,** Arcobaleno, Cavour, Ducale, Europlex, Odeon, Plinius; [illegible] **VA,** Cineplex, Ritz, Uci, Universale; **ROMA,** Adriano, Andromeda, Atlantic, Barberini, Broadway, Ciak, Cineland, Empire, Eurcine, Galaxy, Gulliver, Jolly, Maestoso, Odeon, Reale, Roxy, Stardust, Tristar, Uci, Ugc, Warner; **NAPOLI,** Arcobaleno, Med, Warner; **PALERMO,** Dante

DRAMMATICO
«L'orizzonte degli eventi»

SECONDO film di Daniele Vicari, presentato al festival di Cannes nella Settimana della critica, su un giovane fisico nucleare [illegible] lavora nel laboratorio sperimentale del Gran Sasso, nelle viscere della montagna. Giovane ambizio- [illegible] pronto [illegible] tutto per raggiungere quel [illegible] scientifico al quale aspira da anni, freddo e calcolatore, si lascerà portare dall'ambizione al fallimento sociale [illegible] sentimentale, [illegible] [illegible] crisi dalla quale uscirà con l'aiuto di un pastore albanese. Il primo film del regista, molto apprezzato e premiato, era «Velocità massima», pure interpretato da Valerio Mastandrea.

L'ORIZZONTE DEGLI EVENTI
di Daniele Vicari
[illegible] Valerio Mastandrea, Gwenaelle Simon, Lulzim Zeqja; Italia, 2005

TORINO, cinema Greenwich
MILANO, Odeon
GENOVA, America
ROMA, Eden, Rivoli, Ugc
PALERMO, Aurora

[illegible]
«Stage Beauty» Uomo-Donna

AMBIENTATO a Londra nel 1660, tratto dal libro di Jeffrey Hatcher, il film molto ben fatto e divertente [illegible] il destino di uno di quegli attori che nel teatro inglese recitavan- [illegible] parti femminili (le donne erano bandite dal palcoscenico). Successo, adorazione, [illegible] la rovina quando il re Carlo II (Rupert Everett) cancella la proibizione e il teatro si popola di vere donne. La confusione o convivenza dei sessi in un'unica persona, i problemi di identità bene analizzati non appesantiscono affatto il film lieve, dalla realizzazione molto accurata [illegible] bella, recitato benissimo, con eccellenti costumi e scenografie.

[illegible] BEAUTY
di Richard Eyre
con Billy Crudup, [illegible] Danes, Rupert Everett; Usa/Inghilterra, 2004

TORINO, cinema Romano
MILANO, President [illegible] Barberini, Eden, Madison [illegible] Lubitsch

[illegible]
«Manuale d'amore»

VIVACE, veloce, bene interpretato: [illegible] film in quattro episodi che [illegible] definisca all'inizio «un vero e proprio [illegible] per aiutare le persone travolte dall'amore». Gli episodi immaginano le fasi diverse dell'amore: innamoramento, crisi, tradimento, abbandono. Di quest'ultima storia Carlo Verdone, sfortunato più dostoevskiano che fantozziano, è interprete veramente grande. La tradita è invece Luciana Littizzetto, vigile urbana che si vendica della rivale e degli uomini [illegible] le armi del [illegible] lavoro: libretto [illegible] patente prego, multe, ventisette patenti ritirate, una girandola di punti perduti dagli automobilisti.

[illegible] D'AMORE
di Giovanni Veronesi
con Carlo Verdone, Luciana Littizzetto, Silvio Muccino, Margherita Buy, Sergio Rubini; Italia, 2005

TORINO, Alfieri
ROMA, Gioiello, Intrastevere

Invito al Vernissage

FIAT Croma

all'Autofrancia concessionaria Fiat Torino Corso Francia 341

foto l'Onorevole Lilly [redacted] Martotto, l'attore Jean [redacted] e l'attrice Eleonora Brigliadori.

Sabato 28 Maggio dalle ore 15,30 alle 17,00

Eleonora Brigliadori sarà presente nel nostro shoow-room

e avrà il piacere di conversare amabilmente con Voi.

Parteciperà Jean Porta, dopo i successi

di "Sabato Italiano" ove ha partecipato

nelle vesti del "Duca di Monteprezzemolo".

Sarà offerto ai gentili Clienti una copia dell'opera*

letteraria "L'altro Islam" di Lilly Gruber

e "Messaggi" di Italo Martotto.

* FINO AD ESAURIMENTO

AUTOFRANCIA

CONCESSIONARIA FIAT

C.SO FRANCIA 341 - Tel. 011.4030361 • C.SO TRAPANI 116 - Tel. 011.3352018 - Torino

FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT

LA STAMPA

SPORT

PAGINA 37 VENERDÌ 27 MAGGIO 2005

11,00 Tennis. Internazionali di Francia Eurosport	17,20 Ciclismo. Processo alla tappa Raitre
12,55 Ciclismo. Rubrica Giro d'Italia Raitre	18,10 Sportsera Raidue
14,00 Sport Time Sky Sport1	19,00 Sport Time Sky Sport1
15,15 Ciclismo. Giro d'Italia Chieri-Torino Raitre	19,45 Zona Wrestling Sky Sport 2
17,15 Tennis. Internazionali di Francia Eurosport	20,30 Volley. World League Italia-Francia Sky Sport 2

Fuori Roddick, Volandri trova

PARIGI. Filippo Volandri (nella foto) si è qualificato per il terzo turno del Roland Garros battendo 6-4, 6-1, 6-2 il brasiliano Saretta. Ora ha una grande chance contro l'argentino Acasuso, n. 62 Atp, che ha eliminato Andy Roddick (n. 3 del mondo). Al terzo turno è approdata Francesca Schiavone, 6-2, 7-6 alla Vaidisova, mentre sono uscite Antonella Serra Zanetti (6-0, 6-1 con la Golovin) e la Garbin (6-1, 1-6, 6-4 con la Bovina). Oggi big match fra Rafael Nadal e Richard Gasquet.

SUL COLLE DI TENDA IVAN IL TERRIBILE HA SALDATO I CONTI CON LA SFORTUNA. OGGI CORSA CONTRO IL TEMPO DI 34 KM DA CHIERI

GIRO

Dalla rivincita di Basso alla crono-volata su Torino

Giorgio Viberti

inviato al [illegible] Di [illegible]

Basso è un uomo coraggi[illegible] E[illegible] parola. Domenica sullo Stelvio aveva rimesso anche l'anima. Un cibo avariato, un virus intestina[illegible] o chissà cos'altro avevano strizzato il [illegible] organismo, privandolo di umori ed energie. In un giorno solo aveva perso 42' in classifica e ogni speranza di [illegible] il Giro per il quale si era preparato [illegible] Armstrong, percorsi provati e riprovati, dieta ferrea, vita fachiresca. Vedendolo pensare tanto su quelle rampe rese celebri da Coppi, il suo ds Riarma-Rijs l'aveva supplic[illegible] di non esagerare, piuttosto di lasciare il Giro e pensare già al Tour. Ma Ivan si era ribellato: no, voglio lasciare un segno in questa corsa rosa. E ieri ha mantenuto la promessa.

C'era la 17ª tappa Varazze-Colle di Tenda, la prima delle tre frazioni decisive in Piemonte. Bisognava scalare subito il Cadibona, poi nel Cuneese la Madonna del Colletto, il Colletto del Moro (pendenze fino al 21%) e infine [illegible] lunga salita verso il Tenda con arrivo a quota 1795 in territorio francese. Erano attesi i big della classifica: la maglia rosa Savoldelli, gli inseguitori Di Luca, Simoni, [illegible] spagnolo Garate, il venezuelano Rujano. Ma Basso ha [illegible] tutti d'accordo. Sul Colletto del Moro [illegible] rima[illegible] in scia ai migliori trascinati dalla Lampre con Cunego, quindi ha scatenato la fuga di sei uomini a Vernante, [illegible] paese dei murales di Pinocchio. [illegible] la promessa di Ivan non era certo una bugia: mettendo in testa il compagno [illegible]ck ha conquistato l'30" [illegible] Savoldelli [illegible] gli altri uomini di classifica, preparando la bordata vincente. Che è arrivata a 7 km dalla fine, quando si lasciava la statale che porta al tunnel del Tenda e ci si inerpicava sulle rampe del valico verso la Francia. Uno scatto bruciante, secco, perentorio. «Basso come Pantani» sintetizzava poco distante lo striscione di un tifoso.

Basso da professionista non aveva mai vinto per distacco, nè mai conquistato una tappa al Giro. E doveva cancellare l'onta della disfatta di qualche giorno prima. Ha saldato tutti i conti in un giorno solo. «Vinci papà» gli aveva chiesto Domitilla, la [illegible] bambina. Non voleva deluderla ancora dopo il crollo sulle Dolomiti e sullo Stelvio. Così è volato via leggero lungo i tornanti del Tenda, fra migliaia di tifosi increduli di rivedere il Pirata. Cavalcata solitaria e successo per distacco co[illegible] forse sarebbe avvenuto anche alla fine di questo Giro se non fosse stato per quel cibo avariato, quel virus intestinale o chissà cos'altro. «Con i "se" e i "ma" non si ottiene nulla - si è schermito dopo il trionfo Basso, rispettoso degli avversari e campione anche di stile -. Volevo fare qualcosa di bello, ora tutti sapete che ero pronto per [illegible] grande Giro. [illegible] ci vuole anche fortuna, io non l'ho avuta».

> «Volevo fare qualcosa di bello». E i tifosi a migliaia l'hanno paragonato a Pantani

Il Giro vero, quello per il trono rosa, ieri ha dovuto attendere oltre l' dall'arrivo di Basso per emettere altri importanti verdetti. Simoni, che aveva lanciato la sfida a 6 km dal traguardo sorprendendo Savoldelli, è stato bruciato per il posto d'onore dal venezuelano Rujano, mina vagan[illegible] della classifica, [illegible] se n'è andato grugnendo come è solito fare quando qualcosa, di sè o di altri, lo delude. Savoldelli ha limitato i danni, giungendo con lo spagnolo Garate, l'ucraino Gontchar e [illegible]tri a 1'48" da Basso, 42" da Simoni. Più dietro invece (a 2'45") Di Luca, che cede il 2° posto a Simoni, [illegible] 3° a Rujano, [illegible] precede Garate. Questi cinque si disputeranno il Giro tra oggi, nella crono Chieri-Torino [illegible] Colle di Superga, e domani, nel tappone alpino con due passaggi a Sestriere e il terribile Colle delle Finestre.

E' tanta la passione dei tifosi al passaggio del Giro (qui Basso verso il Tenda). Oggi e domani altre due tappe decisive sulle strade del Piemonte

Savoldelli ha in mano due carte da giocare

Gianni Romeo

COLLE DI TENDA

PAOLO Savoldelli ieri ha vinto mezzo Giro d'Italia. Esce più forte [illegible] trappola del Colle [illegible] Tenda, perchè Di Luca è scivolato indietro e Simoni non [illegible] è fatto avanti abbastanza. L'altro mezzo Giro dovrà conquistarselo domani sul Colle delle Finestre, dove gli scalatori gli porteranno l'ultimo [illegible]lto, e molto dipenderà da come saprà blindare il suo primato oggi in una «cronometro» disposta a sorridere a lui più che ai rivali d'alta classifica. Dove giocare bene la sua ultima carta, e lo sa. A chi gli domandava [illegible] considera il venezuelano tascabile Rujano (49 chili [illegible] peso e un motorino nelle gambe) un nuovo indesiderato ospite al tavolo rosa, ha risposto semplicemente: «Lo saprò dopo la crono». Traduzione: cercherà di spingerlo più lontano possibile.

Al via da Varazze, prima della bella tappa snodatasi nel Cuneese, i sapienti erano concordi nell'assegnare ai primi tre della classifica possibilità quasi identiche di successo finale. Dopo le vicende di ieri le percentuali sono molto cambiate. Restano in mano a Di Luca pochi spiccioli di speranza, Simoni è molto vicino a Savoldelli mà diventa il secondo favorito, perchè in salita non ha fatto (finora) una forte differenza. La maglia rosa anche ieri ha dimostrato una capacità tattica fuori [illegible] comune. Non ha mai risposto agli attacchi, [illegible] salita è senza squadra e deve [illegible]la da solo, perciò ha sempre cercato alleati occasionali e ne ha sfruttato la scia. Non avere gregari al fianco [illegible] ieri negli ultimi 25 km è un brutto affare, a un certo punto Savoldelli ha dovuto scivolare in coda al gruppetto per andare a prendere borracce dall'ammiraglia, ha dunque fatto uno sforzo supplementare, [illegible] minimizza: «Se perderò questo Giro non sarà per sete».

Non sente la pressione del [illegible] a tutti i costi, perchè non è mai [illegible] considerato [illegible] vero favorito, dunque vive la sua avventura in serenità. Ha capito che può arrivare a Milano in [illegible] e [illegible] i rivali hanno buone armi, [illegible]n la bomba atomica. «E' un gran bel Giro», dice [illegible] canzone. Un Giro che ieri ha restituito ai tifosi il vero Basso ma non può restituire loro il vero Cunego perchè il [illegible] ormai è votato al servizio [illegible] Simoni e non può fare corsa di testa [illegible]. Il gregariato è un [illegible] d'umiltà [illegible] lo aiuterà a crescere, dopo gli sbandamenti sulle Dolomiti che lo hanno messo troppo presto in fuorigioco. In [illegible] caso ieri, sul micidiale Colletto del Moro, s'è intravvisto che il talento di Cunego è ancora intatto.

I DUE GIORNI DECISIVI: IL LEADER SAVOLDELLI SI GIOCA SUBITO MOLTO SUL SUO TERRENO PREFERITO

Il Falco in picchiata: «Devo staccare Simoni»

Ma [illegible] trentino avverte: Superga è una bella salita e la discesa non farà tanta differenza

dall'inviato al COLLE [illegible] TENDA

Italo Zilioli, [illegible] purosangue e ottimo professionista della bici e cavallo fra gli Anni 60 e 70, era un grande discesista, alla Savoldelli per intenderci, eppure gettò al vento una Milano-Torino ruzzolando oltre il guard-rail lungo [illegible] picchiata verso il capoluogo piemontese mentre era in fuga per la vittoria. L'odierna 18ª tappa a cronometro, da Chieri a Torino di 34 km, ricalca in parte il tratto finale della più antica classica fra le corse italiane e va affrontata con grande attenzione. Saranno appena 14 i km di pianura, dunque per specialisti veri contro il tempo. Il resto comprende [illegible] salita da Pavarolo al Colle [illegible] Superga (tristamente famoso per il tragico schianto aereo del Grande Torino), quindi la lunga discesa verso corso Casale [illegible] porterà all'arrivo nel parco del Valentino. Percorso infido, nel quale - almeno per i pretendenti alla vittoria finale - [illegible] pericoloso rischiare ma potrebbe essere suicida [illegible] farlo.

Di [illegible] [illegible] può fallire la tappa Paolo Savoldelli, detto il «Falco» proprio per le sue capacità di discesista. La Maglia Rosa gioca sul [illegible] [illegible] lui più congeniali [illegible] e quindi deve accumulare altro vantaggio in vista del tappone alpino di domani. «A fine Giro conta soprattutto la condizione fisica - dice l'interessato -, però ammetto di puntare molto sulla cronometro, pur senza patemi. Sono già molto soddisfatto di quello che [illegible] fatto finora, anche se conto di racimolare [illegible] [illegible] un po' di vantaggio soprattutto su Simoni, il mio principale rivale. Gibo è esperto, ha già vinto due Giri e per [illegible] dopo tutti gli incidenti che ho avuto, è già [illegible] onore poter lottare con lui».

L'interessato non si fa certo lusingare dal leader della classifi[illegible] «Tutti credono che io tema la cronometro - dice Simoni - invece il percorso un po' atipico mi piace e conto di far bene. Superga è una bella salita, dove posso guadagnare qualcosa. [illegible] [illegible] credo che la discesa f[illegible] [illegible] differenza», [illegible] pochi considerano [illegible] piccolo venezuelano Rujano, che tuttavia ha molta fiducia: «La cronometro di Firenze [illegible] [illegible] testo» sottolinea lo scalatore della Selle Italia, che in quell'occasione arrivò lontano dai primi dopo aver cambiato tre volte la bici per vincere [illegible] Gpm di quella frazione. Il suo [illegible] Gianni Savio, guarda caso originario proprio del[illegible] collina torinese, giura sulle capacità contro il tempo del venezuelano: «Quest'anno è stato terzo nella crono al Giro della Malesia, dietro a due ottimi specialisti».

In calando Di Luca, staccato da Rujano, Simoni, Savoldelli e beffa[illegible] da una penalità di 10" per spinta. «Da tempo vi dico che avevo mirato la preparazione sulle classiche del Nord - sottolinea l'abruzzese -. Per un posto sul podio di Milano, però, [illegible] la [illegible] provarci». E Basso? Tenterà subito la doppietta a punta tutto sul Colle delle Fine[illegible] di domani? «L'approccio alla crono sarà [illegible] migliore possibile - precisa il vincitore di ieri - ma non so dire se i postumi dell'intossicazione alimentare mi permetteranno di tentare due exploit così ravvicinati. Mi fiderò dalle mie sensazioni in corsa». [g. vib.]

[illegible] IL VENEZUELANO È TERZO A 1'24", LO SPAGNOLO 5° A 2'11"

Varazze-Limone Piemonte (Colle di Tenda), 17ª tappa: 1. Basso (Csc) km 194 in 5h 15'45" media 36,862 (abb. 20"); 2. Rujano (Ven) a 1'06" (abb. 12"); 3. Simoni st (abb. 8"); 4. Van Huffel (Bel) a 1'32"; 5. Parra (Col) a 1'48"; 6. Garate (Spa) st; 7. Savoldelli st; 8. Gontchar (Ucr) st; 9. Valjavec (Slo) st; 10. Karpets (Rus) st; 11. Cioni a 1'55"; 12. Sella a 2'25"; 13. Bruseghin a 2'29"; 16. Di Luca a 2'49"; 17. Caucchioli st; 20. Cunego a 3'24".

Classifica: 1. Paolo Savoldelli (Discovery Channel); 2. Simoni a 58"; 3. Rujano a 1'24"; 4. [illegible] Luca a 1'36"; 5. Garate a 2'11"; 6. Gontchar a 4'05"; 7. Caucchioli a 4'25"; 8. Sella a 6'27"; 9. Karpets a 6'44"; 10. Cioni a 6'47"; 11. Bruseghin a 4'42"; 13. Cunego a 9'39"; 20. Parra a 18'24"; 30. Basso [illegible] 37'45"; 31. Bettini a 39'31".

[illegible] OGGI LA MAGLIA ROSA SCATTA ALLE 16,28

Oggi: Chieri-Torino a cronometro di km 34. Il primo a partire sarà Van Hout alle 12,28, seguito dagli altri divisi da 1'30". Gli ultimi 16 saranno intervallati di 2'. Il tempo impiegato sarà fra i 44 e i 48 minuti. Bettini partirà alle 15,35 e 30"; Petacchi alle 13,52; Basso 15,37; poi Cunego 16,04; Bruseghin 16,08; Cioni 16,10; Sella 16,14; Caucchioli 16,16; Gontchar 16,18; Garate 16,20; Di Luca 16,22; Rujano 16,24; Simoni 16,26; Savoldelli 16,28.

Di Luca, Savoldelli e Simoni: tre protagonisti attesi alla corsa contro il tempo

Di Luca ieri ha perso terreno da tutti i rivali «Per un posto sul podio a Milano ci sono ancora»

INSULTATO DAI TIFOSI, STUFO DELLE PRESSIONI DEL PREMIER: IL TECNICO È CONSIDERATO IL RESPONSABILE DELLA CHAMPIONS SVANITA

E Ancelotti finì sulla graticola

Berlusconi in aereo: «Capello verrebbe?»

Carlo Ancelotti, è nato a Reggiolo (Re) il 10 giugno '59. Al Milan da quattro stagioni, club con cui ha vinto uno scudetto, una Champions, una Coppa Italia e una Supercoppa

LA CLASSE OPERAIA VA IN PARADISO

Incassi in milioni di euro del Liverpool e delle tre squadre eliminate dagli inglesi per arrivare alla conquista della Coppa

Milan	213,98
Chelsea	208,89
Juve	207,06
Liverpool	132,28

Marco Ansaldo

Inviato a MILANO

«Da botta del genere non ci riprenderemo più». L'epitaffio è di Gattuso, definitivo come le sue giocate. Cosa resta del Milan dopo la finale di Istanbul? Polvere. Passerà il tempo e dopo le vacanze, magari, ci sarà la voglia di rimettersi insieme e riprovarci perché è questo che impone il mestiere. Adesso invece c'è il desiderio di trovarsi in un altro posto senza p alla del Liverpool, che una sessantina di ultras rimproverano ai giocatori m escono dalla Malpensa, riadattando al vetriolo una canzonetta sul pallone: «Perché, perché contro il Liverpool 3-0... perché, perché, 3 a 1, 3 a 2, 3 a 3». Negli Sessanta a Liverpool suonavano i Beatles, da noi Rita Pavone, riadattata adesso per la curva. Forse tutto cominciò lì, dal primo confronto perdente.

Gli sguardi, tranne quelli di Inzaghi, che si capisce cosa pensa dopo che l'hanno sbattuto a vedere la finale in tribuna, sembrano quelli dei malati che fissano il muro bianco dell'ospedale. Senza rabbia. Vuoti. Shevchenko esibi il orchinia e chiede scusa a tutti: «Ho dato un dolore ai tifosi ma anch'io mi sono sentito come loro. Voglio ritornare in finale, tra un anno a Parigi, per farmi perdonare». I suoi compagni perlopiù tacciono, infastiditi se li inquadra una telecamera. Nesta ne allontana una e spiffera: «Inconcepibile, si è perso tutto». E in aereo, Ancelotti non si è nemmeno accorto che avevano troncato il finale del film *Ocean's Twelve*: le cuffie lo avevano emarginato dal mondo dai dubbi che lo assalgono. Vado? Resto? faranno andare via? Cosa mi aspetta nella prossima stagione che mi caduto addosso questo peso?.

«Sono sicuro al 2.728 per cento che Ancelotti non chiederà andarsene» diceva Galliani a Istanbul mentre si diffondeva la voce che il tecnico pensasse alle dimissioni perché teme cosa lo attende: *il popolo delle e-mail si è scatenato con i messaggi alle tv* private, c'è grossa fetta tifosi e di giornalisti (talvolta giornalisti-tifosi) pronti scaricargli addosso le colpe ma il peggio è che si moltiplicheranno le battute di Berlusconi che sarebbe distrutto nel vederlo andare via. «Non ho mai bastonato nè licenziato nessuno», ha commentato il Cavaliere dopo la sconfitta, con l'aggiunta di quel «pove- con vinse 4 scudetti e Champions League. Per ora le dimissioni sono un'ipotesi smentita («Una sciocchezza» ha commentato Ancelotti) ma le prossime ore decideranno.

Insomma è stata una sconfitta devastante. Nello spogliatoio è mancata la forza per parlarsi e il viaggio da Istanbul si è spezzettato in cento silenzi. Adesso ciascuno avrà il tempo per riflettere su quanto è successo e per chiedersi se le conclusioni di Gattuso non siano le più veritiere. «Non è la prima volta che succede», aggiunge mediano. Si a Il. Non è difficile andare oltre. Dietro all'immagine da copertina il Milan nasconde difetti di compattezza. Belli e narcisi. Qualche volta distratti e menefreghisti, come dicevano ieri gli «ultras» controllati da poliziotti e carabinieri e che se la presa con Nesta, quando in realtà arrabbiatissimi con Stam, uscito, come molti altri, dall'aeroporto a bordo del pullman sociale. La colpa di Ancelotti, sostiene parte della dirigenza, è proprio di strattonare i giocatori quando ai rinos che suona di compatimento. Avesse detto: «Continuiamo con *Ancelotti perché vogliamo da tre* anni di vittorie e di buoni piazzamenti», la musica sarebbe diversa ma quelle parole le dice Galliani e non il Gran Capo che quando a Carletto sembra che parli di Bondi.

Nè, sull'aereo di ritorno da Istanbul, Berlusconi ha stroncato l'ipotesi di un ritorno di Capello. «Ma verrebbe?» ha chiesto a chi invocava un ritorno dell'allenatore

Galliani è sicuro che Carletto rimarrà al suo posto («al 2738%») ma le offerte di Real Madrid e Roma tentano l'allenatore

Gattuso definitivo: «Da una botta così non ci riprendiamo più» Sheva: «Ho dato un grande dolore ai tifosi» Audience tv: 12 milioni

innamorano della propria bravu si siedono sopra. «Capello (una fissazione, ndr), nell'intervallo, li avrebbe presi per bavero, per dirgli che sul 3-0 non era finita», dice uno. Ma sarebbe facile neppure per lui, in società che a ogni passo ricorda che «l'importante è bel giuoco» e alla quale, parole di Galliani, «piace vincere, anche a rischio perdere, giocando il bel calcio come si è visto a Istanbul. Si potevano togliere due punte per difendere tre gol non sarebbe stato Milan».

La rabbia è un optional. Il cinismo un demonio. Così, evitare l'autodissoluzione, Galliani raccoglie i cocci. «Abbiamo dominato la partita », non potete dire che siamo fortunati quando vinciamo al 90' e fessi quando non vinciamo con tre gol segnati, un gol valido annullato, una grande parata del portiere e due salvataggi sulla linea», «For - sul 3-0 i giocatori hanno pensato avere vinto. Ma lo pensavamo tutti. Nell'intervallo molti presidenti mi hanno inviato messaggi i compli per la vittoria, quando li ho letti a fine partita primo impulso è stato tirare il cellulare contro il muro: però la verità è quella, siamo stati più forti e abbiamo dominato il Liverpool tranne in sei minuti di inspiegabi follia. Ricominceremo da lì. Con lo stesso gruppo. E firmerei subito un'altra stagione con secondo posto in campionato e finale di Champions da giocare». La firmerebbero, felici, anche la Juve e tanti altri.

DALLA COPPA 15 MILIONI, KALADZE VERSO IL CHELSEA

Già preso Vogel arriva Gilardino

dall'inviato a MILANO

Il Milan si rinnova. I rossoneri pensano alla prossima stagio partendo da due certezze mercato: arriverà dall'Udinese, Jankulovski, il terzino mediano che Nedved suggerì a lungo alla Juve ma che Galliani ha bloccato da mesi. si è infortunato nella semifi di Coppa Italia contro la Roma, per un intervento di Cufrè che ha fatto discutere, e starà fermo per qualche mese dopo l'operazione cui è sottoposto da parte di uno specialista di fiducia del Milan: tuttavia farà parte dell'organico a cominciare da settembre.

L'altro colpo è Johan Vogel, centrocampista svizzero del Psv Eindhoven, 28 anni, un organizzatore di gioco che i dirigenti rossoneri hanno apprezzato in Champions League. L'annuncio è stato dato ieri dal club olandese. Vogel può ricoprire sia il ruolo di Pirlo che quello di Seedorf, dunque Galliani Braida sfoltiranno in quel reparto. C'è Rui Costa che ha mercato in Portogallo e che non ha preso bene il ruolo di rincalzo cui l'ha adibito Ancelotti, riservandogli solo una manciata di minuti della finale a Istanbul. Ma anche Ambrosini e Brocchi tra i possibili partenti.

Rimangono le cose concludere. «È già tutto deciso», ha ammesso Galliani a Istanbul. Con alcuni passaggi fondamentali rivedere. Ad esempio Gilardino. L'attaccante ha l'accordo, problema è che altri club si rivolti al Parma nel tentativo di strapparlo al Milan. C'è la Juve e soprattutto c'è il fax con l'offerta del Chelsea: 40 milioni di euro, il doppio di quanto pagherebbe il Milan e il Parsta facendo pressione sul giocatore perché cambi idea e destinazione.

GILARDINO. L'attaccante del Parma è da tempo nel mirino del Milan che deve vincere la concorrenza del Chelsea pronto a pagare 40 milioni. Galliani arriva a 20.

JANKULOVSKI. Il centrocampista ceco, infortunatosi in Coppa Italia, è stato curato da uno specialista del Milan, sua prossima squadra. Al club rossonero costerà 8,5 milioni

«Gilardino? Dipende da qua costa», ha detto Galliani mettendo il dito nella piaga. Il Milan ha guadagnato 23,25 milioni di franchi svizzeri dalla Champions League (inclusi i 4 per la finale), cioè oltre 15 milioni e mezzo di euro ma non vuole svenarsi sul mercato anche perché Berlusconi, dopo i 55 milioni di euro i l'anno scorso per ripianare il bilancio, non intende fare altrettanto questa volta. Perciò è stonata la voce dell'interessamento per Ronaldo, pubblicata da «Marca», secondo la quale il Milan offrirebbe 60 milioni di euro per il brasiliano. Una sciocchezza.

Tanto più che il Milan è già incerto se pagare al Chelsea gli 8 milioni euro che chiede per Crespo. «Credo che arriveremo a un accordo e che Crespo resterà con noi», ha detto Galliani ma contropartita da vedere: potrebbe Kaladze. Oltre al portiere Abbiati, sarà caduto un attaccante: Tomasson ha più mercato di Inzaghi. In questo caso si cercherà una punta rapida (se resta Crespo è più potente, se l'argentino andrà via. In questo caso si parla di Iaquinta dall'Udinese. [m. ans.]

LA PARTITA DI ISTANBUL HA BATTUTO MOLTI PRIMATI E RILANCIATO IL PROBLEMA DELLA SQUADRA DETENTRICE CHE RISCHIA DI NON POTER DIFENDERE IL TITOLO

Uno scandalo se l'Uefa boccia i Reds

Togliere potere alle federazioni: serve una regola chiara

analisi

Roberto Beccantini

DA quando non sono più inglesi, gli inglesi hanno rialzato la cresta. Liverpool campione, Chelsea semifinalista. A Istanbul, in campo ce n'erano due, Carragher e Gerrard, contro quattro italiani: Nesta, Maldini, Gattuso, Pirlo. La globalizzazione ha stravolto il concetto di scuola e sepolto - per sempre, f - il rapporto, fertile e periodico, che legava Nazionali ai blocchi indigeni. Dopo la sentenza Bosman (15 dicembre 1995) è cambiato tutto. Gran finale, davvero: una delle più belle di sempre (e per i tifosi milanisti, la più dolorosa). Rafa Benitez, spagnolo, si è messo in tasca, nell'ordine, Fabio Capello, José Mourinho e Carlo Ancelotti. Altro che materasso, il suo Liverpool.

Sarebbe davvero uno scandalo se l'Uefa lo escludesse dalla prossima edizione di Champions League. D'accordo, in campionato è arrivato quinto e dunque, sul piano puramente formale, non ne avrebbe diritto. Ma non mondo che i detentori non possano difendere il titolo. Il 17 giugno l'esecutivo ne discuterà Manchester. Nel frattempo, si è mosso persino Tony Blair, trovando quanto meno «curiosi» i regolamenti in vigore. Da Nyon, presidente Lennart Johansson è l'unico che «tifa» per i reds. Da Zurigo, la Fifa, per bocca di Joseph Blatter, ha rilanciato l'idea della wild card. Non solo: il Llanstaffraid, campione Galles, è disposto a farsi da parte: «Se ci battete - ha fatto ad Anfield - vi cederemo il nostro posto nel primo turno preliminare».

Arringhe. Elemosine. Baratti: non scherziamo. L'Uefa deve aggiornare i sacri testi, strappando alle federazioni la facoltà dire l'ultima parola. Insomma: chi non si qualifica per la Champions, ma la conquista, passa ai preliminari. Direttamente. Il resto, mancia. Non c'è paragone fra il responso della classifica il verdetto nudo e crudo della competizione. Non noi ad allargare il torneo alle dame di compagnia. Può il ritrovi cinque squadre (è il caso dell'Inghilterra): e allora? Sono ben altri i deprecabili eccessi dello show-business che giustificherebbero un atteggiamento di totale chiusura.

Dubito che il Liverpool apra un ciclo. La sua forza è la coscienza dei propri limiti. Di classe assoluta non ha che un elemento: Steven Gerrard. Troppo poco. Arrampicarsi sino in vetta senza un bomber di peso, accentua e dilata lo spirito dell'impresa. Può essere che Ancelotti abbia sbagliato, sul 3-1, a non togliere una punta: Istanbul, gli errori più grossi li hanno commessi i singoli, Stam Shevchenko. E a San Siro con la Juve che il tecnico avrebbe dovuto applicare rotazioni più radicali. Mercoledì, gli sono scivolati di mano sei minuti. A Capello, se è per questo, è sfuggito tutto il «ritorno» al Delle Alpi. Certo, Carlo partiva da 3-0. E nessuno, nella storia, era risalito fino al pareggio. Si mormora che le rimonte (i nove punti della Lazio, quando allenava la Juve) e la sindrome aziendale dei due attaccanti «obbligatori» ne avrebbero scorticato il sistema nervoso. La realtà che caldo, spesso, segue sentieri tutti . È vero che fra Juve (Champions), Boca Juniors (Intercontinentale) e Liverpool (ancora Champions) Milan non è stato mai battuto, altrettanto vero che ha sempre pareggiato. Nel bene e nel male, hanno deciso i rigori. Rigori che, dal 2001 a oggi, hanno risolto tre finali su cinque: Bayern-Valencia, Milan-Juventus, Milan-Liverpool. Segno di un equilibrio che la congestione dei calendari ha reso spasmodico e tecnicamente povero, eccezion per l'epilogo del Bosforo. Il campionato «obeso» tira da matti: contenti loro...

L'ebrezza della doppietta scudetto-Champions si conferma letale. Il Liverpool correva su un binario solo, il Barcellona, che stava cedendo, è risorto nella Liga non appena il Chelsea l'ha cacciato a pedate dall'Europa. Juventus e Milan hanno dovuto scegliere senza volerlo: Capello andata bene, ad Ancelotti no. Già si parla di stagione fallimentare, e per l'Inter si aggiudicasse la Coppa Italia, scommettimmo che qualche buontempone dirà che ha fatto meglio del Salvo poi gridare vergogna se i giocatori si fanno di flebo. Perché, voi come vi comportereste cedere sul traguardo equivalesse marchio d'infamia?

Benitez ha «sculacciato» nell'ordine Capello, Mourinho Carletto Altro che materasso il suo Liverpool. Difficile però che apra un ciclo L'unico talento assoluto è Gerrard. Se arrivare secondi è un fallimento

LA FINALE DEI RECORD

ASSOLUTI (dal 1955-56)

Rafa Benitez

IL GOL PIÙ VELOCE: 52", quanti ne ha impiegati Paolo Maldini.

IL PUNTEGGIO: mai uscito il risultato di 3-3 (tempi supplementari compresi).

LA RIMONTA: mai una squadra era risalita da 0-3 a 3-3.

DUE : Rafa Benitez è il primo allenatore ad aver realizzato la doppietta Coppa Uefa/Champions League con due squadre diverse (Valencia 2004, Liverpool 2005).

SUCCESSI
l'Inghilterra 10
(Liverpool 5, Manchester United 2, Nottingham Forest 2, Aston Villa 1) ha raggiunto a quota **10** la **Spagna** (Real Madrid 9, Barcellona 1) e l'**Italia** (Milan 6, Inter 2, Juventus 2)

IN CHAMPIONS (dal 1992-93)

IL GOL PIÙ VECCHIO: la rete di Paolo Maldini, che compirà 37 anni il prossimo 26 giugno.

PRIMO TEMPO: mai una squadra lo aveva concluso sul 3-0.

MAGGIOR
DI GOL: 6
precedente, **4**:
1994, Milan-Barcellona 4-0;
1997, Borussia Dortmund-Juventus 3-1.

**** LA DOPPIETTA:** l'argentino Hernan Crespo è il primo giocatore sudamericano ad aver realizzato una doppietta (dopo Daniele Massaro e il tedesco Karlheinz Riedle).

Smicer, autore del secondo gol del Liverpool contro il Milan, salta la «tagliola» di Seedorf, Pirlo osserva smarrito

L'EROE DELLA FINALE CAMBIERÀ SQUADRA

DUDEK

«Ho vinto la Coppa grazie a Wojtyla»

Giulia Zonca

dall'inviata a ISTANBUL

Per scegliere di fare il matto non devi avere più niente da perdere. Jerzy Dudek, l'eroe pagliaccio, poteva muoversi come una marionetta mercoledì sera. A contratto scaduto, a giudizio archiviato, a media annuale del 5 fisso in pagella, dopo un paio di palloni scivolati dalle mani nel primo tempo e due pronti interventi sullo spompato Shevchenko nei supplementari, ha scelto la mossa «spaghetti legs».

Consiste nel ciondolare sulla linea di porta come un gorillone, agitando le braccia. Ci sono due possibilità: o tira la spara forte mentre il portiere è alle prese con le macchiette o ne resta ipnotizzato. Pirlo e Shevchenko sono andati in tilt. Dudek gli ballonzolava davanti e loro non ci hanno capito più niente.

Il numero uno polacco ha ricevuto due benedizioni. Una di Carragher che prima dei rigori lo ha abbracciato e gli ha suggerito: «Fai come Grobbelaar, falli impazzire, l'ultima volta che abbiamo vinto la Coppa, contro la Roma, ha funzionato» e l'altra da Giovanni Paolo II. «Non credo che sia un caso che proprio nell'anno in cui muore il Papa io abbia trovato una partita così. Per uno nato in Polonia come me, quell'uomo rappresenta tutto. Un punto di riferimento, mi ha dato molta forza». A fine partita, rimbambito dai festeggiamenti, Dudek puntava il dito contro i giornalisti inglesi e canterellava con voi non ci parlo». Si è offeso per le pagelle crudeli che lo hanno seguito per tutta la stagione. «Il peggior portiere della Premier», «Con le mani che si ritrova meglio evitare di fargli arrivare la palla», «Il punto debole della tela di Benitez». Nella notte della sbornia ricordava ogni giudizio e sapeva anche la sequenza dei rigori della finale 1984 all'Olimpico. Conti e Graziani ipnotizzati un portiere dello Zimbabwe, Somma che alza la Coppa. Ora confonde le immagini con quelle dell'altra sera: Serginho che manda fuori, Pirlo che bianco e sperso fino al dischetto, Sheva che gli lancia addosso una palla morta.

Fino a mercoledì la sua partita preferita era Polonia-Norvegia, un 3-0 che valeva la qualificazione ai mondiali 2002: «Giornata storica e qualche ora prima avevo firmato con il Liverpool». Ora che cambia la classifica dei momenti migliori, resta una firma da mettere in fretta sotto qualche contratto perché il Liverpool ha già scelto José Manuel Reina per il futuro. Viene dal Villarreal, si aggiunge al gruppo anglo-spanish e per non sbagliare ieri ha parlato con i quotidiani spagnoli, «la trattativa tra le società è già conclusa e mancano solo i dettagli». Temo che il twist improvvisato da Dudek a Istanbul possa costargli il Liverpool. Dudek invece non mente, ha la leggerezza di chi è arrivato al capolinea e un sbilenco che oscilla tra felicità e rivincita.

> «Per un polacco come me quell'uomo rappresenta tutto» Le parate di Istanbul non gli serviranno ad evitare la cessione Reina il sostituto

Anche all'Atatürk si è fatto salvare prima da Luis Garcia e poi da Traoré, I reds sono abituati a schierarsi per proteggere la porta dalle papere, solo che a Dudek non è mai sembrato un dramma. Il suo debutto con il Feyenoord, la prima squadra importante, ha rischiato di buttare un preliminare di Champions con due errori ridicoli. Finì 6-2 e gli olandesi passarono il turno, oggi Dudek pensa a quel giorno come al primo in cui si è fatto notare. «Avevamo comunque vinto e con quegli avversari si sono accorti di me». vinto una Champions League lo stesso azzardo. Rischiando tutto quello che ormai non poteva più perdere.

Dudek, 32 anni, è arrivato al Liverpool dal Feyenoord nel 2001

Rafael Benitez, 45 anni, primo anno sulla panchina dei Reds

ACCOGLIENZA TRIONFALE AL RITORNO A LIVERPOOL

In 300 mila hanno festeggiato i Reds, il colore vincente

LIVERPOOL. Una impazzita per i Reds. Circa 300.000 persone sono scese in strada a Liverpool per attendere la parata della squadra campione la Coppa conquistata a Istanbul. La festa si è concentrata in particolare i pressi dello stadio di Anfield. La squadra arrivata all'aeroporto alle 16,24 dove era attesa dal sindaco Alan Dean. Quindi è salita su un bus scoperto e ha percorso le vie della città fra ali di folla impazzita. Al passaggio di Gerrard e compagni i fans hanno cantato «You'll never walk alone» il celeberrimo inno della squadra di Benitez.

L'ALLENATORE CAMPIONE NON SBRAITA

BENITEZ

«Vivo di calcio ma non sono maniaco»

dall'inviata a ISTANBUL

Gerrard ha dormito con la coppa e Benitez è rimasto sveglio l'altra notte. Il mago della tattica sbagliato tutto contro il Milan. Lo evaporato Baros solo davanti l'instabile Kewell ripescato dopo mesi di panchina, un cambio di formazione pescato tra infinite, cervellotiche combinazioni. Aveva scelto di credere al fattore sorpresa, troppi mesi con la formazione tipo davanti al Milan e il rischio di essere anticipati su ogni azione. Altri sarebbero rimasti a contemplare lo schieramento, Rafa lo ha cambiato fino a che si è messo a girare. Ha capito di aver messo in campo un disegno scombinato e non poteva stare fermo a guardare lo sfacelo.

All'intervallo non ha sbraitato, ha solo detto sereno: «Così non si può andare avanti. Buttiamo dentro un gol e vediamo cosa succede. Dobbiamo ai ragazzi là fuori, che hanno speso più del loro stipendio per essere qui, almeno un tentativo». Lo doveva anche a se stesso, il maniaco della precisione, quello che vive «solo di pallone senza un maniaco», quello che passa il giorno a provare schemi nel centro di Melwood e le serate a farsi raccontare la storia del Liverpool dalla moglie Montse, uno così dentro al lavoro, non poteva lasciare che la partita scivolasse via. Mourinho ha vinto anche i milioni Abramovich, Benitez ci è riuscito da solo. Ha usato una calma inattaccabile, qualche orologio portafortuna, disponibilità rara e infinite ora di rifinitura. I Reds dicono che non è mai stato difficile credere al suo progetto, Benitez è un tecnico esigente, un tiranno e non è per niente umorale. Le sfuriate lo annoiano, detesta i modi brutali, preferisce sfidare i giocatori a superare i limiti.

> Il tecnico della calma ha spremuto i Reds senza leggi marziali Gerrard ha dormito accanto alla Coppa Arriva Hargreaves dal Bayern Monaco

Li ha trascinati fino alla finale sì, facendoli salire un gradino dopo l'altro ben oltre il normale rendimento. Ieri, sul bus scoperto che lo portava a spasso per la città in delirio, si è portato la figlia. Teneva una mano sulla sua spalla e l'altra chiusa a pugno a volteggiare segno successo. L'anno scorso ha vinto campionato e Coppa Uefa con il Valencia e adesso ha già conquistato la Coppa Campioni. Arrivato a Anfield ha raccontato: «Ognuno di questi ragazzi ha dato il 120 per cento ed è vero, gli ha spremuti senza che se accorgessero, leggi marziali e spregio dei singoli.

Ha eliminato la Juventus, il Chelsea e il Milan, il potere del calcio. Ha fatto fuori la triade, Abramovich e Berlusconi dall'altra parte c'era solo lui perché ieri nessuna telecamera cercava il presidente del Liverpool tra gli omaggi della folla. Dietro Benitez c'è azionista di maggioranza e un direttore sportivo e nessuno identifica questa Coppa con le loro facce. E' il trionfo di e dei suoi *Benitles*.

Dudek se ne va, Baros sbatte la porta, Hamann passa al Bolton e al suo posto arriverà probabilmente Owen Hargreaves dal Bayern Monaco. I nomi girano, ci altre sedute infinite per tessere abbinamenti, ma l'immagine di questo Liverpool sarà sempre Rafa. Gerrard non ha ancora deciso che fare del suo futuro.

Ieri però è scaso dalla scaletta dell'aereo con gli occhi sgranati e ha ceduto. «Come posso andare via dopo aver visto questo. Quando mi sono svegliato ho visto che la Coppa non era più nella stanza ho sentito un tale vuoto e se penso alla vita senza questa maglia...». La numero 8 coperta di lacrime resta a Stevie G. e la Coppa la prende in consegna Benitez che deve riprendersi da notte [g. zon.]

L'ATTACCANTE DELLA JUVENTUS TRACCIA IL BILANCIO DI STAGIONE E DIMOSTRA DI AVERE LE IDEE CHIARE SUI TRAGUARDI CHE VUOLE CONQUISTARE

Ibra: non sono un cattivo e devo ancora stupirvi

«Se colpissi davvero un avversario con la testa non si alzerebbe più
Il mio carattere? Chi pensa che io sia arrogante non ha capito nulla»

intervista
Fabio Vergnano

ZLATAN Ibrahimovic, alla Juve lo scudetto al niente. Sorpreso?

«La nostra è un'impresa fantastica, una vittoria meritata. Al primo anno di Juve non potevo chiedere di più. Il Milan è una squadra eccezionale, tuttavia non ha vinto nulla. Questo è il calcio. Noi l'anno prossimo proveremo l'accoppiata che è sfuggita ai rossoneri».

primo anno Juve ha segnato 16 gol come Platini. Meglio di lei hanno fatto soltanto Zico, Shevchenko e Ronaldo. Ibra è già fra i grandissimi?

«Essere in compagnia di giocatori definirsi leggendari è un grande privilegio. Senza l'aiuto della squadra, gli stimoli dell'allenatore e la spinta dei tifosi che mi hanno accolto uno loro non avrei ottenuto tutto questo. Ma non mi basta, devo migliorare, posso fare di più».

Si sente già fra i più forti al mondo?

«Difficile dirlo. Ci sono tanti campioni con qualità diverse. A piacciono Ronaldinho, Ronaldo ed Henry perché oltre a fare gol sanno giocare a calcio».

E' vero che in lei c'è un pizzico di presunzione. Ricordano la sua prima frase quando conobbe i compagni dell'Ajax: «Io voi chi siete?».

«Non scherziamo. Sono quei simpaticoni dei giornalisti svedesi che si divertono a dipingermi come arrogante e mi trattano male. Dilettanti allo sbaraglio, in Italia ho trovato più professionalità».

Ma caratterino piuttosto focoso campo. Concorda?

«Io voglio vincere sempre, reazioni ne hanno tutti quelli che non ci a perdere. Ma non sono violento, né uso la testa da cattivo. Chi mi critica non sa che davvero una testata volontaria a un avversario non si alzerebbe più».

Com'è andata con Cordoba?

«Mi pestato un piede, io l'ho spinto. Ero nervoso. Pazienza, ho accettato decisioni del giudice sportivo. Per fortuna i compagni hanno vinto tutte le partite senza di me».

E punito lei, ma volevano colpire la Juve?

«I questi complotti non credo».

Il segreto suo come goleador?

«Allenamenti diversi da quelli che facevo all'Ajax dove, comunque, ho realizzato 13 reti stagione. Capello mi ha insegnato la mentalità di essere goleador, non soltanto attaccante che gioca per i compagni. Lui mi ha fatto capire che il gol è la assoluto conta di più. Mi spiace di non aver mai segnato in Champions».

> Ho segnato tanto perché Capello mi ha convinto che il gol è l'unica cosa che conta. Per questo mi spiace essere rimasto senza reti in Champions Ciò che ho fatto non mi basta

> Ronaldinho Ronaldo ed Henry sono i modelli da imitare, campioni completi in tutto So di essere richiesto da altre squadre ma la Juve mi ha voluto io voglio solo restare

Cominciamo con il tormentone: si sente da Pallone d'Oro?

«Non ci penso, verrà da solo se continuerò ad alti livelli. Per me conta di più le squadre degli interessi personali».

Quando ha capito che eravate da scudetto?

«Subito. Mi bastato poco per rendermi conto di far parte di un gruppo che poteva puntare molto in alto. All'inizio compagnia di Inter Milan. Poi i sono autoesclusi, c'è stato un testa a testa con i rossoneri, noi siamo stati bravi nel confronto diretto».

manager ha detto che Real Madrid Inter pronti a fare pazzie per averla. Il suo futuro?

«Ho un contratto di anni, la Juve mi ha voluto e non chiedo di meglio che restare».

Adesso la Nazionale.

«Giocherò il giugno Malta. ci sarò l'8 in amichevole con la Norvegia perché il giorno dopo sarò alla festa di Ferrara a Napoli».

Lei parla svedese, croato, olandese e inglese. L'italiano per le piace visto che per ora non lo pratica?

non riesco a fare un lungo discorso. Prendo due lezioni alla settimana. Promesso di migliorare».

Zlatan Ibrahimovic è alla prima stagione con la Juve. segnato 16 gol in campionato come Platini quando debuttò

IERI SERA A RIVOLI LA FESTA

TORINO. I giocatori bianconeri ieri sera hanno celebrato il 28° titolo insieme a dirigenti e amici. Prima la cena al Combal dello chef dei vip Davide Scabin, poi il taglio della torta e le danze presso la Maison Musique di Rivoli

CHE AUTOCONTROLLO»

TORINO. Gigi Buffon ripensa a Dudek: «Facendo come il portiere del Liverpool puoi pagliaccio o eroe. A lui è andata bene, dovuto Jo a Manchester per ipnotizzare i milanisti. Questo scudetto dopo Istanbul vale ancora di più. Ho aspettato lo scontro diretto di San Siro per un mese, grande carica, per questo non ho saputo trattenere la gioia. Piero? Ha grande autocontrollo, non so se lo avrei saputo fare altrettanto. Per fortuna un portiere viene sostituito poco»

IN TOURNÉE A TOKYO UN ALTRO PESSOTTO

TORINO. Lunedì la Juve parte per la tournée in Oriente. Fra i rinforzi aggregati alla squadra di Capello anche Vanni Pessotto, 31 anni, centrocampista della Sanremese (C2) e fratello del difensore bianconero

CREA IL NUOVO IN VENDITA IL CD

TORINO. Da oggi è in vendita il cd che contiene i tre brani finalisti del concorso «Crea l'inno della Juventus» cantati dai bianconeri, ma anche altri pezzi di cantanti famosi come Morandi e Ramazzotti. Il ricavato andrà al comitato «Crescere insieme al Sant'Anna»

www.mediaworld.it

dal 27 maggio al 4 giugno

Vuoi fare un affare?

NON ASPETTARE!

39'90

499'00

THOMSON
Televideo Audio

749'00

ACER
Notebook TM2702LMi
Processore Pentium GHz, Ram
splay 15" risoluzione
64 Mb. WiFi

SCONTO 20%
SU TUTTI I CD E DVD REGISTRABILI

DELLA (PV, Centro Comm. Mandrogalla • ALESSANDRIA, Via Dora Gl Bovio, 2/H
TORINO, Corso Giulio Cesare 202 • CRUGLIASCO (TO), Centro Comm. Shopville Le Gru
GENOVA, Centro Comm. Fiumara - APERTO DOMENICA 29 MAGGIO

MediaWorld

QUESTA È LA RISPOSTA!

DOMANI SERA A TERNI RIPARTE IL TENTATIVO SORPASSO IN EXTREMIS AI DANNI DI EMPOLI O GENOA

«Toro, imita il Liverpool e vola in A»

Mudingayi: visto che rimonta? Il calcio è così strano...

Roberto Condio

Vabbè: quella la finale di Champions League e questo invece è il finale della serie B italiana. Mondi diversi, insomma. La strepitosa rimonta vincente del Liverpool però ugualmente dato al Toro un buon motivo in più per credere nella possibilità di chiare la promozione diretta. Il ribaltone Istanbul è stato il tema più gettonato dai granata prima, durante e dopo l'allenamento a porte chiuse di ieri: «Se gli inglesi hanno recuperato gol al Milan in 6', perché non potremmo soffiare in tre partite 2 punti al Genoa o 4 all'Empoli?».

Il ragionamento fila fino a un certo punto. Perché i Reds, nella folla serata dell'«Ataturk», sono sempre stati padroni del loro destino, mentre il Toro domani sera all'11 giugno non lo più e differenza è dettaglio. In sostanza: i rossiani possono pure strabattere nell'ordine Ternana, AlbinoLeffe e Treviso, ma andranno comunque ai playoff a meno che la squadra di Cosmi o quella di Somma non facciano harakiri.

«Noi, intanto, cominciamo a prendere punti e ad re . I conti li faremo alla fine», è il ritornello diffuso fin da sabato scorso in casa granata. Bene, domani sera a Terni sarà tempo di tener fede al primo dell'impegno. Contro una squadra che ha più obiettivi concreti di classifica ma che in casa ha fatto 7 punti nelle ultime 3 partite.

Rossi, costretto problemi in attacco. Non soltanto perché, escludendo il comodo 3-0 di Venezia, in trasferta il gol azione gli manca dal 9 gennaio. Le novità settimanali sono la squalifica di Cuaglirella soprattutto l'affaticamento di Marazzina che negli ultimi giorni non ha mai lavorato i compagni e spesso riposato. Il capocannoniere granata risulta fra i convocati per Terni, ma la sua presenza in po resta in forte dubbio. Probabilissimo, a questo punto, il ricorso alla formula doppio fantasista (Marinelli+Pinga) sostegno di un'unica punta (Manieri), con rinforzo della mediana (Mudingayi fianco di Codrea e De Ascentiis). E con la possibilità, a partita in corso, dell'innesto un Franco segnalato in salute desideroso sdebitarsi qual- di nei confronti di un club che gli ha concesso anni e mezzo di ricco contratto (in scadenza a giugno).

vera 4-3-2-1 dovremmo vedere domani sera sarebbe dunque il rilancio dal 1' di Gaby Mudingayi, guarda caso il miglior amico dell'uruguaiano partenza. Scalpita, il belga-congolese legato Toro fino al 2007. Tra novembre e gennaio è il granata più continuo ad alti livelli, prima di bloccarsi per un guaio muscolare dal 7 febbraio al 20 aprile. lui, nell'ultimo mese, un solo gettone titolare (contro il Vicenza). «Sono al 110% - garantisco -. E da 1 a 10, la mia voglia di giocare è pari a 11. Se Rossi mi farà giocare a Terni, ne pentirà certo. Non ho mai mollato, mi sono sempre allenato bene. Ho la coscienza a posto e credo, fresco come di poter dare ancora molto squadra in questo finale».

È caricatissimo, Gàby. Sono giorni che comunque gli cambiera la vita, questi. Al suo Toro chiede la A, la possibilità di giocare dal prossimo agosto contro meglio al mondo. Dalla Eleonora, invece, giorni avrà il primo figlio. «Lunedì dovrebbe essere il giorno di Noah: non vedo l'ora», dice tenero il prossimo papà che in campo sa trasformarsi in un leone. Anche a lui il capolavoro del Liverpool ha fatto scattare qualcosa d «Il calcio è strano, tutto è davvero possibile. Ho visto in tv solo il 1° tempo della finale: il Milan dominava, non c'era storia. Quando rincasato e ho saputo com'era finita, ci voleva credere. Dev'essere una lezione anche per noi: mai mollare. Noi ci crediamo sul serio, cominciare dalla vittoria a Terni». Anche se dovesse mancare Marazzina, il vostro uomo-gol? «Certo. A fare la differenza, in questo sprint, non potrà essere un giocatore solo. Sarà la squadra a guadagnarsi la promozione, nel senso che chiunque andrà in campo darà sempre tutto. È troppo importante salire in A».

AL CONI 150 VETTURE DEL

Lo sport italiano viaggerà sui nuovi modelli Fiat

«Lo sport italiano guiderà vetture italiane». Lapo Elkann, responsabile Brand Promotion dei marchi Fiat Auto, saluta l'accordo che vedrà in comodato d'uso di 150 vetture Fiat al Coni per i prossimi tre anni. «Era dai tempi della Sisport che l'azienda torinese non era così vicina allo sport italiano. Siamo contenti - spiega il presidente del Coni, Gianni Petrucci - perchè l'accordo con la Fiat apre orizzonti favorevoli e dà stimoli nuovi». Il Coni utilizzerà le anche per le manifestazioni ufficiali, come i prossimi Giochi del Mediterraneo di Almeria a giugno. Subito dopo la di mano Petrucci, Lapo Elkann si è dovuto districare fra molte domande sul volto della nuova Juventus. «Cassano e Torino? Io amo il calcio e i giocatori che ti fanno divertire. Stiamo parlando di un ragazzo dalla grande e fantasia, però spetterà ad altri decidere...». [g. huc.]

in breve

UNDER 19: AZZURRINI PER GLI EUROPEI
Comincia oggi in Ungheria il girone di qualificazione agli Europei Under 19 di luglio: gli azzurrini di Berrettini debuttano contro l'Armenia. Le altre rivali sono Ungheria e Belgio. Passa il turno solo la vincente della poule.

BASKET: BOLOGNA TRAVOLGE ROMA
In garauno della semifinale del playoff di basket tra Bologna e Roma, la Climamio ha sconfitto la Lottomatica 78-64. Garadue è in programma domenica sera a

VOLLEY: DA RAGUSA PARTE LA WORLD LEAGUE
Parte stasera da Ragusa (ore 20,30, diretta Sky Sport 2) la World League della nuova Italia di Montali. Primo rivale la Francia, con replica domenica a Catania. Del gruppo degli azz fanno parte anche Bulgaria e Cuba. Negli altri due gironi: Brasile, Portogallo, Giappone e Venezuela; Argentina, Grecia, Polonia e Serbia.

MERCATO: MODENA COMPRA MASTRANGELO
S'infiamma il mercato del volley: Modena, con nuovi padroni, ha ufficializzato gli ingaggi di Mastrangelo (da Macerata), Sartoretti e Rak (da Trento). Swiderski resta altri 3 anni a Perugia; Papi non si muove da Treviso; Sintini va a Macerata con De Giorgi allenatore.

INDIANAPOLIS, DANICA PRIMA DONNA FAVORITA
È una donna la nuova freccia di Indianapolis. Danica Patrick, 23 anni, è la prima pilota ad avere concrete possibilità di vincere la leggendaria 500 Miglia.

PALLANUOTO: I GIRONI DEI MONDIALI CANADESI
Sorteggiati i gironi dei Mondiali' in programma a Montreal dal 17 al 30 luglio. Il Settebello, vice campione in carica, affronterà nel gruppo A Russia, Spagna e Sud Africa; il Setterosa, argento nel 2003, comincerà contro Venezuela, Canada e Cuba.

IPPICA, CORSA TRIS QUOTE MILIONARIE
Nella Corsa Tris di ieri a Milano (trotto), combinazione 9-17-5. Ai vincitori €1.887,30.

RUBINHO NON SI PLACA

Barrichello: «Schumi, uno qualunque»

dall'inviato al NUERBURGRING

Michael e Ralf Schumacher hanno fatto pace in famiglia la mediazione di papà Rolf; per Trulli e Fisichella il turbolento Gp di Monaco è acqua passata. La per i sorpassi di Montecarlo, tentati o riusciti, rimane alta soltanto tra i ferraristi. Schumacher e Barrichello non si sono incontrati ieri al del Nuerburgring, dove domenica si correrà il Gp d'Europa.

Schumi difende la sua manovra all'ultimo giro (il Liverpool insegna che non si deve mai) e bonariamente perdona lo sfogo del compagno di dra (è un brasiliano, carattere latino). Il quale non rettifica di una virgola le accuse fatte a caldo: «Sarò un latino, ma a distanza quattro giorni ripeto le Non sono un Irvine che si fa andare bene tutto, uno a cui dici "arriva secondo e sei bravo". Se avessi fatto io la stessa su Michael sarebbe venuto giù il mondo». E ancora: «Capisco che i punti siano pochi per squadre abituata a conquistarne 18, però se avessi seguito la mia traiettoria avremmo perso anche quei tre».

E' un fiume in piena, Rubinho, tanto da far sospettare il rapporto con la Ferrari sia logoro e il divorzio vicino (Bar o Williams le possibili alternative per la prossima stagione). Neppure gesto di pace gli restituisce il «Michael ha chiamato lunedì per farmi gli auguri di compleanno anni, ndr) e l'ho ringraziato. Anche Todt ha telefochiedendomi se mi ero tranquillizzato. La mia posizione non cambia, questa non più la Ferrari del 2002, quando io dovevo dare strada».

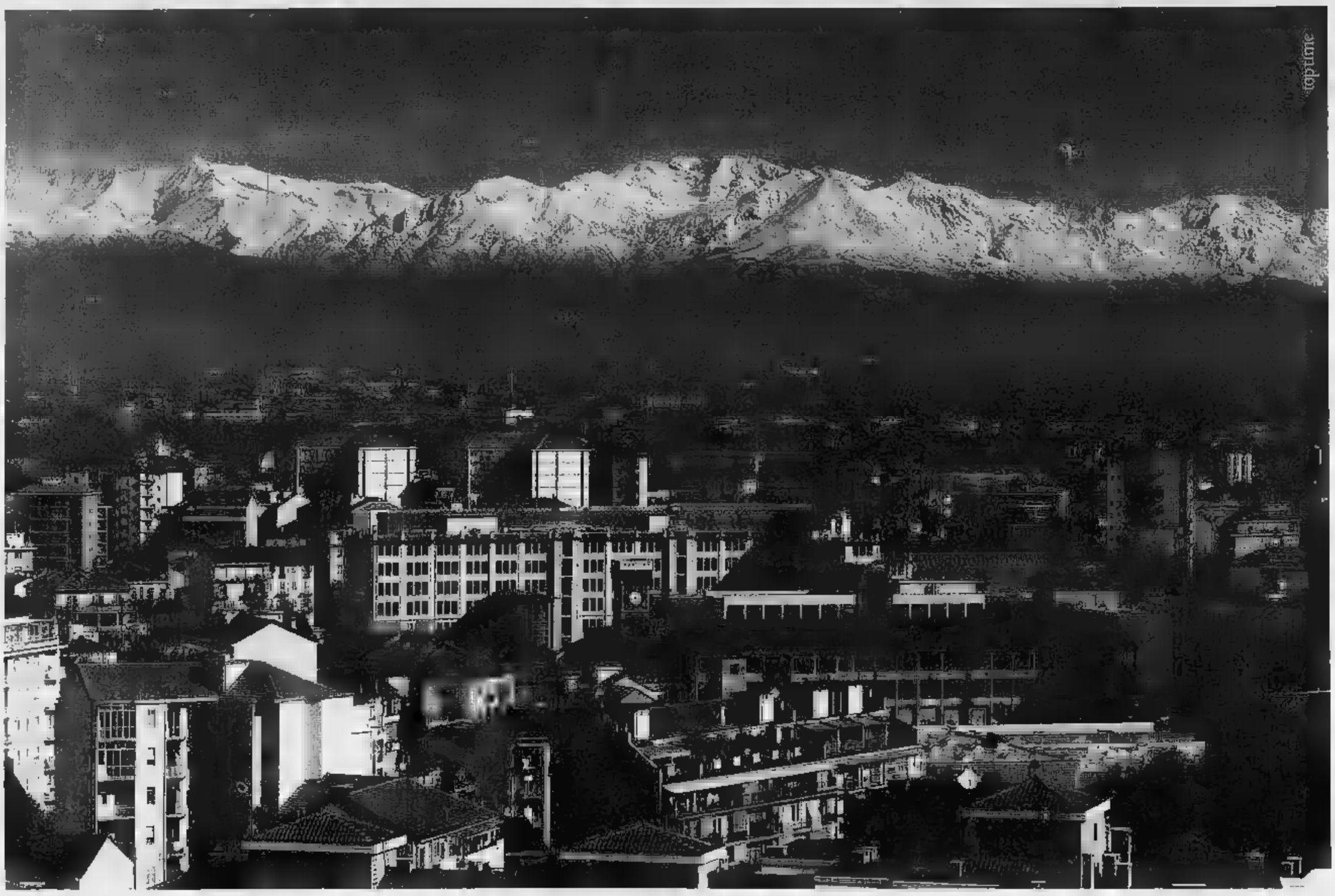
Alla fine, anche un piccolo accenno autocritica: «Forse stato lento reagire perché pensavo che Michael fosse più indietro. Però credevo che difendesse la mia linea. Gli ho spiegato il mio punto di vista, ma continua a fare di testa sua. *Abbiamo già o quattro* screzi in passato. *D'ora in poi*, ogni volta che l'avrò dietro dovrò difendermi come un qualunque avversario». [s. man.]

Unica per il carattere, unica per i motori diesel 2.0 l da 122 CV e da 163 CV, benzina 1.6 l 115 CV, 2.0 l da 129 CV e da 150 CV, tutti conformi normativa Euro 4, unica per il piacere di guida dato dalla perfetta distribuzione dei pesi trazione posteriore.
Con Value Lease, 1 anno di assicurazione furto e incendio e rate da 111 Euro al da oggi è più facile essere come nessuno.

Un esempio di offerta.		Prezzo*	Anticipo (incluso e eventuale	canoni	Riscatto finale	Leasing	TAEG
	118d	26.050 Euro	10.524 Euro	111	15.370	7,49%	8,50%

* IVA e messa in inclusa. IPT . Spese istruzione pratica: 262 Euro IVA inclusa. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. È un'offerta valida fino al 30/06/2005.

Le Concessionarie biAuto - Via Bologna, - Tel. 011 2483711 - TORINO
Autocrocetta - C.so Trieste, 140 - Tel. 011 6311111 - MONCALIERI (TO)



Non sei sulla Mole, sei a casa tua.

Ecco il panorama che ogni giorno potrai goderti direttamente dalla tua nuova Residenza dei Giardini Vitali: gli appartamenti situati nella torre godono di questa vista spettacolare e ti offrono tutti i più moderni comfort e le migliori finiture. In particolare, se si tratta uno dei due attici da 250 mq, è certo che il tuo sguardo spazierà a 360° e che avrai riservato, te e alla tua famiglia, un posto al top della qualità abitativa Torino. Infatti le Residenze dei Giardini Vitali in delle zone più dinamiche della città, immerse nel verde del grande Parco della Dora e vicino al centro, dotate di vari servizi urbani, commerciali e ricreativi. Non a caso qui sarà ospitato il Villaggio Media delle Olimpiadi per poi, subito dopo, diventare il tuo quotidiano e invidiabile punto panoramico. Scoprilo oggi, semplice telefonata o visitando il sito www.giardinivitali.it.

Proprietà: IMMOBILIARE EUROPEA S.P.A.

Promotori: CIMI-MONTUBI S.P.A. Gruppo FINTECNA · Co.Im.Pre. · DE GA spa · ZOPPOLI & PULCHER

GIARDINI VITALI

Ufficio Vendite: Via Verolengo ang. Via Orvieto - Torino - tel. +39 335 809 12 15 - +39 011 291 99 23 - www.giardinivitali.it

AGENZIA TORINO 2006

famila
- Corso, 10/A
- Via Galdano,

Torino

LA STAMPA
27 MAGGIO 2005
43

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
Il sole continua a dominare incontrastato sulla pianura piemontese mentre qualche temporale serale sarà possibile sulle zone montane.
Massima 28.7
Minima 13.3

-259
famila
RIVALTA

CASO. IERI SERA PRESIDIO PIAZZA CASTELLO. «LA CITTA' NON PUO' STARE A GUARDARE, DEVE SCENDERE PIAZZA. ATTEGGIAMENTI DI CHIUSURA DA PARTE DELLE AUTORITA'»

Immigrati in piazza: «Stop al razzismo»

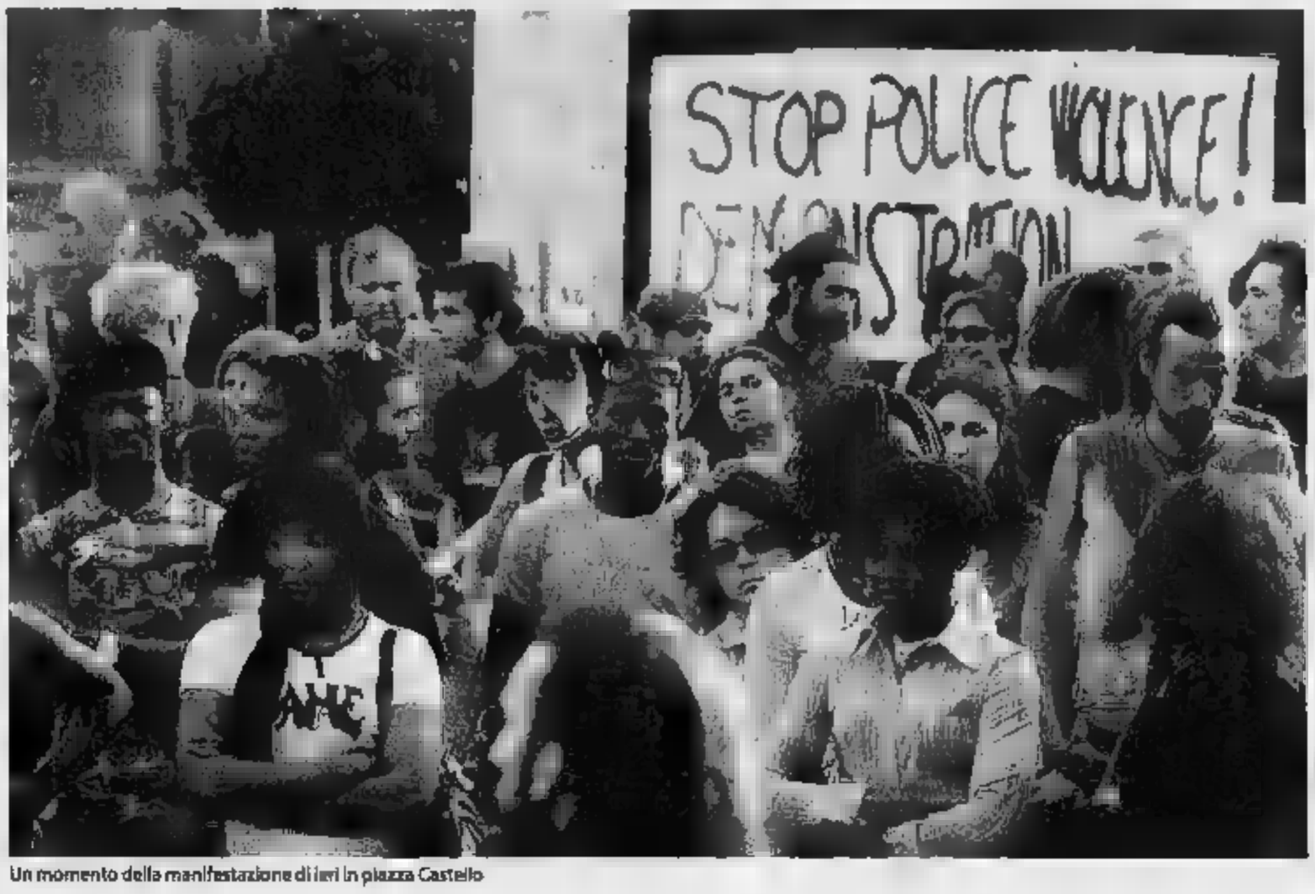
Domani nuovo corteo da Porta Palazzo. Il fratello del nigeriano morto ricevuto dal prefetto

Duecento persone: autonomi di Askatasuna, dal Cua, anarchici della Fai - la federazione [illegible]chica Italiana - Rifondazione, tavolo migranti del social fo[illegible] sono ritrovati tutti in piazza Castello, di fronte alla Prefettura, per un presidio antirazzista e per annunciare una grande manifestazione nel pomeriggio di domani, alla quale dovrebbero partecipare anche numerosi elementi delle comunità straniere di Torino. «Torino non deve stare a guardare: deve scendere in piazza a fianco dei migranti e portare solidarietà a chi viene in Italia per cercare di migliorare le proprie condizioni di vita e lavoro, sfuggendo in questo modo alla miseria e alla guerra» è stato ripetuto.

Una delegazione di dimostranti (con loro anche il fratello dell'immigrato morto nel pomeriggio di mercoledì in corso Tarento, Edwin che ha parlato al microfono chiedendo venga fatta chiarezza e giustizia) è stata ricevuti dal Prefatto, Goffredo Sottile. Sul tavolo c'erano molti argomenti: dai controlli di polizia, ad alcune situazioni personali di cittadini stranieri attualmente ospiti del Cpt. «Purtroppo abbiamo dovuto [illegible] un atteggiamento di chiusura da parte delle autorità...» commentano a caldo, dopo l'incontro, alcuni esponenti della delegazione. [illegible] date delle risposte differenti».

Così, sabato, il grido di «Stop police violence» fermiamo la violenza della polizia scendono in piazza i migranti. Ieri pomeriggio gli autonomi di Askatasuna, nell'area di porta Palazzo, hanno distribuito volantini in italiano ed inglese che annunciano la manifestazione (domani dalle 15 a Porta Palazzo) ed hanno affisso decine di locandine. Il corteo, i cui percorso non è ancora stato deciso, si dovrebbe quindi «fondere» con la dimostrazione contro la precarietà e l'esclusione sociale alla quale hanno aderito la Rete unitaria di decine di aziende del torinese, disobbedienti, Rifondazione [illegible] e Pdci, che partendo da piazza Crispi si snoderà davanti ad Atrium, in piazza Solferino, dove sono previsti alcuni interventi.

Intanto sono da registrare le prese di posizione di alcuni politici. L'europarlamentare Mario Borghezio dice. «I gravi fatti di Torino dimostrano chi è che soffia sul fuoco dell'immigrazione clandestina ed aizza gli immigrati a compiere azioni di natura [illegible] E Tiziana Mossa, responsabile del circolo locale dei Verdi aggiunge: «Riteniamo che il vile e ingiustificato attentato subito dal corpo di polizia municipale sia grave e deplorevole. La costante presenza degli agenti a garanzia di sicurezza [illegible] solo per San Salvario, [illegible] per tutta la città». E dal Giappone il sindaco Sergio Chiamparino commenta l'ultima tragedia che coinvolge un immigrato: «È una vicenda dolo[illegible] - dice - ma guai a condannare la polizia e a ridurre i controlli del territorio, che [illegible] dando ottimi frutti». [l. pol.]



Un momento della manifestazione di ieri in piazza Castello

Vabene

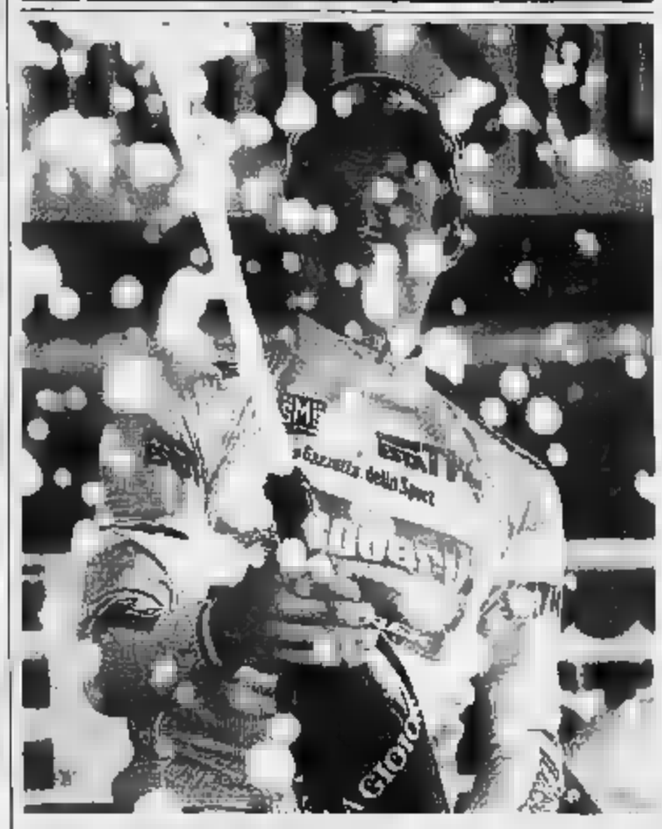
LA SCELTA STRATEGICA DI INVESTIRE [illegible] NOSTRI TALENTI

Puntare sui giovani talenti, valorizzare le eccellenze: la Fondazione Crt ha deciso di investire (tanto, 7,6 milioni di euro in 3 anni) su neodiplomati e neolaureati. Borse di tirocinio, stage di perfezionamento all'estero, corsi di specializzazione, e così si costruisce lo sviluppo [illegible].

Vamale

LO STOP AI CANTIERI E IL SOLITO TEATRINO DELLA POLITICA

Di fronte ad un problema concreto (lo stop agli scavi per i nuovi parcheggi) una schiera di politici (di seconda fila) che fa? Si insulta, polemizza. A parte il Comune, poco importa che i lavori possano subire ritardi o che qualche reperto sia stato davvero «stuprato». L'importante è dichiarare. Il nulla.



Il Giro d'Italia [illegible] arriva a Torino
In collina strade chiuse dalle 12 alle 18

Per i torinesi appassionati di ciclismo oggi è una giornata di festa. Va in scena l'attesa tappa a cronometro da Chieri a Torino: 34 km senza respiro che, quasi al termine di un Giro vibrante, potrebbero rivelarsi decisivi agli effetti del verdetto finale. Quella di oggi è la 39ª volta che il Giro fa tappa nella nostra città. La partenza di Chieri avverrà da piazza Europa. I primi 8 km, fino a [illegible] di Pavarolo, sono in pianura. Poi Savoldelli, Simoni, Basso e compagni saliranno a Superga, passando per Baldissero, e quindi affronteranno la panoramica fino a Pino. Da qui, la tortuosa discesa su Torino e poi il finale in città lungo le rive del Po: corso Casale, corso Moncalieri fino al [illegible] Umberto I, con traguardo al Valentino in viale Medaglie d'Oro. L'arrivo della carovana del Giro comporterà inevitabilmente qualche disagio sul fronte della viabilità. Tutte le [illegible] dal passaggio dei corridori saranno chiuse al traffico alle 12 e riapriranno non prima delle 17,30. Domani la [illegible] si sposta nelle valli olimpiche, con la tappa Savigliano-Sestriere. Franco Bocca A PAGINA 47

LA BOMBA AI VIGILI PAG. 45
Sull'ordigno la firma degli anarchici
Il fallito attentato al comando dei Vigili urbani di San Salvario è stato rivendicato con una lettera recapitata a Radio Black Out. Secondo la Digos il documento è attendibile.
Lodovico Poletto

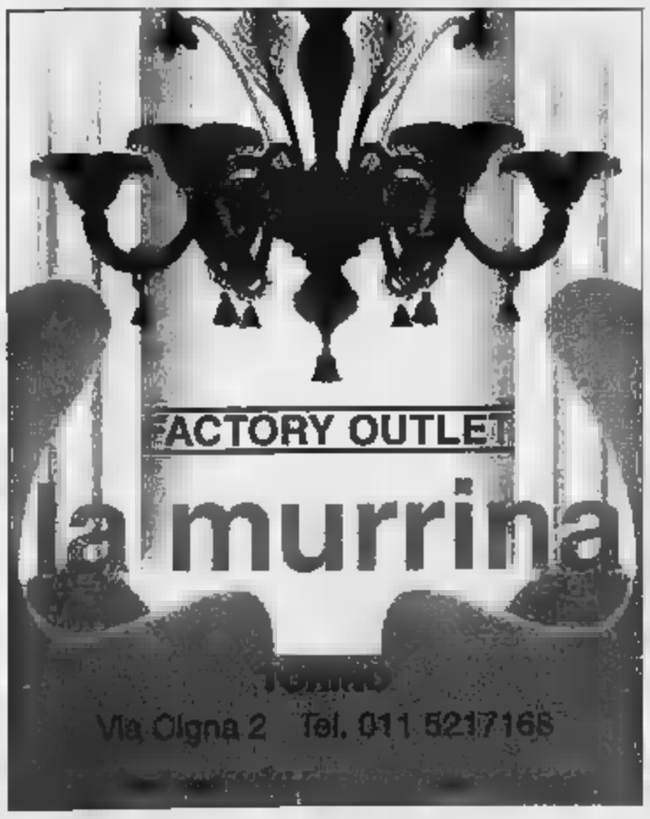
LA RICERCA PAG. 44
Le imprese torinesi salvate dagli stranieri
Sono giovani e arrivano dai quattro capi del mondo, sono gli immigrati che secondo uno studio della Camera di Commercio dal '97 a oggi sono stati protagonisti di un vero boom: 5000 le aziende create.
Marina Cassi

NUOVI PARCHEGGI PAG. 49
Il Comune: I cantieri non si fermano
Per l'assessore Sestero ciò che chiede Roma è stato fatto, per ora nulla ci vieta andare avanti». Sullo stop agli scavi nelle piazze da Nagoya interviene anche il sindaco: «Decisione bislacca».
Minucci, Lupo e Tropeano

CRISI FIAT
[illegible] dg a Mirafiori Il 22 giugno sciopero
Anche Mirafiori meno cassa integrazione per recuperare i giorni persi per il blocco bisarche. Intanto il cardinale Poletto vuole incontrare Sindaco e i sindacati proclamano per il 22 giugno lo sciopero generale.
Marina Cassi

COMPETITIVITA' PAG. 51
La Fondazione Crt scommette sui talenti
Scommettere sui giovani talenti per rilanciare l'economia è la sfida vincente del Master dei Talenti attivato a Torino dalla Fondazione Crt: stanziati 7,6 milioni di euro per 3 anni.
Alessandro Mondo

MUSICA PAG. 55
Chicobum festival, sconti a più giovani
Sta per partire la sesta edizione del Chicobum festival: da quest'anno estesa a 20 comuni la convenzione che assicura agli under 30 un abbonamento super scontato per la rassegna musicale.
Tiziana Platzer



Ciechi davanti ai nostri tesori

Gli interessi dei singoli sono legittimi ma non devono prevalere sul bene comune

Paolo Bertinetti

La risistemazione dei portici promossa dal Comune, cui con ragione plaudiva nei giorni scorsi Claudio Gorlier da questa stessa pagina, è davvero un'ottima [illegible]. I giornalisti stranieri ci hanno [illegible] spiegato quant'è bella Torino.

Nella puntuale e spiritosa guida inglese fatta da Time Out, proprio all'inizio, i portici vengono citati come una delle bellezze maggiori della città. Giusto valorizzarli e giustissimo provvedere anche alla galleria Umberto I, la nobile decaduta situata dietro Porta Palazzo.

Il rappresentante [illegible] commercianti Michele Pedone ha giustamente sottolineato l'importanza della «manutenzione» a lavori conclusi (in particolare a proposito dei [illegible] che probabilmente saranno arrecati dai «teppisti armati di bombolette spray»). Ma ha poi aggiunto che tenere pulito è anche compito dei residenti. I quali, per la verità, si direbbe che non se ne curino molto.

Condomini ed esercizi commerciali, [illegible] legge, devono farsi carico, ogni [illegible] anni, della manutenzione dei porticati: i più neanche se lo sognano. Non vogliono spendere e non capiscono che è nel loro interesse non lasciar degradare ciò che hanno. D'altronde già Giovenale, quasi duemila anni fa, notava quanto pochi siano coloro che *dignoscere possunt* [illegible] *bona*, che sanno capire qual è davvero il loro bene.

Fatto sta che provvederà il Comune; il quale addirittura chiede preventivamente scusa per gli eventuali disagi causati da lavori che comunque dovrebbero essere fatti.

Il colmo, a proposito del decoro dei portici, è però offerto dai commercianti titolari dei chioschi di Piazza Castello. Quei chioschi, creati [illegible] strutture provvisorie una settan[illegible] d'anni fa, dovrebbero [illegible] eliminati. Ma essendo strutture provvisorie italiane sono naturalmente diventate definitive. Gli assessori competenti hanno fatto una propo[illegible] di rifacimento per renderli un po' [illegible] brutti: a carico si [illegible] proprietari, ma in cambio [illegible] una concessione trentennale e del blocco [illegible] canoni d'affitto per i prossimi dieci anni. La maggior parte dei commercianti interessati si è rivolto agli avvocati perchè non è d'accordo.

Qualche ragione forse [illegible] l'avranno pure; ma non è accettabile che qualche ragione debba avere la meglio [illegible] mille ragioni contrarie. Non fosse altro per non smentire i giornalisti stranieri.

RADIOGRAFIA DI UN FENOMENO. GIOVANI, APERTI E COMPETITIVI: IL RITRATTO DELLA CAMERA DI COMMERCIO

L'imprenditoria torinese salvata dagli immigrati

A Torino e provincia oltre 5 mila ditte aperte da stranieri

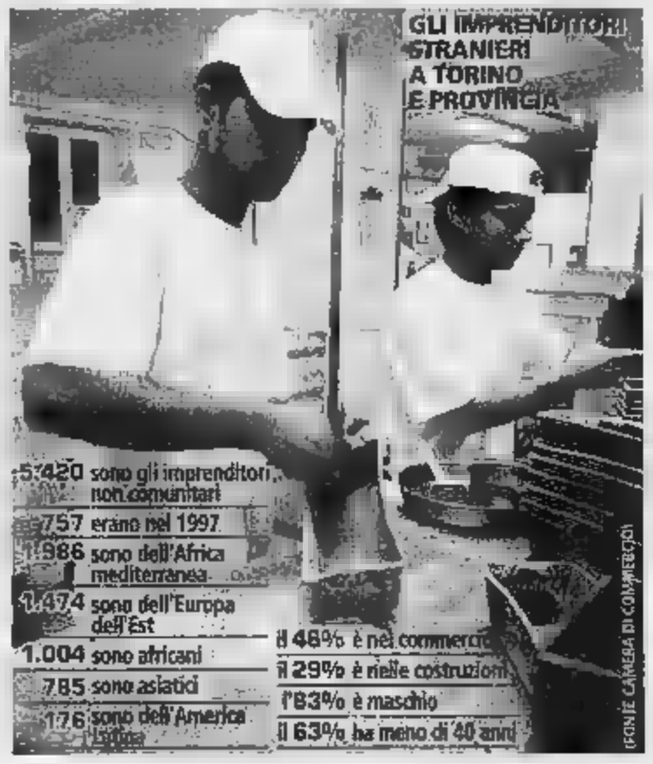
Marina Cassi

Sono giovani, credono nel mercato, rischiano, aprono imprese, le gestiscono con efficacia. Sono stranieri; arrivano dai quattro capi del mondo - ma soprattutto Africa mediterranea e Europa dell'Est - e si inventano a Torino un lavoro, spesso di quelli che neppure come imprenditore gli italiani vogliono fare.

Dal 1997 al 2003 il loro numero è aumentato di oltre volte: erano 757 (lo 0,66% sul totale delle ditte individuali in provincia di Torino), sono 5.420 (il 4,42% delle ditte individuali). Il costante incremento di imprenditori stranieri è una tendenza, confermata anche a livello nazionale, che si è messa in moto a partire dal 1998, anno in cui la legge Turco-Napolitano ha notevolmente ridotto le restrizioni che condizionavano il rilascio di permessi di soggiorno per lavoro autonomo.

La ricerca voluta dalla Camera di commercio e realizzata da Fieri (Forum internazionale ed europeo di ricerche sull'immigrazione) racconta di un piccolo universo torinese di persone che sono inserite benissimo e che non si vedono». Rispetto agli imprenditori italiani quelli stranieri sono in grande maggioranza uomini (l'83% contro il 74%), più giovani (il 63% ha meno di 40 anni, contro il 38% tra gli italiani). Lavorano nel commercio (48% contro 33%) e nell'edilizia (28% rispetto al 18% degli italiani).

Il segretario della Camera di commercio, Guido Bolatto, commenta la ricerca con soddisfazione: «La crescita di imprese di stranieri è un fenomeno positivo per il territorio: in un'economia sempre più rivolta alla differenziazione e alla terziarizzazione, l'imprenditoria straniera contribuisce infatti ad aumentare *la vivacità dell'offerta* e l'eterogeneità delle attività produttive locali».



E aggiunge: «Queste attività non fanno concorrenza alle imprese locali anzi coprono delle nicchie libere, in particolare, nel settore etnico e nell'area dell'ambulantato e nelle costruzioni dove si colloca ai livelli più bassi. E' anche molto importante il fatto che siano stabili e durature».

I ricercatori sostengono che esiste una forte competizione tra imprenditori stranieri e italiani, né risulta che nei sette anni analizzati la presenza di imprenditori stranieri abbia determinato la chiusura di attività *da parte di imprenditori italiani*; piuttosto si può parlare di fenomeno di "successione", di rimpiazzo da parte degli stranieri nelle posizioni lasciate libere».

La ricerca ha anche analizzato i percorsi che hanno portato questi migranti a divenire imprenditore: il livello di studi è medio-alto, le famiglie originarie della classe media. Quasi tutti sposati con figli hanno alle spalle periodi più o meno lunghi di clandestinità. Il 72% è arrivato in Italia oltre undici anni fa; Torino è stata la prima destinazione del viaggio per poco più della metà.

Come tutti gli imprenditori anche gli stranieri hanno avuto nel reperimento dei finanziamenti iniziali e nel trovare la clientela oltre a problemi di carattere burocratico accentuati anche dalla lingua differente.

Il nodo più duro da superare è stato, e continua a essere, il reperimento del capitale iniziale: tra gli intervistati l'accesso a forme di credito bancario è stato piuttosto limitato (16%) ed ha richiesto in parallelo prestiti da parte di connazionali e, in qualche caso, di amici italiani; per più dell'80% il problema è stato risolto solo grazie a risorse economiche personali e familiari.

I fornitori, committenti e clienti possono essere del proprio paese d'origine sia italiani. Fanno eccezione i dipendenti, reclutati quasi nell'80% dei casi esclusivamente tra i connazionali.

La storia

IL DELL'ETIOPE

Fantaye Ashengo, ha 54 anni, abita a Torino dal '74, è sposata. In città è arrivata da parenti forse non per restare, ma poi nel suo paese, l'Etiopia, c'è stato il colpo di Stato e da allora è rimasta ed ha avuto successo. E' proprietaria di un centro di estetica nella zona della Grand Madre molto noto nel quale esegue, oltre alle normali attività, anche la talassoterapia e un particolare, trucco semipermanente per correggere problemi come il labbro leporino o la alopecia da chemio.

Agostino Ghiglia all'uscita dal centro di permanenza di corso Brunelleschi

VISITE AL CPT. OGGI TOCCA AD AGNOLETTO (PRC) E AD ALCUNI CONSIGLIERI REGIONALI

Ghiglia in corso Brunelleschi «Questo centro va trasferito»

«Brutto indubitabilmente brutto e angosciante, da trasferire al più presto in un altro luogo. Ma, per quanto riguarda l'assistenza agli ospiti ed i servizi che vengono loro offerti i livelli sono, senza ombra di dubbio, molto alti».

Parola di Agostino Ghiglia, deputato e presidente provinciale di Alleanza nazionale che, ieri mattina, è andato a visitare il Cpt di corso Brunelleschi: «Per portare la solidarietà alle forze di polizia che sono ingiustamente al centro di una campagna denigratoria e per rendermi conto di persona di come funziona la struttura».

Ghiglia, ieri mattina, è stato il primo esponente politico a varcare quella soglia. E oggi si replica. Il portone d'acciaio del centro di permanenza temporanea si spalancherà alle 9 per far entrare altri rappresentanti delle istituzioni. Arriva, infatti, Vittorio Agnoletto, europarlamentare di Rifondazione ed ex leader dei no global. Con lui ci tre consiglieri regionali: Jury Bossutto e Alberto De Ambrogio di Rifondazione e Enrico Morricone dei Verdi.

Intanto restano le impressioni di Ghiglia, che è critico sull'impatto visivo: «Saltano con reti: è per nulla piacevole da vedere. Bisognerebbe trovare un'altra sistemazione, in strutture già esistenti. non certo l'edificio di via Bologna, come ha ipotizzato qualcuno. E' troppo in centro, troppo vicino alle abitazioni. Si verrebbero a creare gli stessi disagi di

Sull'assistenza agli donne che sono costretti a restare qui, deputato di An non ha dubbi: «Ottima». elenca: «Servizi sanitari e farmaceutici garantiti. Cibi forniti dalle stesse società che preparano i pasti per ed ospedali. E poi televisione a colori ogni sei ospiti, vestiti di ricambio forniti al momento dell'ingresso nella struttura. A chi fuma, vengono passate dieci sigarette al giorno; allo stesso modo vengono date ricariche telefoniche 3 euro, ogni cinque giorni a chi ne fa richiesta. Coloro che hanno denaro contante, invece, possono comperare tutti i tipi di schede ricarica che vogliono...». Aggiunge: «Chi sta peggio, lì dentro, le forze dell'ordine. Negli uffici non ci neppure i condizionatori: chiederò al Prefetto di intervenire perché chi lavora qui ha diritto di essere trattato almeno come chi è ospitato...». E i costi? «Per ogni ospite, la Prefettura, spende 72,5 euro giorno: una cifra che garantisce livelli molto alti. E se qualcuno si lamenta che tutto non è perfetto, forse la colpa è da cercare anche in chi fa a pezzi arredi e suppellettili. Un esempio? Le rivolte dei giorni scorsi hanno portato la distruzione di 6 color, di tutti gli impianti idrici ed elettrici, di una serie di materassi, di vestiti e di 25 reti. Adesso questo andrà sostituito. E la spesa ammonta ad altri 40 mila euro». (l. pol.)

Consumo carburante l/100 km: urbano da 5,3 a 8,6; extraurbano da 3,8 a 5,4; combinato da 4,4 a 6,6; emissioni CO2 g/km: 115 a 156.

CONCESSIONARI PEUGEOT DI TORINO E PROVINCIA:

DAIDOLA
Via Botticelli, 82 - 10154 TORINO - Tel. 011 205.44.44

LANCAR
Via Nizza, 348 - 10127 TORINO - Tel. 011 667.08.58
Via Rondò Bernardo, - 10092 BORGARETTO - BEINASCO - Tel. 011 398.45.00

LOCAUTO DUE
Corso Francia, 113 - TORINO - Tel. 011 433.65.01
Corso Turati, 28 - 10128 TORINO - Tel. 011 590.318
Strada Pianezza, 289 - TORINO - Tel. 011 453.76.36

AUTOLEONE 2
Via Polirino, 101 - 10022 CARMAGNOLA - Tel. 011 972.53.22

CENTRAUTO
Via Torino, 68 - 10073 CIRIÈ - Tel. 011.920.69.90

CENTRO AUTO
Via Montalenghe, 40 - 10010 SCARMAGNO - Tel. 0125 71.27.07
Corso Vercelli, 332/b - 10015 IVREA - Tel. 0125 61.70.00

Strada Padana Inferiore, 114 - 10023 CHIERI - Tel. 011 942.32.39

L'AUTOMOBILE
Stradale Pinerolo, 101 - 10060 BRICHERASIO - Tel. 0121 592.55

LOCAUTO DUE
Corso Francia, 227/A - 10098 CASCINEVICA - RIVOLI - Tel. 011 959.66.76

V.A.S.A.S.
Corso G. Ferraris, 16 - 10034 CHIVASSO - Tel. 011 910.07.07
Via della Repubblica, 32 - SETTIMO TORINESE - Tel. 011 895.54.94

INDAGINI. LA LETTERA RECAPITATA CON LA POSTA DEL MATTINO. NELLA NOTTE TRA MERCOLEDÌ E IERI ALTRE PERQUISIZIONI CON SEQUESTRO DI DOCUMENTI

La firma degli anarchici sulla bomba ai vigili

Il fallito attentato di San Salvario rivendicato a radio Black-out. La Digos: documento attendibile

Lodovico Poletto

Bomba dai vigili urbani di [redacted] Salvario: adesso c'è anche la rivendicazione.

E' stata recapitata all'alba di ieri - con la posta del giorno - alla redazione di radio Black-out, emittente vicina all'area antagonista. Il documento - poche righe - è firmato federazione anarchica indipendente, che ha rivendicato il pacco bomba inviato al [redacted] di permanenza temporaneo di Modena, (lo [redacted] giorno in cui è arrivato il plico esplosivo in via Saluzzo), e che conteneva riferimenti ai fatti di Torino, ai [redacted] immigrati morti in città negli ultimi sette mesi, durante operazioni delle forze dell'ordine.

Il documento, immediatamente consegnato agli investigatori [redacted] Digos, è adesso al vaglio degli esperti. Spedito da Milano, non contiene nulla di più di quello fatto trovare a Modena: si parla della campa- [redacted] contro i Cpt e dei recenti avvenimenti di Torino, ti [redacted] morti): manca soltanto il nome [redacted] ragazzo nigeriano caduto l'altro giorno dal terzo piano di [redacted] palazzo, durante un controllo delle forze dell'ordine.

Intanto, nel più stretto silenzio, alla Digos di Torino, continuano a lavorare sull'ordigno esploso tra le mani di una vigilessa, provocandole ustioni che i medici hanno giudicato guaribile in pochi giorni. Le perquisizioni della notte tra martedì e mercoledì hanno consentito [redacted] recuperare documentazione cartacea, ma per ora niente di risolutivo.

E continua a rimanere segreto anche il [redacted] scritto a mano sul retro della busta esplosiva: un'identità di fantasia, a quanto pare, associata a un indirizzo realmente esistente nel capoluogo [redacted] Lombardia. La mano [redacted] ha fabbricata [redacted] bomba e quella che l'ha spedita, però, appartengono a qualcuno che ancora [redacted] individuato. Un torinese? Forse, [redacted] va sottolineato che per ora non c'è alcuna certezza. A giorni dovrebbero arrivare [redacted] gli esiti dei controlli sui resti [redacted] bomba, e che forse sveleranno con che tipo di materiale esplosivo era stata confezionata.

Nella notte tra mercoledì e giovedì, intanto, sono state eseguite altre perquisizioni [redacted] Torinese. Al [redacted] dell'attenzione della Digos e dei carabinieri del Ros, sono finiti ancora una volta tre o quattro elementi vicini al mondo dell'anarchia insurrezionalista.

I loro nomi sono saltati fuori nell'ambito dell'indagine condotta della procura di Bologna [redacted] pacchi bomba del 2004, uno dei quali [redacted] recapitato a Romano Prodi. Indagine che, sempre la notte [redacted] in giro per l'Italia, ha condotto all'arresto di cinque persone ad una ottantina di perquisizioni. Quale fosse il ruolo dei torinesi e che contatti [redacted] con le persone finite in manette [redacted] elementi sui quali [redacted] si sbilancia. «Valutare ogni singola posizione e chiarire alcuni passaggi» è la parola d'ordine che filtra dalla Procura [redacted] Bologna.

MANIFESTAZIONE

Oggi il presidio [redacted] consolato del Marocco

[redacted] «Dopo le forze dell'ordine, dopo il centro di permanenza temporanea di [redacted] Brunelleschi, adesso è il consolato [redacted] del Marocco a finire nel mirino degli anarchici. Questa mattina, ore 11, si sarà un presidio sotto gli uffici di via [redacted] 27. In un volantino fatto girare [redacted] nei quartieri [redacted] più alta concentrazione di immigrati extracomunitari, si legge: «Senza il consenso del tuo consolato non possono espellerti. Il tuo governo e quello italiano [redacted] complici, responsabili insieme delle deportazioni». [redacted] polizia e i carabinieri hanno organizzato già da ieri sera [redacted] servizio di vigilanza in tutta la zona

Un artificiere della polizia esamina l'ordigno esploso nella sede dei vigili urbani

LA [redacted]. NELLA CASA DOVE È PRECIPITATO [redacted] MORTO IL GIOVANE NIGERIANO: POVERTÀ, DEGRADO E VERGOGNA

«Il mio Eddy, ucciso dalla paura»

STORIA DI MASSIMO [redacted]

Toh, chi si rivede. Il signor, anzi il «dott.» Giorgio Molino, come [redacted] scritto [redacted] documenti appesi nella bacheca di via Giovanni Da Verazzano, al numero 23, il [redacted] quartiere generale alla Crocetta. E' lui, l'immobiliarista padrone (una volta) del «condomini della vergogna» di corso Vercelli; delle [redacted] soffitte di via La Salla; delle [redacted] horror di [redacted] Giulio Cesare 6 e dintorni, di altre centinaia di dimore rigorosamente riservate agli extracomunitari, [redacted] proprietario [redacted] molti degli appartamenti di corso Taranto «179» e «181», affittati - in questo caso - ad africani, quasi tutti nigeriani. Ieri, altri disordini, altre segne di disperazione.

Un bel business. Le ragazze nere mostrano le ricevute. Somme pazzesche: 400, 500, anche 600 euro per gli orribili tuguri dove sono [redacted] uomini, donne, molti bambini. Nel [redacted] alloggio al [redacted] piano del «179», ha trovato [redacted] morte «Eddy», Ewemade Steve Osakue, il nigeriano che per sfuggire [redacted] un controllo della polizia ha tentato di nascondersi, scavalcando il davanzale di una piccola finestra, [redacted] perso la presa, [redacted] volo di quindici metri. [redacted] [redacted] ragazze che lo avevano ospitato si chiama Doris. Sul corpo, sulla spalla destra, porta i segni di un pestaggio: «Io piangevo per la morte del mio amico, fidanzato con una di noi tre ragazze, e mi hanno colpito. Non [redacted] perchè. Non è giusto, stavo solo piangendo».

Adesso siamo nell'appartamento che è intestato a una delle tante società che fanno capo all'immobiliare di via Da Verrazzano. Sulla cassetta delle lettere c'è una notevole serie di allegri nomi di fantasia, che costituiscono l'impero del dottor Molino. L'affitto vale [redacted] euro mensili. Quali parole usare, per descrivarla? Povera? No. C'è qualcosa di sottilmente angosciante, [redacted] irrimediabilmente triste. Dovremmo rifletterci (vergognarci) un po' tutti. I muri grondano acqua, la cucina [redacted] il lavabo rotto, la caldaia è rotta. Tre camere da letto, una ricavata in [redacted] ripostiglio. Strano effetto, la branda è incastrata dentro, sembra un sepolcro, un loculo senza aria, [redacted] finestre. E' quella della fidanzata [redacted] Eddy. [redacted] lei è [redacted] sto uno zainetto nero, dentro ci sono un paio di Nike, i jeans e una maglietta. Doris piange. Mostra la [redacted] casa a scquadro dopo il blitz [redacted] polizia: [redacted] hanno anche portato via i soldi, 350 [redacted] Non ho più niente, neanche i documenti». Che [redacted] mercoledì pomeriggio, Doris? «La polizia ha bussato. Io non sentivo, eravamo in camera da letto, guardavamo la tv. Poi ho aperto. Hanno subito [redacted] le [redacted] due amiche, che [redacted] nella cucina, Eddy [redacted] paura, [redacted] [redacted] i documenti, era venuto per la sua ragazza, ha scavalcato la finestra. Voleva nascondersi. [redacted] sentito: "E' caduto, il mio uomo è morto"».

Il palazzo di proprietà di un immobiliarista che affitta solo ai neri «Così guadagna di più»

La fidanzata [redacted] Eddy accanto alla finestra dalla quale è caduto

Doris fa la badante, assiste [redacted] persone anziane. Ha il permesso di soggiorno. Trentasei anni, quattro figli piccoli rimasti a Benin City. D'accordo, la casa racconta ogni istante di questa ordinata miseria quotidiana. Le parole non [redacted]. Le pareti sono invase da grandi foto, incorniciate con cura. [redacted] uno sfondo c'è scritto: «Splendido!».

Ci rivelano com'è Doris quando torna in patria: elegante, fresca di pettinatrice, orgogliosa [redacted] bambini vestiti con [redacted] voluta ricercatezza. Proprio come le famiglie italiane emigrate dal Sud, negli Anni '60. Quando [redacted] tornava al paese, bisognava far sapere a tutti che [redacted] diventati ricchi. «Qui siamo trattati male, siamo neri e la gente ci odia, ci disprezza. [redacted] non dico che la polizia non debba fare i controlli,

IL SINDACO DA NAGOYA

«Sono [redacted] non [redacted] le forze di polizia»

[redacted] «Dolore, vicinanza alla famiglia della vittima ma anche agli agenti [redacted] polizia che l'altro giorno hanno condotto la tragica operazione di [redacted] Taranto. [redacted] prime reazioni [redacted] sindaco Sergio Chiamparino da Nagoya, in Giappone, dove si trova in visita ufficiale. «Sono ben poco della triste storia [redacted] quest'ultimo senegalese morto. E' una vicenda dolorosa, certo, ma guai a condannare la polizia e a ridurre i controlli del territorio che stanno dando così importanti frutti». E altro non aggiunge il primo cittadino, che conclude augurandosi che il clima in città [redacted] tornare al più presto sereno.

[redacted] i modi, la violenza, che non vanno bene». Sulle porte di ogni stanza, c'è un cartello colorato, in inglese: «Questa famiglia è protetta da Dio», «Dio ci sta guardando e [redacted] benedice», «Rendere grazie a Dio»; «Stai attento, questa casa è protetta da Dio». La cultura africana che si confonde, o si perde per [redacted], in [redacted] angolo della [redacted] da letto, vicino alla porta finestra. C'è una poltrana e [redacted] sofisticato impianto hi-fi, un home theatre, la tv ultrapiatta che racconta in sottofondo la compli- [redacted] crisi dell'Ulivo. Da qui, [redacted] terzo piano del «179», [redacted] Taranto, l'Italia è lontanissima, un'sospensione [redacted]. «Le case era vuota, tutti i mobili li abbiamo comprati noi. Ci hanno [redacted] anche gli armadi, guardate». Le lacrime di Doris. «Non importa cosa facesse il mio [redacted] co, se [redacted] o no delle colpe. [redacted] morire, no. Sotto i miei occhi. Questo no».

Le ragazze [redacted] piangono [redacted] urlano: «Italiani di merda, razzisti, bastardi». Sulle mensole, i cosmetici anti-age delle multinazionali e anche misteriosi unguenti dall'odore penetrante, chiusi in contenitori [redacted] senza etichette. «Noi siamo in tre, da sole non saremmo in grado [redacted] pagare l'affitto [redacted] signor Molino. Se ritardi, sei in mezzo alla strada, [redacted] pericoli». Doris conferma la versione dei poliziotti. E' stata una terribile disgrazia, non ci [redacted] equivoci. Ma il problema non è questo. «E' che io voglio dire a tutti che non si deve morire per la paura [redacted] non avere i documenti, che anche noi meritiamo rispetto».

Al «181», le famiglie italiane sono rimaste tre. Gli altri, tutti [redacted]. Il signor Condello, che è invalido, ha provato a protestare con il padrone, ma lui gli avrabbe risposto: «Se non le va, se ne vada pure. Io posso affittare la sua casa ai [redacted] per molto, molto di più». Signor C., e lei come vive qui? [redacted] porte è chiusa, non apro a nessuno, da me è sicuro». E la signora Maria, che l'assiste: «E' uno schifo. Fanno la pipì nel portone, sporcano dappertutto, lasciano i sacchi dei rifi- [redacted] nelle scale, urla- [redacted] tutto il giorno, spaccano tutto. Protestare non serve a nulla. Per fortuna, abito lontano».

Sconto 50% sul letto [redacted] l'acquisto di [redacted] armadio.

[redacted] tasso 0%.

Armadio su [redacted] al prezzo di serie.

TORINO
c.so Sebastopoli, 194 - tel. 011 3272631
c.so Sommeiller, 33 - tel. 011 505109

ESTEL CASA

Opel ad un prezzo eccezionale!
SCONTO + EXTRASCONTO

99 AUTO

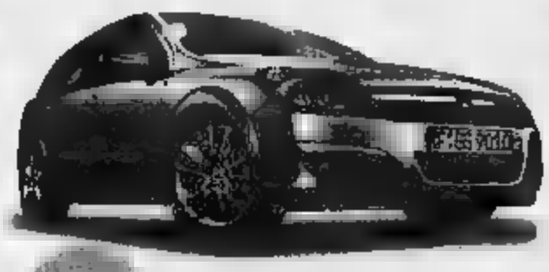
Per immatricolazioni fino al 31 maggio

AGILA CLUB 1.0
LISTINO: € 9.710
- SCONTO OPEL: € 1.500
- SCONTO EXTRA: € 600
TOTALE SCONTO: € 2.100
= € 7.610

PREZZI * VALEVOLI PER VETTURE IN STOCK

CORSA 3P 1.0 CLUB
LISTINO: € 10.495
- SCONTO OPEL: € 2.095
- SCONTO EXTRA: € 600
TOTALE SCONTO: € 2.695
= € 7.800

MERIVA CLUB 1.4
LISTINO: € 14.110
- SCONTO OPEL: € 1.500
- SCONTO EXTRA: € 800
TOTALE SCONTO: € 2.300
= € 11.810



ASTRA 5P 1.4
LISTINO: € 14.910
- SCONTO OPEL: € 1.660
- SCONTO EXTRA: € 600
TOTALE SCONTO: € 2.260
= € 12.650

+ Finanziamento al 2,99% senza anticipo

* IPT esclusa. Astra e Meriva con permuta o rottamazione.

2 anni di GARANZIA con CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO

TI ASPETTIAMO SABATO 28 E DOMENICA 29

Opel, idee brillanti, auto migliori

Vedelago
CARMAGNOLA Via Pelvino 40 Tel. 011/9723113
PINEROLO San Secondo (To) Via Val Pellice 71 Tel. 0121/502480
IVREA BUROLO D'IVREA (To) s.s. Lago di Viverone 26 Tel. 0125/676002

FASANO AUTOMOBILI
CHIERI Via Padana Inf. 16 Tel. 011/9422875

AUTOCLUB
CHIVASSO Str. Torino 111 - Tel. 011/9102748
Ifras Dal 1951, auto e servizi

GARDA auto
CHIANOCCO Fraz Verzuolo 62 Tel. 0122/49045
AVIGLIANA C.so Torino 58 Tel. 011/9367168

Svara
CIRIE' Via Torino 123 Tel. 011/9222147

GENCAR
MONCALIERI C.so Savona 34 - Tel. 011/6433111
RIVOLI C.so Allamano 151 - Tel. 011/9537811
TORINO
Piazza Derna 229 - Tel. 011/2422354 (angolo C.so Giulio Cesare 229)
Via Nizza 165 - Tel. 011/6961755
C.so Siracusa 33 - Tel. 011/352531
C.so Casale 188 - Tel. 011/8196056
www.gencar.it
Ifras Dal 1951, auto e servizi

GIRO D'ITALIA. OGGI L'ATTESA TAPPA A CRONOMETRO DA CHIERI A TORINO PRIMA DELLE ULTIME GRANDI SALITE DELL'ALTA VALSUSA

La carovana rosa conquista il Valentino

Dalle 12 alle 17,30 strade bloccate fra corso Casale e il ponte Umberto I

Franco Bocca

Per i torinesi appassionati di ciclismo oggi è una giornata di festa. Va in scena l'attesa tappa a cronometro da Chieri a Torino: 34 km senza respiro che, quasi al termine di [redacted] Giro vibrante, potrebbero rivelarsi decisivi agli effetti del verdetto finale. La partenza da Chieri avverrà da piazza Europa. I primi 8 km, fino al bivio [redacted] Pavarolo, sono in pianura. Poi Savoldelli, Simoni, Bas[redacted] compagni saliranno [redacted] Superga, passando per Baldissero, e quindi affronteranno la panoramica fino a Pino. Di qui, la tortuosa discesa [redacted] Torino e poi il finale [redacted] lungo le rive del Po: corso Casale, [redacted] Moncalieri fino al Ponte Umberto I, con traguardo al Valentino in viale Medaglie d'Oro. L'arrivo della caro[redacted] del Giro comporterà inevitabilmente qualche disagio sul fronte della viabilità. Tutte le strade interessate dal [redacted]aggio dei corridori verranno chiuse al traffico alle 12 e riapriranno non prima delle 17,30. Per chiedere informazioni sui divieti di transito e sulle deviazioni [redacted] tram e autobus, i cittadini hanno a disposizione i numeri verdi 800.496664 (Comune), 800.272130 (Vigili) e 800.019152 (GTT). Si lamentano i [redacted] corso Casale. Dice Franco Lattaruolo, titolare dell'agenzia di pratiche auto [redacted] civico 123: «A parte i bar, che forse ne avranno qualche beneficio, per tutti gli altri l'arrivo del Giro è un vero disastro».

Tornando all'aspetto sportivo dell'avvenimento, quella di [redacted] è la 39ª volta che il Giro d'Italia fa tappa [redacted] Torino. L'esordio risale al 1909, prima edizione del Giro: il [redacted] Luigi [redacted] la penultima tappa, Genova-Torino di 364 km, con [redacted] di vantaggio su Rossignoli e Galetti, conquistando i punti decisivi per la vittoria finale. Le prime [redacted] edizioni del Giro si [redacted] infatti [redacted] classifica a punti, e non a tempi.

Sul traguardo di Torino, quasi sempre fissato al Motovelodromo di corso Casale, si affermarono, tra gli altri, anche campioni come Costante Girardengo (nel '19 e nel '23), Alfredo Binda ('27 e '28) e Learco Guerra ('33). Nel '31, anno in cui venne istituita [redacted] maglia [redacted] come simbolo [redacted] primato, si impose per distacco Fancesco Camusso, il "ca[redacted] di Cumiana", che nella Cuneo-Torino staccò tutti sul Sestriere ipotecando la vittoria finale. Il bravo Camusso vinse anche la Milano-Torino, prima [redacted] del Giro del '34, che concluse poi [redacted] 2° posto finale a 51" da Guerra.

Esattamente mezzo secolo [redacted] nel '55, un torinese "d'acquisto", [redacted] presentò solo sulla pista [redacted] Casale [redacted] termine della prima tappa: era Guido Messina, campione del mondo dell'inseguimento, che [redacted] dal gruppo a [redacted] Mauro [redacted] poi seppe conservare 100 metri scarsi di vantaggio che gli valsero la maglia rosa. In anni più recenti, da ricordare la vittoria di Beppe Saronni nella Imperia-Torino, seconda tappa del Giro 1980, e quella di Bernard Hinault nella crono Pinerolo-Torino che chiuse l'edizione del [redacted] dominata dal transalpino.

Dopo 23 anni di assenza, oggi ritorna il Giro: la festa sarebbe più [redacted] se [redacted] fosse almeno un torinese in mezzo al gruppo. Ma la stella di Torino in bicicletta ha [redacted] di brillare da un pezzo.

VADEMECUM

CHIERI
STRADE CHIUSE
dalle ore 11,30 alle ore 18
Piazza Europa, via Vittorio Emanuele, piazza Cavour, via Andezeno, bivio Chieri-Gassino, bivio per Pavarolo

BALDISSERO
STRADE CHIUSE
[redacted] ore 12 alle ore [redacted]
Via Pavarolo, via Roma, Osteria del Paluch

COLLE DI SUPERGA
STRADE CHIUSE
dalle ore 12 alle ore 18
Panoramica sino al bivio Brich-Paluch

PINO TORINESE
STRADE CHIUSE
dalle ore 12 alle ore 18
Corso Torino, innesto per Reaglie verso corso Chieri a Torino

IL GIRO ARRIVA DA: Baldissero T.se, Colle di Superga, Strada panoramica, Pino T.se, Corso Torino, Corso Chieri

PERCORSO [redacted] D'ITALIA
Modifiche Viabili

- Corso Chieri chiu[redacted] in entrambe le direzioni dalle ore 12 alle [redacted]
- I ponti di [redacted] Vittorio Emanuele, piazza Vittorio Veneto [redacted] Regina Margherita sono chiusi [redacted] traffico dalle [redacted] 12 alle 18.
- I ponti di corso Dante [redacted] Sud e [redacted] corso Belgio a Nord restano transitabili
- Corso C[redacted] e corso Moncalieri chiusi in direzione Sud dalle ore 12 alle 18
- I percorsi alternativi consigliati [redacted] indicati con opportuna segnaletica
- Si consiglia di non transitare in quella zona se [redacted] per ragioni improrogabili
- Per ulteriori informazioni contattare il Numero Verde dei Vigili Urbani

CHIUSO IL PARCO DEL VALENTINO
Viale Virgilio, viale Medaglie d'Oro

ALTRE INFORMAZIONI
Numeri Verde del COMUNE **800.496.664**
VIGILI URBANI **800.272.130**

[redacted]
dalle ore 11 alle ore 17
Linee 3-13-30-52-53-56-61-66-70-73-75-79

OGNI ALTRA INFORMAZIONE
NUMERO VERDE GTT **800.019.152**
oppure al sito www.comune.torino.it/gtt

Per seguire la corsa

La gara di Savoldelli comincia alle 16,28

••• Ecco l'orario di partenza da Chieri dei primi dieci nella classifica generale dell'88ª [redacted] del Giro d'Italia giunto alla terz'ultima tappa. Il primo concorrente, l'australiano [redacted] Van Hout (ultimo [redacted] classifica), prenderà il via da Chieri alle [redacted] 12,28. Questo l'orario di partenza dei primi dieci della graduatoria: Dario Cioni ore 16,10; Vladimir Karpets ore 16,12; Emanuele Sella ore 16,14; Pietro Caucchioli ore 16,16; Serhiy Hontchar ore 16,18; Juan Manuel Garate ore 16,20; Danilo Di Luca [redacted] 16,22; Guillen Rujano ore 16,24; Gilberto Simoni ore 16,26; La maglia rosa Paolo [redacted] partirà da Chieri alle ore 16,28: l'arrivo è previsto entro le 17.15. Per i sostenitori [redacted] Ivan Basso, vincitore della tappa di ieri al Colle Tenda dopo il crollo sui tornanti dello Stelvio, da segnalare che il loro beniamino partirà, alle 15,37; due minuti prima partirà Paolo Bettini. La carovana rosa si trasferirà sabato mattina a Savigliano da dove scatterà la penultima tappa del Giro con arrivo al Sestriere.

La Stratorino

Alla partenza c'è miss Italia

••• Cristina Chiabotto, miss Italia, sarà la starter della Stratorino 2005 di domenica con partenza alle 9,30 da piazza Castello. La gara toccherà via Po, [redacted] Cairoli, viale Virgilio, corso Galileo Galilei, via Tiziano, corso Dante, corso Turati, corso Unione Sovietica, via De Cristoforis, corso Galileo Ferraris, corso Matteotti, corso Re Umberto, via Santa Teresa, via Roma e ancora piazza Castello, dove è sistemato l'arrivo (dalle 8 alle 12 informazioni sulla viabilità all'800272130). Già centinaia gli iscritti, dai ragazzi del 2006 ai militari ed [redacted] della Scuola d'Applicazione e 300 dipendenti del SanPaolo. Alla mini Stratorino partecipano 10 scuole elementari. L'iscrizione, che dà diritto al ritiro della sacca con gadget e pettorali, costa 8 euro. Tutti gli utili verranno devoluti da Specchio dei Tempi all'Ugl.

DOMANI NELLE VALLI OLIMPICHE

Il Sestriere vietato alle auto e viabilità difficile ovunque

Strade chiuse quattro ore prima del passaggio dei campioni

Lasciata Torino, il Giro percorrerà domani i 190 chilometri da Savigliano al Sestriere, attraverso le Valli Olimpiche. Le strade in Valle saranno chiuse al traffico tre [redacted] prima del passaggio della carovana, che anticipa [redacted] un'altra [redacted] il transito dei corridori. Salire al Colle è vietato da ieri ai mezzi motorizzati: limite invalicabile [redacted] Balboutet di Usseaux. In Val Chisone sono pronte le aree di [redacted] a Chambons di Fenestrelle, Pourrieres, Fraisse e lago Laux (Usseaux), e a Pragelato nella zona del Plan, a poca distanza dallo stadio olimpico dello sci [redacted] fondo. In Valle di Susa è invece messa a disposizione degli automobilisti l'intera area dell'autoporto sull'autostrada A 32: da qui sarà disponibile un servizio navetta a pagamento che porterà gli appassionati [redacted] Giro fino a Meana

Specchio dei tempi

«Perché i medici [redacted] base non prescrivono direttamente il farmaco generico?» - «Pattinaggio, campionati anche per gli amatori» - «Un principe azzurro per la pallanuoto» - «Meno rifiuti, si paga di più»

Un lettore ci scrive:

«E' da tempo che seguo il dibattito tra farmaci generici [redacted] di marca e mi chiedo, vista l'autonomia sanitaria di cui le Regioni dispongono, [redacted] non si dovrebbe cominciare [redacted] invertire da parte dei medici di base la prassi nelle prescrizioni dei medicinali. E cioè tutti dovrebbero subito prescrivere (ove questo sia naturalmente possibile) il farmaco generico e non come avviene quasi sempre per quello di marca, per cui non si capisce quale legge o regolamento deontologico [redacted] attengono, anche [redacted] come sappiamo il farmacista ha l'obbligo di informare il cittadino che esiste anche il [redacted]enerico.

«Sono convinto che se il medico ci prescrive subito il generico non ci sarebbe quasi nessuno che davanti al farmacista richiederebbe quello di marca, per la semplice ragione che il paziente prima di ogni cosa [redacted] fiducia nel [redacted]ico».

Sparviero Tortello

Il presidente del Comitato F.I.H.P. ci scrive:

«Rispondo al gruppo di "amanti del pattinaggio" per esprimere loro il nostro rammarico per quanto hanno giustamente lamentato in merito alla Roller Marathon del [redacted] maggio. Desidero sottolineare che questa Federazione regionale [redacted] è stata interpellata per l'organizzazione [redacted]lla manifestazione e quindi [redacted] abbiamo avuto nessuna possibilità [redacted] controllo in merito alla partecipazione di atleti agonisti.

«Tuttavia ci teniamo ad informare che tramite il tesseramento [redacted] amatoriale presso la nostra federazione è possibile partecipare alle varie manifestazioni che vengono organizzate sul territorio nazionale. Per questo tipo [redacted] tesseramento esiste anche la possibilità di partecipare [redacted] Campionati italiani di categoria».

Angelo D'Angelo

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«C'erano [redacted] volta sette ragazze che con la loro calottina azzurra vinsero l'oro alle Olimpiadi di Atene e portarono la pallanuoto femminile agli onori della cronaca.

«A Torino c'era un gruppo di amiche che speravano di far diventare grande la palla[redacted] subalpina (magari di [redacted] promosse in A1!). Sin da settembre iniziarono ad allenarsi giornalmente per raggiungere il loro sogno e, miracolo, arrivò anche l'impianto nuovo: la piscina Colletta fu coperta, ma [redacted] magnifiche ragazze [redacted] potevano avere pubblico in quanto la Circoscrizione decise che la piscina era inagibile al pubblico.

«Non si persero d'animo ed incominciarono a collezionare vittorie, poi arrivarono anche [redacted] sconfitte e tanti problemi da superare prima di ogni gara. Ma non [redacted] sono perse d'animo.

«E come in ogni favola, queste tenaci "principesse" sperano nell'arrivo del principe azzurro che porterà loro piscine, pulmini [redacted] fatiscenti, una squadra che [redacted] impegni a seguirle, a farle crescere, a farle giocare dignitosamente. Questa favola è indirizzata alla Città di Torino (città olimpica), alla Federazione Nuoto e a tutti coloro che sono interessati allo sport pulito, affinché intervengano perché queste ragazze possano continuare a giocare senza sentirsi delle povere Cenerentole».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Puntuale come la sfiga ecco arrivare [redacted] questo periodo la solita richiesta di denaro per una tassa rifiuti che faccio sempre più fatica [redacted] comprendere così com'è concepita. Da tempo ho smesso di arrabbiarmi per il fatto [redacted] dover pagare [redacted] tariffa che non ha nulla a che vedere con il volume dei rifiuti effettivamente prodotti. Non è infatti possibile che 5 persone riescano a produrre ogni giorno lavorativo rifiuti per 10 [redacted] Quello che però mi indispone ancora di più è l'aver subito un aumento del [redacted] rispetto all'anno scorso.

«Alla luce dei dati macroeco[redacted]mici nazionali questo aumento è privo di fondamento, anzi ci sarebbe da aspettarsi [redacted] riduzione. L'Istat dice che [redacted] in presenza di una diminuzione del Pil, si ha una diminuzione dei fatturati [redacted] delle ore lavorate, sempre [redacted] ricorso alla c[redacted] integrazione, aumentano in continuazione i giorni in cui i lavoratori rimanendo a casa non possono generare rifiuti. Questi dati, già preoccupanti a livello nazionale, nell'area torinese [redacted] amplificati da [redacted] crisi produttiva nota [redacted] tutti. Lavorando meno le [redacted] producono molti meno rifiuti ma il costo per la loro raccolta, così come quello di molti altri "servizi" a prezzo imposto, inspiegabilmente sale. Ci va un bel coraggio [redacted] le imprese di [redacted] competitività quando si hanno esempi [redacted] questo tipo».

Elso Noro

specchiotempi@lastampa.it

ImmobilSarda
SARDEGNA
GALLURA - COSTA SMERALDA
Dal 1974 la selezione più accurata di ville e villette per Vacanze di Qualità.
OFFERTE SPECIALI

L'Irlanda conviene!

Con collegamenti diretti dalla Francia, oppure via Inghilterra da Francia, Olanda e Belgio, Irish Ferries ti offre le tariffe [redacted] vantaggiose per scoprire l'Irlanda [redacted]. [redacted] a bordo, [redacted] magiche atmosfere irlandesi per una traversata indimenticabile.

Ireland www.irlanda05.it
IRISH FERRIES

TRAGHETTI Agamare
Viale Tunisia, 38 - 20124 Milano

ELISEO E DA OGGI ANCHE ADUA
Il film che sta conquistando Torino
"Una vorticosa commedia, che risveglia ricordi del Billy Wilder di **Un, due, tre** [redacted] del Pedro Almodovar di **Donne sull'orlo [redacted] crisi di nervi**" (Il Manifesto)

DA OGGI ADUA IN ESCLUSIVA
Il film shock sulla vera [redacted] delle schiave dell'est.
Un'emozione che cresce di giorno in giorno.

SCEGLI IL CINEMA
Dove si viaggia su [redacted] poltrone.

Oggi a Torino si inaugura il primo **Master Point EXITone.**

Il primo passo verso la costruzione della **rete EXITone.**

E allora?

Questa è una notizia che interessa solo chi si occupa di gestione dei problemi e dello sviluppo del territorio e dell'ambiente costruito.

A ben pensarci interessa anche gli studi tecnico-professionali già operanti che possono aderire alla rete EXITone.

A ben pensarci interessa anche i neolaureati perché EXITone offre loro una professione promettente.

A ben pensarci interessa anche proprietari di immobili e amministratori di condominio e chiunque operi nel settore ambientale edilizio, perché a loro si rivolgono i servizi EXITone.

A ben pensarci si rivolge a tutti coloro che hanno a cuore il buono sviluppo dell'ambiente costruito nel rispetto di un progetto armonico ecosostenibile.

A ben pensarci questa notizia interessa tutti.

NEO LAUREATI E TITOLARI DI STUDI TECNICO-PROFESSIONALI, GEOMETRI, INGEGNERI, ARCHITETTI, POSSONO RICHIEDERE L'INVITO PER PARTECIPARE ALL'INAUGURAZIONE *che si terrà questa sera* **ALLE ORE 19,00 IN CORSO FERRUCCI 77/9. TELEFONARE AL NUMERO 346.3137840** *per accreditarsi.*

EXITone

www.exitone.it info@exitone.it

LEADING PARTNERS. gruppo STI

IL CASO. IN PIAZZA SAN CARLO E IN PIAZZA VITTORIO IERI SI È LAVORATO A PIENO RITMO: «LA SOSPENSIONE RIGUARDA LA RIMOZIONE DI VESTIGIA CHE ABBIAMO GIÀ RIMOSSO»

I cantieri dei parcheggi non si fermano

L'assessore Sestero: «Ciò che chiede Roma è stato fatto, per ora nulla ci vieta di andare avanti»

Maurizio Tropeano

Il primo Sms arriva alle otto e mezza di ieri mattina: «Stop ai lavori dei parcheggi? Qui tutto va avanti come prima, stesso rumore, stessi ritmi». «Qui» sta per il cantiere di piazza Vittorio. In piazza San Carlo la situazione è identica. Il giorno dopo l'annuncio della decisione del ministro dei Beni Culturali, Rocco Buttiglione, di bloccare i lavori in attesa del parere del Comitato per i Beni Archeologici del ministero i cantieri sono pienamente operativi. Spiega l'assessore alla Mobilità, Maria Grazia Sestero: «Da Roma non è arrivata nessuna ordinanza di sospensione. Non solo. Nel resoconto dell'intervento del sottosegretario Nicola Bono si legge che la sospensione riguarda l'autorizzazione alla rimozione delle vestigia in piazza Vittorio. Un'autorizzazione che è già stata utilizzata visto che la porzione di traccia di villa romana e l'impronta delle mure e i resti del vecchio bastione o sono stati rimossi o come nel caso del bastione è stato deciso di conservarli inserendoli a vista nel muro del nuovo parcheggio».

Se queste sono le «carte» ministeriali è evidente che i lavori non possono che andare avanti e, «nel caso arrivasse un'ordinanza di sospensione la valuteremo nella sua forza e nella sua efficacia», precisa l'assessore. Sestero, inoltre, puntualizza: «Durante gli scavi non abbiamo devastato nulla e non è stato fatto scempi. Abbiamo seguito con attenzione le prescrizioni contenute nelle autorizzazioni della direzione nazionale del ministero».

Insomma, per la Sestero «al di là dei toni propagandistici usati dall'onorevole Cima al momento non ci sono atti che impediscano di proseguire i lavori». Da Roma, però, il ministro Buttiglione fa sapere che «il governo deciderà in tempi brevi, sicuramente entro l'estate» ribadisce: «La cura delle ferite del passato deve avere la precedenza e non può essere assoggettata ad un mero calcolo economico».

I commercianti, invece, chiedono scelte in tempi stretti, strettissimi. Lo fa il presidente dell'Ascom, Pino Bracco, sottolineando la sua «preoccupazione «per i danni che hanno subito e stanno subendo i commercianti». Per Michele Pedone, presidente dell'Associazione di piazza Vittorio, «se il blocco sarà breve subiremo disciplinatamente ma se qualcuno punta a perdere tempo allora agiremo di conseguenza perché non possiamo assistere inerti alla chiusura di esercizi commerciali». Aggiunge Giorgio Gallesio, presidente del Collegio dei Costruttori: «Gli eventuali danni arrecati da un fermo cantiere ancor prima che economici sarebbero di immagine e una Città che si appresta a ospitare le Olimpiadi non può permetterselo».

Se il «caso Tricarico» sembra ridimensionarsi - ieri i Verdi hanno ribadito la loro fiducia nei confronti dell'assessore che avevano a disposizione le deleghe non riconoscendosi nell'interrogazione dell'onorevole Laura Cima difesa invece da Legambiente - il centrodestra è all'attacco della Giunta Chiamparino. Così il consigliere comunale di An, Agostino Ghiglia, ha annunciato la «richiesta di comunicazioni del sindaco e se qualcuno ha sbagliato deve pagare e se ne deve andare». Aggiunge Paolo Chiavarino, capogruppo di Forza Italia: «Il comportamento del governo è stato corretto».

Il cantiere del parcheggio di piazza San Carlo ieri non s'è fermato

POLEMICA. CHIAMPARINO CONTRATTACCA DAL GIAPPONE

«Se non finiremo le opere sapremo a chi dire grazie»

Emanuela Minucci
inviata a NAGOJA

La prima giornata «Made in Japan» del sindaco Chiamparino è cominciata male. Appena atterrato a Nagoja (dov'è in missione per il gemellaggio con Torino) ha scoperto che la sua valigia s'era persa a Francoforte e, subito dopo, che il ministro Buttiglione ha bloccato gli scavi dei parcheggi di piazza San Carlo e Vittorio. «Questa è una storia ben bislacca - dice Chiamparino - può la stessa persona che ha autorizzato i lavori chiedere all'improvviso di bloccarli... Noi abbiamo seguito tutte le procedure del caso, abbiamo già mosso l'Avvocatura del Comune e siamo decisi, nel caso si chiedesse sul serio di sospendere i lavori di ricorrere al Tar».

E' un fiume in piena il sindaco. E si capisce che vorrebbe da subito metterla sul politico, forte anche del fatto che l'assessore Tricarico gli ha riconsegnato le deleghe in polemica con il suo partito. «Non è politicamente tollerabile che un partito che sostiene l'amministrazione sistematicamente lavori contro la medesima. Tricarico - dice Chiamparino - ha fatto bene a lanciare un segnale in quel mondo...» Poi un avvertimento: «Quando inaugureremo piazza San Carlo pedonalizzata che Pecoraro Scanio si guardi bene dal farsi vedere, per favore».

Chiamparino parla di «compagnia di giro», riferendosi ai soliti guastatori che negli ultimi quattro anni gli hanno, più o meno, procurato una raccolta di firme la settimana: «Non vorrei che questa nuova mossa sia nata per preparare la candidatura di Paolo Hutter a sindaco del 2006...». Riconosce anche che le spaccature verificatesi in Regione (sull'Alta Velocità) sono più preoccupanti, ma resta un fatto: a nove mesi dalle Olimpiadi questa bella sorpresa «che comunque per ora non comporterà il blocco dei lavori» proprio non ci volava. «Vorrà dire che durante i Giochi del 2006 - commenta sempre più minaccioso - le piazze saranno in subbuglio, le tappezzeremo di manifesti in cui diamo ampio spazio all'autore di tutto ciò». L'ultima domanda dai cronisti: sindaco, telefonerà al ministro? Risposta secca: «Non ci penso nemmeno, lui ha per chiamato me prima di dare queste disposizioni?». E le deleghe di Tricarico? Chiamparino glielo conferma al cellulare: «Fai come te le avessi già restituite...». E di poteri speciali non vuole neanche parlare: *«Per ora non voglio parlarne. Della cosa se ne devono occupare i nostri avvocati».*

Il sindaco Sergio Chiamparino

LA REPLICA. IL DIRETTORE REGIONALE BENI CULTURALI DIFENDE I TECNICI CHE HANNO AUTORIZZATO LE RIMOZIONI DEI REPERTI

«Gli archeologi hanno agito correttamente»

Maurizio Lupo

«Postazioni luminose e sculture di luce riproporranno nel futuro parcheggio sotterraneo di piazza Vittorio le prospettive delle fortificazioni secentesche comparse nel corso degli scavi».

Lo ha reso noto ieri il Direttore regionale ai Beni culturali Mario Turetta. «Ricorreremo a soluzioni ottiche e scenografiche scientificamente corrette, che riproduranno la consistenza architettonica, offrendo ai cittadini la fruizione e la comprensione di quanto è affiorato. Il posteggio sarà corredato di un percorso archeologico sotterraneo, sospeso fra suggestioni artistiche e riflessioni sulle modifiche urbane avvenute».

Sarà solo un'illusione ottica? «No» assicura Turetta. «I resti e i tracciati del rivellino di controscarpa delle mura secentesche di Torino saranno evidenziati nella nuova costruzione del parcheggio, sezionati ed inglobati nelle pareti».

Ma sono state smantellate le vestigia romane e le cantine cinquecentesche. «Sono scelte che il Ministero ha effettuato a norma dell'articolo 22/a del Codice dei beni culturali, che prevede la demolizione dei beni, quando costituiscono particolare interesse. In piazza San Carlo e in piazza Vittorio sono affiorate memorie con caratteristiche diverse. La prima cosa di cui ci siamo preoccupati è stata di accertare il loro valore e stato di conservazione». Quelle di epoca moderna come sono state giudicate? «In entrambe le piazze sono venute alla luce vestigia romane rurali. Erano quanto rimaneva di basse fondazioni di edifici, costituiti da filari di ciotoli che, portati a nudo, non avrebbero potuto essere conservati. Mentre sono stati ricoverati in Museo i resti sepolcrali della necropoli, con i loro corredi funebri». E il ponte secentesco costruito per accogliere il corteo nuziale di Madama Reale? «Già in origine era composto da strutture effimere. Non abbiamo trovato minute da profondi cedimenti strutturali. Non avevano valore architettonico, ma storico. Per questo ne verrà conservata la memoria, lasciando nel parcheggio i resti dei pilastri in migliori condizioni. Verrà inoltre mantenuta la traccia del bastione comparso all'angolo di via Maria Vittoria».

Il direttore Mario Turetta

Intanto gli scavi procedono. Turetta ieri pomeriggio aveva ancora ricevuto «il decreto di sospensione» delle opere, firmato dal ministro Buttiglione. L'assessora Anna Maria Sestero l'altro giorno si era chiesta a che cosa servirà ora: «Se verrà emanato per tutelare beni che non ci sono più o per accertare responsabilità». Se ci fossero beni da tutelare - risponde Turetta - non sarebbero stati rimossi. Lo scrupolo, la professionalità degli archeologi che hanno esaminato le questione è fuori discussione».

EDILIZIA. NONOSTANTE IL NO DI FEDERALBERGHI, PRONTA LA DELIBERA CHE CAMBIA LA DESTINAZIONE D'USO

Casa Gramsci verso l'albergo

«Dopo il 2006 le camere in città saranno un numero spropositato rispetto alle necessità»

Ancora polemiche su piazza Carlina. La variante al Piano regolatore che modifica la destinazione d'uso dello stabile in vista della sua trasformazione in hotel blasonato potrebbe approdare già lunedì prossimo in Consiglio comunale, dove la attende il fuoco di sbarramento da parte di Comunisti italiani e Rifondazione.

Un assaggio si è avuto ieri, nell'ambito della seconda commissione consiliare di Palazzo civico che dopo oltre tre ore di discussione ha «liberato» la variante. Presente l'assessore Mario Viano (Urbanistica). Per l'occasione sono stati invitati Alessandro Comoletti, presidente Federalberghi, e Giorgio Ardito per Atc. Il primo contrario al progetto dell'hotel proposto dalla catena alberghiera «Radisson», il secondo favorevole perché darà risparmiare quattrini da investire nel rinnovo del patrimonio di Edilizia residenziale pubblica. Lo stesso Ardito ha annunciato di aver già chiesto al Comune un'ordinanza di sgombero per le ultime tre famiglie che tengono duro nell'ex-casa Gramsci, guadagnandosi le proteste di Rifondazione e Comunisti italiani. «E' vergognoso che si proceda a questa richiesta quando la variante non è stata ancora deliberata - ha attaccato il capogruppo del Pdci Gianguido Passoni -. E tutta l'iniziativa è deprecabile: non è mai visto un'amministrazione pubblica favorire una speculazione privata su uno stabile di sua proprietà». A stretto giro di posta la replica di Ardito: lo sgombero è reso necessario dalla ristrutturazione dell'immobile, a qualsiasi uso lo si destini. Su proposta di Gianni Nigro, capogruppo dei Verdi, Viano ha assicurato che la delibera sul futuro hotel non dovesse passare in Consiglio, si tornerà al progetto originario: il palazzo verrebbe trasformato in un mix di alloggi Erp ed altri ad uso universitario, con l'impegno a permettere il ritorno degli inquilini già allontanati.

Tutto chiaro? Più o meno se è vero che, come ha sostenuto Comoletti, dopo il 2005 l'offerta di camere supererà la domanda. «Nessun protezionismo del mercato - ha precisato -. Già oggi non c'è una situazione tale da giustificare una nuova presenza alberghiera. Ricordiamoci che dopo le Olimpiadi si porrà il problema di come riempirle, queste camere» Vale per quelle disponibili e per quelle portate in dote dai 12 alberghi in fase di apertura a Torino e dintorni. Senza considerare le 800 stanze ricavate dalla riconversione del villaggio media agli ex-Mercati generali. Un'altro timore è che la «Radisson», forte della sua stazza, apra un 5 stelle a prezzi fortemente concorrenziali. Con quel che ne conseguirebbe per il mercato locale, già in difficoltà. «Il 60% dei nuovi alberghi si trova non a Torino ma nei Comuni limitrofi», ha ribattuto Beppe Borgogno. Insomma: secondo il capogruppo dei Ds i numeri presentati da Federalberghi sono suscettibili di interpretazioni diversa. Una cosa è certa: in Consiglio tutti i nodi verranno al pettine. (ale. mon)

IL GIALLO. IL PROCESSO A STROPPIANA ACCUSATO DELLA SCOMPARSA DELLA DONNA

«Quel giorno ho telefonato a Marina ma non si trova traccia della chiamata»

La testimonianza di un tecnico della Telecom non convince la Procura

Paolo Stroppiana potrebbe aver disdetto l'appuntamento con Marina Di Modica, fissato per l'8 maggio del 1996, chiamando la donna al centralino della Asl 1. Stelio Valocchia, un ex dirigente Telecom convocato ieri per testimoniare davanti alla Corte d'Assise, ha infatti spiegato che i tabulati telefonici utilizzati dalla polizia nel corso delle indagini riguardano solo il numero diretto di Marina Di Modica, nel suo ufficio di via Chiabrera. In questi elenchi la chiamata che Stroppiana dice di aver fatto due giorni prima dell'incontro scompare, come avviene per tutte le telefonate non dirette.

«Mi ricordo di aver avvertito Marina chiamandola sul posto di lavoro - ha invece detto l'imputato - e siccome non avevo il suo interno sono passato attraverso il centralino». Una versione compatibile con le spiegazioni fornite ieri dal tecnico Telecom: «Se la chiamata arriva al centralino e viene poi passata all'interno, non lascia traccia sui tabulati di quest'ultima utenza. Per verificare se la telefonata è arrivata o meno bisognerebbe esaminare i tabulati del centralino».

Messa così sembrerebbe un punto per la difesa di Stroppiana, ma in Procura si sottolinea che dal telefono indicato dall'imputato - una cabina pubblica all'angolo fra corso Vittorio e corso Umberto - quel giorno non è partita nessuna chiamata diretta al centralino dell'Asl 1. Il mistero, quindi, rimane ancora fitto.

Sono stati ascoltati anche altri testimoni in relazione agli avvistamenti della Di Modica nei giorni successivi alla sua scomparsa. Ma di loro è arrivata una conferma decisiva, anzi le parole di Federico Novaro, titolare della gastronomia alla moda di

Marina Di Modica

Marina, e di Giuseppe Calamita, ambulante ortofrutticolo al mercato di piazza Borromini, hanno contribuito a rendere più incerte le precedenti. Non sono arrivate particolari novità neppure dall'audizione dell'assicuratore di Stroppiana, Elio Balboni, e del filatelico Pierfranco Gallice. Il processo riprenderà il 20 giugno. [g. bal.]

STANDS/MOSTRE/INCONTRI/SEMINARI/SPETTACOLI/ANIMAZIONE GUIDA
un'occasione di incontro, di festa, di solidarietà per le associazioni e le cooperative sociali

RADIONOTTIZIE
in collaborazione con i Centri di Servizio del Volontariato
Il Forum del Volontariato in Piemonte
Il Forum del Terzo Settore in Piemonte
REGIONE PIEMONTE
DI TORINO
Città di Torino

Tre Giorni
DEL VOLONTARIATO DELLA SOLIDARIETÀ E DELLA CITTADINANZA

Attivi nella comunità locale e mondiale
VENERDÌ 27 • SABATO 28 • DOMENICA 29
MAGGIO 2005

VENERDÌ 27 MAGGIO
dalle ore 20.30 palco in Piazza
CONCERTO DELLA SOLIDARIETÀ
RAIZ - TERESA DE SIO
PIERO PELÙ

Parte da Carmagnola la filosofia vincente del Gruppo Vartuli

Arredamento, attacco a 3 punte

Squadra super con Del Tongo e La Falegnami

Un vecchio adagio usato nel mondo del calcio recita più o meno così: squadra che vince non si cambia. Il campionato può essere lungo e logorante, ne sanno qualcosa i campioni del pallone, che alla fine della stagione arrivano stanchissimi e non vedono l'ora di appendere le scarpette al chiodo e volare via verso spiagge assolate.

Ecco la squadra che vince, e non si tocca, la si può far diventare sempre più forte. E allora ecco che si ricorre al calciomercato, alla possibilità di potenziare il proprio organico per rendere la squadra sempre più competitiva.

Il paragone calza a pennello quando si parla anche di un importante settore del commercio: quello che riguarda l'arredamento. E anche qui abbiamo le squadre che vincono, che pareggiano (quelle che riescono a salvarsi in extremis, evitando la retrocessione) e quelle che irrimediabilmente sono destinate alla sconfitta, perché non sanno riammodernarsi in tempo, fare gli acquisti giusti e puntare su cavalli di razza. In parole povere, poco lungimiranti. Per vincere, però, non ci vogliono solamente i campioni che vanno in campo, ma anche un ambiente sereno, conviviale, quasi familiare, perché se circondati da persone che sorridono si superano anche i problemi più difficili e si rende al massimo.

Un preambolo necessario, questo, per capire sino in fondo come un'azienda come il gruppo Vartuli srl sia riuscito negli anni a costruire una formazione in grado di vincere il campionato nel mondo dell'arredamento, allestendo una squadra vincente, formato da un gruppo di prim'ordine il tutto in quella isola felice che non si trova in Liguria al mare, ma proprio vicino a noi, a Carmagnola, a due passi da Torino. Un'azienda dinamica, il Vartuli, in perenne movimento, che a dispetto *delle non certo favorevoli congiunture economiche* va decisamente controcorrente. E questo, lo ripetiamo, grazie alla sapiente scelta della «squadra» con la quale affrontare il difficile campionato del mondo dell'arredamento.

LA SQUADRA VARTULI	
MOBILI MODERNI	SU MISURA ARTIGIANALI MASSICCI
LA FALEGNAMI	ARTIGIANI VARTULI
FIMES	ARTE BRIOTTO
SAN GIACOMO	ZILIO
SANTA LUCIA	DALL'AGNESE
EUROPEO	ABITARE IL TEMPO
POLETTI	BERNAZZOLI
MIRÈ	
VITTORIA	
SALOTTI	80 CUCINE
OTRE ITALIA	
ALBERTA SALOTTI	
POLTRONA RIGONI	G&D
CALIA	ARREDO 3
VBF	CARMA
FT	LUBE
DOIMO	TREO
	PRODOMO
	STOSA
	ARTIGIANI
	MURATURA
BAGNI	COMPLEMENTI
	LETTI IN FERRO BATTUTO
ARDECO	BONTEMPI
ARCOM	CIACCI
ARLEX	SAN MARCO
AZZURRA	SOUMET
	CANTORI
	DESIDERI
	GFA

E per continuare a vincere scudetti, il signor Vartuli (nella foto in alto), che ci tiene a precisare che è un arredatore, non un mobiliere, ha adottato una nuova strategia, giocando in attacco con tre punte: vere stelle di un firmamento in continua evoluzione, le Cucine di Vartuli, marchio principe nel suo campo, la «Del Tongo», i mobili prodotti di prestigio conosciuti in tutto il mondo e «La Falegnami», azienda leader nel campo delle camere da letto.

Una strategia, questa, così ben congegnata (merito probabilmente anche... dell'allenatore) che non lascia spazio agli avversari.

Ecco quindi che il centro di Carmagnola, conosciuto universalmente per le sue cucine, allarga i suoi orizzonti all'arredo di tutta la casa: dalla zona giorno alla zona notte, con prodotti che vantano un *rapporto qualità-prezzo eccezionale* e un servizio in una splendida atmosfera dove il cliente si sente coccolato, seguito e consigliato in ogni momento della sua visita. Perché il cliente che visita Vartuli rimane sbalordito ed incredulo di fronte a tanta gentilezza, al punto che molte volte si chiede se abbia potuto trovare un posto simile. E a volte (ma sempre più raramente, per fortuna) si pone la domanda di dove sia il trucco.

Ma il trucco non esiste. Si tratta infatti di una ricetta vecchia come il mondo, fatta di una perfetta miscela di caratteristiche positive: dal sorriso sulle labbra di chi è a contatto con il cliente, ai prodotti esposti, cioè cucine di prim'ordine, camere da letto di una classe e uno stile impeccabile, e poi soggiorni, divani e bagni esposti con sapienza e che rappresentano il meglio di aziende che fanno della qualità il loro cavallo di battaglia. Ma da Vartuli si trova tutto questo e non solo, perché si possono acquistare anche prodotti di aziende che non sono esposte nello showroom di Carmagnola.

Insomma, da Vartuli trovi il vero «arredatore» che in quella giungla che è il mondo dell'arredamento sa distinguersi per trasparenza e correttezza. Chi entrerà a visitare il centro Vartuli troverà cortesia-qualità-prezzo e uscirà soddisfatto perché tornerà a casa con un preventivo perfetto per le proprie esigenze ma soprattutto con il «disegno tridimensionale personalizzato» del suo ambiente da arredare e questo senza però essere obbligato a finalizzare il contratto.

Questo perché Vartuli ha ben impresso in mente il detto che «Il cliente ha sempre ragione», per una buona serie di motivi: innanzitutto perché il cliente che spende i suoi soldi ha il sacrosanto diritto di essere soddisfatto. Dalla quale deriva il secondo assunto: e cioè che se esistono delle controversie vuol dire che l'errore è dell'azienda che non è stata sufficientemente chiara nell'esporre il proprio punto di vista.

E se è vero che da cosa nasce cosa, dopo l'acquisto potrà verificare l'autentica professionalità del gruppo Vartuli nel piazzare, con personale altamente qualificato, gli ambienti acquistati alla presenza, sempre, di un componente della famiglia Vartuli.

Per concludere, quindi, Vartuli dice basta alle false promesse e basta alle illusioni di chi sbandiera qualità di prodotti invece poco affidabili. Da Vartuli chi non vuole correre rischi può stare tranquillo: la correttezza commerciale è alla base di un successo che continua negli anni. Ma per capire quanto sia «diverso» il progetto-Vartuli non c'è che un modo: andare a trovarlo!

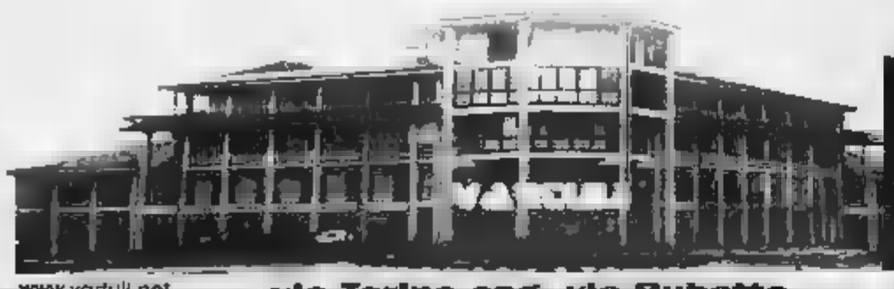
E non dimenticate lo slogan «Io Vartuli. E tu?» che da 30 anni è uno dei pochi che tutti, ma proprio tutti, ricordano con piacere.

" Prima di fare una proposta al cliente siedi al suo posto e chiediti se sia realmente vantaggiosa.
Il cliente deve sentirsi ed essere a proprio agio, la cortesia è conseguenza naturale dell'entusiasmo per il proprio lavoro, mai insistere e forzare la vendita.
Costi quel che costi il cliente deve sempre essere soddisfatto !"
Domenico Vartuli

io vartuli e tu ?

VARTULI leader in cucine

squadra vincente !



entra il grande spettacolo della 1ª FIERA CUCINA

via Torino ang. via Rubatto

www.vartuli.net

100 modelli esposti
Classiche, moderne, in muratura, in un vastissimo assortimento in continuo aggiornamento di modelli e colori

ingresso GRATUITO
Visitare una vera FIERA specializzata in sole CUCINE è importante inoltre ingresso e parcheggio sono gratuiti.

grandi FIERA direttamente nel centro CUCINE
Convenienza ed un ottimo rapporto qualità per acquisti sempre garantiti.

le migliori MARCHE
esclusivi delle marche più prestigiose, i produttori più e qualificati del comparto cucine ed elettrodomestici.

preventivi GRATUITI
Certi del prodotto, della progettazione, della grande esperienza ai preventivi ci impegna.

PERSONALIZZAZIONE
La preparazione, gli anni d'esperienza, la grande professionalità a garanzia d'una progetti e perfettamente coerenti alle vostre esigenze.

MONTAGGIO solo personale interno di fiducia
Componente importantissima per un buon risultato: il montaggio ! Massima serietà ed affidabilità garantita personale qualificato interno.

GARANZIA 10
una azienda seria deve tener conto dei problemi che possono nascere dopo la vendita e risolverli.

SERVIZIO CORTESIA
"Costi quel che costi il cliente deve essere soddisfatto!" cortesia fa parte dell'entusiasmo con il quale da Vartuli si affronta il progetto, la vendita, il montaggio.

Si informa che non esistono produttori esterni. Le vendite si effettuano solo presso il centro di Carmagnola.

CARMAGNOLA(TO) APERTI LA DOMENICA

AUTO. I SINDACATI RICEVUTI IN CURIA. DOPO LO STOP DELLE BISARCHE RIDOTTA LA CIG A MIRAFIORI

Crisi Fiat, il cardinale Poletto chiede un incontro a Siniscalco

Fissato per il 22 giugno lo sciopero generale regionale

Cassi

Ancora una volta l'arcivescovo di Torino, cardinale Severino Poletto, ha incontrato il sindacato torinese per ascoltarne le preoccupazioni per la crisi industriale. Preoccupazioni che ha più volte condiviso e che probabilmente saranno contenute anche nella abituale lettera indirizzata alla città il 24 giugno. Poletto, riferiscono i sindacalisti, vorrebbe anche incontrare il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco.

E gli esecutivi unitari di Cgil-Cisl-Uil hanno deciso la data dello sciopero generale nazionale, articolato per regioni, per i contratti e lo sviluppo; sarà il 22 giugno.

Ieri intanto la Fiat Auto ha sospeso la cassa integrazione a Mirafiori per 4.700 lavoratori; lavoreranno regolarmente gli addetti delle linee Punto, Idea, Musa e Multipla, che avrebbero dovuto andare in cassa dal 6 al 10 giugno, mentre quelli di Thesis e Alfa 156 si fermeranno una sola settimana anziché due, revocata quella dal 13 al 17.

In mattinata un gruppo di cassaintegrati Fiat e Tnt aveva manifestato in piazza San Carlo di fronte alla sede del Sanpaolo Imi per sollecitare «il sistema bancario a farsi parte attiva nel rilancio del gruppo torinese, a partire da Mirafiori».

In Curia i segretari confederali Vanna Lorenzoni, Nanni Tosco e Giorgio Rossetto hanno esposto all'arcivescovo la natura della crisi torinese. Hanno ricordato che le difficoltà «non sono legate solo alla Fiat e all'auto, ma anche all'aeronautica, allo spazio e all'Ict».

Hanno spiegato: «E' molto elevata la percentuale di aziende che, dopo aver fatto ricorso alla cassa integrazione, hanno dichiarato fallimento o hanno cessato l'attività. Il 103 aziende che hanno chiesto la cassa, 51 hanno poi chiuso o sono fallite».

I sindacati hanno chiesto all'arcivescovo di parlare del declino torinese in occasione della prossima Festa di San Giovanni.

Spiegano: «Abbiamo suggerito al vescovo, e lui ha aderito, di farsi carico, nell'ambito delle celebrazioni del 24 giugno, di mandare a tutti i soggetti sociali - ma anche al resto del Paese affinchè il governo capisca che qui si gioca una partita fondamentale - un messaggio forte sulla necessità di uscire da questa crisi».

«La cassa integrazione non è la soluzione. A Mirafiori vogliamo la produzione». E' stato questo lo slogan con cui un gruppo di cassaintegrati di Fiat e Tnt hanno manifestato davanti al Sanpaolo Imi. In un volantino hanno scritto: «Le banche, per il ruolo che svolgono nella crisi Fiat, sono oggettivamente una controparte e devono uscire da dietro le quinte assumendosi la responsabilità che il divenire azionisti comporta verso l'impresa, i lavoratori e il paese».

Una delegazione, accompagnata dal segretario della Fiom Giorgio Airaudo, è stata ricevuta dal responsabile della pianificazione della banca Giorgio Spriano. Gli è stata consegnata una lettera indirizzata al presidente Enrico Salza, per sollecitare un incontro. Nella lettera i cassaintegrati scrivono: «Desideriamo conferire con lei riguardo il destino dei nostri risparmi, in quanto a settembre prossimo la banca di cui siamo clienti diventerà azionista di maggioranza dell'azienda in cui lavoriamo».

Dopo un lungo dibattito è certa la data dello sciopero generale di Torino e del Piemonte: il 22 giugno per quattro ore come stabilito nel pacchetto nazionale articolato per regioni. A Torino la fermata sarà di 8 ore solo per industria (e aziende dei servizi collegate), telecomunicazioni, Rai. Salta così lo sciopero del 14 giugno, precedentemente proclamato dai confederali torinesi, contro il declino della città.

Sul 22 i meccanici torinesi hanno deciso di far confluire le 8 ore restanti del pacchetto di scioperi per il contratto. Le altre effettuate a schacchiera: oggi nella zona Ovest, con presidi di fronte alla fabbriche, e il 31 per la città compresa Mirafiori. Infine ci saranno le 4 ore di fermata insieme a tutto il resto della categoria il 10 giugno.

Un momento del presidio degli operai Fiat davanti alla sede del Sanpaolo in piazza San Carlo

IN TUTTO IL PIEMONTE

Blocco degli scrutini e stato d'agitazione nelle scuole superiori

Blocco degli scrutini e avvio delle agitazioni del personale Ata sono stati annunciati ieri da Cgil, Cisl e Uil del settore scuola. Per il personale docente statale delle scuole secondarie superiori del Piemonte il periodo di astensione indicato è dall'8 al 18 giugno. Gli scrutini saranno garantiti soltanto per le ultime classi che devono accedere all'esame di Stato. Per quanto riguarda il personale Ata, eviteranno l'attività straordinaria per tutto il mese di giugno a partire dall'8. La protesta non creerà dunque difficoltà e pregiudizi agli studenti che a partire dal 22 giugno inizieranno gli esami di maturità con la prova d'italiano. Altre azioni di protesta saranno definite nei prossimi giorni.

I vertici della Fondazione Crt assieme ad alcuni dei borsisti ed ai rappresentanti di alcune imprese che hanno aderito al Master dei talenti

COMPETITIVITA'. PRESENTATI IERI I RISULTATI DEL PRIMO ANNO DEL «MASTER»

Fondazione Crt: 7,6 milioni per far crescere nuovi talenti

Alessandro Mondo

Rilanciare lo sviluppo sociale, economico e culturale del nostro territorio puntando sui «talenti» dei giovani. Come? Prima individuandoli nel mondo della scuola e dell'Università; poi mettendoli in condizione di provarsi attraverso un percorso formativo oltreconfine, nelle cornice di atenei e grandi aziende internazionali.

Queste le coordinate del «Master dei talenti», il progetto triennale ideato dalla Fondazione Crt e messo in piedi grazie ad un investimento di 7 milioni 600 mila euro. Ieri sono stati presentati i risultati del primo anno di attività: le candidature pervenute; oltre 300 gli atenei stranieri contattati; le borse di tirocinio all'estero per neodiplomati; 33 borse di tirocinio all'estero per neolaureati; oltre 20 aziende ed enti partner del progetto; 16 borse di perfezionamento annuale per musicisti. Presente Andrea Comba, presidente della Fondazione torinese, e Maria Leddi, il segretario generale. Sono intervenuti Giovanni Balbo (Fiat), Michel Arpin (Saint Gobain Vetrotex), Marina Battistin (Istituto Vallauri di Fossano), Luca Morello (Abn Amro), Giorgio Pestelli (Università di Torino). Insieme a loro tre borsisti: Chiara Bertoglio, Natalie Gupta, Ermina Martini. La conclusione del dibattito - moderato da Paolo Baroni, capocronista de La Stampa -, è stata affidata a Carlin Petrini: Slow Food, di cui è fondatore e presidente, è uno dei soggetti che offrono la possibilità di un tirocinio all'estero. Dove? In Francia e negli Stati Uniti.

Si parte da una premessa: oggi le imprese ritengono che almeno il 60% dei nuovi assunti necessiti di un'ulteriore formazione. Purtroppo i dati disponibili non sono incoraggianti: la quota di neodiplomati che hanno svolto soggiorni di studio all'estero non supera il 18%; quella dei neodiplomati che hanno svolto un'esperienza lavorativa oltreconfine coerente con i propri studi si attesta su un inequivocabile 11%.

Da qui la sfida della Fondazione. Il senso è quello di un percorso in due step: tirocinio all'estero per giovani laureati italiani e stage in Piemonte per giovani laureati stranieri. *A fronte di 170 candidature pervenute sui due bandi già emessi, sono stati selezionati 11 laureati d'eccellenza.* Dove? Cinque gli approdi nella nostra Regione: Fiat, Palazzo Madama (ieri rappresentato dall'assessore Fiorenzo Alfieri), Unicredit, FN Nuova Tecnologie e la stessa Fondazione Crt. In prospettiva l'iniziativa coinvolgerà anche l'Editrice La Stampa, che si è già candidata come sede di tirocinio per un giovane ingegnere in vista dell'entrata in funzione delle nuove rotative.

I risultati del primo anno sono promettenti. La dimostrazione, come ha ricordato il presidente Comba, che investire sui giovani significa investire sul futuro. Questione di talento, anzi dei numerosi talenti che, ha sottolineato Giovanni Balbo per Fiat, oggi un giovane deve trovare in se stesso per farsi strada in società e in un mercato del lavoro sempre più complessi. Non a caso, ha concluso Petrini, l'iniziativa rappresenta un preziosa segnale di ottimismo. Un segnale proprio marchio di eccellenza territoriale, secondo la Leddi, in un territorio potenzialmente ricco di risorse che oggi stenta a trovare nuove vocazioni. Tre i percorsi formativi *già avviati nell'ambito del Master*: talenti tecnici, talenti musicali, talenti neolaureati. Le prossime «new-entry» riguardano i «talenti artistici» e quelli «linguistici». Il futuro si costruisce anche così.

MELLANO&GRIFFA s.r.l.

CONCESSIONARIA FIAT

Vi invita a provare la nuova Croma

Sabato 28 e Domenica 29 Maggio

Str. Piossasco, 40 - Tel. 011.900.22.87 - Orbassano (To)

24h SERVIZI UTILI

Viabilità

Superata la «prova Giro d'Italia», la viabilità torinese, domani, farà i conti con una serie di manifestazioni che renderanno difficile muoversi intorno al Parco Ruffini, in via Anglesio, in piazza Livio Bianco, vicino a via Biancamano (girano un film), in piazza Toti e, dopo le 21, ci sarà una processione religiosa da via Chatillon e per piazza Rondissone, via Ceresole, via Belmonte e via Chatillon.

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria

7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a

Mercoledì 25.05.2005	4
Martedì 24/05/2005	3
Lunedì 23/05/2005	3
Domenica 22/05/2005	3
Sabato 21/05/20 5	5
Venerdì 20/05/2005	4
Giovedì 19/05/2005	3

Previsione per oggi

VENERDÌ 27.05.05

Oggi e domani tempo con temperature in rialzo la media stagionale. Probabili temporali e calore nelle vallate piemontesi. Deboli brezze e mattino in città. Soleggiato ieri a Torino con 28,7 di massima, 13,3 di minima e 30% di umidità alle ore 18. Soleggiato l'anno con 24,2 di massima, 12,9 di minima e 33% di umidità.

Farmacie di turno

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
Orario 9-19,30 (orario 12,30-15 battenti chiusi): via Mosca 1; via Porpora 41; via Cigna 44; c Peschiera 244/A; Casale 110; piazza Massaua 1; via Tripoli 58; corso Traiano 158; piazza Pitagora 9; via G. Borsi 114; via San Francesco d'Assisi 14; via Nizza 214; via Berthollet 10; via San Donato 55.
Di notte (ore 19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; Vittorio Emanuele 66.
(ore 19,30-22,30): p.zza Gallmberti 7; via Foligno 69; Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis.
Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo Vinci 50.
Informazioni: 011/ 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

LA STAMPA 011 6568230 cronista@lastampa.it

Un cronista per voi

IL CASO. L'ATC COSTRETTA A PENALIZZARE GLI ANZIANI CHE DENUNCIANO LA PRESENZA DI UN'ASSISTENTE, IMPUNITI GLI EVASORI

Se hai la badante, affitto triplicato «La Regione cambi quella legge»

Giacomo Bramardo
Angelo Conti

Per gli anziani che hanno a nero una badante e che vivono nelle case Atc, pare proprio non via di scampo: queste persone, paradossalmente, pur essendo in una doppia condizione di emergenza (la casa e la salute), continuano ad costretti a pagare un canone d'affitto maggiorato. Il perché? La pensione dell'anziano è cumulo con il reddito della stessa badante ospitata in casa. Insomma, per un'assurda legge regionale, l'Atc è obbligata a calcolare l'affitto conteggiando, per quell'alloggio, due persone conviventi (l'anziano e la badante, appunto) altrettante di reddito: la pensione dell'assistito e lo stipendio percepito da chi lo assiste. In pratica, la parte di pensione usata per pagare la badante, figura nei conteggi come un mondo stipendio che entra in casa, pur arrivando dalla sola (e spesso insufficiente) pensione.

La questione già stata sollevata, nei mesi scorsi dalla nostra rubrica, attraverso il caso di Odilla Miotto, un'anziana di 80 anni, diabetica e non più autosufficiente, che vive in via Arquata 22/53. Costretta dalle gravi condizioni di salute ad assumere una persona a tempo pieno, la nonnina si era vista arrivare una bolletta dall'Atc con l'affitto triplicato. Aumento motivato dall'applicazione all'articolo della legge regionale 28/3/95 sull'ospitalità temporanea, in base al quale i redditi, in quella casa, erano diventati due. «Ma dopo aver denunciato la situazione non è cambiato nulla - racconta oggi la figlia, Adriana Sartor, che è tornata al Cronista per voi -. Anzi. Invece di ripristinare il vecchio canone, a mia mamma è arrivata una bolletta ancora più salata. Compare una nuova voce: 51 euro "extra" di spese d'istruttoria per aver regolarizzato la posizione della badante. anche "una tantum", ma una vergogna che nessuno si interessi a risolvere questa assurdità. Mia madre con la pensione deve pagarsi medicine, telefono, la luce, la badante. Per mangiare in due, ogni mese non restano che 250 euro. Significa che il suo pasto è un uovo, qualche foglia di insalata, un piatto di spaghetti con il sugo e una pagnotta al giorno. Quando riesce a comprare il palombo surgelato per lei è una festa, lo mangia la domenica. Ciò che più mi fa rabbia, è che a pagare siano sempre gli onesti. E' pieno di anziani che hanno in casa la badante, ma a nero, senza versare contributi. A loro, però, il d'affitto non viene triplicato. Né vengono richiesti 51 euro di spese d'istruttoria. Noi onesti, invece, che paghiamo i contributi, le ferie e la tredicesima oltre ad affrontare costi maggiori veniamo anche bastonati dalla legge».

Come si può non essere d'accordo con lo sfogo della signora Adriana? Con quale logica, in un momento già di per sé così difficile per l'economia nazionale, viene penalizzato un anziano che vive della pensione, che non si può permettere un altro affitto se non quello dell'Atc, e che per di più necessita di assistenza? La stessa Agenzia Territoriale per la Casa, si trova in grave imbarazzo. «Non dipende da noi», dicono. E questa volta è vero. «Dobbiamo applicare la direttiva. E fino a quando la Regione non rivedrà la legge, noi saremo costretti a rispettarla». che attendere, per chi ha tempo. quanto ancora?

ALFIERI E LA BOCCIOFILA SFRATTATA

«Nella villa Rignon celebreremo matrimoni civili»

Alfieri e la bocciofila sfrattata. «Nella villa Rignon celebreremo matrimoni civili»

A proposito della bocciofila di Parco Rignon e delle polemiche sulla costruzione della biblioteca (che al giardini chiamano «il bunker») l'assessore Alfieri precisa: «Nella villa non saranno celebrati i matrimoni civili. Lo spostamento della bocciofila fu deciso tempo fa, d'accordo la Circoscrizione e la stessa bocciofila, in quanto per le attività quest'ultima era necessario un nuovo prefabbricato più grande. La sua collocazione in fondo al parco richiederebbe l'abbattimento di parecchi alberi. Fu individuato il sito in corso Siracusa angolo via Filadelfia. Stupiscono le critiche a un intervento così importante come quello realizzato per ristrutturare e ampliare la villa al fine di potervi collocare una grande e moderna biblioteca quartiere. Il progetto ha ovviamente ottenuto l'assenso della Sovrintendenza ed è di qualità molto alta».

Odilla Miotto continua a pagare triplicato per la presenza della badante

INIZIATIVA CON LA COMPAGNIA SAN PAOLO

Studenti e insegnanti della Media «Spinelli» e del Liceo «Bodoni» di Saluzzo a Bruxelles

Viaggio nel cuore della Ue per i vincitori del concorso «La Stampa per l'Europa»

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Sono arrivati il loro pullman bianco domenica notte, dopo un giorno di viaggio, e ritornati a ieri. Un tour di 4 giorni nel cuore dell'Europa. L'Europa politica. Quella delle Istituzioni comuni che, proprio in queste ore, stanno vivendo uno dei momenti più delicati in attesa del referendum che si terrà in Francia, domenica, sul nuovo Trattato costituzionale. Un viaggio nell'Unione europea, insomma. Con visite non tanto ai monumenti di Bruxelles, ma alle dell'Europarlamento, della Commissione, della Rappresentanza italiana presso il Consiglio europeo e della delegazione delle Regioni. Con incontri, dibattiti, confronti. Per le ragazze e i ragazzi che hanno vinto il concorso «La Stampa per l'Europa» - organizzato dal nostro giornale e dalla Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo - è stato il modo più diretto e concreto per entrare in contatto con tutto quello che avevano studiato e discusso durante le varie fasi del concorso.

Un premio particolare. Che, a giudicare dall'interesse e dalla passione dimostrati anche quando ci si doveva alzare all'alba per partecipare agli incontri, è stato molto gradito. Due i gruppi di vincitori. Quello del liceo Bodoni di Saluzzo - per le scuole superiori - accompagnato dalla professoressa Loredana De Robertis. E quello della media della Scuola internazionale europea Altiero Spinelli di Torino, accompagnato dalla professoressa Patrizia Faussone e dalla preside dell'istituto, Maria Luisa Vighi Miletto. Con i giovani e i loro professori, c'era il direttore della Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo, Corrado Paracone, che ha coordinato tutte le visite. Un programma davvero fitto per capire che cosa fanno le tre «teste» del potere politico europeo: il Parlamento, la Commissione e il Consiglio.

Al Parlamento i gruppi sono stati ricevuti Andrea Scrimali, servizio rapporti con il pubblico. Alla Commissione - che è l'esecutivo europeo - hanno incontrato Marco Vignudelli e Rita Piovano, del servizio Sviluppo. Il ruolo del Consiglio - che è un po' la «Camera dei governi» dei Venticinque - è illustrato dal consigliere Luigi Vignali della Rappresentanza permanente italiana presso la Ue. E in un incontro con Rosa Corradin - rappresentante a Bruxelles della Regione Piemonte - e con Claude Schelber - responsabile dell'ufficio di Bruxelles della Regione Lombardia - i vincitori del concorso hanno avuto modo di capire anche quanto diventata importante per le amministrazioni regionali la presenza nella Ue che ha voce in capitolo, ormai, nell'80% delle attività economiche e sociali di ogni Paese dell'Unione. Una sola visita non istituzionale: al campo di battaglia di Waterloo.

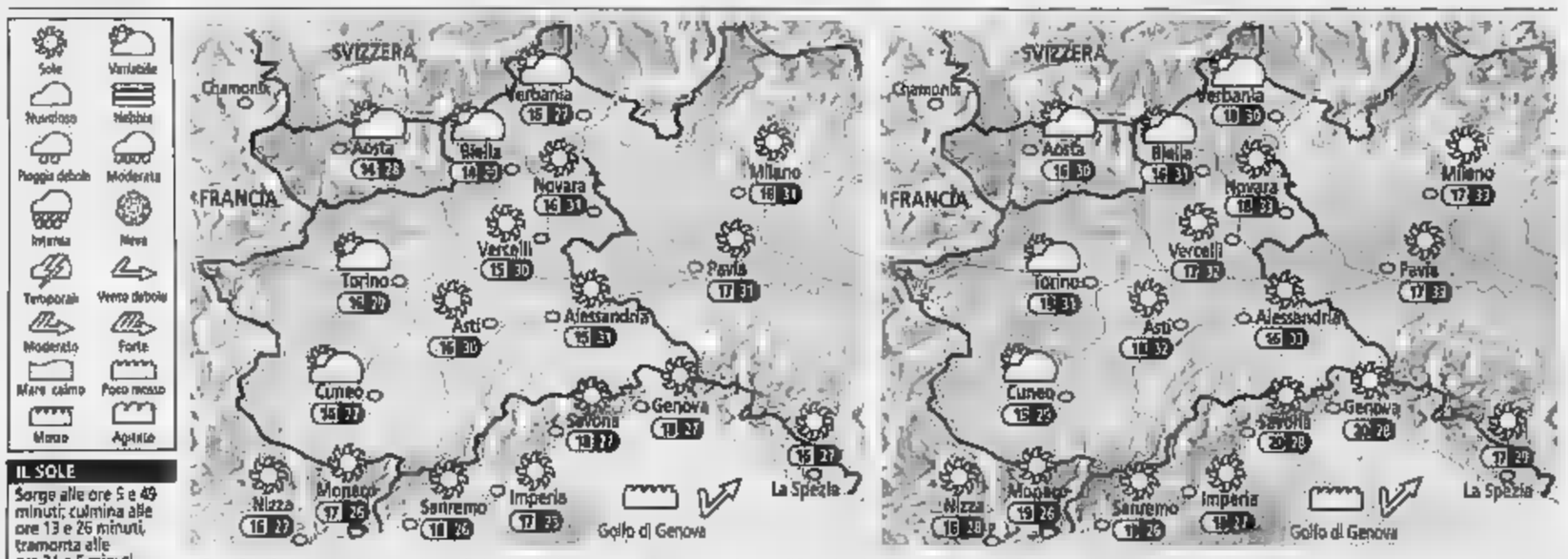
Le segnalazioni dei cittadini

STRIP-TEASE AI GIARDINI
Ci scrive un gruppo di residenti di Borgata Parella: «Vogliamo denunciare ciò a cui dobbiamo assistere ripetutamente in questi giorni. Nel giardino pubblico situato in corso Telesio, nel tratto che va da corso Francia a via Valgiole, stazionano uomini e donne, la maggior parte extracomunitari che considerano le panchine la loro casa: infatti mangiano e dormono lasciando dappertutto ogni genere di rifiuti. Ma tutto questo sufficiente per rendere questo tranquillo angolo di Torino un luogo poco praticabile: infatti da un po' di giorni due donne hanno scambiato il prato del giardino per servizi igienici, calandosi tranquillamente i pantaloni in presenza di bambini e anziani. Se i nostri cani sporcano veniamo subito multati e tacciati di essere persone incivili, invece tutto questo è tranquillamente permesso e tollerato nell'indifferenza delle istituzioni. Lo spettacolo che siamo costretti a vedere (purtroppo impotenti) è a dir poco indecente».

DISABILI DI SERIE B
Marco Bongi, presidente dell'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti, segnala una situazione anomala nella gestione dei posti riservati ai disabili nei concerti e negli spettacoli. «E' singolare la flessibilità del concetto di sicurezza nelle pubbliche manifestazioni, come recentemente interpretato dall'agenzia Metropolis, principale organizzatore torinese di concerti e iniziative al Mazdapalace e al Palaruffini. Fino a qualche settimana fa l'agenzia concedeva, come quasi tutte le maggiori strutture del settore, l'ingresso gratuito alle sue manifestazioni agli invalidi civili al 100%, che godono dell'indennità di accompagnamento e che quindi non possono spostarsi autonomamente.
Da qualche tempo però, accampando non ben precisate nuove disposizioni di sicurezza, il numero dei disabili all'interno di teatri e sale è stato drasticamente ridotto. Nulla da eccepire se fosse un provvedimento equo ed equilibrato, finalizzato effettivamente a garantire una maggiore sicurezza agli spettatori. Le cose però stanno in modo ben diverso. Secondo i responsabili di Metropolis infatti sarebbero portatori di handicap solo coloro che stanno su una sedia a rotelle, e quindi necessitano di un alloggiamento particolare negli appositi settori riservati agli handicappati. Per i non vedenti non sussiste tale necessità e quindi nessuna agevolazione sarebbe più riservata loro. E qui arriva il paradosso: se ai non vedenti è precluso l'accesso all'area disabili per motivi di sicurezza, perché la loro presenza, entrando tra il normale pubblico e pagando il biglietto, non è più un pericolo? Pagando il biglietto riacquistano la vista!
Non vogliamo la carità di nessuno. Chiediamo solo di essere trattati come tutti gli altri. Se il beneficio dell'entrata gratuita non si vuole più concederlo, si abbia per lo meno il coraggio di dirlo chiaramente e soprattutto di applicare tale revoca a tutti i disabili, non solo ai non vedenti».

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 49 minuti; culmina alle ore 13 e 26 minuti, tramonta alle ore 21 e 5 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 0 e 38 minuti; cala alle ore 8 e 52 minuti

OGGI Su tutti i settori condizioni di bel tempo. Addensamenti cumuliformi nel pomeriggio su Alpi Marittime, Alpi Cozie, bassa Val d'Aosta e alto Piemonte, rischio di rovesci in genere basso. In serata ritorno del sereno tutti i settori. Temperature in , con punte 30-31° sulla pianura nelle ore del pomeriggio. Venti deboli, in regime di brezza sottocosta in Liguria. Umidità valori medi.

DOMANI La situazione rimarrà invariata rispetto al giorno precedente. Tempo stabile e soleggiato su tutti i settori. Addensamenti cumuliformi in prossimità dei rilievi alpini nel pomeriggio, ma con basso rischio di fenomeni. Temperature in ulteriore aumento, con punte di 32-33° in pianura nelle ore pomeridiane. Tasso di umidità in aumento e conseguente maggiore disagio fisiologico, specie nelle grandi città. Venti deboli.

I peli... sono superflui
Liberatene definitivamente*
EPILAZIONE A LUCE PULSATA
(PROGRESSIVAMENTE DEFINITIVA)
Un innovativo raggio di luce che rilancia il vostro corpo ed elimina progressivamente i peli superflui.
Più economica di qualsiasi altra tecnica di epilazione progressivamente definitiva.
Un esempio di costo a seduta (sconto 20%):
epilazione inguine completi € 52,00 (a partire da) anziché 65,00
Telefona subito per informazioni o per fissare il tuo appuntamento
Global Care & Spa
Benessere, bellezza e... remise en forme
TRATTAMENTI DONNA E UOMO
Global Care & Spa Olimpion
Corso Brescia, 62/D - Torino
Tel. 011 248 21 96
Global Care & Spa Rivoli
Via Giorgio Yecco, - Rivoli
Tel. 011 953 60 76
Orari di apertura: LUNEDÌ - VENERDÌ dalle 10.00 alle 20.00
www.global-care.it

SANITÀ. DOPO L'ESPERIENZA ■ PEROLINO ALL'UMBERTO I, L'INTERVENTO ERA PRECLUSO IN TUTTO IL PIEMONTE

Dal Mauriziano alle Molinette il cambio del sesso è possibile

Due giovani di 23 e 32 anni hanno realizzato il loro sogno

Grazia Longo

■ ■ corpo completa- ■ maschile, ma con sentimenti e una consapevolezza tutta femminile hanno finalmente potuto realizzare il loro sogno: diventare donne a tutti gli effetti. Potranno cambiare nome e anche sposarsi legal- ■ con un uomo.

Due giovani torinesi - il primo di 23 anni, l'altro di 32 - hanno già potuto cambiare ■sso. Grazie al Centro interdisciplinare per i disturbi d'identità di genere (Cidigem), da poco creato alle Molinette, diretto dal professor Dario Fontana, direttore della Scuola di specializzazione in Urologia dall'Università di Torino, nonché urologo oncologo ■ fama nazionale.

■ primo intervento chirurgi- ■ risale allo scorso ■ secondo una settimana fa. Il prossimo è in programma per il 6 giugno. In tutti e tre casi si tratta ■ uomini che diventa- ■ donne, ma ■ ■ già le richieste per l'operazione contraria. Si calcola che in Italia ci siano circa duemila transessuali e che il disturbo di identità di genere affligga un ■ ogni ■ mila, ■ ■ donna ■ 150 mila. «Si tratta di interventi delicati e complessi - spiega il professor Fontana - che richiedono una lunga preparazione delle persone da operare e un grande lavoro di équipe tra urologi, endocrinologi e psichiatria.

È evidente che il passaggio da una condizione all'altra non possa ■ immediato, non solo dal punto di vista fisico ■ anche psicologico. I tempi di preparazione all'intervento di «riattribuzione chirurgica dei caratteri sessuali» sono di circa due ■. Oltre all'assistenza psichiatrica - che accerti la necessità del cambio di sesso, processo irreversibile -, viene avviato un trattamento ormonale. Alla fine è necessaria l'autorizzazione del magistrato.

L'équipe delle Molinette è composta, oltre che dagli urologi coordinati dal professor Fontana (tra cui il suo aiuto, il dottor Luigi Rolle), anche dagli endocrinologi diretti dal professor Ezio Ghigo e ■ psicologi e psichiatri ■ dipartimento diretto dal professor Filippo Bogetto. Il Cidigem, inoltre, si avvale della collaborazione dell'Osservatorio nazionale di identità di genere e della Fondazione Molo. La struttura delle Molinette è unica in Piemonte ed eredita l'esperienza avviata da Renato Marten Perolino, ex primario di urologia dell'ospedale Mauriziano, considerato un pioniere.

Ma da una decina di anni, da quando cioè Marten Perolino è andato in pensione, in Piemonte non è stato più possibile sottoporsi a interventi di questo genere. Non pensate però subito a Casablanca. «Quella ormai è storia vecchia - precisa il professor Fontana -. Nell'ultimo decennio le tecniche chirurgiche si sono affinate. Ora i centri più avanzati si trovano a Londra». In Italia è possibile farsi operare a Milano, Bologna, Napoli, Bari e Trieste (con i medici triestini c'è molta collaborazione).

I primi due interventi, perfettamente riusciti, fungono ■ garanzia per quelli futuri. Che non mancheranno, considerato che ci sono già altri transessuali in attesa di esse- ■ operati. «Nel nostro centro - conclude il professor Fontana - potrebbero essere eseguiti tra i dieci e i quindici interventi all'anno. Ma, ci tengo a ribadirlo, si tratta sempre di un iter lungo che riguarda solo i casi in cui la valutazione psicologica delle persone dimostra l'assoluta esigenza dell'intervento chirurgico».

Il professor Dario Fontana

OGGI E DOMANI AL LINGOTTO

Carriera & futuro dove s'incontrano giovani e az■■■

••• Oggi e domani, dalle 9,30 alle 18,30, al Lingotto (Padiglione 1, ingresso gratuito) si tiene la decima edizione di «Carriera & Futuro» il salone per i giovani laureandi e laureati che si affacciano al mondo del lavoro ■ per le aziende alla ricerca di ri■■ nuove e motivate. ■■ gli obiettivi della manifestazione: indirizzare le scelte di chi decide di continuare gli studi e far incontrare la domanda e l'offerta di lavoro. Al Salone sono presenti le migliori aziende italiane, da Alenia Spazio alla Fiat, da Tnt all'Aermacchi, da Agusta Westland a Gruppo Seat Pagine Gialle.

DO■■■TÀ IL GIOCATORE A FIANCO DELLE DONATRICI ■ SANGUE ■■■ OMBELICALE

Cannavaro in campo con Adisco

C'era anche il difensore della Juventus Fabio Cannavaro, ieri al pranzo organizzato al «Cambio», per una donazione all'Adisco, l'Associazione donatrici italiane sangue cordone ombelicale, presieduta in Piemonte da Maria Teresa Lavazza. L'offerta è stata concessa dall'Associazione italiana calciatori (presente il segreta- ■■ generale Gianni Grazioli) e dalla «Tosetti Value», presieduta da Dario Tosetti.

I principali obiettivi dell'Adisco? La ricerca sulle cellule staminali emopoietiche da sangue cordonale. Il sostegno al Centro trapianti di midollo osseo e sangue cordonale (diretto dalla professoressa Franca Fagioli). L'appoggio alla banca del ■■■ cordonale che, come ha ricorda- ■ il professor Massimo Aglietta, ■ ■■■ proprio grazie all'attività dei volontari di Adisco, poi supportati dalle strutture pubbliche». Preziosissima la collaborazione ■■ professor Enrico ■■■den, responsabile del dipartimento di Oncologia pediatrica al Regina Margherita.

■ professor Aglietta - medico oncologo dell'Istituto per la ricerca e la cura del cancro a Candiolo e ordinario all'Università di Tori- ■ - ha ribadito l'importanza «della ricerca in un campo, quello del cordone ombelicale, che peraltro non pone problemi etici». Il valore delle sovvenzioni è stato sostenuto sia da Maria Teresa Lavazza, «mi tocca sempre l'ingrato compito ■ chiedere soldi, ■■ per fortuna la generosità è tanta», sia dalla segretaria dell'Adisco Teresa Giunta. Anche Dario Tosetti ha rimarcato «la passione, l'efficienza e la serietà di un'associazione che merita più beneficenza possibile».

Lo stesso ha fatto il calciatore Fabio Cannavaro, assediato dai tifosi durante il tragitto allo storico ristorante. «Sono orgoglioso - ha detto - di poter partecipare a un'iniziativa di solidarietà come questa». [g. lon.]

Fabio Cannavaro con la presidente regionale Adisco Maria Teresa Lavazza

Inbreve

Lingotto spa
Giuseppe Caruso nuovo «ad»
Giuseppe Caruso è il nuovo amministratore delegato delle società Lingotto. L'ha nominato ieri, all'unanimità, il consiglio di amministrazione, su proposta dell'Ipi (gruppo Coppola). Caruso, che manterrà la carica di direttore generale dell'Ipi, proviene dal gruppo Pirelli Real Estate.

Regione
Sulle consulenze An attacca Valpreda
Gianluca Vignale, consigliere regionale di An, attacca l'assessore alla sanità, Mario Valpreda, per una consulenza da 110 mila ■. «L'assessore si contraddice perché in campagna elettorale ha annunciato che avrebbe tagliato le consulenze non sanitarie».

Regione
■■■, concorsi truccati Chiusa l'inchiesta
La procura ha inviato l'avviso di conclusione indagini per i concorsi truccati all'Ares Piemonte. A ricevere lo sono stati in 10 (fra cui l'ex direttore Chiotante, i dirigenti Gerasi e Lingua difesi dallo studio Volante, Balosso e Dalla Torre) che si vuole mandare a giudizio. Archiviazione per Lorizzo, l'avvocato Voltolina e il dirigente della Regione, Maria Grazia Ferrari.

Molinette
Centro prelievi rischio di disguidi
Il Centro Prelievi delle Molinette oggi ridurrà a 170 le prestazioni, causa aggiornamento del sistema informatico di accettazione. Per questo motivo non si accettano pazienti oltre il numero 170.

Donne in politica
Emily presenta il caso di Napoli
Emily Torino presenta il libro su una lista di sole donne che si è presentata l'anno scorso alle elezioni provinciali di Napoli: ore 17.30 in via Palazzo di Città 14.

Villafranca
Pittori torinesi in monastero
Oggi nella chiesa della Beata Vergine della Grande di Villafranca Piemonte apre la mostra «Pittori torinesi in ■■■■■». Espongono Luciano Provarbio, Ezio Gribaudo, Max Pellegrino e Misetta Bozzini.

SPOT VERGNANO

Hoffmann va in onda alla Mole

Il nuovo ■ot del Caffè Vergnano

Il grande ■■■ era Dustin Hoffmann, trattenuto a Los Angeles sul set di un nuovo film. A fare gli onori di casa c'era però Franco Vergnano, amministratore delegato dell'omonima azienda di Santena, co-protagonista della nuova campagna pubblicitaria di Caffè Vergna- ■.

Ieri sera al Museo Nazionale del Cinema, dopo una ■■■ ■ gala servita all'interno della Mole, duecento persone (spopolavano i milanesi), hanno assistito all'anteprima nazionale dei «Sette corti d'autore», ovvero degli spot televisivi che andranno in onda a partire da settembre sulle reti Rai ■ Mediaset. Mai prima d'ora - tranne ■■■ parentesi in giovane età - ■ grande star del cinema aveva accettato di prestare la sua immagine per scopi pubblicitari. Guido Vallauri, dell'agenzia torinese In Adv che ha ideato e realizzato gli spot, dice: «Gli è piaciuta l'idea creativa, e poi ama l'Italia, nei filmati parla la nostra lingua, ma non avrebbe mai accettato di fare ■ testimonial per ■■■ prodotto privo ■ cultura». Per l'imprenditore Franco Vergnano, invece, la mossa vincente è stata «fargli assaggiare il caffè», scherza. E racconta: «Sul set, molto minimalista, mi comporto esattamente come in ufficio, praticamente parlo con lo sguardo, impartendo ■ Hoff- ■■■ *lezioni sull'argomento*». Il tutto diventa spunto per gags ■ situazioni comiche, orchestrate dal regista Carlo Sigon, negli studi milanesi di Movie Magic. [e. d. s.]

RENAULT

MÉGANE GRANDTOUR ICELAND DA Euro 14.330*

ABBIAMO RISOLTO IL PROBLEMA DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO.

SCÉNIC ICELAND DA Euro 15460*

CON CLIMATIZZATORE E IN PIÙ SOLO A MAGGIO FINANZIAMENTO ALL INCLUSIVE CON 4 ANNI DI GARANZIA, DUE ANNI DI ASSICURAZIONE IN REGALO E PRIMA RATA DOPO 6 MESI**.

*Prezzo IVA compresa, IPT esclusa. Il prezzo indicato non si riferisce alla versione rappresentata. **Esempio di finanziamento: importo finanziato € 14.330,00; 72 rate da € 274,58; TAN 8,95%; TAEG 9,94%. Spese di gestione pratica € 150,00; imposta bollo € 11,00. Estensione della Garanzia Legale (2 anni) per ulteriori 2 anni o 80.000 km alle condizioni/limitazioni indicate nella formula di "Assistenza Non Stop - GOLD" + Assicurazione Furto & Incendio 2 anni. Salvo approvazione FinRenault. Le condizioni economiche del Finanziamento e dei Servizi nonché le relative clausole contrattuali sono indicate negli appositi "Fogli Informativi" a disposizione della Clientela presso i punti vendita della Rete Renault e sul sito www.finrenault. Offerta valida fino al 31 maggio 2005. Il presente è da considerarsi messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Emissioni CO_2 da 122 a 205 g/km, consumi (ciclo misto) da 4,5 a 8,6 l/100km.

È un'iniziativa dell'Organizzazione di vendita delle Concessionarie Renault:

AUTOVIP
Via Botticelli, ■ - Torino - Tel. 0112680700

BERRUTO AUTOMOBILI
Via Torino, ■ - Ciriè (TO)- Tel. 011 9207329

GRUPPO MARELLO BEBOCAR
Via Galluppi, 5 (Ang. C.so Unione Sovietica, 91) - Torino - Tel. 011 3180000
C.so Montecucco, 57/59 - Torino - Tel 011 3804230
C.so Savona, 10 - Moncalieri (TO)- Tel. 011 6407843
C.so Francia, 222 - Collegno (TO) - Tel. 011 4054422
Via Lupo, 94 - Grugliasco (TO) - Tel. 011 7800491

RABINO & C.
C.so Torino, 238/240 - Pinerolo (TO) - Tel. 0121 70360
C.so Torino, 18 - Avigliana (TO) - tel 011 9348858

29 Maggio 2005

La cantina di Vinchio & Vaglio Serra
sara' CANTINA APERTA

dalle ore 10,00 alle ore 18,00
con degustazioni ■ visite alla cantina

I Nostri Vini

"Bricco del Moro" Barbera d'Asti D.O.C.
"I Tre Vescovi" Barbera d'Asti D.O.C. Superiore
"Vigne Vecchie" Barbera d'Asti D.O.C. Superiore
"Sei Vigne Insinthesis" Barbera d'Asti D.O.C. Sup.
"Bricco Lauduna" Barbera d'Asti D.O.C. Sup. NIZZA
"Le Nocche" Grignolino D'Asti D.O.C.
"Calle San Giorgio" Monferrato D.O.C. Dolcetto
"La Mantania" Monferrato D.O.C. Freisa vivace
"Mie Gioie" Piemonte D.O.C. Bonarda *frizzante*
"Frusté" Monferrato D.O.C. Rosso
"Tutti per Uno" Monferrato D.O.C. Rosso
Magnum da 1,5 l. su varie tipologie
"Rive Rosse" Barbera del M.to D.O.C *frizzante*
Cortese Alto Monferrato *frizzante*
"Dorato" Cortese Alto M.to D.O.C.
"Lipiui" Monferrato D.O.C Bianco
Piemonte D.O.C Chardonnay
"Vigne Rare" Piemonte D.O.C Moscato
Piemonte D.O.C Bracherto
"Pancratium" vino aromatizzato
"Tre Serre Brut" Cortese Alto Monferrato
"Tre Serre Dolce" Piemonte D.O.C Bracherto
Grappe di Monovitigno
"Mombruscato" Piemonte D.O.C. Moscato Passito

VITICOLTORI ASSOCIATI
VINCHIO - VAGLIO SERRA

Reg. S. Pancrazio, 1 - 14040 Vinchio (AT) - Italy
tel. +39.0141.950608/950903 - fax +39.0141.950904
www.vinchio.com - info@vinchio.com

Domenica ■ lunedì festa in cantina con vini di varie regioni italiane

A Canelli dai Coppo, a «parlar di vino»

Prodotti di San Patrignano e présidi di Slow Food

«Ancora una volta, tra amici, in cantina» è l'invito della famiglia Coppo di Canelli. ■ titolo delle due giorni (domenica e lunedì), ricorda l'inizio di una fiaba, una vecchia storia da cui affiorano aneddoti e vicende legate alla magia del vino, ■ suo essere «robur ■ salus», come riporta l'affige della cantina. Un invito schietto che nel programma rivela una cura certosina, la stessa con cui Coppo produce ogni anno, dal 1892, le sue circa 400 mila bottiglie di vino, Barbera e non solo.

I quattro fratelli Coppo hanno invitato amici produttori eccellenti di tutt'Italia, per «ragionare» di vino e portare a Canelli spaccati delle loro realtà vinicole e gastronomiche.

Nelle storiche cantine candidate con le altre «cattedrali canellesi» a divenire Patrimonio dell'umanità sotto l'egida dell'Unesco, dalle 11 alle 19 di domenica e dalle 12 alle 19 di lunedì, sarà possibile degustare vini ed assaggiare ■ prodotto tipico della regione delle case vinicole. Questo l'intrigante elenco: Bellavista dalla Franciacorta con lo storione bianco di Calvisano dell'Agroittica, Castello di Ama ■ i salumi ■ Cinta Senese di Stefano Falorni, Falesco con i salumi biologici di Cinta Senese di Serpepe Pio, Feudi di San Gregorio con il pecorino di Carmasciano di Orazio Muscilli, il siciliano Planeta con il formaggio Ragusano e infine i vini di San Patrignano con le specialità della loro comunità e Coppo con la robiola di Roccaverano di Arbiora.

Lunedì alle 9,30, nel salone della Cassa di Risparmio di Asti in piazza Carlo Gancia, è inoltre in programma un convegno dibattito sul tema: «Vino e globalizzazione, quale futuro per ■ cantine di territorio?». Ne discuteranno Angelo Solci, dell'omonima enoteca di Milano, Sergio Soavi, esperto di marketing della Coop Italia, Alessio Planeta, ■ rappresentanza dei produttori, Piero Alciati, per i ristoratori e Giacomo Mojoli di Slow Food. Conduce Sergio Miravalle. La «due giorni» nasce da una collaborazione con Slow food. L'ingresso alle cantine Coppo sarà ad offerta ed il ricavato sarà devoluto a «Fondazione Slow Food per la Biodiversità».

Gruppo di famiglia per i viticoltori Coppo, delle storiche cantine canellesi. Per loro una festa domenica e lunedì

Passeggiate nel verde della Val Sarmassa. Degustazioni e assaggi di salumi e formaggi

A Vinchio nel regno della Barbera

Sul taccuino degli enoturisti in tour nell'Astigiano, non dovrebbe mancare domenica un promemoria sulla zona di produzione per eccellenza dei vini locali: quelle colline aspre tra Vinchio e Vaglio Serra, dove i vigneti sono immersi nel verde della ■ protetta della Val Sarmassa. Se si capita in zona, vale la pena visitare la cantina «Viticoltori associati» di Vinchio e Vaglio Serra che per la prima volta, aderisce all'iniziativa nazionale, aprendo ■ cantine al pubblico (dalle 10 alle 18). Un'occasione inoltre per visitare la barricaia (circa ■ barriques per l'affinamento dei vini) e rilassarsi tra i boschi della Val Sarmassa. In cantina, si potranno assaggiare i vini prodotti dalla cooperativa (circa 200 soci, 320 ettari nelle zone più vocate della provincia) con accompagnamenti di stuzzichini ■ base di salumi e formaggi prodotti nel Sud Astigiano. In degustazione Cortese, Chardonnay, Barbera (del Monferrato, d'Asti e superiore), Grignolino, Moscato e Piemonte Brachetto (spumante e tappo raso). Tra le novità, il Monferrato rosso «Frusté» e «Tutti per uno», Monferrato rosso con affinamento in barrique. In «carta», ci sono anche il vino aromatizzato «Pancratium», le grappe di Brachetto e di Barbera, selezione Vigne Vecchie. Sempre domenica, il punto vendita rispetterà l'orario consueto (8-12; 14-18). Per saperne di più sulla cantina e sulla zona ■ anche il sito www.vinchio.com

La «Viticoltori associati» di Vinchio e Vaglio domenica è aperta agli enoturisti

Ancora una volta, tra amici, in cantina.

La famiglia Coppo, in collaborazione con Slow Food, propone ■ viaggio goloso attraverso l'Italia nelle proprie storiche cantine di Canelli con sei produttori che abbineranno ai loro vini alcuni tipici prodotti delle loro regioni.

Bellavista,
Erbusco, Brescia, Lombardia
vini abbinati allo Storione Bianco ■ Calvisano di Agroittica

Castello di Ama,
Gaiole in Chianti, Siena, Toscana
vini e olio abbinati ai salumi di Cinta Senese di Stefano Falorni

Falesco,
Montefiascone, Viterbo, Lazio
vini abbinati ai salumi biologici di Cinta Senese ■ Serpepe Bio

Feudi di San Gregorio,
Sorbo Serpico, Avellino, Campania
vini abbinati al Pecorino di Carmasciano di Orazio Muscilli

Planeta,
Sambuca di Sicilia, Agrigento, Sicilia
vini abbinati al formaggio Ragusano, sostenuto da CoRFiLaC

San Patrignano,
Ospedaletto di Coriano, Rimini, Romagna
vini abbinati alle specialità di San Patrignano

Coppo,
Canelli, Asti, Piemonte
vini abbinati alla Robiola di Roccaverano di Arbiora

domenica 29 maggio, dalle ore 11 alle ore 19 - lunedì 30 maggio, dalle ore 12 alle ore 19

Coppo - Via Alba, ■ - Canelli (Asti) - Tel. 0141823146 - info@coppo.it

Ingresso ad offerta, ■ ricavato della manifestazione sarà devoluto a "Fondazione Slow Food per la Biodiversità"

Lunedì 30 maggio alle 9.30 presso il Salone della Cassa di Risparmio di Asti, Canelli piazza Gancia, si terrà un convegno organizzato in collaborazione con Slow Food, dal titolo "Vino e globalizzazione quale futuro per ■ cantine di territorio?"

MONCALIERI. IL SITO AL CENTRO DI POLEMICHE SOPRATTUTTO DELL'OPPOSIZIONE

Chiuse le indagini sull'area del Carpice

Era sotto sequestro dal febbraio del 2004

Giuseppe Legato

Prima, porto di scarico nel 1966 delle macchine distrutte dall'alluvione di Firenze, catorci fradici di acqua e fango che l'Arno catapultato sulla città degli Uffizi. Poi, area industriale e artigianale per investimenti miliardari e ora di nuovo al centro delle polemiche. Non c'è pace per l'area di Carpice, polo produttivo che lambisce borgata Santa Maria nella periferia di Moncalieri.

La Procura di Torino avrebbe notificato nei giorni gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari a funzionari ed ex politici di Moncalieri: Carlo Novarino ex sindaco delle due precedenti legislature, Generina Bauducco assessore all'Ambiente, Renato Vezzari ex assessore all'urbanistica e Giuseppe Pomero attuale dirigente del settore urbanistica. L'architetto Pomero conferma: «Mi è arrivato un 415 bis c.p.p., apprendo che mi il reato di cui all'articolo c.p. (omissione di atti d'ufficio)» replica molto sereno: «Sono cosciente e assolutamente convinto - dice - aver fatto il mio lavoro con assoluta professionalità e trasparenza». Anche dal Comune confermano la nuova puntata giudiziaria, ma assolutamente sereni: «Se abbiamo in mente provvedimenti a carico di qualcuno? Assolutamente replicano tempestivamente.

Oltre le vicende giudiziarie sui cui sviluppi si saprà di più nei prossimi giorni, rimane in piedi il problema di quest'area.

Ex sindaco, funzionario e due ex assessori accusati di omissione di atti d'ufficio

Si riapre, dopo mesi di silenzio, una polemica segnò molti colpi di scena nell'ultimo anno e mezzo. Una storia su cui l'opposizione politica ha da sempre sollevato polemiche e che rischia oggi di riaprire un fronte di contestazione. Beppe Osella, Alleanza Nazionale dice: «Tutti sapevano quante macchine erano seppellite la sotto. Ero giovane - dice Osella - e ricordo i camion in fila a scaricare e la gente ad assistere manco fosse uno spettacolo». Sarebbero - dai verbali e racconti della gente - le carcasse finite dentro il catino di Carpice già utilizzato, con molte probabilità, discarica cittadina. Nel febbraio in seguito a un esposto di privato a cui seguirono dei rilievi da parte dell'Arpa, la Procura di Torino mise sotto sequestro l'area ancora non interessata da interventi e da quel momento il Comune interruppe bruscamente il rilascio concessioni sull'area in questione. Sotto terra furono trovati rifiuti meccanici e industriali.

Sulla pericolosità di questo sito lanciato un monito la Lega Nord con'interrogazione datata 1998 in cui il Carroccio sollevava dubbi sull'effettiva totale rimozione dell vetture dall' alluvione fiorentina. Ne era seguita una perizia di geologo incaricato dal Comune che pare avesse rilevato materiali inquinanti. A quel punto il con- diede via libera, maggio del 1999, al Piano esecutivo convenzionato con annessa la relazione del professionista. Sarebbe proprio su questo punto che si concentrano gli interrogativi: la relazione, probabilmente, avrebbe dovuto essere trasmessa alla Regione, ma, a quanto pare, questo non è mai successo. La novità giudiziarie arrivano proprio mentre, martedì scorso in conferenza dei Servizi, è stato approvata la prima fase del progetto di messa in sicurezza permanente dell'area, intervento che consentirà bonifi- il 15% del 200 mila mq su cui estende la vecchia cava. L'operazione costerà complessivamente 300 mila euro.

L'ammasso di auto che era stato portato nell'area del Carpice

PINO CHIERI

Motociclista muore nello scontro

Giampaolo Cisi, la vittima

Stava risalendo la statale 10 in direzione del Traforo del Pino, non è riuscito ad evitare l'impatto Bmw che usciva dalla tessitoria Fil. È andato sbattere contro il parabrezza, poi ai piedi di un'auto che sopraggiungeva. Ogni soccor- è stato inutile per Giampaolo Cisi, 48 di casa in via Nino Costa, a Cambiano. È successo sera poco prima delle 20, al confine tra Pino Torinese e Chieri. L'uomo, a bordo di una moto Bmw, al momento dell'impatto viaggiava a fianco di altra centauro. Anche la Suzuki 1000 si è scontrata contro l'auto di Angelo Vasino, ottantenne titolare dell' azienda di tessitura. È stato subito trasportato all'ospedale Maggiore, non ha perso conoscenza. Le condizioni di Cisi sono subito apparse gravissime. Gli infermieri del 118 hanno cercato a lungo di rianimarlo, . Sul posto sono arrivati i vigili urbani, i carabinieri e i pompieri.

chiarire dinamica dello schianto. Forse l'auto ha invaso la corsia opposta nel girare verso il centro di Chieri, forse lo moto procedevano a velocità . Alta la tensione i presenti, ascoltati anche dall'assessore alla Sicurezza Gaetano Porcino. «Non si può continuare a prendere nessun provvedimento per questo tratto maledetto, sono che ormai ci lamentiamo e nessuno nulla» ricorda il figlio di Angelo Vasino, anche lui trasportato al pronto soccorso per un malore. Poco più di un mese fa un incidente analogo, ad appena una manciata di metri di distanza. Anche in quella circostanza aveva perso la vita un centauro, ragazzo di Pino di 24 anni. [f. gen.]

MONCALIERI

Operaio picchiato la fidanzata i carabinieri

Ha picchiato brutalmente l'ex fidanzata, poi ha aggredito come una furia i carabinieri intervenuti a sedare il litigio. Così un di Torino, Antonio Galati-Rolando, 38 anni, è stato arrestato l'altra dai militari del nucleo radiomobile di Moncalieri al termine di una violenta colluttazione avvenuta nell'androne di un palazzo di via Praciosa, alle spalle di piazza Bengasi. L'uomo è finito in carcere l'accusa violenza, lesioni, resistenza e danneggiamento: l'ex fidanzata, I.C. di 41 anni, invece, è stata costretta a trascorrere la notte in ospedale, al Santa Croce, in un letto di osservazione, per accertare i reali conseguenti delle percosse ricevute alla testa. L'operaio, in preda ad un raptus, prima ha insultato la donna, poi l'ha aggredita mani, scaraventandola più volte una parte del palazzo, ferendola alla testa. Nel litigio sono andati in frantumi anche i vetri della porta d'ingresso.

MAURO

Cicista investito dopo la carambola di due vicino allo svincolo

Due auto ed una bicicletta sono rimaste coinvolte in un incidente avvenuto ieri alle 10,30 sulla superstrada Torino-Chivasso pressi dello svincolo di San Mauro Torinese. Paolo Castelli,33 anni, di Milano diretto verso Chivasso alla guida di una «Marea» fase di sorpasso di un veicolo ha urtato lo spartitraffico centrale in cemento e poi è andato a sbattere contro la «Punto» condotta da Maria Nervo, 20 anni di Torino. A sua volta la giovane automobilista ha travolto il ciclista Raffaele Pinto, 52 anni, pure lui residente a Torino. In seguito all'impatto il ciclista è finito contro il parabrezza dell'utilitaria. I soccorsi stati immediati. Dopo le prime parte dell'equipe 118. Pinto e Castelli sono stati trasportati all'ospedale di Chi- illesa la Nervo. Sul posto polizia stradale di Chivasso.

VOLONTARIATO. UNA SEDE È PRONTA, ORA DEVE REPERIRE PERSONALE DISPONIBILE ALL'IMPEGNO

La Croce Rossa mette base a Pianezza

Patrizio Romano

La sede c'è già, ora mancano i volontari. La Croce Rossa Italiana, infatti, vuole aprire una base a Pianezza, dove storicamente non è mai esistita, e per farsi conoscere ha messo in pista manifestazioni, una svoltasi l'8 maggio scorso, la prossima sarà questa sera alle 21 proprio in piazza Donatori Sangue, dibattito su «Attività della Croce Rossa in ambito nazionale e internazionale» e la terza il 16 giugno prossimo.

«Fino ad oggi abbiamo avuto solo un distaccamento della Cri femminile - spiega il responsabile locale Marco De Pin -, il nostro intento, invece, costituire un nucleo una trentina di persone».

Il bisogno di assistenza esiste e così anche il bacino di utenza, servono giovani, non, disposti dedicare del tempo. «L'amministrazione comunale ci ha già offerto due locali nella casa delle associazioni - ammette De Pin -, e con questi eventi speriamo raccogliere delle adesioni».

L'intento è arrivare a fine settembre nucleo di possibili volontari da avviare ad formazione. «L'idea è quella non di mettere delle ambulanze per il pronto intervento - puntualizza -, già coperto ampiamente dalle sedi di Rivoli, Druento e Alpignano, con la Croce Verde».

No, nelle mire della Cri ci bambini, anziani e disabili. «A loro e alle loro esigenze vorremmo riuscire a dare un sollievo - confessa -, accompagnando anziani a prendere medicine o a fare visite, con della clowneria per i bambini malati o della ippoterapia per i portatori di handicap».

Quindi anche chi non la sente di avvicinarsi ad incidenti stradali con feriti o di fare pronto intervento può dare una «Certo, il nostro ventaglio di servizi ampio e non limita a quello delle ambulanze - continua De Pin -, ma va dai corsi di educazione sanitaria alla popolazione e nelle scuole a quelli di educazione alla pace».

Anche se, invece, l'amministrazione vorrebbe arrivare ad avere una sua base della Croce Rossa, con tanto di mezzi attrezzati proprio a Pianezza. «I cittadini volevano raccogliere delle firme per ottenerla - sostiene l'assessore Emiliano Aires -, e noi ci puntiamo fortemente, ma ora serve l'adesione dei pianezzesi».

Intanto continua un'altra battaglia. «Vogliamo allacciarci all'Asl come ha già fatto Alpignano - sottolinea -, perché l'ospedale Rivoli dista da noi solo 3 chilometri contro di 32 da quello di Ciriè, e in alcuni casi i minuti sono essenziali a salvare vite umane». Comunque, prima di tutto servono uomini e donne per dare il via alla base della Croce Rossa.

«E visto che la richiesta dei cittadini era forte - conclude Aires -, spero che adesso dimostrino aderendo alle iniziative e diventando volontari».

ORPEA LA VITA PROSEGUE CON NOI www.orpea.com

CASA mia ·ROSBELLA·
Residenza per Anziani

Convenzione Servizio Sanitario Nazionale • Assistenza Medica • Infermieristica • Socio-Assistenziale • Palestra Fisiokinesiterapia

A 20 minuti dall' uscita Asti est
Accoglienza a partire da 63 euro al giorno

Soggiorni a breve e lungo termine

Personale diplomato e formato.Animazioni e adattate.
Zona specifica per persone affette da Morbo di Alzheimer con Spazio "Snoezelen", Aromaterapia, Cucinaterapia e Percorsi Terapeutici.
Accoglienza definitiva e ricoveri di sollievo per persone autosufficienti, parzialmente totalmente dipendenti affette da Alzheimer.
I bambini che vi verranno a trovare potranno divertirsi nell' angolo giochi esterno ed interno.

DOMENICA 29 MAGGIO e DOMENICA 5 GIUGNO
PORTE APERTE

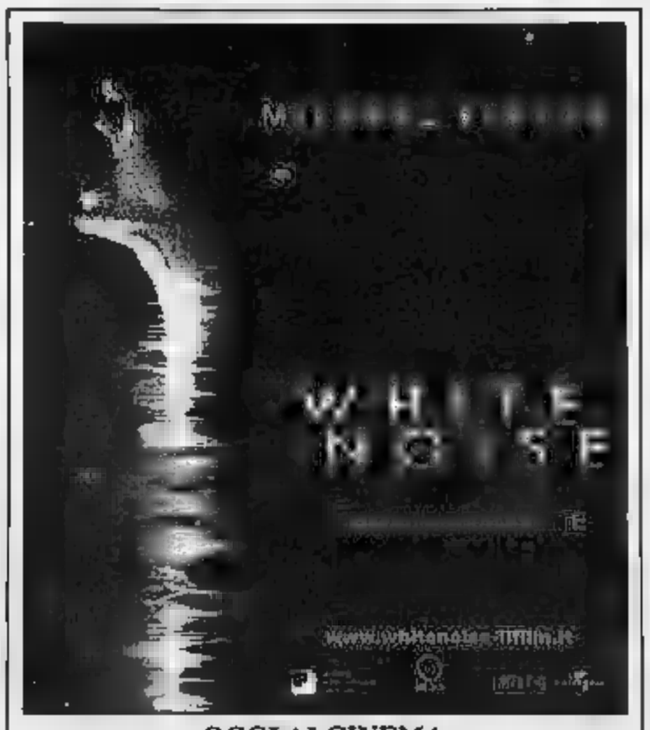
Fax 0 8 E-Mail: cri do.191.

MAGNIFICA MAGGIE CHEUNG... NICK NOLTE IRRESISTIBILMENTE BRAVO
Lietta Tornabuoni - L'Espresso

DA OGGI AI - UGC CINÉ CITÉ 45° GRADI (Moncalieri)

ADUA
IN ESCLUSIVA

Per la pubblicità su: LA STAMPA | PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00



OGGI AI CINEMA
IDEAL CITYPLEX - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

OGGI ALL'ELISEO

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

la gola

[redacted] MOLITERNI

Il [redacted] i filippini

Spendere 30 euro per mangiare decentemente non è di questi tempi un'impresa facile. Ormai con questa cifra in molti locali non si gusta più di un piatto con contorno e forse un dolce.

Questo spinge molti ad orientarsi verso le cucine etniche che in genere costano me[redacted] Solo che a volte quando esci da un ristorante cinese o giapponese al costo della cena devi comunque aggiungere quello della lavanderia per gli abiti, se non vuoi girare con il puzzo di fritto addosso. Però non tutti gli etnici sono uguali. E [redacted] può anche uscire da un locale di cucina giapponese abbastanza soddisfatti per il cibo, [redacted] fare un mutuo e senza dover correre in lavanderia.

Succede ad esempio all'Oashi di [redacted] Regina Margherita 167. Il locale (non [redacted]pre facile trovare posto, perché è sovente affollato) ha i tavoli di legno, le sedie e il look spartano [redacted] certi vecchi caffè torinesi. Alle pareti ci sono qua e là piccole stampe e non c'è per fortuna l'incombere di draghi e colori accesi che contraddistinguono altri locali orientali.

In cucina, va detto subito, non ci sono però giapponesi doc, ma filippini. [redacted] è [redacted] stati a Tokyo (d'altronde «I ragazzi di Torino sognano Tokyo e vanno a Berlino», recitava un film cult di Vincenzo Badolisani) e non si possono fare confronti i risultati sembrano buoni.

La specialità del locale sono ovviamente suhi e sashimi. Ma [redacted] può fare l'esperienza del menù completo che costa 30 euro a testa. C'è un appetizer di salmone fritto e poi si parte [redacted] il kobashi, ossia un mini spezzatino di tonno con surimi (bastoncini di pesce) fritto. [redacted] tonno è forse un po' troppo dolce ma non è male. Si passa poi al piatto con sushi e sashimi, ossia fettine di pesce crudo (tonno, branzino e salmone) da condire [redacted] wasabi (l'esplosiva salsa verde di rafano), la salsa di soia e lo zenzero marinato. Se si ama il pesce crudo è tutto ok: il pesce [redacted] fresco e le sensazioni sono piacevoli. Arriva poi lo yakiton, e si tratta di spiedini di pollo, meno convincenti del pesce.

La maratona non è finita perché bisogna ancora provare gli udon che sono spaghettoni alle verdure (troppo cotti per un palato che ami la pasta al dente del nostro Sud) [redacted] la zuppa di miso, prima di approdare alla tempura.

A farla conoscere nel paese del Sol Levante furono i missionari portoghesi: è una frittura fatta di gamberi, merluzzo e verdure in pastella. Quest'ultima è delicata e il fritto non è assolutamente pesante.

Si chiude con un gelato al tè verde, non male. [redacted] si accompagna la cena con bir[redacted] giapponese e con una tazzina di sakè [redacted] spendono in due 78 euro.

Il Chicobum allarga i confini con sessanta giorni di musica wrestling, cabaret e dance

Artisti di alto livello al Chico Mendes di Borgaro dal 1° giugno fino alla fine di luglio

Tiziana Platzer

Resistere, resistere, resistere: il «Chicobum Festival», che 6 anni fa, quando nacque, sembrò una sfida quasi impossibile da[redacted] grandi eventi estivi, oggi si è consolidato [redacted] una delle manifestazioni più importanti non solo nell'ambito cittadino ma nazionale.

Così lo ha presentato ieri Vincenzo Barrea, sindaco di Borgaro Torinese, insieme con il patron del festival, Ivaldo Marocca, annunciando le novità.

Primo l'allargamento a 20 Co[redacted] convenzionati, che [redacted] Caselle, Settimo, Leinì, Nichelino, Volpiano, San Maurizio, Lombardore, San Carlo, Rivarossa, Druento, San Benigno, San Francesco, Nole, Corio, Monastero di Lanzo, Cafasse, Mathi, Grosso, Vauda e Bosconero: tutti i ragazzi residenti dai 15 ai 30 anni possono accedere a un abbonamento che con 10 euro permette di assistere a 60 giorni [redacted] manifestazione.

Musica come sempre al di sopra di tutto al parco Chico Mendez di Borgaro ([redacted] Carolina di fronte all'uscita della tangenziale; info: associazione Barrumba 011/8194347), con il festival che verrà inaugurato il primo di giugno e proseguirà fino a fine luglio.

L'idea di Ivaldo è mescolare le carte artistiche: «Un cartellone per 60 giorni è complicato, soprattutto se si vogliono unire più generi e accontentare i gusti di tutti. Sono felice [redacted] poter ospitare i Motorhead come De Gregori, un artista come Povia, con cui ho chiuso il contratto prima di Sanremo, [redacted] anche lo spettacolo di wrestling. Abbiamo cercato di dare un appuntamento con il cabaret, sempre il mercoledì, e i palchi dance il sabato e domenica».

Nella prima parte ci saranno i Flaminio Maphia [redacted] giugno), Reverendo Lee Brown per gli appassionati di gospel (14 giugno) e il «Fest [redacted] Furios Festival Hardcore» [redacted] Sick of it all, Amen e Linea 77 (16 giugno). Novità l'evento «Love'n'bass» (19 giugno) dalle 16 alle [redacted] dedicato alla musica elettronica: «Un festival nel festival che raccoglie il panorama migliore della musica da club, fenomeno culturale e non di semplice intrattenimento» ha detto Ales[redacted]dro Maioglio dei Rollers Inc, presenti con Goldie, D-Bridge, Audialize, Spectra, Roger Ram[redacted] altri ancora.

Puntata anche sullo sport da grande hit tv, il Wrestling, con i campioni americani sul palco del Chicobum il 26 giugno e il 10 luglio, e poi Motorhead il 12 luglio, Francesco De Gregori il 17, Al Jarreau il 12, Alice Cooper il 21, Baccini il 23.

Tante le date, anche con i comici per il «Chicobum Comedy», fra i quali Pali & Dispari e Renzo Sinacori l'8 giugno, Letutine e Barbara Foria il 6 luglio e Dario Cassini il 27.

Alice Cooper il 21 giugno al Chicobum Festival

IN PIAZZA CARIGNANO

IL [redacted] DEL MOSCATO

Degustazioni e incontri al Wine Festival fino a domani

Si è inaugurata ieri [redacted] piazza Carignano [redacted] quinta edizione del Moscato Wine Festival, organizzato da Go Wine, associazi[redacted] nazionale di enoturisti e consumatori, che fino a sabato (ogni giorno dalle 19 alle 23,30) permetterà di gustare i prodotti di 140 aziende vinicole. Ieri è stato presentato il volume «Terre del Moscato» di Fulvio Rolter [redacted] un'idea di Angelo Dezzani. Oggi alle 21 appuntamento con il «Giro d'Italia tra dolci e Moscato». Sabato alle 19,30 è in programma l'evento «Non solo dolce»: abbinamenti promossi dall'Enoteca Regionale Colline del Moscato di Mango.

Zambas, gatos e chacareras c'è Carnota all'Aldobaraldo

Marco Basso

L'Associazione Argentino Italiana che opera ormai dall'88 conta e conta sul contributo di musicisti eccellenti, come il chitarrista Miguel Angel Acosta e suo figlio Lautaro, violinista, che, oltre a far parte dell'Orchestra tipica di tango argentino di Alfredo Marcucci, a giorni andrà in tournée in Giappone con gli Arti&Mestieri.

Miguel Angel è l'organizzato[redacted] dell'evento [redacted] domenica all'Aldobaraldo, via Parma [redacted]. Alle 21 si esibisce uno dei cantautori argentini più celebri, Raul Carnota, [redacted] Carlos «El Toro» Buschino [redacted] basso e Martin Drums alle percussioni.

Carnota, in tour in Europa, propone zambas, gatos e chacareras tratte dal suo ultimo cd e dai suoi più noti lavori precedenti. Aprono la serata Lautaro e Miguel Angel che sabato scorso sono stati i protagonisti [redacted]cali col chitarrista Oscar Torres e il Trio Caiman (Palma- Rosada-Oggianou) di una riuscita serata al Cecchi Point, nell'ambito del festival multietnico Danza e Sapori del Mondo.

Una sorta [redacted] prova generale della grande Festa della comunità argentina del [redacted] giugno [redacted] Trofarello. Là si celebra dall'anno di fondazione dell'Associazione Argentino Italiana di Torino che ha avviato tanti progetti sul sociale, vista la crisi economica argentina: mense per i bimbi disagiati dei quartieri più poveri o un aiuto alle fabbriche fallite ora autogestite dagli operai.

Per informazioni tel. 335 722 45 76 e 347 138 92 [redacted].

Il [redacted] Torre di [redacted]

Si rappresenta questa [redacted] alle 20,30, alla libreria [redacted] Torre di Abele di via Pietro Micca, «Con il tuo [redacted] spettacolo/inchiesta sulle *giornate di Genova (16-22 luglio 2001), realizzato* e interpretato [redacted] Riccardo Lestini. L'autore del monologo si propone di mantenere viva la memoria di eventi straordinari. Un pezzo di storia recente, [redacted]tato [redacted] linguaggio diretto e con piglio militante.

Gli anni [redacted] De [redacted]

«Piazza del Gesù», il libro di Giuseppe Sangiorgio, viene presentato stasera [redacted] alla Fondazione Carlo Donat-Cattin in via Stampatori, 4. Racconta [redacted] forma di appunti gli anni '82/87 in [redacted] De Mita fu segretario della Dc. Partecipano Sandro Fontana e Guido Bodrato. [redacted] dibattito verrà introdotto da Claudio Donat-Cattin (presidente della Fondazione) e coordinato da Giorgio Merlo.

[redacted]untamenti

CONVEGNI

Villaggio

La Vro Italia (Village Reconstruction Organisation) propone una tavola rotonda [redacted] villaggi hanno un futuro?». Partecipano: Agenzia San Salvario, Caritas Torino, Cisaf, International Help, La Ragnatela, Mamre, Parrocchia S.S. Pietro e Paolo App. San Salvario, Sereno Regis, Sermig Arsenale della Pace.
Facoltà di Architettura, [redacted] 11-16

Capire

Luciana Littizzetto modera il dibattito «Capire perché... sì», proposto dai Ds per cercare di spiegare le ragioni del sì al referendum del 12 giugno. Parteciperanno Maria Chiara Acciarini, Marina Corso, del Centro di Fecondazione assistista Cerva di Milano, Gianfranco Voglino biologo, e Stefano Esposito.
Alpignano, bocciodromo, via Rossini 5, ore 21

Colore

Per la serie di conferenze di Gianni Castagneto sulla filosofia del colore, oggi è previsto un intervento dal titolo: «A ruota libera intorno all'arte astratta». Presentazione [redacted] Giovanni Geninati. Ingresso libero. Organizza l'Università della Terza Età.
Piemonte Artistico e Culturale, via Roma 264, ore 17

SPETTACOLI

Giovani

Prosegue Giovani in scena, rassegna dei gruppi teatrali del territorio e delle scuole medie della circoscrizione 2. Stasera, in scena Allievi Teatro In Tour con «Maschere libere», realizzate dal ragazzi del laboratorio. L'iniziativa è organizzata dalla Circoscrizione 2.
Teatro Agnelli, via Sarpi 117, ore 21

[redacted]

Tornano a Torino, Adrian Aragon y Erica Boaglio, coppia tra le più note e amate nel panorama languero: i due virtuosi del cosiddetto «pensiero triste che si balla».
Aldobaraldo, via Parma 29 bis, ore [redacted]

[redacted]

Nepal

Inaugurazione della rassegna «Verso i luoghi del sacro» (ingresso libero). Apre il benvenuto di Lama Giang Club Sondup, direttore spirituale del Centro Milarepa. Segue, inaugurazione mostra fotografica di Cinzia Granero su «Forme e colori. Verso i luoghi [redacted]. In viaggio dal Nepal al Kailash», con esposizione di statue sacre tibetane. [redacted] 011/934.10.61
Chiesa di Santa Croce, piazza Conte Rosso, Avigliana, ore [redacted]

Concorso

Premiazione della mostra-concorso per le classi terze delle scuole medie: «2006: il futuro siamo [redacted]. Un disegno vostro per un bene culturale di tutti», promosso da Adriana Lucà. Anna Rita Zara, presidente del P.A.N.I.S. presenta «Le favole dei nonni e dei bambini», promosso da Vssp.
Amici dell'Arte e dell'Antiquariato, via Accademia Albertina 14, ore 17,30

[redacted]

Cuba

Soy Cubano e Baldanza organizzano uno spettacolo della Compagnia Nené Traviersо (Cuba), cui segue una cena «dansolra» e spettacolo del gruppo Baldanza. Nel corso della serata sarà aperta la ludoteca «Gli amici [redacted] Pinocchio». Tel. 011/717.29.38
Antico Teatro, via San Marino 10, ore 19,30

Sinistra

L'associazione culturale Altera in collaborazione con Aprile per la Sinistra, Critica Liberale, Giustizia [redacted] Libertà, Comitato Torinese in difesa della Costituzione, promuove

OGGI AI CINEMA
DORIA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

[redacted]

GABRIELE FERRARIS

PER [redacted] Nell'ambito della «Tre giorni [redacted] volontariato», stasera alle 20,30 in piazza Castello c'è il Concerto della Solidarietà, con Piero Pelù, Teresa De Sio, A.T.P.C., Raiz e il Nucleo.

NORD SUD. Parte [redacted] in piazza Cavour [redacted] la Loggia la rassegna «Nord Sud [redacted] musica», che proporrà concerti per tutto il weekend e anche il 5 giugno. Stasera sono di scena i Lou Dalfin.

DE LEO. Seconda e ultima serata oggi alle 22 [redacted] Soundtown (via Berthollet 25) con John De Leo, vocalist dei Quintorigo, impegnato in [redacted] confronto jazz con Furio Di Castri, Gianluca Petrella e la LabDance Orchestra.

[redacted] L'ala più radicale dell'hip hop italiano, gli Assalti Frontali, in concerto stasera alle 23 al Gabrio, in via Revello [redacted].

CONTROCORRENTE. La serata conclusiva del festival «Controcorrente» propone [redacted] alle 21, al padiglione coperto in frazione Torassi di Chivasso, un bal folk con i gruppi Occitango, Aire d'Oc, Eporediesis, Controcanto.

[redacted] Yensid Law in concerto [redacted] alle 22 a Hiroshima mon Amour (via Bossoli 83); al Corner House (corso Sebastopoli 230, ore 22) suonano i Prisoners, al Magazzino [redacted] Gilgamesh (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22) i Circle, al Controsenso (via Valperga Caluso 15, ore 22) i Gates Down, all'Xò (via Po 46, ore 22) i Fuori Zona, alla Divina Commedia (via San Donato 47, ore 22) i Big 70, al Didgeridoo (via Massari 240/36, ore 22) gli Emergenza, al Manhattan (via Giachino 46, ore 22) i Loud, gli Mt al Pier [redacted] Murazzi, gli Echoone e gli Uptown Five [redacted] Gold Smile (via Amalfi 5/b, [redacted] 22), Madhatter, Fuck e Metastasi al Why Not? in via Reggio 13/c alle 22.

SABATO [redacted] GIOVANNA MARINI. Grande protagonista della canzone popolare italiana, Giovanna Marini sarà ospite domani pomeriggio alle 17 della Fnac, in via Roma 56, per presentare il suo libro «Una mattina mi son svegliata. La musica e le storie [redacted] un'Italia perduta».

Teresa De Sio [illegible]

Sul podio Paolo Flamingo e Giuseppe Landi. A destra il maestro Mario Lamberto durante le prove

Poulenc sfida la bravura di due «promesse» del piano

Irene Cabiati

Il concerto di chiusura delle Serate Musicali del Conservatorio questa sera rende omaggio a due giovani pianisti, Andrea Boccaletti e Alessandro Mercando, giudicati i migliori allievi dei corsi al «Giuseppe Verdi». A loro sarà riservato [redacted] privilegio di suonare come solisti insieme con l'Orchestra sinfonica della scuola di musica. Per l'occasione è stato scelto anche un programma particolarmente impegnativo che metterà alla prova le doti degli esecutori.

Il concerto [redacted] in programma questa [redacted] alle 21, non in piazza Bodoni (la sede del Conservatorio è in fase di ristrutturazione) ma al teatro del collegio S. Giuseppe in via Doria 18.

La prima parte prevede il poema sinfonico «Un notte sul Monte Calvo» di Musorgskij, diretta da Paolo Flamingo, seguito dal Concerto in re minore per due pianoforti e orchestra di Francis Poulenc, che ha la particolarità di essere raro e impegnativo. E' qui che esibiranno tecnica e sentimento Andrea Boccaletti e Alessandro Mercando, allievi del [redacted] Bruno Bosio.

La seconda parte prevede due suites dall'«Arlesienne» di Bizet diretta da Giuseppe Landi. Anche i due direttori che [redacted] saranno sul podio sono diplomandi e hanno frequentato la classe del maestro Mario Lamberto responsabile della serata musicale.

«E' una stagione felice per il Conservatorio - commenta Lamberto - [redacted] per la qualità degli allievi che si esibiranno ma anche per i corsi di direzione d'orchestra». Il «Giuseppe Verdi» ha una caratteristica che rende molto appetibili i suoi corsi anche per allievi di altre città. «Da noi - fa notare Lamberto - facciamo fare pratica agli allievi (il mio corso ne comprende ben 150) anche con l'orchestra, [redacted] che [redacted] raramente avviene altrove».

Mario Lamberto da 26 [redacted] «frequenta» il Conservatorio prima come allievo oggi [redacted] docente. Cosa è cambiato nei giovani in [redacted] quarto di secolo? «Prima la disciplina era ferrea, raramente [redacted] si poteva esibire prima del diploma. Ora ci sono allievi che lavorano già in gruppi o orchestre. Quindi, per esempio, [redacted] nell'orchestra del "Verdi" pur essendo comunque un motivo di crescita è limitativa rispetto a proposte più allettanti che vengono da fuori: l'idea quindi è di creare delle borse di studio per offrire opportunità [redacted] lavoro interne. Suonare [redacted] orchestra non sarebbe soltanto un'esercitazione [redacted] una concreta possibilità professionale».

A sinistra i pianisti Andrea Boccaletti e Alessandro Mercando protagonisti del concerto di questa sera

Antichi mestieri

LA FIERA DELLA SEDIA AD AZEGLIO

••• Un fine settimana all'insegna della tradizione e degli antichi mestieri a Azeglio, comune vicino al lago di Viverone, dove da oggi al 2 giugno si tiene la «Fiera della sedia e del legno». Alle 21 spettacolo di teatro comico piemontese dei Vagabondi, domani alle 17 la mostra fotografica a cura di Elio *Salamano nel Palazzo Comunale* e a seguire apertura [redacted] pubblico del «Museo dei Seggiolai e della Storica Giacciaia». Se ne parlerà anche domenica alle 10,30 in Municipio in un convegno cui segue il pranzo e alle 15,30 la sfilata degli sbandieratori di Azeglio. Prenotazioni e informazioni tel. 0125 72537.

Musei e [redacted]

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25 35). [redacted] per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17. Pubblico, sabato e domenica 14,30-19,30.
■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (Viale Carlo Emanuele II 256, Venaria. Tel. 011 499.33.81). Tube [redacted] alle ore 10,30-11,30, 14,30-15,30-16,30.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 [redacted]). Sala studio - or.: [redacted] lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 [redacted]. [redacted]: lun. e mer. 8,15-18,45, mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45
■ **BO[redacted] E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del [redacted], tel. 011 443.1701). Orario: da mart. a dom. [redacted], lun. chiuso.
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18
■ **[redacted] PIETROIACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116): Mostra: «... il fin la maraviglia. Splendori di corte e scena urbana tra Sei e Settecento dalle collezioni del museo di Roma». Fino al 3/7. Or.: da mar. a dom. 10-20: Gio. 10-23. Lun. chiuso.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE [redacted]DENGO** (via [redacted] 16, tel. 011 198.31600). Orario: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23: lun. chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostre: «De Pisis», fino al 5 luglio e «Jessica Stockholder» fino al 3 luglio. [redacted] tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Volti nella folla. Immagini della vita moderna da Manet a oggi». Curatrici: Iwona Blazwick e Carolyn Christov-Bakargiev. Fino al [redacted]. Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via [redacted] Carmine). [redacted] 011 436.1433. Mostra «La lunga Liberazione». Orario: tutti i giorni 10-18. Lunedì chiuso.
■ **[redacted] DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). [redacted]: sab. e dom. 14,30-18,30.
■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli [redacted] della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **[redacted] DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità [redacted] 40, tel. [redacted] 677.666). Mostre: «Bruno Bozzetto: cinquant'anni di cartoni animati». Fino al 26/6 e «Una [redacted] [redacted]». Fino al 19/3/2006. Orario: tutti i giorni 10-18,30, giovedì 10-22; domenica [redacted]-20,30, lunedì chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). [redacted]: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI [redacted]** (via XX [redacted] [redacted] tel. 011 521.2251). [redacted]: tutti i giorni 8,30-19,30: [redacted] chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ **MUSEO [redacted]** (via Accademia [redacted] Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30, lun. chiuso
■ **MUSEO [redacted] DI [redacted] NATURALI [redacted] CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). [redacted]: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-16, festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via [redacted] 20, [redacted] 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ **MUSEO [redacted] [redacted]** (corso Galileo Ferraris [redacted], tel. 011 562.9223). Mostra: «Armi in [redacted] da Alessandro Magno a Napoleone». Fino al 29 [redacted] [redacted] martedì, giovedì e domenica [redacted] 2; 14,30-18,30. Ingresso gratuito.
■ **[redacted] [redacted] [redacted] RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al [redacted] ore [redacted]-16 e domenica ore 10-11-16.
■ **[redacted] NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte Cappuccini, [redacted] 011 [redacted]. Mostra: «Montagne in copertina. [redacted] realtà all'illustrazione». Fino al 5/6. Sale permanenti chiuse per [redacted]. Orario: tutti i giorni 9-[redacted]. Chiuso il lunedì.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, [redacted] 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
■ **[redacted] REGIONALE DI SC[redacted] NATURALI** (via [redacted] 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali. «Scheletrinluce». Fino al 30/6/2005. «Dinosauros argentinos. I giganti della Patagonia». fino al 2 giugno. «Vita vegetale». fino al 30/11. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
■ **MUSEO STORIA [redacted] DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. [redacted] 630.06.29). Mostra: «Natura di carta. Pubblicità, [redacted] e [redacted] nelle piccole cromolitografie». Fino al 30/6. Or.: da [redacted] a [redacted] 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. [redacted] 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Mostra: «Il Male. Esercizi di pittura crudele». Fino al 26 giugno. Or.: tutti i giorni 10-20,30 giovedì 10-23,30 domenica 10-21,30 lunedì chiuso. [redacted] biglietteria chiude novanta minuti prima. Informazioni 02-33020066.
■ **P[redacted] BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici»: Sabato chiuso. Domenica: 15 - 18. Fino al 12 giugno. Museo della Scuola: lunedì, mercoledì, [redacted] [redacted] - [redacted], visite guidate su prenotazione riservate alle scuole. Domenica 15-18. Mostra «La Creazione». Fino [redacted] giugno. [redacted]: da lunedì a venerdì 9-17, domenica 15- [redacted]. Ingresso libero
■ **[redacted] BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1838). Mostre: «Guttuso. Capolavori dai musei». Fino al 12 giugno. Or.: [redacted] 14,30-19,30; mar., merc., ven. e domenica 9,30-19,30, giov. e sabato 9,30 - 22,30
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario: da martedì a domenica 10-19,30, giovedì 10-22; lunedì chiuso.
■ **[redacted] MADAMA** (p. Castello, [redacted] 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro
■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - [redacted] [redacted], tel. 011 006.2713). Mostra: «Ferrari by Mallander 1950-1955. Le origini di un successo». Fino al 4 settembre. Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.
■ **P[redacted] [redacted] [redacted] [redacted]** Albertina 8, [redacted] 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. [redacted].
■ **PROMOTRICE DE[redacted]LLE BELLE ARTI** (via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento.
■ **[redacted] PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI [redacted] MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3249). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

Regione informa [redacted] 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

Incontro di discussione pubblica sulla riforma costituzionale: «Sentinella a che punto è la notte...: un atto in difesa [redacted] Costituzione». Intervengono: Mario Dogliani, Costituzionalista, Nicola Tranfaglia, storico, Giampaolo Zancan, avvocato, Simone Perelli di Magistratura Democratica
Palazzo delle Facoltà Umanistiche, via S. Ottavio 20, Aula 1 (piano terra), [redacted]

MOSTRE

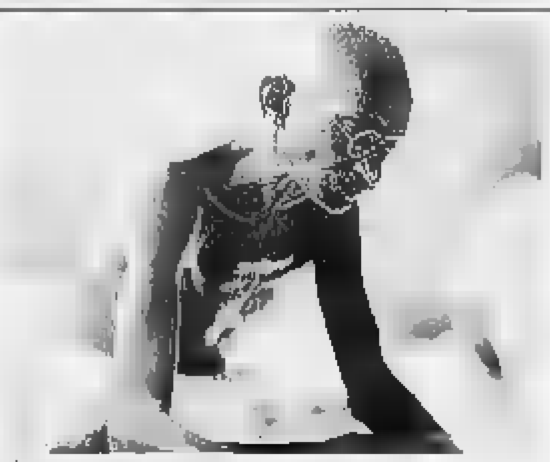
Creativi

«Couting ashes»: inaugurazione della prima mostra in Italia [redacted] «Surface to Air», l'epico gruppo creativo di New York e Parigi (già ribattezzati l'anti-Colette), che trasformeranno l'arena dell'arte Lov Durden in un pezzo di strada [redacted] inseguimento di polizia, nella migliore tradizione B-Movie. Informazioni al [redacted]: 011/526.47.12 o www.progettodurden.com
[redacted] Lov Durden, via Bonelli 3, [redacted] 18,30

SEMINARI

[redacted]

Per la serie di Seminari di Bioetica, oggi si parla di «Ambiente e fecondazione: quali prospettive?». Il Laboratorio Sperimentale di Didattica della Bioetica in Piemonte, la Bievol (Associazione Bioetica Europea [redacted] Volontariato), [redacted] IEB (Istituto Europeo [redacted] Bioetica) organizzano un seminario rivolto a studenti, volontari, docenti e persone interessate alle tematiche [redacted] bioetica.
Vssp, [redacted] Toselli 1, ore 15



Al Centro Regis seminario su Gandhi

CORSI

[redacted]

Recitazione, teatro classico e non: corso base di recitazione, [redacted] in chiave drammatica che comico-parodistica. Età [redacted]; 35 anni. Informazioni e iscrizioni al numero: 340/526.30.10
Gruppo Teatrale Giocoscena, via Cavour 11, ore 21

MUSICA

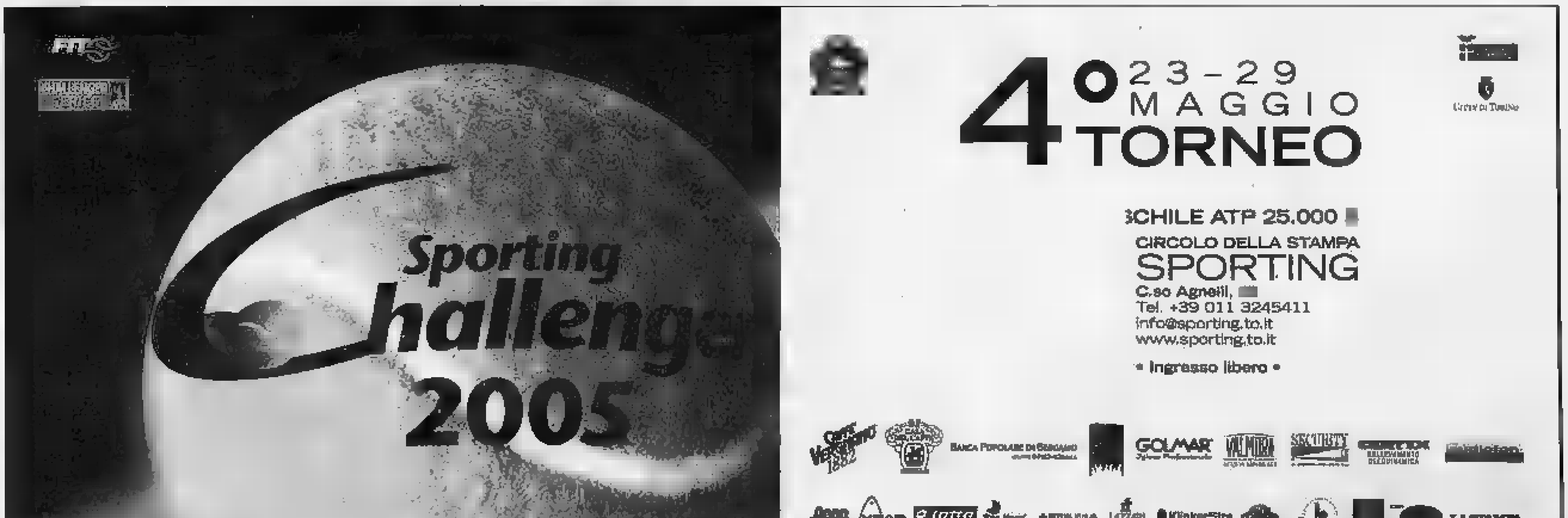
[redacted]

Analisi dell'opera musicale [redacted] ispirata [redacted] Mahatma Gandhi «Satyagraha» con musiche di Philip Glass. Conduce Alessandro [redacted] Paola.
Centro Regis, via Garibaldi 13, [redacted] 17,30

LIBRI

Oggero

Domani Margherita Oggero presenta il suo [redacted] «L'Amica Americana» (Mondadori).
Domani libreria Luxemburg, via Battisti 7, ore 11



TENNIS AL CHALLENGER DELLO SPORTING FINALMENTE DOMINIO ITALIANO

Di Mauro vince [redacted] arguzia [redacted] il vero [redacted] Luzzi

L'aretino affronta Aldi: «È [redacted] mio miglior amico, sarà dura»

Alberto Barile

Signore [redacted] signori, attenzione a questo Luzzi. [redacted] di lui, adesso, è giusto che vadano puntati i riflettori dello Spo[redacted]ing Challenger: Di Mauro, Aldi e Basti, le tre teste di serie, per ora st[redacted] regalando troppo poco al pubblico per potercisi affezionare. Invece Luzzi, Luzzi sì. Torino lo sta adottando, ed il venticinquenne aretino sembra gradire: dopo la sfiancante sfida dei sedicesimi con Roitman, ieri Federico [redacted] apparso fresco come una rosa ed ha relegato quel mattacchione pakistano di Aisam Ul Haq Qureshi a fare da spettatore [redacted] suoi colpi. Siccome è finita in soli due set, eccolo raccontare: «In confronto alla partita con l'argentino, è stata una passeggiata: lì avevo il mal di schiena, con Qureshi invece il fisico [redacted] a posto. Il tabellone mi ha assegnato Aldi? E' il mio migliore amico, conosco come gioca e tutta la sua potenza».

Chi invece lascia lo Sporting con l'amaro in bocca è Leonardo Azzaro, messo ko soprattutto psicologicamente da Di Mauro in un inusuale match tra mancini: «Con Alessio - spiega arrabbiato il toscano - non si può giocare a tennis, tira queste palline alte e lente, poi di colpo ti infila [redacted] aspetta con calma il tuo errore. In realtà ha un gran servizio, e questo gli basta». Di ben altro avviso il siracusano, numero 101 al mondo, che guarda [redacted] alla finale: «Ho giocato la mia partita, ma soprattutto sono stato bravo ad annullare diverse palle-break. Nessun italiano ha mai vinto questo torneo? Beh, spero di farlo [redacted] perché ricevo buone sensazioni dal mio corpo: magari in finale con Aldi, perché no».

Aldi, a proposito. Aveva sofferto un po' con Todero, ieri invece si è rivisto dominare: un 6-4 6-0 su Vico che non ha commenti. Facile facile anche Basti [redacted] Fogues, l'ultimo dei qualificati [redacted] restare [redacted] pista insieme al giovanissimo trapanese Gianluca Naso: a diff[redacted] *dello spagnolo*, però, il figlio d'arte ha fatto vedere i sorci verdi al brasiliano Silva durante [redacted] seconda frazione. Colpi secchi [redacted] puliti, con [redacted] carioca costretto a correre: peccato per le 4 palle set mancate e peccato per i tanti errori veniali. [redacted] 18enne però ha talento ed il carattere giusto: è timido ma se [redacted] vuole, prevedibile un suo futuro da protagonista.

Un altro che non [redacted] fa sentire ma c'è è l'argentino Carlos Berlocq, 22enne dal diritto destro caldo, che racconta: «Con Ferrei[redacted] sempre stato concentrato, è [redacted] testa che [redacted]. [redacted] quarti incontro Ionita (il rumeno ha eliminato a sorpresa Bogomolov, n.d.r): [redacted] preoccupa un po' ma posso farcela». L'ultimo qualificato è Navarro Pastor, che ha messo al tappeto l'australiano Reid: lo spagnolo spara delle vere cannonate dal bicipite destro grosso [redacted] una [redacted]. Oggi proverà [redacted] prendere a pallettate Di Mauro. Un bisonte contro una volpe: geniale sfida federiana.

RISULTATI DEGLI OTTAVI E PROGRAMMA DEI QUARTI

Lo svizzero [redacted] Fogues Il giovane Naso [redacted] Silva

••• I risultati degli ottavi: A. Di Mauro (Ita) - L. Azzaro (Ita) 6-2, 6-4; T. Reid (Aus) - J. Navarro Pastor (Esp) 4-6, 0-6; G. Basti (Sui) - F. Fogues (Esp) 6-2, 6-3; J. Silva (Bra) - G. Naso (Ita) 6-2, 7-5; C. Berlocq (Arg) - F. Ferreiro (Bra) 6-1, 7-5; V. Ionita (Rom) - A. Bogomolov (Usa) 7-6, 6-1; F. Luzzi (Ita) - A. Qureshi (Pak) 6-4, 6-4; F. Aldi (Ita) - U. Vico (Ita) 6-4, 6-0. Oggi i quarti (dalle ore 15): Basti-Silva a seguire Luzzi-Aldi (campo centrale) e Berlocq-Ionita a seguire Di Mauro-Navarro Pastor (campo 5)

Federico Luzzi, 25 anni, Atp n. 176, è stato semifinalista al challenger di Roma

SQUALIFICHE

Le decisioni del giudice sportivo dei dilettanti.
E[redacted]. Una giornata a Pianotti (Chisola). **Promozione**. Due giornate a Guida (Airaschese), Anselmo (La Chivasso), De Filippi (Sportivanolese). [redacted] giornata a Giolo (Airaschese), Maurini (La Chivasso), Fioriello (Santenese), Castriotta (Vanchiglia), Morrone (Caselle), Lucadamo (Mathi), Viberti (Paralombardore). **Prima Categoria**. Una giornata a Ferraris (Carrara), Coccolo (Castagnole), Audisio (Cumiana), Canonica (Guide Azzurre), Pirrotta (Nizza), Dalla Guarda (Pianezza), Spiga (S.Maurizio), Mendolia (S.Maria), De Grandi, Grassi, Corso (Banchette), Varsalone (Gleiscar Trofarello), Bonacci, Ferrari (S.Donato), Rivella, Petruzzelli (Rondissonese), Garbolino (Bassa Val Susa), Bovolenta (Grugliasco), Pasquino (Leini), Pistore (Perosa), Bottallo (Beppe Viola), Cerrato (Castagnole), Vcapodici (Grugliasco), Konnea (Moncalieri), Lupo (Orione), Manto (Poirinese), Contino (Rivalta), Vachino (S. Giorgio), Zanghi (S.Maurizio), Morbillo (Sanmauriziese), Giunta (Sporting).

•Al Vittorini il «Pallone di speranza» L'Istituto tecnico Vittorini, battendo in finale i Luparchiotti (3-1), ha vinto la 5ª edizione del torneo "Un pallone di speranza", manifestazione con squadre di scuole secondarie superiori di Torino [redacted] cintura, dei gradi scolastici interni alla casa circondariale «Lorusso e Cotugno"» e selezione [redacted] agenti di Polizia Penitenziaria.

In breve

Volley

Sfuma la promozione per il Più Chieri

Sfuma il sogno promozione in B1 maschile per il Più Volley Chieri: i ragazzi allenati da Bruno Castellucci hanno perso contro Parma anche la seconda sfida dei playoff, al tie break.

Pallanuoto

Dino Rora campione regionale Ragazzi

La Libertas Dino Rora ha vinto il titolo regionale categoria Ragazzi battendo in finale 10-8 la Rari Nantes Susa. Quarto posto per la Torino '81 di Mattia Aversa alle semifinali nazionali Juniores, svoltesi a Bogliasco (Ge): miglior risultato il pareggio 6-6 contro Como.

Manifestazione

Mini Olimpiadi [redacted] Delle Alpi

Stamane (ore 10,30) al Delle Alpi [redacted] svolge la premiazione delle «Mini Olimpiadi» organizzate dalla Circoscrizione 5, che ha coinvolto circa 1000 allievi delle scuole elementari e medie inferiori, Gemelli, Capponi, Parri, Galimberti, Radice, Don Murialdo, Saba, Frassati, Vivaldi, Vian e Turoldo.

Granaglia premiato dall'assessore Montabone e Lagier Bruno, presidente internazionale

BOCCE GARE IRIDATE AL PALASPORT A SETTEMBRE. PREMIATO GRANAGLIA, MIGLIOR GIOCATORE DEL SECOLO

Dopo 30 anni i Mondiali tornano a Torino

Giovanni Capponi

Ad Atrium di piazza Solferino, diventato ormai [redacted] contenitore del grande sport di Torino, è stato presentato ieri il Mondiale di bocce 2005 in programma al Palasport del parco Ruffini dal [redacted] settembre al 1° ottobre. La tradizione delle bocce ha radici antiche nella nostra città, che vanta innumerevoli società, veri centri sociali e agonistici, e a Rivoli dove nel 1897 venne fondata la federazione.

E' la quinta volta che Torino organizza un mondiale, il primo risale al 1956 quando al Palazzo delle Esposizioni del Valentino vinse la nazionale francese capitanata da Millon. Era il periodo in cui dominavano i transalpini in modo quasi incontrastato, poi nel 1957 a Beziers il quartetto Granaglia-Motto-Gaggero-Carrera in una finale interminabile si prese la rivincita. Nel 1961, in occasione del Centenario dell'Unità d'Italia la sede [redacted] mondiali si spostò al Palasport del Ruffini e s'impose la quadretta di Granaglia-Bragaglia-Macocco-Barocetto, iniziando una serie di tre vittorie che eguagliò il record dei francesi Roissard-Pioz-Millon-Reffet.

La terza e quarta volta, sempre nello stesso impianto, vinsero ancora gli azzurri: nel [redacted] con Macocco-Gaggero-Sturla-Andreoli che prevalsero su Granaglia-Bragaglia-Barocetto-Benevene in un derby appassionante, e nel '76 con un altro trionfo di Granaglia-Andreoli-Sturla-Suini-Torgano.

E' dunque da quasi trent'anni che il mondiale aveva dimenticato Torino. Ora le bocce sono cambiate, le quadrette non fanno più parte del programma iridato, i titoli [redacted] diventati sei: coppie, individuale, tiro di precisione, tiro progressivo, combinato e tiro rapido a staffetta. In settembre ci [redacted] Torino atleti di 32 nazioni, Cina compresa, [redacted] dimostrazione della diffusione di questo sport.

Quale migliore occasione ieri perciò per premiare Umberto Granaglia, il campionissimo delle bocce che il presidente della federazione internazionale Lagier Bruno ha giustamente definito il boccista del secolo, [redacted] più grande di tutti, anche dei più famosi giocatori francesi. Granaglia, attorniato dai compagni di un tempo, [redacted] Michelangelo Macocco a Michele Bauducco ed a Arrigo Caudera, ancora sulla breccia, è stato lungamente applaudito e festeggiato dal presidente federale Romolo Rizzoli, dall'assessore allo Sport del Comune, Renato Montabone, [redacted] da moltissimi amici e tifosi.

Come Coppi nel ciclismo, Nuvolari nell'auto, il grande [redacted] è il volto delle bocce: 103 maglie azzurre, 13 titoli mondiali, 11 europei, 46 italiani. Nessuno ha fatto meglio e più di lui.

Nuova Fox. La Tua Volkswagen.

Automobili per amore

VW Golf plus 1.9 tdi
Da 20.552,00 euro
Finanziamento tasso zero* fino [redacted] 15.000,00

VW nuova Polo
Da 11.258,00 euro
Finanziamento tasso zero* f[redacted] 12.000,00

VW Golf
Da 16.038,00 [redacted]
Finanziamento tasso zero* fino [redacted] 15.000,00

La nuova gamma Volkswagen ti aspetta [redacted] Pastorino

concessionaria pastorino Corso Sebastopoli, 227 TORINO TEL. 011.3240444 - 011.3299322

AUTO[redacted] Corso Allamano, 48 - GRUGLIASCO (Torino) TEL. 011.780.34.50 - 011.780.87.50

100% RIMBORSATI

Festival del risparmio

Solo il 27 e 28 maggio.
Ecco alcuni esempi:

La Bruschetteria Bertolli
gusti assortiti g 235

€ 2,45 Cad.
al Kg € 10,43
100% RIMBORSATI

Mezzelune Pensierini Buitoni
al prosciutto cotto g 230

€ 2,99 al Kg € 11,96
100% RIMBORSATI

Caffè Le Origini Segafredo
Brasile/Costa Rica g 250

€ 2,39 Cad.
al Kg € 9,56
100% RIMBORSATI

Tonno Rio Mare Fresco Sapore
naturale/in olio di oliva g 72

€ 1,15 Cad.
al Kg € 15,97
100% RIMBORSATI

Bucaneve Croccante Doria
g 170

€ 1,09 al Kg € 6,41
100% RIMBORSATI

Svelto Sgrassatore Pavimenti
L1

€ 1,99
100% RIMBORSATI

Succhi Skipper Fun Zuegg
gusti assortiti ml 330

€ 0,75 Cad.
al L € 2,27
100% RIMBORSATI

Fior di Fragola Algida
conf. 6 pz g 250

€ 2,59 al Kg € 10,36
100% RIMBORSATI

Yogurt da Bere Lc1 Vital Nestlé
aloe vera/pappa reale
conf. 6 pz g 90 cad.

€ 3,22 Cad.
al Kg € 5,96
100% RIMBORSATI

Offerte valide nei Supermercati ed Iperstore GS della Liguria, Piemonte (escluse le provincie di Novara, Vercelli e Verbania) e Valle d'Aosta dove sono presenti i prodotti promozionati salvo esaurimento scorte. I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali.

SUPERMERCATI & iperstore

GS
Sa cosa voglio.

TEATRI

[redacted] GIOVANNI AGNELLI - Lingotto - [redacted] Torino - Turno Blu - ore 21 25° Concerto Stagione Sinfonica 2004-2005 - Direttore Rafael Frühbeck de Burgos violinista Ernst Kovacic Anton Weben Cinquepezzi op. 10 Alan Berg Concerto per violino e orchestra "Alla memoria di un angelo" Igor Stravinskij Petruska, scene burlesche in quattro quadri. Giovedì [redacted] maggio diretta Rai Radio [redacted]. Poltrona [redacted] € 30, ingresso (non numerato) € 20 ridotto giovani (non [redacted]) € 9. Informazioni telefono 011.8104653 - 011.8104961 da martedì a venerdì [redacted] 10.00 alle 18.00. biglietteria.osn@rai.it www.orchestrasinfonica.rai.[redacted]

RITROVI

AMERICA - 011.4477171 roby [redacted].
CLUB 84 - C. M. d'Azeglio 9; 011.6699560. Ore 15,30 e 21 danze by Tropicalia Ore 21,00-01,30 Gran Festa della Donna.
CHATHAM DISCO NIGHT - Via Tiepolo 8 angolo c. Dante 118 ex [redacted] ore [redacted] spettacolo e attrazioni. Tel. 011.6677360.
DANCING [redacted] - ore 21,00 Orchestra "Franco [redacted]", nella sala superiore serata latino [redacted] cana. Piobesi T[redacted] [redacted]. 3388545148.
DU PARC - tel. 011.5216275 h 21.15 Ookeyband.
GARDEN - h 21 Gioauodo piatto caldo ott.
[redacted] **ROI** - giardino stasera [redacted] Galà di inaugurazione stagione estiva. Tel. 011.851989.
PIPER VIGONE - Tel 0119801402 ore [redacted] liscio e [redacted] scuola [redacted] gratuita. Ingr Libero.
TANGO [redacted] - ore 21 Anita [redacted] ta elegante.
TROCADERO - NIGHT CLUB - via [redacted] Doria [redacted] - Orchestra Teorema International show. [redacted] Fumatori. Tel. 011.5620966.

GALLERIE

ACCADEMIA - Opere scelte.
FOGLIATO Renzo Ravazzotti.
PIRRA - "Fiori a colori [redacted] primavera Russa"

ASSOCIAZIONE [redacted] PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

[redacted] - Pittori dell'800 italiano.
CARLINA - Personale di Arman.
NARCISO - Lorenzo Alessandri Ecilsel.
ROCCATRE - Rodolfo Graziani.

[redacted] IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

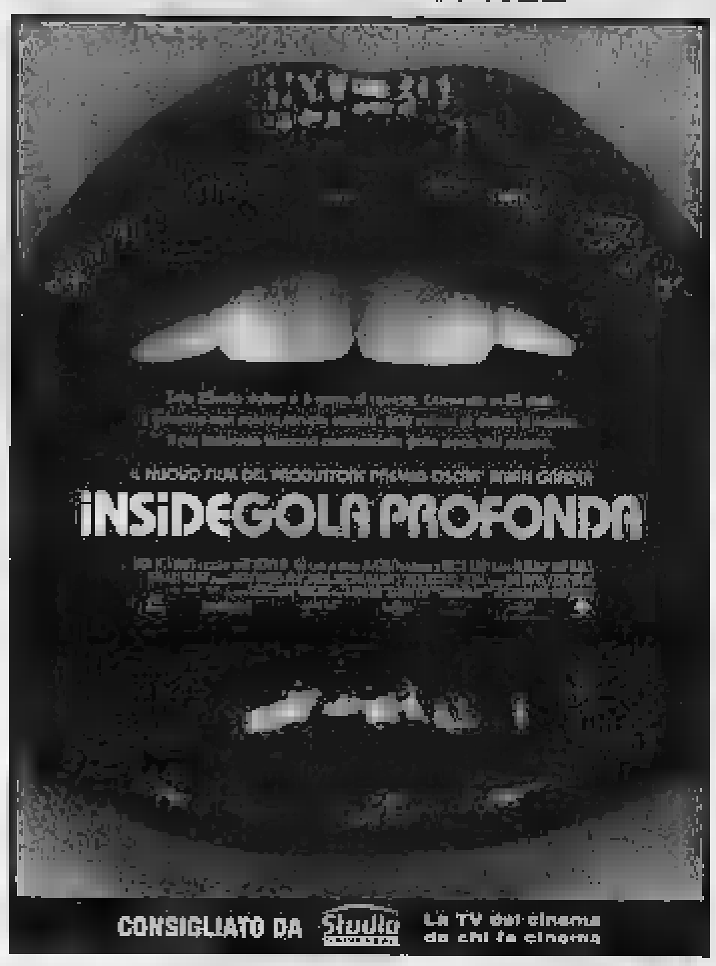
CRAZY ONE
Via Galliari, 15 bis - Tel. 011.6505470
Week end con MAXI SHOW e INTRATTENIMENTI dalle 16,00 alle 04,00 con JESSICA GAYLE (in esclusiva) CELINE DIONNE, DIANA TREVI e l'ostra telestar LADY MARILYN e SUSAN. Inaugurazione SALA FUMATORI.
Prossimo week end ricco con noi 4 GIORNI 4 DI FESTA ED ECCEZIONALI SPETTACOLI con il ritorno di una grandissima star. Su con il morale, tutto cambia. Un bacio CRAZY GIRLS.

OGGI AL ROMANO

Sottile, delizioso, seducente. Il film più amato dal pubblico femminile francese.

Tutti i segreti sul film scandalo che rivoluzionò i nostri costumi sessuali

OGGI AL NAZIONALE



LE TV PRIVATE

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

[redacted]ECUPOLE
19.30 Tg4 (anche alle 20-22.30); 20.30 Viaggiando - Itinerari per il tempo libero; 21.00 Romagna mia; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto, Attualità; [redacted].30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
19.30 Primanews; 20.00 Cosa bolle in pentola; 20.30 Mosaico; [redacted].45 Rosso di sera; 23.15 Autoccasioni.

QUARTA RETE TV
19.30 Sport daily; 20.00 [redacted] news; 20.10 Organiz[redacted] volpe rossa; [redacted] China beach; 24 [redacted] auto della settimana.

TELETIME
7.00 **La porta delle sette chiavi**, Film; 12.00 **Intermezzo**, Film; 19.00 **Lola Montes**, Film

QUINTA RETE
20.00 Disco Italia, 20.05 La sera italiana; 21.00 Detto fatto; 21.45 Live Italia; 22.00 Disco Italia; 22.05 La sera italiana.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
18.00 Dancing day, Telenovela; 20.15 Look tv; 20.30 Star bene in tv; 21.00 Torneo di calcio

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20,30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
21.00 Serata [redacted]...; [redacted] Disco Italia; 23,55 Notiziario; 24,00 Classifica italiano (R).

G.R.P.
19.30 Caro Sindaco... ti scrivo; 20.30 La città allo specchio - Inceneritore; 22.45 Salute ambiente; 23.30 Monitor flash.

RETE 7
[redacted].30 Qui studio a voi stadio; 20.[redacted] Iceberg Nord-Ovest; 22.45 Informa sette - Meteo; 23.15 Fischio d'inizio; 0.15 Sexy bar.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg, 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.15 Il regionale, 19.40 Tg 2000; 20.00 Terraluna; 21.00 Vita è; 21.30 Al [redacted] libri-cinema.

[redacted]ALPIN[redacted] - ASTI
14.00 Tg Asti (anche alle 20.30 e 23.00). 20.00 Puzzle; 20.30 Tg Asti

[redacted]
20.00 Cartoni animati; 21.10 Qui studio sport, 0.15 Auto d'oggi

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - [redacted] - Soldi - 6., con Di Pietro-22.30 Shopping - Redazionali; 23.30 Meteo

RETETRE
17.30 Cartoni animati; [redacted] Videorone, 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 [redacted]; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto

Eventuali errori e variazioni nei programmi [redacted] causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[redacted]

[redacted]SOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 01[redacted].038 Torino). Presso il Teatro Civico di Caraglio (CN) Gruppo Teatro Angrogna in "**Jongleurs**". Ore 21.00. Fino al 28 maggio

CENTRE [redacted] FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). "L'Ane Bleu". Ore 19.00. Martedì 31 Cinema al Centre Culturel Français: "Nouveaux Parcours littéraires" **L'adversaire** di [redacted] Garcia. Ore [redacted].

IL MUTAMENTO [redacted] [redacted] ASSOCIAZIONE DI CULTURA [redacted] (via Pinelli 23, tel. 011434944). Giovedì 23 giugno per "Teatri senza Teatro" presso la Galleria Umberto I spettacolo teatrale rivolto ai ragazzi **Kaldara** liberamente ispirato al racconto iniziatico P. "Kaldra". Ore 10.30 e 15.00. Aperitivo o inaugurazione della 2ª edizione di "Teatri Senza Teatro". **Storie [redacted] altri mondi - triennio** [redacted]. Ore 21

ASS. CULT. [redacted] MARCIDORJS E FAMOSA [redacted] (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

[redacted] (Via Bertola 57, Torino Tel 0119703785). Aperte iscrizioni al corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.elkonteatro.com Per iscrizioni infocorsi@elkonteatro.com.

OFFICINA CAOS (Piazza Montale 18/A, tel 0112399833) www.stalkerteatro.net

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011.645 740). www.teatranza.it. Sabato 28 e domenica 29 maggio "La visita della vecchia signora" di F. Durenmatt. Regia di Loris Mosca. Ore 21. Info: 0119654740 ore 14.30-18

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570) www.annabolens.it. Mercoledì 22 giugno presso il Teatro Juvarra, via Juvarra 15 La Compagnia Anna Bolens - Scuola di Recitazione presenta "Studio su Aristofane e Shakespeare". Ore 20.45

[redacted]

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.30 **Musica [redacted] sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA A LUCI ROSSE

[redacted]ARCO MUSSICAL [redacted] Oddone 31. Tel. 011 [redacted] Feriali ap. 10.30, ul. 22.30. Festivi ap. 14.30, ul. 22.30.
[redacted]ALEXANDRA via Sacchi 10. Tel. 011 5175148. Lun Orari ap. 14.35 ult. Spett. 21.00
[redacted]HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521 2385 Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
[redacted] MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655 338. Feriali ap. [redacted] 10.30 ul. 22.30 Festivi ap. 14.30 ul 22.30
[redacted] METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650 5470. Feriali ap. 10.30, ul. 22.30, festivi ap. 14.30, ul. 22.30.
[redacted]ROMA BLUE via S. Donato 48. Tel. 011 482.765. Ap. 15, ul. 22.30
[redacted] SPERIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15, ul. 22.30
[redacted]ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 38. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

Il "noir" secondo Salvatores. — [redacted]. Bottari - Il Messaggero

Un Thriller bello, interessante, sciolto, drammatico, girato benissimo. — L. Tornabuoni - La Stampa

OGGI AI CINEMA
ARLECCHINO - DUE GIARDINI - GREENWICH VILLAGE
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

"Un avvenimento" (LIBERATION)
"Un cinema [redacted] sensazioni [redacted] emozioni" (Roberto Silvestri - IL MANIFESTO)
"... [redacted] sguardo del cinema vola alto..." (Alberto Crespi - L'UNITÀ)

[redacted] **GREENWICH VILLAGE** IN ESCLUSIVA

OGGI AI CINEMA
MEDUSA - REPOSI - PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

Il film evento che ha battuto i record d'incasso [redacted] "LA TIGRE E IL DRAGONE", "HERO" e "LA FORESTA DEI PUGNALI VOLANTI"

DA OGGI AI CINEMA
AMBROSIO - CINEPLEX MASSAUA - IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
Vai su www.supereva.it e vedi in anteprima esclusiva 5 minuti [redacted] "Kung Fusion"

i film

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **LA CADUTA.** Drammatico. Regia di Oliver Hirschbiegel, [redacted] Bruno Ganz e Alexandra Maria Lara. La segretaria [redacted] Hitler rievoca la fine del Fuhrer, il racconto si concentra tra il [redacted] aprile e il [redacted] maggio del 1945, giorno della resa tedesca. Dal regista tedesco di «The Experiment» [redacted] **[Reposi, Massimo]**

■ **CLEAN.** Drammatico. Regia di Oliver Assayas, con Maggie Cheung e [redacted] Nolte. Dopo aver perso il marito rock star per overdose, Emily [redacted] dal carcere e decide di ricostruire la vita. Dal cineasta de «Il bambino d'inverno» e «L'eau froide» **●●[Ambrosio]**

■ [redacted] **CONSEGUENZE DELL'AMORE.** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. Storia [redacted] un distinto cinquantenne che vive da otto anni in un'anonima [redacted] d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. Egli s'invaghisce di una cameriera dell'hotel e rischia, per amore, di interrompere la sua «attività». [redacted] **[Alfieri]**

■ **I [redacted] DELL'ANIMA - [redacted] GLIANI.** Drammatico. Regia [redacted], [redacted] Andy Garcia e Eva Herzigova. Nella Parigi [redacted] 1919 il confronto tra gli artisti rivali Modigliani e Picasso [redacted] una sola notte per dipingere. Il primo ritrae la splendida Jeanne Hebuterne, Picasso la moglie Olga. **[Romano]**

■ **LE CROCIATE.** Avventura. Regia di Ridley Scott con Orlando Bloom e Liam [redacted]. L'autore di «Blade Runner» e «Il Gladiatore» porta sullo schermo [redacted] storia di un giovane e intraprendente francese che, nel 1187, si arruola per le crociate e, giunto a Gerusalemme, si trova a guidare il popolo nella difesa contro i Saraceni [redacted] **[Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Ritz]**

■ **DIVENTERANNO FAMOSI.** Commedia musicale. Regia di Todd Graff, con Alana Allen e Kahiry Bess. A Camp Ovation si [redacted] per due [redacted] giovani [redacted], cantanti e ballerini [redacted] allestire uno spettacolo [redacted] ogni due settimane: la regia viene affidata a Bert Hanley, reduce [redacted] un [redacted] flop a Broadway e diventato un un cinico alcolista. **●● [Doria, Medusa, Pathé]**

■ **LA DONNA DI GILLES.** Drammatico. Regia di Frédéric Fonteyne, con Emmanuelle Devos e Clovis Cornillac. [redacted] Devos (l'impiegata sorda di «Sulle mie [redacted]» [redacted] Vincent Cassel) è Elisa, donna che [redacted] negli Anni Trenta nella [redacted] francese con l'uomo [redacted] [redacted] mentre è incinta, comincia a sospettare di una presunta relazione tra il marito e la giovane sorella. D[redacted] belga di «Una relazione privata» **●●● [Fratelli Marx]**

■ **GIOCO DI DONNA.** Drammatico. Regia di John Duigan, con Charlize Theron e Penelope Cruz. Nella [redacted] d'amore, che si dipana dal 1933 a Cambridge [redacted] alla seconda guerra mondiale, [redacted] la fotografa Gilda e lo studente irlandese Guy s'inserisce Mia, infermiera claudicante di origine spagnola. **●● [Ambrosio]**

■ **IL MIO [redacted] STRANO [redacted] ZATO.** Commedia. Regia di Teresa De Pelegri e Dominic Harari, [redacted] Norma Aleandro e Guillermo Toledo. A Madrid la giovane [redacted] Leni decide, in una [redacted] d'estate, di presentare il fidanzato Rafi alla sua singolare famiglia: l'accoglienza è buona, finché lui non rivela di essere palestinese. Lui è Toledo, il casanova di «Crimen perfecto». **●●●[Adua, Eliseo]**

■ [redacted] **WARS - [redacted] III.** Fantasy. Regia di George Lucas, [redacted] Ewan McGregor e Hayden Christensen. Tre anni dopo la battaglia sul pianeta Geonosis, la Repubblica è in pieno conflitto [redacted] le [redacted] confederate del [redacted] Dooku. Obi-Wan Kenobi, [redacted] Skywalker e Shaak Ti dovranno affrontare il Generale Grievous, un droide programmato per combattere i Cavalieri Jedi. Episodio [redacted] di «Guerre stellari», che ricompone tutta la [redacted] **●●● [Arlecchino, Massaua, Due Giardini, Eliseo, [redacted] Marx, Greenwich, Ideal, Lux, Medusa, Pathé]**

■ [redacted] **GOLA PROFONDA.** Documentario. Regia di Fenton Bailey e Randy Barbato. Un'ora e mezza di rivelazioni sul grande [redacted] del chiacchierato film pornografico [redacted] Profonda», uscito nel cinema americano nel 1972 e a sorpresa campione d'incassi. **●●[Nazionale]**

■ **KUNG FUSION.** Commedia. Regia di e con Stephen Chow, con. Dopo aver rivisitato il calcio con «Shaolin Soccer», il versatile regista, [redacted] sceneggiatore) Stephen Chow tenta la medesima operazione con il Kung-fu e ambienta il suo [redacted] lavoro in una Shangai Anni Quaranta in mano a una gang. **●●●[Ambrosio, Massaua, Medusa, Pathé]**

■ [redacted] **ST DAYS.** Drammatico. Regia di Gus Van Sant, con Michael Pitt e Asia Argento. L'autore di «Will Hunting» e «Elephant» ricostruisce gli ultimi giorni di vita di Blake, un musicista il lan s'ispira alla figura di Kurt Cobain, il leader dei Nirvana suicida undici anni fa. **●●●[Adua]**

■ **LUCI NELLA NOTTE.** Drammatico. Regia [redacted] Kahn, con Jean Pierre Darroussin e Carole Bouquet. In estate Antoine e la moglie Helene partono [redacted] Parigi per raggiungere i figli in vacanza: durante il percorso, litigano e lei decide di continuare il viaggio da sola. Intanto, la radio [redacted] che un pericoloso criminale è [redacted] di prigione. Dal romanzo di Simenon. **●●● [Erba, Romano]**

■ **MANUALE D'AMORE.** Commedia. Regia di Giovanni Veronesi, con Carlo Verdone e Luciana Littizzetto. Il cineasta di «Che ne sarà di noi» porta sullo schermo quattro [redacted] che s'intrecciano e descrivono altrettanti [redacted] di un rapporto di coppia. **●● [Alfieri]**

■ [redacted] **CERA.** [redacted] Regia di Giovanni Veronesi, [redacted] Elisha Cuthbert e Brian Van Holt. Un gruppo di amici in viaggio per una partita di [redacted] decidono di [redacted] ad Ambrose, una cittadina abbandonata dove rimangono affascinati da una casa ricca di sculture di cera. **●●● [Medusa, Reposi, Pathé]**

■ **MISSIONE TATA.** Commedia. Regia di Adam Shankman, [redacted] Vin [redacted] e [redacted] Ford. Vin Diesel (xXx) è un marine a cui viene assegnata un'insolita missione: proteggere la moglie e i cinque scatenati figli di uno scienziato impegnato a lavorare lontano da casa su progetti governativi segreti. **●● [Pathé]**

■ **NESSUN MESSAGGIO IN SEGRETERIA.** Commedia. Regia di Paolo Genovese e Luca Miniero, con Carlo [redacted] Pisane e Anna Falchi. Il pensionato Walter apprende [redacted] una ricerca Istat che «per ogni giovane che lavora c'è un anziano che sta a casa» e comincia a cercare il ragazzo che si sta impegnando anche per [redacted] Dal regista [redacted] «Incantesimo napoletano». **[Ambrosio]**

■ [redacted] **BOY.** Thriller. Regia di Chan-wook Park, con Choi Min-sik e Yu Ji-tae. Oh Dae-Su è un uomo normale che vive con una moglie e una figlia che adora: un giorno del 1988 egli viene rapito senza un apparente [redacted] e [redacted] in una prigione in cui apprende che la consorte è stata brutalmente uccisa e la polizia indica in lui il probabile omicida. Gran premio della Giuria a Cannes. **●●●● [Nazionale, Fratelli Marx]**

■ [redacted] **EVENTI.** Drammatico. Regia di Daniele Vicari, con Valerio Mastandrea e Lulzim Zeqja. L'opera seconda [redacted] cineasta di «Velocità massima» e ambientata [redacted] Gran [redacted] e descrive il rapporto che s'instaura tra Max, fisico nucleare che lavora senza interruzioni nel laboratorio ai piedi della montagna, e il pastore albanese Bajram. **●●●[Greenwich]**

■ **QUANDO [redacted] NON [redacted] PIU' NASCONDERTI.** Drammatico. Regia di Marco [redacted] Giordana, con Alessio Boni e Michela Cescon. Durante [redacted] viaggio in barca con il padre nel Mediterraneo, il tredicenne Sandro cade in mare e sparisce fra le onde: verrà trovato da uno scafo con clandestini e [redacted] in rotta verso l'Italia. Dall'autore [redacted] «La meglio gioventù» **●●● [Massimo, Olimpia, Medusa, Pathé]**

■ **QUO VADIS, BABY?** Commedia drammatica. Regia di Gabriele Salvatores, con Angela Baraldi e Gigio Alberti. Nel suo dodicesimo lavoro Salvatores racconta la storia di un'investigatrice privata [redacted] all'alcol che, [redacted] le lettere della sorella scomparsa, incomincia un viaggio nel passato. Il film è tratto dall'omonimo romanzo di Grazia Verasani edito da Colorado Noir, come protagonista c'è la cantante Angela Baraldi («Volevo una persona [redacted], senza difese, come può essere [redacted] chi non fa l'attrice» ha detto il regista). [redacted] **[Arlecchino, [redacted] Giardini, Greenwich, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ [redacted] **RICAMATRICI.** Commedia drammatica. Regia di Eléonore Faucher, con [redacted] Neymark e Ariane Ascaride. La diciassettenne di provincia Claire quando scopre di [redacted] decide di partorire in gran segreto e [redacted] rifugio [redacted] signora Melikian, una ricamatrice che lavora per l'alta moda. Fra le due donne s'instaurerà progressivamente un rapporto stretto, come tra madre e figlia. [redacted] **[Romano]**

■ **SOTTO IL SOLE NERO.** Commedia drammatica. Regia di Enrico Verra, con Simone Gandolfo e Fabio Camilli. Sergio è un trentenne che [redacted] in periferia a Torino stanco [redacted] vita senza futuro, si trasferisce a San Salvario in un mondo per lui nuovo, fra spaccio di droga e videocas-[redacted] da realizzare per un'ipotetica televisione africana. Opera prima del torinese Verra. **[Centrale]**

■ **STAGE [redacted].** Commedia. Regia [redacted] Eyre, [redacted] Billy Crudup e Claire Danes. Nella Londra del 1600 il re Carlo II (Rupert Everett) emette un proclama in cui consente [redacted] donne di apparire sul palcoscenico a teatro. Il provvedimento getta nello sconforto gli attori specializzati in ruoli femminili, a cominciare dal [redacted] Edward Kynaston. **●●● [Romano]**

■ [redacted] **FINAL CUT.** Thriller. Regia di Omar Naim, con Robin Williams e Mira Sorvino. L'opera prima di Naim descrive le vicissitudini [redacted] Alan Hackman, esperto montatore di filmati registrati sulle «Rememory», genere [redacted] «chip» inventati da un'industria che introdotti [redacted] cervello [redacted] una persona permettono di registrare i momenti più belli della sua vita. Nel cast, James Caviezel («La passione di Cristo») **●●● [Massaua, Pathé]**

■ **TERRA PROMESSA.** Drammatico. Regia di Amos Gitai, con Rosamund Pike e Diana Bespechni. Alcune donne dell'Eu[redacted] dell'est vengono fatte entrare in Israele. Anna, trafficante di schiave bianche, le venderà all'asta. Il regista israeliano di «Kadosh» e «Alila» [redacted] **[Adua]**

■ [redacted] **DATE.** Commedia. Regia di Clare Kilner, con Debra Messing e Dermot Mulroney. La single Kate (la protagonista in tv di «Will & Grace» [redacted] Messing) viene a [redacted] che il suo ex fidanzato sarà testimone alle nozze [redacted] sorella e per farlo ingelosire si presenta al matrimonio nella campagna inglese con Nick Mercer, rinomato accompagnatore newyorkese. [redacted] **[Olimpia]**

■ **TU DEVI ESSERE IL LUPO.** Commedia drammatica. Regia di Vittorio Moroni, con [redacted] Olivia e Valentina Carnelutti. Valentina è una ragazza senza mamma molto legata al padre sessanta. Adanzato di Elena di cui [redacted] è gelosa. Intanto, un'altra Valentina parte [redacted] Lisbona per andare a incontrare in Valtellina la figlia che non ha mai conosciuto. **[Empire]**

■ **L'UOMO PERFETTO.** Commedia. Regia di Luca Lucini, [redacted] Francesca Inaudi e Gabriella Pession. Innamorata di Paolo, la brillante pubblicitaria Lucia soffre nel sapere che lo sposerà Maria, la sua migliore amica, per far soffare il matrimonio, [redacted] un attore squattrinato [redacted] avrà il compito di far innamorare la futura sposa. Dal regista di «Tre metri sopra il cielo» **[Ideal, Pathé]**

■ **WHITE NOISE.** Thriller. Regia di Geoffrey Sax, con Michael Keaton e Deborah Unger. Il cineasta inglese Sax porta sullo schermo la storia di un vedovo che non si rassegna alla perdita della moglie e, attraverso un sistema elettronico con [redacted] di [redacted] con i defunti, [redacted] e mettersi in contatto con [redacted]. **[Doria, Medusa, Reposi, Pathé]**

TRAME A CURA DI **Daniele Cavallo**

DOMANI E DOMENICA A NICHELINO «INSIEME PER VINCERE», SECONDO MEMORIAL CINZIA MATTEINI

Anche la «iena» Marco Berry per la Ricerca sul Cancro

Sarà Marco Berry, mago-comico, nonché ex «iena» televisiva a cuore Toro della primissima ora, a presentare domani sera l'evento clou delle «Giornate di sport giochi spettacoli - Insieme per vincere» [redacted] Nichelino, secondo Memorial dedicato a Cinzia Matteini. Ai campi comunali U.S. Nichelino Calcio di via XXV Aprile 131 si terranno nel corso del week [redacted] il torneo di Calcio Giovanile Categoria Pulcini, [redacted] concerto dell'Associazione Artemusica, animazione e intrattenimenti vari. L'incasso dell'intera manifestazione sarà devoluto alla Fondazione Piemontese per la ricerca sul Cancro - Onlus di Candiolo. L'anno scorso «Insieme per vincere» è stato un grande successo, «un'esperi[redacted] impagabile» dice Silvano Bonato che ricorda «la gioia e l'allegria condivisa nello stare insieme per aiutare chi tutti i giorni lotta contro un brutto male, il cancro».

Domani [redacted] lo spettacolo di Berry sarà proprio nello spirito di allegria nello [redacted] insieme: l'ex Iena nei suoi spettacoli sa infatti trasformare gli spettatori in un gruppone di amici dove chi vuole racconta qualcosa, si fa avanti [redacted] una battuta, [redacted] diventa, addirittura, protagonista di un racconto. D'altronde Berry [redacted] ha mai esitato di fronte ai lati più «seri» della vita: dopo avere smascherato maghi, ciarlatani, ricettatori di motorini e altri simili campioni di onestà, dismessi l'abito e gli occhiali neri, ha raccontato con «Gli Invisibili» sempre su Italia 1 la vita di chi sta ai margini. «Non puoi non affezionarti a queste persone - diceva in quell'occasione -. Spesso raccontano storie che ti fanno male ma con loro sono stato molto chiaro; [redacted] televisione non risolve i problemi, offre solo illusioni. So che tutto può sembrare retorico ma qualcosa, anche piccola, si può sempre fare». La sua partecipazione per aiutare la Ricerca sul Cancro [redacted] in questo spirito. **[s.n.]**

[redacted] ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Terra promessa V.M. 14 — Adua 100 — 16.15-18.20-20.25-22.30
Il mio nuovo strano fidanzato — Adua 200 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Last Days — Adua 400 — 16.15-18.20-20.25-22.30

■ [redacted] ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 r-[redacted]
Le conseguenze dell'amore — Solferino 1 — 20.10-22.30
Manuale d'amore — Solferino 2 — 20.00-22.30

■ [redacted] ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ri-[redacted]o (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
Kung fusion — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Clean — Sala 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Gioco di donna — Sala 3 — 15.30-17.50
Nessun messaggio in segreteria — Sala 3 — 20.10-22.30

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Star Wars Episodio III — Sala 1 — 14.50-17.25-20.00-22.35
Quo vadis baby? — Sala 2 — 15.15-17.35-20.10-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: [redacted] 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace
[redacted] Il sole [redacted] — [redacted]-18.30-20.30-22.30

■ [redacted] **X MASSAUA** ■ piazza [redacted] 9, tel. 011.77960200 (progr. sett.) - [redacted]199.591 (progr. e prenot.). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50
The Final Cut — 15.00-17.30-20.00-22.30
Le crociate — 15.30-18.30-22.00
Kung fusion — 15.30-17.50-20.10-22.30
Star Wars Episodio III — 15.10-16.30-18.30-19.30-21.30-22.30

■ [redacted] ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under 18, universitari; [redacted] 3,00 over60
Diventeranno famosi — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo
Star Wars Episodio III — Nirvana — 15.00-17.30-20.00-22.30
Quo vadis baby? — Ombrerosse — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, [redacted] 011447.5741. Prezzi: € 6,50 intero; [redacted] 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € [redacted] 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
Star Wars Episodio III — Eliseo Grande — 14.55-17.30-20.00-22.30
Il mio nuovo strano fidanzato — Eliseo Blu — 15.00-17.00-18.40-20.40-22.35
La storia del cammello che piange — Eliseo Rosso — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8337. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
Tu devi essere il lupo — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **ERBA** [redacted] Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
Luci nella notte — Erba 1 — 20.10-22.30
Vedi teatro — Erba 2

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011817.7410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo
Star Wars Episodio III — Groucho — 15.00-17.30-20.00-22.30
Old Boy — Chico — 15.45-18.00-20.15-22.30
I colori dell'anima - Modigliani — Harpo — 15.30-20.10-22.30
Nichi — Harpo — 17.50-19.00

■ **GREENWICH VILLAGE** ■ via Po 30, tel. 011839.0123. [redacted]. € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 over 60
Star Wars Episodio III — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Quo vadis baby? — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
L'orizzonte degli eventi — Sala 3 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ [redacted]**AL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 3,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Aci, In Più, CFC; € 3,50 over 60; € 5,00 Cinecard Ideal
Star Wars Episodio III — Sala 1 — 14.40-17.20-20.00-22.35
White Noise — Sala 2 — 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30
L'uomo perfetto — Sala 3 — 14.50-16.45-18.40-20.35-22.30
Le crociate — Sala 4 — 14.30-17.10-19.55-22.35
Kung fusion — Sala 5 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Star Wars Episodio III — 15.30-18.30-22.00

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid. Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid. Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali), € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)
Quando sei nato non puoi più nasconderti — Massimo 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
La caduta — Massimo 2 — 16.30-19.30-22.15
La jetée VO (Sott.it.) — Massimo 3 — 16.30
Segue: L'esercito delle 12 scimmie — Massimo 3
Le terme di Akitsu VO (Sott.it.) — Massimo 3 — 20.30
Una storia scritta d'acqua VO (Sott.it.) — Massimo 3 — 22.30

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
Star Wars Episodio III — Sala 1 — 16.40-19.35-22.30
Star Wars Episodio III — Sala 2 — 15.45-18.40-21.35
La maschera di cera — Sala 3 — 15.30-17.55-20.20-22.45
Le crociate — Sala 4 — 16.25-19.25-22.25
Kung fusion — Sala 5 — 15.35-17.50-20.05-22.20
White Noise — Sala 6 — 15.55-18.10-20.25-22.40
Quo vadis baby? — Sala 7 — 15.30-17.55-20.15-22.35
Diventeranno famosi — Sala 8 — 17.15-19.45-22.15

■ [redacted] ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Old Boy — Nazionale 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Inside Gola profonda — Nazionale 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
Vedi Teatro — Sala Valentino 1
Vedi Teatro — Sala Valentino 2
Vedi Teatro — Sala Valentino 3

■ [redacted] ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard. CFC: € 3,50 anziani, € 25,00 abb. 6 ingressi
Quando sei nato non puoi più nasconderti — Olimpia 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
The Wedding Date — Olimpia 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: [redacted] 7,50 intero [redacted] 6,00 [redacted]; [redacted] 5,70 bambini; € 4,50 anziani
Le crociate — 15.50-19.00-22.10
Quando sei nato non puoi più nasconderti — 15.00-17.30-20.00-22.35
White Noise — 15.20-17.40-20.05-22.20
L'uomo perfetto — 15.50-18.00-20.10
The Final Cut — 22.30
Star Wars Episodio III — 14.45-15.50-17.55-19.00-21.05-22.10
Kung fusion — 14.45-17.20-20.00-22.45
Quo vadis baby? — 15.00-17.25-20.00-22.30
La maschera di cera — 15.00-17.30-20.00-22.35
Missione Tata — 15.50-18.00-20.15-22.30
Diventeranno famosi — 15.00-17.30-20.00-22.35

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, [redacted] 011531[redacted]. Prezzi: € 7,00 int. serale, € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard. CFC: € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi
Quo vadis baby? — Reposi 1 — 15.15-17.40-20.05-22.30
La maschera di cera V.M. 14 — Reposi 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
White Noise — Reposi 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30
La caduta — Reposi 4 — 16.00-19.00-22.00
Le crociate — Reposi 5 — 14.40-17.20-20.00-22.40

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani
Le ricamatrici — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Stage Beauty — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
I colori dell'anima - Modigliani — Sala 3 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **STUDIO RITZ** [redacted] Acqui 7, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale, € 4,50 intero pomeridiano, under 18, [redacted], militari, Agis, Aiace Aci: € 3,50 [redacted] 60
Le crociate — 17.20-20.00-22.35

Aria condizionata · Accesso facilitato disabili · Bar interno · CineFreeCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 **Riposo**
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, [redacted] 011655[redacted] **Riposo**
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. 011668.7668 **Riposo**
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474 **Riposo**
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028 **Riposo**
■ [redacted] via Salerno 12, tel. 011522.4279 **Riposo**

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BENIASCO** ■ **Bertolino** [redacted]
Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11
Star Wars Episodio III — Sala 1 — 16.30-19.30-22.30
Star Wars Episodio III — Sala 2 — 17.30-20.30-23.30
Kung fusion — Sala 3 — 17.40-20.00-22.20-00.50
La maschera di cera — Sala 4 — 17.00-19.35-[redacted]
White Noise — Sala 5 — 18.00-20.20-22.40-01.00
Star Wars Episodio III — Sala Marda — 18.30-21.30-00.30
Le crociate — Sala 7 — 18.40-21.40-00.40
L'uomo perfetto — Sala 8 — 17.20-21.50
The Final Cut — Sala 8 — 19.40-00.00
Quo vadis baby? — Sala 9 — 17.25-19.50-22.10-00.35

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576
Festa Insieme

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** ■ 011950.8908
Riposo

■ **COLLEGNO** ■ **Studio Luce** ■ 011405.6681
Quo vadis baby? — 20.30-22.30
Regina Uno ■ 011781.623
Star Wars Episodio III — 21.30
Regina Due ■ 011781.623
Miss FBI: infiltrata speciale — 22.15

■ **MONCALIERI** ■ **K.K. Castello** ■ 011647.[redacted]
Old Boy — 21.15
UGC Ciné Cité 45° ■ ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero, € 5,50 ridotto, Abb.: Carta UGC5 5 posti a [redacted] 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50
Le crociate — 17.15-20.10-22.55
Star Wars Episodio III — 16.20-19.10-22.00
La maschera di cera — 15.40-17.55-20.10-22.25
[redacted] 2 - The Next Level — 16.25-18.30-20.40-22.45
Il mio nuovo strano fidanzato — 16.40-18.40-20.30
Gioco di donna — 22.20
Diventeranno famosi — 17.55-20.15-22.35
Star Wars Episodio III — 17.10-20.00-22.45
Star Wars Episodio III — 15.35-18.25-21.15
Kung fusion — 16.30-18.35-20.40-22.50
Le crociate — 15.35-18.20-21.05
Clean — 15.40-17.50-20.05-22.20
The Final Cut — 16.00-18.15-20.20-22.35
White Noise — 16.10-18.25-20.30-22.45
Missione Tata — 15.55-20.45
La caduta — 17.55-22.40
Quando sei nato non puoi più nasconderti — 17.35-20.00-22.30
Quo vadis baby? — 15.55-18.05-20.15-22.25

■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** ■ 011958.4946
Il club del cinema: Ladykillers — 18.30-21.15

■ **SAN [redacted] TORINESE** ■ **Gobetti** ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
Le crociate — 21.10

■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
Star Wars Episodio III — Sala 1 — 21.10
The Final Cut — Sala 2 — 21.20
White Noise — Sala 3 — 21.30

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011459.4406
Star Wars Episodio III — [redacted]
White Noise — 20.15-22.30
Le crociate — [redacted]
Teatro della Concordia ■ 011424.1124
Vedi teatro

[redacted] ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011 931.2403 **Star Wars Episodio III** 21.15
■ **BARDONECCHIA** ■ **Sabrina**, tel. 0122 996.337 **Riposo**
■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel. [redacted] 492.49 **xXx 2 - The Next Level** 21 [redacted]
■ [redacted] ■ **Margherita - Digit**, tel. 011 971.6525 **Star Wars Episodio III** 21.30
■ **CESANA TORINESE** ■ **Sansic**[redacted], tel. 0122 811.564 **Non Pervenuto**
■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel. [redacted] 942.1601 **Star Wars Episodio III** 21.15
Universal, tel. 011 941 1667 **Quando sei nato [redacted] puoi più nasconderti** 21.15
■ [redacted]**SSO** ■ **Moderno**, tel. 011 910.9737 **Star Wars Episodio [redacted]** 19.30-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433 **La febbre** 19.50-22.05
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel. 011 920.9984 **Star Wars Episodio III** 21.15
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523 **Star Wars Episodio III** 21.30
■ **CONDOVE** ■ **Condo**[redacted], [redacted] 339 839.1871 **Riposo**
■ **GIAVENO** ■ **S[redacted] Lorenzo**, tel. 011 937.5923 **Riposo**
■ **IVREA** ■ **ABC Cinema** [redacted] tel. 0125 425.084 **Quando sei nato non puoi più nasconderti** 20.15-22.30
Boaro - Guasti, tel. 0125 641.480 **Star Wars Episodio III** 21.15
Politeama, tel. 0125 641.571 **Quo vadis baby?** 20.20-22.30
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. 011 [redacted] **Riposo**
■ [redacted] ■ **Cinema Eden** [redacted] 011 990.5020 **Chiusura** [redacted]
■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere**, tel. 011 9[redacted]
Le crociate 21.15
Star Wars Episodio III 20.30-22.00
White Noise 20.30-22.30
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121 201.147 **Le crociate** 21 [redacted]
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 **Miss FBI: infiltrata speciale** 20.15-22.30
Italia 500 **Star Wars Episodio III** 19.50-22.30
Ritz La caduta 21.00
■ [redacted] **O'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122 850.974 [redacted] **Pervenuto**
■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve**, tel. 0122 763.39 **Le crociate** 21.15
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122 622.686 **Riposo**
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno, tel. [redacted] 617.122 **La caduta** 21.30
Due **White Noise** 21.30
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 933.096 **Heimat 3 - Campioni del mondo** 21.15
■ [redacted] **PEROSA** ■ [redacted], tel. 0121 933.096 **Riposo**
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011 969.6034 **Chiusura estiva**
[redacted] ■ **Auditorium digital** tel. 011 965.1161 **Le crociate** 21.00

[redacted] ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA** Teatro Regio. Lun. 30 mag., ore 21. In programma: **The Swingle Singers. Music hall.** Info: Biglietto euro 20, rid. 12. Info. 011.5214266, biglietteria@stefanotempia.it.

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16[redacted] 819.3529. Mer. 08/06 – Gio. 09/06 – Ven. 10/06 la comp. Alfa Prosa presenta **La locandiera** di C. Goldoni. Interi euro 12, rid. 9. Mar. 21/06 [redacted] 22/06, Gio. 23/06 la Comp. Alfa prosa presenta **Don Giovanni** di Molière. Sab. 18/06 e Dom. 19/06 la comp. Stabile di operette Alfa[redacted] presenta **L'acqua cheta** operetta di G. Pietri. Interi euro 20, rid. 18. Info: 011.819.35.29, info@alfateatro.com, www.alfateatro.com.

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011.562.3800. Informazioni per il 27° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate **Vignaledanza** dal 25 giu. al 6 ago. 2005. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-22 / domenica ore 15-22, www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it.

■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011.331.764. Oggi ore 20.30 Città di Torino - Divisione Servizi Educativi presenta **Teatrando** Concorso dedicato agli spettacoli realizzati dai ragazzi e dagli insegnanti delle scuole torinesi. Ingresso libero. Info 011.4439601.

■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** via Nizza 280. Mer. 1 giu., ore 21, **Unione Musicale** serie blu, gialla, verde. **Grigory Sokolov, pianoforte. Musiche di Schubert e Chopin.** Biglietti numerati euro 32. Ingressi euro 20. Info: 011.56.69.811.

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011.473.0189. **Stage Internazionale di Danza Acqui Terme e Finale Ligure. Concorso Acqui Danza 2005.** Carmen Panadès, Bruce Michelson, Marco Pierin, Mireille Bourgeois, Renaca Calderini. Sono aperte le iscrizioni. Info: 011.4730189, [redacted] 'troditorino.it

■ **CARIGNANO/T.S.T.** piazza Carignano 5, tel. 011.517.6246. Riposo. Prosegue la vendita dei biglietti dello spettacolo **Marat-Sade**, di P. Weiss (ideazione e regia di W. Le Moli, in scena alle Limone Fonderie Teatrali dal 15 al 24 giugno 2005. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12 – 19, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it.

■ **CAVALLERIZZA REALE/FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI** via Roma 49, tel. 011.436.0895. 30, 31 mag. Manuela Kustermann in **Loretta Strong** prima nazionale. Prenotazioni: 011.4360895, prevendita TST via Roma 49 ore 12/16, lunedì - sabato www.festivaldellecolline.it, info@festivaldellecolline.it.

■ **CAVALLERIZZA/T.S.T.** via Verdi 9, tel. 011.517.6246. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12 – 19, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it.

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. Il Teatro Colosseo è anche punto vendita Ticket One e biglietteria per le olimpiadi. Info: 011.6698034, www.teatrocolosseo.it.

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011.661.5447. Informazioni e prevendita per il 27° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate **Vignaledanza** dal 25 giu. al 6 ago. Biglietteria tutti i giorni da lun. a sab. ore 10-22 – domenica ore ore 15-22, www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it.

■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011.489.676. Fino a mer. 1 giu. **Ad opera d'arte** rassegna di teatro fatto dai ragazzi. Ingresso gratuito. Info: 011.489676 - 011/8970831 www.garybalditeatro.it, www.teodarateatro.it.

■ **GIANDUIA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011.530.238. Repliche dal repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani per scuole e gruppi su prenotazione telefonica.

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011.580.5768. Stasera ore 21 per la rass. Miniature A. Beltramo protagonista de **Villon** di **Il. Mussapi**. Orario biglietteria: da lun. a sab. 10-22; domenica 15-20. Info: 011.5805768, www.torinospettacoli.com.

■ **GOBETTI TEATRO/T.S.T.** via Rossini 8, tel. 011.815.9132. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12 - 19, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it.

■ **I CONCERTI DEL POMERIGGIO.** Stagione 2005-06, prelazione e rinnovo abb. presso Teatro Alfieri tel. 011.562.3800 fax 011.562.3352, abb. agevolati gruppi per 24 concerti posto fisso euro 60, abb. agevolati gruppo per 24 concerti posto libero euro 51, abb. per 6 concerti a scelta euro 18, bigl. euro 6 e 8, rid. 5. Ospite d'onore **Florence Delaage** pianista. Dalla prestigiosa Salle Gaveau di Parigi al Teatro Alfieri di Torino.

■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011.540.675. Ore 20.45 Anna Cuculo Group presenta **La coda della cometa**. Info e pren. da lun. a sab. dalle 15 alle 19 tel. 011.540675. **Café Procope**: domani ore 22 **Vetiver** + **Currituck Co** in concerto. Info dal lun. a sab. dalle 15 alle 19 tel. 011.540675.

■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011.238.6067. **Occhio Folle Occhio Lucido** regia e impianto scenico di P.G. Conedo. Compagnia Piattaforma Teatro con P.G. Conedo, E. Bianca, C. Rigoro, [redacted] Fasano, G. Zoli, M. Maiorano, L. Ferrara, S. Saccorelli. Dal 26 al 31 maggio, lun. 30 riposo. Feriali ore 21.15, festivi ore 16.00. Ingresso intero euro 10, rid. 7. Info. tel. 011.2386067, info@salaespace.it, www.salaespace.it.

■ **MONCALIERI LIMONE FONDERIE TEATRALI/FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI** via Pastrengo 88. Domani ore 19 Compagnia Pippo Delbono in **Urlo**. Prenotazioni: 011.4360895, prevendita TST via Roma 49 ore 12/16, lun. - sab. www.festivaldellecolline.it, info@festivaldellecolline.it.

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011.284.028. Oggi, ore 21, l'Associazione Agorà presenta **Cocktail musicale** con la compagnia "Campo Immigrati". Per info 011.89.71.78.01. In allestimento la stagione teatrale 2005/2006: Teatro Piemontese, Teatro di Prosa, Lirica, spettacoli per ragazzi e per le scuole. www.teatromonterosa.it.

■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. **Vignaledanza 2005** – 27° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate. Dal 25 giu al 6 ago. Sono in vendita i biglietti presso la biglietteria. Orario continuato 10 - 19.

■ **OFFICINA CAOS** piazza E. Montale 18 A. www.stalkerteatro.net, tel. 011.739.9833. Fino al 27 mag. rassegna **Il gioco del gesto e della parola**, spettacoli realizzati da Video Mani con i ragazzi e gli insegnanti delle scuole.

■ **ORSA TEATRO** via Bobbio 15, tel. 011.517.4409. 27 mag. **Memoria corta, Laboratorio** [redacted] a cura di Simone Capula. Prove, ore 10/14 e 15/18, **Performance finale** aperta al pubblico ore 19, SALA ORSA in collaborazione con il CRUT (Centro Regionale Universitario per il Teatro). Info: CRUT 011.8173421 – ORSA 011.5174409.

■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI** Ore [redacted] "Musica in Concerto" **Recital di Manuela Custer**. Diego Mingolla pianoforte. Musiche di C. Debussy, M. Ravel, G. Meyerbeer, G. Pacini, F.P. Tosti, L. Arditi. Ingresso libero. Informazioni: Associazione Amici del Teatro Regio - tel. 011.8178108.

■ **PICCOLO TEATRO PEREMPRUNER** - Grugliasco, tel. 011.787.787. Per la rass. Stelle Cortesia **Un antropop su Marte**, mar. 31 mag. - mer. 1 giu. presso Parco Le Serre di Grugliasco, ore 21. Stagione Teatrale Residenza Multidisciplinare **Vallandown** presso Teatro Perempruner, ven. 3 e sab. 4 giu., ore 21. Spett. **I topi** presso Parco Le Serre di Grugliasco nei gg. 6 e 7 giu., ore 21. Prenotazione e info dalle ore 9 alle 13 da lun. a ven. 011.7808717. Lo spettacolo **Classic Duo** previsto per dom. 29 mag. è stato annullato.

■ **SALA TEATRO MURIALDO** piazza Chiesa [redacted] Salute 17/b, tel. 011.221.5161. Stagione **Saggi teatrali, musicali**, [redacted]. Info: 3393040277.

■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011.338.698. Stagione estiva **Teatrolestival Sauze D'Oulx**. Con Laura Curino, Lucilla Giagnoni, Valeriano Gialli, Ivana Ferri, Silvia Battaglio, Bruno Maria Ferraro. Info: Tangram Teatro, 011.338698 o www.tangramteatro.it.

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011.619.2351. Per informazioni sulla stagione teatrale di Assemblea Teatro tel. 011.3042808 (lun-ven orario ufficio) e sul sito www.assemblateatro.com.

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011.257.881. Il Teatro Cardinal Massaia e chiuso per lavori di ristrutturazione e ampliamento. È in allestimento la stagione 2005/2006 [redacted] a cura di [redacted] www.teatromassaia.it.

■ **TEATRO DELLA CONCORDIA** corso Puccini, Venaria, tel. 011.424.1124. Prossima apertura stagione estiva www.teatrodellaconcordia.it.

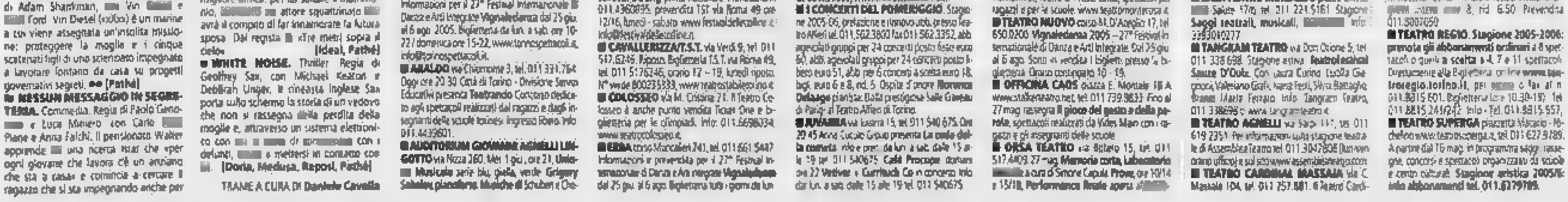
■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro, Ivrea, tel. 0125.641.161. Mer. 8 giu. ore 11. **Castello di Masino** Conferenza stampa di presentazione del programma del 2005 de "I giardini del Canavese". Info: Comitato del Canavese 0125.641161 [redacted] - Aria Bandiera 333.6726569.

■ [redacted] **GOBETTI** via M. Libertà 17 - S. Mauro [redacted], tel. 011.822.2192. Sab. 28 mag. ore 15. **Saggio musicale** a cura dell'associazione "A. Vivaldi".

■ **TEATRO PETRARCA** via Petrarca 7 - Settimo Torinese, tel. 011.800.7050. Gio. 2 giu. ore 21 **The origin Show**. Prosa comica in 1 Atto di R. Rocchio. Como. Il Popolo Teatro Instabile. [redacted] intero euro 8, rid. 6.50. Prevendita 011.8007050.

■ **TEATRO REGIO. Stagione 2005-2006: prenota gli abbonamenti ordinari a 8 spettacoli o quelli a scelta a 4, 7 e 11 spettacoli.** Direttamente alla Biglietteria, on line **www.teatroregio.torino.it**, per [redacted] o fax al n. 011.8815.601. Biglietteria ore 10.30-18, tel. 011.8815.241/242. Info - Tel. 011.8815.557.

■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011.627.9789. A partire dal 16 mag. in programma saggi, rassegne, concorsi e spettacoli organizzati da scuole e centri culturali. **Stagione artistica 2005/6: info abbonamenti tel. 011.6279789.**



Am Samstag 28. und Sonntag 29.

Consumi: da 6,1 a 9,7 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni: CO_2 da [illegible] a 229 g/km.

In italiano vuol dire: le Concessionarie Fiat vi aspettano sabato 28 e domenica 29.

Nuova Croma. La grande auto ritorna a parlare italiano. FIAT

Italiana in ogni suo dettaglio, con tutto lo stile Giugiaro. **Lo spazio interno più grande della sua categoria.** Cinque comodi posti e la posizione innovativa del cambio, manuale e automatico a 5 o 6 marce, garantiscono un'esperienza di viaggio impagabile a tutti i passeggeri. Grande spazio anche nel bagagliaio con il sistema "Abracadabra", che aumenta la facilità di carico. E grazie allo Skydome, il tetto apribile panoramico, si può vivere il viaggio in totale libertà. **Fino a 200 CV.** Una gamma di motori diesel Multijet da 120, 150 e 200 CV e benzina da 140 a 147 CV. **Fino a 9 airbag.** Anche la sicurezza non teme confronti: ASR, ESP, 7 airbag di serie, più 2 a richiesta, fino al navigatore satellitare con telefono GSM dual band. **www.fiatcroma.it**

3 anni di garanzia o 120.000 km. **Mettetela alla prova. Numero verde 800.190.990**

LAZZARONI
PROFUMERIE

LA STAMPA
Vivere bene
SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO
INFORMAZIONE PROMOZIONALE

TORINO
• C.so Matteotti, 5
• Via Nizza, 359
MONCALIERI
• Via Arduino, 1
• P.zza V. Emanuele, 7
• P.zza Caduti per la Libertà, 15

Misura
la tua
BELLEZZA

Inestetismi [illegible] cellulite, gonfiore alle gambe, macchie [illegible] tanti i nemici della bellezza. Ma il mito del sessanta-novanta-sessanta per misurare fianchi-glutei-girovita è ormai superato, com'è superata l'idea [illegible] tutto sia solo [illegible] Nei centri Dibi Center Lazzaroni c'è un nuovo parametro per misurare il tuo aspetto: l'Indice di Bellezza Corporea (Ibc), [illegible] strumento per valutare lo stato del vostro corpo, i punti deboli e quelli che richiedono un'attenta considerazione. Una guida per risolvere i problemi estetici di oggi e prevenire quelli di domani, una formula per piacersi e per mantenere [illegible] più a lungo possibile la freschezza di un corpo che [illegible] subisce il trascorrere del tempo ma [illegible] dominarlo mantenendosi sempre sano con cure cosmetiche [illegible] trattamenti mirati.

Entrate nei negozi Dibi Center Lazzaroni, [illegible] via Arduino [illegible] a Moncalieri (telefono 011-6406081) e in via Nizza 359 a Torino (telefono 011-6963120).

Affidatevi al personale esperto di Lazzaroni, che saprà rilevare e valutare gratuitamente [illegible] voi quei parametri che identificano il vostro Ibc attraverso strumenti appositamente creati per soddisfare una nuova voglia di piacersi.

[illegible] DI:

- [illegible] DELLE ALPI
- [illegible]
- B&[illegible] BUSATTA
- [illegible]
- CEMS FLOOR
- CENTRO ESTETICO GARDENIA
- [illegible] G. ARFINENGO
- CENTRO ORTOPEDICO
- CHIC [illegible] TORINO
- [illegible] DIVANI
- DOLZA
- DVM
- [illegible]
- ELIANA MONTI
- [illegible]
- ESSENTIA
- EUROFLEX
- GUERCIO
- [illegible] CLUB
- IL GLICINE
- IL [illegible]
- [illegible]
- IMMOBILIARE EUROPEA
- IPERDOG
- ITALENGENEERING
- LA CLINICA DELLA CALDAIA
- [illegible]
- LA [illegible]
- LEGNOCASA
- [illegible]
- MATTA
- MELILLO MARCO
- [illegible]
- [illegible]
- OTTICA MONTANARO
- [illegible]
- [illegible]
- PERSEO MEDICA
- [illegible]
- [illegible] FORME
- PROFUMERIA [illegible]
- SCUOLA NATAL
- [illegible]
- SEM
- SILPA
- [illegible]
- SOLE [illegible]
- TERME DI [illegible]
- [illegible]
- TORRE [illegible]
- TRICONATURA
- UN [illegible] D'ORA [illegible]

LAZZARONI
PROFUMERIE
ISTITUTI DI BELLEZZA
MONCALIERI
Via Arduino 1
011 6406081
DIBI CENTER
TORINO
Via Nizza 359
011 6963120

ASSOCIAZIONE CULTURALE LA SORGENTE

ORGANIZZA:

Attività corporee
- Hata Yoga
- Thai Chi
- Qi Gong
- Etno dance
- Ginnastica dolce e riequilibrio corporeo
- Attività di formazione ■ ricreative per bambini
- Attività di formazione e ricreative per anziani

Trattamenti
- Shiatsu
- Craniosacrale
- Ospeopatia
- Kinesiologia
- Rebirthing ■ tecniche di respirazione e di rilassamento
- Riflessologia plantare
- Musicoterapia
- Analisi delle abitudini alimentari e dello stile di vita
- Vega test per analisi intolleranze alimentari
- Programmi dietetici di alimentazione naturale
- Programmi specifici per dimagrimento
- Esame bioimpedenziometrico per l'analisi della composizione corporea (massa grassa e massa magra)
- Esame iridologico
- Cromopuntura

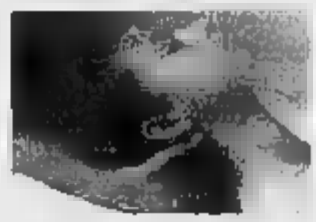
Attività culturali
- Centro Studi di Naturopatia e Discipline Bionaturali con organizzazione di conferenze gratuite riservate ai soci, corsi amatoriali e professionali

SCUOLA SUPERIORE DI RIEQUILIBRIO CRANIOSACRALE

Il Centro Studi di Naturopatia ■ Discipline Bionaturali
organizza la prima sessione del
CORSO BASE ■ FORMAZIONE PROFESSIONALE IN

RIEQUILIBRIO CRANIOSACRALE

valido per il conseguimento del diploma triennale della
Scuola Superiore di Riequilibrio Craniosacrale
secondo le indicazioni del progetto
di legge sulle discipline bionaturali
Primi weekend: 11-12 giugno ■ 2-3 luglio 2005
Sede dei corsi: Carignano (Torino)



Per informazioni: Scuola Superiore di Riequilibrio Craniosacrale
335.7224036 - lasorgente2005@libero.it

CENTRO VINADIO TERME centro benessere BENESSERE

TERME DI VINADIO

AL ■ DELLE TERME
■ **per 12 notti** con cura ASL
(la tariffa comprende la pensione completa con menù termale ■ pacchetto benessere giornaliero).

80 € per almeno 6 ■ con pensione completa e pacchetto benessere giornaliero
85 € per almeno 3 notti con pensione completa ■ pacchetto benessere giornaliero
95 € con pensione completa ■ pacchetto benessere giornaliero

■ **da 4 a 15 anni** ■
Madre e figlia (stessa stanza sconto del 50% per la figlia).
Madre più bimbo/a (bimbo fino a quattro anni gratis).

Stanza singola senza supplemento
Suite con maggiorazione ■ 15 € a persona al giorno
Piccoli animali 10 € ■ giorno

RISTORANTE ■ DI ■
Ideale per matrimoni, comunioni, cresime, battesimi, meeting e congressi con sale fino a 250 posti.

UNA GIORNATA ALLE TERME
Piscine, grotte sudatorie, palestra ed idromassaggio verticale con cascata termale.
€ 15,00, ridotti € 7,50.

SERATA ALLE TERME (dopo le 20)
€ 10,00, ridotti € 5,00.

GRAND HOTEL ■
La residenza ideale per vivere ■ terza età' serena. Camere singole, doppie e suite, assistenza medica, per soggiorni in completa tranquillita' di lunga durata.
Possibilita' di praticare sport (piscina, palestra, campo ■ pratica golf, treking, sci di fondo) e ■ disporre di spazi in cui poter svolgere la propria attivita' lavorativa abituale e di svago.
PER CHI VUOLE VIVERE IN MODO PIU' ATTIVO!!

PACCHETTI SETTIMANALI
con trattamento di pensione completa

Pacchetto tranquillante	Euro 860,00
Pacchetto riposante	Euro 790,00
Pacchetto ■ forme	Euro 670,00
Pacchetto cure	Euro 820,00
Pacchetto coccole	Euro 840,00
Pacchetto bellezza	Euro 840,00

Terme di Vinadio - Frazione Bagni tel. 0171/95.93.95 ■ 0171/95.800 numero verde 800143008
www.termedivinadio.com e-mail: info@termedivinadio.com Apertura delle ore 08 ■ 23

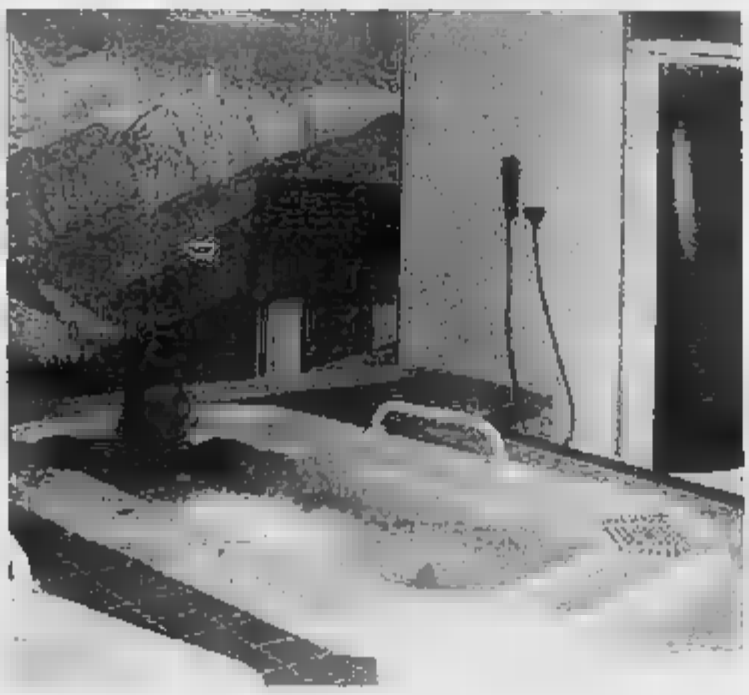
In cerca dei templi del benessere

Terapie per tutte le esigenze e tutte le tasche

Terme, spa, beauty farm, centri wellness... fortunati quelli che possono, di tanto in tanto, [illegible] cedersi un periodo di remise-en-forme, avendo prestato ascolto ai segnali d'allarme lanciati dal corpo e dallo spirito, e avendo trovato il modo di "staccare la spina", di prendersi cioè una p[illegible] dai ritmi monotoni e frenetici dell'esistenza quotidiana, per dedicarsi esclusivamente [illegible] stessi. Poi, dopo qualche tempo, si ritorna al proprio mondo ritemprati e rinnovati, avendo recuperato nell'intimo centralità, equilibrio, energia psicofisica.

Come risolvere il problema di identificare, in Italia o all'estero, il tempio [illegible] benessere a propria misura, per trascorrervi una o due settimane riservate alla remise-en-forme? Paolo Raviola, dell'agenzia High Speed Travel [illegible] sede a Torino [illegible] Corso Duca degli Abruzzi, informa, consiglia e prenota con l'ausilio di una suggestiva brochure dal promettente titolo "Benessere & Co." (dove "Co." sta per "Coccole") redatta [illegible] esperto tour operator, il Ventaglio.

Si tratta non di un semplice catalogo, bensì [illegible] una [illegible] e propria guida ricchissima d'informazioni, che presenta una sessantina di strutture specializzate in Italia, Francia, Svizzera, Austria, Slovenia, Tunisia, Canarie: ognuna con la propria formula di soggiorno e trattamento, rapportabili ad ogni budget. C'è dunque davvero di che scegliere.



Stupisce, seduce e anche un po' confonde la molteplicità dell'offerta: sulle prime si vorrebbe provare tutto, dall'aromaterapia - a base di oli essenziali che stimolano l'olfatto inducendo piacere e relax - al sibaritico massaggio a quattro mani eseguito simultaneamente da due operatori su tutto il corpo. [illegible] apprende che l'antico massaggio tuina agisce sui canali energetici, [illegible]tre il massaggio thai impiega speciali tecniche di stiramento che agiscono su muscoli e articolazioni, e il massaggio olistico si prefigge il ripristino del benessere fisico, mentale [illegible] spirituale.

C'è poi il ben noto shiatsu, originario del Giappone, con la sua derivazione acquatica watsu nata in California. A proposito [illegible] trattamenti "per aquam", c'è la doccia scozzese, quella a getto e quello vichy; c'è il bagno sulfureo per i problemi reumatici, la balneoterapia che produce effetti rilassanti ed energizzanti, [illegible] talassoterapia che sfrutta le proprietà dell'acqua marina... [illegible] l'inebriante bagno nel vino, oppure nel fieno profumato. [illegible] poi fangoterapia, fitoterapia, ozonoterapia, pressoterapia, kinesiterapia...

Le antiche tecniche orientali propongono lo yoga nelle sue molteplici varianti, mentre con il reiki entra in gioco un'energia riequilibratrice che porta giovamento fisico [illegible] mentale. Particolarmente intenso il trattamento shirodhara: un filo d'olio tiepido cola delicata[illegible] sulla [illegible] del terzo occhio, liberando da stanchezza e preoccupazioni, raff[illegible]do i nervi, ridonando equilibrio al sistema ormonale.

[illegible] il pinda, impacchi caldi a base [illegible] erbe, spezie [illegible] farine, tamponati sul corpo con effetti depurativi e rilassanti. Mentre fra i trattamenti del nuovo benessere va inclusa il braña, praticato con l'ausilio di speciali asticciole [illegible] vetro che [illegible]no con leggerezza lungo il corpo: disintossica, tonifica, allontana lo stress. Dunque, a ciascuno la sua remise-en-forme...

[illegible]AMPA

ERBORISTERIA [illegible]

L'ULTIM[illegible] NOVITÀ?
LA CRISTALLOTERAPIA...
LE PIETRE DEL BENESSERE DA INDOSSARE

CELLULITE E SOVRAPPESO
- **Actidralse:** *drena e attiva il metabolismo*
- **Liposvelte:** *riduce l'assorbimento dei grassi e attenua la fame*
- **Fanghi di guam:** *miracoloso effetto riducente anticellulite e rassodante*

STANCHEZZA E DEPRESSIONE
- **Fiala anti stress:** *a base di Iperico: combatte apatia, depressione, tachicardia*
- **Actiplus di Eleuterococco:** *ricostituente e tonificante*
- **Stabilium e ginseng:** *contro la fatica mentale e fisica*

DEPURAZIONE DELL'ORGANISMO
- **Fiala di rosmarino e carciofo**
- **Sciroppo primum:** *depurazione e drenaggio linfatico*
- **Succo di aloe vera:** *disintossica e aumenta le difese immunitarie*

Il fior di loto · MESSEGUÉ · RANCÈ · Athena

SPECCHIASOL · Durlan

Piazza Vittorio Veneto [illegible] - 10123 Torino 011.889935
Via Mazzini 17 10123 Torino 011.835592
www.auxherbessauvages.com

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

TRICONATURA CAPILFARM
per i vostri problemi di capelli

RIVOLUZIONARIA PROPOSTA DELLA TRICONATURA CAPILFARM

Effetto naturale e pettinabilità universale

Le folte chiome sono da sempre sintomo di bellezza e seduzione. Anche oggi, ormai oltre il 2000, avere bei capelli vigorosi e corposi dà rilievo alla nostra personalità. Per svariati motivi non tutti possono [illegible] folte chiome: malattie, disfunzioni, stress e lo stesso passare degli anni rendono i capelli più deboli, fino [illegible] provocarne la caduta [illegible] portare alla calvizie.
Dopo anni di studi, oggi i laboratori Triconatura Capilfarm hanno ottenuto ottimi risultati con il sistema M.I.K.; perciò le persone che hanno problemi di capelli [illegible] sono portatori di toupet, parrucche e riporti possono valutare [illegible] serenità che cosa è meglio per loro. Il sistema M.I.K. è usato da molti anni in molti paesi all'estero [illegible] oggi anche noi vi diamo la garan[illegible] di una vita diversa con i nuovi capelli: vi potrete comportare normalmente, praticare sport, fare la doccia e, se volete, anche fare tinte e permanenti, perché i vostri capelli sono assolutamente naturali. Un'integrazione di capelli è molto [illegible]ù semplice di quanto si pensi, perché gli stessi vengono inseriti singolarmente, quindi non creano [illegible] "effetto finto".
Anche il nostro centro anticalvizie ha acquisito in questi anni grande esperienza e affidabilità, adottando solo tecniche naturali e investendo molto sul prodotto, anziché sulla pubblicità. Questo ci permette anche [illegible] controllo dei prezzi, [illegible] costi molto contenuti.
Nuovo sistema protesico, triconatura, capelli veri [illegible] pettinabilità, leggerezza, addio al vecchio parrucchino. Garanzia Europea Estesa per due anni: consulenza in sede previo appuntamento senza alcun impegno.

SI RICEVE ESCLUSIVAMENTE SU APPUNTAMENTO.
CONSULENZA GRATUITA E SENZA IMPEGNI.

TORINO C.so Vittorio Emanuele, 74 - [illegible]. 011.56.22459
CUNEO Via Roma, 8 - Tel. 0171.692524
Altre sedi: ALBA - ALESSANDRIA Numero Verde 800 011505
www.triconatura.it

Il bagno, questo grande trasformista

Le regole per un ambiente votato al relax

Alla [illegible] di idee, di consigli salvaspazio, e poi [illegible] stili e [illegible] particolari per le "stanze dell'acqua", domestici luoghi di benessere dove ci si prende ogni giorno amorevole cura di sé.

[illegible] parla - s'è capito - del bagno, che ancora troppo sovente gli architetti disegnano [illegible] dimensioni minime (l'area costruita è sempre più preziosa) per cui [illegible] si ritrova a dover sfruttare al meglio minilocali di pochi metri quadrati. Con l'obiettivo di creare in ogni caso un bagno pratico ed elegante, utilizzando ogni centimetro e limitando il più possibile lavori, costi e tempi di realizzazione.

Per fortuna gli interior designers ne sanno una più del diavolo, e di [illegible]lta in volta escogitano di "mangiare" una parte del corridoio, di dividere il locale con una parete d'appoggio in più che accolga doccia, vasca, lavabo, di inserire una struttura in cartongesso per isolare la zona lavanderia, di sfruttare al meglio le pareti basse di un'area mansardata... scegliendo fra sanitari e arredi che un'industria sempre più sofisticata produce nelle forme, strutture, dimensioni più diverse, con materiali di ogni tipo e speciali accorgimenti volti a coniugare comunque estetica e funzionalità, a misura di ogni spazio.

Che se poi quest'ultimo per

avventura abbonda, ci si può davvero sbizzarrire: naturista, rétro, sportivo, zen? Sono [illegible]ltanto alcune delle possibili opzioni per l'abito nuovo del bagno, che interpreta [illegible] originalità le più attuali tendenze d'arredo sotto il segno del comfort.

La lezione scandinava detta le sue regole per un ambiente votato al relax, fatto [illegible] linee semplici e materiali-natura. Legno per la mini-sauna incorporata, per la panca-relax, per sgabelli e piani d'appoggio, compensato marino per il piatto-doccia, pietra naturale per le mattonelle alternate a marmi con decori di graffi[illegible] rupestri, un ampio lavabo rettangolare [illegible] [illegible] in tonalità terra bruciata, [illegible] multicolore tocco grafico delle candele firmate Missoni...

Altro gusto, altro stile, per la "salle de bain" francesizzante ispirata al diciottesimo secolo: un viaggio indietro nel tempo trasforma il bagno in [illegible] spa[illegible] ricco di charme, arredato con specchiere dorate, consolles e poltroncine dalle morbide curve.

In alternativa, atmosfere dannunziane cui contribuiscono raffinate appliques in acciaio e opaline, [illegible] superstar da centro-stanza, rubinetterie déco, lavabi di linea ondulata sorretti da staffe.

Non solo bagno, ma [illegible] luogo dove tenersi in forma: è lo stile sportivo per la stanza [illegible] benessere, in cui i prodotti di bellezza si mescolano agli attrezzi da palestra. Con tanto colore per spezzare la neutralità del bianco, conciliare l'allegria e stimolare l'attività fisica: quindi lavabi blu intenso o rosso fiamma, tappeti a quadri multicolori, rivestimenti optical. Infine, l'Oriente: sulle mensole compaiono incensi, henné, oli essenziali per un domestico hammam.

Mentre un tocco di Far East dà alla stanza più privata della casa un fascino tutto speciale: è [illegible] bagno zen, arredi semplici e naturali, sgabelli di legno [illegible] paglia intrecciata, tappeti [illegible] ciottoli [illegible] fiume, ciabattine giapponesi... per un ambiente rigoroso e minimalista, che induce alla meditazione.

Città Giardino - San Benigno Canavese (TO)

Abitazioni di pregio in un contesto sicuro

Una cittadella sicura e riservata immersa nel verde del Canavese.

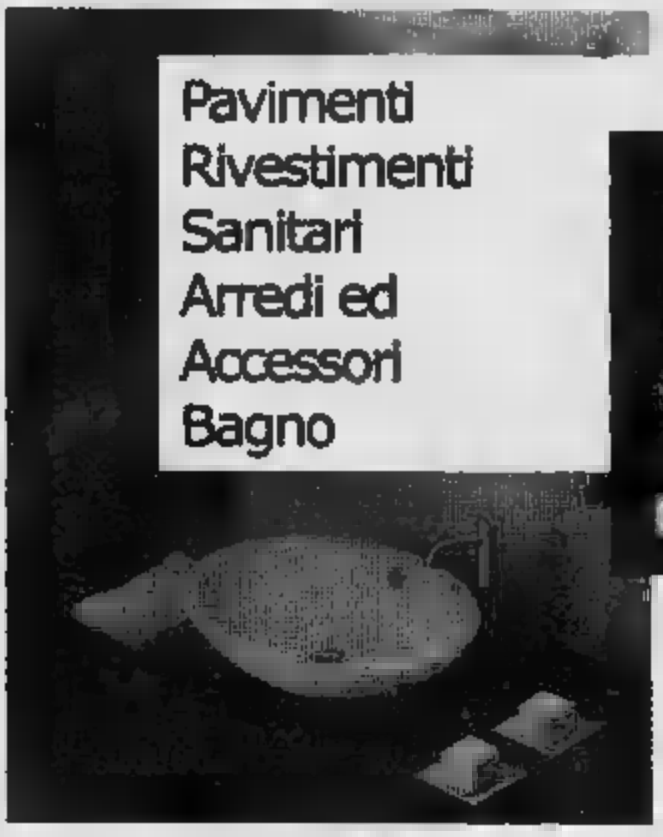
Venti [illegible] a [illegible] palazzine [illegible] pregio convivono armoniosamente all'interno di [illegible] recinzione in muratura, che garantisce all'interno del complesso ampi spazi di libertà [illegible] più [illegible] sicurezza. Ogni [illegible] facilmente raggiungibile attraverso la funzionale rete di [illegible] interne, esteticamente integrate con le aree verdi ed i giardini privati.

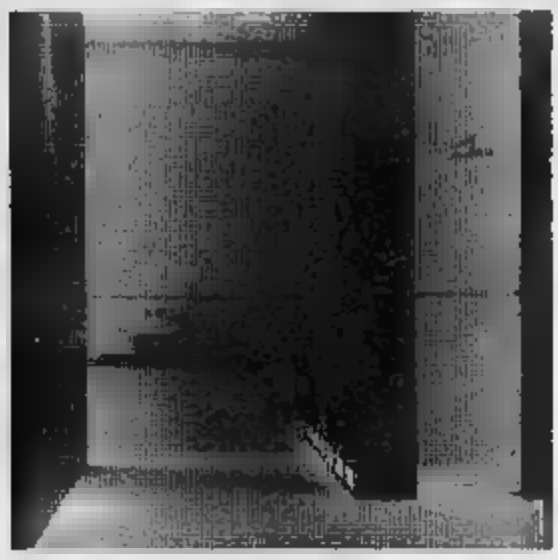
Città Giardino si trova a San Benigno Canavese (TO) a meno di cinque minuti dalle autostrade A4 e A5, la tangenziale nord e la direttissima per l'aeroporto Sandro Pertini di Caselle.

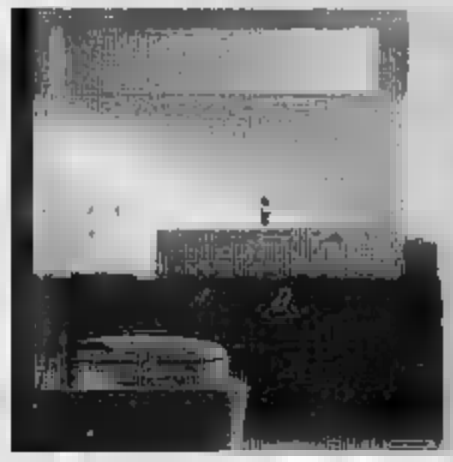
Città Giardino, la differenza tra scegliere bene e scegliere meglio

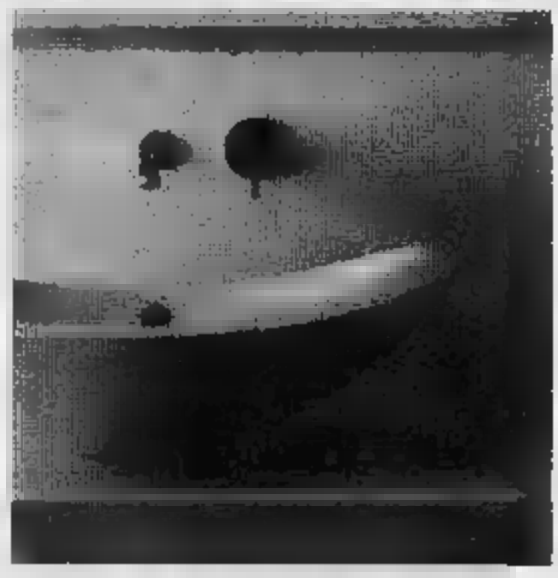
Per informazioni

Tel: 349 62 39 314
www.tai-engineering.it
info@tai-engineering.it









Rivestimenti d'arredamento Spazi di qualità

Il design entra nel [illegible] e diventa un fenomeno di tendenza, rivoluzionando il concetto di comfort e di estetica. A questi [illegible] e a queste tendenze, s'ispirano i professionisti [illegible] Cems Floor di Volpiano. Azienda [illegible] da anni cura, [illegible] stile, razionalità [illegible] uno degli ambienti più intimi [illegible] propria [illegible], però, [illegible] perdere i valori [illegible] sapienza artigianale. Grazie ai [illegible] consigli, [illegible] vi sapranno proporre [illegible] alle soluzioni [illegible] si sottoporranno, [illegible] diventerà il secondo salotto di casa vostra. Divenendo [illegible] non più una stanza [illegible] non [illegible] ospiti [illegible] in uno spazio luminoso, [illegible] ed accogliente. Unico nell'eleganza [illegible] perdere, però, le [illegible] caratteristiche principali: praticità, [illegible] e [illegible] nel mantenerlo pulito. Così, [illegible] che per eccellenza [illegible] il [illegible] e il relax, si potrà avvalere di nuove innovative caratteristiche, con [illegible] all'avanguardia. Un luogo riconquistato [illegible] raffinatezza e creatività, [illegible] studiare e da progettare con soluzioni sempre più accattivanti ed emozionanti.

Un valore aggiunto che diviene anche [illegible] ristrutturare o realizzare ex-novo un bagno [illegible] a garantire armonia, in [illegible] casa che si vuole accogliente ma pratica, elegante [illegible] solida, oggi, [illegible] alle agevolazioni [illegible] sulle prime case e sulle ristrutturazioni [illegible] immobili, si può risparmiare. [illegible] imposta, infatti, sull'acquisto dei materiali, non è più al 20% ma al 10%, per le ristrutturazioni e al 4% per [illegible] Ma non solo. [illegible] show-room [illegible] Floor, a Volpiano, [illegible] via Brandizzo 252, a [illegible] passi [illegible] delle [illegible] Torino-Aosta e Torino-Milano, [illegible] possono [illegible] delle ottime offerte. Per ogni cliente, inoltre, i professionisti a disposizione della clientela, garantiranno [illegible] personalizzato. Ognuno sarà seguito con attenzione: [illegible] della pianta dell'edificio, [illegible] scelta dei materiali, dallo studio delle varie soluzioni [illegible] consegna a domicilio [illegible] alla posa in opera. Addirittura è possibile richiedere [illegible] deposito [illegible] prodotti acquistati [illegible] magazzino [illegible] Cems Floor fino a 20 giorni [illegible] data di arrivo della merce. Show-room che, tra l'altro,è stato totalmente rin[illegible] con un nuovo spazio interamente dedicato alla casa di rivestimenti artistici: Eco-Ceramica. Visitando, lo Show-room, [illegible] il piacere [illegible] scoprire [illegible] così belli [illegible] [illegible] veri [illegible] propri complementi d'arredo, [illegible] grado di trasformare un ambiente di solido [illegible] spartano in uno dei più raffinati ed eleganti. [illegible] Cems Floor non si occupa soltanto di rivestimenti [illegible] anche di tutto ciò che riguarda l'allestimento dei bagni: [illegible] rubinetteria alle vasche [illegible] idromassaggio, [illegible] [illegible] [illegible] termoarredi [illegible] [illegible] arrivare [illegible] parquet e [illegible] mosaici in [illegible] Azienda che è in grado di fornire soluzioni complete e garantite con una professionalità che vi offrirà la certezza di aver compiuto la scelta giusta.

[illegible]

Busatta Piscina
Con una piscina Busatta
il paradiso può attendere.
Così nasce il piacere
italiana delle
Via
+39
Fax +39
236250

La sordità, un problema superabile

In Europa ne soffrono 70 milioni di persone

70 milioni gli europei che soffrono di riduzione della capacità uditiva in Italia il loro di 7 milioni. Il dato è stato fornito da Desiderio Passali, presidente della Federazio- Europea delle Società di Otorinolaringologia.

In Italia inoltre, c'è scita annuale dal problema di circa il 5%. «Ogni giorno persone scoprono aver problemi d'udito - ha dichiarato Passali -. Da sola, la sordità rappresenta il 30% la invalidità».

Dunque problema comune a moltissime persone, un problema che oggi può affrontato e superato. Anche nelle sue forme più gravi.

trattamento dipende dai problemi udito ed è personalizzato. Spesso è consigliabile l'uso protesi acustiche che strumenti che si indossano dietro l'orecchio o al suo interno. Aumentano il volume dei suoni, precisamente aumentano i suoni in modo da renderli comodamente udibili.

Scegliere una protesi acustica è facile quindi bisogna rivolgersi per prima cosa ad un otorinolaringoiatra o ad un audiologo che dopo aver effettuato la visita e gli esami strumentali può consigliare la protesi acustica più adatta al proprio bisogno. Quindi ci si deve rivolgere a personale specializzato (audioprotesista) che farà provare uno o più tipi di protesi acustica fino ad ottenere l'amplificazione migliora sia nella qualità che nella quantità di suono, protesi adatta allo stile di vite di ciascuna persona. Appena messa la protesi è necessario un periodo (circa 3 mesi) di adattamento per arrivare al migliore risultato. Durante l'adattamento è necessario recarsi periodicamente dall'audioprotesista che provvederà agli aggiustamenti necessari.

Negli ultimi anni si sta perfezionando e diffondendo l'uso di impianti cocleari. rivelano necessari quando non è possibile per la gravità della perdita uditiva l'uso della protesi acustica quando questa non può garantire, nel caso di bambini con sordità congenite profonde, un corretto apprendimento del linguaggio. Consiste in un microfono trasmettitore, in un processa- e in un ricevitore. Il processore è installato direttamente nella coclea mediante un intervento chirurgico.

Non dimentichiamo, poi, che anche i familiari possono dare un aiuto concreto nell'affrontare il problema. Ecco quindi affrontare, da un punto vista psicologico, l'argomento.

Innanzitutto parlare con i propri amici e familiari della propria sordità. Debbono sapere che per lei sentire è difficile. Conoscendo la sua situazio- i familiari e gli amici possoaiutarla.

Pregare poi i familiari e amici di parlare guardandovi, in modo che si possa vedere il viso. Vedere le espressioni del volto aiuta a capire meglio.

Chiedete alle persone parlare più forte, chiaramente, senza urlare.

Spegnete la tv e la radio se non la si ascolta. Mentre si parla con qualcuno il rumore di sottofondo diminuisce la sua capacità di capire. Anche quando va nei ristoranti, meglio non sedersi in un tavolo vicino alla cucina, in un posto di passaggio. Il rumore di sottofondo rende difficile capire le persone.

E /

Informazione Pubblicitaria

Novità nel settore delle protesi acustiche. Dalla ricerca Maico prodotto rivoluzionario.

E' nato l'apparecchio acustico che funziona come l'orecchio umano

Una caduta delle facoltà uditive, anche se può rappresentare psicologico, oggi non fa più paura come un tempo. Tecnologie avanzatissime, frutto di ricerche specializzate, hanno consentito di realizzare protesi acustiche talmente piccole ed efficienti da poter considerare l'ipoacusia, o diminuzione dell'udito dir si voglia, una patologia superabile nella stragrande maggioranza dei casi e con risultati fino a pochi anni fa impensabili.

E' stata presentata alla stampa nazionale la rivoluzionaria protesi acustica messa sul mercato oggi da Maico, industria mondiale del settore. E' un microprocessore ultraveloce, capace di offrire un naturale e di qualità superiore. Il nuovo apparecchio elabora infatti il

suono nella sua totale integrità e totalità, senza spezzettarlo in canali, come avviene per i prodotti attualmente in commercio. Grazie alle 16 regolazioni per secondo, possiede il totale dominio della frequenza e intensità sonora. Ottimale risulta quindi il conforto uditivo qualunque situazione di ascolto e, nel contempo, la reale capacità di focalizzarsi sul parlato. prodotto innovativo che garantisce suono più naturale, una completa di rumori, un parlato sempre 'a fuoco' in ogni circostanza, un grande comfort ascolto, un'estetica adeguata alle piccole dimensioni nei modelli intracanalari lo rendono invisibile dall'esterno.

E' un vero e proprio gioiello di tecnologia, in base al quale Maico realizzato un congegno veramente automatico, capace di adattarsi ad ogni ambiente acustico, la necessità di programmi, regolazione del volume. Questo apparecchio acustico, una volta acceso ed indossato, fa tutto da solo.

Nasce così la prima generazione di prodotti completi, di semplice utilizzo e dalla grandi acustica.

Da oggi chi problemi udito può tornare a sentire bene e a condurre una vita normale.

Per informazioni telefonate al numero verde 800.650021 oppure visitate il internet www.maico.org

MAICO

ONI E PROVE

Maico TORINO
Via Magenta, 20 - Tel. 011.541767 - 543318
Tutti i giorni ore 9-12,30/15-19
Sabato ore 9-12

Maico
C.so Re Umberto, 19/D - Tel. 011.548522
Tutti i giorni ore 9-12,30/15-19
Sabato ore 9-12

Maico IVREA
Via Palestro, 60 - Tel. 0125.44973
Tutti i lunedì 9-12,30/14,30-18,30
a tutti i venerdì 9-12,
Informazioni tutti i giorni

Maico
Via Pininfarina, 18/E - Tel. 011.
dal martedì al sabato 9-12,30/15-19
Lunedì chiuso

Via Cavalieri di Vittorio Veneto 9/B
Tel. 011.9503861
tutti i giorni ore 9-12,30/15-19

Numero Verde Gratuito 800-650021

ELIANA MONTI Club

TANTE NUOVE AMICIZIE, UN'IMPORTANTE LOVE STORY,
UN AFFASCINANTE CALENDARIO DI EVENTI, UN VORTICE DI EMOZIONI

INVIA UN SMS AL NUMERO 3 892 882 892

GRATUITAMENTE 8 PROFILI ADATTI A TE

PER LEI

Stefano 35enne, nato goodliere, dall'animo sportivo e forte, dall'aspetto attraente, amante della montagna e del lusso, cerca una signora massimo 35enne, curata e di classe, per una relazione seria basata sulla fedeltà e sulla stima.

Oliviero 67enne vedovo, sguardo intenso, carattere generoso, ottima posizione sociale e professionale, incontrerebbe una signora sobria, simpatica, dalla forma generosa, per poter creare un splendido rapporto di coppia.

Fabio designer 42enne, celibe, lavoratore, coinvolgente dalla mentalità creativa, realizzato nella professione, cerca una lei sincera, romantica, amante dei bambini, con la quale condividere serenamente tutta la vita.

Silvio ex-industriale milanese 68enne, affascinante, dinamico, pro trasferitosi nella sua bella villa in collina, conoscerebbe una signora elegante, curata, amante della vita di coppia, per scoprire i luoghi più belli del Piemonte e trascorrere insieme piacevoli momenti.

Cesare 52enne, posizione di prestigio nell'azienda navale, brillante, deciso ma fondamentalmente romantico, conoscerebbe una graziosa signora, amante della vita di relazione e dei viaggi, per condividere un sereno futuro.

Daniele giovane e promettente architetto 40enne, celibe, alto, occhi chiari, coinvolgente e dinamico, piano di iniziativa, cerca una compagna massimo 45enne, vivace e femminile per vivere una sincera e duratura unione sentimentale.

Molto sensibile, sincero, cattolico, Luca, giovane ragazzo 35enne, ottima famiglia, buona posizione, bell'aspetto, conoscerebbe ragazza con ottimi valori tradizionali, interessante interlocutrice e vivere una seria amicizia finalizzata al matrimonio.

Nicolò titolare agenzia assicurativa 58enne, presentato e dinamico sono il suo punto di forza, determinato nel lavoro, dolcissimo nel privato, cerca una compagna matura e allegra per vivere una relazione duratura e romantica.

Leonardo, medico otorinolaringoiatra 60enne, vedovo da tempo, con ottimi valori etici e morali e tanto tempo dello humor, giovanile e attivo, cerca una compagna laureata, affettuosa e amante dei viaggi per vivere un'affettuosa relazione.

Alessandro istruttore di volo 47enne, fascino latino, pieno di varie, sofferto e romantico, incontrerebbe per sincero amicizia finalizzata ad una stabile unione sentimentale una signora semplice 45enne, dall'animo puliti, semplice, carina amante della vita all'aria aperta.

Francesco 39enne, impiegato in banca, intraprendente, simpatico, fedele e di sani principi morali, amante della famiglia e della casa, incontrerebbe una giovane signora, massimo 40enne, anche con figli, con la quale costruire un solido rapporto di coppia.

Armando dirigente d'azienda 54enne, fisico ancora presente, carattere sensibile e affettivo, compagno premuroso e attento, amante dei viaggi e del ballo, conoscerebbe una bella signora coetanea 50enne, affettuosa e sincera per vivere una serena vita di coppia.

Lorenzo antiquario 64enne, di aspetto elegante, fine d'animo, gentile nei modi, decido alla sua professione con autentica passione, incontrerebbe una signora elegante, femminile, con la passione per gli oggetti antichi preziosi, per un'armoniosa relazione di reciproca compagnia.

Davide 46enni, avvocato vivente bene in ottima situazione sia economica, serio ma non noioso, responsabile e sognatore ha un grande desiderio: conoscere una donna romantica e dolcissima, anche con figli, per vivere una splendida e lunghissima storia d'amore.

Silvano 57enne, rappresentante settore amministrativo multinazionale, divorziato senza figli, piacevole e comunicativo, ha voglia di spensieratezza e complicità. Cerca una lei anche più grande purché profonda e leale stanca come lui di rapporti inconcludenti e persone egoiste.

PER LUI

Paolo impiegato statale 33enne, esuberante, biondo, fisico armonioso, piacevole compagnia, amante dei bambini e degli animali, semplice e sensibile, cerca un compagno massimo 45enne, sincero e responsabile motivato a unione stabile e duratura.

Michele affezionato odontotecnico 45enne, ricco di voglia di vivere e divertirsi, cerca un compagno veramente speciale, semplice [illegible], massimo 45enne, a cui trasmettere tutto l'amore che ha in sé in un rapporto di coppia coinvolgente.

Eleonora 36enne nubile, impiegata in agenzia immobiliare, capelli biondi, espressivi occhi chiari, alla discoteche preferisce il cinema, incontrerebbe un lui interessante e simpatico, [illegible] a lavorare una coppia allegrata.

Maristella 51enne, vedova senza figli, curata e femminile, buona cuoca e amante della casa, cerca signora anche 70enne, giovanile e in salute, amante della buona cucina e di semplici valori per condividere il futuro serenamente.

Elisabetta dolcissima 29enne, laureata, ottima presenza, realizzata nel lavoro, proprietaria dell'appartamento in cui vive, appassionata della lettura, del cinema della musica, conoscerebbe un ragazzo garbato, con le sue stesse passioni per il futuro insieme.

Elena 37enne, cassiera in centro commerciale, dolce, molto sensibile, piacevolissima, dotata da rapporti sinceri e irreprensibili, cerca un compagno rassicurante, maturo, per vivere finalmente [illegible] storia d'amore.

Simone fisioterapista 40enne, nubile, capelli neri, grandi occhi verdi, amante dei bambini, della natura, della vita semplice e sana, conoscerebbe un signore piacevole, anche con figli piccoli, per poter [illegible] insieme una bella famiglia.

Marino 38enne, redattore in televisione privata, bello e indipendente, ma desiderosa di una stabile unione sentimentale, cerca un uomo non superficiale ma realista e concreto [illegible] coppia apprezzerà con per il suo aspetto est per le sue doti interiori.

Agnese dolcissima ex-insegnante di nuoto, 60enne, giovanile e dinamica, sola come dal tempo ma decisamente di una serena convivenza, incontrerebbe un signore gentile, semplice, massimo 75enne, per condividere piacevoli momenti.

Alice 35enne, assistente studio medico, allegra espansiva, ha bellissimi capelli rossi e uno sguardo intenso. Ama nuoto la natura e ballare i lenti americani. Cerca un compagno premuroso e spontaneo per vivere un rapporto coinvolgente e stabile.

Emy 30enne, impiegata, nubile, mora, aspetto mediterraneo, un sorriso radioso e tanta dolcezza, ama la natura e il mare, cerca un ragazzo sensibile e comprensivo con il quale vivere una stabile e duratura rapporto di coppia.

Maria Paola 54enne, insegnante di disegno, divorziata, un figlio ormai adulto, ama viaggiare ma anche il focolare domestico, leggere, la buona musica. Cerca un compagno fantasioso e simpatico con il quale condividere gli interessi e il futuro.

Sara 25 anni, lavoro nel campo della ristorazione, gradevole, semplice, giovane, stanca della superficialità e della poca serietà dei miei coetanei, cerca un ragazzo, meglio se un po' più grande, schietto e maturo, per una bellissima intesa.

Gerry 46anni, quarantenne sociale, femminile e dolcissimo, mi occupo del volontariato perché amo aiutare gli [illegible], desidero tanto trovare un compagno di vita sincero, forte e anche un po' protettivo al quale dare tanto affetto e tante attenzioni.

Carlotta 27enne, alta, longilinea, capelli castani, occhi chiari, attività in proprio, ha un carattere amabile, coinvolgente, allegro, ama viaggiare, conoscere luoghi nuovi, dipingere, andare in bici. Ti cerco sincero, sognatore romantico.

Marcello 69enne bello presenza, molto giovanile e spigliato, finanziariamente stabile, ampia cultura cerca compagna max 75enne per condividere socio-romantiche, amante viaggi, mare, gioco del bridge, per intraprendere una [illegible] stabile e felice.

TEL. 011 83.94.771

Via A. Doria, 15 - Torino

www.elianamonti.it

Partecipa anche tu ai nostri eventi e alle nostre iniziative:

HOT PARTY
SABATO 28 MAGGIO

"IL SALOTTO DI ELIANA"

tutti i giovedì amici vecchi e nuovi si incontrano e si conoscono

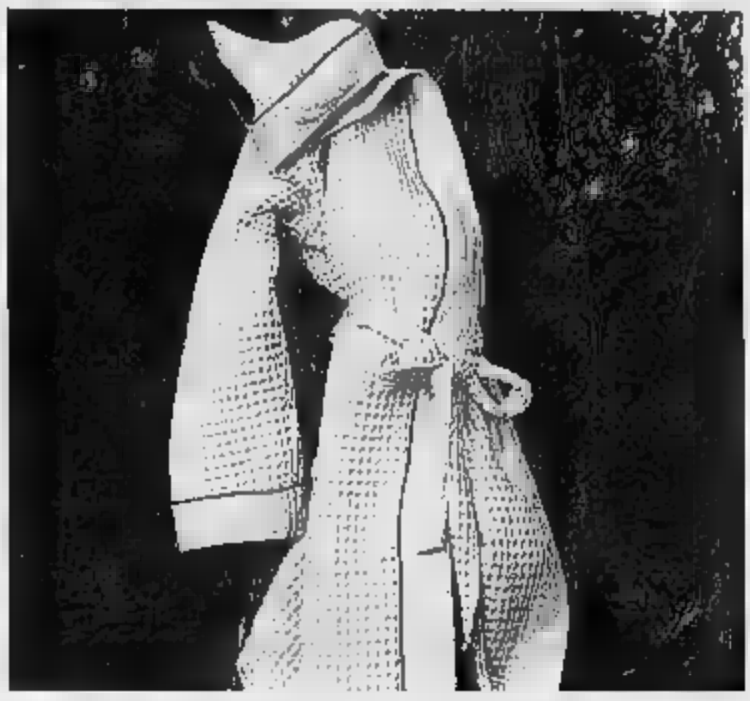
3/5 GIUGNO WEEK-END A PARIGI

in Piemonte [illegible] ALBA 0173.362900 - ALESSANDRIA 0131.445453
CUNEO 0171.601733 - ASTI 0141.351182 - NOVARA 0321.611566

Autorizzazione della Questura di Torino

Il fascino sottile del nido d'ape

Un tessuto senza tempo di classica eleganza



E' un evergreen di classica eleganza, portatore di una certa allure d'altri tempi: ha sempre i suoi estimatori, li conquista ogni giorno nuovi adepti fra quanti svolgono attività sportiva, nonché fra i viaggiatori più avventurosi ed esperti.

Protagonista è il tessuto a nido d'ape, realizzato a lavorazione rasata con i caratteristici alveoli, in puro cotone ma anche in lana per coperte invernali calde e soffici. Mentre con il cotone a nido d'ape si fanno asciugamani e teli di ogni tipo, accappatoi di tutte le fogge, tappeti da bagno, ciabattine, fascette... ma anche eleganti accessori da cucina, grembiuli, strofinacci (asciugano meglio di quelli in cotone liscio) e, con tessuti più consistenti, i classici, bellissimi copriletto di piquet in ogni tonalità di colore, cui la lavorazione conferisce particolare risalto.

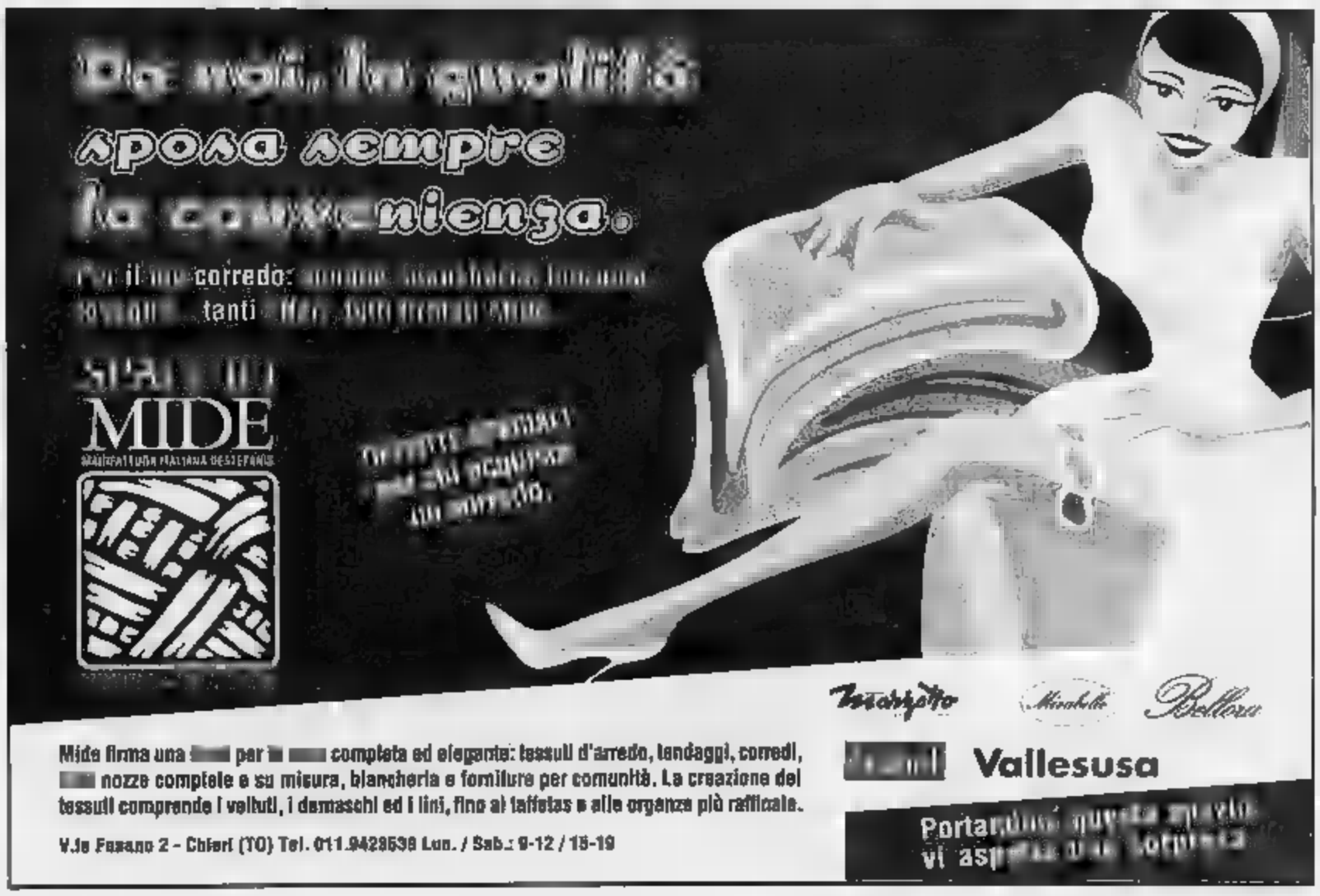
Grazie al suo chic, classico e nello stesso tempo, si è guadagnato l'attenzione delle grandi griffes della moda, che non tralasciano di includere il tessuto a nido d'ape nei loro comparti "home". Mentre le grandi marche di biancheria per la casa propongono, accanto alla spugna, più d'una serie realizzata con questo praticissimo materiale: come la collezione "Green" di Gabel, che prevede una splendida gamma di accappatoi e asciugamani in tessuto a nido d'ape realizzato con filati a doppia ritorcitura in puro cotone, di tale qualità da meritare la definizione di "tessuto idrofilo", grazie anche allo speciale finissaggio.

I set, declinati in quattordici colori-moda, comprendono l'asciugamano grande e quello "ospite", il telo da bagno e l'accappatoio. "Per questi ultimi articoli il picco delle vendite si verifica con l'avvicinarsi dell'estate, dal momento che il nido d'ape possiede caratteristiche di grande praticità: asciuga bene e si asciuga a propria volta in fretta, tiene poco posto nel bagaglio ed è quindi l'ideale per i viaggi, perfetto per la indispensabile per una vacanza nomade in tenda o in camper - sottolineano gli esperti di "Arredo Casa", boutique torinese con sede in Corso Agnelli angolo Via Filadelfia, che vanta un ricco assortimento in materia di biancheria per la casa - ma viene richiesto in ogni periodo dell'anno da chi pratica regolarmente qualche sport".

In palestra come in piscina, sui campi da tennis e nei fitnesa-club, il nido d'ape è quasi la regola e la vince nei confronti della spugna: dopo la doccia in spogliatoio lo si ripone nella sacca, a casa lo si appende ad asciugare ed in breve tempo è nuovamente pronto all'uso, poiché oltre a non trattiene l'umidità, ma si stropiccia poco e regge senza sbiadire i frequenti lavaggi in lavatrice fino a 60 gradi. Stirato, poi, ritorna come nuovo.

Via libera al nido d'ape, quindi, per lo sport, per le vacanze da spiaggia, nei viaggi-avventura per terra e per acque. Mentre arrivano dall'Austria i deliziosi strofinacci, presine, grembiuli in spugna lavorata a nido d'ape, decorati con gli allegri disegni tipici tirolesi, ideali per arredare la cucina dello chalet di montagna.

Un abbinamento innovativo, che sposa in un unico tessuto i pregi della spugna con la praticità e l'intramontabile charme del nido d'ape.



Pausa pranzo, le regole della salute

Perché la sosta al bar non sia una bomba calorica

Per motivi di lavoro un italiano su quattro è costretto a mangiare al bar. La pausa pranzo, spesso, può diventare una vera e propria bomba calorica, senza nemmeno accorgersene. Panini imbottiti, insalatone troppo condite accompagnate da secondi ipercalorici o primi con sughi troppo grassi possono mettere seriamente a repentaglio la linea.

Tuttavia, evitare gli eccessi e mangiare in modo sano ed equilibrato anche al bar o al self-service è possibile. E anche il panino, se contiene ingredienti sani e di qualità, è il benvenuto.

La prima regola, per una pausa di qualità, non è strettamente alimentare: godetevi l'intervallo, a tratti di un panino e di un piatto caldo, con molta calma, senza ansia per evitare una cattiva digestione. Organizzate la prima colazione e la cena affinché, nonostante il panino del pranzo, alla fine della giornata il bilancio alimentare sia giusto.

Il panino, in ogni caso, può essere un ottimo monopiatto: il pane è un valido alimento, se poi si ha l'accortezza di variarlo ogni giorno con integrale e normale e ancora meglio. Il tipo meno calorico è quello integrale con 242 calorie per cento grammi e col vantaggio di contenere fibre che riducono l'assorbimento dei grassi.

Seguono la classica rosetta e michetta con 269 calorie per 100 grammi, i panini all'olio (299 calorie per 100 grammi) e al latte (295). Da evitare è invece la focaccia, più calorica (350 calorie), ma soprattutto più grassa rispetto al pane normale e integrale.

Attenzione poi a quello che c'è dentro, al panino: spesso, infatti, sono imbottiti con alimenti molto grassi, come salumi e formaggi. Per evitare di ingerire troppe calorie e di affaticare eccessivamente la digestione, è meglio scegliere quelli più leggeri. Ad esempio con verdure e con magra (come l'arrosto di tacchino), limitando un po' quelli ai salumi o formaggi. E' bene ricordare che insaccati e formaggi non andrebbero mangiati più di 2 volte la settimana ciascuno.

Un'alternativa al panino, sono le insalatone. Ma anche queste, dall'apparenza innocua, possono essere delle bombe caloriche. La verdura, cruda o cotta, va benissimo, ma attenzione al condimento (un cucchiaio d'olio fornisce 90 calorie), alle salse e agli ingredienti che si aggiungono all'insalata. Meglio mettere poco olio, magari usando più aceto (che non fornisce calorie), evitare le salse come la maionese e scegliere le insalatone con pochi ingredienti (ad esempio solo con il tonno o solo con le uova), lasciando perdere quelle che mischiano un po' di tutto (ad esempio würstel, formaggio, prosciutto, uova e tonno).

I primi piatti? Pasta e riso vanno benissimo anche per chi è a dieta, l'importante - anche in questo caso - è scegliere i condimenti meno calorici, preferendo un sugo al pomodoro e basilico o il pesto ai condimenti alla panna e prosciutto o ai 4 formaggi. In ogni caso, fate sempre spazio a verdure e frutta, ricche di fibre, vitamine e minerali. Per questo è sempre consigliabile accompagnare il panino, il primo o il secondo caldo con un'insalata mista poco condita, un piatto di verdure alle griglia e bollite (consumate con poco olio) oppure una porzione di frutta.

Piadineria
Specialità Romagnole

UN ANGOLO DI ROMAGNA
A TORINO CON LA VERA
PIADINA ROMAGNOLA

NON TI DIAMO MARE,
SDRAIO E
OMBRELLONI
MA...
PIADINE E CASSONI

Via Marco Polo, 12
(zona crocetta) - TORINO
Tel. 011.580.60.54
Via Cavour, 24
(zona centro) - TORINO
Tel. 011.887796

www.piadineria.net
e-mail info@piadineria.net

PRESENTANDO QUESTO COUPON SCONTO 10% VALIDO FINO AL 15 GIUGNO

CIRCOLO ENOGASTRONOMICO
"1/4 D'ORA ACCADEMICO"

Prodotti biologici
Selezionata cantina
con più di 100 etichette di vino
Cucina casalinga
DEHORS INTERNO

PER UN PRANZO DI QUALITÀ
dal lunedì al venerdì ore 11,45 - 15,30

Via Ormea 101 - Torino
Tel. 011.19504868 cell. 328.2784242

Poltrona Frau

Fondata nel 1912

LUCI SPENTE SUL SET

A condizioni irripetibili
gli splendidi pezzi della collezione Poltrona Frau
apparsi su cinema, stampa e televisione

POLTRONA FRAU TORINO

Corso Peschiera, 237 • Tel. 011/3855596

Voglio una chioma movimentata

La parola d'ordine per le acconciature estive

L'estate è riccia, mossa, sfrangiata. Chiome movimentate è la parola d'ordine per la stagione in arrivo: basta sfogliare qualche rivista di moda per convincersi [illegible] quel che [illegible] tendenza è un «naturale disordine» in testa. Con alcuni imprevedibili ritorni, ovvero [illegible] di cotonatura su capelli lunghi e sciolti, [illegible] Dalida, o lunghe chioma da medusa, gonfia di ricci spettinati e mossi, genere Afef, per intenderci, o anche Julia Roberts-style. Trionfano gel appositi e supertecnologici, che regalano un effetto bagnato molto marinaro, «senza incollare i capelli come accadeva ai prototipi del passato, [illegible] anzi, ammorbidiscono la capigliatura» spiegano da «Pino coiffeur», in corso Duca degli Abruzzi 18 a Torino. E aggiungono: «quanto ai colori va molto il castano in tutte le sfumature, dal [illegible] al cioccolato, meglio se illuminato da mescioline [illegible] una o due tonalità più chiare. E' passato, [illegible] il tempo dei colpi di sole allargati a strisce molto grandi». [illegible] anche «le tinte superpazze, che restano, semmai, nelle extension: perfetta, per dire, una testa bionda con alcune ciocche rosso fuoco». Molto in voga anche l'effetto «cappello», ovvero, «le radici e tutta la parte alta della testa in un colore abbastanza scuro e le punte assai più chiare». Fuori di pazzie di stagione, il dato certo

è che piace molto la capigliatura mossa in un «disordine solo apparente»: non un po' disordinato. Non proprio selvagge stravaganze, [illegible] chiome alla «mi sono passata le mani tra i capelli et voilà, ecco l'effetto». Che poi l'effetto, a dirla tutta, si sia ottenuto con arricciacapelli, phon e spazzola, becchi e forcine o, addirittura dal parrucchiere [illegible] poco conta. L'importante è che l'artificio non appaia, secondo un pensiero e [illegible] stile che vuole le donne belle e curate, quasi per grazia ricevuta più che per [illegible] tempo impiegato appresso a pettine e bigodini. Quanto ai tagli corti, fa scuola l'intramontabile glamour di Meg Ryan: ciocche [illegible] e asimmetriche, [illegible] puntine evidenziate, genere «spettinatura studiata». Fondamentale, per ottenere questo risultato, è taglio, con scalature davvero inventive, smozzicate [illegible] sapienza. Molto attuali, le linee più gonfie e voluminose sulla [illegible] con derapage [illegible] sfilature lungo il collo. Il raccolto o semiraccolto [illegible] può prevedere persino la cotonatura, bandite sino a ieri, nella variante leggera e quasi impercettibile, ma anche in quella più audace, purché l'effetto finale sia comunque molto «casual», senza lecconture o laccature evidenti. Meglio dunque il raccolto spettinato, con ciocche che sfuggono all'insieme e ricadono «non ad arte» [illegible] fronte, guance e collo, come mosse dal vento. Escono [illegible] scena anche i fermacapelli vistosi, le acconciature «architettoniche» e quelle esageratamente ordinate. Eventuali chignon [illegible] lecitì [illegible] quasi modaioli, sono sì sembrano realizzati in trenta secondi, [illegible] le mani, senza neppure specchiarsi per vedere «l'effetto che fa». L'idea-guida è una snobismo quasi da manuale, della serie: «i capelli li porto un po' così, alla come viene, me lo posso permettere». [illegible] poi l'effetto [illegible] fosse strabiliante, c'è sempre un rimedio: il cappello, tornato decisamente in auge. Molti i modelli proposti, quasi [illegible] a tesa larga, dal classico panama ai modelli fluo e stropicciati come si conviene, ideali per coprire le eccessive «spettinature» da spiaggia.

RICERCA IL TUO STILE.
ESALTA LA TUA FEMMINILITÀ.
LASCIATI CONQUISTARE DALLA CREATIVITÀ
E PROFESSIONALITÀ
DELL'HAIR STYLIST

MARCO MELILLO

IN UN INSIEME DI SOFISTICATA TENDENZA,
MIX DI COLORI, IMPORTANTI DETTAGLI
CHE CREANO UNO STYLING
PERSONALIZZATO.

Per te, che vuoi piacere innanzitutto a te stessa.

Marco Melillo
HAIR STYLIST
C.so San Maurizio 43/cd
TORINO
Tel. 011.8122504
orario continuato 09.00 - 18.00

TORINO AUTOMATISMI s.r.l.

CANCELLI AUTOMATICI & ANTIFURTI
CLIMATIZZATORI
Corso Appio Claudio, 1/C - 10143 TORINO
TEL. 011.77.16.166 - 011.750.61.82 - Fax 011.77.16.166
http//www.torinoautomatismi.com
e-mail: info@torinoautomatismi.com

Air-Fi
COOL SURROUND

L'aria condizionata del futuro

Un climatizzatore dalle nuove forme e dai concetti innovativi.
Discreto ed elegante inseribile in ogni ambiente.
Grazie alla sua forma esclusiva può essere installato ad angolo migliorando così il comfort negli ambienti, in tutte le stagioni

PORTONI DI TUTTI I TIPI

CANCELLI AUTOMATICI
INDUSTRIALI - CIVILI

SERRANDE DI TUTTI I TIPI

RADIO COMANDI DI OGNI TIPO

La nostra impagabile casa su ruote

Con il camper la natura apre i suoi segreti

L'etichetta omologante ■ turisti non ci appartiene: io e la mia famiglia siamo viaggiatori. Siamo fratelli di Kerouac, figli dei beduini, membri di una grande tribù nomade internazionale: siamo il sangue che circola nel pianeta, il suo sistema arterioso.

Cioè possediamo un camper, ci abitiamo in vacanza, lo godiamo appena possibile, lo amiamo sempre: il camper, la nostra casa su ruote - agile, essenziale, ■■ comoda e soprattutto autonoma - che ci permette di ■■■■■ il mondo ■ libertà totale. Seguendo fantasia, istinto, gusto, vivia■■ l'abitar viaggiando e viaggi■■ secondo natura. ■ seconda cultura, quella autentica, quella che ci porta a fuggire dalla pazza folla per scoprire cittadine, borghi, paesaggi sconosciuti, ■ di fuori degli itine■■ deputati al gran turismo di massa.

Posti incantevoli, rimasti fuori dal tempo: ricchi di storia, di tradizioni, ■ testimonianze d'arte. Sorprese ■ cui è piena l'Europa, autentici luoghi di charme, a cominciare dagli abitanti che sovente ci aprono casa e cuore. Siamo pieni di ■■ici, sparsi per il continente.

Il nostro gruppo familiare - quattro persone - ha imparato anche a viaggiare secondo educazione e civiltà: fermandosi in ■■■ dov'è consentita la sosta, ■■■ lasciando odiose tracce della nostra permanenza... I miei figli crescono curiosi del mondo, con amore e rispetto per la natura, ricchi di sensibilità culturale e dotati ■ senso civico: ■■■■ questo lo dobbiamo ■ camper, che si ■■ sempre più rivelando una splendida scelta di vita ■ un formidabile strumento di formazione.

Abbiamo imparato a viaggiare leggeri, scartando senza rimpianti il superfluo: ■■■ si ■■ porta appresso, noi, abiti delicati da sfoggiare in occasioni mondane.

Tuttavia, grazie alla razionale organizzazione degli spazi nella nostra ■■■ su ruote, partiamo in vacanza provvisti ■ ogni necessità: costumi ■■ bagno, pinne e maschera, ■■ canto a giacche a vento e scarponcini ■■ montagna, perché non sappiamo dove ci porterà l'occasione. Il delizioso imprevisto è sempre alle porte, ■■■ ■■■va meta eccitante e tentatrice in agguato; un'opportunità che agli «stanziali» ■■■ è dato conoscere.

Grazie al ■■■■ camper la natura ■■ apre i suoi segreti: soggiorniamo su litorali fantastici, ci svegliamo la mattina nel ■■■■ di parchi naturali e aree protette (dove per noi viaggiatori sono previste a■■osite zone attrezzate), pranzia■■ al cospetto ■ tramonti di rame, ci addormentiamo la ■■ ■ cullati dalla musica del mare, dallo scroscio di una cascata, dal mormorio di un'ansa di fiume. Scopriamo con tutti i sensi le espressioni della natura: ■ profumo degli alberi, i colori del cielo ■ delle nuvole, ■ canto degli uccelli all'alba, la ruvidità ■ una roccia ■■■■■ scaldata dal sole, ■ sapore di una fragolina selvatica...

Mentre sempre altre mete ■■ lanciano ■ loro richiamo, ■■■■ sirene: i miei figli mi chiedono di portarli sempre più lontano. Grandi viaggi ci attendono ■■■ il nostro camper, ■■■■ città, ■■■■ genti, costumi, ■■■■ ■■■■ civiltà ■ conoscere. E volti ancora ignoti della natura aperti all'emozione, alla ■■■■ felicità di scoprire.

Residence per anziani
"IL GLICINE"

a 15 km da Torino, immerso nella collina di Piossasco, da dove si può ammirare il panorama della vallata torinese fino a Superga, il residence per anziani Il Glicine prende il nome da una vetusta pianta che dona frescura e profumo intenso a tutti gli ospiti della casa.

AUTO-PARZIALMENTE - NON AUTOSUFFICIENTI
- CAMERE SINGOLE E DOPPIE CON SERVIZI E BALCONE PANORAMICO
- ASSISTENZA CONTINUA SPECIALIZZATA
- PALESTRA
- PET-THERAPY
- IDROMASSAGGIO
- PARCO SECOLARE

CONVENZIONATO CON ASL 1-2-3-4 DEL COMUNE DI TORINO

"IL GLICINE"

Via Don Bosco 1, Piossasco (TO)
Tel. 011.906.40.21
www.ilglicinepiossasco.it

Savia™
Bionica Digitale

Aut. alla pubblicità depositata il 09/02/2006 - È un dispositivo medico CE 0123

La saggezza della natura catturata dalla tecnologia.

La natura ha dotato la civetta delle nevi della più straordinaria capacità di adattamento acustico all'ambiente.
Il nuovo apparecchio acustico Savia™ riproduce questa capacità utilizzando la Bionica Digitale, la scienza che imita i sistemi biologici.
In Savia™ sono contenute un gran numero di soluzioni bioniche rivoluzionarie tutte ispirate alla saggezza della natura.

PHONAK
la scienza dell'udito

Perseo Medica

www.perseomedica.it

PERSEOMEDICA APPLICA PRODOTTI PHONAK

Visita audiologica in sede

Centro autorizzato per la terapia T.R.T. degli acufeni

Centro convenzionato A.S.L.-I.N.A.I.L. - disbrigo pratiche in sede

Finanziamenti a tasso zero

Perseo Medica s.r.l. - Corso Dante, 81, Torino - Tel. 011/65.85.44 - mail: mail@perseomedica.it

CHIC DI TORINO

Una taglia «over 46» vestita di charme

CHIC DI TORINO

L'estate [illegible] Elena Mirò si prospetta a tutto colore: le scenografiche vetrine della boutique torinese di via Tripoli, gremita di ragazze e di [illegible] in cerca di novità, risplendono d'arancio vitamina, di giallo acceso, rosso geranio, verde cedro accostato al più tenero glicine, turchese abbinato al nocciola... e poi il bianco totale, autentico inno alla freschezza, interpretato [illegible] jeans leggeri, nelle giacche-camicia di cotone, nei completi di lino naturale, confortevole, sommamente elegante quando assume quel suo peculiare vissuto.

Patrizia sottolinea le tendenze-moda dedicate ad una donna che più morbida e femminile non si può. Tanti fiori per illuminare di solarità una taglia "over 46" che si veste [illegible] charme, declinati in leggerissimi top, [illegible] giubbini [illegible] prati, [illegible] aiuole, [illegible] indossare su pantaloni di tonalità decisa, salvo facoltà [illegible] invertire l'abbinamento: pantaloni fioriti e camicia in tinta unita su un lineare top candido. [illegible] poi i fiori [illegible] fanno preziosi, [illegible] [illegible] sovrapposizioni [illegible] ricami eseguiti a mano, perfetti per bluse da accostare, in contrasto, a jeans sfrangiati e strappati, ma arricchiti di manciate di strass come piovuti dal cielo. Ecco le fioriture Ottocento per delicati top [illegible] seta [illegible] abbinare [illegible] nuovi pantaloni azzurri [illegible] turchese decorati [illegible] "baffature", linee ondulate e casuali che suggeriscono il mare. E ancora fiori in versione chic per la sera, quando ogni donna desidera risplendere di fascino: nero intenso illuminato dai colori carnali delle rose, petali e corolle che occhieggiano dalle trasparenze di una gonna in georgette, di una camicia dévorée... le spalle avvolte da un ampio scialle andaluso di seta frangiata.

La donna Elena Mirò progetta per l'estate un viaggio-vacanza sulle dune della costa normanna? Ecco il "pantacorto" - must della stagione - interpretato in jeans bianco, abbinato alla giacca gialla [illegible] tessuto tecnico rubato da una barca a vela come il cap: e poi una semplicissima T-shirt bianca e comode [illegible] akers ai piedi, per un look assolutamente sportivo e dégagé. [illegible] tre sembra [illegible] scesa da un lussuoso yacht la signora bon-chic-bon-genre che sceglie pantaloni bianchi [illegible] un classico pullover di [illegible] classico, se non fosse per [illegible] disegno "barré" a righe irregolari - bianche, gialle, blu, nere - e per il sorprendente motivo di taglio diagonale effetto optical.

Sahariane invece, in versione giacca e giacca-camicia, tessuti grezzi, tonalità coloniali, grafismi "animalier", per un viaggio-avventura ai margini del deserto, nel cuore della savana, nelle giungle dell'India: ma anche per sognarlo, qu[illegible] viaggio, per dare il via al progetto indossando in città la propria voglia di piume, di squame, di macule e striature, [illegible] cui occhieggia lo sguardo magnetico della tigre.

Infine, l'intimo per l'estate di Elena Mirò è un confortevole body di pizzo e lycra da trasformare agevolmente in top; [illegible] un lieve reggiseno sottogiacca ricamato a perline; o [illegible] [illegible] insieme verdemela [illegible] merletti e romantici entre-deux, dedicato alle fanciulle in fiore...

CHIC DI TORINO

Abbigliamento
Uomo e Donna
... classico, sportivo e cerimonia..
... senza limiti di taglia

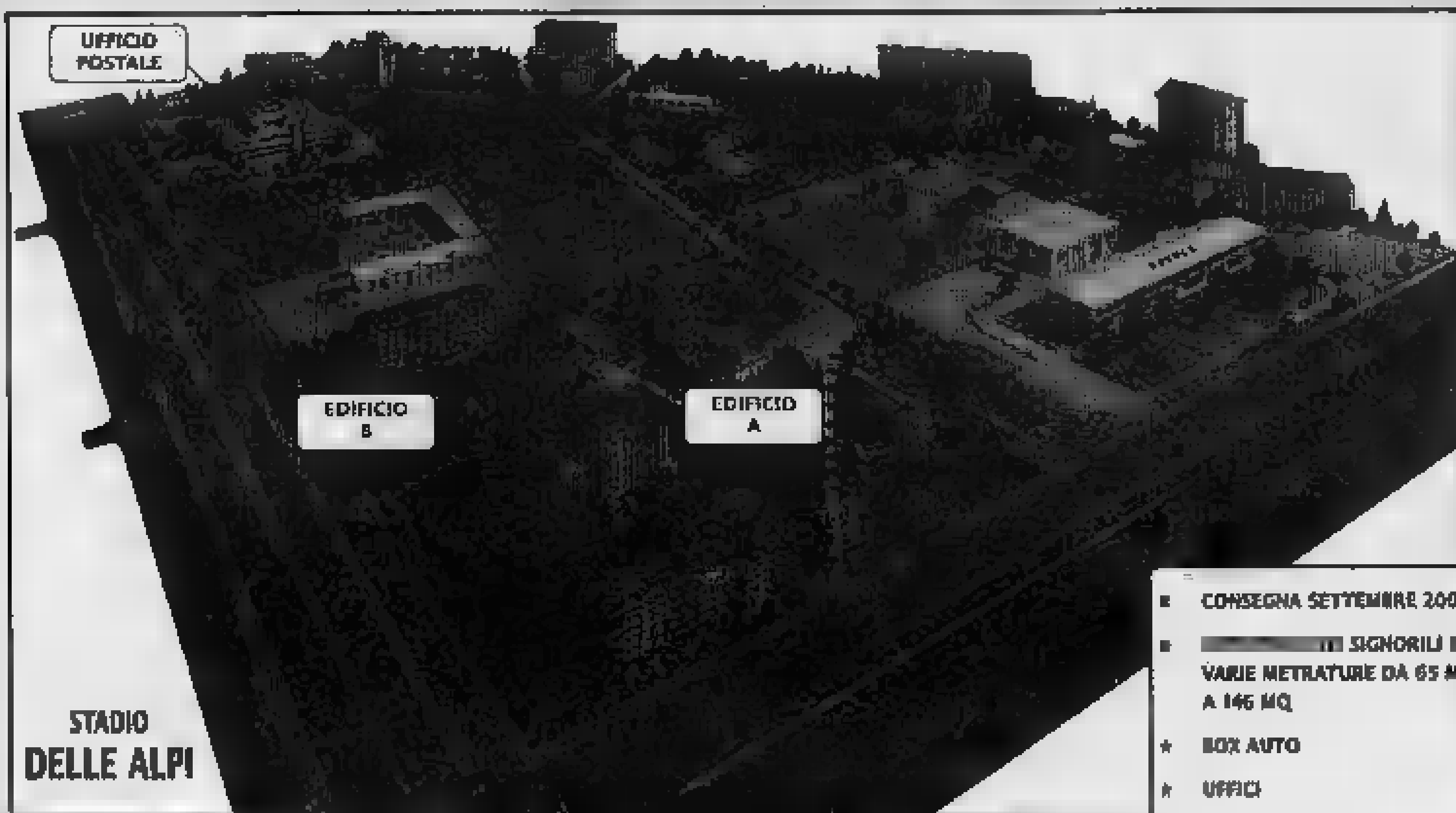
GIOVEDÌ ORARIO CONTINUATO

VIA PIETRO MICCA, 2 - TORINO
TEL. 011.546495

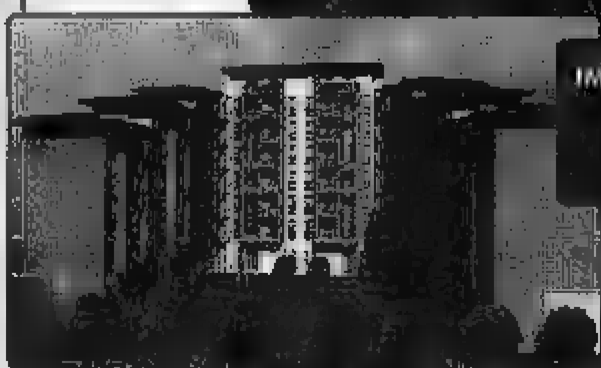
ANDREA PARISI COSTRUZIONI

RESIDENZA STADIO

[redacted] - CORSO GROSSETO ANGOLO CORSO MOLISE



- CONSEGNA SETTEMBRE 2005
- [redacted] SIGNORILI [redacted] VARIE METRATURE DA 65 MQ A 146 MQ
- BOX AUTO
- UFFICI
- NEGOZI
- OTTIME RIFINITURE
- [redacted]
- AMPIA SCELTA DI [redacted]



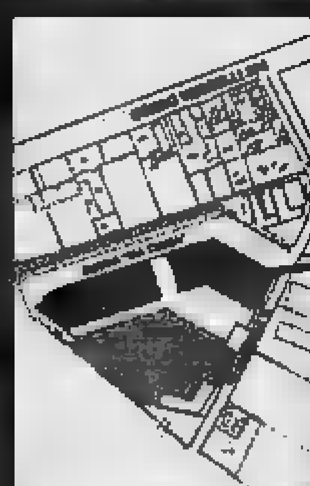
[redacted] IN 50.000 [redacted] DI [redacted] PUBBLICO
NUOVA [redacted]
[redacted] DELLE ALPI"

[redacted] UFFICIO VENDITE [redacted]
[redacted] LUN. A [redacted] 9.00/12.00 - 14.00/18.00 - SAB. 9.00/12.00
CORSO GROSSETO ANG. CORSO MOLISE
TEL. 011.4552256 - 338.3601327 - 335.1344000

RESIDENZA SANT'ANDREA

[illegible]

IN PRONTA CONSEGNA [redacted] E BOX AUTO



PER [redacted] UFFICIO VENDITE IN [redacted]
[redacted] LUN. A [redacted] 9.00/12.00 - 14.00/18.30 - [redacted] 9.00/12.00
[redacted] VERCELLI, 374 - VIA CAVAGNOLO, 10 - TORINO
TEL. 335.1343999 - 335.1344000

ALL'AVANGUARDIA PER TRADIZIONE

www.andreaparisicostruzioni.com

Padroni della città con lo scooter

Niente code e addio traffico ad ogni ora

Il motorino in città: un'occasione che migliora la qualità della vita a ogni ora della giornata. Durante le ore diurne è più facile districarsi nel caotico dell'ora di punta, si arriva prima sul posto di lavoro o a scuola e non si impazzisce per trovare un parcheggio. Di sera, il ciclomotore regala le porte di divertimento senza lo stress a causa delle code per raggiungere un cinema, un pub o una discoteca che si trova dall'altra parte della città rispetto al proprio quartiere.

In ogni caso è possibile soddisfare il proprio bisogno di mobilità evitando di rimanere imbottigliati nel traffico. Per farsene un'idea basta provare a raggiungere il proprio posto di lavoro alle 8 del mattino, o tentare di avvicinarsi ai centri storici nelle prime ore del pomeriggio o mettersi per strada verso le 7 di sera per fare il meritato ritorno verso casa. Ovunque code, disordine e manovre azzardate.

A meno che non si scelga di usare lo scooter. Una comodità che non ha età: diverse ricerche recenti dimostrano che delle due ruote motorizzate si innamorano i giovani, ma non solo. In molti rivedono le proprie abitudini: anche over 40 e ultra 65enni si arrendono alle due ruote rinunciando alla loro condizione di «schiavi del traffico». La mobilità rapida e comoda in città è un bisogno. Spesso ci si lamenta per le difficoltà con i mezzi pubblici, che non sempre sono fruibili e di qualità come si vorrebbe.

Il motorino, dunque, rappresenta una valida alternativa. Per tutti, donne comprese, che sono in costante aumento. Le due ruote diventano sempre più rosa, ma non solo. Come dicevamo prima, l'appeal degli scooter si estende sempre di più anche tra gli over 40 e gli ultra 65enni.

I motivi sono tantissimi. Dall'opportunità di evitare la congestione stradale, alla comodità di trasportare oggetti. Lo scooter si guida infatti discretamente anche nel traffico più caotico, l'ampio angolo di sterzo permette di svoltare in un fazzoletto d'asfalto e gli ingombri circoscritti non lo penalizzano nella dura lotta contro il traffico. Inoltre, i vari generi di bauletti che si possono sistemare dietro lo scooter, consentono di utilizzarlo anche per trasportare materiale in caso di necessità: dalla valigetta 24 ore ai libri, alle borse della spesa.

Del resto, basta guardarsi un po' in giro per rendersi conto che attraversare la città in sella a un motorino non solo è una comodità, ma anche una scelta trendy. Una moda sempre più diffusa anche tra le persone che potrebbero permettersi automobili di grossa cilindrata. Una tendenza che ha preso sempre più piede anche nella stagionale bella stagione (grazie alle pratiche coperture termiche) e che con l'arrivo della bella stagione si impone ancora di più. Basta infatti il piacere di sfrecciare sulle due ruote in barba al traffico e al caldo afoso.

Addio ai lunghi incolonnamenti ma alla lotta incessante tra il finestrino aperto e l'aria condizionata che si consuma sulle quattro ruote. L'automobile ha certamente i suoi comfort, ma quelli dello scooter - soprattutto in città - sono altrettanti se non più allettanti. Provare per credere. E rinunciare al motorino sarà un'impresa davvero ardua da sostenere.

Dolza, solo per motociclisti

Una gamma completa dal più grande produttore del mondo. Abbigliamento sportivo delle migliori marche.

HONDA

Minimo impatto ambientale.
Massimo impatto visivo.

PANTHEON 125/150 CC
Monocilindrico a liquido, 4 tempi - Iniezione elettronica PGM-FI
Accensione digitale transistorizzata con anticipo elettronico
Altezza 770 - Forcellone posteriore doppio ammortizzatore,
escursione 98,1 - Freni a disco idraulico

Finanziamenti personalizzati a partire da 39,00 euro al mese

Agos Ducato

Concessionaria a Torino in via Gottardo, - Tel. 011 201177

DOLZA
una scelta

Non sei sulla Mole, sei a casa tua.

Ecco il panorama che ogni giorno potrai goderti direttamente dalla tua nuova Residenza [redacted] Giardini Vitali: gli appartamenti [redacted] nella torre godono [redacted] questa [redacted] spettacolare e ti offrono tutti i più moderni comfort [redacted] le migliori finiture. In particolare, [redacted] si tratta di uno dei [redacted] attici da 250 mq. È certo che il tuo sguardo spazierà a 360° e che avrai riservato, a [redacted] alla tua famiglia, un posto [redacted] top [redacted] qualità abitativa [redacted] Torino. Infatti le Residenze dei Giardini Vitali [redacted] in [redacted] [redacted] zone più dinamiche della città, immerse nel verde del grande Parco della [redacted] e vicino al centro, dotate [redacted] [redacted] urbani, commerciali e ricreativi. Non a caso qui sarà ospitato il Villaggio Media delle Olimpiadi per poi, subito dopo, diventare il tuo quotidiano e invidiabile punto panoramico. Scoprilo oggi, con una semplice telefonata o visitando il sito www.giardinivitali.it.

Proprietà: IMMOBILIARE EUROPEA S.p.A.

Promotori: CEMI-MONTUBI S.p.A. · IMPRESAROSSO · ZOPPOLI & PULCHER

GIARDINI VITALI

Ufficio Vendite: Via Veroiengo ang. Via Orvieto - Torino - tel. +39 335 809 12 15 - +39 011 291 99 23 - www.giardinivitali.it

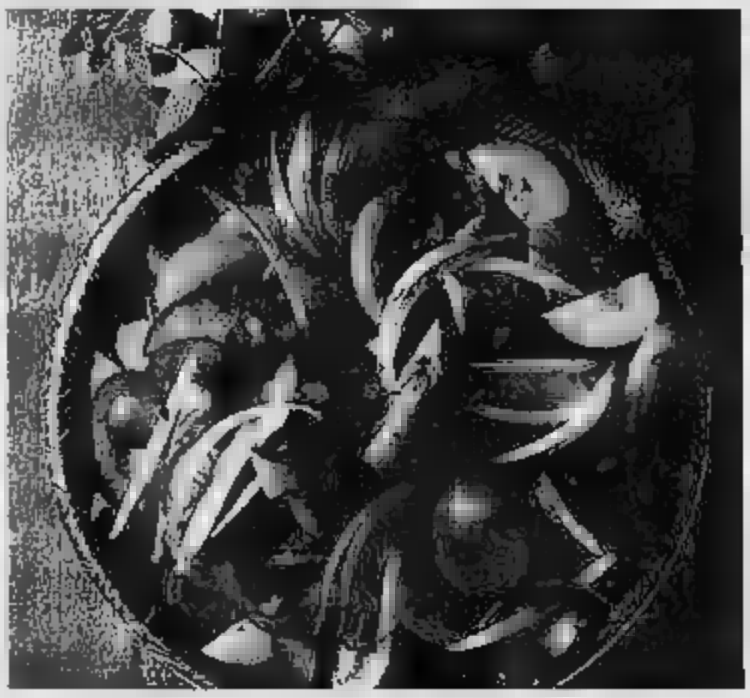
Gli Usa in guerra contro l'obesità

La diffusione della nuova «piramide alimentare»

Il Ministero dell'Agricoltura degli Stati Uniti ha appena dato il via alla campagna di diffusione della nuova "piramide alimentare", assai di[verse] dalla precedente versione resa pubblica [nel] 1992. Frutto degli studi condotti per oltre un decennio da ricercatori, medici, nutrizionisti, il nuovo complesso di linee-guida per una corretta alimentazione si chia[ma] "MyPyramid" (sottotitolo "gradini verso un TE più sano"), in quanto la sua filosofia si basa sulla gradualità e sulla personalizzazione estrema del regime nutrizionale [in] seconda di sesso, età, struttura fisica, stile [di] vita, storie individuale [...]. [Lo] scopo [è] di combattere il dilagare di sovrappeso e obesità, ritenute fra le più importanti cause di malattie e morte precoce negli USA. Dove, intanto, è allo studio un'apposita "MyPyramid" dedicata all'infanzia.

[Il] Ministro dell'Agricoltura Mike Johanns ha sottolineato che "molti americani possono migliorare significativamente il loro [stato] generale [di] salute, apportando modeste modifiche [alla] dieta e includendo [una] regolare attività fisica nella vita quotidiana": principio da ritenersi valido per l'intero mondo occidentale, sedentario e ipernutrito.

D'altra parte un pubblico ormai consapevole richiede sempre maggiori informazioni e garanzie in materia di ali[mentazione] nel nostro Paese, la più recente iniziativa [a] livello nazionale è dell'Unione Consumatori, che sta divulgando in queste [settimane] un opuscolo intitolato "Che [cosa] mangiano in Italia gli animali che mangiamo".

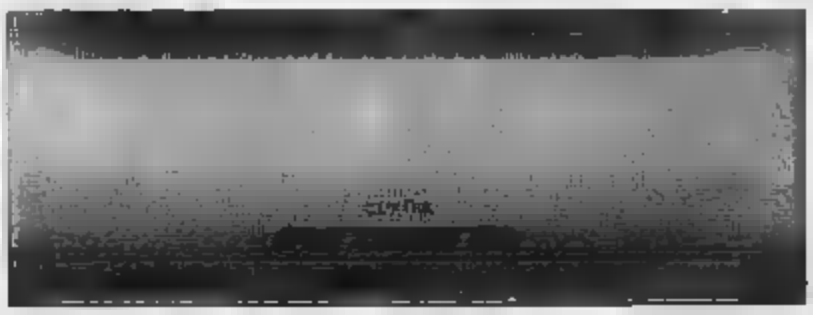


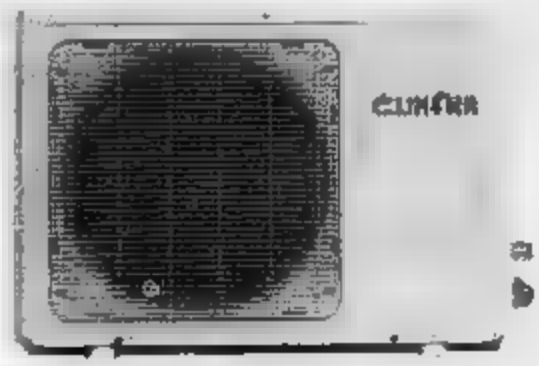
E' ormai noto che un regime alimentare corretto ed equilibrato migliora considerevolmente la qualità della vita e contribuisce allo stato di benessere generale: badando ad inserire nella dieta [gli] elementi necessari al buon funzionamento dell'organismo, come carboidrati, proteine, vitamine, fibre. E, per ripartirne al meglio l'assunzione nell'arco della giornata, è sempre valida la regola dei "cinque pasti". A cominciare da una colazione mattutina a base di latte, cereali, pane, marmellata, spremute, frutta fresca: una buona carica di energia per affrontare gli impegni quotidiani.

Un break rigenerante verso le undici di mattina si concretizza in un semplice frutto di stagione, mentre la pausa-pranzo dev'essere dedicata ad assaporare il cibo in piena tranquillità, concludendosi [con] una breve passeggiata per facilitare [la] digestione. A pranzo meglio [non] rinunciare [ai] carboidrati del pane [o] della pasta, seguiti da [verdura] fresca insalatina o da verdure cotte, così da fornire all'organismo l'energia necessaria per far fronte alla seconda parte della giornata. Uno spuntino leggero e poco calorico - un frutto, un frullato, una spremuta, uno yogurt,... - costituisce la merenda: tutti cibi facilmente digeribili e rinfrescanti. Infine [il] pasto più importante sotto il profilo psicologico, la cena, che riunisce la famiglia senza l'assillo dei minuti contati.

E tuttavia attenzione: [se] si abbuffa la sera ingrassa più facilmente, non digerisce bene, dorme male. Pertanto niente cibi pesanti e complicati, la sera, bensì piatti gustosi e leggeri a base di proteine, invitanti contorni di verdura, frutta per finire. E un bicchiere di buon vino che distende i nervi, aiuta la digestione, avvia al sonno.

LASCIATEVI CONDIZIONARE DALLE OFFERTE ESTIVE





- Funzione Raffreddamento
- Funzione Riscaldamento
- Deumidificatore
- Sistema di sbrinamento
- Funzione di risparmio energia

NUOVA GAMMA CLIMATIZZATORI
DOTATI DI GAS ECOLOGICI
a partire da soli
639,00 + Iva
(Iva [al] 10% aliquota agevolata d.l. 355 del 24/12/03)

INSTALLAZIONE COMPRESA
(con distanza massima tra le due unità di 2 mt)
messa in funzione garanzia 2 anni su elettronica e 5 anni sul compressore

IDEAKLIMA
PER INFO: TECNICHE E PREVENTIVI CONTATTARE:
338.11.12.694 • 348.85.30.745 • 011.430.12.11
TORINO sede legale: via Cesana, 63

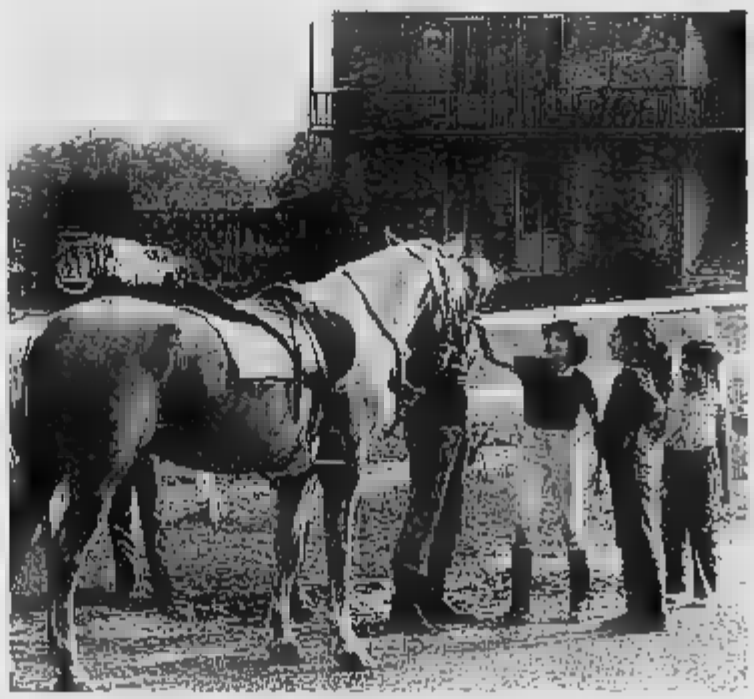
Agriturismo alle porte di Torino

Cucina biologica, equitazione e storia

La piacevole sensazione di pranzare, cenare o pernottare in agriturismi immersi in verdi campagne e colline in fiore a mezz'ora da Torino. Non bisogna farsi scoraggiare dall'apparente distanza perché tra comode statali e pratiche tangenziali si tratta in ogni caso di luoghi facilmente e velocemente raggiungibili. Partiamo dalla vicina Gassino. Qui troviamo Ser che, situata su una verde collina alle spalle della Basilica di Superga e a una ventina di chilometri circa da Torino, gode di un'incantevole vista panoramica. L'attività principale è la produzione di frutta e verdura e l'allevamento di piccoli animali.

A Bussolino di Gassino c'è «La Corte Centro Culturale Sportivo». Un agriturismo sito a 18 km da Torino. Offre su prenotazione possibilità di soggiorno in un edificio rurale ristrutturato e accogliente con ristorante e camere per ospiti con bagno e ingresso privato, un maneggio, lezioni di equitazione e passeggiate a cavallo, orto biologico, frutteto, vigna e oliveto.

A Piscetto incontriamo «Il Capan L'ortofrutticoltura è l'attività principale dell'azienda, che trasforma le sue produzioni in marmellate e conserve. I clienti possono acquistarle nel punto vendita allestito accanto all'edificio principale. Mentre a Rosta, all'azienda agri-turistica venatoria «La Soldanella» c'è la possibilità di trascorrere un magnifico fine settimana a contatto con la natura dal sottobo la campagna e la collina morenica fino alle pendici del Musinè, di i numerosi animali domestici presenti nella riserva, cavalcare lungo i percorsi o passeggiare alla ricerca di antichi odori scattando fotografie suggestive.



«Cascina Cristin Ristorante» è l'agriturismo di San Raffaele Cimena dove si organizzano anche servizi per meeting di lavoro e incontri aziendali. Qui si può riscoprire la cucina genuina della campagna, immersi nel verde della collina torinese, dove si può passeggiare nei boschi e correre nei prati. Si organizzano compleanni, matrimoni, intrattenimenti per i bimbi e giochi di società. Ci sono a vostra disposizione campi da tennis e di bocce.

A Carmagnola «La Verna» e «Cascina Montebarco». Il primo agriturismo è situato in un antico convento. La cucina è quella tipica piemontese e si basa su prodotti agricoli originari sia delle Verne sia di altre aziende agrituristiche. La «Cascina Montebarco» è invece circondata da prati e campi coltivati attraverso i quali si snodano pittoreschi stradelli, ideali per tranquille passeggiate in bicicletta. A poche centinaia di metri sorge l'antica abbazia di Casanova, pernottamento e agricampeggio.

«Il Mulino» e «Occitania» sono due accoglienti agriturismi di Mattie. Il primo è attivo dal 1980 e la sua vocazione all'accoglienza turismo verde, equestre e gastronomico è andata consolidandosi in tutti questi anni, grazie all'impegno e al desiderio di crescere di Giorgio, Anna, della loro famiglia e del loro gruppo lavoro. Mentre il secondo è un accogliente agriturismo ai piedi del Parco Orsiera Rocciavrè a conduzione familiare. Produce in modo biologico frutta verdura vino e miele di montagna, e propone menù tipici occitani. Ospita in stanze arredate con antichi letti a barca Valsusini.

A Monastero di Lanzo, infine, «Rifugio Salvin» è il posto ideale per chi desidera fare escursioni libere o guidate - nel caso di arrampicate - oppure godere aria pura e sano relax in uno splendido scenario naturale. Costituita struttura tipica di montagna, l'azienda, condotta direttamente dai proprietari, si dedica all'allevamento e alla produzione di formaggi vaccini e caprini.

CASCINA ZUCCA
Agriturismo

FORMULA WEEK-END LUNGO
(per 2 persone) due notti
pernottamento in camera doppia (venerdì – sabato)
cena sabato sera: 3 antipasti, primo, secondo con contorno, dolce e caffè, 1/2 lt. vino della
prima colazione

Prezzo Euro 150,00

FORMULA WEEK-END
(per 2 persone) una notte
pernottamento in camera doppia (sabato)
sabato sera: 3 antipasti, primo, secondo con contorno, dolce e caffè, 1/2 lt. vino della casa
prima colazione

Prezzo Euro 100,00

Passione e scelta di vita, amore per Terra e le proprie Tradizioni Culturali:
queste architetture invisibili ma fondanti nostra realtà agriturismo e ospitalità rurale.

Via Zucca n. 1 - 15020 - Murisengo (AL) - Tel. 0141 993716 - Mobile 2632525 - Website www.lazucca.com

Perché continuare a pagare extra quello che da noi trovate compreso, ogni giorno, ogni mese, tutto l'anno?

Pleine Forme è il centro che vi garantisce, senza costi aggiuntivi, programmi personalizzati aggiornati mensilmente e assistenza continua in sala 7 giorni su 7. Mensili a partire* da 23,00 €

Body building, danza del ventre, power yoga, capoeira, pilates, jazz, grham, danza moderna, balli latino-americani, flamenco, step tone, pump, funky-hiphop, areo tone, gym music, total workout, step, g.a.g., total body, tone up, class surprise, fit ball, g.a.g.s., ginnastica dolce. Allenamenti specifici per tutti i tipi di sport, rieducazione da intervento e infortunio. Palestra aperta tutto l'anno con orari: lunedì/venerdì 9.00-23.00, sabato 10.00-18.00, domenica 10.00-13.00

* Su base annuale (12 mesi)

Pleine FORME

INVESTI SUL BENESSERE
REGALATI UN ABBONAMENTO PRESSO IL NOSTRO CENTRO, SCEGLIENDO LA FORMULA CHE PIÙ TI [illegible] ADDICE.
[illegible]
(con servizio tecnico ed assistenza) [illegible] euro
1[illegible]
(senza servizio tecnico ed assistenza) 250 euro
[illegible] **MESI OPEN** 100 euro

tutte le formule sono comprensive della quota d'iscrizione

Torino, via Lancia 103/a (zona Parco Ruffini), tel. 393.9254617, 393.9255127

SCUOLA MISTERICA DI NAACAL

Associazione culturale per la diffusione della conoscenza misterica e di antichi segreti, fonte di giovinezza, di benessere fisico e spirituale

SI TENGONO CORSI DI:

1) SEGRETO DELL'[illegible]
2) RITI TIBE[illegible] (l'antico segreto della fonte della [illegible])
3) [illegible] SEGRETO DEL FIORE DELLA VITA
4) CICLOMANZIA
5) TANTRA
6) TANTRA YOGA
7) ENERGIA UNIVERSALE
8) ENERGIA ORGOMICA
[illegible] (non [illegible] soli)
10) REJKY (l'e[illegible])
11) CUCINA [illegible]
[illegible] (tecniche [illegible] lo [illegible])

In un [illegible] l'e[illegible] la fretta non [illegible], [illegible] vuole [illegible] l'Alchimia estatica, imparando ad a[illegible] della vita.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
[illegible]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

[illegible] di ALCUNI [illegible]SI:

CUCINA [illegible] VEGETARIANA

L'equilibrio fra l'uomo e la natura è ormai [illegible] limite della rottura. Non solo [illegible] ormai evidenti a tutti i danni che un progresso dissennato e la sete di profitto hanno provocato all'ambiente (mare inquinato, acquedotti chiusi, foreste in agonia...) ma anche la ricerca scientifica [illegible] chiaro lo stretto legame che corre [illegible] l'alimentazione odierna (chimica industriale) e le malattie più comuni [illegible] nostro tempo (cancro, infarto, arteriosclerosi, diabete, obesità...) sia l'agricoltura moderna sia l'industria alimentare hanno [illegible] grande responsabilità nell'aver determinato e nel mantenere questo stato di [illegible]. Per poter sopravvivere, noi e i nostri figli, è tempo di cambiare: i cibi devono [illegible] integrali e biologici, la carne d[illegible] ritornare a essere consumata occasionalmente, [illegible] alimenti troppo trasformati e denaturati devono [illegible] abbandonati. La sapienza tradizionale, anche in questo campo, [illegible] elaborato [illegible] modo di alimentarsi straordinariamente in linea [illegible] molte [illegible] acquisizioni della moderna dietologia.
Si [illegible] recuperare questa ricchezza e diffonderla, prima che vada definitivamente e tragicamente perduta.

REJKY (ENERGIA VITALE UNIVERSALE)

[illegible] vita presente nel nostro globo ha urgente bisogno di energia terapeutica. Fin troppi uomini [illegible] malati nella mente nel fisico e nell'anima e [illegible] in tanti [illegible] essere depressi, pessimisti distruttivi. Abbiamo bisogno [illegible] energia terapeutica per il rapporto quotidiano con gli altri, per il rapporto con noi stessi e con la natura, per la politica e l'economia, per l'educazione e l'istruzione, per la pace nel mondo, [illegible] giustizia politica e per preservare la creazione [illegible] le generazioni a venire.
Il Rejky è, appunto, questa forma terapeutica, l'amore [illegible] cui [illegible] sitiamo, la luce nella [illegible] dei cuori.

TANTRA YOGA (YOGA TANTRIKO INDO-TIBETANO)

L'arte [illegible] utilizzare il sesso e [illegible] sessualità in [illegible] alle tecniche archeosofiche, con [illegible] padroneggiamento della mente e del corpo e le conoscenze metafisiologiche della [illegible] umana, il controllo del respiro, il controllo [illegible] corpo, il controllo della mente. Lo yoga tantrico vuole fornire la chiave per attuare il metodo che mira a farci trapassare dalla coscienza tenebrosa, terrestre, ignorante e abituale, alla conoscenza sublime.

L'OFFERTA È VALIDA SOLO FINO ALL'11 GIUGNO

Sahara è un divano che invita a rilassarsi in ogni momento della giornata: grazie alla profondità di seduta, allo schienale alto ■ al poggiareni integrato assicura il massimo del comfort. È in offerta a condizioni speciali anche nelle versioni con letto e in tutti i rivestimenti. Venite ■ provarlo in negozio: è l'occasione giusta per concedervi una comodità tutta nuova.

Sahara in p
3 posti cm L
2 posti cm L
Poltrona cm

Finemiro

Per le condizioni contrattuali vedi i fogli informativi disponibili presso i negozi Divani & Divani by Natuzzi.

I prezzi si riferi
disponibili cor

TORINO - Corso P. Oddone, 30 - Tel. 011.5213629 - Ampio Parcheggio interno con ingr
TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.31
TORINO - via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.45
ROLETTO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina" - Tel
Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pome

elle	Prezzo di listino	Prezzo in offerta	32 rate di
: 204, P: 93	€ 1.290	€ 992	€ 31
: 164, P: 93	€ 1.154	€ 896	€ 28
L: 108, P: 93	€ 833	€ 640	€ 20

scono al rivestimento in pelle come in foto. I cuscini mostrati nella fotografia sono
e optional. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. TAN - TAEG 0%

DIVANI & DIVANI
by NATUZZI

www.divaniedivani.it - Apertura domenicale

esso da via Masserano - REPARTO PRONTE CONSEGNE
98877
0104 - Parcheggio interno
0121.342174 - Domenica aperti tutto il giorno
riggio 16.00 - 19.00

BIELLA - GAGLIANICO
S.S. TROSSI, 26
Tel. 015.2547228
REPARTO PRONTE CONSEGNE

E' finalmente pronto il nuovissimo catalogo generale Legnocasa, completamente rinnovato ed è in omaggio per te!
[illegible] subito [illegible] la tua copia: potrai portarli a [illegible] consultare [illegible] comodità tutta la vastissima esposizione Legnocasa!

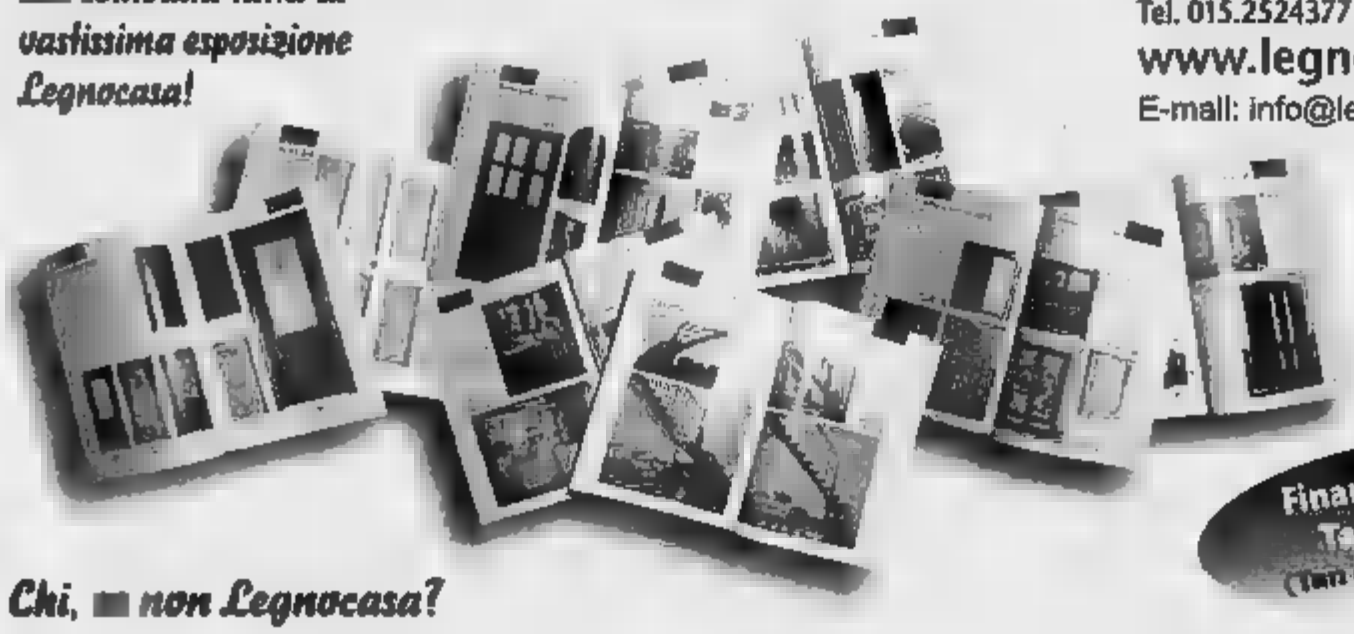
Legnocasa

BORGARO T.SE
Via Lanzo 179
Tel. 011.4500816 Fax 011.4701725

AOSTA SAINT CHRISTOPHE
Loc. Grand Chemin [illegible]
Tel. 0165.261020 Fax 0165.362462

BIELLA
Via E. Bona 4
Tel. 015.2524377 Fax 015.2527559

www.legnocasa.it
E-mail: info@legnocasa.it



Finanziamenti Tasso Zero (Tan 0% Taeg 0%)

Chi, [illegible] non Legnocasa?

OTTICA
montanaro
Il meglio per i tuoi occhi

Continua la corsa all'occhiale italiano

OTTICA
montanaro
meglio per i tuoi occhi

Gli occhiali italiani sono un settore portante della nostra economia: nel 2004 la produzione complessiva ha raggiunto quasi 1,9 miliardi [illegible] (+0,3%). Le esportazioni hanno segnato +1%, una percentuale che comprende il buon risultato del comparto occhiali da sole (+6%) e la flessione del 5,3% per le montature da vista. Ottima la performance dell'export del «sole» sul mercato Usa (+17%) (dati forniti dall'Anfao).

Continua dunque la [illegible] dell'occhiale. Perché, al di là della sua funzione correttiva dei difetti visivi, è diventato come [illegible] capo [illegible] abbigliamento, [illegible] oggetto indispensabile, e che può cambiare il look di un viso, qualche cosa che fa moda e che aiuta chi lo indossa anche a costruirsi una propria personalità.

Le tendenze per la moda 2005? Spopolano gli occhiali «supersize» (alcuni coprono addirittura gran parte del viso)

Molto trendy anche gli occhiali stile aviatore. Questi ultimi, già di moda negli Anni 70, traggono ispirazione dal mondo dei piloti. Hanno montatura leggera - color oro o argento -. Il colore delle lenti varia da chiaro o molto scuro. Sono leggeri.

Le montature classiche sono sempre ispirate agli Anni 50 [illegible]. Per chi ama il lusso, va per la maggiore l'occhiale con piccoli Swaroski incanstonati.

Tornano gli occhialoni grandi e neri, come nella moda Anni Sessanta e Settanta, le montature tutto bianco e anche quelle colorate in tinta pastello da abbinare ai capi d'abbigliamento. Le linee Chanel, Gucci, D&G, Prada e altre sono ormai dei classici, in questo settore, ma ci [illegible] anche Vivienne Westwood, Stella McCartney, Paul Frank e Blinde, la casa americana che produce gli occhiali per divi del mondo dello spettacolo come Madonna e Lenny Kravitz. E per gli sportivi ci sono gli Oakley, Nike e gli intramontabili Ray-Ban, oltre a linee più economiche.

Ma al di là del look, l'occhiale da sole è importante soprattut[illegible] per la protezione contro i raggi UV, dannosi per gli occhi ancor più che per la pelle, e a maggior ragione bisogna pensare a chi è più delicato, più sensibile, come i bambini: p[illegible] loro [illegible] sono i coloratissimi occhialini protettivi e divertenti.

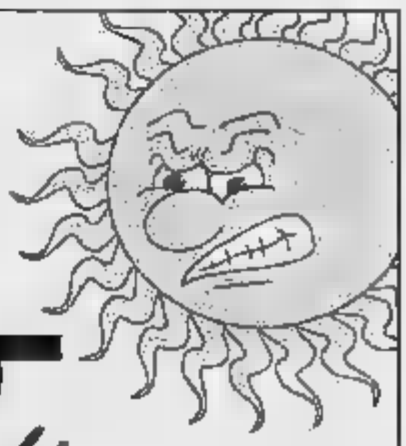
Per chi sceglie l'occhiale da vista, non [illegible] modelli davvero piacevoli ricchi [illegible] colori e forme geometriche particolari, [illegible] stile parigino con tanti modelli in grado d'accontentare il cliente più esigente.

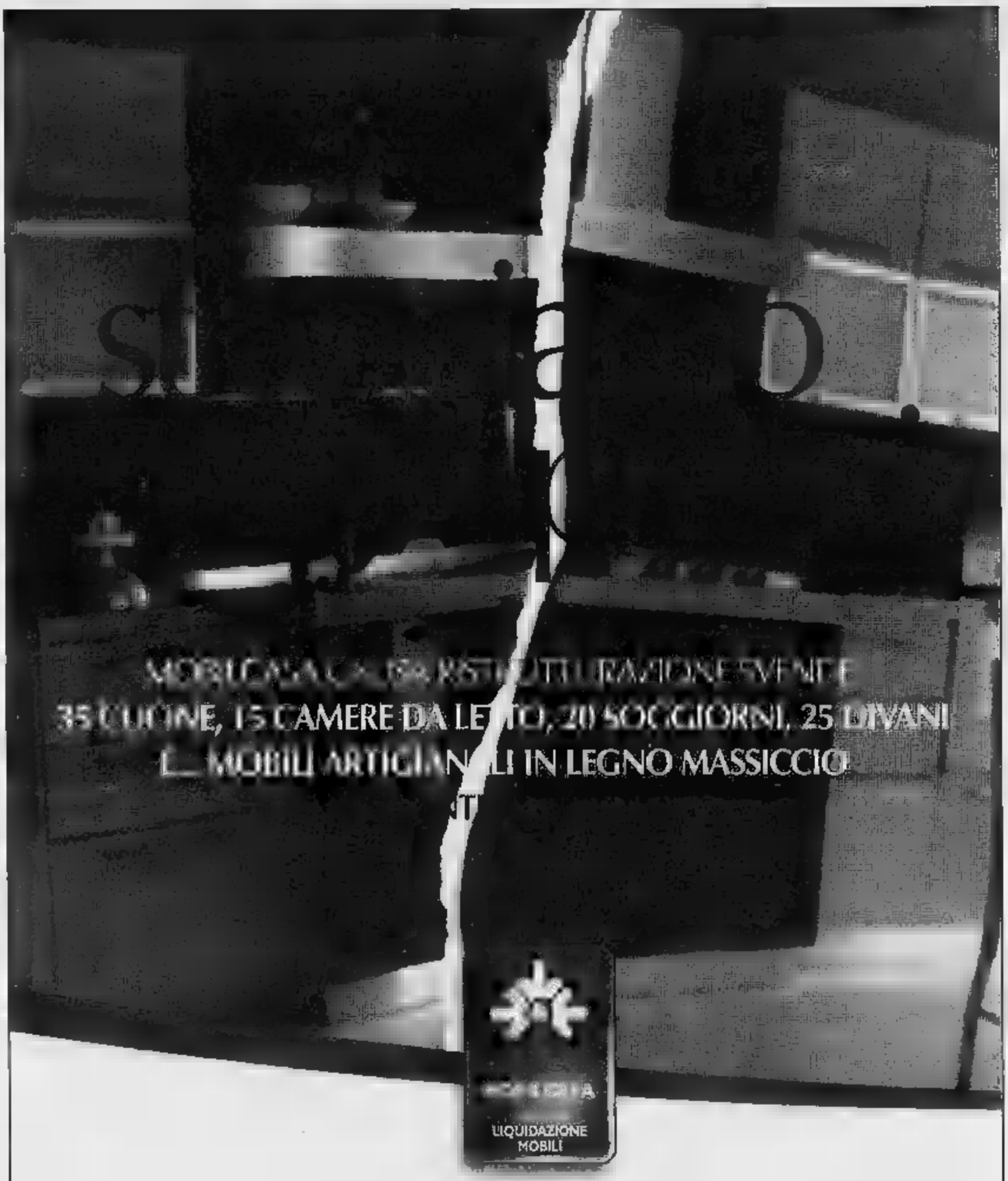
Una piccola parentesi, per concludere, per i più stravaganti. Ricordate i «pierced eyeglasses», gli occhiali che hanno per sostegno un piercing sul naso? Ecco, ora tocca all'azienda giapponese KT Optica lanciare un nuovo design per occhiali da sole. La montatura non gira intorno all'orecchio, ma si aggancia direttamente al suo [illegible] terno (difficile capire come), rendendo molto più comodo l'uso degli occhiali soprattutto in ambito sportivo. Rispetto [illegible] pierced eyeglasses, gli occhiali progettati da KT Optica sono più facilmente commercializzabili. In Giappone si possono già acquistare per 190 dollari circa.

UN BUON OCCHIALE DA SOLE È

Moda
Eleganza
Protezione

OTTICA
montanaro
Il meglio per i tuoi occhi
Via Cibrario 36 Torino
Tel. 011-48.42.59 48.80.64
www.otticamontanaro.com





35 CUCINE, 15 CAMERE DA LETTO, 20 SOGGIORNI, 25 DIVANI

MOBILI ARTIGIANALI IN LEGNO MASSICCIO

Dal 20 maggio al 20 giugno 2005

COMUNICAZIONE EFFETTUATA IN DATA 12-05-05

DA EURO 1.250,00

DA EURO 590,00

DA EURO 590,00

DA EURO 620,00

MOBILCASA
CENTRO LIQUIDAZIONE MOBILI

CASALGRASSO (MFG) 011.975.175
Strada Provinciale TORINO - SALUZZO

MARTEDÌ - SABATO 9 - 12.30 • 15 - 19.30
DOMENICA POMERIGGIO 15 - 20

PIÙ TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI
FINO A 50 CHILOMETRI
FORMULE DI PAGAMENTO SU MISURA

- UTILITY
- SALOTTI
- SOGGIORNI CLASSICI
- SOGGIORNI MODERNI
- CAMERE DA LETTO CLASSICHE
- CAMERE MODERNE
- CAMERETTE BIMBI
- MOBILI RUSTICI

LE OFFERTE

«Aquagym», fa bene a tutte le età

E' una cura di bellezza ed è anche divertente

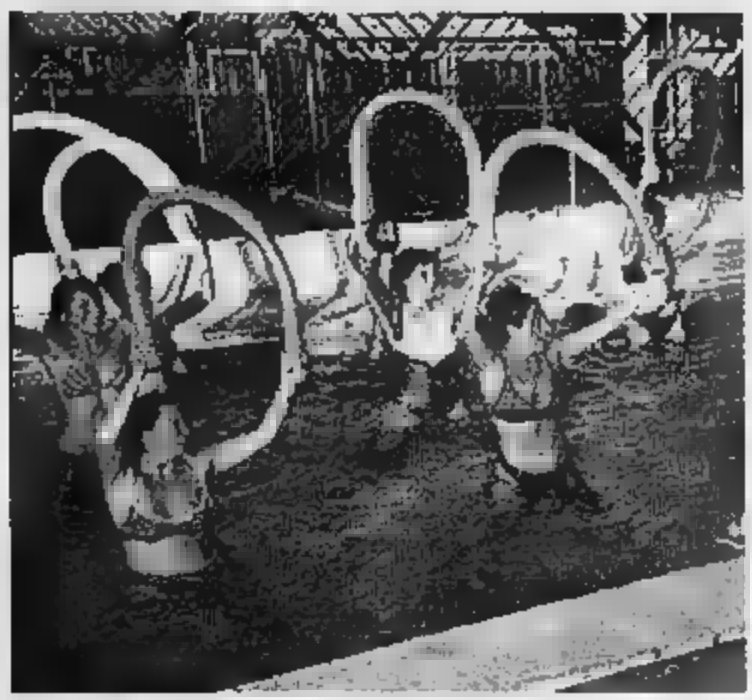
Offre grandi vantaggi e non ha controindicazioni: tutti possono praticarla, dai bimbi piccolissimi agli anziani, ed è particolarmente indicata per la donne in gravidanza.

E' l'ideale per i pigri perché non è faticosa, anzi: rilassa, fa sentire bene, dona energia e induce allegria. E per di più... non è neppure necessario saper nuotare.

S'è ormai capito che si parla di ginnastica in acqua. O di «aquagym», secondo la terminologia ufficiale; disciplina relativamente giovane ma largamente diffusa grazie alle sue numerose qualità e ai benefici che apporta.

Anzitutto tonifica i muscoli, dà vigore al cuore e ai polmoni, aiuta a combattere lo stress. E' una cura di bellezza, poiché svolge un massaggio assai utile alla circolazione contribuendo a sciogliere l'odiata cellulite.

Ed è anche divertente: la sequenza dei movimenti - un'alternanza tra esercitazioni dinamiche e richiami ludici - svolgono un ruolo fondamentale per l'equilibrio psicofisico e per il tono dell'umore.



Qui l'attrezzo primario è proprio l'acqua, che da un lato neutralizza la gravità alleggerendo il peso corporeo, dall'altro offre sostegno all'intera struttura fisica, articolazioni comprese, con particolare riguardo a caviglie e ginocchia. La resistenza che l'acqua oppone ad ogni movimento è circa dodici volte maggiore rispetto a quella dell'aria: un solo esercizio eseguito in acqua, pertanto, equivale ad almeno una dozzina a terra.

L'aquagym si effettua di norma in acqua abbastanza alta, con l'ausilio di apposite attrezzature galleggianti: in virtù della legge di Archimede, in acqua si possono eseguire numerosi esercizi che a terra non sarebbero fattibili.

E' la «sensazione dell'astronauta»: fluttuare liberamente in assenza di peso. In realtà tutti i muscoli del corpo vengono coinvolti: lavorano contro la resistenza dell'acqua persino per tornare a riposo, con grandi vantaggi a livello cardiovascolare e muscolare, nonché in termini di flessibilità.

Quanto agli anziani, se l'esercizio fisico è strumento indispensabile per mantenersi in salute anche in età avanzata, l'aquagym è il migliore fra questi strumenti, poiché non solo ritarda i processi d'invecchiamento, favorisce il recupero funzionale, preserva le capacità psicofisiche, ma le circostanze ambientali in cui si svolge - tutti in costume da bagno, nella piscina - contribuiscono efficacemente alla socializzazione delle persone in età.

Per contro, essendo l'acquaticità innata nell'uomo, anche a poche settimane di vita si può incominciare a sguazzare nell'acqua, avendo accanto la presenza rassicurante della mamma: è il «nuoto neonatale», che regala al bimbo il piacere di ritrovarsi immerso nell'elemento liquido come poc'anzi nel grembo materno, e di muoversi con naturalezza progredendo man mano verso l'autonomia. L'obiettivo è di lavorare sulla motricità, educando al piacere del corpo attraverso la progressiva scoperta di sé.

L'acquaticità neonatale va quindi intesa come un insieme di esperienze piacevoli e gioiose, finalizzate ad un armonioso sviluppo psicomotorio del bambino.

In forma per le vacanze

A SOLI
€ 99,00
PROGRAMMA PERSONALIZZATO

il Club

HERON®
SPORTING CENTER

PALESTRE • BODY BUILDING • PISCINA
• SAUNA • BAGNO TURCO • ESTETICA • BAR
• RISTORANTE • PARRUCCHIERI • ACCADEMIA BALLO

VIA CAVALLERMAGGIORE 5 (zona nuovo tribunale)

TORINO - Tel. 011.4336046/7

Orario continuato: 9.00 - 22.30

Parcheggio convenzionato per i soci

valido nacchetto offerta da entro il 31/07/05

Il primo OUTLET della tenda per la tua casa

Ha il piacere di comunicarvi
una grande vendita
promozionale nei mesi di
giugno e luglio con
sconti sui tendaggi
dal 10% al 30%

UN OMAGGIO A TUTTI COLORO
CHE FARANNO UN ACQUISTO

Via Santa Giulia, 6 - 10124 Torino - Italy
Tel.011.88.72.97 - Fax 011.83.77.86 - info@alloverline.com - www.alloverline.com
info@arreditalia.to.it - www.arreditalia.to.it

ALL OVER Line

Sport estremi: natura no limits

Emozioni in canoa, kayak e parapendio

Volare fino ad alta quota, saltare giù ad occhi chiusi, correre avanti a perdifiato. E il gioco è fatto: gli amanti del rischio affrontano le sfide sportive e le avventure da brivido, provano quella scossa estrema e naturale che viene dal fisico e va alla testa. Quella scossa di adrenalina che sale in particolar modo nelle vene quando si pratica una di quelle attività a contatto con la natura annoverate tra gli sport estremi.

Esiste un'ampia scelta di corsi o attività sportive di una o più giornate, per attività che possono svolgersi in ambienti che hanno a che fare con tre elementi: Aria, Terra, Acqua.

Ma addentriamoci un po' più nello specifico. Per quanto riguarda l'Aria possiamo ricordare Bungee Jumping, Paracadutismo, Parapendio, Deltaplano, Volo a motore. Terra: Bob su ghiaccio, Snowrafting, Sci alpinismo, Heli Ski, KiteSwow, Free climbing, Survival, Mountain bike, Trekking, War games. E infine Acqua: Sub, Crociere sub, Rafting, Hydrospeed, Canyoning, Kayak, Torrentismo.

Scendiamo più in dettaglio per raccontare alcuni di questi sport estremi, partendo proprio da quelli che - questa è la stagione ideale - si svolgono nell'acqua. Per canoa e kayak servono equilibrio, agilità e bioenergia. La parola canottaggio evoca squadre di canoisti e competizioni da college inglese. Ma anche negli sport remieri, come nelle altre discipline sportive, c'è stata un'evoluzione che porta le attività agonistiche e amatoriali nella direzione dell'avventura. Al classico sport fatto di canoa, remo e acque ferme si aggiungono kayak sofisticati, torrenti schiumosi e rapide inarrestabili. L'estremo però non dimentica di dotti tipiche del canottaggio tradizionale, come l'agilità, l'equilibrio e la resistenza. A queste si aggiunge un'energia vitale espressa nell'armoniosa affinità con l'elemento acqua.

Per «Black Water Rafting» s'intende letteralmente «Rafting nelle acque nere». Si tratta di una grotta molto lunga, una sorta di budello sotterraneo, attraversato per tutta la sua lunghezza da un fiume. Ti mettono muta, ti vestono molto ridicolo e ti appoggiano il sedere su una camera d'aria, e ti infilano in queste grotte, e galleggi con la camera d'aria e le attraversi tutte. La sensazione è stupenda perché sembra di visitare ad un certo punto l'Ade, l'Inferno. C'è anche un'attrazione di carattere naturalistico: in una di queste grotte ci sono delle larve fosforescenti appese alle pareti che quando passi al buio le vedi luminescenti.

La primavera e l'estate sono anche l'occasione migliore per scatenarsi in attività all'aria aperta, anzi per essere più precisi proprio in cielo. Il paracadutismo è già una chance, ma se si cerca davvero un'esperienza estrema bisogna intraprendere il parapendio estremo. Si tratta di una nuova attività ludica in cui bisogna essere non solo veramente bravi, ma autentici conoscitori di questa disciplina no limits. Molto più semplice nella struttura del tradizionale parapendio, quello destinato all'impiego estremo assomiglia più a un paracadute, e richiede un decollo da un punto alto e sporgente invece che al termine d'una rincorsa lungo un declivio: non consente di restare in volo anche per ore e a salire persino di quota se il pilota riesce a prendere la termica giusta, proprio come fanno gli uccelli per raggiungere quote elevate senza fatica.

BIOGENESYS E' ELETTROSTIMOLATORI
BIOGENESYS E' LA MAGNETOTERAPIA

PROBLEMI
OSTEO-ARTICOLARI
ESTETICI SPORTIVI

HA LE GIUSTE RISPOSTE
AI VOSTRI PROBLEMI

TORINO
NUOVA APERTURA
TORINO - Tel
Sanitari
BIOGENESYS
IDEE PER IL TUO BENESSERE

ELETTROSTIMOLATORI
BIOGENESYS
Sixtus
COMPEX
per sportive
training, problemi estetici,
cellulite,
NEW
Linfodrenaggi, elettrodi
guaina
, anticellulite,
per smaltimento
e grassi

MAGNETOTERAPIA

La magnetoterapia non comporta rischi, né pericoli, conduvà la terapia medica e in generale è consigliata per artrosi, osteoporosi, periartrite, perché riduce le infiammazioni. Biogenesys consiglia sempre ai clienti di non acquistare subito i dispositivi, ma di provarli in ufficio. Soltanto dopo aver constatato i risultati ottenuti il cliente è in grado di decidere con cognizione se acquistare il prodotto. La cifra spesa per l'affitto viene trasformata in sconto sull'acquisto. Questa formula è una chiara dimostrazione di serietà della Biogenesys.

L'Alchimia e l'armonia universale

Una scienza che ha le radici 5 mila anni fa

Filosofia, percorso di vita, ricerca spirituale, processo [redacted] "guarigione", l'Alchimia ha ra[redacted] antichissime: risale infatti alla Seconda Dinastia egizia, intorno al 3000 a.C., il "Libro delle Forte", primo importante testo reperito sull'argomento.

In Europa l'Alchimia ha tradizioni celtiche, normanne, bretoni. L'insegnamento era orale: i maestri druidici sceglievano un unico allievo a cui trasmettere scienza e cono[redacted].

[redacted] Medioevo grandi alchimisti furono principalmente italiani, arabi, celti; fu però nella prima metà del Cinquecento che un filosofo e medico svizzero, Paracelso, elaborò per primo un rivoluzionario pensiero sistematico sull'Alchi[redacted]. Il [redacted] significato etimologico rimane controverso: a seconda della grafia e dell'interpretazione, può indicare "terra d'Egitto", oppure "chimi[redacted] di Dio".

La filosofia alchemica, infatti, insegna che la divinità consiste nell'universale "vibrazione energetica sottile", di cui ogni essere e qualunque oggetto contiene in sé una parte. Il processo alchemico consiste [redacted] nel [redacted] il sing[redacted] essere materico con il divino, cioè con l'essenza spirituale universale. Non diversa[redacted] da un albero, che collega cielo e terra partendo dalle

radici immerse nel profondo, attraverso il fusto che funge da colonna [redacted] trasmissione, mentre la chioma dispiegata [redacted] l'alto riceve l'energia universale.

La Spagiria è appunto il procedimento alchemico che estrae dalle piante il loro "spirito", cioè i rimedi: la cui essenz[redacted] fa riferimento ad un "archetipo", ovvero ad una figura simbolica universale che raccoglie in sé determinate caratteristiche e che si pone [redacted] collegamento tra l'uomo e l'universo.

Se nella farmacopea allopatica i principi attivi vengono generalmente prodotti per [redacted] chimica, mentre la fitoterapia passa attraverso un processo di macerazione, l'estrazione spagirica [redacted] molto più lunga e complessa: anzitutto la raccolta, effettuata unicamente da piante spontanee, avviene solo dopo [redacted] accurato esame di compatibilità ambientale [redacted] astrologica - così come i nostri vecchi seminavano e tagliavano seguendo l'alternarsi delle stagioni e [redacted] fasi lunari.

L'estrazione, poi, passa attraverso particolari processi che [redacted] di separare le proprietà energetiche della pianta per rimescolarle secondo il principio paracelsiano del "solve [redacted] coagula". L'Alchimia propriamente detta applica analoghi procedimenti ai [redacted]erali, ai metalli, ai cristalli.

"Ogni terapeuta ha i propri metodi per consigliare i giusti rimedi alchemici e spagirici, a seconda dei problemi di squilibrio identificati nella persona che gli sta di fronte", spiega il dr. [redacted] Mario Rossetti, che ha creato in Torino due Farmacie Alchemiche, [redacted] Corso Turati [redacted] in Corso Potenza. "Tuttavia il fine terapeutico [redacted] Alchimia e Spagiria non consiste nella [redacted] soppressione dei sintomi, che anzi sono utili segnali, bensì nell'avviare, attraverso i rimedi, il recupero dell'equilibrio dinamico dell'organismo tra interno ed esterno, nonché dell'espressione delle potenzialità e caratteristiche che gli sono proprie nel quadro dell'armonia universale".

Dior

PRADA

GIORGIO ARMANI

GUCCI

CHANEL

BVLGARI

VALENTINO

YVES SAINT LAURENT

NUOVI TRAGUARDI
nelle lenti progressive multifocali

Visione naturale con ogni montatura

Lenti ellittiche più sottili ed estetiche

Test di adattamento alle multifocali

Lenti a contatto
Esame della vista - Centro ipovisione

Azienda Certificata ISO 9001

ottico tatoni

www.tatoni.it

- Torino -
C.so Tortona,6 - orario continuato
Via Vanchiglia, 18 - giovedì orario continuato

Un giorno di relax fuori porta

Parchi e piscine a pochi minuti dalla città

Se l'afa non vi concede tregua, se i vostri figli premono per andare in giro anche se è un giorno feriale, è il momento di pensare ad una gita fuori porta, in località non troppo distante, con possibilità di svago per grandi e piccoli.

Meta dell'escursione potrebbe essere allora il Parco Regionale della Mandria a Venaria, aperto tutti i giorni dalle 8 alle 20, raggiungibile velocemente, sia in auto che con i mezzi pubblici. L'ingresso al Parco è gratuito e offre diverse possibilità. Si può trascorrere la giornata passeggiando lungo i viali alberati, giocando nei grandi prati, osservando i cavalli della Cascina Vittoria al pascolo, percorrendo strade e stradine in bicicletta. Per le bici c'è possibilità di noleggio. Il Parco dispone di aree per il picnic, coperte, attrezzate con tavoli e panche, e di due postazioni con la griglia per il barbecue (occorre portare da casa, oltre che le cibarie, il necessario per fare la brace). Inoltre c'è un punto bar dove è possibile acquistare bibite, panini e gelati. Per i più esigenti, nel Borgo Castello, c'è un ristorante.

Altra interessante meta per una gita anche feriale è L'Oasi degli Animali, che si trova in un'immensa area boschiva a San Sebastiano da Po (via Nobel 45) sulle colline di Chivasso. Il Parco è aperto tutti giorni, dalle ore 9 alle 20. Dista 30 chilometri da Torino ed è raggiungibile con l'autostrada Torino-Milano, uscita Chivasso Est. Il parco si estende su un'intera collina ed ha una superficie di 130 mila metri quadrati. Gli animali, nostrani ed esotici, dispongono di spazi verdi recintati o di casette in legno con mangiatoia e acqua corrente. Un settore del parco è dedicato alla botanica, con diverse specie vegetali, anche rare, con l'indicazione del loro nome scientifico. Inoltre, l'Oasi è anche un centro di raccolta e cura per gli animali selvatici feriti. Un'area attrezzata, coperta, è a disposizione per il pranzo al sacco; un bar serve panini, bibite, gelati.

Altra soluzione, la piscina, comunale e private dove basta un tuffo, un asciugamano steso sull'erba, un velo di abbronzatura, per respirare l'atmosfera di vacanza. Fiori porta ci sono parchi acquatici, simili a quelli che spopolano da tempo in Germania e Austria.

L'Atlantis di San Secondo di Pinerolo offre scivoli, prati all'inglese e persino una spiaggia di sabbia modello (quasi) caraibico. l'Acquajoy di Rivoli permette di nuotare fra le onde (simulate ad arte) e regala i piaceri dell'idromassaggio.

In collina, a Pino Torinese, la Moby Dick propone un autentico percorso idroterapico estetico - forse unico in Piemonte - lungo 60 minuti di benessere, tappa scandita da una rigorosa tabella di marcia. Le signore fanno la fila. E' divertente come l'hammam, dicono alcune habitué; la grotta è colma di sali del Mar Morto, di cascatelle e bocchettoni da idromassaggio. Una delizia per mente e corpo. Dieci minuti, e via verso il secondo percorso: bagno turco e bagno scozzese, caldo africano e freddo polare, una reazione da sincope, ci vuole coraggio per non dare forfait. La camminata nel bagno giapponese - o percorso Kneipp - richiede cinque minuti. Si cammina a piedi scalzi su dei sassi passando alternativamente in acqua calda e fredda. E finalmente, dopo una bracciata nuotata per «risvegliare» le articolazioni, ci si può accomodare su un lettino relax o su una poltrona che massaggia la colonna vertebra. Per i bambini? Tanti giochi d'acqua, scivoli anche nella «piscina baby».

DIMAGRIRE
DIMAGRIRE
DIMAGRIRE
DIMAGRIRE
DIMAGRIRE

Finalmente si può...
Con il nuovo metodo
del centro estetico
Gardenia
il primo trattamento
che associa, amplifica
e rinnova
nelle metodiche
i trattamenti
manuali e strumentali

Lasciati avvolgere
da un arcobaleno
di risultati

Provami
a soli 49,00 Euro

Centro Estetico Gardenia
Via Delleani,6 (To) - 011/3858841

Centro Estetico -

Massaggio Linfodrenante
Trattamenti personalizzati viso - corpo
Epilazione
Pedicure - Manicure
Ricostruzione unghie
Massaggio Parziale € 17 (pancia - gambe - glutei)
Check-up gratuito

INNOVATIVI TRATTAMENTI ANTICELLULITE
CON SALI MINERALI DEL MAR MORTO O
DI ALGHE ESTRATTI NATURALI
ALLA

SCONTO 20%

SOLE GIOVANE ESTETICA
Corso Bramante, 45 bis - Torino - tel. 011.6967402
ORARIO:
10,30 - 19,30 -Sabato 10,30 - 18,30 - Mercoledì chiuso

LO SPECIALISTA DEL LEGNO LO SPECIALISTA DEL LEGNO LO SPECIALISTA [redacted] LEGNO LO SPECIALISTA [redacted] LEGNO LO SPECIALISTA [redacted] LEGNO

FORMA

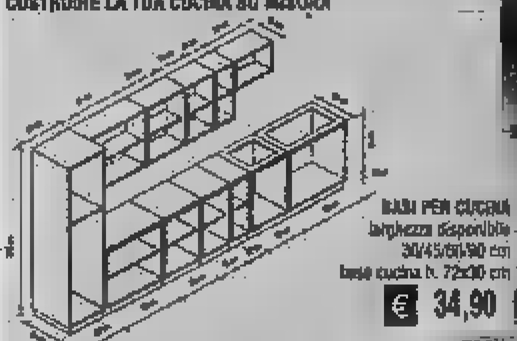
[redacted] SPECIALISTI DEL LEGNO

tutto il legno che vuoi a prezzi "Bomba"

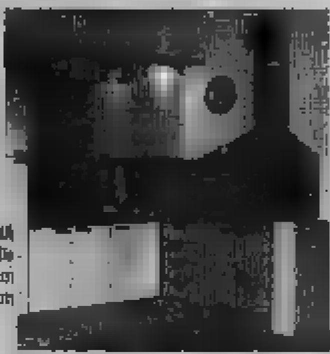
Offerte valide [redacted] al [redacted] maggio 2005

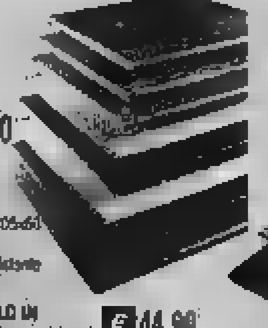
Elementi x Cucine

TOP, BASI, PENSILI ED ACCESSORI PER RISTRUTTURARE O COSTRUIRE LA TUA CUCINA SU MISURA



BASI PER CUCINA
larghezza disponibile 30/45/60/90 cm
base cucina h. 72x30 cm
€ 34,90





€ 49,00
TOP CUCINA
disponibile in 12 colori dim 305x60
Spess. mm 29
in truciolato resistente fino a 230°

PIANO TAVOLO IN LAMINATO dim. cm 120x80 € 44,90
PIANO TAVOLO IN LAMINATO dim. cm 150x80 € 49,90

TAVOLE LAMELLARI
Spess. fino a mm. 40
essenze: abete, pino svezia, pino allotta, pero, faggio, frassino, tanganika, iroko, bahia, frakè, baià e ciliegio
a partire da € 1,90
(tavola abete 80x20cm/m 18)

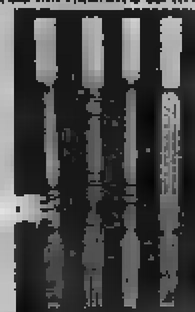
super offerta 3x2

MONTAGGIO DEI PARCHETTI QUICK (SENZA COLLA)
I pavimenti Quick, si posano rapidamente e con precisione grazie al nuovo sistema "senza colla".
Il sistema autobloccante permette un incastro preciso e una posa perfetta dei pannelli. I singoli pannelli vengono semplicemente inseriti uno nell'altro

PARCHETTO LAMINATO STRATIFICATO QUICK
Spessore mm. 6 - Euro al /mq
€ 6,70

SCALE IN KIT SU MISURA ANCHE
Sconto 10%

Novità: SCALINI, ALZATE, COLONNINE E MANCORRENTI PER ESTERNI [redacted] MATERIALE IMPREGNATO ED INTERNI IN ABETE, FAGGIO, TAUARI PER LA TUA SCALA SU [redacted]



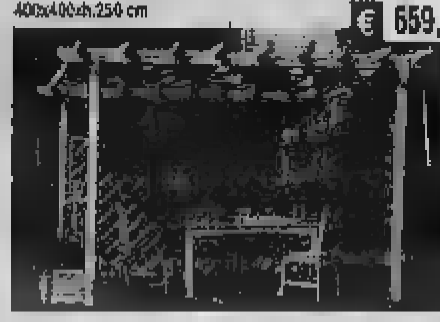
COLONNINA ITALIANA FAGGIO
€ 7,90

SCALINO LEGNO TAUARI cm 100x32 Spess. mm. 35
SCALINO LEGNO FAGGIO cm 110x32 Spess. mm. 35

GAZEBO OTTAGONALE
d. 520 cm x h. 250 LEGNO LAMELLARE IMPREGNATO.
Esclusa copertura a scelta in tegole/ rasiar, telo pvc o tegole con tegole canadesi
€ 899,00

GAZEBI FORMA VARIE DIMENSIONI A PARTIRE DA € 289,00
Gazebo "FORMA" mt. 3x3 compreso telo PVC (escluse griglie)

PERGOLA OCTO LEGNO LAMELLARE PER ESTERNI
400x400xh.250 cm
€ 659,00



Novità in Giardino

MOBILI IN LARICE SIBERIANO

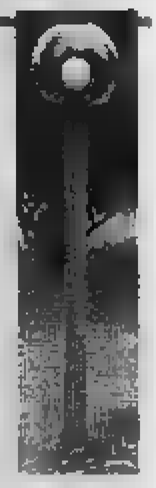
MOBILI IN PINO [redacted] ESTERNI SERIE "GIULIA"

CHIEDI [redacted] BANCO INFORMAZIONI LE NUMEROSISSIME NOVITÀ 2005 PER L'ARREDO ESTERNO
CONTINUA LA SUPER OFFERTA DI ARREDO IN LEGNO PER GIARDINO CON LO SCONTO DEL 20%
DAL CATALOGO "FORMA" E SUPER OFFERTE PER MOBILI FINE SERIE

Illuminazioni per esterni

€ 29,90
STELO A MURO

STELO IN LARICE LAMELLARE FORATO
disponibile h.80x60x120 da
€ 44,90



e numerosissimi altri articoli a PREZZI PAZZI - QUALITÀ E CONVENIENZA VALGONO QUALCHE PASSO IN PIÙ

ORARI DI APERTURA
8,30 - 12,30
14,30 - 19,30
Sabato Orario Continuato
8,30 - 19,30
Chiuso mercoledì mattina

LOCALE CLIMATIZZATO

GUERCIO IL FAI DA TE ORBASSANO

GRUPPO BRICO OK
IL [redacted]

[redacted] - VIA FREJUS, 56 - TEL. 011/900.74.21 - [redacted] 011/900.74.18

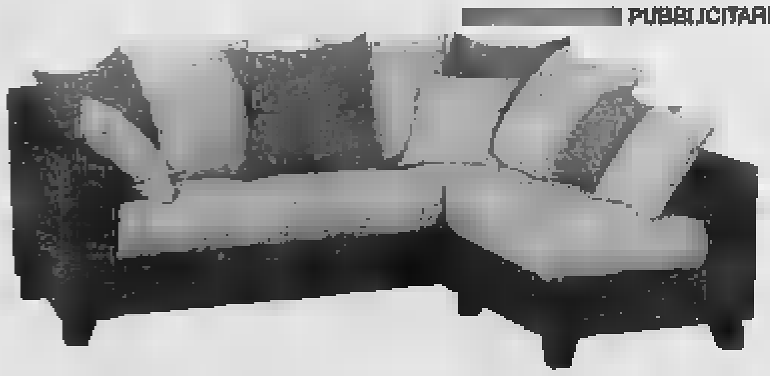
LO SPECIALISTA [redacted] LEGNO LO SPECIALISTA DEL LEGNO LO SPECIALISTA DEL LEGNO LO [redacted] LEGNO LO SPECIALISTA [redacted] LEGNO

[redacted] PUBBLICITARIA

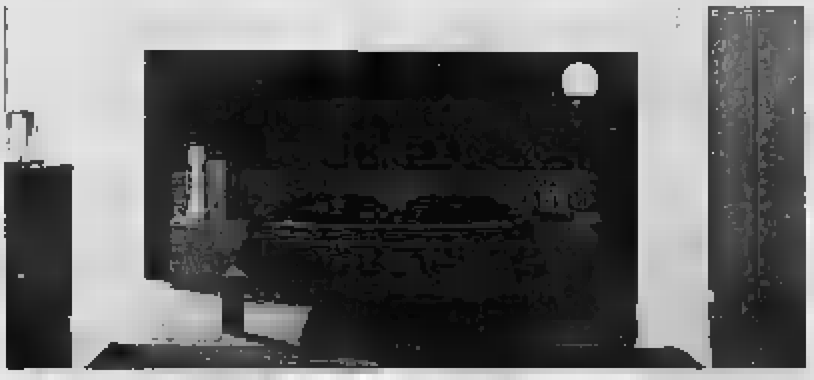
A Torino [redacted] Rivalta, centinaia di ambientazioni di qualità

La filosofia di Mobilandia

Spendere il meno, ma spendere il giusto.

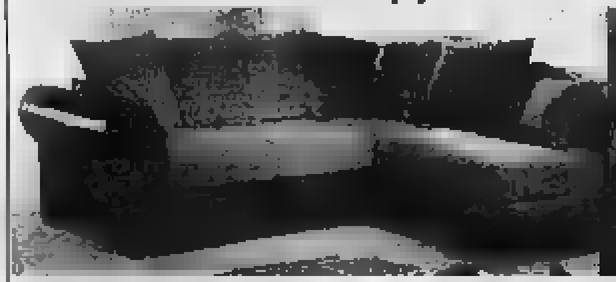


C'é [redacted] motivo che spiega il successo di Mobilandia, il marchio torinese che non conosce crisi e che riesce ad accontentare, ogni anno, sempre più clienti. E' [redacted] chiarezza. A Mobilandia tengono a sottolinearlo:" Noi puntiamo ad offrire il prezzo minimo possibile, ma pretendiamo sempre, dai produttori, una solida qualità di base. Insomma chiunque può acquistare sul [redacted] prodotti a prezzi irrisori, ma nessuno si dovrà [redacted] lamentare se [redacted] loro durata sarà del tutto simile al prezzo, irrisoria, appunto".
Mobilandia é un'azienda leader, in netta espansione nonostante la crisi del settore. Trattando volumi altissimi, cioé centinaia e centinaia [redacted] articoli per volta, ha [redacted] forza di spuntare i prezzi più ridotti: " Ma non solo. Proprio grazie all'altissimo volume di ordini possiamo chiedere al produttore mobili che rispecchiano [redacted] le richieste della [redacted] clientela. Spesso abbiamo preceduto la moda, le tendenze. Proprio ascoltando la nostra clientela. Lo stesso discorso vale per gli acquisti all'estero: I nostri compratori girano continuamente [redacted] mondo, alla [redacted] delle novità".
Il catalogo Mobilandia, diffuso in tutta la città, é [redacted] garanzia in più: "In 96 pagine é raffigurata la metà della [redacted] offerta, a prezzi chiari, con le misure esatte. Ciascuno può scegliere, confrontare, progettare.
La pronta consegna non é una trovata pubblicitaria, ma la costante del lavoro". C'é grande attenzione per le tendenze:"I colori più moderni [redacted] nelle [redacted] del nostro catalogo in prossima uscita. Quelli che faranno tendenza nel 2005/2006 nei mobili che abbiamo appena ordinato. E' un nostro punto di forza disporre del prodotto più [redacted] linea [redacted] la tendenza del momento.
Il messaggio di Mobilandia é chiaro, trasparente, intuitivo. Ma al [redacted] là di ogni discorso [redacted] due esposizioni [redacted] visitare, centinaia di proposte e ambientazioni assolutamente da vedere a Torino in [redacted] Grosseto 22 e [redacted] Rivalta, in via Giaveno 44. Nessuno [redacted] chiederà, ovviamente, di comprare. Ma sarà l'occasione [redacted] rendersi [redacted] che le parole di questo articolo rappresentano la semplice verità.



TU SCEGLI, NOI RADDOPPIAMO A TASSO ZERO.

Se scegli un pagamento [redacted] finanziamento in 6, 12, 18, 24 o 30 rate; MOBILANDIA [redacted] le raddoppia a TASSO ZERO, (vedi regolamento [redacted] punti vendita).



Stile etnico

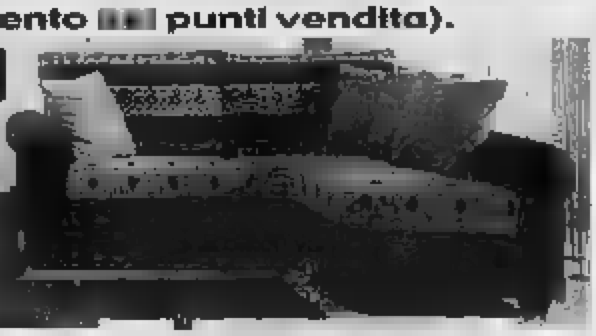
Visitateci, troverete un reparto etnico con articoli importati direttamente dall'Oriente.

€ 599

Disponibile con letto

Divano etnico in stile completamente sfoderabile, come letto divano 2 posti + posti con schienale, misure cm 207x170.
Disponibile con letto

€ 472



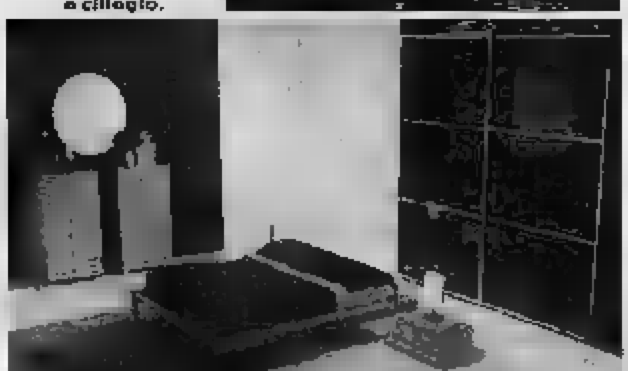
€ 226

IL [redacted] PIU' ATTUALE e LA MASSI[redacted] COMPONIBILITA'

Letto base in stile giapponese con contenitore €497

Articoli disponibili nelle finiture rovere moro, rovere sbiancato e ciliegio.

€ 587



€ 874

€ 790

TORINO
C.so Grosseto 22
RIVALTA
Via Giaveno 44
Tel. 011/9003361

MOBILANDIA

APERTI LE DOMENICHE 12 e 26 GIUGNO

Coccole e benessere per gli amici a 4 zampe

"Vita da cani"? Neanche per sogno, almeno per quanto riguarda i più fortunati fra loro: quattrozampe adorati, coccolati, curati, considerati alla stregua di persone di famiglia. Tanto che per cani e gatti è nata una vera e propria industria del benessere, con trattamenti da far invidia agli umani, che si eseguono nell'ambito di apposite spa e beauty farm dotate di palestre, piscine, vasche idromassaggio, servizi parrucchieri, pedicure... Fra le opzioni-benessere, l'offerta per l'amato "pet" include inoltre applicazioni all'argilla, massaggi, maschere per lucidare il pelo, trattamenti rilassanti con oli essenziali, nonché lezioni di yoga e sedute dal veterinario psicanalista per curare lo stress. Centri del genere sono ormai la norma in città come New York e Tokyo, e ora stanno sorgendo anche in Italia.

Non basta: è sterminata la serie di articoli e accessori che, appositamente studiati per il benessere degli animali domestici, si trovano nei migliori negozi specializzati. Come la lozione rinfrescante all'hamamelis e camomilla per gli occhioni del micio (serve anche a ripulire il pelo in zona contorno-occhi) e la crema ammorbidente per polpastrelli affaticati dal jegging quotidiano. Sono made in Usa le nuove eaux-de-toilette: poche gocce dopo il bagno e la pettinatura con balsamo districante antinodi, ed ecco che Micio e Fido olezzano gradevolmente di melaverde, tuttifrutti, bergamotto.

Abbigliamento per l'adorato cane? Ce n'è per tutti i gusti, per ogni stagione e occasione. Francesca Latella estrae dagli scaffali del suo negozio torinese "Safarà", nel cuore della Crocetta, accappatoi di [illegible] cappuccio per il dopo-nuotata, impermeabili sportivi tipo Burberry per proteggersi dagli acquazzoni, completi di scarpette antipioggia e berrettino a visiera stile Sherlock Holmes.

Ha evidentemente fatto scuola anche in campo animale l'ormai celebre bandana, utile per contenere il ciuffo ribelle: né mancano, per l'estate, gli occhiali da sole. Per l'autunno metropolitano, poi, grand-chic con i coordinati moda: collare, guinzaglio, soprabito, cuccia, e sacca a tracolla per portare a spasso il piccolo cane stanco. "Sono articoli che vanno a ruba - sottolinea Francesca Latella - così come i soprabitini di vera renna e i cappotti caldi e morbidi da indossare quando il freddo avanza". Per la sua sicurezza, e per essere sempre a regola, esiste il giubbotto catarifrangente anche per il cane. Mentre, per il gatto freddoloso, il massimo del comfort è una dolcevita di cashmere".

Con il caldo il cane ama dormire in giardino, sotto le stelle? Safarà propone amache autoportanti, cucce [illegible] piccoli gazebo, slittini, tende indiane; mentre per l'indoor vanno molto divani e lettucci in stile rococò. I [illegible] - sempre lavabili - sono in fantasie etniche, jungle, animalia, oppure nei più classici disegni a righe e scozzesi.

Il benessere del gatto curioso del mondo, infine, è garantito dal soffice "lettino da finestra", [illegible] al [illegible] apposite ventose.

PetZOOne

UN NUOVO MARCHIO CON 25 ANNI DI ESPERIENZA

Ogni mese
tanta Promozioni.....
Le Nuove dal 1 Giugno 2005

I NOSTRI PUNTI VENDITA:

Richiedete alle casse la nuova TESSERA FEDELTÀ

TORINO - Corso Siracusa, 13 - Tel. 011 352836
Orario: [illegible] lunedì a sabato 08,30 - 19,20 continuato

TORINO - Corso Moncalieri, 283 - Tel. 011 6618219
Orario: lunedì 15,30 - 19,30 / dal martedì a sabato 09,00 - 13,00 / 15,30 - 19,30

[illegible] (MI) - Via Cellini, 1/A (Lorenteggio) - Tel. [illegible] 48602117
Orario: lunedì 14,00 - 19,30 / dal martedì al sabato 09,00 - 19,30 continuato

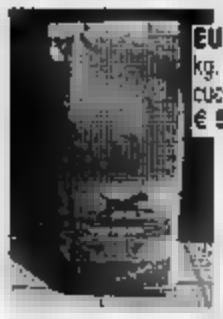
CINISELLO BALSAMO (MI) - V.le Brianza, 95 - Tel. 02 61294032
Orario: lunedì 15,00 - 19,30 / dal martedì al venerdì 09,30 - 13,00 / 15,00 - 19,30 / sabato 09,30 - 19,30 continuato

Iperdog...

non solo

DOVE SIAMO!

COME SIAMO!!

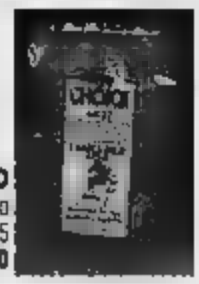


EUKANUBA
kg. 15
cuccioli
€ 50,90

Mantenimento
€ 42,90

NUTRO
mantenimento
kg.15
€ 40,00

NUTRO
agn. riso
kg. 15
€ 50,00



NUTRO
agn. e riso
kg.7,5
€ 20,00

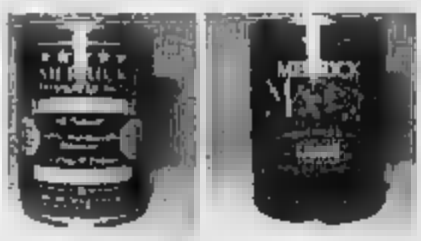
HILL'S
Puppy
kg. 15
€ 50,90

HILL'S
mant.
kg. 15
€ 38,90

FORZA 10
mant.
kg. 15
€ 45,90

GOLOSI
kg. 15
€ 23,00

CRISTAL € 4,62



MERRIK gr. 400
€ 2,15

FORZA 10 gr. 400 **€ 1,61**
5 + 1 omaggio

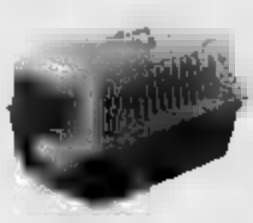
gr. 400 **€ 0,43**
5 + 1 omaggio

ALMO NAT. gr. 70 **€ 0,77**
12 + 2 omaggio

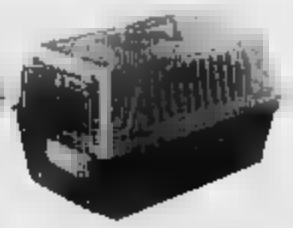
SCHESIR gr. 85
€ 0,90
12 + 2 omaggio

ATLAS CAR 60 ■ **68,90**

■ **CAR 100** ■



■ **10 € 12,90**



■ **20 € 17,50**

C.so Unione Sovietica, 560 - Torino

- **c/o Centro Residenziale La Grangia - Tel. 011.3979722**
  orario: 8,30 - 12,30 / 15,30 - 19,30 - chiuso lunedì mattina

- **C.so Inghilterra, 12 - Susa**

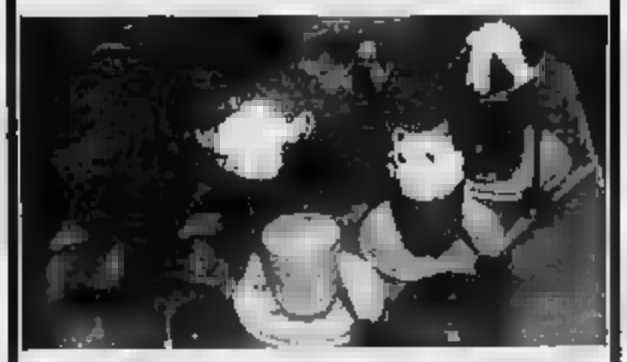
Fra danze sfrenate e piatti di sushi

Nuove mode nelle discoteche sotto le stelle

Le danze sfrenate e i piattini di sushi. Un abbinamento molto gradito ai modaioli sfrenati, che al locale più trendy amano vedere accostato il cibo-simbolo del momento. In alcune delle discoteche italiane più in vista, è già in menù questo omaggio al pesce crudo nipponico: ennesima trovata cattura-pubblico, per i locali all'aperto che attendono la tarda primavera per «dare il via alle danze» un carico di trovate e novità per calamitare il popolo della notte. La stagione si sta inaugurando proprio in questi giorni in diversi locali sparsi lungo lo stivale. Molte le innovazioni che la disco di tendenza propongono per i tiratardi amanti del ritmo e di un po' di «sana» sfrenatezza. E anche ci è controcorrente e, dopo un inverno di fumo al chiuso dei locali «smoking», punta ad un'estate astemia, organizzando serate speciali «alcool free», dove alla varietà di acque minerali si potrà alternare - massimo del vizio - un chinotto (bibita tornata di gran moda) o coloratissimi cocktail analcolici. Stravaganze salutiste e morigerate a parte, il richiamo dei «sotto le stelle» non riguarda principalmente la scelta musicale. Anche se, nei siti Internet delle discoteche più note (vedi la notissima «Villa delle Rose» di Misano Adriatica, tanto per citare), c'è il programma con tanto di dj e eventuali vocalist delle diverse serate, in realtà, quasi ovunque è un'abbuffata di suoni commerciali. Più che le scelte sofisticate o specialistiche, vale la regola del suono aggregativo, quello che, di per sé, «fa festa e allegria». Trionfa, insomma, la voglia di stare insieme, incontrare, mostrare e mostrarsi, ballare, fare i pistini sulla qualità colonna sonora.

Gli elementi di richiamo, semmai, sono tutt'altri. Il locale superfamoso o quello di tendenza: ogni stagione, si sa c'è qualche new-entry, mentre altri nomi finiscono nel dimenticatoio. Poi ci sono gli evergreen, che, estate dopo estate, si riconfermano ai vertici della classifica. Su tutti, il «Billionaire» di Briatore, che, a dispetto del nome volutamente cafone, viene definito «il club estivo più esclusivo d'Europa» e attira stuoli di nottambuli vip della Costa Smeralda. E' qui che si appostano i reporter dei rotocalchi e i cultori del gossip, a caccia di flirt, amori& liti dell'estate. Non a caso, anche in questa luccicante mecca del sound notturno, non manca, all'interno del ristorante-club, un corner-sushi, gestito dal giapponese Miky Nosawe. Altra regione, altra meta ambitissima di «quelli della notte» è «Le Vele» di Alassio, di cui si trova notizia pure nel «blog» di Beppe Grillo, dove viene segnalato l'intasamento di auto in accesso e uscita dall'area parcheggio: disagio, per qualcuno, ma anche un segnale d'inequivocabile di questo piacevole locale, arredato, appunto, con profusione di vele a ricordare la location marinara. A Milano Marittima, nel cuore della vera zona discotecara d'Italia, i «soliti noti» prediligono il «Pineta», il cui sito riporta anche, in fotogallery, i volti di numerose «di casa»: dai calciatori alla scatenata Simona Ventura, da Raz Degan a Ramazzotti, da Luisa Corna a Tomba (che, però, è ospite fisso e sempre fotografatissimo al già citato «Billionaire»). Per gratificare e griffare la propria clientela, al Pineta è nata un collezione, che riprende il marchio del locale: cappellini, boreoni e bandane con strass.

TORRE
BAR GELATERIA ARTIGIANALE
RISTORANTE
TORINO C.so Regio Parco, 28 - Tel. 011.2476284
CHIUSO LA DOMENICA
MONCALIERI P.zza Caduti della Libertà, 5
Tel. 011.6405462
CHIUSO IL LUNEDÌ
SPECIALITÀ
GRANITA SICILIANA
DEHORS ESTIVO - APERTI AD AGOSTO
ore 07,00 - 01,00



SONO DUBBI CHE LOGORANO LE TUE SICUREZZE E LA TUA VITA.

DIFENDITI!

Indagini matrimoniali. Separazioni o divorzi e ridiscussione degli alimenti. Persone scomparse. Tutela minori. Indagini sulla tossicodipendenza.

Agenzia Investigativa delle Alpi

Via Ventimiglia, 76 - Torino - Telefono 011 66 70 949 - www.indagini.com

In moto a caccia di cucina doc

Itinerari golosi dalle Langhe al Verbano

Il piacere di sfrecciare nel traffico in barba alle code. La bella sensazione di viaggiare all'aria aperta. La comodità di raggiungere luoghi dove gustare la buona [illegible] e il buon vino.

Sì, perché la moto non è soltanto privilegio di chi ama le due ruote, ma anche di chi ama le ricchezze enogastronomiche della nostra terra.

La cucina pi[illegible] affonda le proprie radici nella tradizione contadina. Una cucina di ispirazione popolare quindi, ma non per questo priva di eleganza e raffinatezza. La varietà degli scenari geografici regionali (risaie, laghi, colline, monti) fornisce ai cuochi locali una grande scelta di alimenti base: da essi, attraverso metodi di preparazione anche complessi, si ottengono piatti dal gusto delicato e coinvolgente. Dalle colline del Monferrato, nel Sud della regione, provengono le verdure, dall'Albese, il [illegible] tartufo bianco. La [illegible] piemontese, ad Est delle Alpi, è la patria delle [illegible]. Intorno a Novara e Vercelli si coltiva uno dei più grandi quantitativi di riso di tutta Europa.

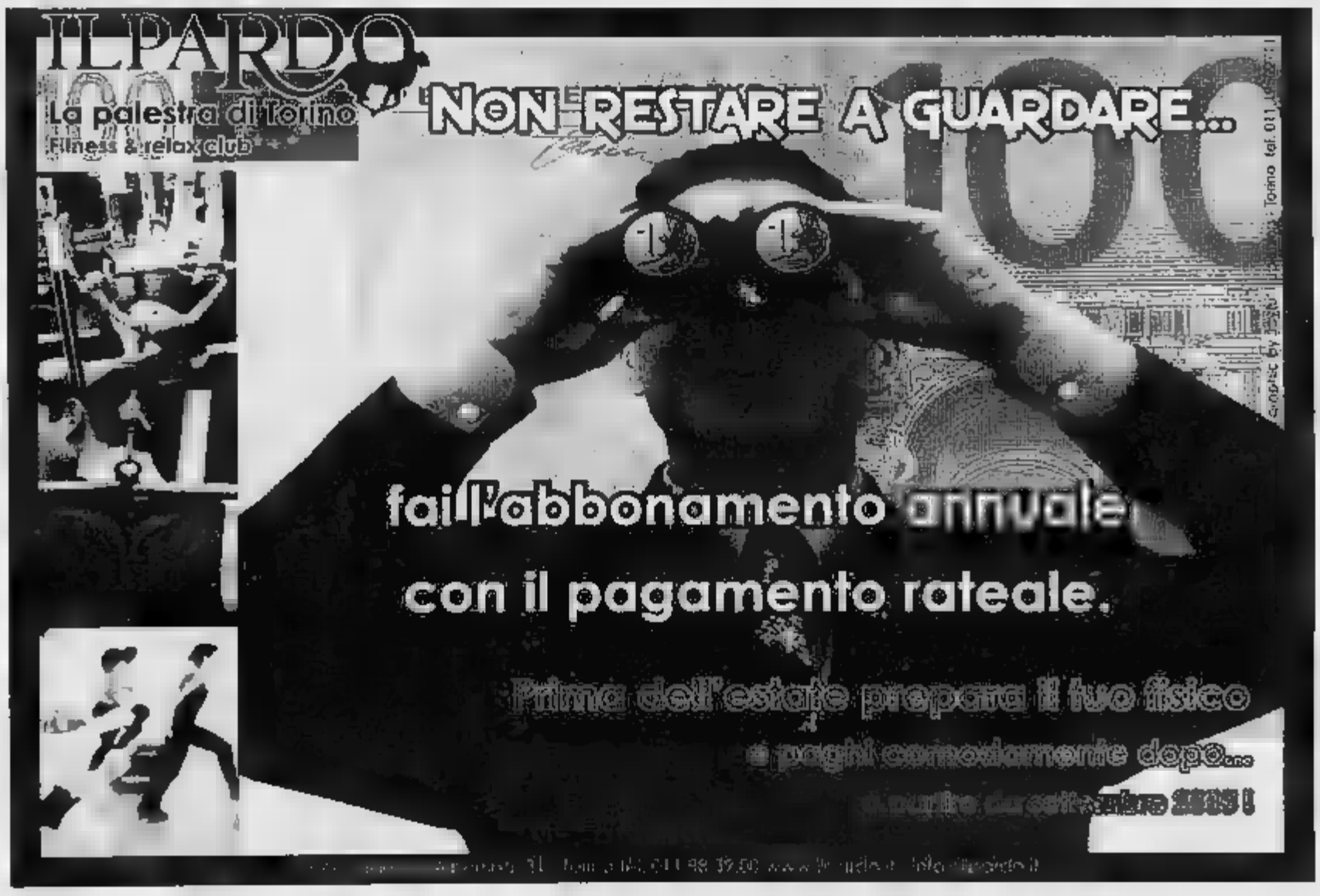
Nei suoi terreni acquitrinosi si trovano altre prelibatezze della cucina storica piemontese, quali le rane, servite fritte od in guazzetto e tutt'oggi uccise davanti al compratore per farne verificare personalmente la freschezza, e le lumache, condimento prelibato per vari tipi di primi e secondi piatti. Il lago Maggiore e dal lago d'Orta, a

Nord, provengono specialità quali il pesce persico ed altre prelibatezze d'acqua dolca, mentre dalle montagne arriva il sapore di piatti forti a base di polenta e castagne. Infine, dalle dolci colline delle Langhe arrivano [illegible] tra i più famosi del mondo, [illegible] per accompagnare il pasto.

Ma soffermiamoci su un'altra tappa del nostro [illegible]rio goloso sulle due ruote. Passiamo alla cucina lacustre nel Verbano. Si producono formaggi genuini da consumare freschi o stagionati: tra questi il burroso Bettelmatt, dalle grosse forme a pasta giallastra, e lo Zufi, una ricottella fermentata da spalmare su verdure e crostini. A Santa Maria Maggiore, una vera oasi delle tradizioni montanare a ridosso del Lago Maggiore, si produce un rinomato prosciutto crudo, stagionato per oltre un anno alle brezze montane, e poi formaggi d'Alpe, da mangiare con l'ottimo pane nero di grano saraceno.

Passiamo a Stresa e Verbania. In una manciata di chilometri il paesaggio cambia in maniera improvvisa e si arriva a Stresa, [illegible] piemontese del Lago Maggiore. Parchi secolari, ville neoclassiche, il magnifico scenario delle Isole Borromee fanno di questa [illegible]no dei più eleganti e vivaci tratti costieri [illegible] lago. Nata nel Medioevo, Stresa ha conosciuto un [illegible] proprio boom turistico già a partire [illegible] fine del '700, quando vennero costruite alcune delle splendide [illegible]denze sparse nel retroterra. Alla fine dell'Ottocento il lungolago prese il suo aspetto attuale, affiancato dai grandi alberghi liberty e coronato di giardini: al termine del viale, [illegible] Arona, si apre il parco di Villa Pallavicino, un giardino dal classico impianto all'inglese in cui crescono, favorite [illegible] clima mite, alcune piante esotiche e tropicali. Vicino a Stresa, Verbania segna il nostro punto d'arrivo.

La meravigliosa posizione naturale, affacciata sul golfo Borromeo, alle pendici del Monte Rosso, ne ha fatto una [illegible] mete turistiche più eleganti della regione, punteggiata di parchi curatissimi come quello di Villa Taranto. Posti ideali da raggiungere con la moto. Molto buoni sono i piatti a base di pesce, in particolare di quelli che popolano le acque dolci del lago. Le qualità più diffuse sono il pesce persico, il luccio e il coregone.



CASTELLO DI PIEA D'ASTI

IMPORTANTE ASTA DI ANTIQUARIATO

Mobili e dipinti dal 600 al 900, argenteria, camini, statue, oggettistica, tappeti, arazzi e curiosità

Domenica ore 16,30
Giovedì 2 giugno ore 16,30

Tutti i lotti saranno aggiudicati al maggior offerente

Esposizione:
tutti i giorni fino al 31 maggio
ore 10-13/15-19

Arredi provenienti dal Castello de la Louène (Loira)
Oltre 2000 mq di esposizione

P.zza Italia 3 - Tel. 0141.901641 - 335.243228

Autostrada: TO-PC uscita Asti ovest
Da Torino direzione Chieri
prosecuzione Castelnuovo Don Bosco

Una giornata di piacere nell'acqua

Dagli alberghi agli aeroporti dilagano le spa

Tallinn a Capetown, da Houston a Kyoto, da Messina a Punta del Este... nel mondo conosciuto impazza il fitness, proliferano le diete, dilaga la remise-en-forme.

Tutto in nome della nuova filosofia del benessere, che poi tanto nuova non è, visto che già la praticavano ampiamente e con varie formule gli antichi greci e poi i romani, gli arabi e gli indiani d'America, gli aztechi e tutto quanto l'Oriente...

Con particolare riguardo allo starbene "per aquam", ovvero a quell'insieme di pratiche che utilizzano il liquido elemento a diverse temperature, anche in versione solida - neve e ghiaccio - o aeriforme - vapore - lo scopo di tonificare, idratare, snellire, levigare, ringiovanire i tessuti corporei, o più semplicemente indurre rilassamento, concedersi due coccole, offrirsi un regalo in termini di benessere psicofisico.

Cosicché oggi si va più dall'estetista, all'istituto di bellezza al beauty parlour, bensì al più trendy "Day Spa", dove ti aspetta una giornata di intense godurie e variati piaceri legati all'acqua, in aggiunta ai trattamenti classici come pedicure, depilazione, pulizia del viso.

Nei rinnovati saloni en vogue, strutture multifunzione dispensano idromassaggi, aromaterapia, cromoterapia, cristalloterapia, vinoterapia, chocoterapia...

Sui confortevoli lettini ci si adagia per farsi applicare sul dorso fumanti pietre laviche, per sottoporsi a massaggi ayurvedici, ad unzioni con oli naturali ed esotiche essenze, ad energici trattamenti shiatzu, a delicati effleurages con guanti di visone.

Una mezzora in sauna con successiva doccia gelata, una pausa sulla chaise-longue per riprendersi dallo shock - atmosfera in penombra e sottofondo musicale - e poi via nel bagno turco per una languida full immersion nel benefico vapore.

Oggi lo spa-corner non manca negli agriturismi esclusivi, così come sulle navi da crociera e sui traghetti più lussuosi. I celebri grandhotel del mondo si sono ormai tutti dotati di attrezzatissime spa, non soltanto riservate ai clienti, ma spesso aperte anche al pubblico metropolitano.

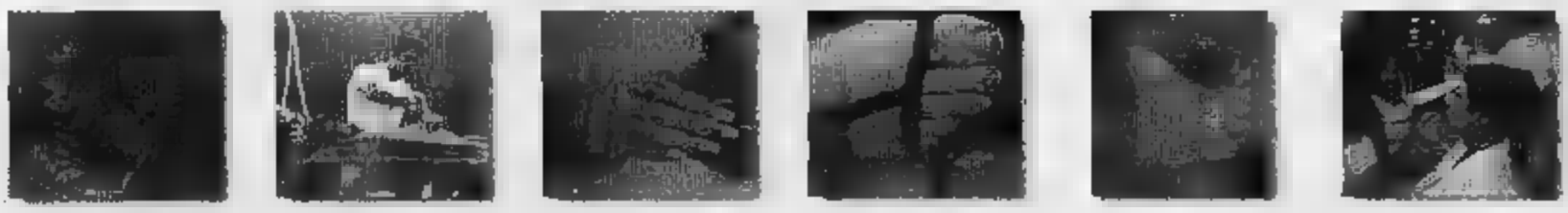
Quanto agli aeroporti internazionali, forse per esorcizzare le paure del "dopo 11 settembre", sicuramente per dar modo ai passeggeri di ingannare il tempo in attesa del volo, si sono trasformati in templi del benessere e luoghi di piacere.

Ad Abu Dhabi si gioca a golf, a Miami si visitano mostre d'arte, a Bordeaux si degustano prelibatezze in mariage con i migliori vini di Francia... mentre all'aeroporto di Hong Kong ci si può offrire un massaggio zen nelle camere private della Vip Lounge, al JFK di New York è operativo il centro benessere "Oasis", a Londra-Heathrow è sempre aperta "Terrace", zona relax con angolo termale, spa e massaggi.

Spicca, nel pianeta-benessere, quell'autentica cattedrale del corpo che è l'hammam: esistono in tutto il mondo, da Parigi a San Pietroburgo, da Helsinki a Tokyo, e poi a Milano, Roma, Torino... luoghi di antica tradizione mediorientale e grande charme, in cui regalarsi una giornata da dedicare solo a sé stessi, per uscirne rigenerati e carichi di una singolare energia che investe non soltanto i muscoli, ma anche lo spirito e i flussi del pensiero.

sëm Scuola Estetica Moderna

FAI UNA SCELTA LUNGIMIRANTE E CONCRETA
DIVENTA UNA PROFESSIONISTA DELL'ESTETICA
E DEL BENESSERE



SEDE ACCREDITATA DALLA REGIONE PIEMONTE
CORSI PRIVATI RICONOSCIUTI DI QUALIFICA (BIENNALI) E DI SPECIALIZZAZIONE (ANNUALI)
ABILITANTI ALLA PROFESSIONE AUTONOMA
(Legge n. 1/90, L.R. n. 54/92, L.R. n. 63/95) - (Costi e programmi reperibili in segreteria)

Corsi Liberi:
VISAGISTA - TRUCCO, PEDICURE, MANICURE, MASSAGGIO OLISTICO,
LINFODRENAGGIO, ANTISTRESS, TENSIO-CONNETTIVALE

PROGRAMMA CON NOI UN FUTURO VINCENTE

Unica Sede: VIA SACCHI, 14 (PORTA NUOVA) TORINO - TEL. 011.561.3362
(DA SETTEMBRE NUOVA C.SO VITTORIO EMANUELE, 3 - TORINO)

Le sottili alchimie per un buon sonno

Come migliorare il riposo in qualità e durata

importanti la strutture del letto e i materiali con cui è costruito. Importantissime, per la postura del corpo e per il pieno riposo, qualità e tipologia del materasso. Vitale, secondo i principi del feng-shui, l'orientamento dell'area-notte e del letto stesso.

E poi i colori, che non devono troppo vivaci (ostacolano il rilassamento) bensì armoniosi e rasserenanti: azzurro, bianco, blu. E ancora, cuscini e lenzuola, coperte e piumoni... tutto studiato ad hoc da un pool di industrie che potremmo definire "deputate al bene dormire".

E tuttavia le statistiche allarmano: il 20% degli italiani patisce disturbi del sonno, il 14% soffre di insonnia cronica, il 3% è afflitto dalla sindrome delle "gambe senza riposo", un altro 3% manifesta durante il sonno qualche disturbo respiratorio.

Di chi la colpa? E' lo stress, affermano i ricercatori di alcuni grandi Ospedali ed Università europee, un gruppo che sta lavorando intorno al problema sonno. E tuttavia, sottolineano, molto più di qualcosa si può fare, a livello individuale, per migliorare il riposo notturno in termini di qualità e di durata.

Poiché il sonno è faccenda vitale: non solo ricarica le energie ed è importante per la memoria, ma durante il sonno il cervello continua a lavorare

consentendo di mettere a punto orientamenti, strategie comportamentali, scelte decisionali per il giorno successivo. E, dopo un buon riposo, la mattina ci si alza ben svegli, dinamici, pronti ad agire.

Innanzitutto, però, occorre prendere atto che le ore dedicate al sonno diminuiscono con il procedere dell'età: infatti se un neonato dorme 16 ore al giorno, già a quattro anni bastano 10-11 ore. A dieci anni il ragazzino dorme quanto un adulto, cioè 7-8 ore, nell'anziano la durata del sonno scende ancora.

E' bene, quindi, approfittare dei cosiddetti "cancelli del sonno", ovvero due momenti nell'arco delle ventiquattrore - in genere tra le 14 e le 15, e poi fra le 22,30 e le 23 - in cui diminuisce la corporea e si modifica l'equilibrio di alcuni ormoni: quando la sonnolenza arriva, meglio non contrastarla, schiacciare un pisolino pomeridiano e andare a letto non troppo tardi la sera.

E proprio alla sera - secondo l'avviso degli esperti - occorre mettere in atto una serie di piccole iniziative volte a migliorare la qualità del sonno, fra cui: fare cose riposanti prima di andare a letto; valutare gli effetti positivi di tisane calde e bagni tiepidi; dedicarsi a letture piacevoli; imparare ad autoindurre il rilassamento... Altre iniziative attengono lo stile di vita: fare sport, in particolare nuoto e ginnastica dolce, favorisce l'attitudine al riposo.

E poi, andare a letto ed alzarsi sempre alla stessa ora, curare l'ambiente deputato al (temperatura, aerazione, silenziosità...).

In materia di le erbe più indicate sono valeriana, passiflora e camomilla; mentre se si è in preda al jet-lag il medico facilmente consiglierà di assumere melatonina, ormone che contribuisce a regolare le fasi sonno-veglia. Sarebbe persino opportuno, suggeriscono i ricercatori, scegliere il partner in funzione delle sue attitudini riguardo il dormire: per il nostro buon riposo, è bene che risulti con i nostri bioritmi.

EUROFLEX
Materassi
PROFESSIONISTI DEL SETTORE AL VOSTRO SERVIZIO, TROVERETE E

GRANDE PROMOZIONE MATERASSI IN LATTICE:
ogni materasso, verrà abbinato ad un biglietto, che nasconde sotto la parte argentata, uno sconto minimo di € 60, ma non solo!! I più fortunati potranno trovare:

4000 zainetti - trolley go
80 sconti da € 120 per materasso singolo
40 sconti da € 180 per materasso singolo
20 sconti da € 240 per singolo
100 fotocamere digitali
10 viaggi a Cuba

LA QUALITÀ + BASSI ASSOLUTO!!
www.sapsabedding.com

VISTO IL GRANDE SUCCESSO OTTENUTO IN "VAL DI SUSA" INVITIAMO TUTTI COLORO CHE VOGLIONO DORMIRE BENE A TROVARCI ANCHE
DOMENICA 19 GIUGNO!!
INOLTRE NUOVO CENTRO CUCINE • DIVANI • SOGGIORNI A PREZZO DI STOCK!!
CONSEGNA GRATUITA NELLO SPAZIO DI KM 100
E ROTTAMAZIONE GRATUITA DEI VECCHI MATERASSI!!!
Bussoleno - Via Traforo, 60 0122-641503
www.euroflexstore.it (sito in preparazione con novità continue)

My Land
RADDOPPIA!

My Land

Torino
Corso Giulio Cesare, 322
Vendita - Tel. 011.246.76.21 - Fax 011.266.676
Assistenza - Tel. 011.205.87.80 - Fax 011.268.09.89
Magazzino - Tel. 011.243.8[illegible] - Fax 011.268.09.89

Moncalieri
Corso Savona, 39
Vendita - Tel. 011.643.18.93 - Fax 011.643.18.13
Assistenza - Tel. 011.643.18.92 - Fax 011.643.18.16
Magazzino - Tel. 011.643.18.93 - Fax 011.643.18.14

ifas
Dal 1961, auto e servizi

Acquista anche on-line

amodo.it

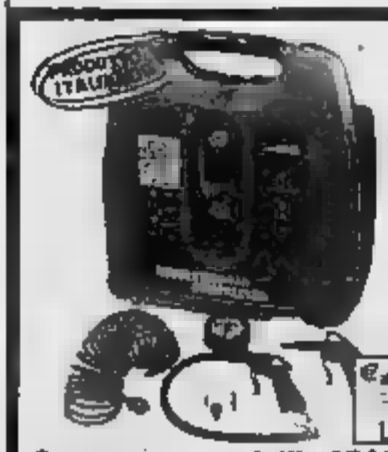
Self®

21° ANNIVERSARIO 1984-2005 Self

Tutto il Mondo del Fai da Te

www.selfitalia.it

Grandi offerte
28 Maggio al Giugno*



Compressore portatile ABAC
mod. Carry da 8 lt, pressione massima 8 bar, peso 12 kg.

€ 119,00
L. 230.416

mod. PROFESSIONALE
1400 Watt, 20 lt, con 9 accessori **"Lavor Wash"**.

€ 64,90
L. 125.664

Trapano avvitatore a batteria
MPK 144, 14,4 Volt, mandrino autoserrante, regolazione elettronica velocità, arresto elettronico istantaneo, reversibile, tempo ricarica 3-5 ore, batteria rotante 360° per bilanciamento, giri/min 0-550, **con valigetta.**

-15%

€ 24,57
L. 47.574
Invece di € 28,90

-30%

€ 29,05
L. 56.249
Invece di € 41,50

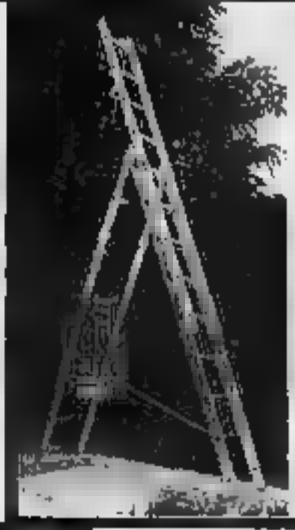
Idropittura lavabile
14 lt, interni-esterni, copertura, resa mq per 2 mani.

179
65
137

-25%

€ 63,67
L. 123.282
Invece di € 84,90

Trabattello componibile
con piano legno, sezione tubo 30 mm.



più alta 3 rampe da 9 gradini

€ 99,90
L. 193.433

PROFESSIONALE
in alluminio,3 rampa da 9 gradini cad, altezza max mt.
A NORMA EN-131.

Composizione bagno
arte povera da 100 cm con 2 ante, 2 cassetti, lavabo integrale e applique, rubinetteria esclusa.

50
95

€ 339,00
L. 656.396

cartuccia 40 mm serie impact

bidet
€ 19,50
L. 37.757

lavabo
€ 18,90
L. 36.598

vasca
€ 23,90
L. 46.277

€ 39,90
L. 77.257

Ventilatore soffitto
dimensioni 130 h 64, 5 pale, colore noce/paglia Vienna, kit 4 luci a tulipano, comando a catenelle, lunghezza asta 38 cm, Watt.

TORINO 1 - Via Lancia ang. Via Isonzo • **TORINO 2** - Via Genova, 197 • **AOSTA** - Strada Statale 26, n. 113 - Regione Amerique - **QUART**
VIGLIANO BIELLESE - Via della Tollegna • **ALESSANDRIA** - San Michele - Via Torino, 40 • **CASALE** - Monferrato Shopping Center - Villanova Monferrato - SS 31 n° 7
CUNEO - Centro Commerciale Borgomercato - B. S. Dalmazzo - S.S. Cuneo • **VERCELLI** - Centro Commerciale Carrefour - Tangenziale Sud, 13 • **ASTI** - Corso Alessandria, 266
Altri punti vendita SELF in Italia: **FERRARA, MACERATA, PERUGIA, ROVIGO, VIGEVANO**

GIO • BRICOLAGE • DECORAZIONE • GIARDINAGGIO • BRIC

Il tennis, sport di tutti e per tutti

Dopo oltre un secolo è più che mai di moda

Il primo circolo di tennis cittadino (o tennis club), nacque nel 1880 a Torino, fondato dal conte Enrico di Cigala; anche qui l'influenza anglofona fu fondamentale, infatti la madre del conte era inglese e il conte aveva spesso occasione di recarsi in Inghilterra. Questo club aveva [illegible] soci e nessun campo proprio, per giocare adattavano sommariamente la superficie di un campo di pallo[illegible] [illegible] per tre [illegible] alla settimana da una società di calcio di bracciale. Questo sodalizio però, data anche la diver[illegible] natura dei due sport, non riuscì a durare a lungo e quanto riuscì a resistere ad un ambiente completamente ostile [illegible] merito della tenacia del conte Cigala. Le difficoltà che incontrò il conte ad aprire un circolo non furono certo l'eccezione, [illegible] semmai la regola di quegli anni pionieristici per chi si cimentava in una tale impresa; [illegible]nostante i pochi appassionati fossero tutti nobili e facoltosi i club incontrarono enormi difficoltà a nascere e svilupparsi, spesso erano costretti a cambiare sede e, a volte, anche a chiudere.

Sono passati p[illegible] [illegible] [illegible] anni [illegible] il tennis è più che mai di moda. Oggi il tennis [illegible] uno sport molto diffuso in campo mondiale. Considerato fino a pochi anni fa [illegible] sport d'élite, ha visto gradualmente [illegible] tare il numero dei praticanti e attualmente si avvia a diventare uno sport popolare, al quale ci si può dedicare or[illegible] tutto l'anno, anche durante la stagione invernale, grazie all'introduzione di strutture coperte.

Le scuola di tennis sono piene di ragazzini che vogliono imparare, si moltiplicano gli stage estivi, anche per adulti.

Il praticante medio oggi ha racchette che facilitano sempre più [illegible] gioco. E la racchetta da tennis è una delle poche cose che non sono aumentate [illegible] l'avvento dell'euro. Si va dai [illegible] [illegible] medi di una racchetta da principiante ai 200 euro per un'attrezzo agonistico. Oggetti realizzati in grafite e altri materiali tecnologici, roba che non si rompe a meno di picchiarla contro un muro. E il peso [illegible] questi nuovi gioielli [illegible] diminuito gradatamente, garantendo manovrabilità anche a braccia prive di allenamento.

[illegible] tennis richiede, insieme a una certa potenza muscolare e resistenza organica, agilità, prontezza nei riflessi, velocità di esecuzione, scatto e facilità di spostamento in ogni direzio[illegible]. Può [illegible] praticato da tutti [illegible] a tutte le età, bisogna però tener presente che si tratta di uno sport «unilaterale» e quindi per i più giovani deve essere affiancato ad altre attività sportive che sviluppino in modo [illegible] e completo tutta la muscolatura.

Fondamentale, prima di una partita, anche amatoriale, il riscaldamento: [illegible] [illegible] ad andamento costante, una serie di scatti nel campo da tennis in tutte le direzioni, in modo da simulare il gioco di piedi e soprattutto, importantissimi, con esercizi di stretching (allungamento muscolare statico). Questi ultimi [illegible] essenziali: servono a rendere [illegible] mantenere elastici i muscoli e vanno eseguiti, sia in fase di riscaldamento, che dopo [illegible] match.

LA STAMPA
Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32, Torino
Stabilimento di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Supplemento chiuso in tipografia il 23-5-2005

CENTRO GINNASTICO

... [illegible] [illegible] del nostro benessere

Stiamo vivendo nell'era dell'elettronica, dei computers, dei cellulari... vita difficile che [illegible] obbliga a correre, ad arrivare sempre primi, a vincere continuamente... tutto questo genera stress, angoscia, tensione...

Come possiamo stare bene conducendo [illegible] vita così frenetica, intensa [illegible] impegnativa?

Dobbiamo fermarci un attimo a riflettere per rinforzarci [illegible] per capire come affrontare con le giuste energie lo [illegible] quotidiano.

Noi sosteniamo che praticare un'attività fisica giusta, personalizzata e corretta nel dosaggio e nella propriocettività, [illegible] a conoscersi, insegna a volersi bene.

È perciò sufficiente regalarsi due ore settimanali di attività che rinforzano il fisico, [illegible] [illegible] e aiutano a migliorare la qualità della vita.

La salute [illegible] è un diritto, [illegible] pensa la maggior parte di noi, bensì una conquista.

Al Centro Ginnastico trovate [illegible] personale giusto e qualificato che vi accompagna in questa conquista proponendovi le seguenti attività:
- ginnastica specifica individuale e collettiva;
- rieducazione funzionale;
- kinesiterapia individuale;
- corsi di yoga [illegible] stretching;
- massofisioterapia;
- trattamenti di manipolazione viscerale – [illegible] sacrale [illegible] integrazione strutturale.

VIA S. GUGLIELMO 9 - 10088 VOLPIANO (TO) - TEL. 011.988.48.27

ORTOPEDIA VISCA
CENTRO ORTOPEDICO SANITARIO
CONVENZIONATI CON TUTTE LE MUTUE

ORTOPEDIA
COSTRUZIONE E VENDITA
• BUSTI ORTOPEDICI
• MODELLATORI E CORSETTI IN TELA ARMATA
• CROCERE • MILWAUKEE
• JOINERVE • PLANTARI
• SCARPE SU MISURA
• RILEVAZIONE COMPUTERIZZATA DEL PIEDE (BAROPODOMETRIA STATICA E DINAMICA)
• TUTORI IN RESINA

SANITARI
VENDITA E NOLEGGIO
• CINTI ERNIARI
• COLLARI P. APPARECCHI PER COLOSTOMIA
• VENTRIERE E CINTURE SANITARIE
• CARROZZELLE
• LETTI • GIRELLI
• STAMPELLE
• CYCLETTE
• ARTICOLI IGIENICO-SANITARI

APERTO LUNEDÌ
12038 Savigliano
[illegible] 261

10022 CARMAGNOLA (TO)
[illegible] 011 [illegible]
[illegible]om: Largo Vittorio Veneto, 1

La qualita'
dietro ad un
SORRISO

Fiat PUNTO ACTIVE 3 porte

2004, clima, abs, 2 airbag, radio, vetri el., servosterzo, chius. centr.,
Con una rata da Euro 159,00
potrete ottenere: Prezzo auto competitivo, Assicurazione Incendio + Furto + Identicar per 5 anni, Voltura compresa € 6.990

Ford FOCUS 1.8 TDCI SW

Clima, idroguida, radio, abs, 2 airbag
€ 13.990

Ford FOCUS C-MAX 1.6 TDCI

Clima, abs, radio CD integrata, 6 airbag, met. € 15.900

Alfa Romeo GT 1.9 JTD DISTINCTIVE150cv MULTIJET

Int. pelle, clima bizone, abs, radio CD, c. lega, 8 airbag € 26.490

Renault MODUS 1.2 16v/1.5 DCI

2005 - KM ZERO, met., clima, abs, CD,

Listino € 16.650
Nostro prezzo a partire da € 12.500

BLU TEAM
Torino - Corso Marche, 36 - Tel. 011.717.14.00
Rivoli (TO) - Corso Susa, 306 - Tel. 011.958.72.57
GRUPPO DINAMICA
E-mail: dinamica@gruppodinamica.it
www.dinamica.fiat.com

POIRINO. LA CAUSA DI 9 DIPENDENTI CHE ACCETTAVANO LA DEQUALIFICAZIONE

«Cassa» illegittima Denso condannata

L'azienda pagherà la differenza di salario

Antonella Perotti

I nove lavoratori della Denso Thermal System di Poirino hanno l'aria soddisfatta e un po' euforica di chi ha vinto e non ci crede ancora. La sentenza del tribunale di Torino ieri è arrivata dopo una lunga maratona legale. Il giudice Maria Teresa Rigoletti ha riconosciuto l'illegittimità loro sospensione in cassaintegrazione straordinaria per un anno e ha condannato l'azienda a corrispondere le differenze retributive tra il salario e l'indennità percepita in quei mesi.

«Il tribunale ha accolto le richieste partendo proprio dai criteri adottati dalla Denso per l'immissione in cassa - spiega Elena Poli, il legale che ha assistito i lavoratori -, criteri considerati non trasparenti, condivisi dal sindacato. La formula delle "esigenze tecnico-produttive", avanzata dall'impresa, rischia di essere un contenitore vuoto in cui si può far rientrare ogni decisione. Le aziende devono rendersi conto che la loro libertà di scelta è totale, ma devono garantire la trasparenza».

La storia della cassaintegrazione straordinaria risale al periodo febbraio 2003 al 2004, con la crisi industriale in porte. La Denso, ex Magneti Marelli oggi acquisita dal gruppo giapponese, è una ditta leader nel settore dei climatizzatori per auto. Ma nell'inverno del il vento della stagnazione dei mercati soffia forte e la Denso corre ai ripari. L'accordo, che viene sottoscritto da Fim e Uilm, ma non dalla Fiom, prevede la cassaintegrazione straordinaria per un anno per 80 dipendenti tra operai e quadri, e la possibilità di rientrare subito al lavoro sulle linee per chi eventualmente accetti un temporaneo demansionamento. «Non eravamo d'accordo con la dequalificazione e i criteri di chi dovevo restare a casa - ricorda Claudio Palazzo, Rsu Fiom -. Avevamo chiesto di introdurre la mobilità alla fine del percorso e soprattutto la rotazione tra i lavoratori per la cassaintegrazione che l'azienda non ha accettato».

Degli 80 dipendenti molti sono rimasti a casa un anno tra cui i nove che hanno ricorso al tribunale l'appoggio della Fiom. «Non avevamo la certezza della vittoria, ma che un nostro diritto fosse stato leso - racconta Micheline Cardamone, impiegata alla Denso, all'epoca Rsu impegnata nella vertenza -. E' un grande sollievo». Ma perchè altri non hanno aderito? «E' sempre difficile fare ogni battaglia» replica. Però alcuni si stanno muovendo sull'onda della sentenza. Pietro Passarino, nel 2003 segretario di zona della Cgil, non giri di parole: «La cassaintegrazione non deve essere rivolta contro chi si vuole espellere dall'azienda. La sentenza è un segnale chiaro: non si può far pagare la crisi industriale solo ai lavoratori».

Nessun commento per ora dalla Denso, che vantò uno dei laboratori di ricerca più all'avanguardia nel settore della climatizzazione. E lo fa nemmeno Alessandro Valentini, l'avvocato che ha rappresentato l'impresa. Margot Cagliero della Fim, invece, sottolinea che l'accordo del 2003 doveva fronteggiare la crisi: «Tutti i dipendenti sono rientrati e hanno riacquisito le loro qualifiche. Inoltre la ha investito molto in corsi di riqualificazione professionale».

Lo stabilimento della Denso di Poirino

LUSERNA SAN GIOVANNI

Sotto sequestro che lavora la pietra

***** Dopo un sopralluogo dei carabinieri di Luserna, in strada del Saret 21 è stato posto sotto sequestro un cantiere per lavorazione della pietra dove erano state ignorate principali norme igieniche e sanitarie. I cinesi lavoravano in condizioni precarie, in un terreno che era stato dato loro in uso da un cavatore. Un solo dipendente sarebbe in regola con i libretti di lavoro gli altri venivano impiegati alla giornata. Un rapporto è già stato inviato dai carabinieri di Luserna alla Procura della Repubblica.**

CARLO CANAVESE. SE NE OCCUPERA' L'ALGAT

Un posto alla vedova dell'operaio travolto

I dirigenti della «Casti Group Spa», nuovi proprietari dell'Algat di San Carlo Canavese, si occuperanno della famiglia Cesare Mazzei, l'operaio dell'Algat, che aveva 35 anni e che, una settimana fa, è stato travolto e ucciso da un camion mentre passeggiava con la moglie in via San Maurizio. Una improvvisa che ha suscitato una grande commozione a Cirié e soprattutto tra i suoi compagni di lavoro. In altre parole, se esisteranno i presupposti, i vertici della Casti Group Varese sarebbero pronti ad offrire il posto del povero Cesare alla moglie Pia Russo, rimasta sola insieme ai due figli Jessica e Antonio. «Durante l'ultima riunione ci hanno assicurato che interverranno in questa direzione - ammette Maurizio Peverati, segretario regionale della Uilm che da tempo segua le vicende della fabbrica di stampaggio di strada Corio -. Purtroppo nello stesso giorno in cui veniva annunciato che i 200 dipendenti dell'Algat potevano riavere un futuro il destino ha voluto che per Cesare tutto finisse». Ricorda: «E' stata tragedia che mi ha toccato parecchio anche perché nella penultima assemblea Cesare mi aveva esternato a lungo le sue preoccupazioni».

Adesso i dirigenti dell'impe dell'industriale varesino Gianfranco Castiglioni inizieranno un giro di verifiche in tutti gli stabilimenti Algat ed entro il prossimo settembre dovrebbero presentare il nuovo piano industriale. L'intesa prevede che, dopo l'acquisto del gruppo, 150 operai verranno messi in cassa integrazione. Per questi, però, è già previsto un piano di rientro che scatterà tre mesi dopo la vendita e che consiste nel riassorbimento nel ciclo produttivo di 25 lavoratori ogni tre mesi. **(g. gia.)**

PINEROLO. ALL'INTERNO DI UN CAMPANILE

Muratore cade dentro una botola

Un muratore che ieri mattina stava effettuando dei lavori di ristrutturazione all'interno del campanile della chiesa di San Domenico è precipitato, da un'altezza di qu metri, in una botola che era stata aperta per far passare dei materiali fra un piano e l'altro.

Immediatamente è scattata la macchina dei soccorsi: sono arrivate le ambulanze della croce verde, i vigili del fuoco, i carabinieri, mentre i vigili urbani hanno deviato il traffico.

All'interno del campanile no entrati per primi gli uomini del soccorso alpino portati vicino al luogo dell'incidente da un elicottero del 118.

Serie ma disperate le condizioni di Costantino Foliveri, 23 anni, abitante a Savigliano in via Maronetta stato trasportato all'ospedale Agnelli di Pinerolo.

Sull'infortunio hanno aperto un'inchiesta gli ispettori Lavoro dell'Asl 10 di Pinerolo. **(a. gia.)**

Inbreve

Susa
Aveva carte clonate Romeno in manette
Mihai Aurel Creteanu, 52 anni, romeno senza fissa dimora ieri pomeriggio è stato arrestato dai carabinieri di Susa.Ieri aveva fatto acquisti in Susa in diversi negozi spendendo circa mille euro e pagando con una carta di credito clonata. Alla vista dei carabinieri ha cercato di disfarsi delle due carte di credito. Il romeno ha dichiarato ai militari di averle acquistate a Torino.

Susa
Condannato per una rapina
Ieri mattina in Tribunale a Susa il giudice Maria Cristina Pagano ha condannato a due anni di reclusio per rapina Tarik Fardaovi, anni, fissa dimora che il 25 giugno del 2003 aveva rapinato una commerciante di Giaveno. Era entrato nel negozio e si era impossessato di un telefonino cellulare.

Giaveno
Fugge dalla comunità ma arrestato
I carabinieri hanno arrestato un trentaquattrenne di Giaveno fuggito da una comunità di recupero di Agliè. L'uomo, Luigi S, doveva scontare una pena per violenza sessuale, ed era agli arresti domiciliari presso la casa di Santa Maria della Rotonda. L'altro ieri i militari lo hanno preso mentre transitava al centro della .

Buriasco
Serata benefica con Vittorio Sgarbi
Alle 20 al castello di Buriasco in via Macello, 11, cena di beneficenza «Due pochi per chi non vede». Interviene come ospite l'onorevole Vittorio Sgarbi. Organizzata dai Lions Club, con il ricavato della serata sarà acquistato e donato un cane guida, allevato e istruito dalla scuola Lions di ad un non vedente.

Sauze d'Oulx
Nuove nomine in Comunità montana
Nell'ultimo Consiglio Comunale sono stati nominati i nuovi rappresentanti in Comunità Montana Alta Valle Susa: Alessandro Perron Cabus che ricopriva già la carica di vicepresidente e assessore dell'ente è stato riconfermato, mentre il nuovo entrato è Mauro Meneguzzi.

VOLPIANO

Commercialista patteggia 18 mesi dopo una truffa decine di clienti

Un commercialista di Volpiano, Carlo Pizzo, 52 anni, è stato condannato con il rito del patteggiamento ad un anno e 6 mesi, ieri, dal Gup, Guido Rufardeci. Era accusato di truffa ai danni dello Stato e ai danni di decine di suoi clienti, oltre che di appropriazione indebita. Con lui, accusati di falso, c'erano anche Patrizia Baldo, 47 anni, impiegata dell'ufficio delle entrate di Rivarolo e Domenico Vanzini, 60 anni, pensionato. Gli ultimi due hanno patteggiato rispettivamente pena di 5 e 8 mesi. Sono comparsi ieri (con i legali, Gianluca Marie e Mauro Fornai di Torino e Pio Coda Foro di Ivrea) davanti al giudice. Secondo l'accusa Pizzo aveva falsificato numerose attestazioni bancarie relative decine di suoi clienti che dovevano del denaro all'Erario. Anziché versarli all'ufficio delle entrate, Pizzo li intascava. Il commercialista avrebbe poi risarcito i suoi clienti.

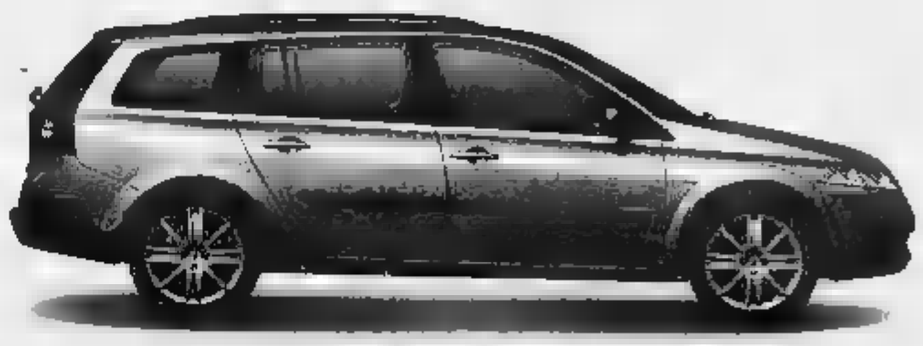
CIRIE'

Non torna casa dopo il lavoro Appello per inghiottita nel nulla

chiama Candida Esposito, ha 39 anni e da sei giorni è come fosse stata inghiottita dal nulla. La donna, che vive con gli anziani genitori in via Gazzera, sabato scorso è uscita dalla scuola Beppe Fenoglio, in Roma, dove aveva appena terminato di fare le pulizie, intorno alle 13 e 30 ma a casa non è più tornata. Così i familiari hanno presentato una denuncia di scomparsa ai carabinieri di Cirié e smettono di cercare Candida, giorno e notte. Candida, quando è stata vista l'ultima volta, indossava uno spolverino blu scuro, dei jeans e delle scarpe da ginnastica. «Un fatto del genere, e soprattutto un'assenza che dura ormai da sei giorni ci spiazza, oltre a gettarci nella disperazione - spiega il fratello Ferdinando -. I miei genitori sono anziani e non si danno pace». Chi avesse notizie può rivolgersi ai carabinieri o direttamente ai familiari chiamando lo 011/9208196.

RENAULT

MÉGANE GRANDTOUR ICELAND DA Euro 14.330*



ABBIAMO RISOLTO IL PROBLEMA DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO.

SCÉNIC ICELAND DA Euro 15.460*

CON CLIMATIZZATORE E IN PIÙ SOLO A MAGGIO FINANZIAMENTO ALL INCLUSIVE CON 4 ANNI DI GARANZIA, DUE ANNI DI ASSICURAZIONE IN REGALO E PRIMA RATA DOPO MESI**.

*Prezzo IVA compresa, IPT esclusa. Il prezzo indicato non si riferisce alla versione rappresentata. **Esempio di finanziamento: importo finanziato € 14.330,00, 72 rate da € 274,88; TAN 8,95%, TAEG 9,94%. Spese di gestione pratica € 150,00; imposta bollo € 11,00. Estensione della Garanzia Legale (2 anni) per ulteriori 2 anni o 60.000 km alle condizioni/limitazioni indicate nella formula di "Assistenza Non Stop - GOLD" + Assicurazione Furto & Incendio 2 anni. Salvo approvazione FinRenault. Le condizioni economiche del Finanziamento e dei Servizi nonché le relative clausole contrattuali sono indicate negli appositi "Fogli Informativi" a disposizione della Clientela presso i punti vendita della Rete Renault e sul sito www.finren.it. Offerta valida fino al 31 maggio 2005. Il presente è da considerarsi messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Emissioni CO_2 da 122 a 205 gr/km, consumi (ciclo misto) da 4,6 a 8,6 l/100km.

È un'iniziativa dell'Organizzazione di vendita delle Concessionarie Renault:

AUTOVIP
Via Botticelli, 86 - Torino - Tel. 0112680700

BERRUTO AUTOMOBILI
Via Torino, 99 - Cirié (TO)- Tel. 011 9207329

GRUPPO MARELLO BEBOCAR
Via Galluppi, (Ang. C.so Unione Sovietica, 91) - Torino - Tel. 011 3180000
C.so Montecucco, 57/59 - Torino - Tel 011 3804230
C.so Savona, 10 - Moncalieri (TO)- Tel. 011 6407843
C.so Francia, 222 - Collegno (TO) - Tel. 011 4054422
Via Lupo, 94 - Grugliasco (TO) - Tel. 011 7800491

RABINO & C.
C.so Torino, 238/240 - Pinerolo (TO) - Tel. 0121 70360
C.so Torino, 18 - Avigliana (TO) - tel 011 9348858

29 Maggio 2005

La cantina di Vinchio & Vaglio Serra

sara' CANTINA APERTA

dalle ore 10,00 alle ore 18,00
con degustazioni e visite alla cantina

I Nostri Vini

"Bricco del Moro" Barbera d'Asti D.O.C.
"I Tre Vescovi" Barbera d'Asti D.O.C. Superiore
"Vigne Vecchie" Barbera d'Asti D.O.C. Superiore
"Sei Vigne Insinthesis" Barbera d'Asti D.O.C. Sup.
"Bricco Laudana" Barbera d'Asti D.O.C. Sup. NIZZA
"Le Nocche" Grignolino D'Asti D.O.C.
"Colle San Giorgio" Monferrato D.O.C. Dolcetto
"La Maruna" Monferrato D.O.C. Freisa vivace
"Mie Gioie" Piemonte D.O.C. Bonarda frizzante
"Fruste" Monferrato D.O.C. Rosso
"Tutti per Uno" Monferrato D.O.C. Rosso
Magnum da 1,5 l. su varie tipologie

"Rive Rosse" Barbera del M.to D.O.C frizzante
Cortese Alto Monferrato frizzante
"Domito" Cortese Alto M.fro D.O.C.
"Lipiul" Monferrato D.O.C Bianco
Piemonte D.O.C Chardonnay
"Vigne Rare" Piemonte D.O.C Moscato
Piemonte D.O.C Brachetto
"Pancratium" vino aromatizzato
"Tre Serre Brut" Cortese Alto Monferrato
"Tre Serre Dolce" Piemonte D.O.C Brachetto
Grappe di Monovitigno
"Mombrusato" Piemonte D.O.C. Moscato Passito

VITICOLTORI ASSOCIATI
VINCHIO - VAGLIO SERRA

Reg. S. Pancrazio, 1 - 14040 Vinchio (AT) - Italy
tel. +39.0141.950608/950903 - fax +39.0141.950904
www.vinchio.com - info@vinchio.com

Domenica e lunedì festa in cantina con vini di varie regioni italiane

A Canelli dai Coppo, a «parlar di vino»

Prodotti di San Patrignano e présidi di Slow Food

«Ancora una volta, tra amici, in cantina» è l'invito della famiglia Coppo di Canelli. Il titolo della due giorni (domenica e lunedì) ricorda l'inizio di una fiaba, una vecchia storia da cui affiorano aneddoti e vicende legate alla magia del vino, al «bere sobrio et salus», come riporta l'effige della cantina. Un invito schietto che nel programma rivela una cura certosina, la stessa con cui Coppo produce ogni anno, dal 1892, le sue circa 400 mila bottiglie di vino, Barbera e non solo.

I quattro fratelli Coppo hanno invitato amici produttori eccellenti di tutt'Italia, per «ragionare» e portare a Canelli spaccati della loro realtà vinicole e gastronomiche.

Nelle storiche cantine candidate con le altre «cattedrali canellesi a divenire Patrimonio dell'umanità sotto l'egida dell'Unesco, dalle 11 alle 19 di domenica e dalle 12 alle 19 di lunedì, sarà possibile degustare vini ed assaggiare un prodotto tipico della regione ospite delle case vinicole. Questo l'intrigante elenco: Bellavista dalla Franciacorta con lo storione bianco di Calvisano dell'Agroittica, Castello di Ama con i salumi di Cinta Senese, Stefano Falorni, Falesco con i salumi biologici di Cinta Senese di Serpepe Pio, Feudi di San Gregorio con il pecorino di Carmasciano di Orazio Muscilli, il siciliano Planeta con il formaggio Ragusano e infine i vini di San Patrignano con le specialità della loro comunità e Coppo con la robiola di Roccaverano di Arbiora.

Lunedì alle 9,30, nel salone della Cassa di Risparmio di Asti in piazza Carlo Gancia, è inoltre in programma un convegno dibattito sul tema «Vino e globalizzazione, quale futuro per le cantine di territorio?». Ne discuteranno Angelo Solci, dell'omonima enoteca di Milano, Sergio Soavi, esperto di marketing della Coop Italia, Alessio Planeta, in rappresentanza dei produttori, Piero Alciati, per i ristoratori e Giacomo Mojoli di Slow Food. Condurrà Sergio Miravalle. La «due giorni» nasce da una collaborazione con Slow food. L'ingresso alle cantine Coppo sarà ad offerta ed il ricavato sarà devoluto a «Fondazione Slow Food per la Biodiversità».

Gruppo di famiglia per i viticoltori Coppo, delle storiche cantine canellesi. Per loro una festa domenica e lunedì

Passeggiate nel verde della Val Sarmassa. Degustazioni e assaggi di salumi e formaggi

A Vinchio nel regno della Barbera

Sul taccuino degli enoturisti in tour nell'Astigiano, non dovrebbe mancare domenica un promemoria sulla zona di produzione per eccellenza dei vini locali: quelle colline aspre tra Vinchio e Vaglio Serra, dove i vigneti sono immersi nel verde della area protetta della Val Sarmassa. Se si capita in zona, vale la pena visitare la cantina «Viticoltori associati» di Vinchio e Vaglio Serra che per la prima volta, aderisce all'iniziativa nazionale, aprendo le cantine al pubblico (dalle 10 alle 18). Un'occasione inoltre per visitare la barricaia (circa 500 barriques per l'affinamento dei vini) e rilassarsi tra i boschi della Val Sarmassa. In cantina, si potranno assaggiare i vini prodotti dalla cooperativa (circa 200 soci, 320 ettari nelle zone più vocate della provincia) con accompagnamenti di stuzzichini a base di salumi e formaggi prodotti nel Sud Astigiano. In degustazione Cortese, Chardonnay, Barbera (del Monferrato, d'Asti e superiore), Grignolino, Moscato e Piemonte Brachetto (spumante e tappo raso). Tra le novità, il Monferrato rosso «Fruste» e «Tutti per Uno» Monferrato rosso con affinamento in barrique. In cantina ci sono anche il «Pancratium», le grappe di Brachetto e di Barbera selezione Vigne Vecchie. Sempre domenica, il punto vendita rispetterà l'orario consueto (8-12; 14-18). Per saperne di più sulla cantina e sulla zona c'è anche il sito www.vinchio.

La «Viticoltori associati» di Vinchio e Vaglio domenica è aperta agli enoturisti

COPPO
CANELLI

1892 - 2005

Ancora una volta, tra amici, in cantina.

La famiglia Coppo, in collaborazione con Slow Food, propone un viaggio goloso attraverso l'Italia nelle proprie storiche cantine di Canelli con sei produttori che abbineranno ai loro vini alcuni tipici prodotti delle loro regioni.

Bellavista,
Erbusco, Brescia, Lombardia
vini abbinati allo Storione Bianco di Calvisano di Agroittica

Castello di Ama,
Gaiole in Chianti, Siena, Toscana
vini e olio abbinati ai salumi di Cinta Senese di Stefano Falorni

Falesco,
Montefiascone, Viterbo, Lazio
vini abbinati ai salumi biologici di Cinta Senese di Serpepe Bio

Coppo,
Canelli, Asti, Piemonte
vini abbinati alla Robiola di Roccaverano di Arbiora

Feudi di San Gregorio,
Sorbo Serpico, Avellino, Campania
vini abbinati al Pecorino di Carmasciano di Orazio Muscilli

Planeta,
Sambuca di Sicilia, Agrigento, Sicilia
vini abbinati al formaggio Ragusano, sostenuto da CoRFiLaC

San Patrignano,
Ospedaletto di Coriano, Rimini, Romagna
vini abbinati alle specialità di San Patrignano

domenica 29 maggio, dalle ore 11 alle ore 19 - lunedì 30 maggio, dalle ore 12 alle ore 19

Coppo - Via Alba, 68 - Canelli (Asti) - Tel. 0141823146 - info@coppo.it

Ingresso ad offerta, il ricavato della manifestazione sarà devoluto a "Fondazione Slow Food per la Biodiversità"

Lunedì 30 maggio alle 9.30 presso il Salone della Cassa di Risparmio di Asti, Canelli piazza Gancia, si terrà un convegno organizzato in collaborazione con Slow Food, dal titolo "Vino e globalizzazione quale futuro per le cantine di territorio?"

IVREA. GRUPPI SPONTANEI MOBILITATI CONTRO LE DISCARICHE INDUSTRIALI

San Bernardo insorge «La pattumiera del Canavese non è qui»

Intanto un comitato tecnico scientifico dovrà scegliere l'area dell'inceneritore

Giampiero Maggio

Nasce il comitato tecnico scientifico che dovrà valutare quale area del Canavese potrà ospitare il secondo inceneritore della Provincia dopo [redacted] Gerbido. Gli occhi sono puntati sull'area di San Bernardo, terreni da 3 mila metri quadrati a pochi passi dalla zona industriale [redacted] che potrebbe rientrare nel piano provinciale. Il sindaco di Ivrea, Fiorenzo Grijuela: «I rifiuti da qualche parte andranno stoccati [redacted] gestiti, se dovessero scegliere la zona di San Bernardo non avrei obiezioni. Ora, tanto per fare un esempio, i nostri li portiamo a Cavaglià».

Il sindaco Fiorenzo Grijuela

Proprio il quartiere a sud della città è nell'occhio del ciclone dopo che il Comitato «Ivrea la Bella» guidato da Angelo Spiller ha sollevato nei giorni scorsi (e anche ieri sera durante un convegno-dibattito a San Bernardo) un gran polverone. Sono diversi i punti che il sodalizio prende di mira: [redacted] neritore o termovalorizzatore che dir si voglia, l'attenzione è rivolta ad altri tre progetti [redacted] stanno prendendo corpo in quella zona della città. L'impianto di trattamento e smaltimento di scorie chimiche provenienti dalla lavorazioni farmaceutiche che la ditta Abc Farmaceutica sta portando avanti; il deposito di stoccaggio relativo alle antenne e ai ripetitori della compagnia telefonica Blu, che Olivetti Multiservice sta costruendo; il depuratore che dovrà essere costruito in una zona tra Pavone (Canton Moretti) e San Bernardo. Ivrea, per il Comitato di Spiller (a cui hanno aderito come simpatizzanti anche esponenti dell'opposizione consigliare [redacted] Ivrea) rischia di trasformarsi in pochi anni in una «bomba ecologica».

Uno dei punti critici è [redacted] questione inceneritore, [redacted] cui il Comitato tecnico scientifico nominato dalla Provincia dovrà occuparsi. «Un impianto - dicono gli esponenti di "Ivrea la Bella" - che dovrebbe trattare, secondo quanto ipotizzato, ben 249 mila tonnellate di rifiuti, molti di più di quanti ne produce l'area gestita dalla Sca. Ci chiediamo se chi ci amministra intende trasformare l'Eporediese nella discarica della Provincia di Torino [redacted] della Valle d'Aosta».

Per ora, però, mancano tutti i dettagli tecnici e i numeri, oltre che le indicazioni sulla tipologia della struttura, relativi al secondo inceneritore della Provincia. «Una polemica strumentale» tuona, il primo cittadino, relativamente alle perplessità sollevate dal Comitato di Spiller. Aggiunge: «Non dimentichiamoci che lo stesso Spiller, tempo fa a Romano, durante un dibattito pubblico [redacted] urlato [redacted] no alle discariche sostenendo che fosse meglio avere un inceneritore».

Intanto i convegni e gli incontri [redacted] la popolazione da parte del Comitato «Ivrea la Bella» vanno avanti. Ieri [redacted] toccato a San Bernardo, la volta scorsa a Romano Canavese: «Ci rifiutiamo - dicono i promotori dell'iniziativa - che l'Eporediese venga trasformata in una gigantesca pattumiera».

L'azienda Abc Farmaceutica che tratta e smaltisce scorie chimiche provenienti da lavorazioni farmaceutiche

ALICE SUPERIORE

Il pagamento «personalizzato» dei rifiuti

• • • E' la prima Comunità del Canavese dove verrà introdotto il nuovo metodo di pagamento «personalizzato» dei rifiuti: in poche parole niente più riferimenti alle superfici di abitazioni e negozi, ma soltanto al numero di persone che producono immondizia. Mentre per legge il passaggio da tassa a tariffa dovrà avvenire entro il gennaio 2008 (per le località con oltre 5000 abitanti invece entro il gennaio 2006), Alice Superiore e i suoi 628 abitanti (circa 500 utenze) da sei mesi fanno da cavia per il progetto della raccolta differenziata del futuro. Con risultati che, a leggerli oggi, sembrano discostarsi [redacted]dalle previsioni della vigilia e che dunque potranno tornare utili quando il nuovo sistema verrà introdotto anche nelle grandi città. Ieri sera l'amministrazione comunale [redacted] l'azienda Asa di Castellamonte hanno tirato le somme del primo trimestre di sperimentazione. Si parte [redacted] un'immagine: quella dello speciale raccoglitore che preleva, suddividendoli, i rifiuti di ogni famiglia e di ogni attività e in questo modo consente di stabilire a quanto ammonta la produzione domestica così come quella delle imprese di vario genere. E' una parentesi importante, perché ha consentito di far emergere un dato che, se confermato, andrebbe controcorrente rispetto a quanto si pensava in principio: da una prima analisi, infatti, ditte e negozi produrrebbero una quantità molto più elevata di immondizia rispetto alla percentuale del 20% annunciata alla vigilia. Non è esattamente[redacted], insomma, che il totale dei nuclei famigliari deposita l'80% dei rifiuti. «Per ora è una previsione, ma se venisse confermata al termine del periodo di prova - spiegano da Asa - chi possiede un'attività si troverebbe a sostenere una spesa più [redacted] rispetto a quella attuale. Il divario tra le due categorie, insomma, non è così netto come si credeva». In generale, la quota a carico dei cittadini pare destinata a scendere, ma a scapito delle imprese commerciali. (a. bal.)

Inbreve

Sparone
Consiglio aperto sulla situazione Itca
L'amministrazione comunale di Sparone ha deciso di convocare un consiglio aperto per discutere della delicata situazione occupazionale delle valli e in particolare quella che riguarda la Itca: lo stabilimento, ceduto al gruppo Pepe di Leinì, è ancora al centro del dibattito tra sindacati e verti[redacted] societari. Ieri un altro incontro all'unione industriale di Torino: il prossimo è convocato per il 31 maggio. Intanto il consigliere regionale di opposizione, Caterina Ferrero, ha chiesto alla giunta Bresso se intenda istituire un tavolo di concertazione con l'azienda e i sindacati».

Cuorgnè
Nuovo asfalto Difficoltà in centro
E' prevista una giornata difficile per il traffico in centro a Cuorgnè. Dopo alcuni rinvii dovuti alla rottura di un macchinario (e vista la coincidenza del mercato di ieri) oggi gli operai della Provincia poseranno un nuovo manto d'asfalto nel tratto cittadino della ex statale 460; i lavori interesseranno via Torino, via Ivrea e via Buozzi (località Pedaggio). Per alcune ore si circolerà [redacted] alternato.

Agliè
Aperto il parco del castello
Il parco del castello da questa settimana è aperto anche nei giorni feriali (tranne il lunedì) dalle 8.30 alle 18.30. Rimane [redacted] disposizione dei turisti il normale percorso di visita del palazzo ducale, arricchito fino alla fine di giugno dall'ospedaletto, che è stato inaugurato la scorsa settimana. La visita completa (comprensiva di sale e gallerie del maniero, parco e giardini) costa 6 euro. L'entrata è gratuita per i minori di 18 anni e per chi ne ha già compiuti 65. Per ulteriori informazioni: tel. 0124/330102.

Valprato Soana
Nuova pista di quad in frazione Piamprato
La pista per i quads di frazione Piamprato, che già era a disposizione lo scorso inverno, è stata adattata alla stagione estiva ed è aperta tutti i giorni della settimana il pomeriggio e la sera. I biglietti si possono acquistare nel vicino bar-agriturismo Aquila Bianca. Per informazioni sulle tariffe e sugli orari: 340/2735078.

Ivrea
Materiale informativo sulla «differenziata»
Soddisfatti, Comune e Società Canavesana Servizi, per l'ampia adesione all'iniziativa della distribuzione di sacchetti e materiale informativo per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Venerdì scorso, al chiosco ex Margellina di corso Botta, sono stati più di 400 gli utenti eporediesi che si sono presentati per ricevere il materiale necessario. Per questo è stato deciso che l'iniziativa sarà replicata anche oggi e nei venerdì [redacted] e 10 giugno, dalle [redacted] alle 17. Ad affiancare gli organizzatori saranno presenti anche le Guardie ecologiche volontarie della Provincia di Torino.

[redacted] DA OGGI [redacted] SPERIMENTA LA NUOVA VIABILITA'

Arriva la maxirotonda «Pedoni dimenticati»

Gli operai brindano davanti al "Jersey" che hanno [redacted] finito di [redacted] in piazza Chioratti e ne hanno tutti i motivi, visto [redacted] hanno chiuso la prima fase dei cantieri con tempi da record. Due giorni e mezzo invece dei cinque previsti: e così ieri pomeriggio il centro [redacted] Rivarolo è stato di nuovo riaperto alle auto. Fino a domenica sera si potrà circolare liberamente nei corsi Torino e Indipendenza che erano stati chiusi ad inizio settimana: «Visto che i lavori per la rotonda sperimentale sono finiti prima del previsto facciamo testare agli automobilisti il nuovo percorso», sottolinea l'assessore alla viabilità Aldo Raimondo. Tre giorni a girare attorno all'isola di piazza Chioratti, alla ricerca di particolari da modifi[redacted] in corsa, [redacted] ad esempio la larghezza della stessa rotatoria che secondo alcuni è esagerata. Poi, lunedì mattina, via alla realizzazione della seconda rotonda [redacted] prova: quella tra corso Indipendenza e corso Italia. Sulla carta, il punto più difficile da vietare al transito: questo è uno snodo fondamentale per il traffico proveniente da Cuorgnè e da una fetta importante di città. «Ma dando un'occhiata al progetto, forse si riuscirà a tenere aperto il passaggio almeno con il senso unico alternato - prosegue Raimondo - questo però lo [redacted] direttore del cantiere soltanto all'ultimo momento». Va detto che la prossima settimana il tratto di piazza Chioratti sarà a disposizione degli automobilisti, che quindi potranno arrivare tranquillamente da Favria. Una perplessità sollevata da alcuni cittadini: senza semafori, nelle immediate[redacted] dell'incrocio, come [redacted] ranno regolamentati i [redacted] pedonali? Non [redacted] rischia, [redacted] ore di punta, [redacted] creare un ingorgo? Da palazzo Lomellini si affidano al progetto, che contempla isole «salva pedone» centrali, per attraversamenti in due tempi.

Domani, dunque, il centro si sblocca, ma i mezzi pesanti dovranno ugualmente scegliere altre strade. Le altre tappe dei cantieri: [redacted] due settimane la terza rotonda, tra [redacted] Torino e viale Berrone, poi una ventina di giorni di riapertura. A luglio i lavori definitivi, che si concluderanno a settembre.

La nuova rotonda di piazza Chioratti nel centro di Rivarolo

CUORGNE'. INGIUSTAMENTE ACCUSATI DA UN VICINO

Tentata estorsione Assolti due coniugi

La vicenda av[redacted] sollevato [redacted] poca curiosità e sconcerto, soprattutto [redacted] Cuorgnè, dove vivono [redacted] lavorano i tre protagonisti [redacted] questa vicenda giudiziaria.

L'accusa nei confronti di Giuseppe Genisio, 68 anni e della moglie Maria Rosa Peradotto, 62, entrambi imprenditori [redacted] Cuorgnè, era pesante: tentata estorsione. I due si erano rivolti al loro legale, Piefranco Bertolino, disperati: «Ci aiuti, [redacted] questa storia non c'entriamo nulla e tutta questa pubblicità negativa non potrà che farci male».

Il difensore ha spulciato documenti, ha studiato a fondo il caso, si [redacted] convinto che davvero, i due coniugi, erano stati accusati ingiustamente. Ieri, il lieto fine per la coppia: [redacted] gup Guido Bufardeci ha accolto [redacted] richiesta [redacted] pm e [redacted] Bertolino e li ha assolti entrambi «perché il fatto non sussiste».

Facciamo un passo indietro. E' il '97 quando Pierluigi Franco Battisti, 38 anni, di Cuorgnè denuncia la sua storia alla Procura e si rivolge ad un legale perché intende costituirsi parte civile (il loro avvocato, poi chiederà un risarcimento di 5 mila euro a testa) contro i due coniugi. Il motivo del contendere è un [redacted] confina [redacted] due proprietà, una dei genitori di Battisti, l'altro dei Genisio. In un primo momento l'accusa sosteneva che i Genisio avrebbero forzato la richiesta di [redacted] la propri[redacted] di quell'area minacciando Battisti di fargli sospendere i lavori di ristrutturazione dello stabilimento. Ma la registrazione di una telefonata tra i Genisio [redacted] Battisti alla fine ha scagionato la coppia. [gp. mag.]

[redacted]e & [redacted] — MAURO SAROGLIA

IMMIGRAZIONE
La [redacted] dell. Culture, insieme a varie associazioni di immigrati, organizza alle 21, al centro congressi La Serra di Ivrea, l'incontro "Insieme per l'Italia", per discutere di voto amministrativo e politico agli immigrati, di consiglieri "aggiunti" nei Comuni, di rappresentanza, partecipazione e integrazione.

DAMA VIVENTE
A [redacted] Benigno, tra le 21 e le 23 nella piazza antistante l'Abbazia, si svolge un torneo [redacted] dama con pedine viventi, seguito dalla rievocazione storica "Accadeva mille anni fa", con allestimento del gruppo storico Rievocando Fruttuaria.

COMMEDIE
Ad Azeglio, alle 21 al padiglione delle feste, viene rappresentata la commedia in piemontese "Quand i cont a san nen contà". Alle 21.15 la compagnia Ij Mai Prount presenta la commedia "Ti sposerei ma mi costi troppo", nel capannone della Sagra del Canestrel di Montanaro.

NOMI E COGNOMI
Nella chiesa della Trinità a Cuorgnè, alle 21, per il ciclo degli "Incontri del venerdì" del Corsac (Centro Ricerche e Studi Alto Canavese), Alda Rossebastiano tratta il tema "Osservazioni di onomastica canavesana tra nomi, cognomi e soprannomi". Ingresso libero.

[redacted]
Nella Antica Sinagoga di via Quattro Martiri a Ivrea, alle 21, la Casa delle Donne e la Chiesa evangelica valdese organizzano il dibattito "Procreazione assistita: [redacted] per scegliere liberamente". Inter[redacted] Rollier, [redacted] del Gruppo di lavoro sui problemi etici posti dalla scienza dalla Chiesa valdese, la ginecologa Giuliana Sarteur e Carla Quaglino del coordinamento per l'auto-determinazione delle donne di Torino.

LUDOTECA
Domani, dalle [redacted] alle 18 al parco di Villa Girelli a Ivrea, si svolge la sesta festa di inizio estate della ludoteca: gli animatori della [redacted] perativa Alce Rosso proporranno, ai bambini fra i 3 e i 12 anni, un percorso avventuroso all'interno del parco, [redacted] giochi e laboratori. L'entrata è libera. Informazioni allo 0125/49184, dalle 15 alle 19; o servizieducativi@alcerosso.it.

REGIONE PIEMONTE
AZIENDA REGIONALE ASL N° 9
IVREA (TO) - P.IVA 06822970015
AVVISO DI GARA ESPERITA
LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DEL REPARTO OPERATORIO DELL'OSPEDALE DI CUORGNE'.
a) Soggetto appaltante: Azienda Regionale ASL n° 9, Via Aldisio n° 2 - 10015 Ivrea (TO) - Tel. 0125/4141 - Fax 0125 641245. b) Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto ai sensi Legge 11.02.1994 n° 109 s.m.i. c) Data di aggiudicazione: 24.11.2004 - Delibera n. 1106 d) Criterio di aggiudicazione: a corpo mediante ribasso sull'importo posto a base di gara. e) Numero Ditte partecipanti alla gara: 42. f) Ditta aggiudicataria: A.T.I. tra CARPEGNA s.r.l., PROVERRIO BRUNO e C.R.E. di MORABITO BRUNO. g) Sconto proposto sull'importo posto a base d'asta (€ 1.006.862,65): 17,37% (diciassettevirgolatrentasettepercento). h) Importo netto lavori appaltati: € 831.985,40 (IVA esclusa) + oneri della sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 24.812,19 (IVA esclusa). i) Tempo di realizzazione dell'opera: 120 gg. naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna. j) Direttore ed Ufficio della Direzione lavori: Ing. ROBERTO AMORIOLLO, Ing. [redacted]RANCESCO BERTETTO, Geom. GILBERTO FALETTO. k) Responsabile del Procedimento: Geom. GIOVANNI BERTOT, Servizio Edile impiantistico ASL 9. Ulteriori informazioni potranno essere richieste direttamente al Servizio Edile impiantistico dell'ASL 9 di Ivrea, tel. 0125 414480-414473. Ivrea 27.05.2005
IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Gennaro DEL GIUDICE)

Un mare di sapere, goccia a goccia.
LA [redacted] Supplementi

Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quello che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.
tst tutto scienze e tecnologia
Tutto quello che c'è, da sapere.

La Baracca
Al ristorante La Baracca di Settimo Vittone torna il più goloso appuntamento primaverile!
Menù
a base di Ajucche di montagna
Insalata cotta di Ajucche ed Erbette di Montagna con Pane Nero all'Uvetta e Castagne
Rotolo di Ajucche con F[redacted]
Zuppa di Ajucche con Miasse
"Suet Gris" (polenta con Ajucche e Toma)
Gelato di Ajucche con Panna Cotta e Crema
€ 18 (compreso il coperto)
Ristorante LA BARACCA
SETTIMO VITTONE fr. CORNALEY
Tel. 0125 658109 - www.paginegialle.it/labaraccasnc

• Affittasi in **Ivrea**
appartamenti varie metrature.
• Affittasi centro **Ivrea**
locali ad uso commerciale
ed uffici varie metrature.
• Vendesi in **Ivrea**
appartamenti varie metrature.
Tel. 0125 521465 ore ufficio.

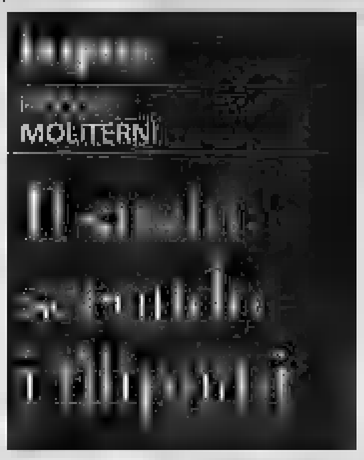
DOMENICA [redacted] MAGGIO
Vanill[redacted]
in Corso Massimo d'Azeglio, 34
dalle ore 16 alle ore 18 si [redacted]
[redacted] CLOWN (Martino Pace)
composizioni con palloncini trampoli e alcuni giochi per bimbi
La passione del gelato ad Ivrea
Via Torino, 110 e Corso Massimo d'Azeglio, 34

[redacted]
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Spendere 30 euro per mangiare decentemente non è di questi tempi un'impresa facile. Ormai con questa cifra in molti locali non si gusta più di un piatto con contorno e forse un dolce.

Questa [redacted] e molti ad orientarsi verso le cucine etniche che [redacted] genere costano [redacted]. Solo che a volte quando esci da [redacted] ristorante cinese o giappo[redacted] al costo della cena devi comunque aggiungere quello della lavanderia per gli abiti, se non [redacted] girare con il puzzo [redacted] fritto addosso. Però non tutti gli etnici [redacted] uguali. E [redacted]



può anche uscire da un locale di cucina giapponese abbastanza soddisfatti per il cibo, [redacted] fare [redacted] dover correre [redacted] lavanderia.

Succede ad esempio all'Oashi di corso Regina Margherita 167. Il locale (non è sempre facile trovare posto, perché è sovente affollato) ha i tavoli di legno, le sedie e il look spartano [redacted] certi vecchi caffè torinesi. Alle pareti ci sono qua e là piccole stampe [redacted] non c'è per fortuna l'incombere di draghi [redacted] colori accesi che contraddistinguono altri locali orientali.

[redacted] cucina, [redacted] detto subito, non ci [redacted] però giapponesi doc, ma filippini. Se non [redacted] è mai stati a Tokyo (d'altronde [redacted] ragazzi [redacted] Torino sognano Tokyo e vanno a Berlino», recitava un film cult di Vincen[redacted] Badolisani) e non si possono fare confronti i risultati sembrano buoni.

La specialità del locale sono ovviamente sushi e sashimi. Ma [redacted] può fare l'esperienza del menù completo che costa 30 euro [redacted] testa. C'è un appetizer [redacted] salmone fritto e poi si parte [redacted] kobashi, ossia un mini spezzatino di tonno [redacted] surimi (bastoncini di pesce) fritto. Il tonno è forse un po' troppo dolce ma non è male. Si passa poi al piatto [redacted]n sushi e sashimi, ossia fettine di pesce crudo (tonno, branzino e salmone) da condire il wasabi (l'esplosiva salsa verde di rafano), la salsa di soia e lo zenzero marinato. Se si ama il pesce crudo è tutto ok: il pesce [redacted] fresco e le sensazioni [redacted] piacevoli. Arriva poi lo yakiton, [redacted] si [redacted] di spiedini di pollo, meno convincenti del pesce.

La maratona non è finita perché bisogna ancora provare gli udon che sono spaghettoni alle verdure (troppo cotti per un palato che ami la pasta al dente del nostro Sud) e la suppa di [redacted] prima di appro[redacted] tempura.

A farla conoscere nel paese del Sol Levante furono i missionari portoghesi: [redacted] una frittura fatta [redacted] gamberi, merluzzo e verdure in pastella. Quest'ultima è delicata e [redacted] fritto non [redacted] assolutamente pesante.

[redacted] chiude con un gelato al tè verde, non male. Se si accompagna la cena con birra giapponese e [redacted] una tazzina di sakè si spendono in due 78 euro.

Il Chicobum allarga i confini con sessanta giorni di musica wrestling, cabaret e dance

Artisti di alto livello al Chico Mendes di Borgaro dal 1° giugno fino alla fine di luglio

Tiziana Platzer

Resistere, resistere, resistere: il «Chicobum Festival», che 6 [redacted] fa, quando nacque, sembrò una sfida quasi impossibile davanti ai grandi eventi estivi, oggi si è consolidato come una delle manifestazioni più importanti non solo nell'ambito cittadino ma nazionale.

Così lo ha presentato ieri Vin[redacted] Barrea, sindaco di Borga[redacted] Torinese, insieme [redacted] il patron del festival, Ivaldo Marcecа, annunciando le novità.

Primo l'allargamento a 20 Comuni convenzionati, che sono Caselle, Settimo, Leinì, Nichelino, Volpiano, San Maurizio, Lombardore, San Carlo, Rivarossa, Druento, San Benigno, San Francesco, Nole, Corio, Monastero di Lanzo, Cafasse, Mathi, Grosso, Vauda e Bosconero: tutti i ragazzi residenti dai 15 ai 30 anni possono accedere a un abbonamento che [redacted] 10 euro permette di assistere a 60 giorni di manifestazione.

Musica come sempre al di sopra di tutto al parco Chico M[redacted]dez di Borgaro (via Carolina di fronte all'uscita della tangenzia[redacted] info: associazione Barrumba 011/8194347), con il festival che [redacted]rrà inaugurato il primo di giugno e proseguirà fino a fine luglio.

L'idea di Ivaldo [redacted] mescola[redacted] le carte artistiche: «Un cartellone per [redacted] giorni è complicato, soprattutto se si vogliono unire più generi e accontentare i gusti di [redacted]i. Sono felice di poter ospitare i Motorhead come De Gregori, un artista come Povia, [redacted] cui ho chiuso il contratto prima [redacted] Sanremo, [redacted] anche lo spettacolo di wrestling. Abbiamo cercato di dare un appuntamento [redacted] il cabaret, sempre [redacted] mercoledì, e i palchi dance il sabato [redacted] domenica».

Nella prima parte ci saranno i Flaminio Maphia (9 giugno), Reverendo Lee Brown per gli appassionati di gospel (14 giugno) e il «Fast & Furios Festival Hardcore» con Sick of it all, Ameo e Lin[redacted] 77 (16 giugno). Novità l'evento «Love'n'bass» (19 giugno) dalle 16 alle 2 dedicato alla musica elettroni[redacted]: «Un festival nel festival che raccoglie il panorama migliore della musica da club, fenomeno culturale [redacted] di semplice intrattenimento» ha detto Alessandro Maioglio dei Rollers Inc, presenti con Goldie, D-Bridge, Audialize, Spectra, Roger Rama e altri ancora.

Puntata anche sullo sport da grande [redacted] tv, il Wrestling, con i campioni americani sul palco del Chicobum [redacted] 26 giugno e il [redacted] luglio, e poi Motorhead il 12 luglio, Francesco De Gregori il 17, Al Jarreau il 12, Alice Cooper il 21, Baccini il 23.

Tante le date, anche con i comici per il «Chicobum Comedy», fra i quali Pali & Dispari e Renzo Sinacori l'8 giugno, Letutine e Barbara Foria il 6 luglio e Dario Cassini il 27.

Alice Cooper il 21 giugno al Chicobum Festival

Il [redacted] in scena alla [redacted] di Abele

Si rappresenta questa sera alle 20,30, alla libreria La Torre di Abele di via Pietro Micca, «Con il tuo sasso» spettacolo/inchiesta sulle giornate di Genova (15-22 luglio 2001), realizzato [redacted] interpretato da Riccardo Lestini. L'autore [redacted] monologo si propon[redacted] mantenere viva la memoria di eventi straordinari. Un pezzo [redacted] storia recente, [redacted] con linguaggio diretto e [redacted] piglio militante.

[redacted] di De Mita

«Piazza del Gesù», [redacted] libro di Giuseppe Sangiorgio, viene presentato stasera alle 21 alla Fondazione Carlo Do[redacted] in via Stampatori, 4. Racconta in forma di appunti gli anni '82/87 in cui De Mita [redacted] segretario della Dc. Partecipano Sandro Fontana e Guido [redacted] il dibattito verrà introdotto da Claudio Donat-Cattin (presidente della Fondazione) e coordinato [redacted] Giorgio Merlo.

[redacted] IN PIAZZA CARIGNANO

IL SAPORE DEL MOSCATO

Degustazioni e incontri al Wine Festival fino a domani

[redacted] inaugurata ieri in piazza Carignano la quinta edizione del Moscato Wine Festival, organizzato da Go Wine, associazione nazionale di enoturisti e consumatori, che fino a sabato (ogni giorno dalle 19 alle 23,30) permetterà di gustare i prodotti di 140 aziende vinicole. Ieri è stato presentato il volume «Terre del Moscato» di Fulvio Roiter da un'idea di Angelo Dezzani. Oggi alle 21 appuntamento con il «Giro d'Italia tra dolci e Moscato». Sabato alle 19,30 è in programma l'evento [redacted] solo dolce»: abbinamenti promossi dall'Enoteca Regionale Colline del Moscato di Mango.

Zambas, gatos e chacareras c'è Carnota all'Aldobaraldo

Marco Basso

L'Associazione Argentino Italia[redacted] che opera [redacted] dall'88 conta e conta sul contributo di musicisti eccellenti, come il chitarrista Miguel Angel Acosta e suo figlio Lautaro, violinista, che, oltre a far parte dell'Orche[redacted] tipica di tango argentino di Alfredo Marcucci, a giorni andrà in tournée in Giappone con gli Arti&Mestieri.

Miguel Angel è l'organizzatore dell'evento di domenica [redacted] Aldobaraldo, via Parma 29. Alle 21 si esibisce uno dei cantautori argentini più celebri, Raul Carnota, con Carlos «El Toro» Buschino al basso e Martin Drums alle percussioni.

Carnota, in tour in Europa, propone zambas, gatos [redacted] chacareras tratte dal suo ultimo cd e dai suoi più noti lavori precedenti. Aprono la serata Lautaro e Miguel Angel che sabato scorso sono stati i protagonisti musicali col chitarrista Oscar Torres e il Trio Caiman (Palma- Rosada-Oggiannu) di una riuscita [redacted] al Cecchi Point, nell'ambito del festival multietnico Danza e Sapori del Mondo.

Una sorta di prova generale della grande Festa della comunità argentina del 19 giugno a Trofarello. La si celebra dall' [redacted] fondazione dell'Associazione Argentino Italiana di Torino che ha avviato tanti progetti sul sociale, vista la [redacted] economica argentina: mense per i bimbi disagiati dei quartieri più poveri [redacted] un aiuto alle fabbriche fallite ora autogestite dagli operai.

Per informazioni tel. 335 722 45 76 e 347 138 92 89.

Appuntamenti

[redacted]

Villaggio

La Vro Italia (Village Reconstruction Organisation) propone una tavola rotonda «I villaggi hanno un futuro?». Partecipano: Agenzia San Salvario, Caritas Torino, Cisaf, International Help, La Ragnatela, Mamre, Parrocchia S.S. Pietro e Paolo App. San Salvario, Sereno Regis, Sermig Arsenale della Pace.
Facoltà di Architettura, [redacted] 11-16

Capire

Luciana Littizzetto modera [redacted] dibattito «Capire perché... sì», proposto dai Ds per cercare di spiegare le ragioni del sì al referendum del 12 giugno. Parteciperanno [redacted] Chiara Acciarini, Marina Corso, del Centro di Fecondazione assistista [redacted] di Milano, Gianfranco Voglino biologo, e Stefano Esposito.
Alpignano, bocciodromo, via Rossini 5, ore 21

Colore

Per la serie [redacted] conferenze di Gianni Castagneto sulla filosofia del colore, oggi è previsto un intervento dal titolo: «A ruota libera intorno all'arte astratta». Presentazione di Giovanni Geninatti. Ingresso libero. Organizza l'Università della Terza Età.
Piemonte Artistico e Culturale, via Roma 264, ore 17

SPETTACOLI

[redacted]

Prosegue Giovani in scena; [redacted]egna dei gruppi teatrali del territorio e delle scuole medie della circoscrizione 2. Stasera, in scena Allievi Teatro In Tour con «Maschere libere», realizzate dai ragazzi del laboratorio. L'iniziativa è organizzata dalla Circoscrizione 2.
Teatro Agnelli, via Sarpi 117, ore 21

Pasiones

Tornano a Torino, Adrian Aragon y Erica Boaglio, coppia tra le più note e amate nel panorama tanguero. I due virtuosi del cosiddetto «pensiero triste che si balla».
Aldobaraldo, via Parma 29 bis, ore 21

VARIE

Nepal

Inaugurazione della rassegna «Verso i luoghi del sacro» (ingresso libero). Apre il benvenuto di Lama Giang [redacted] Sondup, direttore spirituale del Centro Milarepa. Segue, inaugurazione mostra fotografica di Cinzia Granero [redacted] «Forme e colori. Verso i luoghi [redacted] sacro. In viaggio dal Nepal al Kailash», con esposizione di statue sacre tibetane. Tel. 011/934.10.61
Chiesa di [redacted] Croce, piazza Conte Rosso, Avigliana, ore [redacted]

Concorso

Premiazione della mostra-concorso per le classi terze delle scuole medie: «2006: il futuro siamo noi. Un disegno vostro per un bene culturale di tutti», promosso da Adriana Lucà. Anna Rita Zara, presidente del P.A.N.I.S. presenta «Le favole dei nomi e dei bambini», promosso da Vssp.
Amici dell'Arte e dell'Antiquariato, via Accademia Albertina 14, ore 17,30

INCONTRI

Cuba

Soy Cubano e Baldanza organizzano uno spettacolo della Compagnia Nenè Travlersa (Cuba), cui segue una [redacted] «dansoira» e spettacolo del gruppo Baldanza. Nel corso della serata [redacted] aperta la ludoteca «Gli amici di Pinocchio». Tel. 011/717.29.38
Antico Teatro, via San Marino 10, ore 19,30

[redacted]

L'associazione culturale Altera in collaborazione [redacted] Aprile per la Sinistra, Critica Liberale, Giustizia e Libertà, Comitato Torinese in difesa della Costituzione, promuove

Il generale Aoun appena tornato dal lungo esilio «Qui si gettano le basi per una vittoria malsana»

Giuseppe Zaccaria

Il grande raduno elettorale di Hezbollah a Bint Jbail nel Sud del Libano. Gli sciiti sostengono di essere l'etnia maggioritaria nel paese

Hezbollah arriva alle urne libanesi con 12 mila razzi

In un recente comizio lo sceicco Nasrallah ha vantato un arsenale enorme «per difendere la nostra indipendenza». Mentre la nuova alleanza democratica tra cristiani e sunniti comincia a scricchiolare

Lo sceicco Hassan Nasrallah tiene il suo discorso a Bint Jbeil

Inviato a BEIR[illegible]

Se anziché dalle parole l'idea di un risveglio democratico in Medio Oriente potesse misurarsi dalla quantità di polvere, allora i fatti proposti dalla grande «adunata democratica» di Bint Jbaïl ci darebbero da pensare.

Immaginate un villaggio e una grande spianata [illegible] ai confini meridionali del Libano, uno degli angoli dimenticati del mondo. Da qui Beirut ed i palazzoni di lusso coi cancelli blindati e gli ascensori che portano la tua auto fino all'uscio di casa sono lontani come scorci marziani.

Nella capitale ricostruita grazie ai depositi bancari [illegible] tiranni mediorientali girano enormi «cabriolet» popolate [illegible] donne fuori misura mentre qui, [illegible] chilometri più a Sud, turbini di sabbia si sollevano al vento, migliaia di gialle bandiere sintetiche schioccano ad ogni [illegible] e [illegible] moltitudine dei proletari sciiti celebra il quinto «giorno della Resistenza» con l'intervento speciale [illegible] Hassan Nasrallah, capo e guida spirituale di Hezbollah, il «partito di Dio».

Un Paese così [illegible] lungo sottoposto [illegible] tortura ha trasformato [illegible] [illegible] maggio, giorno del ritiro delle truppe israeliane dopo diciotto [illegible] di occupazione, in momento della vittoria e adesso, quando mancano pochi giorni alle [illegible] della rinascita» qualche migliaio di sciiti celebra l'anniversario nel luogo in cui il Libano confina con la Galilea ed il conflitto con Israele prosegue testardo da più di vent'anni.

Politica internazionale e «reportages» televisivi se ne sono dimenticati, però qui da un paio di generazioni i lanci di razzi continuano a incrociarsi con le incursioni punitive e una lunga missione dell'Onu ha ormai prodotto nipotini bilingui. Ebbene proprio adesso, alla vigilia della grande svolta epocale, Nasrallah emergendo fra le nubi di polvere dichiara: «Ci accusano di avere dodicimila razzi puntati contro Israele? Devo confessarlo, sono molti di più, però servono a difendere la nostra indipendenza [illegible] tamente come le armi di Hezbollah, che non consegneremo mai».

Eccoci ancora una volta di fronte a una realtà virtuale che [illegible] nettamente col vero, a sezionare immagini che fanno a pugni con le realtà sociali e politiche di questa parte del mondo. Il Libano viene dipinto come luogo che aprirà la strada gia un Medio Oriente nuovo, sempre più effi[illegible] e meno orientale ma nello [illegible] momento qualcuno - ovvero il leader della comunità più rappresentativa del Paese - racconta che invece tutto qui è destinato [illegible] proseguire fra veli, zoccoli, tradimenti, ori placcati, lutti [illegible] mitragliatori fino a quando non saranno affrontati i veri nodi del problema.

Meno di due mesi fa ragazze con l'ombelico scoperto e bandiere che garrivano in piazza dei Martiri davano l'idea di una Beirut dove una rivolta civile stava per spazzare via vent'anni di loschi intrighi mediorientali, adesso a pochi giorni dal primo turno elettorale tutto ribiomba nella più torbida melassa ed il peggio sembra destinato a ricominciare peggiore di prima.

Le elezioni si svolgeranno a rate, la prima a Beirut domenica e le altre a cadenze settimanali nelle cinque circoscrizioni in cui la nazione è stata divisa. «Non potevamo fare di più», dicono i poteri di uno Stato che non esiste, anche depurato per definizione da [illegible] trentennale influenza siriana in base ad una risoluzione Onu, numero 1559. Calano osservatori stranieri, le consultazioni saranno monitorate anche se nessuno potrà impedire che la legge varata cinque anni fa esprima tutta la sua nefasta influenza.

Tentare di spiegarne i meccanismi significherebbe allon[illegible] dai giornali i lettori residui, dunque basterà dire che la norma istituisce collegi uninominali a correzione ponderata con garanzie etnico-religiose e libere variazioni sul tema.

In pratica, accade che un Parlamento già diviso a metà fra 64 deputati musulmani e altrettanti cristiani (compresi protestanti, ortodossi, armeni, assiri, siriaci eccetera) venga delimitato da un gioco di circoscrizioni grazie [illegible] quale l'elezione di ogni candidato è possibile solo se egli ottiene i voti [illegible] confessioni diverse, e questo parrebbe un atto di alta democrazia se non fosse invece un sofisticatissimo modo per controllare fino in fondo i mandati politici.

Il generale Michel Aoun, rientrato un mese fa da un lungo esilio in Francia per riprendere in mano le sorti della destra libanese, dopo bre[illegible] esperienza ha alzato le [illegible] mi: «Qui si gettano le basi p[illegible] una vittoria malsana - ha detto- votare è come prostituirsi, i giochi [illegible] fatti molto prima che [illegible] nel Paese».

Ancora prima che la svolta s'incominci un fronte di opposizione che si voleva «moderno» e «liberale», anche [illegible] formato dai più astuti commercianti [illegible] sul politico libanese, comincia a frantumarsi, dopo lunghe e infruttuose trattative i legittimisti del generale Aoun corrono in liste separate rispetto [illegible] drusi di Walid Jumblatt e [illegible] «movimento per il futuro» [illegible] Saad Hariri, figlio palazzinaro [illegible] leader ucciso il 14 febbraio scorso da una grande bomba.

Tutto dunque lascia pensare che canti [illegible] bandiere, canzoni [illegible] commemorazioni, vedove esposte [illegible] palchi [illegible] discinte Marianne in missione oltremarina sommate a esplosioni di retorica rischiarate da lampi di attenzione, concorrano nel consegnare il Libano ad una nuova democrazia feudale. Jumblatt e i [illegible] drusi corrono per consolidare [illegible] blocco di potere, Hariri e i suoi moderni[illegible] per far sopravvivere la virtualità di uno scenario, Hezbollah [illegible] movimento Amal [illegible] sono coalizzati sul versante musulmano per fare mucchio.

A settantacinque anni dall'ultimo censimento il Libano ancora attende di sapere [illegible] davvero la metà dei suoi cittadini è cristiana o se la maggioranza politica andrebbe assegnata ai musulmani sciiti. Dopo trent'anni di conflitti armati ed elezioni più o meno manipolate deve decidere se consentire o meno il voto agli emigr[illegible]ti, cosa che assegnerebbe ai cristiani una maggioranza schiacciante.

Forse davvero le vicende belliche irachene hanno aperto nuovi [illegible] nel mondo arabo [illegible] dunque forse una società benestante, laica [illegible] gonfia di desideri sarà in grado di dare al mondo islamico lo scossone democratico che [illegible] tutti auspichiamo. Ieri il generale Aoun (solo militare libanese che un tempo avesse avuto il coraggio di ingaggiare battaglia col nemico) ha fatto sapere che forse riuscirà [illegible] stringere un'alleanza elettorale con «Tachnag», l'ultimo dei partitini armeni.

DOCUMENTI DELL'FBI

Il Corano profanato Denunce già nel 2002

WASHINGTON. Profanazioni del Corano [illegible] state denunciate dai detenuti di Guantanamo poche settimane dopo la apertura del carcere e le denunce erano proseguite nei mesi successivi del 2002, rivelano [illegible] documenti [illegible] dagli [illegible] dell'Fbi. I documenti sono stati resi pubblici dall'ACLU, il maggior gruppo Usa per la [illegible] dei diritti umani, che ha ottenuto le 300 pagine [illegible] materiale conservato negli archivi dell'Fbi dopo avere vinto una azione legale. Le denunce dei detenuti, raccolte da agenti dell'Fbi a Guantanamo, sono in linea con la notizia pubblicata all'inizio di maggio [illegible] settimanale Newsweek (e poi ritrattata) di casi di «Corano nella latrina» durante gli interrogatori dei prigionieri islamici. I documenti mostrano che fin dall'aprile 2002, tre mesi dopo l'apertura del carcere nella base militare Usa a Cuba, i detenuti avevano denunciato una «rivolta del silenzio» a Guantanamo dopo che [illegible] guardia aveva preso a calci una copia del Corano. [Ansa]

IL «PARTITO DI DIO»

LA MILIZIA CHE ODIA LA PACE

Fiamma Nirenstein

GERUSALEM[illegible]

Il pericolo è grave per tutto il Medio Oriente, e certo, in primo luogo, per il neonato processo di democratizzazione libanese. Hassan Nasrallah, sullo sfondo del sorriso fra Abu mazen e George Bush, fa sventolare il suo mantello nero e da sotto compaiono dodicimila missili. Una minaccia che da ieri tutti gli abitanti del nord d'Israele, i kibbutz sulle montagne, la cittadina lungo la costa, le zone agricole e quelle industriali dall'interno, sentono come una minaccia nonostante le parole di rassicurazione dell'esercito e degli uomini politici. Certo, non un buon viatico per lo sgombero e per la pace in generale.

Dieci giorni or sono, e poi di nuovo quattro giorni fa, una pioggia di fuoco dagli hezbollah dalle frontiere meridionali del Libano inviò il messaggio che Nasrallah poi ha espresso in parole: la rivoluzione di velluto di Beirut non cambia il nostro atteggiamento [illegible] Israele; ma il dato nuovo contenuto in questi [illegible] è l'apertura della campagna elettorale delle milizie sciite di Hassan Nasrallah. Infatti il 29 di maggio in Libano si terranno le prime elezioni libere, [illegible] za la pervasiva presenza siriana. Certo non mancano consistenti residui di quella presenza in termini di servizi segreti di simpatizzanti e famigli dei vecchi occupanti, ed è evidente ancor[illegible] la presenza [illegible] anch'essa amica degli sciiti più integralisti, gli Hezbollah. Ma l'organizzazione oggi si sente a rischio anche se mette in piazza grandi folle e seguita a ricevare armi dai suoi amici.

Gli Hezbollah sono molto preoccupati dal di[illegible] che gli americani richiedono immediatamente: un'eventuale espulsione dal contesto politico del Paese in cui sono tenuta milizia, forza parlamentare, padroni del confine sud, alargatori di assistenza, commercianti d'armi, toglierebbe loro la prerogativa di burattinai del conflitto mediorientale. Si sa che possiedono una rete di uomini sempre più potente, in quaranta nazioni in tutto il mondo; che la loro attività fra i palestinesi più radicali si è molto intensificata da quando Abu Mazen ha cominciato a parlar di pace e che sperano [illegible] distruggere il ritiro da Gaza; che la loro attività di training e di rifornimento a varie organizzazioni terroristiche arriva fino in Iraq. [illegible] Hezbollah sono molto forti, e molto astuti: oltre ai messaggi di irriducibilità rilanciano l'illusione (se ne è fatto latore alla comunità europea il leader druso Walid Jumblatt) che la loro integrazione nella nuova legalità democratica sarà un bene per il [illegible]. L'idea è semplice «Noi [illegible] l'abbiamo con Israele, ma l'Europa e il resto del mondo non [illegible] interessano: siamo tanti e forti, non iscriveteci nella lista dei terroristi». [illegible] realtà [illegible] scopo ultimo degli hezbollah, instaurare un regime religioso nello stile dell'Iran, li destina a un corpo a corpo violento con ogni processo di pace e con la democratizzazione. E li conduce ad azioni per cui terranno sulla griglia il Medio Oriente e il mondo intero se non verranno disarmati.

LA PRIMA VISITA IN AMERICA DI UN LEADER PALESTINESE DOPO L'OSTRACISMO AD ARAFAT

Sostegno e critiche per Abu Mazen alla Casa Bianca

Bush critica il Muro e gli insediamenti illegali ma chiede di disarmare gli estremisti

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW[illegible]

Due moniti ad Israele ed [illegible] ai palestinesi: così il presidente americano George W. Bush ha suggellato la prima visita alla Casa Bianca di Abu Mazen come leader dell'Autorità nazionale palestinese (Anp).

Dopo aver rifiutato per cinque anni di ricevere nello Studio Ovale Yasser Arafat, ritenuto compromesso con il terrorismo, Bush ha sfruttato l'incontro con il successore democraticamente eletto [illegible] guida dell'Anp per mettere tre paletti sul percorso della Road Map destinata a portare a realizzare la visione di uno «Stato di Palestina in pace e sicurezza a fianco di Israele».

Parlando con vicino Abu Ma[illegible] nel Giardino delle [illegible] Casa Bianca, [illegible] si [illegible] rivolto al premier israeliano Ariel Sharon affermando che «la barriera» [illegible] sta costruendo in Cisgiordania «deve essere di sicurezza e non politica» ovvero deve servire a proteggere lo Stato ebraico dal terrorismo, non [illegible] pregiudicare il tracciato dei confini definitivo con il futuro Stato di Palestina. «Lo status finale deve essere raggiunto fra le due parti ed i cambiamenti della linea armistiziale del 1949 devono essere concordati» ha aggiunto Bush affinché il messaggio fosse inequivocabile: Israele non può decidere unilateralmente dove passerà il tracciato del confine.

In secondo luogo [illegible] ha chiesto a Sharon [illegible] «rimuovere gli insediamenti illegali» nei Territori [illegible] e «porre fine all'espansione di quelli esistenti per non pregiudicare lo status finale dei negoziati [illegible] Gaza, [illegible] Cisgiordania e Gerusalemme» al termine dei quali si dovrà essere «continuità territoriale» fra le aree palestinesi in Cisgiordania come anche «collegamenti fra la Cisgiordania e Gaza». Le frasi di Bush tendono a porre le premesse del negozi[illegible] finale, facendo capi[illegible] Sharon che il sostegno Usa al disimpegno da Gaza sarà seguito da una crescente impegno diplomatico per affrontare gli altri nodi del negoziato. A tal fine il Segretario di Stato, Condoleezza Rice, si recherà in missione a Gerusalemme e Ra[illegible]proprio alla vigilia dell'inizio del ritiro israeliano dalla Striscia di Gaza.

Il terzo paletto di Bush è stato invece un monito all'ospite: «Non si può avere una democrazia [illegible] uno Stato di Diritto, in presenza di bande armate che usano la violenza per ottenere i propri scopi». Da qui la pressante richiesta affinché l'Anp rispetti gli impegni [illegible] Road Map riguardo al disarmo [illegible] allo scioglimento delle milizie, a cominciare da quelle di Hamas che «è un'organizzazione terroristica» ha ribadito il presidente americano, confermando che la [illegible] fiducia in Abu Mazen [illegible] condizionata all'impegno preso per «realizzare una democrazia [illegible] combattere il terrorismo».

Abu [illegible] da parte sua ha confermato [illegible] [illegible] in agenda riforme democratiche, lotta al [illegible] [illegible] pace con Israele sottolineando [illegible] che «l'altra faccia [illegible] democrazia è sempre la libertà ma noi non l'abbiamo ancora [illegible] causa dell'occupazione». Da qui la richiesta a Sharon di iniziare ad affrontare gli scottanti temi legati all'accordo finale: status di Gerusalemme, sorte [illegible] tutti gli insediamenti, diritto [illegible] ritorno dei rifugiati palestinesi del 1948, [illegible] alle fonti idriche e liberazione dei prigionieri. Riguardo [illegible] richiesta di maggiori aiuti Usa alla ricostruzione dell'Anp Abu Mazen [illegible] riuscito ad ottenere da Bush 50 dei 300 milioni di dollari desiderati, a conferma della strategia di Washington di monitorare da vicino l'elargizione [illegible] fondi per evitare di ripetere gli errori commessi dall'amministrazione di Bill Clinton ai tempi di Arafat, quando finirono spesso per alimentare la corruzione. [illegible] colloqui si [illegible] parlato anche della prossima elezioni palestinesi e Bush non si è detto contrario a candidati politici di Hamas, esprimendo la convinzione che «i palestinesi non voteranno per chi predica la violenza».

Il presidente Bush insieme con Abu Mazen alla Casa Bianca

Il presidente dell'Anp «L'altra faccia della democrazia è la libertà ma noi non l'abbiamo ancora a causa dell'occupazione»

Entrambi i leader hanno fatto attenzione al cerimoniale. Abu Mazen ha parlato in arabo al fine di evitare il sospetto di usare, come faceva Arafat, messaggi diversi per il pubblico americano e palestinese. [illegible] invece ha fatto posizionare alle spalle dei podi della conferenza stampa finale solo la bandiera Usa e non quella palestinese per sottolineare che l'obiettivo dell'indipendenza deve ancora essere raggiunto.

NEL [redacted]

L'agguato vicino a Vicenza è stato sventato dai carabinieri

Tre romeni tentano [redacted] rapire un orafo Sparatoria coi carabinieri, [redacted] è ferito

■ Un bandito romeno ferito, i due complici arrestati nel Vicentino: si è concluso così un tentativo [redacted] assalto [redacted] sequestro nella villa di un orafo, Cristiano Rigon, 42 anni, di Torri di Quartesolo, sventato da un intervento dei carabinieri che hanno ingaggiato una sparatoria con i malviventi. Dieci giorni fa Rigon aveva notato che la recinzione era stata tagliata [redacted] aveva presentato denuncia. I militari hanno cominciato a tenere la villa sotto controllo finchè mercoledì alle [redacted] qualcuno ha [redacted] il campanello. La madre di Rigon, sola, non ha [redacted]. A cercare [redacted] entrare in [redacted] sarebbero stati i malviventi poi arrestati, avevano in programma [redacted] rapina. Non essendo riusciti a entrare, però, i tre hanno passato la notte in una casetta in legno prefabbricata, a poche centinaia di metri dall'abitazione dell'orafo, sull'argine di un fiume. Alle sei, armati di fucili [redacted] pistola, si sono avvicinati alla recinzione con l'intenzione [redacted] sequestrare l'orafo [redacted] farsi aprire il suo laboratorio. Nei borsoni, infatti, c'erano scotch da pacchi [redacted] alcune corde. «Sono certo che [redacted] la vittima - ha detto Rigon - i carabinieri [redacted] molto bravi ma devo anche dire che i banditi erano disinformati: il laboratorio è in liquidazione, ormai è semivuoto, non riesco più a fronteggiare la concorrenza della Cina e tra [redacted] mese avrei comunque chiuso». Ma i romeni non lo sapevano: quando i carabinieri hanno intimato l'alt due hanno cercato di fuggire, il terzo si è girato con il fucile puntato verso [redacted] pattuglie dei militari. Nella sparatoria che è seguita il bandito è stato colpito al [redacted]ce dal proiettile sparato da [redacted] carabiniere. Il ferito è [redacted] Lucian, [redacted] anni, adesso è piantonato in ospedale in prognosi riservata, ma non è in pericolo [redacted] vita: il proiettile non ha leso organi vitali. I due complici sono Alexandru Marius, 19 anni, [redacted] Petrica Stojan, 18 anni. Sono stati portati per l'identificazione al comando provinciale di Vicenza, poi sono stati trasferiti [redacted] carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria.

DOPO I PACCHI BOMBA DEI GIORNI SCORSI

Arrestati dodici anarchici «Preparavano attentati»

Cento perquisizioni tra Roma e Bologna. Secondo il Ros, il capo del gruppo «stava scappando». Un altro pacco bomba al questore di Lecce

ROMA

Cinque [redacted] a Roma e sette a Bologna, e un centinaio di perquisizioni. E' il bilancio provvisorio dell'offensiva contro l'eversione anarcoinsurrezionalista. Secondo il Ros dei carabinieri, Massimo Leonardi, «capo riconosciuto e promotore dell'associazione sovversiva in esame», stava per far perdere le [redacted] tracce. Per la Digos, invece, tre degli indagati, Danilo Cremonese, Valentina Speziale e [redacted] 10 maggio scorso hanno fatto [redacted] sopralluoghi a Roma - a una caserma dell'esercito, alla scuola [redacted] della polizia di stato e degli agenti [redacted] polizia penitenziaria - probabilmente per organizzare un attentato, e [redacted]nque anche per procurarsi un timer che ieri è stato ritrovato a casa di Bisesti, nel corso di [redacted] perquisizione. Ecco perché si è giocato d'anticipo, con gli arresti romani all'alba, le perquisizioni emiliane e i sette ordini di cattura serali.

Ha scritto il gip di Roma, giustificando la necessità degli arresti: «Gli indagati stavano preparando [redacted] con ordigni esplosivi. Attentati che non escludono e prevedono l'assassinio». Mentre lo [redacted] passava all'attacco [redacted] Roma [redacted] a Bologna - e «oscurava» anche il sito internet «www.filiarmonici.org/orocanera.htm», sin uso agli indagati con cui venivano diffusi in rete comunicati nonché rivendicazioni della Fai -, al questore di Lecce veniva recapitato, all'interno di un libro di Sherlock Homes, un ordigno esplosivo. Probabilmente [redacted] tratta [redacted] anarcoinsurrezionalista che ha mandato l'altro giorno i pacchi bomba ai vigili urbani [redacted] San Salvario (Torino) e [redacted] Centro temporaneo di permanenza (Ctp) di Modena.

Anche a Lecce, la stessa firma di Modena, «Nandodnja Volja-Fai». Una bomba per rappresaglia per gli arresti (12 maggio) di cinque anarchici salentini dei giorni scorsi e per la chiusura del Ctp di san Foca. E a Bologna, il procuratore Enrico De Nicola, ha «giustificato» le perquisizioni (e in serata gli arresti) con [redacted] pacco bomba recapitato l'altro giorno [redacted] al Cpt di Modena e l'esecuzione delle ordinanze di custodia cautelare della procura di Roma».

A Bologna, si è proceduto contro gli anarcoinsurrezionalisti - Danilo Emiliano Cremonese, Valentina Speziale, Lucia Rippa, Mattia Bertoni, [redacted] Croli, Turco Tavernese, Marco Bisesti - sospettati di far parte della Fai, la Federazione anarchica informale che ha firmato una serie di attentati, a partire da quello del 21 dicembre del 2003: una pentola a pressione esplose a pochi metri da casa dell'allora presidente Ue, Romano Prodi. [redacted] Bologna, sempre rivendicati dalla Fai i pacchi esplosivi arrivati a destinazione a partire dal 27 dicembre sempre a Prodi, al presidente della Banca centrale europea, all'Europol. [redacted] poi al capogruppo del Ppe Poettering, all'europarlamentare inglese Gary Titley. Lettere tutte partite da Bologna.

Agli anarcoinsurrezionalisti finiti in carcere - Massimo Leonardi, Danilo Cremonese, Valentina Speziale (Cremonese e Speziali arrestati anche da Bologna); Claudio Cospito e Stefano Del Moro -, che fanno capo al Comitato antagonista viterbese che, a sua volta, insieme agli anarchici di Rovereto (Trento) ha dato [redacted] al Coordinamento europeo anticarcerario contro la repressione, vengono contestati gli attentati al palazzo di Giustizia di Viterbo (19 gennaio 2004) e [redacted] Centro servizi sociali del ministero di Giustizia [redacted] Viterbo. La procura di Bologna, invece, contesta agli arrestati a parte gli attentati Fai, anche l'attentato del 18 luglio del 2001 in [redacted] dei Terribilia, dove in un bauletto portapacchi di una bicicletta, fu rinvenuto una pentola a pressione imbottita di esplosivo. E poi i pacchi esplosivi alla stazione dei carabinieri di san Fruttuoso (Ge), alla Benetton di Ponzano (Tv), al direttore del Tg4, Emilio Fede, al prefetto di Genova e agli uffici di Barcellona del sindacato di polizia penitenziaria iberica. [g.ru.]

Carabinieri mascherati arrestano uno degli anarchici

MALORE A SCUOLA

Milano, ricoverati 37 bambini

■ I bambini stanno bene», il vicesindaco di Milano, Riccardo De Corato, ha visitato la scuola comunale di viale Zara 96 dove ieri mattina si [redacted] sentiti male 37 bambini che sono stati accompagnati all'ospedale. È stata [redacted] anche la Chiesa di Sant'Angela Merici di via Cagliero dove i bambini hanno accusato i primi malori durante [redacted] prova [redacted] coro [redacted] una funzione religiosa. Ancora non [redacted] diagnosi precisa sulle cause [redacted] malori. I bambini però sembra [redacted] stiano bene e alcuni di loro hanno già lasciato l'ospedale. [redacted] controlli alla Chiesa effettuati dai Vigili del Fuoco non è per ora emerso nulla di strano». È infatti [redacted] esclusa [redacted] presenza [redacted] monossido [redacted] carbonio mentre a Niguarda è stata esclusa [redacted] intossi[redacted]. L'allarme era stato lanciato alle 11,30 [redacted] mattino e subito si era temuto si trattasse [redacted] un'emergenza sanitaria.

IN DUE SETTIMANE SONO STATI NEUTRALIZZATI OLTRE TRENTA «SOVVERSIVI», MOLTI DEI QUALI VIVEVANO IN PICCOLI COMUNI

Quasi sgominata l'«eversione [redacted] provincia»

Guido Ruotolo
ROMA

All'alba cinque arresti a Roma, tra loro il Cammesh italiano, quel Massimo Leonardi già in carcere per il pestaggio di un carabiniere al tempo di Europposizione, [redacted] un vasto fronte solidale a livello nazionale. E un centinaio di perquisizioni soprattutto [redacted] Emilia. In serata è Bologna a procedere [redacted] altri sette arrestati, nei confronti dei quali viene contestata l'appartenza alla Federazione anarchica informale, la Fai, nata con l'«operazione Santa Claus» del dicembre del 2003, i pacchi esplosivi recapitati ai rappresentanti e alle istituzioni Ue.

Prima ancora del blitz e delle perquisizioni di ieri, c'erano stati gli arresti di Lecce e Cagliari. In due settimane, è stata neutralizzata una buona parte di quell'eversione anarcoinsurrezionalista che dall'inizio del Duemila ha lanciato i suoi proclami [redacted] lo Stato, le carceri, i tribunali, le forze di polizia e i Centri temporanei di permanenza, a fatto esplodere ordigni, pacchi esplosivi e incendiari.

Va subito detto che sono una trentina complessivamente i «sovversivi» neutralizzati in queste due settimane: a loro non vengono contestati tutti gli attentati che sono stati portati a termine in questi anni. E non tutte le aree dove è presente quest'area sono state interessate dall'offensiva giudiziaria. Per esempio: mancano all'appello gli anarcoinsurrezionalisti di Torino, Genova, Milano e il Nord-Est che pure non sono pensionati a che, anzi, hanno spesso «ospitato» riunioni nazionali alle quali hanno partecipato una buona [redacted] degli arrestati di questi ultimi giorni.

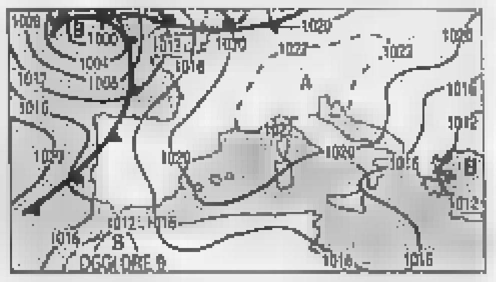
Colpisce, nella lettura complessiva dei provvedimenti di custodia cautelare, l'origine degli indagati: quella del cosiddetto terrorismo minore è una Italia [redacted] provincia (almeno quella lambita dalle indagini). Soriano nel Cimino (Viterbo), Montesilvano (Pescara), Locri, Mugnano di Napoli. Le radici di arrestati e indagati affondano in questi comuni ai margini delle aree metropolitane. Spesso continuano a vivere in questi paesi di provincia, addirittura realtà come Soriano nel Cimino vengono ritenute dagli inquirenti «centrali» dell'eversione anarcoinsurrezionalista.

Nella sua informativa - cita il gip di Roma motivando gli arresti di ieri - il Ros dei carabinieri ha delineato il contesto operativo di questi cosiddetti «gruppi di affinità», «non verticistici ma collegati tra loro da forte vincolo associativo prevalmente di natura personale». I «sovversivi» di questo inizio di millennio hanno poco a che fare con i vecchi anarchici individualisti di fine Ottocento o inizio secolo s[...] . Guardano al teorico Alfredo Maria Bonanno come il loro maestro, e si rifanno al suo modello organizzativo - Orai - elaborato nel 1993. Secondo il gip [redacted] arrestati di ieri potrebbero essere contigui o coinvolti direttamente nella Federazione anarchica informale: «Si diventa militanti (Fai, ndr) a tutti gli effetti solo nel momento specifico dell'azione e della sua preparazione. Questo è il connotato di appartenenza, che segna il passaggio dal livello ideologico a quello più propriamente militare». Per quello di Bologna, invece, il gruppo degli arrestati milita nella Fai.

Sono le intercettazioni ambientali [redacted] Digos provinciali - Bologna, Pescara, Viterbo, Roma, Lecce a Cagliari - e il lavoro paziente degli uomini dell'Antiterrorismo ad avere impresso una vera e propria svolta alle indagini. Perché spesso sono gli stessi indagati ad «autoaccusarsi». Come nel caso degli arresti di queste ore, laddove gli indagati ammettono la partecipazione all'attentato contro il Tribunale di Viterbo, per esempio.

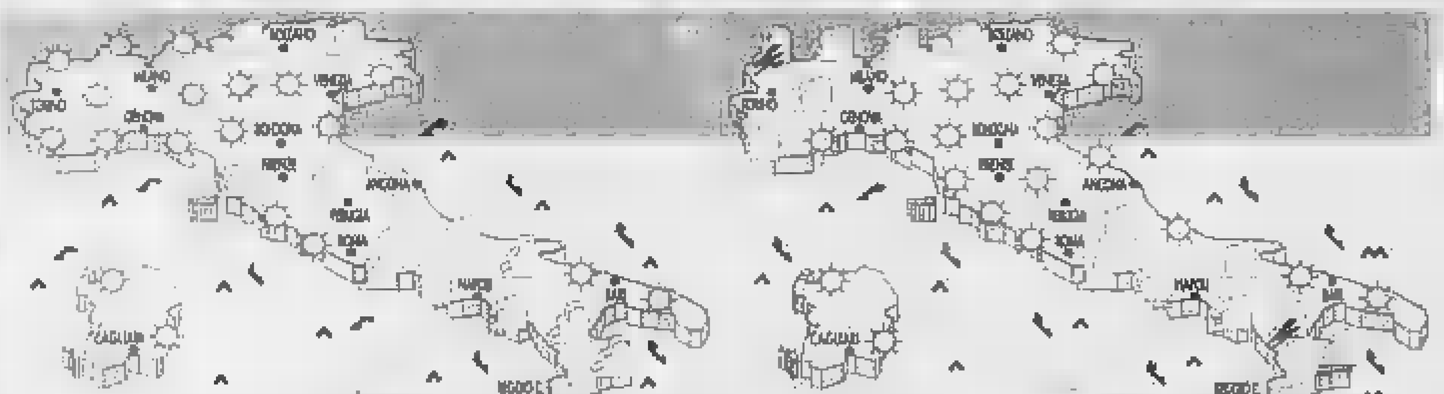
Era stata una sentenza della Cassazione dell'anno scorso a dare il semaforo verde agli inquirenti e investigatori. Per la prima volta, [redacted] ricosciuta l'associazione sovversiva nel caso di alcuni [redacted] coinsurrezionalisti. E già, perché questo reato, l'associazione, mal si presta nel caso degli anarchici che sono per antonomasia individualisti. Ma una volta arrivato il via libera dalla Cassazione, le varie procure della repubblica hanno rispolverato vecchi dossier, aperti nuovi fascicoli, avviate nuove indagini. Per sapere se abbiano prodotto risultati concreti, bisognerà aspe[redacted] il giudizio dei Tribunali, e la cronaca. Il pacco esplosivo «ritorsivo» di Lecce, non è certo un buon segnale.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



ANTICIPO D'ESTATE. [redacted] parentesi di tempo prematuramente estivo, soleggiato e caldo, è destinata a protrarsi in linea generale, fin oltre la metà [redacted] settimana prossima, quando l'alta pressione accuserà [redacted] cedimento favorendo l'intervento di una perturbazione atlantica. Fino ad allora il sereno prevalente sarà punteggiato, di pomeriggio, da nubi temporalesche sulle zone montane.

Tendenza per dopodomani. Sereno prevalente su tutta la penisola, salvo locale sviluppo di nubi cumuliformi sulle Alpi e sulle zone appenniniche centro meridionali, con possibilità di occasionali e brevi piovaschi temporaleschi.



OGGI. Nella prima parte della giornata, sereno o scarsamente nuvoloso su tutta la penisola. Nel pomeriggio locali formazioni di nubi cumuliformi sulle Alpi e sull'Appennino centro meridionale. Su questo ultimo vi sarà rischio di brevi piovaschi o temporali. Temperature in lieve aumento.

DOMANI. Condizioni stazionarie con tempo soleggiato su tutte le regioni e con sviluppo di nubi cumuliformi pomeridiane sulle Alpi e sull'Appennino meridionale dove sarà possibile qualche breve temporale. Al caldo si unirà l'afa, [redacted] Nord che sulle zone interne. Venti deboli e mari poco mossi.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	14	28	Bologna	14	27	Bari	17	24
Bolzano	15	30	Firenze	17	29	Napoli	17	28
Verona	16	29	Pisa	12	26	Potenza	12	21
Trieste	17	30	Ancona	12	24	S. M. Leuca	18	26
Venezia	16	28	Perugia	13	27	Reggio C.	21	27
Milano	18	29	Pescara	13	25	Palermo	16	24
Torino	15	28	L'Aquila	8	22	Catania	14	26
Cuneo	15	27	Roma Ciamp.	15	29	Messina	21	28
Genova	19	27	Roma Fium.	16	29	Alghero	13	29
Imperia	19	25	Campobasso	13	20	Cagliari	13	28

[redacted] (PREVISIONE DEL [redacted] MAGGIO)

	min	max			min	max	
Amste[redacted]	14	22	parz. nuv.	Lisbona	14	23	parz. nuv.
Atene	16	28	sereno	Londra	13	22	parz. nuv.
Bangkok	24	36	sereno	Los Angeles	16	22	parz. nuv.
Berlino	8	13	sereno	Madrid	17	33	sereno
Bruxelles	15	23	parz. nuv.	Montecarlo	18	20	sereno
Bucarest	12	29	sereno	Montreal	[redacted]	17	piovaschi
Budapest	14	27	sereno	Mosca	14	24	sereno
Buenos Aires	10	22	sereno	New York	13	23	parz. nuv.
Copenaghen	12	19	parz. nuv.	Parigi	16	24	sereno
Dublino	10	17	piovaschi	Pechino	11	[redacted]	sereno
Francoforte	12	23	parz. nuv.	Praga	9	21	sereno
Gerusalemme	15	30	sereno	Rio de Janeiro	17	23	parz. nuv.
Ginevra	15	30	sereno	Sofia	16	26	sereno
Helsinki	8	17	parz. nuv.	Sydney	8	13	parz. nuv.
Il Cairo	17	[redacted]	parz. nuv.	Tokyo	12	22	sereno
Istanbul	15	[redacted]	sereno	Varsavia	11	21	sereno
Johannesburg	6	20	sereno	Vienna	13	25	[redacted]

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 6568111, fax 011 655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4460306-4446685; Milano, piazza Cavour 3, tel 02.783181, fax [redacted]. Internet www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5637958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: € 590. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc - 3502-48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, [redacted] Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011[redacted]; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-222283; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20122 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 [redacted]424.490. [redacted] Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300, Bari [redacted] Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. [redacted] 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 [redacted]7, Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 51, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

L'Acqua [redacted]t'Anna scorre nel sottosuolo attraverso rocce granitiche che cedono pochissimi minerali. Intorno alla sorgente - situata a 1.503 metri s.l.m., tra le più alte in assoluto in Italia - non ci sono insediamenti industriali, non ci sono campi coltivati, non ci sono pascoli intorno, non c'è nulla, salvo la natura incontaminata e l'acqua che sgorga.

Marca	Altezza della sorgente (metri s.l.m.)
Sant'Anna	1503
Rocchetta	536
Sangemini	370
San Pellegrino	370
Lete	300
Boario	217
Vitasnella	200
Ferrarelle	111
San Benedetto	20
Uliveto	12
Panna	N.D.
Vera	N.D.

www.santanna.it

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, [redacted] montagna.

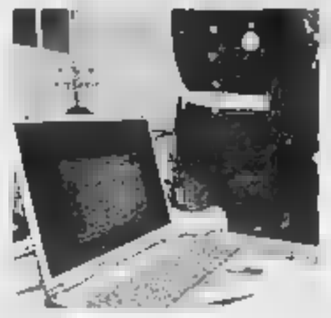
A PALERMO

La procura indaga sui siti dei satanisti frequentati dalla quattordicenne che si è gettata dal sesto piano

■ La procura di Palermo sta passando al setaccio ■ chat line dei satanisti con cui Isabella, la quattordicenne che si è uccisa lanciandosi dal sesto piano, aveva contatti. Sabato mattina, prima di suicidarsi, la giovane, che frequentava il liceo classico, aveva scritto ■ banco ■ scuola «Enless se ne va. Morte 666», mentre in un ■ inviato a ■ compagna aveva scritto «Vi proteggerò ■ un angelo». In quel ■ avrebbe potuto pensare che era la lettera d'addio della ragazza. Il pm ■ Robbio ■ chiesto alla polizia di verificare ■ quelle parole abbiano potuto influire sulla scelta della liceale. Isabella negli ultimi tempi era cambiata. I compagni di classe hanno raccontato agli investigatori che aveva subito una delusione sentimentale e che anche il rendimento a scuola era calato.

■ TRENTENNE PUGLIESE

«Ho sbagliato ma non sono pedofilo»: si suicida uno dei 186 indagati dell'inchiesta «Video privè»



■ Si è suicidato impiccandosi in ■ uno dei 186 indagati dalla procura di Siracusa nell'ambito dell'inchiesta «Video privè», un giro di film pedofili scaricati da un sito internet segreto. Il trentenne, ■ ■ una palestra di un paese pugliese, ha lasciato delle lettere nelle quali ha chiesto «perdono» per ciò che aveva fatto, confermando ■ aver scaricato i filmati ■ negando di essere pedofilo. «Per questo mio errore - avrebbe scritto - l'unica soluzione è la morte». Le missive erano indirizzate ai genitori, alla fidanzata, a un amico e ai soci. Nella sua abitazione sono state trovate le registrazioni effettuate con telecamere nascoste nelle docce ■ ■ bagni delle donne della palestra. Nessun commento sull'episodio arriva dalla procura di Siracusa dove si sottolinea che non è stato fornito alcun elemento che possa far individuare alcuno dei 186 indagati.

LECCO: IL BIMBO E' STATO AFFOGATO PER RISENTIMENTO

La madre assassina «Odiavo Mirko io non lo volevo»

«Prima di lui ero una bella ragazza: facevo tv. La gravidanza mi ha sfigurato». Nella messinscena è stata tradita da alcuni particolari

Mery Patrizio, la mamma di Mirko

Nel rotolo di scotch usato per legarsi mani e piedi i carabinieri del Ris hanno trovato solo le sue impronte

La mamma di Mirko, dopo la confessione, viene portata in carcere

Brunella Giovara

Inviata a CASATENOVO (Lecco)

C'è stata una spinta d'odio, c'è stato un «momento di esplosione» che «è partito tanto tempo fa», spiega un investigatore. Mirko Magni, cinque mesi di vita appena, è morto affogato dalla sua mamma perché lei non sopportava più di dover fare la mamma, e di non poter fare altro. La vita che faceva prima, probabilmente. Prima del matrimonio, prima della ■ del primogenito. Le comparsate in televisione, le foto da aspirante velina, una carriera solo sognata, e chissà ■ davvero, concretamente realizzabile.

Nella testa di Mery Patrizio, ■ anni e un'accusa ■ omicidio ■ aggravato e di simulazione di reato sulla testa, c'era tutto questo turbine di sentimenti in contrasto: odio e amore, «lo odio; questo bambino», aveva confidato ad una persona del suo cerchio famigliare (che lo ha riferito agli inquirenti), «Mirko è tutta la mia vita» (frase ■ ripeteva a tutti, sempre, in ogni occasione). C'era ■ risentimento che una volta le ha fatto dire «io questo bambino ■ lo volevo, poi è arrivato...». «Prima di Mirko ero una bella ragazza, poi mi sono ritrovata sfigurata dalla gravidanza». C'era una depressione vera, ■ sindrome «post partum» diagnosticata e curata prima al consultorio del ■ paese, poi da uno specialista di Milano. Con che esiti, lo si è visto.

Questa ■ Mery Patrizio, ieri unica protagonista di una conferenza stampa al comando provinciale dei carabinieri di Lecco, dove il procuratore Anna Maria Delitala spiegava che molti elementi hanno portato all'incriminazione della donna, ■ così elencava: ■ contrasto tra le dichiarazioni rese dall'indagata nell'immediatezza - che già di per sé ponevano dei dubbi sul reale svolgimento dei fatti - con quanto trovato sulla scena del crimine». E poi: «Le contraddizioni tra le dichiarazioni rese dalla mamma e quelle fornite dai suoi parenti». E «l'autopsia sul bambino, e gli esperimenti sulla vaschetta in cui era immerso il corpo». E «gli esami sulle lesioni presenti sul corpo della mamma al fine di verificare la loro compatibilità con l'asserita aggressione». E «accertamenti di ■ biologica ■ genetica sui reperti». E le dichiarazioni ■ dall'indagata in sede di interrogatorio, del tutto contrastanti con quelle rese precedentemente, e contenenti una parziale ma sostanziale confessione».

Tradotto in parole povere, Mery è stata «tradita» - nella tragica messinscena che lei stessa ha completamente confessato - da alcuni particolari che nella sua sfuocata follia (espressione anche questa di uno degli inquirenti impegnati sul campo) non ha preso ■ considerazione. Primo: il rotolo di scotch ■ per autolegarsi mani e piedi. Un rotolo che era in casa (prima dell'omicidio era custodito in un armadietto, dopo è stato trovato vicino al ■ bidet), sul quale sono state rilevate ■ le sue impronte. I carabinieri ■ Ris di Parma hanno anche esaminato i legacci che imprigionavano la donna, e hanno rilevato le tracce della sua saliva (attraverso l'esame del Dna), e di nessun altro. Il nastro risulta strappato con i denti, i denti di Mery, appunto.

Secondo elemento: l'autopsia eseguita sul cadavere di Mirko ha permesso di rilevare un ematoma all'altezza dello sterno, compatibile con una forte pressione esercitata sulla schiena del bambino. E combaciante con un bordo della vaschetta di plastica in cui Mirko veniva lavato. Nel laboratorio del Ris di Parma, ■ ■ supervisione diretta del colonnello ■ Garofano, è stato condotto un esperimento (con un pupazzo dello stesso peso e misure di Mirko) per accertare che il bambino non poteva scivolare accidentalmente in avanti, e annegare. Ci voleva un intervento esterno, era necessaria una volontà omicida, per costringere Mirko a ■re.

E poi: le orme rilevate in casa. Quelle di Mery, del marito Kristian, del suocero Gianluigi, dei carabinieri accorsi a Valperta di Casatenovo, dei soccorritori ■ «118». Nessun'altra impronta, non c'era un intervento estraneo, un rapinatore che ha aggredito la donna e ha provocato la morte del figlio. Infine: la chiave della porta del bagno. Un esperimento balistico ha permesso di accertare che è possibile chiudersi in quel locale, e poi gettare la chiave all'esterno facendola passare da sotto la por■. Insomma, una messinscena. Ingenua e disperata, ■ sempre messinscena.

La cronologia

LA MORTE DI MIRKO

A Casatenovo nel pressi di Lecco, il piccolo Mirko di 5 mesi, muore affogato nel bagnetto. È mercol■ ■ maggio, mattina; a dare l'allarme, il marito e il suocero di Maria Patrizio, la mamma del bambino. La donna viene trovata con mani e piedi legati e chiusa a chiave nel bagno. Racconterà di essere stata aggredita da un ladro mentre faceva il bagnetto al piccolo e di averlo dovuto lasciare nell'acqua. Scende nei particolari e racconta che l'avrebbero picchiata, immobilizzata e trascinata via dal suo bambino che, rimasto senza custodia, sarebbe scivolato nell'acqua, e dunque morto.

L'INDAGINE

Le prime ipotesi degli inquirenti che hanno aperto un fascicolo a carico di ignoti sono di tentata rapina e ■ omicidio. È sabato 21 maggio. Si scopre nello ■ giorno che la mattina della morte di Mirko dalla casa sono spariti dei soldi. Nel frattempo viene eseguita l'autopsia su Mirko; dall'esame necroscopico risulterebbe che il piccolo ■ stato annegato. Il cerchio si stringe intorno ■ madre.

OMICIDIO VOLONTARIO

Un quotidiano locale pubblica indiscrezioni sull'autopsia di Mirko. È mercoledì 25 maggio. Il piccolo sarebbe stato affogato volontariamente, ma gli inquirenti smentiscono questa indiscrezione.

LA CONFESSIONE

Maria Patrizio viene fermata con le accuse di omicidio aggravato e simulazione di reato. È la notte di mercoledì 25 maggio. La donna confessa di aver simulato la rapina ma dichiara di non ricordare niente di come sia morto il piccolo Mirko.

LA CONFESSIONE DI MERY PATRIZIO

«Ero confusa, ho avuto paura»

«L'ho visto nella vasca e ho inventato l'aggressione»

dall'inviata a CASATENOVO (Lecco)

PROLOGO. Giovedì pomeriggio, nella casa dei suoceri ■ Mery Patrizio, a Bernate di Arcore. Colloquio riservato tra Mery Patrizio, ■ ragazza che voleva diventare come Simona Ventura (le che ■ po' le assomigliava, nello sguardo e nei capelli), e l'avvocato Fabio Maggiorelli, penalista genovese di esperienza. Lei racconta la verità, finalmente. Un pezzo di verità, almeno. Il difensore consiglia di dire la verità anche al magistrato.

Subito dopo Mery affronta il marito Kristian, e gli spiega «che è stato ■ incidente, credimi. Dopo ho cercato di nascondere tutto inventandomi l'aggressione. Avevo paura». Kristian Magni, operaio tornitore in un'azienda di Usmate Velate, si mette a piangere.

E ieri era completamente disperato. Implorava pietà, alle telecamere che assediavano la casa di Bernate: «Ve lo chiedo in ginocchio, lasciatemi in pa■. Kristian dice ■ «Mery ■ fuori ■ testa. Il ■ di Mirko la fa straparlare. Ma non è stata lei, lo giuro».

E Mery, Mery è ugualmente disperata. Ha raccontato tra molte lacrime e molti ■on ricordo bene» la giornata del 18 maggio scorso, in un verbale che più volte è stato interrotto perché lei non ce la faceva più, a ripetere i particolari, la morte del bambino, la sua ■bilità.

«Quella mattina dovevo portare Mirko da mia ■. Lo stavo lavando, il bambino, nella vaschetta blu che avevo comprato per lui. ■ sarei uscita di casa. Sono anche uscita un attimo sulla porta per vedere il tempo che faceva, e regolarmi per poterlo vestire».

■ dopo, ■ cosa è successo «Guardate, è stato tutto un incidente. Mentre io lavavo mi sono allontanata un attimo per rispondere ■ telefono, ■ mi ricordo bene con precisione ma mi sembra che ho proprio risposto al telefono». Sono le 9 e mezza di mattino, il tempo è incerto, in Brianza, e nella frazione Valaperta di Casatenovo le strade sono praticamente deserte. Nessuno sente niente, perché non c'è ■ da sentire. Mirko Magni sta annegando in ■ dita di acqua ■ sapone ■ per bambini. Ma Mery, nell'interrogatorio condotto all'ospedale di Merate l'altra notte, la prima volta che l'ha raccontata, la morte di Mirko, l'ha spiegata come un incidente: «Quando sono tornata in bagno ho visto il bambino capovolto. E fermo, molto fermo. Non ho capito più niente».

■ ricordo la male, infatti lei ■ sente anche male e chiede di interrompere. Ma dall'altra parte c'è la volontà di chiudere la storia subito, ■ bene. Si procede, e lei riprende: «Ho anche telefonato a ■ madre, ma ero troppo confusa, e quando lei ha risposto io non ho detto neanche una parola. Non ho proprio parlato, poi ho riattaccato».

In quel momento, Mirko era già morto. «Non capivo più niente. Ma... ■ sicura che in casa ■ c'era nessuno. Ho avuto paura. Mirko era nella vaschetta... ho pensato di raccontare l'aggressione, ■ allora sono andata ■ prendere lo scotch. Mi sono chiusa a chiave nel bagno, e poi legata le caviglie. Dopo mi sono legata come ■ potuto le mani. E ho aspettato».

Il suo telefonino intanto squilla. ■ suocero, la suocera, il marito, ■ madre la chiamano a ripetizione. Dal chiuso del bagno, Mery sente, ma non può più fare niente, se non aspettare. Sente arrivare il suocero che la chiama da fuori. Sente arrivare ■ il marito, lo sente che cerca di aprire ■ porta del bagno. Poi la porta s■ ■ con una spallata. Kristian vede il figlio morto, a faccia in giù. Lo tira fuori dall'acqua, lo posa sul fasciatoio, Mirko è morto Kristian chiama il «118», «vi prego venite subito, mio figlio sembra morto...». Mery piange, farfuglia che sono stati «i rapinatori», «ho sentito una voce ■ non l'ho vista in faccia...».

Non dice la ■ più difficile da dire, né al marito né ai carabinieri. ■ dice di aver premuto forte sulla schiena del bambino. «Io non glielho nemmeno chiesto», spiegava ieri il procuratore Anna Maria Delitala. Ma quando sono arrivati lì, sul nodo di tutta la faccenda, Mery si è messa a piangere, ed è bastato così. [b. gio.]

LA TRAGICA IRONIA DELLA SORTE

Se l'orrore diventa psicodramma

Elena Loewenthal

IRONIA (tragica) della ■. Aspirava tanto a comparire, foss'anche soltanto come sorridente figurante, fra gli spalti di un quiz televisivo: ■ ■ che avrebbe conquistato una ribalta tutta per sé, eccola invece tremulo riflesso senza volto dietro un vetro d'automobile. Incappucciata fin sulle spalle da ■ telo che pare ■ sacco, una ■ che la trattiene per il braccio, chissà ■ con rabbia o pietà.

«Stavo male», ha dichiarato Maria Patrizio a margine della sua confessione. Gentile, solare, educata e amorevole. Solo un poco depressa. E ansiosa. L'unanime coro di paese la descrive bene incastonata in ■ normalità ineccepibile, fatta di piccole e grandi gioie, di rinunce inevitabili e sogni duri da infrangersi anche contro il banco di una panetteria.

Maria ha preso il suo bambino e l'ha annegato nell'acqua del bagnetto ■ si fa in campagna con i topi infestanti, tenendolo sotto, ben premuto, per una decina di minuti. Poi ha allestito una rudimentale eppure machiavellica messinscena. E' stata, in parole povere, capace di un atto criminale. Il coro sgomento di voci ora più sommesse provvede a un cordone sanitario di spiegazioni. Prova a farsi una ragione di questo orrore, ■ che è in fondo naturale: era depressa, i sogni si sfilacciavano, e quanta fatica alle prese con un neonato, quanta incertezza.

L'orrore fa in fretta a diventare uno psicodramma, con un■piente gioco ■ luci alterne: Maria graziosa e sorridente che ammicca nei provini. Annoiata mentre riempie l'e■ sacchetto di pane. Mirko infagottato nell'abito da battesimo (era quasi pronto). Mirko a testa ingiù nell'acqua del bagnetto.

Ma lo psicodramma esige plausibilità, pretende chiavi di lettura. Sfodera sfumature, distilla un'immancabile dose ■ ambiguità: l'ha fatta grossa, però... Spetterà ai giudici valutare tutti quei «però...», agli psicologi fare l'autopsia delle attenuanti, trovare un filo conduttore nello scandalo di ■ madre che uccide un figlio. Ai parenti e al coro ■ del paese toccherà attingere alla pietà e alla comprensione che sono forse l'unica via per non ammattire tutti insieme, in casi come questi.

Al resto del mondo che osserva, niente affatto incredulo, è invece doveroso lasciare il diritto di gridare all'affronto umano, di indignarsi. Non con il mondo che infrange i sogni e deprime le mamme. No: proprio con lei, che ha affogato suo figlio.

elena.loewenthal@lastampa.it

LO HA DECISO IL VIMINALE

Niente protezione per la Banelli

■ Nuovo «no» ■ Cinzia Banelli dalla Commissione centrale per i programmi di protezione del Viminale. Non è considerata pentita, ma sulla sua incolumità l'Ucis (l'ufficio centrale per la sicurezza individuale) ha già disposto le misure ■ tutela adeguate. Queste le decisioni prese dalla Commissione, presieduta ■ dal sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano, che ■ è riunita ■ serata per oltre tre ore e mezzo per esaminare il caso. Il 20 maggio scorso il Tribunale del riesame di Bologna aveva ■ gli arresti domiciliari alla «compagna Sor», come veniva chiamata all'interno della formazione brigatista. La donna era quindi ■ nella ■ abitazione di Vecchiano (Pisa), insieme ■ figlio Filippo, poco più di ■ anno d'età. Ma dalle procure ■ Roma e di Bologna e dalla prefettura ■ e questura di Pisa sono arrivati pressanti inviti ■ ministero ■terno affinché vengano assicurate alla Banelli le necessarie misure ■ protezione. In virtù della sua collaborazione, infatti, la donna è considerata a rischio.

FETTE BISCOTTATE SUL COMODINO, SI E' SVEGLIATA SOLTANTO PER CHIEDERE QUALCHE COSA DA BERE

La prima notte a San Vittore: sedativi e stretta sorveglianza

Fabio Poletti

MILANO

Sul comodino di ferro scuro c'è un pacchetto di fette biscottate. Lei ■ sotto una coperta grigia da cui spuntano i capelli biondi ■ una maglietta blu ■ maniche corte. Mery Patrizio, 29 anni, affronta la sua prima notte a San Vittore guardata a vista ogni minuto dal personale. «Sembra una ragazzina, non assomiglia alle foto che si vedono sui giornali», dicono quelli che l'hanno vista. Lei è sotto sedativi. Ha chiesto qualcosa da mangiare. Non si è mai lamentata, sembra una bambola di stoffa. «Una ragazzina perbene, la figlia che ognuna ■ noi vorrebbe», ripetono ■ operatrici che hanno una sola consegna: non perderla di vista un minuto, controllare ogni ■ gesto, evitare che possa farsi del male in queste prime ore dopo la confessione.

Davanti alla porta, secondo piano, ■ ■mile, reparto isolamento, si ferma l'europarlamentare della Lega e direttore di ■adio Padania Matteo Salvini. «Sono qui come parlamentare, ho voluto accertarmi che fosse ben assistita e in buone condizioni. Ho parlato con gli psicologi del ■ che hanno ■ modo di scambiare qualche parola con lei», racconta l'eurodeputato, il primo a entrare a San Vittore, ■ non l'unico, in questa prima giornata di Mery Patrizio tra le mura del ■chio carcere ■ piazza Filangieri. C'è chi la vede. E' impossibile parlarle, gli psicologi del ■ in modo molto gentile ma fermo sconsigliano chiunque di svegliare la donna dal suo torpore a base di Valium e di psicofarmaci. In cella non ha giornali. Non c'è la televisione. Nulla che le possa ricordare quello che ha fatto, la realtà che fa già parte del processo ■ le faranno, quel gesto ■ in pochi secondi, quando ■ preso suo figlio Mirko e lo ha affogato con le sue mani nella vasca da bagno. Fino a questo ■ ■ parte ■ confessione fatta ai magistrati. Da questo momento ■ avanti, c'è una nuova vita per Mery Patrizio, fatta ■ sbarre, di celle guardate a vista, di psicologi e assistenti sociali, di chi dovrà cercare ■ capire quello ■ ■ successo nel bagno del ■ appartamento a Casatenovo in provincia di Lecco.

«Quello che ha fatto è terribile, bisogna capire il contesto famillare in cui è nata questa vicenda. Non siamo di fronte a una realtà disagiata. E' un lavoro per gli psicologi», racconta il deputato europeo rimasto a colloquio con le strutture sanitarie del carcere.

Mery Patrizio l'hanno portata direttamente qui dalla caserma dei carabinieri dove ■ confessato, ad affrontare la trafila di sempre: prima l'uffi■ matricola, foto, impronte digitali, poi il primo passaggio al centro clinico ■ carcere di San Vittore dove i sanitari hanno avuto la possibilità di accertare ■ ■ stato di salute. «Non parlava, ■ reagiva, non diceva nulla di nulla di quel che aveva fatto», racconta chi l'ha vista in quel momento. Per prima cosa le hanno dato dei sedativi, ■ ■ terapia alla quale la donna era sottoposta da tempo, dopo la crisi post parto.

«Vogliamo evitare ■ questa donna si senta a disagio», dicono i sanitari ai parlamentari e ai consiglieri regionali che sono entrati in carcere, che l'hanno vista ma non ■ riusciti a parlarle. Dopo una giornata in cui la donna è rimasta avvolta nel torpore ha chiesto lei stessa con un filo di voce qualcosa da mangiare e da bere. Il vitto del ■ non l'ha ■■■neno toccato. Solo quelle fette biscottate appena sbocconcellate e lasciate sul comodino prima di tornare sotto la coperta grigia malgrado la giornata calda in questa cella al secondo piano ■ la luce sempre accesa e un'agente di polizia davanti che non la perde ■ vista nemmeno per un secondo.

LA TRAGICA IRONIA DELLA SORTE

LA LETTERA RECAPITATA CON LA POSTA DEL MATTINO. NELLA NOTTE TRA MERCOLEDÌ E IERI ALTRE PERQUISIZIONI CON SEQUESTRO DI DOCUMENTI

La firma degli anarchici sulla bomba ai vigili

Il fallito attentato di San Salvario rivendicato a radio Black-out. La Digos: documento attendibile

Lodovico Poletto

Bomba dai vigili urbani di San Salvario: adesso c'è anche la rivendicazione.

E' stata recapitata all'alba di ieri - con la posta del giorno - alla redazione di radio Black-, emittente all'area antagonista. Il documento - poche righe - è firmato federazione anarchica indipendente, che ha rivendicato il pacco bomba inviato centro di permanenza temporaneo di Modena, (lo stesso giorno in cui arrivato il plico esplosi- in via Saluzzo), e che conteneva riferimenti ai fatti di Torino, ai tre immigrati morti in città negli ultimi sette mesi, durante operazioni delle forze dell'ordine.

Il documento, immediatamente consegnato agli investigatori della Digos, è adesso al vaglio degli esperti. Spedito da Milano, non contiene nulla più quello fatto trovare Modena: parla della campagna i Cpt e dei recenti avvenimenti di Torino, fi tre morti): manca soltanto il nome del ragazzo nigeriano caduto l'altro giorno dal terzo piano di un palazzo, durante un controllo delle forze dell'ordine.

Intanto, nel più stretto silenzio, alla Digos di Torino, continuano a lavorare sull'ordigno esploso tra le mani di una vigilessa, provocandole ustioni che i medici hanno giudicato guaribili in pochi giorni. Le perquisizioni della notte tra martedì e mercoledì hanno consentito di recuperare documentazione cartacea, per ora niente di risolutivo.

E continua a rimanere segreto anche il nome scritto a mano sul retro delle busta esplosiva: un'identità di fantasia, a quanto pare, associata a un indiriz- realmente esistente nel capoluogo della Lombardia. La mano che ha fabbricata la bomba quella che l'ha spedita, però, appartengono a qualcuno che ancora non stato individuato. Un torinese? Forse, ma va sottolineato che per ora non c'è alcuna certezza. A giorni dovrebbero arrivare anche gli esiti dei controlli resti della bomba, e che forse sveleranno con che tipo di materiale esplosivo era stata confezionata.

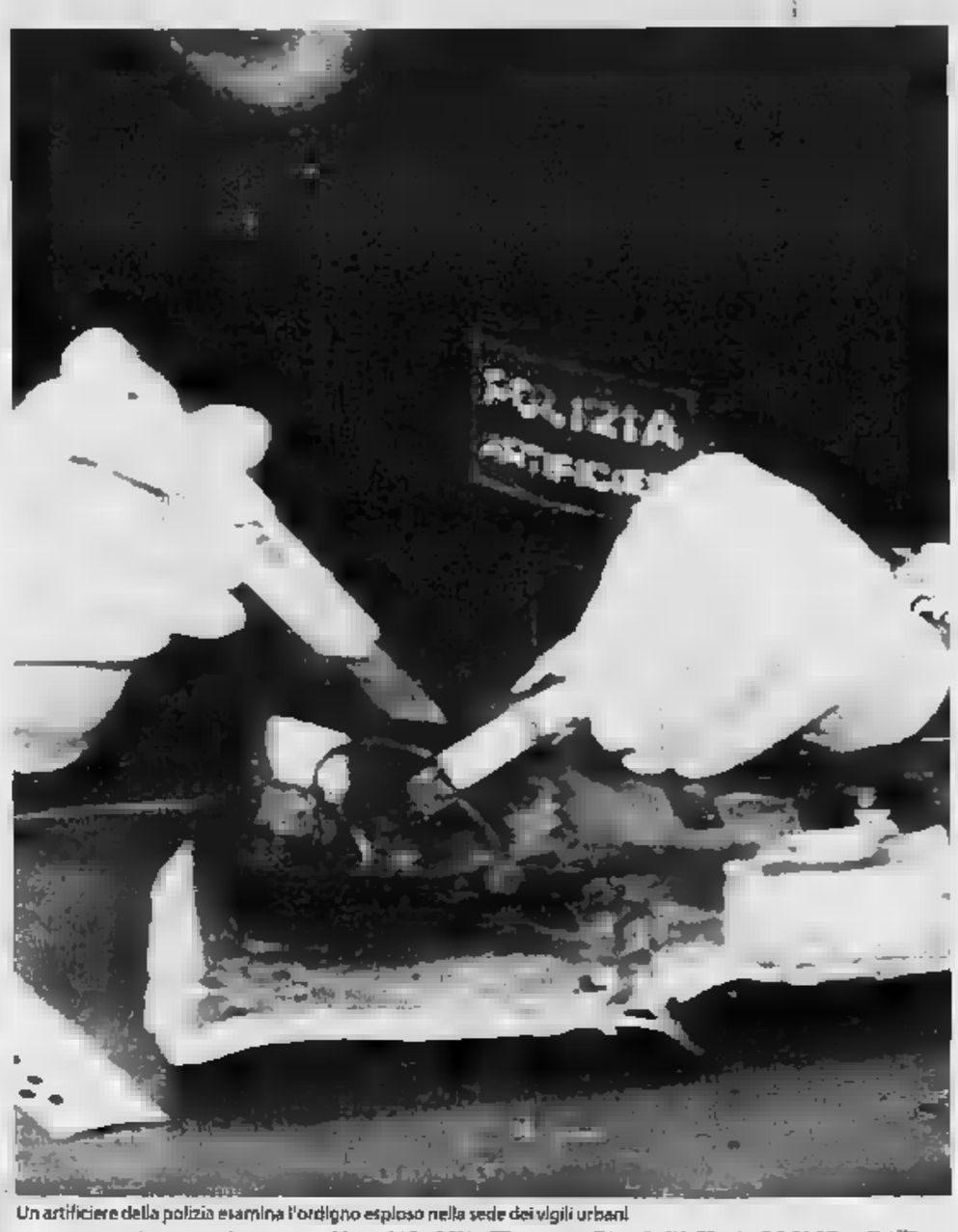
Nella notte tra mercoledì e giovedì, intanto, sono state eseguite altre perquisizioni nel Torinese. Al centro dell'attenzione della Digos e dei carabinieri dei Ros, sono finiti ancora una volta tre o quattro elementi vicini al mondo dell'anarchia insurrezionalista.

I loro nomi sono saltati fuori nell'ambito dell'indagine condotta dalla procura di Bologna sui pacchi bomba del 2004, uno dei quali venne recapitato a Romano Prodi. Indagine che, sempre la notte in giro per l'Italia, ha condotto all'arresto di cinque persone ad ottantina perquisizioni. Quale ruolo dei torinesi e che contatti con le persone finite in manette sono elementi sui quali massimo sbilancia. «Valutare ogni singola posizione e chiarire alcuni passaggi» è la parola d'ordine che filtra Procura di Bologna.

MANIFESTAZIONE

Oggi il presidio al consolato Marocco

Dopo le forze dell'ordine, dopo il centro di permanenza temporanea di corso Brunelleschi, adesso è il consolato del Marocco a finire nel mirino degli anarchici. Questa mattina, ore 11, ci sarà un presidio sotto gli uffici di via Belfiore 27. In un volantino fatto girare ieri nei quartieri a più alta concentrazione di immigrati extracomunitari, si legge: «Senza il consenso del tuo consolato non possono espellerti. Il tuo governo e quello italiano sono complici, responsabili insieme delle deportazioni». La polizia e i carabinieri hanno organizzato già da ieri sera un servizio di vigilanza in tutta la zona



Un artificiere della polizia esamina l'ordigno esploso nella sede dei vigili urbani

LA STORIA. NELLA CASA DOVE È PRECIPITATO E MORTO IL GIOVANE NIGERIANO: POVERTÀ, DEGRADO E VERGOGNA

«Il mio Eddy, ucciso dalla paura»

STORIA DI MASSIMO NUMA

Toh, chi si rivede. Il signor, anzi il «dott.» Giorgio Molino, è scritto nei documenti appesi nella bacheca di via Giovanni Da Verazzano, al num 23, il quartiere generale alla Crocetta. E' lui, l'immobiliarista padrone (una volta) dei «condomini della vergogna» di corso Vercelli; delle terrificanti soffitte di via La Salle delle horror di corso Giulio Cesare 6 e dintorni, di altre centinaia di dimore rigorosamente riservate agli extracomunitari, il proprietario dei molti degli appartamenti di corso Taranto «179» e «181», affittati - in questo caso - ad africani, quasi tutti nigeriani. Ieri, altri disordini, altre segne di disperazione.

Un bel business. Le ragazze nere mostrano le ricevute. Somme pazzesche: 400, 500, anche euro per gli orribili tuguri dove sono ammassati uomini, donne, molti bambini. Nel alloggio al terzo piano del «179», ha trovato la morte «Eddy», Ewemade Steve Osakue, il nigeriano che per sfuggire a un controllo della polizia ha tentato di nascondersi, scavalcando il davanzale di una piccola finestra. Ha perso la presa, volo di quindici metri. Una delle ragazze che lo avevano ospitato si chiama Doris. Sul corpo, sulla spalla destra, porta i segni di un pestaggio: «Io piangevo per la morte del mio amico, fidanzato con una di noi tre ragazze, e mi hanno colpito. Non so perché. Non è giusto, stavo solo piangendo».

Adesso siamo nell'appartamento che è intestato a una delle tante società che fanno capo all'immobiliare di via Da Verrazzano. Sulla cassetta delle lettere c'è una notevole serie di allegri nomi di fantasia che costituiscono l'impero del dottor Molino. L'affitto vale mensili. Quali parole usare, per descriverla? Povera? No. C'è qualcosa di sottilmente angosciante, di immediatamente triste. Dovremmo rifletterci (vergognarci) un po' tutti. I muri grondano quando la cucina ha il lavabo rotto, la caldaia è rotta. Tre camere da letto, una ricavata in un ripostiglio. Strano effetto, la branda è incastrata dentro, sembra un sepolcro, un loculo aria, senza finestre. E' quella della fidanzata di Eddy. lui è rimasto una zanetto nero, dentro ci sono un paio di Nike, i jeans e una maglietta. Doris piange. Mostra la sua casa e sorguadro dopo il blitz della polizia: «Mi hanno anche portato via i soldi, 350 euro. Non ho più niente, neanche i documenti». Che è mercoledì pomeriggio, Doris? «La polizia ha bussato. Io non sentivo, eravamo in camera da letto, guardavamo la tv. Poi ho aperto. Hanno subito le mie due amiche, che erano nella cucina, Eddy aveva paura, non aveva i documenti, era venuto per la sua ragazza, ha scavalcato la finestra. Voleva nascondersi. Ho sentito: "E' caduto, il mio uomo è morto"».

Il palazzo di proprietà di un immobiliarista che affitta solo neri «Così guadagna di più»

La fidanzata di Eddy accanto alla finestra quale è caduto

Doris fa la badante, assiste una persona anziana. Ha il pardi soggiorno. Trentasei anni, quattro figli piccoli rimasti a Benin City. D'accordo, la casa racconta ogni istante questa ordinata miseria quotidiana. Le parole non servono. Le pareti sono invase da grandi foto, incorcon cura. Su uno sfondo c'è scritto: «Splendido!».

Ci rivelano com'è Doris quando torna in patria: elegante, fresca di parrucchiere, orgogliosa dei suoi bambini vestiti con una voluricercatezza. Proprio come le famiglie italiane emigrate dal Sud, negli . Quando si tornava al paese, bisognava far sapere a tutti erano diventati ricchi. «Qui trattati male, siamo neri e la gente ci odia, ci disprezza. Io non dico che polizia non debba fare i controlli.

IL SINDACO DA NAGOYA

«Sono addolorato non condanno forze polizia»

Dolore, vicinanza alla famiglia della vittima ma anche agli agenti di polizia che l'altro giorno hanno condotto la tragica operazione di corso Taranto. Sono le prime reazioni del sindaco Sergio Chiamparino da Nagoya, in Giappone, dove si trova in visita ufficiale. «Sō ben poco della triste storia di quest'ultimo senegalese morto. E' una vicenda dolorosa, certo, ma qual a condannare la polizia e a ridurre i controlli del territorio che stanno dando così importanti frutti». E altro non aggiunge il primo cittadino, che conclude augurandosi che il clima in città possa tornare al più presto sereno.

Sono i modi, la violenza, che non vanno bene». Sulle porte di ogni stanza, c'è un cartello colorato, in inglese: «Questa famiglia è protetta da Dio», «Dio ci sta guardando e ci benedice», «Rendere grazie a Dio»; «Stai attento, questa casa è protetta da Dio». La cultura africana che si confonde, o si perde per sempre, in un angolo della camera da letto, vicino alla porta finestra. C'è una poltrana e un sofisticato impianto hi-fi, un home theatre, tv ultrapiatta che racconta in sottofondo la complicata crisi dell'Ulivo. qui, al terzo piano del «179», Taranto, l'Italia è lontanissima, un'espressione geografica. «Le ca- vuote, tutti i mobili li abbiamo comprati noi. Ci hanno svuotato anche gli armadi, guardate». Le lacrime di Doris: importa facesse il mio amico, se avesse o no delle colpe. Ma morire, no. Sotto i miei occhi. Questo no».

Le ragazze nere piangono e urlano: «Italiani di merda, razzisti, bastardi». Sulle mensole, i cosmetici anti-age delle multinazionali e anche misteriosi unguenti dall'odore penetrante, chiusi in contenitori etichette. «Noi siamo in tre, da sole non saremmo grado di pagare l'affitto al signor Molino. ritardi, sei in mezzo alla strada, pericoli». Doris conferma la versione poliziotti. E' stata terribile disgrazia, non ci sono equivoci. Ma il problema non è questo. «E' che io voglio dire a tutti che non si deve morire per la pa di avere i documenti, che anche noi meritiamo rispetto».

Al «181», le famiglie italiane sono rimaste tre. Gli altri, tutti stranieri. Il signor Condello, che è invalido, ha provato a protestare con il padrone, ma lui gli avrebbe risposto: «Se non le va, se ne vada pure. Io posso affittare la sua casa ai neri per molto, molto di più». Signor C., e lei come vive qui? porta è chiusa, non apro a nessuno, da me è sicuro». E la signora Maria, che l'assiste: «E' uno schifo. Fanno la pipì nel portone, sporcano dappertutto, lasciano i sacchi dei rifiuti nelle scale, urlano tutto il giorno, spaccano tutto. Protestare non serve a nulla. Per fortuna, abito lontano».

Specchio dei tempi

«Perché i medici di base prescrivono direttamente il farmaco generico?» - «Pattinaggio, campionati anche per gli amatori» - «Un principe per la pallanuoto» - «Meno rifiuti, si paga di più»

Un lettore ci scrive:

«E' da tempo che seguo il dibattito tra farmaci generici o di e mi chiedo, vista l'autonomia sanitaria di cui le Regioni dispongono, se non si dovrebbe cominciare ad invertire da parte dei medici di base la prassi nelle prescrizioni dei medicinali. E cioè tutti dovrebbero subito prescrivere (ove questo sia naturalmente possibile) il farmaco generico e non come avviene quasi sempre per quello di marca, per cui non si capisce quale legge o regolamento deontologico si attengono, anche se come sappiamo il farmacista ha l'obbligo di informare il cittadino che esiste anche il generico.

«Sono convinto che se il medico ci prescrive subito il generico non ci sarebbe quasi nessuno che davanti al farmacista richiederebbe quello di marca, per la semplice ragione che il paziente prima di ogni cosa ha fiducia nel suo medico».

Sparviero Tortello

Il presidente del Comitato F.I.H.P. ci scrive:

«Rispondo al gruppo di "amanti del pattinaggio" per esprimere loro il nostro rammarico per quanto hanno giustamente lamentato in merito alla Roller Marathon del 15 maggio. Desidero sottolineare che questa Federazione regionale non stata interpellata per l'organizzazione della manifestazione e quindi non abbiamo avuto nessuna possibilità di controllo in merito alla partecipazione atleti agonisti.

«Tuttavia ci teniamo ad informare che tramite il tesseramento amatoriale presso la nostra f è possibile partecipare alle varie manifestazioni che vengono organizzate territorio nazionale. Per questo tipo tesseramento esiste anche la possibilità partecipare ai Campionati italiani di categoria».

Angelo D'Angelo

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«C'erano una volta sette ragazze che loro calottina azzurra l'oro alle Olimpiadi di Atene e portarono la pallanuoto femminile agli onori della cronaca.

«A Torino c'era un gruppo di amiche che speravano di far diventare grande la pallanuoto subalpina (magari di promosse in A1!). Sin da settembre iniziarono ad allenarsi giornalmente per raggiungere il loro sogno e, miracolo, arrivò anche l'impianto nuovo: la piscina Colletta fu coperta, ma le magnifiche ragazze non potevano avere pubblico in quanto la Circoscrizione decise che la piscina era inagibile al pubblico.

«Non si persero d'animo ed incominciarono a collezionare vittorie, poi arriv anche le sconfitte e tanti problemi da superare prima di ogni gara. Ma non si sono perse d'animo.

«E come in ogni favola, que tenaci "principesse" sperano nell'arrivo del principe che porterà loro piscine, pulmini non fatiscenti, una squadra che si impegni a seguirle, a farle crescere, a farle giocare dignitosamente. Questa favola è indirizzata alla Città di Torino (città olimpica), alla Federazione Nuoto e a tutti coloro che si interessati allo sport pulito, affinché intervengano perché queste ragazze possano continuare a giocare senza sentirsi delle povere Cenerentole».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Puntuale come la sfiga arrivare in questo periodo la richiesta di d per una t rifiuti che faccio sempre più fatica a comprendere si com'è concepita. Da tempo ho smesso di arrabbiarmi per il fatto dover pagare una tariffa che non ha nulla a che vedere con il volume dei rifiuti effettivamente prodotti. Non è infatti possibile che 5 persone riescano a produrre ogni giorno lavorativo rifiuti per 10 euro. Quello che però mi indispone di più è l'aver subito un aumento del 4% rispetto all'anno scorso.

«Alla luce dei dati macroeconomici nazionali questo aumento è privo di fondamento, anzi ci bbe da aspettarsi una riduzione. L'Istat dice che siamo in presenza di una diminuzione del Pil, si ha una diminuzione dei fatturati e delle ore lavorate, sempre maggiore ricorso alla cassa integrazione, e in continuazione i giorni in cui i lavoratori rimanendo a casa non possono generare rifiuti. Questi dati, già preoccupanti a livello nazionale, nell'area torinese amplificati da una crisi produttiva nota a tutti. Lavorando meno le imprese producono molti meno rifiuti ma il costo per la loro raccolta, così come quello di molti altri "servizi" a prezzo imposto, inspiegabilmente sale. Ci va un bel coraggio ad accusare le imprese di scarsa competitività quando si hanno es di questo tipo».

Elso Noro

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.668.52.11 - Fax 011.668.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

È USCITA IN AMERICA UNA MONUMENTALE BIOGRAFIA DEL MAESTRO DELL'ESPRESSIONISMO ASTRATTO

Cancellando De Kooning

Rauschenberg si fece regalare un disegno per poterlo «eliminare a poco a poco»

«Woman», una delle celebri opere di William De Kooning. A sinistra il pittore nato in Olanda

Fiamma Arditi

NEW YORK

Il porto di Rotterdam era per William de Kooning come un magnete. Appena poteva scappava a guardare le navi approdare, salpare. E sognava di imbarcarsi un giorno, traversare l'Oceano e arrivare in America, perché lì, aveva sentito dire, ci diventava ricchi. A scuola i maestri avevano notato la sua abilità nel disegnare e suggerirono alla famiglia di trovargli un lavoro in una bottega di artigiani. Jacobus Lassooy, un bravuomo, secondo marito di sua madre Cornelia, lo fece assumere da Giddings e Sons, una ditta di decorazioni a conduzione familiare. Era il 1916. A dodici anni Willem de Kooning lavorava dodici ore al giorno, ma aveva imboccato la strada della libertà. In casa la vita era stata sempre un inferno. Quando aveva due anni i genitori dopo litigi quotidiani, divorziarono. Lui rimase a vivere con la madre, una donna volitiva e prepotente, e Marie, la sorella più grande di lui di quattro anni, con la quale ebbe un rapporto speciale. Altri tre fratellini erano morti.

Questo è l'inizio di un viaggio lungo e tempestoso che sarebbe durato novantatre anni meno un giorno. Fino al 23 aprile 1997. Mark Stevens e Annalyn Swan, marito e moglie, uno critico e l'altra giornalista specializzata in arte hanno deciso di raccontarlo in un volume di settecento pagine da poco pubblicato negli Stati Uniti da Alfred Knopf. Più che una biografia *De Kooning, an American Master* è una Odissea e nello stesso tempo un affresco affollato di facce, dettagli, indirizzi, fatti, chiaroscuri. Le pagine, gonfie di storie, incontri, voci e bisbigli, cominciano a diluirsi, quando si arriva agli anni ottanta. L'epoca in cui, libero ormai dall'intossicazione dall'alcol, dalle tempeste amorose, de Kooning lasciò Manhattan per rifugiarsi al mare nel rifugio di Long Island. La sua mente avrebbe ingaggiato una nuova battaglia, ma questa volta perdente perché era contro l'Alzheimer. Le pennellate diventarono rarefatte, senza energia, i colori sbiaditi, acquatici, fino a diluirsi nel bianco della tela.

La sua avventura americana era cominciata a bordo della Shelley, una nave da carico inglese, che salpò dal porto di Rotterdam il 18 luglio 1926. Dodici giorni nascosto nella stiva accanto alle formaci furono il biglietto che pagò per mettere piede sulla terra promessa. Una delusione. Si aspettava la punta di Manhattan con la sua foresta di cemento che sprizzava energia. Si trovò di fronte, invece, la piattezza noiosa del porto di Newport in Virginia. «Mi sembrava una specie di Olanda», confessò poi, «Perché diavolo ero venuto fin qui, chiedevo a me stesso». La risposta la ebbe pochi giorni dopo su un traghetto che lo portava dal New Jersey a New York. Un uomo versava il caffè nelle tazze dei pendolari in coda senza mai sollevare il bricco. «Non gliene importava niente di quello che cadeva fuori e si sprecava», notò de Kooning. «Questa era l'America!» In quello stesso anno Scott Fitzgerald con *Il Grande Gatsby* e Ernest Hemingway con *Fiesta* erano al culmine del successo. Lui, invece, un piccolo, determinato olandese cominciava il suo cammino nel mondo dell'arte. Imbianchino per nove dollari al giorno, si rifece il portfolio di disegni che aveva lasciato a casa e cominciò a guardare le offerte di lavoro per illustratori e artisti commerciali.

Al primo appuntamento al *New York World* fu subito assunto. Era il trionfo. Finalmente si avvicinava al mondo dell'arte. L'euforia finì alla prima paga. Venticinque dollari alla settimana erano troppo pochi. Arrivò a Times Square, nel quartiere dei teatri, dagli Eastmann Brothers una ditta di design e decorazioni, dove lavoravano altri immigrati come lui. Diventò amico di Tully Filmus e Anton Refrigier, entrambi russi, squattrinati e pieni di talento. Tramite loro cominciò a frequentare il serale da David Burliuk, che in Russia aveva contribuito a creare il movimento futurista prima della rivoluzione insieme a Kazemir Malevich. Da Burliuk e sua moglie Marousia arrivavano americani come Joseph Stella, ma anche giovani scultori come Isamu Noguchi, o silenziosi immigrati come de Kooning. Finalmente approdato alla spiaggia che aveva sognato. Da ragazzo mentre la madre Cornelia lo opprimeva e lo schiacciava con le sue prepotenze sognava anche ragazze come quelle dei film di Hollywood. Non sapeva che Cornelia gli avrebbe impedito per sempre di avere un rapporto alla pari con una donna. Se ne sarebbero accorti, invece, i collezionisti, il pubblico di fronte a tutta la serie di quadri chiamati appunto Women. La mitica *Woman I* prima appunto della serie, aggressiva, arrabbiata, pungente, fu comprata dal Museum of Modern Art, la seconda da Blanchette Rockfeller.

Era l'inizio degli anni cinquanta e de Kooning era al culmine della fama, la prova fu una visita di Bob Rauschenberg al suo studio nel Village. Il giovane artista americano lo adorava. Un giorno bussò alla sua porta con una bottiglia di Jack Daniel's in mano. L'avrebbe bevuta insieme a lui, prima di fargli una richiesta assurda. Voleva gli regalasse un disegno per cancellarlo. De Kooning si stupì ma non più di tanto. Era troppo intelligente per non capire cosa significava. Era il figlio che uccideva il padre per amore. «Te ne darò uno, ma deve piacermi molto perché voglio che mi manchi». E così fu. Rauschenberg passò tre mesi a cercare il scolorire quel disegno a carboncino, che poi fece comparire sul mercato come *Erased de Kooning*. E de Kooning a quel punto si infuriò. Riservato com'era voleva che quell'episodio restasse segreto fra loro due.

Tutte queste sono storie note per chi ha avuto il privilegio di vivere a New York in quegli anni. Col tempo sono diventate leggende. La biografia di de Kooning, scritta da Stevens e Swann, le mettono alla portata del lettore con una lingua semplice, scorrevole. Le loro pagine sono punteggiate di intrecci, fatti, vicende. Vengono fuori i protagonisti del mondo dell'arte, da Fernand Leger a Franz Kline, Larry Rivers, Leo Castelli, e poi i movimenti dall'Espressionismo Astratto, di cui de Kooning fu maestro, alla Pop Art, al Minimalismo, l'arte Concettuale. Ma alla fine del racconto manca la passione. È il lettore che deve fare lo sforzo di aggiungere a ognuno di questi personaggi quella energia vitale e trainante, che li aveva trasformati in miti.

LA SCOMPARSA DEL GRANDE PITTORE DALMATA

Music, il colore del silenzio

Marco Vallora

Si svolgerà nella «stretta intimità» la cerimonia funebre di Anton Zoran Music, l'artista morto l'altra mattina a Venezia all'età di 96 anni. Questo il volere espresso ieri dalla moglie Ida Barbarigo Cadorin. Zoran diceva di sé, abbassando la voce: «Se nelle mie opere vivesse veramente il mistero, sarei un uomo felice. Ma non oso nemmeno pensarlo». Parlava della sua pittura sempre all'ovativo, Music. Al condizionale. Come se non esistesse ancora. Come se dileguando si liquida e sabbiosa sulla tela cercasse il coraggio, il diritto di esistere. Ed infatti aveva proposto una definizione della sua arte, che era tra le più avvicenti e sue del Novecento. «La pittura è un pensiero che esita e che non finisce». Stava per raggiungere i cent'anni, ma murato nel suo dolore, nelle sue domande irriovvibili da disco tragicamente incantato, nella sua cecità impolverata, che l'aveva imprigionato ben prima del terribile ictus, che come un boxeur, per un attimo distratto, lo aveva atterrato per sempre, nel suo pendolare pericoloso e sempiterno, tra Parigi (era stato amico di Giacometti e legatissimo a Jean Clair) e Venezia (per paradossale che possa sembrare è a Venezia che ho scoperto l'Oriente. Proprio io che venivo dall'Oriente).

Anton Zoran Music

Lui dalmata, apolide, nomade, nel treno perenne, nella tradotta contemporanea dei senza-patria: perché se aveva troppe, di patrie elettive, allevato in una babele di lingue mitteleuropee, con la madre abituata a veder circolare Rilke nei mercati della costa triestina e migliaia di artisti a disposizione e la favola che fosse un pittore astratto, venuto su ad Ecole de Paris. No, lui era rimasto sempre lì bilico, in un limbo borotalcato e sabbiato, di vedute glabre e scabre, come la sua terra carsica, ove si profilava ogni volta, come uno stampo prosciugato, la morgana limata e svampita d'un cavallino maredonico, o d'un parasole sabbiato dalla luce, d'una collina di creta senese o d'un isolotto, perduto nell'oceano del suo sudore marino. I suoi diversi periodi, «Il treno è il mio percorso, la stazione è un periodo chiuso, un cielo». Dove togliere, sotterrare, sospendere si è sempre più essenziale, vitale. Roberto Tassi: «Un'urlica, dolente e scabra poesia, un'unica sublime indigenza». Ma, diceva lo stesso Music: «Più che paesaggio spoglio, preferirei definirlo silenzio». Per questo, troppo amico del silenzio, era meglio non disturbarlo, strapparlo ai suoi incantamenti. Avanzava sospettoso, vacillando, con i suoi baffi mongoli, i suoi occhi stanchi ed annacquati, la stazza da omone buono: così diverso dall'altro allampanato di Venezia, Emilio Vedova, chiassoso, espansivo e polemico.

Ma il silenzio di Music, come ha detto benissimo Jean Clair, è anche il silenzio di Dachau. Non certo sovversivo, lui, semmai un innocente, un «uomo di genio, come lo definisce benissimo il critico amico. E così alto, jugoslavo e possente, che gli chiedono di entrare nelle SS: lui, sorpreso, è così ingenuo da sorridere. Il potere non tollera l'ironia. Lo arrestano, lo trascinano su una gondola con le manette, lo gettano in una tradotta: i suoi racconti della prigionia sono folgoranti. Ma lì anche il coraggio di dichiarare una cosa terribile: che talvolta si sveglia di notte, non tanto afferrato dagli incubi, ma cullato, anzi, dalla nostalgia feroce di quei corpi accatastati e macilenti, da quei cadaveri che scricchiolano ancora vita e che gli ricordano le legnaie della sua infanzia.

Non ne parla più per anni, forse si vergogna di quella sopravvivenza del segno nella «barbarie ordinaria» Finché quella terribile nostalgia non traccima, non ritorna a galla, ed ecco l'estrema, possente sequenza degli *Ultimi, anzi dei Non siamo gli ultimi*. Perché il terrore non si arrende mai. Insieme ai suoi estremi, ectoplasmatici autoritratti, d'un uomo che c'è più. Ma che è stato dei grandi maestri segreti, dei grandi, ingiustamente trascurati da un Novecento distratto.

Palazzetto delle aste®

Via Torino, 23

Statale Gattinara Biella

Capannone giallo

BRUSNENGO

Da Torino uscita Carisio direzione Gattinara

Lotto 24

600 camicie uomo (Piattelli 1881) 25 euro

200 maglie in cotone base 15 euro

(Marella, Max Mara, Les Copains)

Proveniente dal fallimento n° 1087/04 Tribunale Roma

2237 camicie uomo (interno 8) 15 euro cad.

INOLTRE

1200 scarpe Sergio Tacchini 25 euro

60 abiti uomo 50 euro

Proveniente dal fallimento n° 732/04 Tribunale di Milano

Abbigliamento donna 30 euro

(Paolo Pecora, Panepinto)

1200 capi abbigliamento estivo donna varie firme 10/15 euro cad.

TUTTO IN VENDITA SINGOLARMENTE ED AI PRIVATI

• Orari dal lunedì alla domenica ore 10.15-13.00 14.00-19.00

Chiusi Lunedì mattina Infoline 015/985.385

RADIO ITALIA SOLO MUSICA ITALIANA & VIDEO ITALIA SOLO MUSICA ITALIANA

presentano

QUESTA SERA ALLE 21.00 IN DIRETTA E DAL VIVO

Puoi sentirci e vederci su: SKY - Canale 712 - EUTELSAT: HOTBIRD 4 - 12, 673 GHz, POLARIZZAZIONE VERTICALE. SR 27.500 FEC 3/4

www.radioitalia.it – www.videoitalia.it

Molto da dire tutto l'essenziale per dirlo.

LA STAMPA Supplementi

ttL Tutto quello che c'è, dà sapere.

Nutriamo passioni genuine.

Sulle strade del Giro sono i grandi duelli ed i gesti di lealtà che infiammano la competizione ■ alimentano la passione degli sportivi. Sulle strade del Giro "vanno forte" I prodotti sani e genuini, frutto della grande tradizione alimentare nostrana. Per questo Raspini anche quest'anno è di casa nella Carovana e tra la gente del Giro, e vi invita ■ gustare il sapore più autentico della corsa.

www.raspinispa.it

FORNITORE UFFICIALE

lamaca caffita

RASPINI

SPONSOR UFFICIALE

giro d'italia

GIRO D'ITALIA. OGGI L'ATTESA TAPPA A CRONOMETRO DA CHIERI A TORINO PRIMA DELLE ULTIME GRANDI SALITE DELL'ALTA VALSUSA

La carovana rosa conquista il Valentino

Dalle 12 alle 17,30 strade bloccate fra corso Casale e il ponte Umberto I

Franco

Per i torinesi appassionati di ciclismo oggi è una giornata di festa. Va in scena l'attesa tappa a cronometro da Chieri a Torino: 64 km senza respiro che, quasi al termine di un Giro vibrante, potrebbero rivelarsi decisivi agli effetti del verdetto finale. La partenza da Chieri avverrà da piazza Europa. I primi 8 km, fino al bivio di Pavarolo, sono in pianura. Poi Savoldelli, Simoni, Basso e compagni saliranno a Superga, passando per Baldissero, e quindi affronteranno la panoramica fino a Pino. Di qui, la tortuosa discesa su Torino e poi il finale in città lungo le rive del Po: corso Casale, corso Moncalieri fino al Ponte Umberto I, traguardo al Valentino in viale Medaglie d'Oro. L'arrivo della carovana del Giro comporterà inevitabilmente qualche disagio sul fronte della viabilità. Tutte le strade interessate dal passaggio dei corridori verranno chiuse al traffico alle 12 e riapriranno solo prima delle 17,30. Per chiedere informazioni sui divieti di transito e sulle deviazioni di tram e autobus, i cittadini hanno a disposizione i numeri verdi 800.496684 (Comune), 800.272130 (Vigili) e 800.019152 (GTT). Si lamentano i commercianti di corso Casale. Dice Franco Lattaruolo, titolare dell'agenzia di pratiche auto al numero 123: «A parte i bar, che forse ne avranno qualche beneficio, per tutti gli altri l'arrivo del Giro è un disastro».

Tornando all'aspetto sportivo dell'avvenimento, quella di oggi è la 39ª volta che il Giro d'Italia fa tappa a Torino. L'esordio risale al 1909, prima edizione del Giro: il varesino Luigi Ganna vinse la penultima tappa, Genova-Torino di 354 km, con 4' di vantaggio su Rossignoli e Galetti, conquistando i punti decisivi per la vittoria finale. Le prime 5 edizioni del Giro si svolsero infatti con classifica a punti, e non a tempi.

Sul traguardo di Torino, quasi sempre fissato al Motovelodromo di corso Casale, si affermarono, tra gli altri, anche campioni come Costante Girardengo (nel '19 e nel '23), Alfredo Binda ('27 e '28) e Learco Guerra ('33). Nel '31, anno in cui venne istituita la maglia rosa come simbolo del primato, si impose per distacco Francesco Camusso, il "boscaiolo di Cumiana", che nella Cuneo-Torino staccò tutti sul Sestriere ipotecando la vittoria finale. Il bravo Camusso vinse anche la Milano-Torino, prima tappa del Giro del '34, che concluse poi al 2° posto finale a 51" da Guerra.

Esattamente mezzo secolo fa, nel '55, un torinese "d'acquisto", si presentò solo sulla pista di corso Casale al termine della prima tappa: era Guido Messina, campione del mondo dell'inseguimento, che se ne andò dal gruppo a San Mauro e poi seppe resistere 100 metri scarsi di vantaggio che gli valsero la maglia rosa. In anni più recenti, da ricordare la vittoria di Beppe Saronni nella Imperia-Torino, seconda tappa del Giro 1980, e quella di Bernard Hinault nella crono Pinerolo-Torino che chiuse l'edizione 1982 dominata dal transalpino.

Dopo 23 anni di assenza, oggi ritorna il Giro: la festa sarebbe più bella se ci fosse almeno un torinese in mezzo al gruppo. Ma la stella di Torino in bicicletta ha smesso di brillare da un pezzo.

VADEMECUM

CHIERI
STRADE CHIUSE
dalle ore 11,30 alle ore 18
Piazza Europa, via Vittorio Emanuele, piazza Cavour, via Andezeno, bivio Chieri-Gassino, bivio per Pavarolo

BALDISSERO
STRADE CHIUSE
dalle ore 12 alle ore 18
Via Pavarolo, via Roma, Osteria del Paluch

COLLE DI SUPERGA
STRADE CHIUSE
dalle ore 12 alle ore 18
Panoramica sino al bivio Brich-Paluch

PINO TORINESE
STRADE CHIUSE
dalle ore 12 alle ore 18
Corso Torino, innesto per Reaglie verso corso Chieri a Torino

ALTRE INFORMAZIONI
Numeri Verde del COMUNE 800.496.684
VIGILI URBANI 800.272.130

TRAM DEVIATI
dalle ore 11 alle ore 17
Linee 3-13-30-52-53-56-61-66-70-73-75-79

OGNI ALTRA INFORMAZIONE
NUMERO VERDE GTT 800.019.152
oppure al sito www.comune.torino.it/gtt

PERCORSO GIRO D'ITALIA

Corso Chieri chiuso in entrambe le direzioni dalle ore 12 alle 18
I ponti di corso Vittorio Emanuele, piazza Vittorio Veneto e corso Regina Margherita sono chiusi al traffico dalle 12 alle 18.
I ponti di Dante a Sud e di corso Belgio a Nord restano transitabili
Corso Casale e corso Moncalieri chiusi in direzione Sud dalle ore 12 alle 18
I percorsi alternativi consigliati sono indicati con opportuna segnaletica
Si consiglia di non transitare in quella zona se non per ragioni improrogabili
Per ulteriori informazioni contattare il Numero Verde dei Vigili Urbani

Per seguire la corsa

La gara di Savoldelli comincia alle 16,28

••• Ecco l'orario di partenza da Chieri dei primi dieci nella classifica generale dell'88ª edizione del Giro d'Italia giunto alla terz'ultima tappa. Il primo concorrente, l'australiano Russel Van Hout (ultimo in classifica), prenderà il via da Chieri alle ore 12,28. Questo l'orario di partenza dei primi dieci della graduatoria: Dario Cioni ore 16,10; Vladimir Karpets ore 16,12; Emanuele Sella ore 16,14; Pietro Caucchioli ore 16,16; Serhiy Honchar ore 16,18; Juan Manuel Garate ore 16,20; Danilo Di Luca ore 16,22; Gullen Rujano ore 16,24; Gilberto Simoni ore 16,26; La maglia rosa Paolo Savoldelli partirà da Chieri alle ore 16,28: l'arrivo è previsto entro le 17,15. Per i sostenitori di Ivan Basso, vincitore della tappa di ieri al Colle Tenda dopo il crollo rovinoso dello Stelvio, da segnalare che il loro beniamino partirà, alle 15,37; due minuti prima partirà Paolo Bettini. La carovana rosa si trasferirà sabato mattina a Savigliano dove scatterà la penultima tappa del Giro con arrivo al Sestriere.

La Stratorino

Alla partenza c'è miss Italia

••• Cristina Chiabotto, miss Italia, sarà la starter della Stratorino 2005 di domenica con partenza alle 9,30 da piazza Castello. La gara toccherà via Po, corso Cairoli, viale Virgilio, corso Galileo Galilei, via Tiziano, corso Dante, corso Turati, corso Unione Sovietica, via De Cristoforis, corso Galileo Ferraris, corso Matteotti, corso Re Umberto, via Santa Teresa, via Roma e ancora piazza Castello, dove è sistemato l'arrivo (dalle 8 alle 12 informazioni sulla viabilità all'800272130). Già centinaia gli iscritti, dai ragazzi del 2006 ai militari ed ufficiali della Scuola d'Applicazione e 300 dipendenti del SanPaolo. Alla mini Stratorino partecipano 10 scuole elementari. L'iscrizione, che dà diritto al ritiro della sacca con gadget e pettorali, costa 8 euro. Tutti gli utili verranno devoluti da Specchio dei Tempi all'Ugi.

DOMANI NELLE VALLI OLIMPICHE

Il Sestriere vietato alle auto e viabilità difficile ovunque

Strade chiuse quattro ore prima del passaggio dei campioni

Lasciata Torino, il Giro percorrerà domani i 190 chilometri da Savigliano al Sestriere, attraverso le Valli Olimpiche. Le strade in Valle saranno chiuse al traffico tre ore prima del passaggio della carovana, che anticipa di un'altra ora il transito dei corridori. Bandite al Colle è vietato da ieri ai mezzi motorizzati: limite invalicabile in frazione Balboutet e Usseaux. In Val Chisone sono pronte le aree di sosta a Chambons di Fenestrelle, Pourrieres, Fraisse e lago Laux (Usseaux), e a Pragelato nella zona del Plan, a poca distanza dallo stadio olimpico dello sci di fondo. In Valle di Susa è invece messa a disposizione degli automobilisti l'intera area dell'autoporto sull'autostrada A 32: da qui sarà disponibile un servizio navetta a pagamento che porterà gli appassionati del Giro fino a Meana.

Specchio dei tempi

«Perché i medici di base non prescrivono direttamente il farmaco generico?» - «Pattinaggio, campionati anche per gli amatori» - «Un principe per la pallanuoto» - «Meno rifiuti, si paga di più»

Un lettore ci scrive:
«E' da tempo che seguo il dibattito tra farmaci generici e di marca e mi chiedo, vista l'autonomia sanitaria di cui le Regioni dispongono, se non si dovrebbe cominciare ad invertire da parte dei medici di base la prassi nelle prescrizioni dei medicinali. E cioè tutti dovrebbero subito prescrivere (ove questo sia naturalmente possibile) il farmaco generico e come avviene quasi sempre per quello di marca, per non si capisce quale legge o regolamento deontologico si attengono, anche come sappiamo il farmacista ha l'obbligo di informare il cittadino che esiste anche il generico.

«Sono convinto che se il medico ci prescrive subito il generico non ci sarebbe quasi nessuno che davanti al farmacista richiederebbe quello di marca, per semplice ragione che il paziente prima di ogni cosa ha fiducia nel suo medico».

Sparviero Tortello

Il presidente del Comitato F.I.H.P. ci scrive:
«Rispondo al gruppo di "amanti del pattinaggio" per esprimere loro il nostro rammarico per quanto hanno giustamente lamentato in merito alla Roller Marathon del 15 maggio. Desidero sottolineare che questa Federazione regionale non è stata interpellata per l'organizzazione della manifestazione e quindi non abbiamo avuto nessuna possibilità di controllo in merito alla partecipazione di atleti agonisti.

«Tuttavia ci teniamo a informare che tramite il tesseramento amatoriale presso la nostra federazione è possibile partecipare alle varie manifestazioni che vengono organizzate sul territorio nazionale. Per questo tipo di tesseramento esiste anche la possibilità di partecipare ai Campionati italiani di categoria».

Angelo D'Angelo

Un gruppo di lettrici ci scrive:
«C'erano una volta sette ragazze che con la loro calottina vinsero l'oro alle Olimpiadi di Atene e portarono il pallanuoto femminile agli onori della cronaca.

«A Torino c'era un gruppo di amiche che speravano di far diventare grande la pallanuoto subalpina (magari essere promosse in A1). Sin da settembre iniziarono ad allenarsi giornalmente per raggiungere il loro sogno e, miracolo, arrivò anche l'impianto nuovo: la piscina Colletta fu coperta, ma le magnifiche ragazze non potevano avere pubblico in quanto la Circoscrizione decise che la piscina era inagibile al pubblico.

«Non si persero d'animo ed incominciarono a collezionare vittorie, poi arrivarono anche le sconfitte e tanti problemi da superare prima di ogni gara, ma non si sono perse d'animo.

«E come in ogni favola, queste tenaci "principesse" sperano nell'arrivo del principe che porterà loro piscine, pulmini non fatiscenti, una squadra che si impegni a seguirle, a farle crescere, a farle giocare dignitosamente. Questa favola è indirizzata alla Città di Torino (città olimpica), alla Federazione Nuoto e a tutti coloro che sono interessati allo sport pulito, affinché intervengano perché queste ragazze possano continuare a giocare senza sentirsi delle povere Cenerentole».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:
«Puntuale la sfiga ecco arrivare questo periodo la solita richiesta di denaro per tassa rifiuti che faccio sempre più fatica a comprendere così com'è concepita. Da tempo ho di arrabbiarmi per il fatto dover pagare tariffa che non ha nulla a che vedere con il volume dei rifiuti effettivamente prodotti. Non è infatti possibile che 5 persone riescano a produrre ogni giorno lavorativo rifiuti per Quello che però mi indispone ancora di più è l'aver subito un aumento del 4% rispetto all'anno scorso.

Alla luce dei dati macroeconomici nazionali questo aumento è privo di fondamento, anzi ci sarebbe da aspettarsi una riduzione. L'Istat dice che siamo in presenza di una diminuzione del Pil, si ha una diminuzione dei fatturati e delle ore lavorate, sempre maggiore ricorso alla cassa integrazione, aumentano in continuazione i giorni in cui i lavoratori rimanendo a casa non possono rifiuti. Questi dati, già preoccupanti a livello nazionale, nell'area torinese amplificati da crisi produttiva nota a Lavorando meno le imprese producono molti meno rifiuti ma il costo per la loro raccolta, così come quello di molti altri "servizi" a prezzo imposto, inspiegabilmente sale. Ci va un bel coraggio ad imprese di scarsa competitività quando hanno esempi di questo tipo».

Elso Noro

specchiotempi@lastampa.it

ImmobilSarda
SARDEGNA
GALLURA - COSTA SMERALDA
Dal 1974 la selezione più accurata di ville e villette per Vacanze di Qualità.
visita il nostro catalogo

L'Irlanda conviene!

Con collegamenti diretti dalle Francia, oppure via Inghilterra da Francia, Olanda e Belgio, Irish Ferries ti offre le tariffe più vantaggiose per scoprire l'Irlanda in auto. E a bordo, le magiche atmosfere irlandesi per una traversata indimenticabile.
Ireland www.irlanda05.it
IRISH FERRIES www.irishferries.com
AG TRAGHETTI
Viale Tunisia, 35 - 20124 Milano
Tel. 02673972.1 - Fax 0267397299
www.agemare.it - E-mail: agamare@tin.it

ELISEO DA OGGI ANCHE ADUA
Il film che sta conquistando Torino
"Una vorticosa commedia, che risveglia ricordi del Billy Wilder di Un, due, tre e del Pedro Almodovar di Donne sull'orlo di una crisi di nervi" (Il Manifesto)

OGGI ADUA IN ESCLUSIVA
Il film shock sulla vera storia delle schiave dell'est.
Un'emozione che cresce di giorno in giorno.

SCEGLI IL CINEMA
Dove si viaggia su comode poltrone.

Da domenica nelle cantine dei produttori a scoprire l'enogastronomia

In viaggio nella terra dei grandi vini

Canavese Wineries, una scommessa vincente

Il Canavese è noto anche terra di vini. Etichette fino a poco tempo fa sconosciute oltre confine oggi sono ben note ai grandi estimatori, tanto da essersi imposte anche a livello nazionale. Carema, Erbaluce, Passito: sono solo tre esempi, nomi fino agli Anni 80 e 90 riservati ad pubblico di nicchia e oggi finiti anche sulle tavole dei più importanti ristoranti italiani.

Domenica 29 maggio prenderà il via la quinta edizione Canavese Wineries promossa dal Consorzio di Tutela vini d.o.c. Caluso, Carema, Canavese che coinvolgerà numerose aziende vitivinicole del territorio. Un'occasione per assistere e vivere una manifestazione unica nel suo genere, dove vino, enogastronomia, territorio saranno i temi portanti. Canavese Wineries si svolgerà nelle cantine un'area che spazia provincia di Torino a quella di Biella: da Rivara fino a Roppolo, passando per Caluso, San Giorgio Canavese, Agliè, Cuceglio, Mazzè, Ivrea, Carema, Piverone, Viverone e Cavaglià. Degustazioni, iniziative di animazione, presentazioni di prodotti tipici della gastronomia e dell'agricoltura: sono queste alcune proposte che animeranno il programma della rassegna. «L'intenzione è anche quella di far conoscere e valorizzare sempre più, attraverso l'enologia - spiegano gli organizzatori -, questo territorio meraviglioso». Ricco paesaggi suggestivi: percorso lungo le dolci colline moreniche (la Serra, esempio, è la più lunga d'Europa) ricoperte di vitigni, i laghi, i castelli. Il vino, le qualità eccellenti del cibo che riportano ai tempi antichi, ad cucina povera ma ricca di valori: attorno a tutto questo farà da cornice un paesaggio affascinante e ricco storia. Un viaggio che lascia in chi lo intraprende un ricordo indelebile, oltre naturalmente alla voglia di ripercorrerlo quanto prima.

Con queste premesse e con questa consapevolezza il Consorzio di Tutela vini doc organizza Canavese Wineries: un viaggio le cantine dei produttori dove sarà possibile degustare i vini tipici della zona e assaggiare i prodotti enogastronomici che hanno fatto di questa fetta di Piemonte un polo enogastronomico d'eccellenza. I presupposti ci tutti: cantine pronte a ricevere i visitatori per far degustare le perle enologiche del Canavese ed i prodotti tipici insieme a tanto divertimento e sana allegria nel migliore spirito della tradizione contadina.

I migliori vini, si dice, si producono in territori le bellezze sopra le righe e il Canavese sicuramente conferma la regola. I suoi vini, l'Erbaluce di Caluso (primo bianco in Piemonte ad aver ottenuto la denominazione di origine) nelle tre tipologie - Passito, Bianco tranquillo, Spumante metodo classico -, il Carema e i Rossi Canavese, ormai nella cerchia dei migliori vini della Regione ad apprezzati entro e fuori confine. Queste le cantine pronte ad accogliere i visitatori il 29 maggio: azienda Agricola Caretto Loris Livio Cascina Caretto, S. Giorgio (TO) tel. 335/281257; azienda Agricola Cieck, Agliè (TO) tel. 0124/330522; Cantina Sociale del Canavese, Cuceglio (TO) tel. 0124/32034; società Agricola «Colla Grande», Viverone (BI) tel. 0161/98245; Cooperative Produttori Erbaluce di Caluso, piazza Mazzini 4, Caluso (TO) tel. 011/9831447; azienda Vitivinicola Ferrando & C. snc, Ivrea (TO) tel. 0125/633550; azienda Vitivinicola «Le Baccanti» Cazzulo F. & C., Caluso (TO) tel. 011/9833767; Cantina dei Produttori Nebbiolo di Carema via Nazionale 32, Carema (TO) tel. 0125/811180; azienda Agricola Longo Antonio, Mazzè (TO) tel. 011/9821016; azienda Agricola Massoglia, Agliè (TO) tel. 0124/33704; azienda Agricola Vitivinicola Orsolani, S. Giorgio (TO) tel. 0124/32386; azienda Agricola Pozzo Giuseppe, Viverone (BI) tel. 0161/98433; azienda Agricola Rampone, Roppolo (BI) tel. 0161/980900; azienda Agricola Bianco Renato, Caluso (TO) tel. 011/9833511; Azienda Agricola «Santa Clelia», Mazzè (TO) tel. 011/9835187; Cantina Sociale Cooperativa «Della Serra», Piverone (TO) tel. 0125/72166; Azienda Vitivinicola Silva Giovanni, Agliè (TO) tel. 0124/33356.

Per info: Consorzio di Tutela vini D.O.C. Caluso, Carema e Canavese tel/fax: 011/9833860.

MEDIAZIONE IMMOBILIARE FINANZIARIA

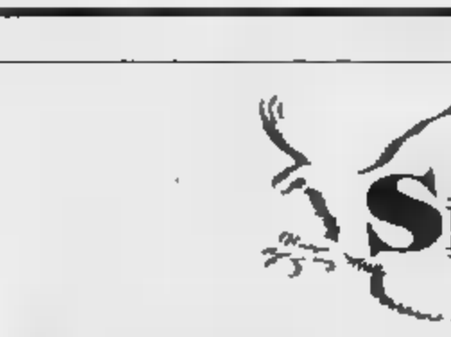
CALUSO • Piazza Ubertini, 46 • Tel. 011.9831583 • Fax 011.9831670
www.caseonline.it/sifa • e-mail: sifa@caseonline.it

Orario pubblico: dalle 9.00 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00 • sabato compreso (pomeriggio su appuntamento)

CASE

Caluso zona centrale casa libera lati, tre livelli, da ultimare. Piccolo cortile esclusivo. Buona Possibile tettoia in fronte per deposito auto

Barone C.se zona centrale, casetta libera 3 lati, collegata a rustico indip. livelli. Cortile proprietà ove insistono 2 auto e deposito. Locale soprastante tettoia aperta recuperabile ad abitazione. Possibile bifam.!



Caluso zona centralissima, indip. 2 lati composta da alloggio piano terra: cucina, 2 camere bagno alloggio piano primo di uguale composizione da rifattare. Annessi: autorimessa, cantina, tettoia recuperabile ad abitazione. Cortile comune.

Torino (zona Barca) complesso immobiliare costituito:a piano terra: commerciali, garage. P.1°: 2 alloggi indip. 2°: mansarda (abitabile). Giardino cortile proprietà, ottime condizioni di manutenzione, bellissima posizione. Assolutamente da vedere.

Verolengo di forte passaggio, stabile libero 3 lati: ampio alloggio p.1°: ingresso, cucina, 6 camere, doppi servizi e 2 grandi terrazze; locale adibito a rist/pizzeria p. T. (attualmente affittato). Ottimo investimento.

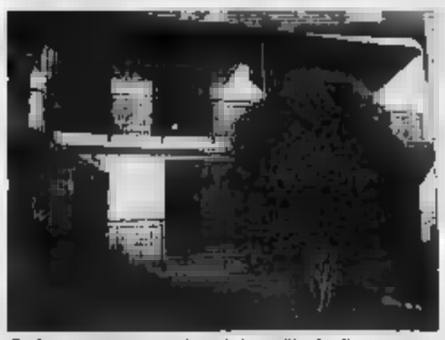
Caluso residenziale, casa indip. lati con giardino esclusivo; composta alloggi. P.t: 1° alloggio costituito da cucina, sala, bagno. P.1° altro alloggio di uguale metratura . Annesso ampio terreno edificabile.

Vicinanze **Strambino** bellissimo d'epoca a composizione su tre livelli; buona metratura, posizione ottimale. Annessi: giardino ante e retro, vasta terrazza, locale uso deposito in fronte. Possibile alloggi di diversa metratura/soluzione per impresa o privati interessati ad investimento.

VILLE

Strambino zona periferica bellissima villa bifamiliari indip. 4 lati 2 livelli. 2 alloggi totalmente autonomi con accessi indip. Ottima metratura, ampie terrazze stupende. Giardino privato. Trattativa riservata

Caluso zona comoda servizi villetta di recente costruzione. Ottimamente rifinita, buona metratura, struttura su tre livelli. Ampia autorimessa. Spazio verde pertinenza.



Caluso zona residenziale, villa indip. tre lati composizione su 2 livelli dotata ampio giardino indipendente e doppio box. Bellissimo villaggio piscina. vedere!

RUSTICO

Barone C.se posizione centralissima, rustico indip. da rifattare con progetto approvato.

Barone piccola casetta da rifattare su 2 livelli + sottotetto. Cortile Ottimo prezzo!

Mercenasco casa indip. 4 lati su due livelli (da ristrutturare). Giardino e cortile indip.

Rondissone zona centrale, terreno edificabile ottimo indice di cubatura.

Orio C.se in posizione centrale e soleggiata, terreno di mq 2.200 area residenziale completamente. Possibile: 1 bifamigliare + 1 unifamiliare.

LOCALITA' TURISTICHE

Frassinetto (vicinanze Cuorgnè) a turistica, palazzina indip. 4 lati, composta 2 alloggi, ampio giardino pertinenza, doppio box. Ottimo affare!

Locana (zona turistica) casa libera 3 lati su 3 livelli, composta al p. terreno da cucina,camera bagno; piano primo da 2 camere e servizio. Piano seminterrato: taverna cantina. Giardino di pertinenza. Ottimo investimento.

ATTIVITA'

Avviata attività pizza d'asporto in posizione di forte passaggio limitrofa

Caluso in posizione strategica piccolo ristorante conduzione familiare. Ottimamente avviato; cucina casalinga. Investimento ideale per gruppo di amici o famigliola.

Occasionissima! **San Giorgio** zona di forte passaggio cedesi avviato centro estetico/solarium. Ottime condizioni.

Chivasso zona semicentrale di forte passaggio cedesi bar/tavola calda orario corto, ottimo investimento, selezionata.

Torino cedesi licenza posto fisso/itinerante Porta Palazzo. Settore merceologico - alimentare. Banco attrezzato. Ottimo investimento

Caluso zona semicentrale/commerciale forte passaggio: occasionissima cedesi di solarium. novo. Ottimo prezzo!

COMMERCIALI

Caluso prestigioso stabile a destinazione urbanistica mista; importante polo commerciale e di forte passaggio. Altissima potenzialità da grandi vetrine fronte piazza. Ampia costituita da saloni espositivi. Annesso alloggio padronale due livelli in buone condizioni di manutenzione. Totali mq 1.700. Trattativa riservata.

Caluso zona semicentrale vendesi box to/seminterrato (1 posto auto). Ottimo prezzo!

IL CASO. IN PIAZZA SAN CARLO E IN PIAZZA VITTORIO IERI SI È LAVORATO A PIENO RITMO: «LA SOSPENSIONE RIGUARDA LA RIMOZIONE DI VESTIGIA CHE ABBIAMO GIÀ RIMOSSO»

I cantieri dei parcheggi non si fermano

L'assessore Sestero: «Ciò che chiede Roma è stato fatto, per ora nulla ci vieta di andare avanti»

Maurizio Tropeano

Il primo Sms arriva alle otto e mezza di ieri mattina: «Stop ai lavori nei parcheggi? Qui tutto va avanti come prima, stesso rumore, stessi ritmi». «Qui» sta per il cantiere di piazza Vittorio. In piazza San Carlo la situazione è identica. Il giorno dopo l'annuncio della decisione del ministro dei Beni Culturali, Rocco Buttiglione, di bloccare i lavori in attesa del parere del Comitato per i Beni Archeologici del ministero i cantieri sono pienamente operativi. Spiega l'assessora alla Mobilità, Maria Grazia Sestero: «Da Roma non è arrivata nessuna ordinanza di sospensione. Non solo. Nel resoconto dell'intervento del sottosegretario Nicola Bono si legge che la sospensione riguarda l'autorizzazione alla rimozione delle vestigia in piazza Vittorio. Un'autorizzazione che è già stata utilizzata visto che la porzione di traccia di villa romana e l'impronta delle mure e i resti del vecchio bastione o sono stati rimossi e come nel caso del bastione è stato deciso di conservarli inserendoli a vista nel del nuovo parcheggio».

E queste sono le «carte» ministeriali. È evidente che i lavori non possono che andare avanti e, nel caso arrivasse un'ordinanza di sospensione la valuteremo nella forza e nella efficacia», precisa l'assessora. Sestero, inoltre, puntualizza: «Durante gli scavi non abbiamo devastato nulla e nemmeno fatto scempi. Abbiamo seguito con attenzione le prescrizioni contenute nelle autorizzazioni della direzione nazionale del ministero».

Insomma, per la Sestero «al di là dei toni propagandistici usati dall'onorevole Cima al momento non ci sono atti che impediscano di proseguire i lavori». Da Roma, però, il ministro Buttiglione fa sapere che «il governo deciderà in tempi brevi, sicuramente entro l'estate» ribadisce: «La cura delle memorie del passato deve avere la precedenza e non può essere assoggettata ad un mero calcolo economico».

I commercianti, invece, chiedono scelte in tempi stretti, strettissimi. Lo fa il presidente dell'Ascom, Pino Bracco, sottolineando la sua «preoccupazione per i danni che hanno subito e stanno subendo i commercianti». Per Michele Padone, presidente dell'Associazione di piazza Vittorio, «se il blocco sarà breve subiremo disciplinatamente se qualcuno punta a perdere tempo allora agiremo di conseguenza perché non possiamo assistere inerti alla chiusura di esercizi commerciali». Aggiunge Giorgio Galleslo, presidente del Collegio dei Costruttori: «Gli eventuali danni arrecati da un fermo cantiere ancor prima che economici sarebbero di immagine e una Città che si appresta a ospitare le Olimpiadi non può permettersela».

Se il Tricarico» sembra ridimensionarsi - ieri i Verdi hanno ribadito la loro stima nei confronti dell'asse... e che va a disposizione le sue deleghe non riconoscendosi nell'interrogazione dellonorevole Laura Cima difesa invece da Legambiente - il centrodestra va all'attacco della Giunta Chiamparino. Così il consigliere comunale di An, Agostino Ghiglia, ha annunciato la «richiesta di comunicazioni del sindaco se qualcuno ha sbagliato deve pagare e se ne deve andare». Aggiunge Paolo Chiavarino, capogruppo Forza Italia: «Il comportamento del governo è stato corretto».

Il cantiere del parcheggio di piazza San Carlo ieri non s'è fermato

LA REPLICA. IL DIRETTORE DEI BENI CULTURALI DIFENDE I TECNICI CHE HANNO AUTORIZZATO LE RIMOZIONI REPERTI

«Gli archeologi hanno agito correttamente»

Maurizio Lupo

«Postazioni luminose e sculture di luce riproporranno nel futuro parcheggio sotterraneo di piazza Vittorio le prospettive delle fortificazioni secentesche comparse nel corso degli scavi».

Lo ha reso noto ieri il Direttore regionale ai Beni culturali Mario Turetta. «Ricorreremo a soluzioni ottiche e scenografiche scientificamente corretto, che riproducono la consistenza architettonica, offrendo ai cittadini la fruizione e la comprensione di quanto affiorato. Il posteggio sarà corredato di un percorso archeologico sotterraneo, sospeso fra suggestioni artistiche e riflessioni sulle modifiche urbane avvenute».

Sarà solo un'illusione ottica? «No» assicura Turetta. «I resti e i tracciati del rivellino di controscarpa delle mura secentesche di Torino saranno evidenziati nella va costruzione del parcheggio, sezionati ed inglobati nelle pareti».

Ma sono state smantellate le vestigia romane e le cantine cinquecentesche. «Sono scelte che il Ministero ha effettuato a norma dell'articolo del Codice dei beni culturali, che prevede demolizione dei beni, quando non costituiscono particolare interesse. In piazza San Carlo e in piazza Vittorio sono affiorate memorie con caratteristiche diverse. La prima cosa di cui ci siamo preoccupati è stata di accertare il loro valore e stato di conservazione». Quelle romane come sono state giudicate? «In entrambe le piazze sono venute alla luce vestigia romane rurali. Erano quanto rimaneva di basse fondazioni di edifici, costituiti filari di ciotoli che, portati a nudo, avrebbero potuto essere conservati. Mentre stati ricoverati Museo i resti sepolcrali della necropoli, con i loro corredi funebri». E il ponte secentesco costruito per cogliere il corteo nuziale di Madama Reale? «Già in origine composto da strutture effimere. Le abbiamo trovate minate da profondi cedimenti strutturali. Non avevano valore architettonico, ma storico. Per questo ne verrà conservata la memoria, lasciando nel parcheggio i resti dei pilastri in migliori condizioni. Verrà inoltre mantenuta la traccia del bastione comparso all'angolo di via Maria Vittoria».

Il direttore Mario Turetta

Intanto gli scavi procedono. Turetta ieri pomeriggio non aveva ricevuto «il decreto di sospensione» opere, annunciato dal ministro Buttiglione. L'assessore Anna Maria Sestero l'altro giorno si chiesta che cose servirà ora: «Se verrà emanato per tutelare beni che non ci sono più o per accertare responsabilità». ci fossero stati beni tutelare - risponde Turetta - non sarebbero stati rimossi. Lo scrupolo, la professionalità degli archeologi che hanno esaminato la questione è fuori discussione».

POLEMICA. CHIAMPARINO CONTRATTACCA DAL GIAPPONE

«Se non finiremo le opere sapremo a chi dire grazie»

Emanuela Minucci
Inviata a NAGOJA

La prima giornata «Made in Japan» del sindaco Chiamparino è cominciata male. Appena atterrato a Nagoja (dov'è in missione per il gemellaggio con Torino) ha scoperto che la sua valigia s'era persa a Francoforte e, subito dopo, che il ministro Buttiglione ha bloccato gli scavi dei parcheggi di piazza San Carlo e Vittorio. «Questa una storia ben bislacca - dice Chiamparino - non può la stessa persona che ha autorizzato i lavori chiedere all'improvviso di bloccarli... Noi abbiamo seguito tutte le procedure del caso, abbiamo già mosso l'Avvocatura del Comune e siamo decisi, nel caso ci si chiedesse sul serio di sospendere i lavori di ricorrere al Tar».

E' un fiume in piena il sindaco. si capisce che vorrebbe da subito metterla sul politico, forte anche del fatto che l'assessore Tricarico gli ha riconsegnato le deleghe in polemica con il partito. «Non è politicamente tollerabile che partito che l'amministrazione sistematicamente lavori contro la medesima. Tricarico - dice Chiamparino - ha fatto bene a lanciare un segnale in quel mondo...» Poi un avvertimento: «Quando inaugureremo piazza San Carlo pedonalizzata che Pecoraro Scanio si guardi bene dal farsi vedere, per favore».

Chiamparino parla di «compagnia di giro», riferendosi soliti guastatori che negli ultimi quattro anni gli hanno, più meno, procurato una raccolta di firme la settimane: «Non vorrei che questa nuova mossa sia nata per preparare la candidatura di Paolo Hutter sindaco del 2006...». Riconosce anche che le spaccature verificatesi in Regione (sull'Alta Velocità) sono più preoccupanti, resta fatto: a nove mesi dalle Olimpiadi questa bella sorpresa «che comunque per ora non comporterà il blocco dei lavori» proprio non ci voleva. «Vorrà dire che durante i Giochi del 2006 - commenta sempre più minaccioso - le piazze saranno in subbuglio, la tappezzeremo di manifesti in cui diamo ampio spazio all'autore tutto ciò». L'ultima domanda dai cronisti: sindaco, telefonerà al ministro? Risposta secca: «Non ci penso nemmeno, lui ha per caso chiamato me prima di dare queste disposizioni?». E le deleghe di Tricarico? Chiamparino gliele conferma al cellulare: «Fai come le già restituite...». E poteri speciali non vuole neanche parlare: «Per ora non voglio parlarne. Della cosa se ne devono occupare i nostri avvocati».

Il sindaco Sergio Chiamparino

NONOSTANTE IL NO DI FEDERALBERGHI, PRONTA LA DELIBERA CHE CAMBIA LA DESTINAZIONE D'USO

Casa Gramsci verso l'albergo

«Dopo il 2006 le camere in città saranno un numero spropositato rispetto alle necessità»

Ancora polemiche su piazza Carlina. La variante al Piano regolatore che modifica la destinazione d'uso dello stabile in vista sua trasformazione hotel blasonato potrebbe approdare già lunedì prossimo in Consiglio comunale, dove la attende il fuoco di sbarramento da parte di Comunisti italiani e Rifondazione.

Un assaggio si è avuto ieri, nell'ambito della seconda commissione consiliare di Palazzo civico che dopo oltre tre ore di discussione ha «liberato» la variante. Presente l'assessore Mario Viano (Urbanistica). Per l'occasione sono stati invitati Alessandro Comolatti, presidente Federalberghi, e Giorgio Ardito per Atc, primo contrario al progetto dell'hotel proposto catena alberghiera «Radissons», il secondo favorevole perchè farà risparmiare quattrini da investire nel del patrimonio di Edilizia residenziale pubblica. Lo stesso Ardito ha annunciato di aver chiesto al Comune un'ordinanza di sgombero per le ultime tre famiglie tengono duro nell'ex-casa Gramsci, guadagnandosi le proteste di Rifondazione e Comunisti italiani. «È vergognoso che si proceda a questa richiesta quando variazione non è stata ancora deliberata - ha attaccato il capogruppo del Pdci Gianguido Passoni-. Ma tutta l'iniziativa è deprecabile: non si è mai visto un'amministrazione pubblica favorire una speculazione immobiliare su uno stabile di sua proprietà». A stretto giro di posta la replica di Ardito: lo sgombero è reso necessario dalla ristrutturazione dell'immobile, a qualsiasi uso lo si destini. Su proposta di Gianni Nigro, capogruppo dei Verdi, Viano ha assicurato che se la delibera sul futuro hotel non dovesse passare in Consiglio, si tornerà al progetto originario: il palazzo verrebbe trasformato in un mix di alloggi Erp ed altri ad uso universitario, l'impegno permettere ritorno degli inquilini già allontanati.

Tutto chiaro? Più meno vero che, come ha sostenuto Comolatti, dopo il 2006 l'offerta di re supererà domanda. «Nessun protezionismo del mercato - ha precisato -. Già oggi non c'è una situazione tale da giustificare una nuova presenza alberghiera. Ricordiamoci che dopo le Olimpiadi si porrà il problema di come riempirle, queste camere». Vale per quelle disponibili e per quelle portate in dote dai 12 alberghi in fase di apertura a Torino e dintorni. Senza considerare le 600 stanze ricavate riconversione del villaggio media agli ex-Mercati generali. Un'altro timore che la «Radissons», forte della sua stazza, apra un stelle a prezzi fortemente concorrenziali. quel che ne conseguirebbe per il mercato locale, già in difficoltà. «Il dei nuovi alberghi si trova non a Torino ma nei Comuni limitrofi», ha ribattuto Beppe Borgogno. Insomma: secondo il capogruppo dei Ds i numeri presentati da Federalberghi sono suscettibili di interpretazioni diverse. Una cosa è certa: in Consiglio tutti i nodi verranno al pettine. [ale. mas]

GIALLO. IL PROCESSO A STROPPIANA ACCUSATO DELLA SCOMPARSA DELLA DONNA

«Quel giorno ho telefonato a Marina» ma non si trova traccia della chiamata

La testimonianza di un tecnico della Telecom non convince la Procura

Paolo Stroppiana potrebbe aver disdetto l'appuntamento con Marina Di Modica, fissato per l'8 maggio del 1996, chiamando la donna al centralino della Asl 1. Stelio Valocchin, un ex dirigente Telecom convocato ieri per testimoniare davanti alla Corte d'Assise, ha infatti spiegato che i tabulati telefonici utilizzati dalla polizia nel corso delle indagini riguardano solo il numero diretto di Marina Di Modica, nel suo ufficio di via Chiabrera. In questi elenchi la chiamata che Stroppiana dice di fatto due giorni prima dell'incontro compare, avviene per tutte le telefonate non dirette.

«Mi ricordo di aver avvertito Marina chiamandola sul posto di lavoro - ha invece detto l'imputato - e siccome non il suo interno passato attraverso il centralino». Una versione compatibile con le spiegazioni fornite ieri dal tecnico Telecom: la chiamata arriva al centralino e viene poi passata all'interno, non lascia traccia sui tabulati di quest'ultima utenza. Per verificare se la telefonata è arrivata o meno bisognerebbe esaminare i tabulati del ».

Messa così sembrerebbe un punto per la difesa di Stroppiana, ma in Procura si sottolinea che dal telefono indicato dall'imputato - una cabina pubblica all'angolo fra Vittorio e corso Re Umberto - quel giorno non è partita nessuna chiamata diretta centralino dell'Asl 1. Il mistero, quindi, rimane ancora fitto.

Marina Di Modica

Sono stati ascoltati anche altri testimoni in relazione agli «avvistamenti» della Di Modica nei giorni vi alla sua scomparsa. Ma di loro arrivata una conferma decisiva, anzi le parole di Federico Novaro, gestore della gastronomia di fronte alla casa di Marina, e di Giuseppe Calamita, ambulante ortofrutticolo al mercato di piazza Borromini, hanno contribuito a rendere più incerte le testimonianze precedenti. Non sono arrivate particolari novità neppure dall'audizione dell'assicuratore di Stroppiana, Elio Balboni, e del filatelico Pierfranco Gallice. Il processo riprenderà il 20 giugno. [g. bal.]

Montanaro quasi si ferma per festeggiare un prodotto semplice e genuino

Il canestrel, un marchio piemontese

Il dolce è entrato a far parte del Paniere

Fino a qualche anno fa era il tipico dolce da focolare, quello che si produceva in famiglia e in famiglia si consumava. Al massimo veniva regalato agli amici e passava di casa in casa per suggellare un rapporto stretto.

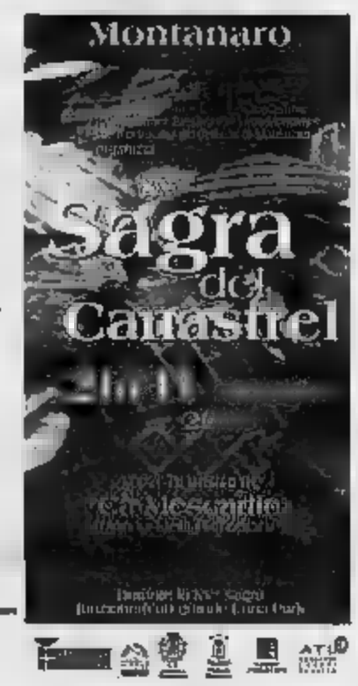
Oggi il canestrel (canestrello), dopo un percorso durato anni e durante il quale è venuta a galla tutta la sua storia, può fregiarsi di un titolo comune a molti prodotti: è infatti entrato di diritto a far parte del paniere dei prodotti tipici della Provincia di Torino. Insomma, un marchio a tutti gli effetti della cucina piemontese. E Montanaro, la patria del canestrel (viene prodotto anche in altri luoghi, a Ivrea, Borgofranco, Mazzè, Rondissone, Vaie) si ferma per quasi una settimana proprio in occasione della sagra dedicata a questo dolce, tanto semplice quanto ricco di sapori. Gli ingredienti, del resto, sono genuini e riportano alla cucina povera, quella di un tempo, quando il denaro in tasca alle famiglie era poco e ci si doveva accontentare. Da questa semplicità è nato un gioiello da pasticceria di cui oggi solo pochi possono fregiarsi. Farina bianca, zucchero, uova, burro, scorza di limone grattugiato ed Erbaluce, il famoso vino doc prodotto nella zona Caluso: questi gli ingredienti che, sapientemente mescolati dalle mani esperte delle nonne prima e dei pasticcieri oggi, creano il rinomato canestrel, una cialda secca che ricalca la tradizione lasciata dai vimini sui dolci. L'impasto ottenuto si riduce a piccole palline, successivamente pressate fra le ganasce di una speciale pinza riscaldata sul fuoco. I canestrelli di Montanaro, a differenza degli altri, si distinguono per la loro sottigliezza, leggerezza, consistenza croccante e colore chiaro.

Da giovedì 26 fino a martedì 31 il paese dedica le sue piazze e le sue vie proprio al canestrel. Un programma ricco di appuntamenti che la Pro Loco, diretta da Wilma Bassino con la collaborazione di Mario Barone oltre a centinaia di collaboratori, ha allestito con passione e amore. Ecco che cosa offrirà la sagra numero quindici nell'area antistante Cà Mescarlin (il parco della stazione). Giovedì 26, alle 21 apertura della festa con il Coro «Città di Chivasso»; seguirà, il giorno successivo, alle 19, l'apertura del primo stand gastronomico con menù a base di pesce; alle 21,15 la compagnia teatrale Quelli di Grock presenta lo spettacolo: «Ti sposerei ma mi costi troppo». Sabato 28, alle 19, è previsto l'apertura del secondo stand gastronomico a base, questa volta, di grigliata mista; alle 21, inaugurazione della mostra di minerali e sculture in legno. In contemporanea alla rassegna di minerali è prevista l'apertura della serata danzante con l'orchestra «Giovanna e le bolle di sapone».

La giornata clou della manifestazione è domenica 29. Si comincia al mattino (ore 10) con una serie di appuntamenti: il primo, «Paese che vai... strello che trovi», rappresenta un po' il titolo di questa sagra. E infatti, in questa occasione, le cialde secche e dolci saranno esposte sui banchetti sistemati intorno alla piazza. È possibile assaggiare ed acquistare i canestrelli prodotti non solo a Montanaro ma anche a Borgofranco, Ivrea, Mazzè, Rondissone, Vaie. Sempre alle 10 prende il via il mercatino dell'hobbistica e dell'oggettistica; in contemporanea ci sarà l'apertura della gara di motociclismo «Cento minuti di Montanaro», trofeo Italo Giavarini. Alle 12,30, pranzo con prodotti tipici locali; alle 15 una parte della giornata sarà dedicata alla storia del paese: «Storia e arte tra Romanico e Barocco» è il titolo dell'appuntamento. Alle 19, stand gastronomico a base di agnolotti e bolliti misti; alle 21,30, serata di musica con il gruppo «Hardstyle Party».

Si passa quindi a lunedì, alle 19, con la grigliata mista all'interno del padiglione e, alle 21, con la serata danzante animata dall'orchestra «Aurelio». Si chiude martedì 31: stand gastronomico (alle 19) a base di antipasti misti e megaspaghettata e, alle 21, con serata latino-americana allietata dalla scuola di ballo e spettacolo e dagli animatori de «La Suerte».

Insomma una settimana ricca appuntamenti, quella che offre Montanaro ma anche l'occasione, da non perdere, di assaggiare uno dei dolci entrati di diritto nel circuito del Salone del Gusto di Torino. Per info: 011/9192526 (associazione turistica Pro Loco); oppure 011/9160102 interno 8 (Comune Montanaro) consultare il sito qualitavita@comunemontanaro.it.



PEROTTI

COMMERCIO E LAVORAZIONE

CARNI FRESCHE E CONGELATE
SALUMI - SELVAGGINA - UOVA

VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO

(TO)
Via Briola, 3
Tel. 011 9837586
Fax 011 9837454

AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ CERTIFICATO UNI EN ISO 9001:2000
CSQA

CHIUSO AL SABATO
APERTO TUTTO LUGLIO E AGOSTO

dí per dí

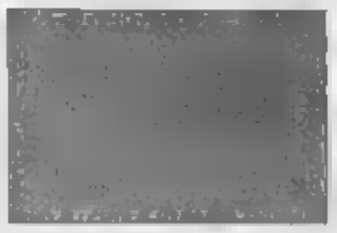
OGNI GIORNO MI SORRIDE

da Elena e Roberta

CONSEGNE A DOMICILIO GRATUITE

MONTANARO (TO)
Via Cesare Battisti, 52 - Tel. 011.9193162

Casale
E MONFERRATO



OZZANO

getta dal 2° piano e muore a 56 anni

Si è gettato dal secondo piano nel cortile interno della palazzina dove abitava. E' P.A.S., anni, originario di S. Giorgio, che da alcuni mesi si trasferito al Lavello di Ozzano, in Roma. Il fatto ieri alle 6,30. Un vicino di casa ha dato l'allarme. E' intervenuto il 118, ma ogni è stato inutile. Sono accorsi anche i carabinieri. [r. sa.]

PIAZZA MARTIRI

Teppisti danneggiano i giochi dei bimbi

«Nella scala dello scivolo grande un piolo a sul ponte non c'è protezione, i nostri bimbi rischiano di cadere»: lo denuncia una mamma che porta il suo bimbo giochi dei giardini pubblici in piazza Martiri della Libertà a Casale. «Ci siamo già attivati la sostituzione - dicono in Comune -, purtroppo gli atti teppistici giochi e giostrine sono numerosi». [r. sa.]

UCCISO DAL MESOTELIOMA

Mauro Cavallone, 67 anni

Oggi i funerali di Mauro Cavallone

Si svolgono oggi alle , nella chiesa del Ronzone, a Casale, i funerali di Mauro Cavallone, commerciante nel settore dei cosmetici, giornalista sportivo, noto mondo del calcio. E' mesotelioma a 67 anni. Tra le sue volontà: la cremazione e offerte benefiche invece dei fiori. Saranno devolute all'associazione Vitas al Cermes (Centro per la ricerca sul mesotelioma). [s. m.]

INCONTRO

Iar, preoccupazione dei sindacati

Sindacati preoccupati per situazione Iar: rilevano che c'è stata una battuta d'arresto nel rapporto col cartello delle banche, che «potrebbero non confermare la antecedente l'amministrazione controllata». I sindacati, prima del vertice martedì a Roma, incontreranno lunedì a Casale l'assessore al lavoro Crisafulli e, nel pomeriggio, in Provincia il presidente Filippi e l'assessore Priora. [s. m.]

I PARENTI DEGLI OSPITI: CHIESTI 100 EURO IN PIU' AL MESE. IL PRESIDENTE: L'ASSISTENZA E' MIGLIORE

Nuovo reparto, cresce la retta

Proteste alla Casa di riposo di piazza Battisti

CASALE MONFERRATO

Reparto «verde» appena inaugurato alla Casa di riposo di piazza Battisti e già è polemica. «Ci hanno chiesto 100 euro in più al mese - dice C.S. - per trasferirvi i nostri congiunti, quando già Natale l'aumento, giustificato come Istat, era stato euro». Trova eccessiva la cifra anche S.M. E le due donne sono diventate un po' le portavoci delle lamentele altri parenti ospiti. La nuova struttura inaugurata bato ha camerette a due letti, con servizi, mobili nuovi, ambienti luminosi in le aree di vita comune.

«Paghiamo circa 1100 euro al mese - dice S.M. - con l'aumento si arriverebbe a 1200 e senza quote d'integrazione o accompagnamento non riuscirebbe a far fronte alla retta. Lo dico dopo anni di lavoro, alle spalle una famiglia e figli a cui pe». «Io credo che l'aumento d retta - aggiunge C.S. - dovrebbe corrispondere a maggiore assistenza, mentre il personale è insufficiente. E' capitato che mia mamma sia caduta e nessuno me lo ha detto».

«Gli ospiti - aggiunge il presidente, Maurizio Scagliotti - anche livelli di assistenza migliori nei nuovi reparti e da noi c'è più personale che altrove. Del resto, siamo obbligati a ristrutturare, in una logica di umanizzazione, e dai cameroni più letti si passerà progressivamente a camere 2 letti».

«Siamo nell'incertezza assoluta - dice il direttore amministrativo Asl 21, Antonio Manicone - L'unica certezza un aumento di 7 euro al mese a persona dal 1° maggio. Ci sono controlli sulla corrispondenza tra personale e tempo a disposizione degli utenti».

Il dottor Roberto Stura, che coordina Commissione di vigilanza, dice che «gli ospiti sono divisi in livelli di a seconda delle loro condizioni: alta, media e bassa intensità. I minuti giornalieri di assistenza da parte del personale Adest vanno da 120 a 78, quelli infermieristici da 24 a 9, quelli riabilitazione minuti nelle fasce alta e media, assenti in quella bassa». [f. n.]

Il presidente Maurizio Scagliotti

IL 5 GIUGNO

In festa sul Lungo Po ritrovato

«Un Po per tutti», la festa che unisce province attraversate dal fiume, si celebra il 5 giugno a Casale è l'occasione per l'inaugurazione del ristrutturato Lungo Po Gramsci, un'opera a lungo richiesta e finalmente realizzata spesa circa 850 mila Da terminare solo l'illuminazione, che per abbattere l'inquinamento luminoso, verrà realizzato adottando tecniche di risparmio energetico e convogliando il fascio lumverso il basso. Il 5 giugno dunque il Comune, festeggiare, mette in cantiere serie di manifestazioni vanno il «Dal al Mississippi». Alle 11 l'inaugurazione del Lungo Po, alle 11,45 l'apertura alla sede Parco fluviale del Po e dell'Orba mostra: «Un Po di gente» di Ornella Fiorini. Alle avrà inizio «Onde sonore», il laboratorio acustico giovani dai al 14 anni condotto da Cecilia De Vecchi. Alle 16 al del Po proiezione del film ai pescatori del Po e «Nanà», storia di trifolau ambientata sulle colline attraversate dal Po. 18, nella sede, concerto del gruppo blues Gabriel Delta con una sorta di gemellaggio ideale tra il Po il Mississippi. «Una rivalutazione dunque - dice l'assessore all'Ambiente Ric Revello - dell'asta fluviale, su cui il 31 maggio si terrà una riunione in Regione». «Si è recuperato una parte importante della città - dice l'assessore alle Manifestazioni, Riccardo Cal - che viene valorizzata dalle manifestazioni che stiamo promuovendo». [f. n.]

QUESTA SERA LA

Già mila iscritti Stracasale

E' già record di maglietta vendute per la Stracasale 2005: superata quota 4000. «Speriamo nell'ultimo giorno di arrivare a quota 5000» dicono gli organizzatori. Il ricavato andrà ad Anffas Fondazione piemontese per la sul cancro. La Stracasale si corre stasera. Alle 19,30 partiranno i bambini e alle 20,30 gli agonisti e gli amatori. [r. sa.]

UNA RASSEGNA DI FILM

Costituzione «riletta» dal cinema

CASALE MONFERRATO

Il cinema strumento per far riflettere sui principi costituzionali. E' questo il progetto promosso dall'associazione «Articolo Doc», che vuole stimolare dibattito sulla Costituzione italiana in momento in cui sta per essere modificata. In vista del 2 giugno, «Articolo Doc», il circuito indipendente Documé, organizza una di film-dibattiti. Sei le tappe in provincia e tre i film proposti: «United we stand» (a Costa Vescovato il 2 giugno alle 21,30, alla Cooperativa Valli Unite e ad Acqui il 10 alle 19, alla Pro loco Ovrano), «Diario di una siciliana ribelle» (a Casale il alle 21,30, al Parco Cittadella, e a Vignale alle 21,30 nella sala consiliare) e «L'uomo flessibile» (a Ovada il alle 21, in Biblioteca e a Rosignano il 3 alle 21,30, al Cinema Splendor).

Ogni film induce a riflessione su un determinato articolo della Costituzione. «United we stand» si lega all'articolo 11 (L'Italia ripudia la guerra come di offesa): è la quenza interviste raccolte durante dopo conflitto in Iraq, che fanno emergere un miscuglio di paura, orgoglio ferito, patriottismo, rancore anti governativo e aspettative.

«Diario di siciliana ribelle», collegato all'articolo 2 («La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo»), racconta la storia vera della diciassettenne siciliana Rita Adria, che denunciò il sis mafioso per vendicare gli assassinii del padre del fratello. Ma dopo le morti di Falcone e Borsellino si uccise la stessa madre ne frantumò la pietra tombale per cancellare il tradimento.

Infine, «L'uomo flessibile», che rimanda all'articolo 4 («La Repubblica riconosce il diritto lavoro»), è un viaggio simbolico attraverso storie di lavoratori flessibili, nel timore costante che la flessibilità di trasformi in precarietà. [s. m.]

TRE PERSONE A GIUDIZIO CON L'ACCUSA DI TRUFFA

Cedette salumificio ma non fu pagato

CASALE MONFERRATO

Aveva l'acqua alla gola, stava attraversando un brutto periodo, condizioni di causa, soprattutto, di ingenti debiti. Così, ha creduto di aver trovato una soluzione ai propri gui il monferrino Orfeo Boni, titolare di salumificio, con stabilimento a Campospinoso, quando gli è stata fatta un'offerta per la cessione dell'attività. Invece, l'operazione è andata buon fine adesso tre persone devono rispondere di truffa.

Gli imputati sono Luca Biangino, 46 anni, Vinovo, Michele Bari, anni, Alassio, e Raimondo Compans Di Brichanteau, 87 anni, di Barge. L'altra mattina, davanti al giudice Giampiero Balestriero Maria Luisa Caprioglio, si è aperto processo: nella prima udienza sono state indicate le liste dei testi pubblico ministero chiesto l'acquisizione di un malloppo di documenti. Il dibattimento riprenderà il 15 marzo prossimo.

I fatti risalgono al luglio di quattro anni fa.

Secondo l'accusa, i tre imputati offrirono Boni di rilevare la sua attività e di avviare una trattativa per saldare i debiti i creditori. Boni credette nella bontà dell'operazione, e, dal momento che versava in uno stato di particolare vulnerabilità economica e psicologi-

Il Palazzo di Giustizia di Casale

cas, concluse l'affare.

In realtà, sempre secondo il capo imputazione, i tre non tennero fede agli impegni assunti: infatti, non versarono 28 milioni lire quale importo canone d'affitto pattuito e, soprattutto, non pagarono i miliardi di lire concordati per rilevare l'attività. [s. m.]

IL DIVERBIO IN STRADA FINISCE DAL GIUDICE DI PACE

Schiaffo alla figlia Multato di 516 euro

CASALE MONFERRATO

schiaffi ai figli si pagano: un ceffone sul collo, denunciato dalla figlia di 22 anni, ma negato dal padre, è costato a quest'ultimo 516 euro multa. Il giudice pace Daria Poggioli, accolte le richieste del pm, ha riconosciuto colpevole di lesioni Antonio Porpiglia, 49 anni, di Casale.

E' lo strascico di una separazione tra coniugi che coinvolge i figli. In particolare, Tania aveva querelato il padre, accusandolo di averla fermata per strada, di averla rimbrottata colpita sul collo si allontanava. Un diverbio di 5 minuti o poco più, e che è stato sezionato al secondo in un interrogatorio fiume della gazza, sottoposta al fuoco di fila dalle domande prima del pm Barbara Romeo, poi suo legale parte civile Marco Getti, infine, del difensore di padre, Ferdinando Nescis. E' arrivato sul collo lo schieffone, attestato da certificato medico? La dice di sì, padre nega: solo fatto il gesto, ma mi sono trattenuto». E perché? «Da quando la madre e io ci siamo separati, i figli non vengono più a trovarmi. Ma lei, Tania, far visita parenti Calabria. Come, le ho detto, non da me che sto a 200 e vai dagli zii a 1300 chilometri?».

L'uomo, che sostiene l'istigazione dell'ex moglie i figli, anche stato querelato dalla donna, Giuseppina Mangani: il processo per ingiurie e minacce è slittato al 17 ottobre. [s. m.]

Vai a scoprire le straordinarie offerte anche SABATO 28 e DOMENICA 29 MAGGIO

VISITATE IL NUOVO OPEL POINT A VALENZA

Concessionaria per
VALENZA - MEDE LOMELLINA
Generalauto s.r.l.
.generalauto.
Strada Valenza, 3
Tel. 0142.454595
VALENZA
V.le Galimberti, 4 - Tel. 0131.954907

Domenica anche esposizione d'auto e mostra di antichi mestieri

Le bontà della Cantina sociale

A Ricaldone vini e assaggi di prodotti tipici

RICALDONE

Una giornata all'insegna del verde, dell'aria pura e dell'amicizia. Domenica la Cantina Sociale di Ricaldone prenderà parte all'annuale edizione di Cantine Aperte. Il programma della giornata prevede un'interessante visita guidata (con bus navetta) nei vigneti delle colline di Ricaldone e agli impianti di produzione della cantina.

Durante la visita potranno essere degustati, in abbinamento a prodotti tipici della zona, eccellenti vini Doc e Docg della zona, dalle 10 alle 17. I partecipanti verranno omaggiati con un bicchiere da degustazione ed una elegante sacca contenitore. Durante la giornata sarà possibile fare anche un salto nel passato con l'esposizione delle auto d'epoca del Club Bordino di Alessandria e gli antichi mestieri del Museo etnografico di Alessandria «C'era una volta».

Le colline ricaldonesi saranno anche percorribili salendo sui «quad», moto a quattro ruote, quelle solitamente utilizzati nel deserto. Per gli amanti della cultura sarà possibile visitare una particolare mostra di pittura dell'artista Adriana Desana di Genova. La luce ed i colori dei vigneti delle colline ricaldonesi potranno essere ammirati anche attraverso il susseguirsi delle stagioni nelle fotografie di Sergio Maranzana. Il ritrovo è alla Cà di ven che è l'edificio di rappresentanza della Cantina Sociale. Di qui si partirà per il tour tra i vigneti, con le degustazioni a tema ed i gustosi piatti dell'agriturismo «La Canva d'Lulan», abbinati ai corposi vini rossi nel suggestivo «Infernot», tra le barriques di rovere. Il costo dell'intero programma di degustazione è di 12 euro a persona.

La Cantina Sociale di Ricaldone raccoglie e trasforma le uve dei soci da circa 60 anni ed è impegnata nella ricerca per esprimere al meglio le caratteristiche dei propri vini, dotarli di tutta la possibile personalità, unicità e riconoscibilità. La natura, la costanza, l'entusiasmo e la ricerca, uniti ad una grande passione, sono gli ingredienti per realizzare vini che suscitano gioie ed emozioni. Un'esperienza unica da vivere in prima persona con amici e parenti.

La sala degustazione della Cantina sociale di Ricaldone dove i visitatori, prima dell'acquisto, possono assaggiare vini e prodotti tipici

La prima sede del 1872 costituisce sempre il «cuore» dell'azienda

Uniti da 60 anni per fare ottimo vino

I 230 soci conferiscono fino a 85 mila ettolitri annui

RICALDONE

E' un piccolo gruppo di agricoltori locali a tentare nel 1947 l'ardua strada della cooperazione. All'epoca i contadini, che vendevano le uve o i mosti appena vinificati, erano ostaggio di mediatori e commercianti. Non disponevano di potere contrattuale, spuntavano prezzi bassissimi. L'associazione veniva dunque individuata come una forma di riscatto e di ribellione. Uniti insieme, i settanta di Ricaldone intuivano che avrebbero che avrebbero potuto controllare l'offerta, abbattendo contemporaneamente i costi di produzione. Non solo, il prodotto finale si sarebbe potuto imbottigliare e commercializzare direttamente. I settanta rilevarono un'antica cantina dal prestigioso passato, fondata nel 1872 dalla famiglia Lavagnino. Quella struttura, quell'unico immobile fornito di vasche in cemento una capacità complessiva di 2800 ettolitri e di modeste attrezzature per la lavorazione del moscato, costituisce il primo nucleo dell'attuale Cantina Sociale di Ricaldone.

Sessant'anni di storia hanno introdotto trasformazioni enormi, dettate dalla necessità di adeguare la produzione alle richieste di un mercato in continua evoluzione. Oggi i soci sono 230. Il loro patrimonio, che è poi il patrimonio dell'intero paese, è costituito da un complesso produttivo che lavora le uve provenienti da 500 ettari coltivati, con una capacità di stoccaggio di circa 85 mila ettolitri, di cui 50 mila in vasche refrigerate. Tutto questo ha comportato grossi investimenti e l'adozione di moderne tecnologie di lavorazione. L'obbiettivo, che la Cantina vuole di raggiungere anche attraverso un'accorta selezione delle uve, è naturalmente quello di offrire sul mercato le produzioni migliori e più qualificate, puntando sulla qualità e sull'originalità del vino. Recentemente la Cantina ha puntato molto sull'assistenza tecnica offerta ai propri associati. Perché niente può essere lasciato al caso, perché la valorizzazione del prodotto deve passare attraverso gli investimenti, la ricerca e la definizione di zone omogenee di produzione.

CANTINA Sociale
Cooperativa di
RICALDONE s.c.a.

Via Roma, 2 - 15010 RICALDONE (AL) - Tel. 0144 74119 - Fax 0144 745288
Sito web: www.ricaldone.it - E-mail: info@ricaldone.it

Orario di vendita diretta in cantina:

feriali:
dalle 8,00 alle 12,00 • dalle 14,00 alle 18,00
festivi:
dalle 8,30 alle 12,00

I NOSTRI VINI PREGIATI IN BOTTIGLIA

Asti Spumante	Gavi
Barbera d'Asti	Monferrato Bianco vivace
Barbera d'Asti Superiore	Monferrato Rosso
Barbera del Monferrato frizzante	Monferrato Freisa vivace
Brachetto d'Acqui	Moscato d'Asti
Brachetto Spumante	Piemonte Bonarda frizzante
Cortese dell'Alto Monferrato	Piemonte Chardonnay brut
Dolcetto d'Acqui	Piemonte Moscato Passito

Servizio di consegna a domicilio
I nostri vini imbottigliati nei bag in box possono essere consegnati direttamente a casa Vostra o a mezzo corriere con un puntuale servizio di recapito.

VINI PREMIATI

PREMIO MARENGO DOC
31° Concorso Enologico della Provincia di Alessandria

1. Piemonte Bonarda DOC "La Gambarerta"
2. Moscato d'Asti DOCG "Monticelli"
3. Dolcetto d'Acqui DOC "La Costa"
4. Asti Spumante DOCG
5. Barbera del Monferrato DOC "La Castagneta"
6. Barbera d'Asti DOC "La Molinera"
7. Monferrato Bianco DOC "Cà Rosa"
8. Monferrato Rosso DOC "Bric del Barba"
9. Brachetto d'Acqui Spumante DOCG

25°Concorso Enologico "Città di Acqui Terme"
1° Selezione Regionale Vini del Piemonte

1. Brachetto d'Acqui Spumante DOCG Premio CARISTUM
2. Dolcetto d'Acqui DOC "La Costa"
3. Piemonte Moscato Passito DOC "Il Poeta"
4. Brachetto d'Acqui DOCG "Fontanaperla"
5. Cortese dell'Alto Monferrato DOC "Le Piagge"

DOMENICA 29 MAGGIO CANTINE APERTE 2005
CANTINA SOCIALE DI RICALDONE

Presenta
"Golosa passeggiata tra i vigneti ed in cantina,
in compagnia di buon vino, piatti tipici, arte, storia e divertimento"

PROGRAMMA DALLE ORE 10 ALLE ORE 17
Iscrizione alla visita guidata che sarà suddivisa in queste tre tappe:

Gustando tra i vigneti
Ammirando il magnifico panorama collinare, aperitivo frizzante con i vini bianchi abbinati a golosi stuzzichini.

Inebriandosi in cantina
Alla scoperta degli impianti di vinificazione e di lavorazione delle uve in un momento di contatto diretto tra tecnologia e passione per il vino. I gustosi piatti dell'agriturismo "la Canva d'Lulan" abbinati ai corposi vini rossi nel suggestivo "Infernot" tra le barriques di rovere.

Brindando sulla terrazza
Delizie con la torta alle fragole... gelato... e tanto, tanto cioccolato...
sulla terrazza del bianco degustando i nostri vini dolci (brachetto e moscato).

All'avventura sulle strade sterrate con i **quad**.

Per gli appassionati, incontro nel pomeriggio con l'Harley Davidson del Club Genova Chapter.

Connubio di arte e colori nella **mostra "Bacco e le sue muse"** di **Adriana Desana**, nota pittrice genovese.

Viaggio nitroso nel tempo attraverso le **auto storiche** del club P. Bordino di Alessandria impegnate in una gimkana cronometrata.

I ricordi del passato nelle storiche ricostruzioni e ambientazioni degli **"Antichi Mestieri"** del Museo Etnografico di Alessandria.

Le luci, e le suggestive atmosfere dei nostri vigneti e delle nostre colline
nel susseguirsi delle stagioni catturati dalle **fotografie** di **Sergio Maranzana.**

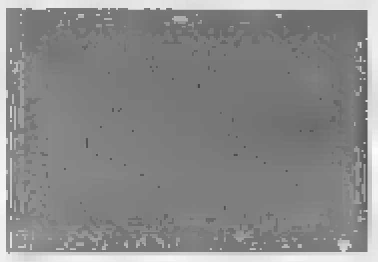
La tappa esterna sarà raggiunta mediante un bus navetta.

Ogni partecipante avrà in omaggio un elegante bicchiere, nella pratica sacca, per tutte le degustazioni.

Costo dell'intero programma di degustazione 12 euro. **È gradita la prenotazione. Numero verde 800279208**

Per tutta la giornata sarà possibile acquistare vini sfusi ed in bottiglia presso il punto vendita.

Monferrato



ACQUI

«[redacted] fate passare i [redacted] Moriondo»

«Stop [redacted] passaggio degli autobus sotto le nostre finestre». Lo chiede al Comune un gruppo di cittadini di [redacted] Bagni e via Moriondo, in merito al passaggio dei [redacted] dell'Arfea che [redacted] al deposito [redacted] regione Cassarogna. [redacted] Comune, spiega il sindaco, ha già chiesto all'Arfea [redacted] individuare percorsi alternativi, minacciando [redacted] caso contrario di istituire divieti di transito. [g. l. f.]

[redacted]

[redacted] acquistano [redacted] per la Via del [redacted]

Oggi, alle 21, a Palazzo Delfino, si riunisce il Consiglio comunale di Ovada. Fra gli altri argomenti, la nomina delle Commissione per la revisione dello Statuto. Poi: l'acquisto delle [redacted] necessarie all'allargamento di via Vecchia Costa e l'acquisizione, [redacted] dritto di superficie, delle aree per la realizzazione de «La via [redacted] fiume». [r. bo.]

[redacted] DI GABIANO

Bruno Luigi Coppo, 64 anni

[redacted] all'allevatore [redacted] trattore

Si svolgeranno domani alle 10 nella parrocchiale [redacted] S. Eusebio [redacted] Varengo di Gabiano i funerali dell'agricoltore Bruno Luigi Coppo, [redacted] anni, morto martedì sera [redacted] la caduta dal trattore a cingoli. Cordoglio non solo [redacted] paese, perché era conosciuto in tutta la Valcerrina per la sua attività [redacted] allevatore [redacted] bestiame, nella [redacted] stalla vi sono tuttora un centinaio [redacted] capi. Lascia la moglie Rosa e il figlio Ernesto. [g. sc.]

FERMATO IL [redacted]

Pullman bloccato [redacted] a Casale

Un pullman con [redacted] bordo una comitiva bresciana ieri [redacted] le 17,30 è rimasto bloccato al passaggio a livello di Pozzo Sant'Evasio, a Casale, e per sicurezza è stato bloccato il treno in arrivo da Moncalvo, all'altezza [redacted] Chiabotto. Il [redacted] ha [redacted] guasto. Per rimuoverlo è stato necessario l'intervento dei pompieri. Sono intervenuti, soprattutto per le lunghe code, anche carabinieri e vigili. [r. sa.]

ACQUI, ANCHE IL SINDACO SCRIVE AL QUESTORE

«La Polfer torni nella stazione»

ACQUI TERME

Si [redacted] animando [redacted] città il dibattito che si [redacted] aperto sulla riqualificazione della stazione ferroviaria. Questa volta, interviene il sindaco Danilo Rapetti: «Rispetto alla proposta del ripristino del posto di polizia ferroviaria, il Comune di guarda con grande interesse alla possibilità di riattivare questo punto di sorveglianza, che potrebbe sicuramente contribuire a una maggiore sicurezza dei numerosi viaggiatori. Per questo ho scritto una lettera al questore per sollecitare [redacted] interessamento».

Per quanto riguarda invece il tema dei parcheggi sollevato dall'Associazione pendolari dell'Acquese, il sindaco fa sapere che il Comune di concerto [redacted] la Regione procederà a un'importante valorizzazione dell'area della stazione per renderla più funzionale e moderna. Già nella seconda metà di giugno partiranno i lavori per [redacted] realizzazione nell'area interna alla stazione [redacted] parcheggio con [redacted] cento posti auto. Verrà comunque presa in considerazione la proposta dell'Associazione pendolari per la realizzazione di [redacted] nuovo [redacted]so alla stazione da via Marenco.

Infine, per quanto riguarda l'ex dormitorio delle Ferrovie il Comune s'impegnerà a sollecitare l'ente per evitare il degrado della struttura, sicuramente poco gradevole per chi arriva in città in treno. [g. l. f.]

AUTOVELOX A [redacted]

«Impossibile fare da soli»

In merito alle polemiche sulla convenzione tra la polizia municipale di Acqui e il Comune [redacted] Strevi per controlli con l'autovelox, interviene il sindaco Pietro Domenico Cossa: «L'amministrazione ha scelto di fornire il servizio di controllo della velocità a mezzo di autovelox autonomamente rispetto alla Comunità collinare a [redacted] appartiene assolutamente non con polemica, ma [redacted] permettere [redacted] risorse presenti sul territorio, oggettivamente limitate, per altri servizi di sorveglianza. E' risaputo che ormai le competenze della polizia locale sono ample [redacted] molteplici, basti pensare alla polizia ambientale, annonaria ed urbanistica. Gli aspetti amministrativi che seguono [redacted] un mero accertamento sono molto impegnativi, pertanto tre vigili a tempo determinato e un coordinatore non possono certo essere impegnati anche per il controllo della velocità [redacted] per tutto l'iter amministrativo che ne consegue. Grazie al Comando della polizia municipale [redacted] Acqui, [redacted] potuto assicurare ai miei cittadini [redacted] controllo della velocità dei mezzi che attraversano il paese». Ogni giorno passano sull'ex statale [redacted] circa [redacted] mila veicoli. Inoltre, Strevi, è oggi attraversata da mezzi pesanti. [g. l. f.]

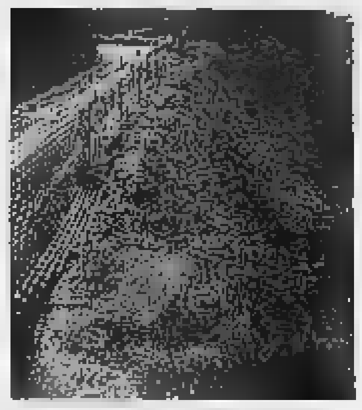
La stazione ferroviaria di Acqui Terme

VIABILITA' DIFFICILE ORMAI DA CIRCA UN ANNO

«Dimenticata frana [redacted] Spigno»

SPIGNO MONFERRATO

La frana sulla provinciale 219 non è [redacted] stata ripristinata. [redacted] giorni scorsi sono iniziati i rilievi per il consolidamento dei ponti lungo l'ex statale 30, nei pressi del centro abitato di Spigno. Sulla frana di regione Cavalli è intervenuto anche Enzo Balza, ex sindaco di Acqui: «Avevamo [redacted] registrato la presenza della frana nel 2004 subito dopo le elezioni provinciali. Ci sembrava scorretto addebitare responsabilità [redacted] questa situazione [redacted] neoeletti. A distanza di un anno, a un mese dalle elezioni regionali [redacted] che hanno premiato consiglieri provinciali responsabili della viabilità e alcuni candidati locali, dobbiamo prendere atto che nulla [redacted] stato fatto. La frana è [redacted] spaventosamente lì. E' [redacted] prudentemente delimitata [redacted] alcune paline, ma non [redacted] stati eseguiti altri lavori. Non sappiamo se anche questo intervento rientri nel cosiddetto pacchetto dei "Buchi neri" come la riparazione del ponte sulla Bormida, [redacted] ormai conosciamo la rapidità delle risposte della amministrazione provinciale nei confronti dell'Acquese e della Valle Bormida». [g. l. f.]



La frana sulla provinciale 219

LA MANIFESTAZIONE DOMANI [redacted] DOMENICA

Riparte [redacted] Trisobbio la Cavalcata di [redacted]

TRISOBBIO

Domani e domenica, [redacted] 2° Trofeo Cavalcata Aleramica, gare regionale di endurance equestre Fise. Ha come obiettivo la promozione del territorio. La manifestazione fa riferimento alla leggenda di Aleramo e alla [redacted] cavalcata di [redacted] giorni, durante i quali sarebbero diventati suoi tutti i territori toccati con il cavallo. [redacted] aveva ferrato con un mattone (amoune in dialetto e da qui «Monferrato»).

Gli organizzatori propongono la «cavalcata» come occasione per passare due giorni a contatto [redacted] soprattutto nel rispetto della natura, con l'augurio che i partecipanti possano apprezzare in maniera più completa le bellezze di queste zone.

L'organizzazione è curata [redacted] Donata Zaccaria e Alberto Barbagliotti, della Skyline di Genova. E' prevista la partecipazione delle medaglie d'oro ai campionati del mondo tenuti [redacted] a Dubai Diana Origgi e Pietro Moneta e d elil campione italiano Mario Tutolo di Napoli. La «cavalcata» partirà dalle Piscine di Trisobbio e toccherà Carpeneto, Montaldo, Orsara e Castelnuovo. [r. bo.]

GNOCCHETTO, [redacted] ARRIVO 400 MILA EURO SU 600 MILA

Ovada, ponte [redacted] grazie all'autostrada A26

OVADA

Il consigliere regionale Bruno Rutallo, già assessore provinciale ai Lavori pubblici, ha annunciato a Ovada che sono stati trovati i fondi per realizzare un [redacted] ponte a Gnocchetto in sostituzione di quello inagibile dall'ottobre 2003. E' il collegamento fra l'ex statale [redacted] la sponda destra dello Stura, che oltre agli abitanti della zona interessa circa 120 dipendenti degli autogrill sull'A26. La società Autostrade verserà 300 mila euro, [redacted] la società Autogrill ne ha messi a disposizione 100 [redacted]. La Provincia sborserà la differenza su un totale di circa 600 mila euro, costo dell'opera, in base allo studio di fattibilità.

All'incontro, oltre ai rappresentanti del Comune [redacted] Ovada c'era il sindaco di Belforte, Franco Ravera: «[redacted] è detto soddisfatto [redacted] finalmente si arrivi alla soluzione di questo importante problema. E ha aggiunto che il suo Comune si farà carico di dotare di illuminazione e [redacted] semaforo [redacted] guado attualmente utilizzato per attraversare il torrente. [r. bo.]

in breve

BOSNIACA ARRESTATA Gli agenti della Polstrada di Belforte hanno arrestato una donna bosniaca colpita da mandato di cattura anche per sfruttamento di minori per accattonaggio. F. H., 39 anni, era su un'auto sull'A26 con tre dei suoi figli, [redacted] età fra i 3 e gli 8 [redacted]. [r. bo.]

LE ARENARIE DI ROCCA Domani alle 9,30, nelle cantine di Palazzo Borgata, convegno su «Le arenarie di Rocca Grimalda: appunti da un viaggio nel tempo». Fra gli altri, è prevista la partecipazione di tecnici [redacted] Cnr, Istituto di Geoscienze e Georisorse di Pisa. [r. bo.]

SAGRA DEL [redacted]GGIO A Rossiglione, in Valle Stura, domani e domenica, nell'area Ferriera, [redacted] del formaggio con mostra-mercato della produzione casearia dell'Appennino. Alle 10 apertura degli stand. [r. bo.]

NULLITA' MATRIMONIO Oggi alle 15,30, nella Biblioteca del Seminario di Casale, convegno su «Nullità del matrimonio concordatario. Aspetti sostanziali e processuali». Intervengono don Davide Mussone e l'avvocato Laura Gaetini di Torino. [a. m.]

L'IMPRESA DEI DISABILI «Il paradosso: un'impresa dei disabili» è il tema di cui si parlerà oggi alle 21 al Sacro Cuore di Casale. Il relatore sarà Lorenzo Crosta, fondatore della cooperativa Solidarietà, che offre lavoro a centinaia di diversamente abili. [r. sa.]

EURO RSCG

Dimenticatevi gli optional, sulla C3 [redacted] serie.

Quando chiedete una Citroën [redacted] non dovete chiedere nient'altro, perché tutto è di serie. ABS, ripartitore elettronico di frenata, aiuto frenata d'emergenza, airbag conducente e passeggero disattivabile, servosterzo elettronico ad assistenza variabile, chiusura centralizzata [redacted] telecomando ad alta frequenza, alzacristalli anteriori elettrici [redacted] funzione antipizzicamento, volante regolabile in altezza e profondità, sedile conducente regolabile in altezza, sedile posteriore sdoppiabile 1/3 + 2/3, computer di bordo e chiusura automatica delle porte superati i 10 km/h.

E il prezzo non è cambiato. Citroën C3 a partire [redacted] 9.950 euro.

www.citroen.it

Un [redacted] di polizza furto-incendio compresa nel prezzo.

CITROËN

CONCESSIONARIA GALVAGNO S.r.l. Viale dell'Artigianato, 2 ZONA D[redacted] ALESSANDRIA TEL. 0131.347007 - FAX 0131.249847

CONCESSIONARIA F.LLI [redacted] S.r.l. Via Monteverde, 2 A V.le O. Marchino, 2 ang. Via Buozzi CASALE MONFERRATO (AL) TEL. 0142.73275 - 0142.453919 - FAX 0142. 73276

CONCESSIONARIA TRAVERSO [redacted] S.r.l. Via Serravalle, [redacted] NOVI LIGURE (AL) TEL. 0143.329885 - FAX 0143.329876

CONCESSIONARIA VISTARINI S.r.l. Via Piacenza, 121 VOGHERA (PV) TEL. 0383.41192

Sarà illustrato questa mattina con una tavola rotonda alla Scuola Edile

Un certificato di «trasparenza» delle imprese edili

Il Durc: contro lavoro nero e sfruttamento, per la sicurezza nei cantieri

ALESSANDRIA

Più sicurezza nell'edilizia pubblica e privata, tutela dei diritti dei lavoratori, lotta al lavoro nero, alla concorrenza sleale e all'evasione contributiva. Questi gli obiettivi delle attività di sensibilizzazione e informazio- promosse dalla Cassa Edile di Alessandria con il Collegio Costruttori Edili, la Confartigianato, la C.N.A. e le Organizzazioni sindacali Feneal/Uil, Filca/Cisl e Fillea/Cgil e culminate in una serie incontri che hanno illustrato in provincia di Alessandria il nuovo fondamentale strumento in campo per contrastare l'evasione contributiva e contrattuale: il Documento Unico di Regolarità Contributiva (Durc).

Il ciclo di incontri è stato ideato per spiegare che il Durc è un vero e proprio certificato di trasparenza dell'impresa, in quanto ne attesta la regolarità nei confronti degli obblighi contributivi e previdenziali dei lavoratori. Il Durc è infatti il certificato che, con un'unica richiesta, attesta l'assolvimento da p dell'impresa degli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di Inps, Inail e Cassa Edile.

È previsto per concorrere agli appalti pubblici, il Durc stato esteso dalla Legge Biagi anche alle opere private ed è pertanto divenuto obbligatorio per tutti gli appalti e subappalti lavori in edilizia, sia pubblici sia privati. Va richiesto alla Cassa Edile dalle imprese, direttamente o attraverso i consulenti del lavoro e le Associazioni di categoria munite delega, come pure dagli enti pubblici appaltanti e dalle Soa.

La richiesta può essere inoltrata prima dell'inizio dei lavori oggetto della concessione edilizia o della Denuncia di inizio attività (Dia) per posta o per via telematica, tramite il sito *www.cassaedilealessandria.it*, alla Cassa Edile di Alessandria che si pone pertanto come l'organo deputato a raccogliere i dati utili per la certificazione a provvedere all'emissione del Durc se la verifica dà esito positivo e l'impresa non risulta essere irregolare.

Cantiere edile. Il Durc (documento unico di regolarità contributiva) è obbligatorio anche per i lavori commissionati da privati. Se l'impresa è inadempiente ne rispondono loro

Dal ciclo di incontri organizzati in provincia di Alessandria, quali hanno partecipato titolari di impresa ma anche consulenti, commercialisti e addetti alla contabilità, è emersa grande attenzione per il Durc in quanto, come spiega il Presidente della Cassa Edile di Alessandria Franco Stradella, «le imprese ne hanno capito l'importanza come strumento di garanzia per una concorren- leale nel settore edile: il Durc infatti consente di fare operare solo le imprese in regola, perché influisce in modo inequivocabile sul rilascio della licenza per costruire».

Il tema è di grande attualità dal momento che piano di vigilanza 2005 sul lavoro del Ministero del Welfare dedica grande attenzione all'edilizia. Al settore edile è riservato un capitolo importante proprio per via della gravità dei fenomeni infortunistici e dalla diffusione di forme di lavoro irregolare che vi si registrano. Nel mirino Ministero Lavoro saranno soprattutto le piccole e medie aziende iscritte alle Casse edili il settore degli appalti pubblici.

L'attualità dell'argomento e l'interesse verso fondamentale strumento di monitoraggio del lavoro nel settore edile finalizzato alla prevenzione degli infortuni sul lavoro e, più in generale, al corretto funzionamento di ogni procedura, ha indotto a proporre Tavola Rotonda ad Alessandria.

Oggi alle 9.30, alla Scuola Edile, in viale dell'Industria, Zona D3 di Alessandria, il Comitato di gestione della Cassa Edile con il Collegio Costruttori, la Confartigianato, C.N.A. e le Organizzazioni sindacali Feneal/Uil, Filca/Cisl e Fillea/Cgil, illustreranno a cosa il Durc, quali finalità persegue, le modalità di richiesta e i tempi di rilascio della modulistica.

È prevista la partecipazione di qualificati relatori ed esperti del settore: il prefetto Vin- Pellegrini, il presidente Provincia, Paolo Filippi, il vice presidente nazionale Ance, Giampiero Astegiano, l'assessore comunale ai Lavori pubblici Enrico Mezzoni, il direttore della sede provinciale Inps, Giuseppe Baldino, il direttore reggante dell'Inail, Virginia Tenore, il segretario generale aggiunto della Filca Cisl, Giuseppe Virgilio. L'apertura e le conclusioni saranno affidate a Silio Simeone e Franco Stradella, vice presidente e presidente della Cassa Edile provinciale. Moderatore Enrico Sozzetti.

«In questo modo - sottolinea Simeone - si contrasta non solo il fenomeno degli infortuni, ma anche quelli del sommerso dello sfruttamento dei lavoratori immigrati». Spetta infatti ai committenti rispondere degli oneri contributivi e previdenziali se la ditta a cui si affida un lavoro non assolve a questi compiti che, come tiene a ricordare Simeone, stabiliti dalla legge.

La conclusione del vice presidente è che grazie al Durc viene colpito chi opera senza il rispetto delle norme in materia di prevenzione e, quindi, senza rispettare le regole della sicurezza e le regole contributive».

CASSA EDILE
di mutualità e di assistenza
della provincia di Alessandria
Corso XX Settembre, 37/a
15100 Alessandria
Tel. 0131 232666
Fax 0131 232690
www. cassaedilealessandria.it
il: cassa.edileal@tin.it
ORARIO: da lunedì a venerdì
8.30 - 12.30 / 14.30 - 18.30

È COSTITUITA DA:

Collegio Costruttori Edili
Corso XX Settembre, 6
Tel. 0131 265724
e.mail: colcosal@tin.it

Associazione Libera Artigiani Confartigianato
Spalto Marengo - Pacto
Tel. 0131 286511
e.mail:
infoartigiani@confartigianatoal.com

Unione Provinciale Artigiani C.N.A.
Via Trotti, 71 Tel. 0131 253506
e.mail: alessandria@cna.it

FeNEAL/UIL
Via Fiume, Tel. 0131 287739
e.mail:
fenealuil_alessandria@virgilio.it

FILCA/CISL
Via Tripoli, 14 Tel. 0131 204754
e.mail:
segreteria@filcalessandria.it

FILLEA/CGIL
Via Cavour, 27 Tel. 0131 308209
e.mail:
alessandria@filleacgil.it

STUDIO SESSANTA

TAVOLA ROTONDA

EDILIZIA PIÙ SICURA AD ALESSANDRIA CON IL DURC

Venerdì 27 maggio
ore 9,30
Scuola Edile di Alessandria
Viale dell'Industria, 56
Zona D3 - Alessandria

CASSA EDILE ■ mutualità ■ di assistenza della provincia di Alessandria

La tavola rotonda è il momento conclusivo del ciclo di incontri volti a illustrare in provincia di Alessandria le nuove norme per lavorare in edilizia: **Il Documento Unico di Regolarità Contributiva,**

Più sicurezza nell'edilizia pubblica privata, tutela dei diritti dei lavoratori, lotta al lavoro nero, alla concorrenza sleale all'evasione contributiva.
Questi gli obiettivi delle attività di sensibilizzazione informazione promosse dalla **Cassa Edile Alessandria** con il **Collegio Costruttori Edili**, la **Confartigianato**, la **C.N.A.** le **Organizzazioni sindacali FeNEAL/UIL, FILCA/CISL** e **FILLEA/CGIL.**

CASSA EDILE
di mutualità assistenza provincia Alessandria
Corso XX Settembre, 37/a
15100 Alessandria
Tel. 0131 232666
Fax 0131 232690
www.cassaedilealessandria.it
e.mail: cassa.edileal@tin.it

da lunedì a venerdì
8.30 - 12.30 / 14.30 - 18.30

NEI LOCALI
Alan Farrington - inglese di nascita, italiano di adozione con studi di canto in America, chiude stasera la stagione musicale all'Osteria del ponte vecchio di Alessandria con un tributo a Frank Sinatra. Danze alla Cometa di Sale con Luca Milani. Al Chi cerca Trova di Alfiano, musica con gli Asti Nuovi Rumori. Al bar One della Pisgura di Gabiano, scover rock con la Middle Arth. Al Mephisto di Lu, serata metal con i Cheesy Victims. Al Peter Pan di Montiglio si balla con Marco di Studio Zeta. Allo Scimpanzè di Vignale, jazz con il Nando Di Luca trio. Alla Vineria del Munfrà di Casale, in via Lanza, dalle 22,30 musica con la band Freeline (Ello Lusso, Francesco Rango, Andrea Benzi e Nunzio Pecoraro).

giorno & NOTTE

Farrington come Sinatra

I BIMBI E LA BIBLIOTECA
L'«impresa» di un centinaio di bimbi delle elementari, che contribuirono al trasloco della sezione ragazzi della Biblioteca civica di Valenza, portando i libri dall'ultimo al primo piano di palazzo Valentino, con destinazione «il posto della storia», è diventata un video a cura di Fabio Bosco, intitolato «Passalibro». Proiezione stasera alle 21 al Centro polifunzionale San Rocco di piazza Statuto.

[illegible]
Continua la mostra allestita nella scuola media statale «Boccardo» di Novi, dedicata al vino nella storia. Rimarrà aperta in orario scolastico sino a domani e vede esposti lavori degli alunni delle classi prime, dei laboratori e delle classi 2ª A, 2ª E, 3ª C e 3ª D, con la partecipazione degli alunni delle classi quinte dell'elementare «Zuccaro» di Novi Ligure. Dal neolitico all'enologia moderna: curiosità, tradizioni, usanze del territorio novese.

CONCERTO NEL CONVENTO
Musica al convento di Valle di Gavi stasera, con inizio alle 21, per la partecipazione dell'Ensemble di giovani flauti diretto da Marcello Crocco e gli allievi del laboratorio di flauto della scuola media «Cornelio De Simoni». L'incasso della serata contribuirà alla costruzione di una scuola in Mozambico.

DIAPOSITIVE DAL MONDO
Alle 21, nella Biblioteca comunale di Arquata, proiezioni di immagini della Scandinavia di Augusto Vacchino di Acqui, su iniziativa dell'agenzia «Avventure nel mondo».

IL LIBRO DI BRUNETTI
Stasera, alle 21,15, in sala Pessini a Castelnuovo Scrivia, presentazione del libro di Antonello Brunetti «Storia e arte, miscellanea castelnovese». Intervengono, oltre all'autore, il sindaco Gianni Tagliani, Giuseppe Bonavoglia, Italo Cammarata e Giuseppe De Carlini. Il volume contiene 13 saggi di Brunetti e altre cinque contributi scritti da Bonavoglia, De Carlini, Cammarata, Angelo Dalerba e Lelio Sottotetti.

DA OGGI A LUNEDI' IN PROVINCIA: CONCERTI, STAGE E INCONTRI CON GLI STUDENTI

Con Bunker e Minnemann la batteria diventa esplosiva

OVADA

Due batteristi d'eccezione nell'Alessandrino per un ciclo di [illegible] con il gruppo Beggar's [illegible] che coinvolgono anche i ragazzi delle scuole. Sono Clive Bunker (primo batterista dei Jethro) e il tedesco Marco Minnemann. Stamani, alle 10, all'impianto polisportivo comunale [illegible] Gelirino di Ovada, Clive Bunker parteciperà come ospite straordinario [illegible] concerto di fine anno scolastico, organizzato dall'istituto «Barletti» in collaborazione con la consulta giovanile [illegible] Ovada, [illegible] Comune [illegible] l'associazione musicale «Antonio Rebora». Bunker suonerà con i gruppi Improving Sound e Inspiration Point. Lo spettacolo vedrà anche la partecipazione dei flautisti Marcello Crocco e Maria Canobbio.

Domani altro concerto, ma con Bunker e Minnemann insieme: si terrà alle 10,30 al Valentia di Valenza ed è riservato ai ragazzi dell'Istituto superiore Cellini. Infine, domenica, alle 21, concerto gratuito e aperto a tutti sulla piazza di Ticineto. In entrambi i casi, Bunker e Minnemann suoneranno con i Beggar's Farm, una delle tribute band dei Jethro Tull più apprezzate in Italia, guidata da Franco Taulino. Lunedì, alle 10, i due batteristi incontreranno gli studenti [illegible] scuola media di Occimiano; nel pomeriggio, alle 15,30, altro incontro con i ragazzi della media di Ticineto; alle 18,15 Bunker e Minnemann terranno uno stage per batteristi e percussionisti. Cui l'iniziativa è del coordinatore del laboratorio musicale territoriale di Ticineto, Maurizio Carandini, insieme con il dirigente scolastico Rossana Gianella e il sindaco Paolo Biasotto e con la preziosa collaborazione dell'associazione Artemusica di Alessandria.

Se Clive Bunker è da ritenersi musicista di spicco per essere stato fra i fondatori di [illegible] straordinario gruppo dell'era rock progressive, Marco Minnemann (35 anni, di Hannover) è ritenuto oggi fra i migliori batteristi del mondo per la tecnica eccezionale ed è ricercatissimo da artisti di primo rilievo per prestare collaborazioni live e in studio. [r. bo. - r. o.]

Marco Minnemann e Clive Bunker, due autentici fuoriclasse della batteria

OGGI LA SELEZIONE DEL CONCORSO NAZIONALE

Miss mamma al Nuoto Club

In giuria c'è anche Emanuela Valli che lo scorso anno sfiorò il successo in finale

ALESSANDRIA

Non una miss qualsiasi, ma «miss mamma italiana»: un riconoscimento che conta, insomma. Aggiudicarselo sarebbe piaciuto a Emanuela Valli, trent'anni compiuti ieri, titolare di un centro estetico in città. Lo [illegible] [illegible] si è invece dovuta accontentare del secondo posto: a [illegible] giuria un po' [illegible]dizionalista non è piaciuto il suo tatuaggio e ha riservato per lei un titolo di consolazione (per modo di dire) sacrosantamente maritato: «miss mamma sexy». Stasera Emanuela sarà in giuria nella selezione alessandrina del [illegible] che si tiene al Nuoto Club (inizio alle 21, iscrizione gratuita, età richiesta fra i 25 e 45 anni, info: 0541-344.300). Sarda d'origine, per anni modella a Milano, Emanuela illustra i requisiti di un'aspirante miss mamma: «Bellezza, sì, ma anche spigliatezza e simpatia. Oltre ad amore per i bimbi, ovvio». Ci saranno la classica sfilata in abito da sera, domande di cultura generale e anche prove «a tema»: potrà [illegible] chiesto di presentare una ricetta, cantare una ninna-nanna o (perché no?) di cambiare un pannolino. [illegible] palio per [illegible] vincitrice un contratto [illegible] testimonial di un'importante ditta di cosmesi e una Fiat Seicento. Chi passa il turno stasera [illegible] alle prefinali di San Marino (5 e [illegible] agosto); finalissima il 21 agosto a Gatteo Mare. [b. v.]

Emanuela Valli, seconda alle finali 2004

CON «PICCOLO TEATRO»

Un dramma di Bassetti a Serravalle

SERRAVALLE

La compagnia Piccolo Teatro di Serravalle mette in scena stasera [illegible] il dramma in due atti «La Tana» di Alberto Bassetti nel salone del pensionato «monsignor Guerra» di Serravalle alle 21,15. E' il saggio finale del laboratorio teatrale tenuto dal regista della compagnia, Andrea Pinto. Questo dramma, scritto [illegible] un [illegible] italiano contemporaneo (fu vincitore del Premio Maschera d'Oro) racconta la storia, ambientata agli inizi degli anni '80, di quattro amiche che si ritrovano, dopo cinque anni, per incontrare una vecchia amica, Olimpia, che vive in una casa di campagna con la sorella più anziana.

Rivivono con i ricordi la propria storia, sino al momento della separazione avvenuta in modo brusco e violento. Olimpia, cinque anni prima, [illegible] subito violenza da parte del ragazzo della sorella. Le amiche, quella sera stessa, avevano [illegible] vendicato l'amica sparando alle gambe del colpevole, ognuna un colpo di pistola. Adesso si ritrovano a ricordare quegli avvenimenti passati, quasi rimossi dalla loro memoria sino a quel momento. Le due sorelle, dopo quella tragica sera, si [illegible] isolate, sia fisicamente che mentalmente, evitando ogni contatto con il mondo esterno. Erano sparite. Una delle amiche sente all'interno della casa [illegible] che le sembra quella di un bambino o [illegible] malato. Olimpia racconta quello che [illegible] successo dopo quella notte con frasi e [illegible] vimenti interrotti e discordanti. Quasi [illegible] marionetta confessa di avere avuto un bambino, frutto di quella tragica notte. La storia si evolve fino al momento della sorpresa finale, quando si scopre che Olimpia non ha alcun bambino e che la voce era quella di una persona che nessuna di loro avrebbe mai immaginato. Il laboratorio teatrale, partito a novembre, si conclude con questo spettacolo: chi intende partecipare al prossimo [illegible] può telefonare per informazoni e prenotazioni al 333/6605716. [m. pu.]

«Cengio: sulla bonifica c'è chi non sa che fare»

Lo scorso lunedì è stata organizzata dal prefetto di Genova, Giuseppe Romano, una visita da parte di [illegible] generale del ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio, Gianfranco M[illegible]zini, presso il sito di Cengio, al quale ha chiesto un aiuto per affrontare l'eventuale compito di procedere alla bonifica.
Quest'iniziativa è stata la conferma [illegible] quello che abbiamo detto fin dall'inizio: il prefetto di Genova non sa da dove cominciare e non ha alcuna idea di come deve essere svolta una bonifica. Peraltro, ha iniziato rivolgendosi al soggetto sbagliato, cioè il ministero dell'Ambiente, che da anni non si occupa della bonifica di Cengio e della Valle Bormida.
A conferma [illegible] ciò valgano le dichiarazioni rese dal dottor Mascazzini [illegible] dai [illegible] tecnici, lo scorso lunedì a Cengio, che fanno ben comprendere, quindi, ulteriori ritardi rispetto a quelli finora registrati, la conseguenza della scellerata imposizione operata dalla Protezione Civile.
A ciò [illegible] aggiunga che, come dimostra un recente rapporto presentato il 10 maggio da Legambiente, [illegible] il quale [illegible] stato raffigurato lo stato d'avanzamento delle bonifiche in Italia, l'attività condotta dal Ministero in questo settore è di scarsa qualità ed efficacia, risultando che tutte le bonifiche di rilievo nazionale sono rimaste ferme, fatta eccezione di quella condotta finora dal commissario Stefano Leoni.
Il ministero dell'Ambiente non si offre nessuna garanzia: è stato osservato anche dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti che l'unica bonifica che andava avanti in Italia era l'unica che non gestiva il ministero dell'Ambiente e, guarda caso, era invece condotta dal commissario Leoni.
Se il governo [illegible] persone competenti, un consiglio possiamo darglielo noi e tutti gli altri enti locali: basta andare a chiedere a chi fino a poco tempo fa ci ha lavorato. Tutto il resto sono solo perdite di tempo.
WWF ITALIA, Acqui

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118. Alessandria: Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. Bianca [illegible] 323.333; Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **Basaluzzo:** Cr. Verde 0143 489.878. **Bassignana:** Avis 0131 928.541. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri 0143 67.300. **Casale:** Cri 0144 714.433. **Castelletto:** Cri [illegible] 452.259; Cr. Verde [illegible] 453.310; Misericordia 0142 761.010. **Castelnuovo B.:** C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo Sc.:** Cri 0131 823.535. **Cr. Verde Castanese:** 0143 477477. **Cerrina:** Cri [illegible] Cr. Verde 0131 761.616/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Giarole, Occimiano e [illegible] M.to:** Misericordia 0142 640.887. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 20.20. [illegible]. Verde 0143 [illegible]. Cri 0142 487.001. **Pontestura:** Cri 0142 466.868. **Penzano:** Cri 0141 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 488.856. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786.666. **Serravalle S.:** Cri 0143 68.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 8294; Misericordia [illegible] 811.247. **Trisobbio:** Avis [illegible] 924.060. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Viguzzolo:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Villanova:** Cri 0142 463.627. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Oggi ad **Alessandria** è di turno la *Farmacia*, corso Roma 76 (0131 254.731), aperta dalle 9 alle 9 di domani. Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 [illegible] successivo svolge [illegible] servizio ubbassato per farmaci e ossigeno, su prescrizione medica urgente. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.

Acqui: Caponnetto, corso Bagni 65 (0144 322.556).
Casale: *Del Valentino*, corso Valentino 82 (0142 452.617).
Novi: *Ex-Ospedale*, viale Saffi 50 (0143 29.94).
[illegible] *Gardelli*, [illegible] Saracco [illegible] (0143 80.224).
[illegible] *Bidone*, via Emilia 130 (0131 815.731).
Valenza: *Arrigoni*, via Cavour 68 (0131 941.308).

GUARDIA MEDICA

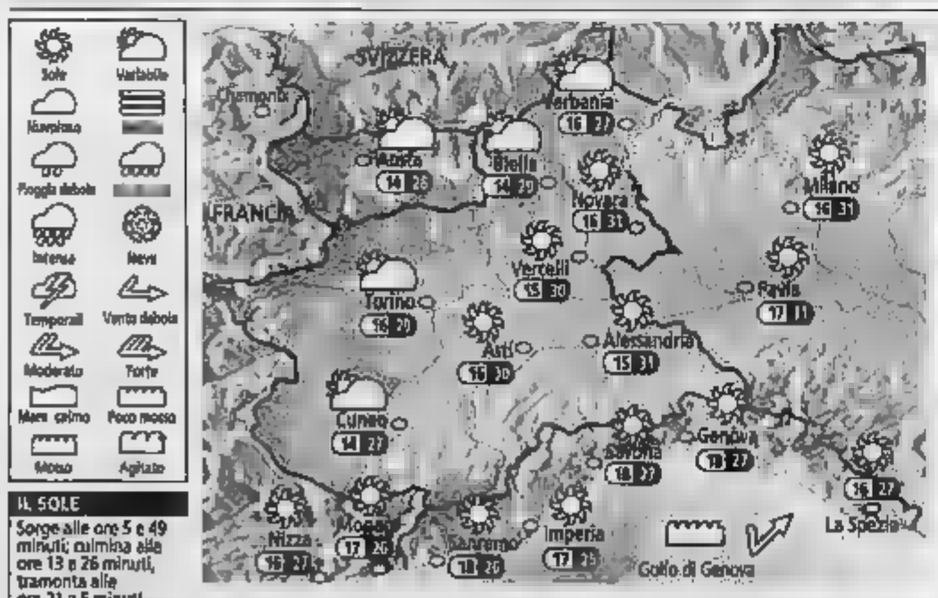
[illegible] 0131 285.000; **Acqui:** 0144 321.321; **Arquata S.:** 0143 635.129; [illegible]: 0142 435.222; **Castelnuovo B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo Sc.:** 0131 826.763; **Cerrina:** 0142 943.433; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.561; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 788.209; **Tortona:** 0131 8294; **Valenza:** 0131 959.111.

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e, Infantile, 0131 207.224;
Acqui: 0144 777.211;
Casale: 0142 434.226;
Novi: 0143 322.211;
Ovada: 0143 82.61;
Tortona: 0131 865.227;
Valenza: 0131 959.111.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

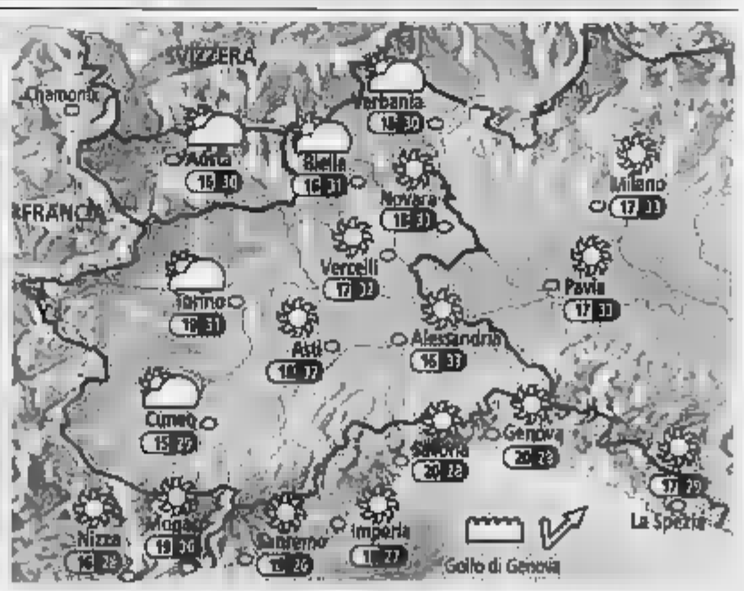


Sole · Variabile · Nuvoloso · Pioggia debole · Intensa · Neve · Temporali · Vento debole · Moderato · Forte · Mare calmo · Poco mosso · Mosso · Agitato

IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 49 minuti; culmina alle ore 13 e 26 minuti, tramonta alle ore 21 e 5 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 0 e 38 minuti; cala alle ore 8 e 52 minuti

OGGI Su tutti i settori condizioni di bel tempo. Addensamenti cumuliformi nel pomeriggio su Alpi Marittime, Alpi Cozie, bassa Val d'Aosta e alto Piemonte, ma [illegible] rischio di rovesci in genere basso. In serata [illegible] [illegible] sereno [illegible] tutti i settori. Temperature in aumento, con punte di 30-31° sulle pianure nelle [illegible] [illegible] pomeriggio. Venti deboli, in regime di brezza sottocosta in Liguria. Umidità su valori m[illegible]



DOMANI La situazione rimarrà [illegible] rispetto al giorno precedente. Tempo stabile e soleggiato su tutti i settori. Addensamenti cumuliformi in prossimità dei rilievi alpini nel pomeriggio, ma con basso rischio di fenomeni. Temperature in ulteriore aumento, [illegible] punte di 32-33° in pianura nelle ore pomeridiane. Tasso di umidità in aumento e conseguente maggiore disagio fisiologico, specie nelle grandi città. Venti deboli.

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
Filiale di Al[illegible]
Via Cavour, 58
15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131.445.522
Fax 0131.300.528

Per apertura punto vendita in Alessandria, marchio leader settore intimo, CERCA imprenditore/imprenditrice per gestione.
Bell s.r.l.
Piazza della Vittoria 8/18 Genova
e-mail: Antonella.s@llbasrl.com
fax 010 4316563

COMUNE DI ALESSANDRIA
AVVISO APPALTO AGGIUDICATO
1) Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Alessandria, Piazza Libertà, 1 - 15100 Alessandria.
2) Procedura [illegible] aggiudicazione prescelta: licitazione privata semplificata.
3) Data di aggiudicazione definitiva: 22.05.2005.
4) Criteri di aggiudicazione: maggior ribasso art. 21, commi 1 e 1-bis, L. 109/94 e art. 89 D.P.R. 554/1999.
5) Numero di offerte ricevute: 8.
6) Aggiudicatario: Buffarello Costruzioni s.r.l., via Vecchia [illegible] 1., [illegible] - 15060 Tassarolo (AL).
7) Natura e caratteristiche dell'opera: realizzazione micro-nido (del G.R. 80-9710/2003) - recupero cascina Carnevala in Spinetta Marengo.
8) Prezzo pagato: € 657.554,28 più Iva.
9) Offerte prese in considerazione: ribasso massimo 13,568%, [illegible] 3,75%.
10) Subappalto: art. 18, commi 3 e ss. L. 55/90 s.m.i. e art. 141 D.P.R. [illegible].
Alessandria, 24 maggio 2005
AREA [illegible] NIS[illegible] ORGANIZZATIVA [illegible] Affari Istituzionali - Servizio Contratti
Il [illegible] Dr.ssa A. Legnazzi

ALGE per la casa
PAVIMENTI & Rivestimenti
www.alge.it

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

Stasera in piazza Duomo tributo a Battisti, lunedì premi agli sportivi

Il trionfo delle delizie in tavola

Un fine settimana con «AssaggiaTortona»

TORTONA

La rassegna «AssaggiaTortona e dintorni - Conoscere i sapori delle Terre Tortonesi», annuale appuntamento con i prodotti locali, è in programma domani e domenica, nella vecchia sede della Fabbrica Orsi. Giunta alla decima edizione, la rassegna che ormai è diventato l'appuntamento più importante del panorama enogastronomico del territorio, ha trovato la giusta collocazione nei locali del Museo Orsi, unendo alla qualità dei variegati prodotti del Tortonese il percorso museale attraverso lo sviluppo dell'industria tecnologico al lavoro dell'uomo. Il scopo è di valorizzare questa parte della provincia di Alessandria, attraverso una migliore conoscenza tradizioni e dell'enogastronomia. Il Tortonese ha produzione ricca, varia e di qualità nel settore agroalimentare una robusta tradizione di elevato livello enogastronomico (salumi, formaggi, ortofrutta, dolci, vini). Alcuni di questi prodotti sono stati riconosciuti quali prodotti tradizionali del Piemonte. Le «tipicità» sono: il formaggio Montebore, l'aglio di Molino dei Torti, la ciliegia bella di Garbagna, la cipolla dorata e la cipolla rossa di Castelnuovo Scrivia, la fragola profumata di Tortona, le mele della Val Curone, i meloni di Isola Sant'Antonio, le patate Castelnuovo Scrivia, le pesche di Volpedo, i sedani di Alluvioni Cambiò e, tra i dolci, i Baci di Dama di Tortona. A questi va aggiunto il patrimonio vitivinicolo della zona collinare che produce ottimi vini doc rossi e bianchi (Barbera, Cortese, Dolcetto) dove spicca il gioiello autoctono Timorasso. Di recente alla Cantina Sociale di Tortona è stata riconfermata la certificazione di qualità: l'ente certificatore spa Genova durante la verifica ispettiva ha trovato applicate in modo corretto le diverse procedure sul sistema di gestione della qualità.

Stasera, intanto, alle 21,30, in piazza Duomo è in programma un tributo a Lucio Battisti, promosso dalla Roudtable 31 con il patrocinio Comune di Tortona, il cui ricavato andrà a favore dell'Associazione volontari per le cure palliative Enrico Cucchi, l'organizzazione che agisce sul territorio tortonese ed è composta da volontari si prendono cura dei malati terminali. S'intitola «Ogni notte ritorno» dalle prime parole della zone tra le più note e amate del cantautore italiano: «Acqua azzurra, acqua chiara». Ad esibirsi in questo concerto all'aperto, nel cuore del centro storico cittadino, sarà Giacomo Cocola la sua Band, che proporrà al pubblico tortonese i brani più famosi di Lucio Battisti. Lunedì, infine, sempre alle 21,30 in piazza Duomo, prima edizione del «Premio nazionale valori dello sport», Massimo Caputi, Federica Ridolfi, Max Giusti e ospite musicale Luca Dirisio. L'iniziativa nasce da un'idea di Massimo Caputi, giornalista e conduttore televisivo, a Charlie Bergaglio, ed ha ottenuto il patrocinio del Comune Tortona, della Provincia e della Regione. Saranno premiati gli sportivi che hanno sempre dimostrato nella loro attività correttezza e rispetto degli altri, perché siano gli esempi da seguire.

Alcuni prodotti del territorio tortonese sono stati riconosciuti come «tipicità» del . Si potranno assaggiare domani e domenica

Ora sono previsti anche una videoteca e un centro di documentazione

Cento anni di macchine agricole nell'esposizione al «Museo Orsi»

TORTONA

Per i visitatori vi sarà anche l'occasione per visitare il Museo delle macchine agricole Orsi, che si sviluppa nel capannone industriale già sede delle ultime edizioni di «AssaggiaTortona», caratterizzato da struttura pilastri-travi reticolari metallici. Situato nella ex torneria della storica ditta «Orsi Pietro e figlio», il delle macchine agricole intitolato alla memoria di Roberto Giuseppe Orsi Carbone è stato inaugurato l'anno scorso.

Ideata come museo-spazio per mostre temporanee, l'esposizione è solo agli inizi. Per il infatti sono esposti 15 macchinari dei 22 messi a disposizione dalle collezioni Orsi Berri, di 10 completamente restaurati grazie all'apporto dei contributi dalla Regione. Restano da completare i restauri degli altri macchinari e inoltre il museo provede la creazione di una vedeoteca con megaschermi, auditorium-sala co i e centro documentazione sulla storia dell'agricoltura, dell'industrio meccanica e del patrimonio industriale tortonese. Gli esemplari esposti documentano tutta la prod della ditta Orsi dalle sue origini - primi '900 - alla fine degli anni . L'esposizione è frutto del lavoro della commissione di studio coordinata da Antoniotto Guidobono Cavalchini, professore ordinario di ingegneria agraria e di meccanizzazione e impianti zootecnici alla facoltà di medicina veterinaria dell'Università di Milano. Il museo rientra nell'opera di riqualificazione dall'area industriale dismessa realizzata grazie ai contributi ottenuti dalla Regione ai sensi del regolamento Cee.

Al museo Orsi sono esposti macchinari agricoli. Nella struttura sono previsti anche un auditorium e un centro sulla documentazione agricola

BERLONI
ciò che chiami
torino 2006 Partner Ufficiale

berloni: è bello vivere così

Fino al **15 giugno**
forno compreso nel
della cucina e finanziamento
a tasso zero in 30 mesi
sull'arredamento per tutta la casa (prima rata dopo 60 giorni).

Daffonchio Mobili
Fraz. Baracca, 19 - Sarezzano (AL)
Tel. 0131 884395

ROYAL FLEX
VENDITA INGROSSO e DETTAGLIO
Siamo inoltre RIVENDITORI QUALIFICATI PERMAFLEX
Preventivi consegne GRATUITI
TORTONA Uff. deposito-esposizione:
Strada Bertarino, 12/d - Tel. 0131.895061 - Fax 0131.890311
VOGHERA Show-room:
Zanardi Bonfiglio, - Tel. 0383.640164

AssaggiaTORTONA ...e dintorni

viaggio tra i sapori delle Terre Tortonesi
28-29 maggio 2005
Museo Orsi - Via Emilia, 442 - Tortona
per informazioni: tel. 0131 864297 - www.comune.tortona.al.it
Città di Tortona
Società Storica Pro Iulia Dertona
Con il patrocinio di Regione Piemonte - Provincia Alessandria - Camera di Commercio Alessandria

Asti
E PROVINCIA

CONVEGNO PER IL 70° DELLA PROVINCIA

L'annullo filatelico per il 70°

Una pergamena ai 2716 nati nel '35

«Il ruolo delle province nell'Europa del futuro» è il tema del convegno che si terrà oggi, alle 17, in Provincia. La giornata di studi e nelle celebrazioni per il 70° anniversario dell'istituzione della Provincia (1935-2005). Interverranno il presidente Roberto Marmo, il prefetto Giuseppe Urbano, il vice presidente della Commissione europea per gli affari costituzionali Riccardo Ventre, il presidente Provincia di Torino Antonio Saitta, ra Ercole Zuccaro. collaborazione con Poste Italiane, è previsto uno speciale annullo filatelico disegno di Gianni Peracchio. Disponibile anche cartolina realizzata dall'architetto e vignettista Antonio Guarene. A sindaci e autorità sarà consegnata una medaglia celebrativa fatta lare per l'anniversario. E saranno loro a dover poi consegnare ai propri concittadini una pergamena disegnata da Guarene assegnata a 2716 della Provincia, nati nel 1935. (v. fa.)

NE DISCUTE OGGI AD ASTI

La Giostra del Pitu a Tonco

Feste e contadine

«Tradizioni contadine, territorio, sviluppo»: è questo il titolo del convegno che si terrà oggi 14,30 alla Camera Commercio di Asti, in piazza Medici. A organizzare l'incontro è il club di Asti del «Rotary internationale». Relatori saranno i docenti universitari Marino Niola, André Carènini, Rinaldo Comba, Alberto Borghini, Piercarlo Grimaldi e Gian Luigi Bravo. Moderatore giornalista Rai Beppe Rovera, astigiano ed esperto di temi ambientali. Durante il convegno presentato «Feste, maschere, contadini. Racconto storico-etnografico del Piemonte», l'ultimo saggio di Bravo che insegna Antropologia culturale all'Università di Torino. Il libro, la cui stampa è stata promossa dal Rotary, da Carocci 19,90 euro). (e. a.)

PARTENZA DA PIAZZA ALFIERI CONTROLLI CONTRO CHI INTRUFOLA

La «StraAsti» dei 20 anni vuol frenare i portoghesi

Il «popolo» della StraAsti è pronto a mettersi in moto

ASTI

Migliaia di podisti stasera parteciperanno alla StraAsti, la corsa podistica più amata degli astigiani. La manifestazione una grande festa che vede coinvolta tutta la città. Negli anni in cui si tengono le votazioni comunali provinciali la StraAsti è stata spesso utilizzata anche dai politici come passerella pre-elettorale, con vere e proprie squadre di corridori a fare da supporters (è successo così con Florio e Voglino ma anche con Marmo e Pesce).

Per questa 20ª edizione corsa organizzata da Albatros comunicazione si dotata di una mascotte, Suerte, simpatico coniglietto di peluche ideato da Giuglia Massaglia, studentessa dell'istituto d'Arte e della Scuola di Fumetto di Asti.

La StraAsti 2005 sarà «blindata»: sarà infatti prestata particolare attenzione ai «portoghesi», aumentati esponenzialmente negli ultimi anni. Per differenziarla dalle scorse edizioni, la maglietta non è più bianca grigia. Sulla partenza, oggetto di contestazioni in passato, vigileranno quindicina di pompieri del Comando Asti, che sono anche gli «ambasciatori di buona volontà» dell'Unicef.

scatterà alle 21 da Alfieri, dove c'è anche l'arrivo. Lo startar sarà sindaVittorio Voglino. percorso misura circa 4 chilometri ed rimasto invariato dal tempo. Saranno un centinaio i volontari che opereranno lungo il tragitto insieme alla Protezione civile vigili urbani.

Chiuse ieri sera le iscrizioni per i gruppi più numerosi, possibile iscriversi a livello individuale nell'intera giornata di oggi al costo di 6 euro da Dimensione Sport in piazza Alfieri e dalle 18 direttamente in piazza Alfieri. Dalle 20 è prevista l'esibizione degli Sbandieratori dell'Asta, mentre alle 20,20 inizierà la premiazione dei gruppi più numerosi a cui andranno il trofeo «Panathlon», memorial Giorgio De Alexandris (a cui intitolata la StraAsti), riservato alle società e i trofei Coni (scuola e Comitati Palio). (e. a.)

TRASPORTI E SOLIDARIETÀ

In beneficenza: 7 mila euro

La StraAsti è abbinata da sempre alla solidarietà. In base cifre raccolte lo scorso anno 5 mila euro andranno al Gruppo Sportivo Pegaso, altri 2 mila saranno invece destinati all'Unicef per progetto che riguarderà i bambini del Sud-Est asiatico, colpiti dal tragico 26 dicembre. Le somme saranno consegnate durante la 14ª Festa dello sport in programma il 9 giugno al Safera. Durante la manifestazione il «Som» (solidarietà odontoiatrica nel mondo), presieduto da Ivano Maraschio, raccoglierà fondi per i suoi progetti nel Brasile e in Africa. Uno «Vita salute» promuoverà la al fumo e consiglierà maniera per debellarlo. [e. a.]

I NUMERI DELLA VENTESIMA EDIZIONE

NUMERI DELLA CORSA
5200 i partecipanti 1ª edizione nel 1986; record tuttora imbattuto
5 mila le bottigliette di acqua Sant'Anna Vinadio che saranno distribuite all'arrivo
gli euro il contributo che sarà devoluto Gruppo Pegaso
circa i partecipanti «ufficiali» alla StraAsti nel 2004
2 mila euro la che andrà all'Unicef per le vittime dello tsunami
1500 il costo in lire dell'iscrizione nel
100 circa i volontari che opereranno lungo il tragitto
numero di StraAsti, compresa quella di
15 i pompieri (ambasciatori buona volontà dell'Unicef) che vigileranno sulla partenza
10 euro il costo della pena con la Pro loco di San Marzanotto
6 euro l'iscrizione «last minute», prima del via
5,5 euro per chi si è iscritto nei giorni scorsi
4 km circa la lunghezza percorso

OGGI SI PRESENTA IL CARTELLONE ALL'«ALFIERI»

C'è Asti Teatro 27 comincia l'estate

ASTI

Con la presentazione di Asti Teatro, oggi alle 18 al Teatro Alfieri, si entra nella stagione dei festival, in realtà già aperta «Passepartout», kermesse letteraria della Biblioteca Astense, che quest'anno ha l'avventura di anticipare lo svolgimento, da metà giugno, in maggio.

Oggi illustrato «Asti Teatro 27», dei festival più longevi italiano, alle prese con una nuova sfida per richiamare spettatori dopo anni di tentennamenti. Compito non facile, affidato al direttore del Teatro Alfieri Salvu- Leto. Davanti all'Alfieri sono i manifesti dell'edizione 2005 realizzati dal pittore astigiano Paolo Fresu con al centro caratteristico castello. La manifestazione si aprirà il 19 giugno con un grande spettacolo di piazza e proseguirà fino al 2 luglio. Oggi alle 17,30 festa dei clown davanti al Teatro, poi l'assessore alla Cultura Alberto Pasta, che aveva già annunciato una formula concentrata rispetto alle passate edizioni, illustrerà il programma nel dettaglio. Con Leto, attori e registi ci sarà anche l'astigiano Massimo Cotto. Direttore artistico di Asti Musica, Cotto presenta al festival teatrale un suo testo dedicato alla cantante rock Janis Joplin. Una scelta per rinsaldare i rapporti tra le due manifestazioni (del resto Asti Musica concluderà recital Antonio Albanese).

Teatro», toccherà infatti ad «Asti Musica» nella tradizionale sede di piazza Cattedrale animare le sere dal 3 al 19 luglio con ospiti Renga, Le Vibrazioni Youssou N'Dour, Max e Banidabardò. L'estate proseguirà con «Cinema Cinema», forse trasferi nel cortile di palazzo Ottolenghi, dove con l'aiuto del «Diavolo Rosso» ci si prepara a vivere una settimana di appuntamenti all'insegna del viaggio, in particolare in India. Torna «A Sud di nessun Nord», in programma dal 1 al 5 giugno. In cartellone ospiti eccellenti come Enrico Deaglio, Giuseppe Cederna, Gianluca Favetto, Enrico , oltre a , musicisti e altri che formeranno le squadre ideali di «nomadi e stanziali».

Il manifesto di Fresu

Poi il calendario dell'estate si punteggerà di manifestazioni storiche come Portacomarock, «Teatro e colline» a Calamandrana, «Centro» a Castagnole Lanze, Grinzane Festival a Costigliole, cui si affiancano iniziative a Montechiaro («Tra terra e mare») Castiglione Tinella («Suoni di vino»). [c. f. c.]

in breve

PAGAMENTO
Oggi alle 11 in municipio, ad Asti, il Sindaco Voglino e l'assessore al Bilancio Trivelli illustrano convenzione siglata Comune e Agenzia delle Entrate per il pagamento dell'Ici. Potrà essere effettuato con il modello F24, che consente ai contribuenti di versare insieme imposte erariali (Irpef e Iva), contributi previdenziali e assicurativi, imposta comunale sugli immobili (Ici).

Oggi alle 18,00, nell'Archivio Storico del Comune (via 5, Asti) il Centro Studi sui Lombardi e sul credito nel Medioevo presenta la conferenza «I sacri recinti del credito». Un approfondimento sul credito in epoca medievale e sui monti di Pietà. Relatrice Maria Giuseppina Muzzarelli, docente di Storia Medievale alla Facoltà di Lettere dell'Università di Bologna.

RAVINALE ALL'ENTE PARCHI
Questa sera alle 21, il vescovo Ravinale sarà ospite dell'Ente Parchi. Nella sede della riserva Valleandona (nell'ex scuola elementare) incontrerà le parrocchie di Casabianca, Valleandona, Montegrosso-Cinaglio, pro loco e circoli. Il presidente Miraglio illustrerà attività progetti. Ci sarà anche il «Comitato Asti Nord-ovest» che negli anni guidò la protesta contro Valle Manina e che oggi si occupa di valorizzazione del territorio.

Festa alla cooperativa . C'è anche un corso di analisi sensoriale organizzato dalla Sinergo. Specialità della Pro loco di Quaranti

A Mombaruzzo 102 anni «divini»

La cantina domenica apre le porte ai turisti

Domenica la Cantina sociale di Mombaruzzo apre le porte a curiosi, clienti e amici del vino. Un'occasione unica per scoprire i segreti del buon bere, tra panorami mozzafiato e poderi immersi nel verde.

Non saranno le degustazioni curate dall'associazione nazionale Sommeliers (vini e bicchiere a 2,50 euro) e le visite in cantina guidate dall'enologo Daniele Pesce: «Racconteremo come l'uva si trasforma in vino, cercando di soddisfare la curiosità di chi verrà a trovarci. I cantinieri svelermno i segreti dell'imbottigliamento. Puntiamo molto sulla vendita al dettaglio in damigiane, crediamo sia giusto dare qualche consiglio per il "fai da te"».

Per appassionati e neofiti la Cantina propone un breve corso gratuito di «Analisi sensoriale», per conoscere la classificazione dell'esame visivo, olfattivo e gustativo del vino. Spiega il presidente Francesco Bertalero: «E' la prima volta che proponiamo lezioni di questo tipo. Dare consigli e distinguere i vini, sapere come strutturati, è sembrata una buona idea».

Non poteva mancare l'itinerario tra vigneti e cascine: andata e ritorno, con partenza dalla Cantina. In programma quattro «fermate». La prima tappa è alla «Cascina Rastè» con sosta sull'aia per assaporare vino e specialità della Pro loco di Quaranti: torta verde, affettati, ravioli al plin con sugo d'arrosto e barbera, torta di rose, prezzi da 1,50 a 4,50 euro (10 il menu degustazione). Continuando per altri duecento metri si arriva alla «Cascina Sorangela», per gustare un fresco Brachetto d'Acqui accompagnato da amaretti; per i più sportivi la passeggiata prosegue fino alla «Cascina Rolasca», dove saranno offerti Moscato d'Asti e dolci tipici. I più sportivi potranno proseguire tra i vigneti per «Cascina San Pietro».

Chi si considera «stanziale» e preferisce assaggiare specialità enogastronomiche all'ombra della cantina, potrà scegliere tra panino con salsiccia alla piastra e bagnetto (prodotto dal salumificio nicese «Ferrari e Mazzon), farinata, degustazione di amaretti dei produttori mombaruzzesi, gelati al Moscato d'Asti e al Brachetto d'Acqui (pasticceria Giovine di Canelli), bancarelle del gusto e dei «buoni sapori».

A disposizione degli ospiti ci sarà una navetta gratuita per la visita guidata ai vigneti: gli agronomi Daniela Tornato e Vittorio Bergamasco racconteranno i luoghi dove nascono le migliori selezioni dell'azienda. Quello nei vigneti non è l'unico viaggio. Ogni ora, dalla Cantina, partirà la navetta per Quaranti, la «Città del vino» più piccola d'Italia. Si potrà visitare il borgo vecchio, con sosta al monumento «alle vite», nel museo delle contadinerie e nella bracchetteria per degustare Brachetto d'Acqui e dolci tipici. Info: 0141-77019, www.mombaruzzo.com; mombaruzzo@vignaioli.it.

IL SODALIZIO CONTA 350 SOCI

Una tradizione contadina

Nella cantina di Mombaruzzo, sulle colline del Astigiano, si mescolano tradizione, cultura, e sana ospitalità contadina. La cooperativa è una delle più antiche cantine del Piemonte. E' nata nel 1903 in frazione Stazione (dov'è tuttora), accanto alla ferrovia da cui un tempo partivano vagoni carichi di All'ombra della cantina passate intere generazioni di vignaioli, condividendo con caparbietà passione e amore per la . Oggi i soci 350: numero che i fondatori forse non avrebbero potuto immaginare. L'edificio originario ancora si riconosce, con i suoi mattoni a vista (l'ultima ristrutturazione risale a metà degli '90), l'area complessiva migliaia di metri quadri si arricchita zone di vinificazione, di imbottigliamento e cortili per il carico e scarico uva e vini. Un lavoro enorme che coinvolge ogni anno una decina di addetti e soprattutto loro, i soci conferitori, che hanno raccolto il «testimone» dei coraggiosi fondatori.

Dall'alto immagini della festa per i cent'anni nel 2003, la Pro loco di Quaranti e, sopra, l'enologo e direttore Daniela Pesce

la cantina sociale di mombaruzzo vi aspetta domenica 29 maggio dalle ore 9 alle 18

CANTINE APERTE 2005

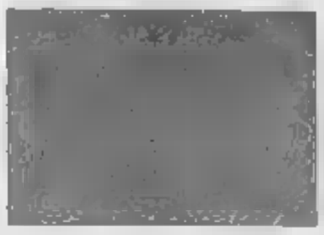
- degustazione vini e visite in cantina - bancarelle golose di specialità tipiche -
- itinerari enogastronomici tra vigneti e cascine - pranzo sull'aia -

per gli appassionati un breve e coinvolgente corso gratuito di
"analisi sensoriale"
per conoscere la classificazione dell'esame visivo, olfattivo
e gustativo del vino; ai convenuti un attestato di partecipazione.

MOMBARUZZO
CANTINA SOCIALE DAL 1903
ALTO MONFERRATO (AT) - PIEMONTE
info: Cantina Sociale di Mombaruzzo - Tel 0141.77019 - Fax 0141.774445 - www.mombaruzzo.com - mombaruzzo@vignaioli.it

vendita diretta: da lunedì a sabato dalle ore 8 alle 12, dalle 14 alle 18 - domenica dalle ore 8,30 alle 12

In cartellone
MUSICA, TEATRO, EVENTI



teatro
FESTIVAL RAGAZZI. Per Asti Teatro Ragazzi, oggi alle 15 in sala Pastrone, «I Promessi Sposi» della scuola elementare Ferrari. Alle 21 «Aspettando Godot» del Centro Peter Pan.
■ Sala Pastrone. Ingresso libero.

Lirica
RICORDANDO RENATA TEBALDI. Si conclude con un omaggio a Renata Tebaldi, la rassegna musicale «Magiche note di primavera», organizzata dal Club Amici della Musica «Beppe Valpreda». La serata a palazzo Ottolenghi (alle 21), con il soprano emiliano Stefania Spaggiari, il baritono Sergio Bologna e Leonardo Nicassio al pianoforte.
■ Palazzo Ottolenghi alle 21. Ingresso libero.

Magia
FESTA DEI. Due appuntamenti per i ragazzi: stasera dalle 21, spettacolo «Sotto le stelle» degli allievi della scuola dell'infanzia e domani in piazza Lanfranco, «Gran Galà della magia» con i maghi del Cin di Asti.
■ Tonco stasera e domani alle 21. Ingresso libero.

Libri
«L'IMMENSA SOLITUDINE. Sarà presentato questa sera alle 21 nella chiesa trecentesca dei Santi Giacomo e Cristoforo e Santo Stefano Bolbo, il volume di scritti ed immagini di Frédéric Pajak dal titolo «L'immensa solitudine. Con Cesare Pavese e Friedrich Nietsche orfani sotto il cielo di Torino», edito da Spoon river e Graphot. Presenti l'autore, Massimo Novelli e Franco Vaccaneo.
■ Santo Stefano Bolbo alle 21.

teatro
RISATE IN DIALETTO. Stasera nel salone comunale di Agliano, la compagnia teatrale di Settime presenta «Paletto Giovanin, American d' Mongardin». Lo spettacolo è parte della rassegna di teatro dialettale «Risate in Dialetto», della comunità Collinare Valtiglione e Dintorni.

■ MARCO NOTARI.
Tour intenso per Marco Notari (foto). Domani sarà all'Hiroshima Mon Amour di Torino (via Bossoli 83) per la finale regionale di «Emergenza Festival». In palio la possibilità di suonare al «Marconi festival» di Venezia che si terrà a luglio. Le date di giugno si aprono con «Fortacomarock» (venerdì 3); sabato 11 tappa al «Chi cerca trova» di Alfiano Natta per «AstiNuovi Rumori», sabato sul palco di «Alessandria Wave». La rassegna si terrà al campo di rugby (inizio alle 16). Headliner della manifestazione saranno gli Afterhours.

■ WHISKY NOTTE SALERA.
La discoteca di via Marello, sotto l'hotel omonimo, propone la «Serata Universitaria» (stasera dalle 22,30). Musica, ballo e animazione con dj eros e dj Mighet's. Appuntamento tutti i venerdì con ingresso riservato agli universitari.

■ ASTI NUOVI RUMORI.
Si apre la quinta edizione di «Asti Nuovi Rumori». S'inizia questa sera al «Chi cerca trova». In scaletta gli esordienti «Deskaos», «Risonanza», «My Sickness» e gli ospiti «Broken Gift» di . Domani, al Centro giovani, le band nazionali «Steam» di Cuneo, «Two life» di Alessandria, «Reparto№» di Vercelli; ospiti gli astigiani «Stone Flowers». Ingresso libero.

■ MALTESE.
Domani musica live al pub Cassinasco con i «Mad work», formazione astigiana che mescola sonorità pop, metal e dark. Ingresso libero.

■ BACKSTAGE.
Ospiti e concerti al circolo «Backstage» di Neive. Il venerdì è dedicato alla musica live: stasera tocca a «Blue monday». Gira i dischi dj Andy. Venerdì e sabato si può cenare nella «Kitchen room»: 15 euro per antipasti, primi, secondi, contorno, dolce e caffè (dalle 21, vini esclusi). Il 1° giugno s'inaugura l'estate: il «Backstage» apre il giardino per serate di musica sotto le stelle. Ospiti, da Radio deejay, Mauro Miclini, Lauretta e Ilario. Ad aprire i live estivi, venerdì 3 giugno, gli astigiani «Fuerte band»; sabato 4 selezioni ufficiali per il «Grande fratello». Con giugno si arricchisce la proposta del circolo con la «Noche latina» (da mercoledì 8) e «Discoliscio» (da giovedì Info: 0173-369048).

■ PAPA' LA' BAS CAFE'.
Apertura estiva per il locale di Cisterna (via Duca d'Aosta 26). musica live con i «Madwork», il 10 giugno tocca a «Fuerte Band»; sabato musica per ballare con dj Allo Montalcini. Info: 0141-988018.

■ A DE MAR.
Questa sera nel circolo di Isola d'Asti (l'ex Australian Pub) appuntamento live con musica di «Siamo solo tracks», band tributo a Vasco Rossi. Domani serata dj, mentre domenica si terrà il «Party single», speciale per i single. «Alma de mara è aperto anche il giovedì: serata latina con dj Silvio.

Galassia giovane
di Valentina Fassio

Marco Notari in concerto

STASERA CONCERTO DEL CANTAUTORE INGLESE

Il cantautore inglese Howard Jones torna a suonare stasera ad Asti

Howard Jones e il pop d'autore

ASTI

Torna ad Asti dopo il concerto dello scorso anno al Teatro Alfieri. Il cantante e pianista inglese Howard Jones, star degli Anni '80 nuovamente in classifica, si è innamorato di Asti e ci torna per cantare, stasera dalle 22 al Diavolo Rosso. Anche in questo caso sarà in versione «unplugged», con voce, pianoforte e la chitarra di Robin Boult. Di recente è presente nel dvd «The 20th anniversary Live Aid» e ha lanciato il nuovo singolo «Just look at you». Tra i suoi cavalli di battaglia figurano brani pop «d'autore» come «What is love» e «Hide and seek», «No one is to blame» in duo con Phil Collins, «Everlasting love». Ultimamente si è rivolto a un repertorio più intimo, da cantautore. La sua esibizione sarà preceduta da alcuni brani del cantautore astigiano Lexandher (alias Alexander Macinante) con il chitarrista Gianluca Giordano e dal percussionista Luca Zampieri. La tappa astigiana fa parte del suo tour italiano. I biglietti costano 20 euro. Alle 17 Howard Jones alla Libreria «Profumi per la mente» per la presentazione dello spettacolo. [c. f. c.]

L'INDIA E I VIAGGI IN BICI TRA I TEMI DELLA RASSEGNA DAL PRIMO AL 5 GIUGNO

«A Sud di nessun Nord» Siete nomadi o stanziali?

Enzo Armando
ASTI

L'India e la bicicletta. Saranno questi i due temi forti della seconda edizione di «A Sud di nessun Nord». Festival letterario del Diavolo Rosso si svolgerà quest'anno per cinque giorni, da mercoledì 1° a domenica 5 giugno.

Ci saranno tavoli, incontri, bivacchi, mostre e molti altri eventi lungo un percorso nel centro storico di Asti che spazierà da piazza San Martino all'ex chiesa di San Michele, da palazzo Ottolenghi il cortile, a Palazzo Alfieri, alla Cascina del Racconto. I «nomadi e gli stanziali» di «A Sud di nessun Nord» affronteranno un viaggio figurato non, che si intreccia con la letteratura, la musica, gli allestimenti, il vino e la cucina.

Saranno una cinquantine gli ospiti della rassegna. Dopo la festa il concerto di apertura, gli incontri partiranno giovedì 2 giugno con il dibattito condotto da Enrico Deaglio (direttore Il Diario) sul «Mio eroe privato».

Venerdì saranno protagoniste le due ruote con lo scrittore Franco Cordelli e il giornalista Gian Paolo Ormezzano che parleranno dei «dieci ciclisti migliori i tempi». Con loro ci Claudio Gregori della «Gazzetta dello Sport» e Gian Luca Favetto, freschi reduci dal Giro d'Italia.

Un ricordo particolare sarà rivolto a Tiziano Terzani con Massimo De Martini, presidente del «Fun Club» dedicato al grande scrittore, che presenterà stralci dell'ultima intervista rilasciata dall'autore di «Un indovino mi disse» e di «Un altro giro di giostra».

Tra gli spettacoli l'attore e regista Giuseppe Cederna metterà in scena «Il grande viaggio», ispirato all'omonimo libro scritto per Feltrinelli.

Lo scrittore Enrico Brizzi (Jack Frusciante è uscito dal gruppo) porterà «Nessuno lo saprà», la cronaca di un viaggio da costa a costa di un narratore e dei suoi amici tra parole, musiche e canzoni. Il bivacco dalla mezzanotte in poi sarà con cinque autori del brivido che racconteranno a Palazzo Alfieri storie di diavoli, streghe e fantasmi.

Enrico Brizzi e Giuseppe Cederna ospiti della rassegna astigiana

Lettere ai direttori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Asti
corso Alfieri, 23
14100 Asti
Fax 0141-530.224
e-mail: asti@lastampa.it

Multe salate se nei parcheggi si sfora

Segnaliamo al sindaco l'opportunità rivedere comportamento e tariffe (multe) dei parcheggi nel caso sforamento dell'orario. chiede che la multa ridotta alla quota pedaggio (8 orel e non moltiplicata per trenta-quaranta volte la tariffa oraria come avviene attualmente. Un esempio del genere è già stato applicato dal Comune di Genova. Perché non farlo anche maggiori centri del Piemonte? Speriamo nella sensibilità dei primi cittadini del Piemonte nella speranza di trovare collaborazione nei confronti dei cittadini.

SALVATORE INGRASCI,
presidente regionale Arco

La bretella in corso Torino è una buona idea

Sento dire di petizioni contro la nuova bretella che dovrebbe collegare corso Torino a viale don Bianco. Non capisco perchè opporsi ad un progetto trovo molto sensato. Al là del cantiere dei disagi che ha creato, corso Torino è attualmente troppo trafficata ed è chiaro che la «oblunga» della piazza finisca col risentirne, così come la fluidità del traffico diretto in centro. La nuova bretella finirebbe invece con rendere pesante il corso: ad utilizzarla sarebbe solo chi è diretto verso la stazione, una percentuale più meno elevata quindi rispetto alle auto che attualmente passano per corso T. Capisco che questo modo le auto finiranno con il transitare a poca distanza da impianti sportivi ma pare di una evidenza incontestabile che lo smog non usi il centimetro per arrivare ai nostri polmoni. La in città, così in altre, è quella che è. Inoltre quando si prendono degli accorgimenti (dalle utili rotonde alla Zil e Zim) c'è sempre chi è contrario. Signori, facciamocene una ragione: o si rinuncia all'auto o si accettano le bretelle.

RENATO GROBELLO

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 (DI BATTUTE)

numeri utili

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE
CROCE VERDE Asti: 0141 593.345; **Nizza:** 0141 726.390; **Mombercelli:** 0141 955.333; **Montafia:** 0141 ; **Monte** 0141 63.666. **CROCE ROSSA Asti:** 0141 417.741; **Calliano:** 0141 921.979; **Canelli:** 0141 824.222; **Annone:** 0141 901.388; **Castelnuovo D.B.:** 011 9827.301; **Cocconato:** 0141 907.502; 0141 600.299; **Costigliole:** 0141 966.779; **Isola:** 0141 958.585; **Monale:** 0141 689.237; **Monastero B.:** ; **Moncalvo:** 0141 921.313; **Montegrosso:** 0141 953.175; **Mon** 0141 994.911; **Piovà Massaia:** 0141 998.410; **S** no: 0141 976.910; 0141 943.777; **Villanova:** 0141 948.445.
CROCE BLU Asti: 0141 470.252.

FARMACIE DI TURNO
Ad **Asti** oggi sono di turno con orario 8-19,30 del successivo la farmacia *Don Bosco*, p. Vittorio Veneto 9, 0141/212.646. Con orario 8,30-12,30 e 15,30-8 del mattino successivo *S. Pietro*, c. Alessandria 51, tel. 0141/530.074. Le altre farmacie sono aperte orario 8,30-12,30 e 15,30-19,30.

Canelli: *Marola*, con. comm. Il castello.
Moncalvo: *Tarditi*, p. Garibaldi.
Nizza: *Merli*, v. C. Alberto 44.

GUARDIA MEDICA
Notturna, prefestiva e festiva:
Asti e provincia 800 700707.
Castelnuovo D.B. 011 987.6468.

GUARDIA DI FINANZA pr. interv. 117
Asti: 0141 593.232-31.743; **Canelli:** 0141 823.461; **Nizza:** 0141 721.185.

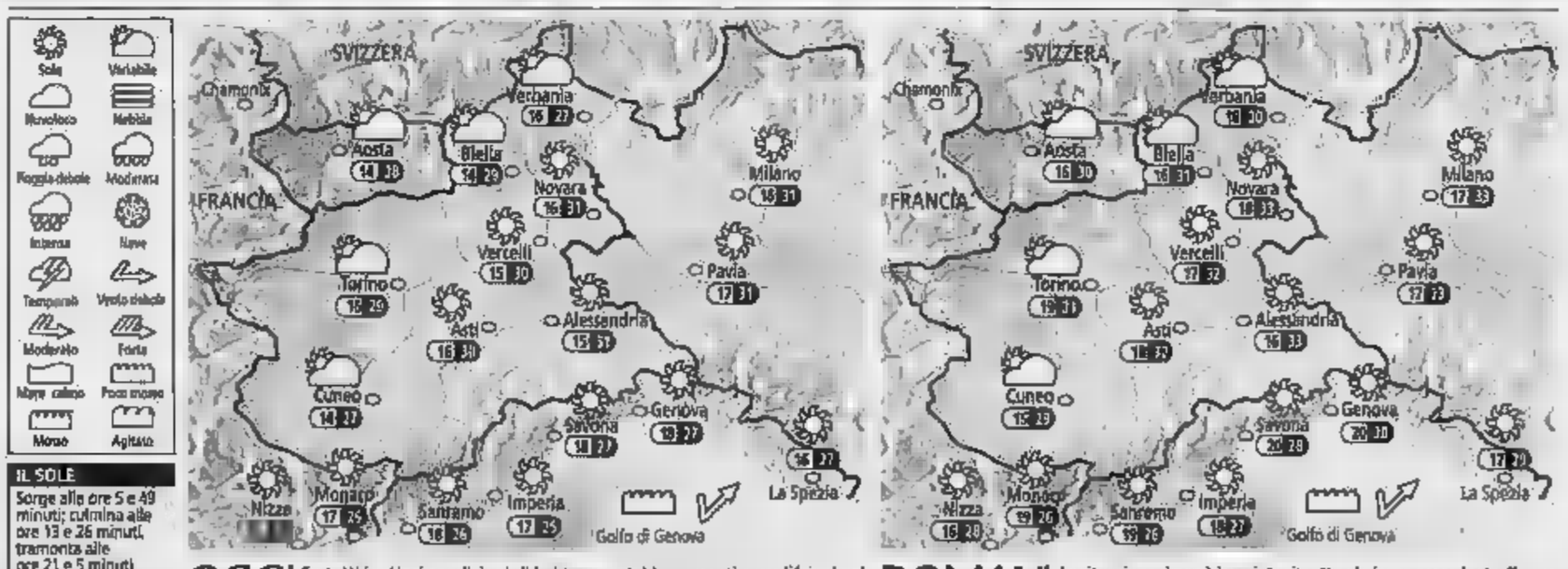
ronto intervento 112
Asti: telefono 0141 ; **Bubbio:** tel. 0144 81.03; tel. 0141 821.200; **Castagnole L.:** tel. 0141 878.161; **Castelnuovo** tel. 987.6162; **Costigliole:** 0141 ; **Moncalvo:** tel. 0141 917.100; **Montegrosso:** tel. 0141 962.160; **Nizza:** tel. 0141 721.823; **San Damiano:** tel. 0141 975.004; **Villanova:** tel. 0141 683.600.

GUARDIA FORESTALE . interv. 1515
Asti: telefono 0141 219.907-211.915
Canelli: telefono 0141 822309
Nizza: telefono 0141 702.130
Villafranca: telefono 0141 942.901

POLIZIA pronto intervento 113
Asti Questura ura: 0141 418.111; Stradale 418.811; Nizza: 0141 720.711; A A21: 0131 361.268.
VIGILI FUOCO pronto intervento 115
Asti: telefono 0141 413.711.
ATL (Agenzia turistica locale)
Asti: 0141 530.357.

Bollettino Meteo ■ Piemonte ■ Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 49 minuti; culmina alle ore 13 e 26 minuti, tramonta alle ore 21 e 5 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 0 e 38 minuti; cala alle ore 8 e 52 minuti

OGGI Su tutti i settori condizioni di bel tempo. Addensamenti cumuliformi nel pomeriggio su Alpi Marittime, Alpi Cozie, bassa Val d'Aosta e alto Piemonte, ma con rischio di rovesci in genere basso. In serata ritorno del sereno su tutti i settori. Temperature in aumento, con punte di 30-31° sulle pianure nelle ore del pomeriggio. Venti deboli, in regime di brezze sottocoste in Liguria. Umidità valori medi.

DOMANI La situazione rimarrà invariata rispetto al giorno precedente. Tempo stabile e soleggiato su tutti i settori. Addensamenti cumuliformi in prossimità dei rilievi alpini nel pomeriggio, ma con basso rischio di fenomeni. Temperature in ulteriore aumento, con punte di 32-33° in pianura nelle ore pomeridiane. Tasso di umidità in aumento e conseguente maggiore disagio fisiologico, specie nelle grandi città. Venti deboli.

MEAZZA Service di Meazza Fulvio
NUOVA SEDE DI 400 MQ.
ASSISTENZA TECNICA SPECIALIZZATA SU PRODOTTI
OLIVETTI - CANON - HP
EPSON - INFOTEC
INSTALLAZIONE CENTRALINI TELEFONICI
VIA A. VESPUCCI, 21 (ZONA INDUSTRIALE) ASTI
Tel. 0141.470295 - 335.6921190 - Fax 0141.471319

domenica in carrozza nell'anfiteatro di colline e vigne di Portacomaro: è l'accattivante proposta lanciata dall'azienda vinicola «Castello del Poggio» agli enoturisti che, in occasione di «Cantine aperte», visiteranno la Tenuta. Dalle 10 alle 18, visite guidate alle cantine di affinamento e degustazione gratuita di vini e spumanti

Appuntamenti a Revignano, Isola, Piovà e Mombercelli

A Montemagno «Pane al pane»

Medioevo a Montabone, «porto» ad Antignano

Una festosa cornice accompagnerà l'edizione di «Cantine aperte» in tutto l'Astigiano. Tanti gli appuntamenti da segnalare. Si parte domani a **Montemagno** con «Pane al pane, elogio del pane monferrino», kermesse dedicata all'arte bianca. S'inizia alle 16 con il mercatino nel centro storico: degustazioni di pane, salumi, formaggi, acciughe, miele e cioccolato. Alle 17, taglio del nastro del nuovo monumento ai Caduti. Cena pane alle in piazza Castello con la Pro . Domenica, dalle 10, apertura del mercatino del pane. Alle 12, premiazione degli artigiani panificatori. Pranzo in piazza Castello. Info: 0141-63575.

Rievocazione medievale domani a **Montabone**. Dalle 18, nelle strade del borgo illuminate dalle torce e dalle candele, i visitatori potranno assaggiare farinata, focacce, porchetta e minestrone, abbinati ai vini locali. In programma anche il «Torneo ludico» con giochi di abilità. Sempre domani a **Incisa Scapaccino**, alle 18 manifestazione «Affido i filari» al regista e autore Antonio Ricci. Dalle 21,30, «minifestival canoro» per bambini e ragazzi dai 7 ai 15 anni nel bar di «Antonio e Maria» (piazza Ferraro). Al termine, grigliata. Info: 347-1245874.

«Festival della torta» a . Domani dalle 14,30, 23ª gara della torta casalinga. Alle 19, distribuzione di pizza. Asta delle torte alle 21,30. Domenica, dalle 15, pizza e musica. «Anteprima d'estate» festa che, per due giorni, animerà il rione Santa Caterina ad **Asti**. Domani, dalle 19,30 alle 24, cena con agnolotti, grigliate e dolci. Domenica, finale del bellezza «La ragazza dei sogni». In menù anche il fritto misto di pesce. Alle 10, concerto rock del «For you» di Brescia.

DOMENICA. A Revignano, dalle 15, concerto dei «Khorakhanè» in memoria di Fabrizio De André nella cascina dell'Orto, dove il cantautore trascorse l'infanzia. Al termine, merenda sinoira. S'inaugura ad **Antignano** il nuovo battello a corda sul Tanaro (alle 18), in occasione della «Maranda a Tane», organizzata dalla Pro loco nel parco fluviale «Le Rocche». Dalle 16, degustazioni di prodotti tipici. A **Isola** «Munta e càla mangianda», passeggiata enogastronomica chilometri) organizzata dalla Pro loco. Domenica, sette tappe con specialità e vini monferrini. Dalle 10,30, partenze ogni 10 minuti da frazione Chiappa. Ritorno in bus navetta. Iscrizione a 18 euro (9 per i bimbi fino a 12 anni). Info: 0141-958220.

Gli alunni dell'Istituto comprensivo di daranno vita a «Gir@ideo dal banco alla piazza». Dalle 10 alle 19,30, rappresentazioni teatrali, poesie, musiche, proiezioni di video sulle gite fuori porta e presentazioni dei siti internet. Pranzo con le specialità della Pro loco. Festa anche per la scuola di . Ritrovo alle 9,15 in piazza Santi Cosma e Damiano; sfilata e mostra dei lavori dei bambini. Alle 10,30, colazione offerta dal Comune. Visita guidata gratuita alla pieve di Pietro (16-17) di **Portacomaro** a cura di «Patrin Astesi». Info: 333-8026119.

Taglio del nastro a **Cocconato** 11,30, del nuovo impianto sportivo in regione Vallone che sarà intitolato allo sportivo Giovanni Conrotto. Dopo l'inaugurazione, si disputerà una partita di calcio tra la squadra olimpica di atleti disabili e quella del Cocconato. I festeggiamenti patronali per San Giorgio a **Piovà Massaja** apriranno domani alle di bocce alla baraonda a coppie. Dalle 19, grigliata con la Pro loco e musica con il dj Michele. Domenica, pranzo alle 12,30. Tra le specialità, agnolotti e bollito. Alle 15, proseguirà la gara di bocce. In serata grigliata e danze con l'orchestra «Liscio 2000». L'iniziativa è organizzata d'intesa con Comune e bocciofile.

Festa delle «Mille Botti»

Grignolino protagonista domani a Migliandolo «Festa Mille Botti», kermesse organizzata dall'«Associazione migliandolese». S'inizierà alle 16 il «mercatino del recabissù» nel centro storico: in esposizione e degustazione vino, pane, salumi, miele, formaggi, dolci, mostarde e conserve campagnole. Fino a sera, si potrà visitare la mostra di vecchi attrezzi della cantina allestita da Luigi Raviola. Alle 18, nel cortile di Casa Botti Luciano Ravizza di Castell'Alfero presenterà il suo di poesie dialettali «Virötola». Musiche della «Banda del Cusì» di Serravalle. Cena al lume delle torce (alle 20), da in medievale sul piazzale della chiesa. In menù (a 20 euro), salame di Cornapò, lardo, involtini di bresaola con formaggio, tartine alla migliandolese, risotto al Grignolino, maialetto allo spiedo e il dolce «tamplumés». Si passeggia con il della . Prenotazioni allo 0141-299194, 0141-299322, 0141-293415, 0141-292702, 333-2729024, 333-6489539.

L'Associazione Migliandolese domani proporrà la cena a lume di candela

PAPA' LA' BAS CAFE'
QUESTA SERA
MUSICA DAL VIVO
CON "MADWORK"
SABATO 21
SERATA CON DJ
ALLO MONTALCINI
DEHOR ESTIVO
Per prenotazioni tavoli e infoline Tel. 0141.986018
CISTERNA D'ASTI - Via Duca d'Aosta, 26

ESTETICAR
CENTRO ESTETICO PER AUTO
LUCIDATURA - PULIZIA INTERNI
RADDRIZZATURA PICCOLI BOLLI
RIPARAZIONE SOSTITUZIONE PARABREZZA - VETRI LATERALI
ALZACRISTALLI - SERRATURE - NOTTOLINI - MANIGLIE PORTIERE
SPECCHI RETROVISORI - PARAURTI - FASCE PARACOLPI
ESTETICAR DI FRANCESCO FAUZZONE
FRAZIONE PORTACOMARO STAZIONE,
14100 PORTACOMARO - AT -
TELEFONO 0141.296202

MAGGIO
ore 18,30 - Cortile Collegio
Conferenza
"LO SPORT COME STRUMENTO
EDUCAZIONE"
Interverranno personalità mondo politico
e atleti medagliati olimpici
Moderatore Stefano Silva di SKY Sport

DOMENICA 29
11,00
Inaugurazione del
IMPIANTO SPORTIVO
POLIVALENTE VALLONE - Incontro di calcio

COCCONATO
vs
ATLETI MEDAGLIATI
ALLE
di Atene 2004
Interverranno Roberto La Barbera, Czyz Wojtek,
urs Kelly e il grande campione LIVIO BERRUTI

Madrina della Manifestazione
TIZIANA NASI

ore 15,30
Esibizione di Football Americano
squadre Centurions Alessandria
Entrambe le giornate saranno riprese da SKY TV

COCCOSPORT
LA FESTA

vi aspettiamo
COCCONATO

sabato 28 MAGGIO
domenica 29 MAGGIO
giovedì 2 GIUGNO

GIOVEDÌ GIUGNO
18,00
Al Nuovo
IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE VALLONE
PRIMO INCONTRO DI CALCIO

COCCONATO
vs
GLORIE GRANATA
TORINO

Tra i presenti:
Rampanti, Claudio Sala, Pecci, Asta, Cravero
e molti altri

Costo biglietto Euro 5,00

Ore 20,00
in Piazza Giordano

CENA
con tutti i giocatori del Toro

Costo Cena 20,00

Prenotazioni per la cena entro il 27/05/2005
presso Tabaccheria Faussone Sandra
tel. 0141 907031
Tabaccheria Noto Marianna - tel. 0141 907655

Asparagi la sorpresa cresce in collina

SE è vero che [illegible] ipernutriti, [illegible] è vero che abbiamo tutto [illegible] subito, ci [illegible] però dalla cose che ancora commuovono. Come il regalo di una mazzetta di asparagi, che arriva inaspettata.

Per chi scrive l'asparago [illegible] un mito, atteso da metà aprile fino [illegible] maggio, preferibilmente a Rubine (Alessandria) o Vinchio, nell'astigiano. Ma [illegible] sempre stato raro trovare gli asparagi. Ricordo che vent'anni fa, la redazione del primo giornale, Barolo&Co., [illegible] a Vinchio e l'attesa [illegible] conoscere il direttore Elio Archimede aveva anche il secondo fine dell'asparago. Ma lui stesso era destinatario di un paio di mazzi l'anno, nulla di più. Una rarità quasi paragonabile [illegible] un tartufo, che [illegible] tavola richiama il vino bianco di buona struttura (un Gavi, un Erbaluce, un Timorasso).

Annella Cagliero e Venanzio Bosco, nel 2001, hanno deciso [illegible] «allargare» l'orto e il pollaio di proprietà, trasformandoli [illegible] una vera [illegible] propria attività. Da giovani quali sono (hanno quarant'anni), la decisione è stata quella di convertire [illegible] produzione agricola in biologico.

Così, nei due ettari dislocati nella vallata [illegible] Villanova d'Asti [illegible] Paolo Solbrito, hanno puntato sull'asparago verde, ortaggio già apprezzato ai tempi dei Romani, e che, dopo secoli di silenzio, è riapparso nel diciottesimo [illegible] lo. Da sempre, quello della pianura tortonese e del Basso Monferrato (l'epicentro è Santena) è [illegible] dei più ricercati. In [illegible] i coniugi Bosco seminano le radici nei solchi tracciati su terreni sabbiosi [illegible] permeabili (l'habitat ideale) e periodicamente ripuliscono a mano il terreno dalle erbacce. Per i primi tre anni non si raccoglie in quanto [illegible] pianta si deve formare; dal quarto, in primavera, si può procedere [illegible] a mano. Si [illegible] il «turione», [illegible] il germoglio, [illegible] per attestare la freschezza deve [illegible] lucido e turgido.

Altri ortaggi saranno poi, a seguire nel tempo, zucchine, peperoni, cavoli e meloni che i coniugi Bosco vendono [illegible] mercatini dell'Astigiano.

Nella grande aia e nei terreni adiacenti, allevano la gallina bionda [illegible] Villanova, tacchini e faraone. Per sapere in quale mercatino acquistare i loro prodotti, bisogna chiamarli sul cellulare.

Annella Cagliero - Villa[illegible] d'Asti - AT - Strada Bottigliera, 265 - Tel. 3474244813 - Asparagi al kg: [illegible] 7

Nord Ovest

[illegible] in sala operatoria ortopedici [illegible] convegno

[illegible] Stresa in questi giorni [illegible] invasa da camici bianchi. [illegible] gli ortopedici dell'«Otodi», l'associazione italiana dei traumatologi ospedalieri, riuniti per il 36° congresso nazionale. Il convegno, che [illegible] chiude domani, è organizzato dai reparti di Ortopedia dell'Asl 19 di Asti, guidato da Alberto Peveraro, e dell'Asl 12 di Biella, di Eugenio Roux. Fra i temi trattati, «La diagnosi [illegible] la terapia precoce delle lesioni di spalla, polso, ginocchio e caviglia», e «La patologia degenerativa del disco lombare». È proprio quest'ultimo argomento unisce i reparti di Asti e Biella, primi [illegible] Piemonte a impiantare protesi discali nella colonna vertebrale. L'intervento (finora ne [illegible] stati realizzati tre, due [illegible] e [illegible] ad Asti), [illegible] nella sostituzione di [illegible] disco vertebrale «consumato», con una protesi in polietilene e metallo. [c. ca.]

L'ESPOSIZIONE DA DOMANI IN TRE SEDI FRA GUARENE E TORINO

L'arte contemporanea in 200 opere della raccolta Sandretto Re Rebaudengo

«Bidibidobidiboo» celebra i 10 anni della Fondazione torinese con 150 grandi firme internazionali

Roberto Fiori

GUARENE D'ALBA

[illegible] chiama «Bidibidobidiboo», come la celebre opera di Maurizio Cattelan con lo scoiattolo suicida appoggiato [illegible] un tavolo, la mostra che celebra i dieci anni di attività della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo a favore dell'arte e della cultura contemporanea.

Un'esposizione divisa su tre sedi, che riunisce per la prima volta duecento opere di centocinquanta artisti internazionali, ossia una selezione tra i lavori più interessanti della collezione di Patrizio Sandretto Re Rebaudengo, data in comodato [illegible] Fondazione. «Bidibidobidiboo», trovato anni fa in [illegible] angolo di una piccola galleria [illegible] Londra, quasi per caso, dal direttore artistico della Fondazione [illegible] curatore della mostra, Francesco Bonami, ora diventa [illegible] simbolo di questa decennale avventura. «Continuare a credere nel caso - dice Bonami - pensiamo sia la miglior formula oggi per poter pensare una Collezione».

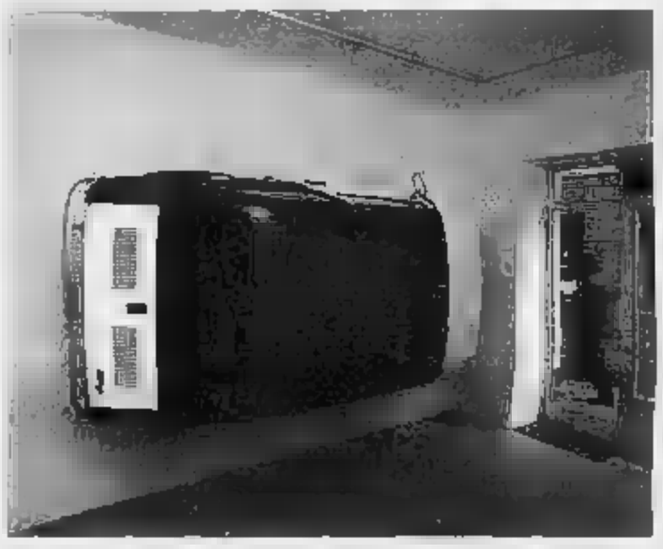
Ma che sia stato solo [illegible] caso a mettere insieme una delle raccolte più interessanti di arte contemporanea dagli Anni '80 ad oggi è lecito dubitare. Tony Cragg, [illegible] Hatoum, Damien Hirst, Anish Kapoor, William Kentridge, Barbara Kruger, Shirin Neshat, Gabriel Orozco, Cindy Sherman, e gli italiani Stefano Arienti [illegible] Grazia Toderi. Sono solo alcuni dei tanti nomi individuati e acquisiti [illegible] anticipo sui tempi, poi esplosi nel panorama internazionale e oggi contesi dai principali musei [illegible] collezionisti del mondo.

Le loro opere saranno esposte in tre spazi: il [illegible] Palazzo Re Rebaudengo [illegible] Guarene d'Alba, restaurato e divenuto sede della Fondazione nel 1997 e ora anche residenza per artisti, la sede di Torino, minimale [illegible] essenziale, progettata da Claudio Silvestrin e inaugurata nel 2002 in via Modane 16, e uno spazio pubblico torinese, la Cavallerizza Chiablese e il Salone delle Guardie di via Verdi 9, dove verrà allestita la sezione vi[illegible]. La mostra di Guarene verrà inaugurata domani e [illegible] visitabi[illegible] fino al 2 ottobre, con opere di artisti già affermati come John Bock, Anna Gaskell, Karen Kilimnik, Nan Goldin, Dominique Gonzales-Foerster, Paul McCarthy, Maurizio Cattelan, Paola Pivi e di altri all'inizio della carriera come Alvise Bittente, Giuseppe Gabellone, Flavio Favelli, Sarah Ciraci, Stefania Galegati. «Non credo nelle collezioni da caveau - dice Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, presidente della Fondazione che porta il suo nome - e con questa mostra desidero presentare una parte significativa della Collezione, invitando il pubblico ad avvicinarsi [illegible] opere che hanno segnato gli ultimi venticinque [illegible] mis.

Due delle installazioni in mostra a Guarene. «Hotel Colon» di Dominique Gonzales-Foerster e una stampa fotografica (127x102 cm) di Anna Gaskell

COSA, DOVE, QUANDO

- **TITOLO:** Bidibidobidiboo. [illegible] dalla Collezione Sandretto [illegible] Rebaudengo
- **SEDI:** Palazzo Re Rebaudengo, Guarene d'Alba (dal 28 maggio al 2 ottobre); Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, via Modane 16, Torino (dal 31 maggio al 2 ottobre); Cavallerizza Chiablese e il Salone delle Guardie, via Verdi 9, Torino (dal 1 giugno al 3 luglio)
- **ORARI:** Fondazione Guarene dom 14-19 o su appuntamento; Fondazione Torino mar - dom 12-20; gio 12-23; Cavallerizza Chiablese, Salone delle Guardie: mar - ven 16-21 e sab - dom 12-20
- **INFO:** 011 19831600 [illegible] fondsrr.org



Una delle opere visibili nell'esposizione torinese: «Flags» di Simon Starling

AZIENDA ASTIGIANA

La Tubosider festeggia i suoi 40 anni

ASTI

Quarant'anni ed un fascino sempre più intenso. Il traguardo lo ha raggiunto la «Tubosider», sto[illegible] azienda astigiana leader [illegible] nella produzione di condotte portanti e manufatti [illegible] acciaio per strade, ponti e tunnel. Circa 400 addetti, sette stabilimenti (tre in Italia, gli altri [illegible] Francia, Inghilterra, Ungheria e Cile) [illegible] un giro d'affari che nel 2004 ha superato i 150 milioni di euro. Le 40 candeline verran[illegible] spente stasera nel galà che prenderà il via alle 20, ospitato nella cornice del Castello di Contanze, nell'Astigiano. Sono attesi ospiti illustri [illegible] [illegible] famiglia Ruscalla (l'attuale presidente Pierpaolo ed il padre Delio, fondatore dell'azienda) a fare gli onori di casa. Nell'occasione saranno premiati i dipendenti con la maggior anzianità aziendale. La festa [illegible] [illegible] [illegible] lieta in [illegible] panorama economico difficile, soprattutto per l'industria astigiana. La Tubosider è nata nel 1964 [illegible] Mongardino, a pochi chilometri dal capoluogo. Dieci gli addetti che producevano condotte e manufatti metallici per applicazioni stradali. E' l'inizio [illegible] [illegible] grande espansione con [illegible] realizzazione di stabilimenti e la realizzazione [illegible] opere un po' ovunque. Dal rivestimento del traforo del Monte Bianco [illegible] tunnel che collega Svezia [illegible] Danimarca. Ma c'è anche la produzione di vasche [illegible] laminazione e serbatoi.

Pierpaolo Ruscalla

Oltre all'attività industriale, il marchio Tubosidar è particolarmente conosciuto nel mondo sportivo. Le bocce [illegible] particola[illegible], grande passione della famiglia Ruscalla: e così da anni l'azienda sponsorizza [illegible] squadra astigiana di [illegible] A, già tricolore. [r. gun.]

La convention sui giochi di ruolo è alla sesta edizione

MAXI CONVENTION CON «LA STANZA DEI SOGNI» AL PALAHOCKEY

Vercelli per due giorni capitale dei giochi di ruolo

Giancarla Moreo

VERCELLI

Fantasia al potere: Vercelli diventa domani e domenica capitale dei giochi di ruolo con una maxi convention che richiamerà una schiera [illegible] appassionati da Torino, Cuneo, Asti e Alessandria, ma anche [illegible] vicina Lombardia e [illegible] Liguria. A firmare l'appuntamento, che festeggia la sesta edizione e che da quest'anno è denominato «NordOvest», la sezione locale del Treemme («Stanza dei sogni»), associazione italiana per la diffusione dei giochi intelligenti, ormai specializzata in eventi ludici di questo tipo.

Al Palahockey di via Restano spazio, dunque, ai giochi di ruolo ma anche a quelli da tavolo che vedranno sfidarsi i migliori concorrenti, [illegible] anche i neofiti che affronteranno le [illegible] della gara per la prima volta. Il programma è vasto e promette di accontentare tutti. L'invito del Treemme è chiaro: «Venite e proverete». Ed allora ecco i tornei di D&D, Star Wars e Confrontation. In parallelo si disputeranno [illegible] anche [illegible] qualificazioni di Heroclix e Mechwarrior (due giochi [illegible] miniature), la finale nazionale del Signore degli anelli, oltre alle gare di Magic e ad alcuni Live caratteristici, [illegible] ad esempio, Sinapsi che [illegible] ispira (chissà) ad eventuali [illegible] aliene sulla Terra. E ancora: Liquidator, Pokemon e tantissimi altri giochi dedicati pure ai bambini.

[illegible] il programma [illegible] «due giorni» non si ferma qui. Domani, dalle 18 [illegible] 20, si potrà seguire una conferenza dedicata all'ufologia [illegible] l'esperto Mauro Roncaglia. Su [illegible] grande schermo [illegible] [illegible] proiettate diapositive che [illegible] l'ambizioso obiettivo di spiegare la nascita dell'universo, i cerchi nel grano e i misteri legati alla vita extraterrestre.

Questi gli orari della convention: do[illegible] dalle [illegible] a mezzanotte e domenica nuovo no-stop dalle 10 fino alle 20. Chi [illegible] [illegible] lontano [illegible] potrà passare la notte in alberghi [illegible]. Per informazioni: lorddragon@treemme.org oppure consultare il sito Internet www.treemme.org/giocovercelli.

CAMPIONATO ITALIANO DI SERIE A

PALLA TAMBURELLO

Sferisterio Campo Libero di MONTECHIARO D'ASTI

SABATO [illegible] MAGGIO 2005 - ORE 16,00

G.S.T. MONTECHIARO (AT)

(Monzeglio Alessio - Botteon Alberto - Teli Massimo - Tasca Giancarlo - Sottini Luigi - Derada Walter - Briola Ivan - Tirico Manuele - D.T. Bonanate Giuseppe)

Vs. A.T. CASTELLARO (MN)

(Baldini Luca - Tommasi Stefano - Bisesti Paolo - Cunegato Gabriele - Festi Manuel - Vimbelli Ettore - D.T. Tabai Sandro)

• INTERVENITE NUMEROSI •

All'incontro si è discusso delle priorità e degli obiettivi del settore nel momento di crisi economica

La Confartigianato astigiana a Stresa

Folto gruppo di dirigenti alla conferenza organizzativa sulle imprese

Lo [redacted] 15 maggio si è tenuta [redacted] Stresa (VB) la terza Conferenza Organizzativa di Confartigianato Imprese Piemonte.

All'incontro che ha visto una affollata presenza della dirigenza di Confartigianato proveniente da tutte le Province piemontesi, la partecipazione della dirigenza di Confartigianato Asti è stata numericamente significativa e propositiva.

In uno scenario regionale fortemente segnato dalla crisi e[redacted] e dal recente mutamento della maggioranza del governo Regionale, stando ancora l'incompleto trasferimento delle competenze dettate dal processo di federalismo, l'artigianato piemontese non può esimersi da richiamare con forza l'attenzione e il rispetto sia del mondo sociale ed economico [redacted]a della politica rispetto alle proprie priorità.

Tra gli elementi di criticità che la categoria si aspetta possano al più presto essere superati sono stati quindi segnalati: 1) risorse adeguate per il sostegno e lo sviluppo; 2) accesso alla ricerca; qualificazione delle imprese e sviluppo dell'artigianato d'eccellenza; 4) formazione professionale mirata; 5) agevolazione al credito.

Rispetto alle questioni che la Conferenza ha trattato nel corso dei lavori, la dirigenza di Confartigianato Asti ha segnalato nei propri qualificati interventi le proprie posizioni [redacted] valutazioni, ed in particolare il Vice Presidente Binello, ha sottolineato l'impor[redacted] vitale del valore aggiunto rappresentato dall'unione delle forze, Edoardo Boido presidente della Categoria Legno ha rilevato l'importanza che le Associazioni debbano offrire servizi di accompagnamento allo sviluppo imprenditoriale, Anna Oliva Presidente della categoria servizi e terziario ha voluto focalizzare l'attenzione sull'interesse rivestito dalla formazione mirata e continua ed infine Emanuela De Mita a nome del Gruppo donne Impresa ha segnalato come inderogabile deve [redacted] il coinvolgimento di tutte le varie categorie e dei Gruppi di opinione nella realizzazione delle varie iniziative e per il rafforzamento del ruolo delle Associazioni. L'insieme di tutte le varie posizioni emerse anche se contrastanti hanno visto infine la piena condivisione verso l'importante sogno strategico che deve accomunare i nuovi compiti di Confartigianato in Piemonte nei prossimi anni, che passando da una reale [redacted] convinta volontà di fare sistema e rete accompagni le imprese Artigiane verso una più razionale organizzazione delle risor[redacted] [redacted] favorire il rilancio dell'economia del tessuto produttivo e queste in sintesi è la «sfida del nostro sistema».

Pierangelo Binello. Accanto una veduta della sala gremita a Stresa con la folta delegazione artigiana

La cronaca di una giornata speciale nell'inimitabile cornice [redacted] panorami cari a Byron

Pensionati Anap alle «Cinque Terre»

I pensionati di Confartigianato hanno partecipato alla Visita organizzata dal locale Gruppo ANAP, alle Cinque Terre.

Dopo il ritrovo dei partecipanti ad Asti, con Bus G.T. si è partiti alla volta della Costa Ligure. L'arrivo a Lerici, ha permesso alla comitiva di visitare questa graziosa cittadina del Golfo di La Spezia, dominata dal castello medievale, ora sede di uno spendido [redacted] paleontologico.

Frequentato dai romantici inglesi dell'800, è ricco di ville, giardini, spiagge ed ha un centro storico con notevoli elementi originali. Da qui ci si è spostati a Tellaro, pittoresco borgo marinero nell'estremità orientale del Golfo dei Poeti e si [redacted] [redacted] un dirupo che sporge dal mare. Una nota leggenda narra che, durante uno dei tanti assalti pirateschi, un grosso polpo uscì dal mare e suonò le campane della chiesa per allarmare [redacted] salvare la popolazione. Anticamente la vista del paese si svolgeva nella piazzetta prospiciente il mare, ancora oggi ingombra di coloratissime barche e circondata dalle caratteristiche case disposte a semicerchio. Dopo aver pranzato a Lerici, ci si [redacted] imbarcati sul battello per l'escursione a Porto Venere. Arrivo dopo circa [redacted] minuti di navigazione [redacted] visita della località. Porto Venere è un singolare borgo turistico, felice connubio di primitive bellezze naturali e moderne attrezzature, a tute[redacted] di una suggestiva ed incomparabile cornice tra cielo e mare. Ne è uno splendido esempio la Grotta Byron, incavata nell'aspra roccia del litorale che conduce alle Cinque Terre. La Grotta [redacted] dedicata al famoso poeta inglese del XIX secolo, anche se, in realtà Lord Byron, pur decantando le bellezze del golfo, non visitò mai questo luogo, il cui nome originario è Grotta dell'Arpaia.

[redacted] questo punto si può imboccare il caratteristico carruggio, tipica via stretta e tortuosa, che attraversa la parte alta [redacted] Porto Venere, un tempo chiamata «Castrum Superior». Passeggiando per il carruggio, tagliato da tre pittoresche scalinate che collegano il borgo al mare, s'incontrano i locali e le trattorie tipiche, alternate alle particolari botteghe artigiane. Alla base delle case allungate, dipinte con i caratteristici colori liguri, [redacted] Calata rappresenta la parte più [redacted] e popolare del paese, dove si trovano ristoranti, bar e negozi. Da Porto Venere si è ritornato a Lerici in battello; da qui la comitiva si è trasferita [redacted] La Spezia dove si è cenato e pernottato.

Giovedì mattino il programma è stato intenso ma piacevole. In treno [redacted] si è trasferiti alle «5 terre». Sosta a Monterosso al Mare, la più grande delle Cinque Terre caratterizzato da un centro storico medievale, [redacted] parte antica, più ampia rispetto agli altri paesi delle 5 Terre, [redacted] dallo sviluppo di un quartiere residenziale moderno, che si estende lungo la spiaggia, sul litorale. Il moderno quartiere residenziale si snoda invece lungo la passeggiata a mare nella contigua insenatura [redacted] Fegina, da cui la zona prende nome. La spiaggia di Monterosso [redacted] la più estesa sulla costa delle Cinque Terre ed alterna tratti sabbiosi a scogli isolati. Proseguimento p[redacted] Vernazza che è il paese delle 5 Terre che più degli altri ha conservato l'aspetto di borgo di mare, grazie al suo comodo e sicuro porticciolo naturale e ad una tradizione marinara nota sin dall'antichità. Trasferimento a Riomaggiore dove si è pranzato in un ristorante tipico.

Nel pomeriggio si è visitato Riomaggiore una delle altre Cinque Terre fra le più importanti. Da Riomaggiore a Manarola si è percossa [redacted] piedi la famosa VIA DELL'AMORE. E' un sentiero che costeggia la collina con un' incomparabile panorama. Qui, si è visitato questo piccolo gioiello che è appunto MANAROLA.

In serata si è ritornati a La Spezia, da dove seppur stanchi ma entusiasti per quanto visitato, in Bus si [redacted] fatto rientro ad Asti.

Foto ricordo ligure per il folto gruppo di pensionati della Confartigianato astigiana

Il 5 giugno la manifestazione dedicata ai «veterani» dell'associazione

I «Maestri artigiani» e gli antichi mestieri

Dopo il lusinghiero successo delle precedenti edizioni, inserita in un contesto architettonico di notevole interesse, quale Piazza Cattedrale, e all'interno [redacted] un «Mercà dij Busiard» e dell'interessante kermesse enogastronomia de IL GUSTADOM, attraver[redacted] i giardini ed i cortili dei palazzi storici [redacted] rione, anche quest'anno Confartigianato Asti il 5 giugno propone la 7ª Edizione della «Giornata dell'Artigiano Anziano», che si svolge presso i locali dell'Associazione [redacted] partire dalle ore 9.00 e la «Mostra degli Antichi Mestieri» arricchita da questa edizione con la presenza della vetrina delle aziende in possesso del marchio Piemonte Eccellenza Artigiana, che esporranno per l'intera giornata.

Alla presenza delle autorità cittadine, saranno consegnati i riconoscimenti e cinque artigiani in pensione [redacted] a sei artigiani anziani ancora in attività. La loro età anagrafica va dal 1904 [redacted] 1927 per i pensionati e dal 1930 al 1940 per gli artigiani ancora in attività. Sono artigiani dai mestieri più diversi: troviamo l'edile, il metalmeccanico, l'impiantista; l'autotrasportatore, la sarta [redacted] il marmista.

Con questa iniziativa la Confartigianato ogni anno si propone di rendere merito agli artigiani della loro fedeltà all'associazione.

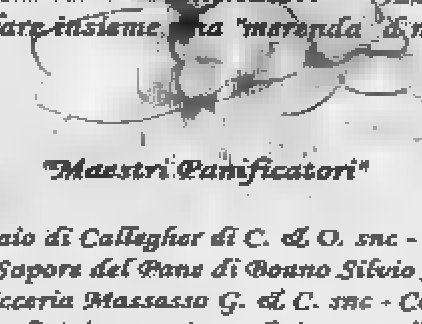
Al termine della premiazione gli artigiani e le autorità potranno fare visita alla «Mostra degli antichi Mestieri» dove saranno rappresentati una quindicina di "vecchi mestieri". Dal restauratore di mobili, al fabbro, al falegname, alla lavandaia, al sarto, al fotografo [redacted] altri che per dare continuità e tutela a quelle attività che [redacted] il passare del tempo mantengono inalterate qualità [redacted] tradizione [redacted] un profondo senso di continuità abbracceranno la mostra, allestita nel cortile interno della sede [redacted] Confartigianato Asti, delle aziende dell'Eccellenza Artigiana" che rappresentano di fatto l'evoluzione moderna di tali mestieri.

È intenzione della Confartigianato non fare di questa iniziativa [redacted] fatto «folkloristico» bensì un'occasione per trasmettere alle nuove generazioni l'importanza del «saper fare». La ricchezza personale di coloro che conoscono «un mestiere manuale». L'importanza [redacted] trasmettere l'arte dell'utilizzo delle risorse rifiutando «l'usa e getta», molto in voga in questa società massificata e scarsamente attenta ai valori.

Quest'anno presentiamo una novità. Presso lo storico Palazzo Zoia, si svolgerà un dibattito sul tema «Eccellenza Artigiana Agro-alimentare dalla qualità alla tipicità della cucina astigiana». Alle ore 11.30 sono stati invitati alla Tavola Rotonda i rappresentanti della Giunta regionale e i rappresentanti della Provincia, del Comune [redacted] della Camera di Commercio di Asti.

I Prodotti Conf ARTIGIANI astigiani
ASSOC [redacted] ROVINCIA DI ASTI

Pane al Pane
Montemagno 28 e 29 maggio 2005



La G... Monferrina
avrà l'onore di ospitare i nostri
"Maestri" Panificatori Conf...
per fare insieme una "merenda d'na vota"

"Maestri Panificatori"

Il Fornaio di Callegher di C. & O. snc - Cunico
L'Antico Sapore del Pane di Bonno Silvio A. - Asti
Panetteria Pasticceria Massasso G. & C. snc - Costigliole d'Asti
Panificio il Pane di Sciacqua Rosa & C. [redacted] - Villafranca d'Asti
Panificio Bo snc di Bo Giovanni & C. - Rocchetta Tanaro
Panificio Oscar di Bonifacio Oscar & C. snc - Asti
Pistone Alessandro & C. snc - Canelli
Soffice Bontà di Neri Roberta - Nizza Monferrato
Valsania Antonio - San Damiano d'Asti
Verrua Andrea - Scurzolengo

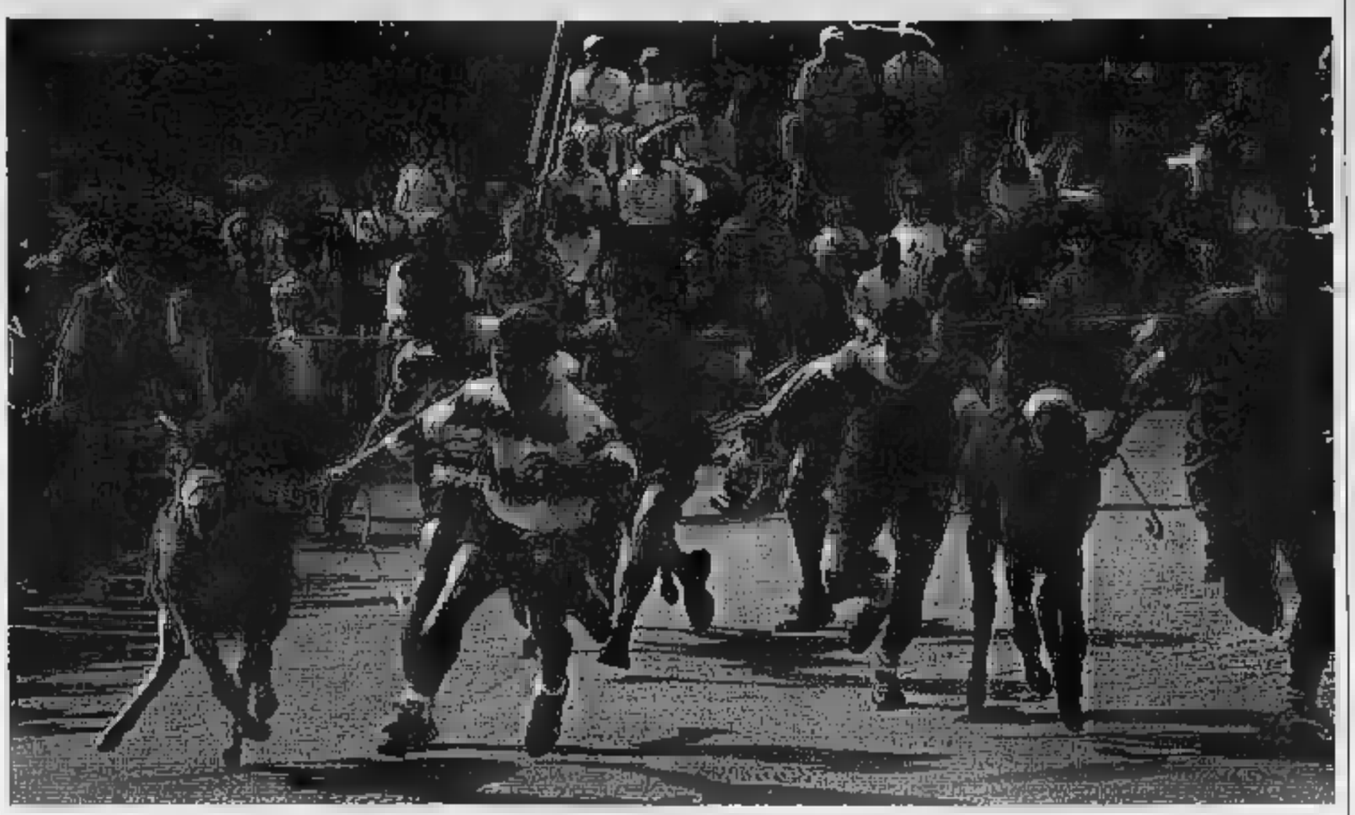
e con la gentile collaborazione delle ditte

per il cioccolato - Goslino srl - Fontanile
per le acciughe - Fior di Frutta di Ferrato Gianluca - Asti
per il miele - Serra Luigi apicoltura - Asti
per il burro - Caseificio Balzi di Balzi Marco - Cocconato

Rione Cattedrale

Il Comitato Palio Rione Cattedrale
con la collaborazione di
Confartigianato Asti
invitano [redacted] partecipare
[redacted] 5 [redacted]
a
7° Edizione della Festa degli Artigiani Anziani
◊
Tavola Rotonda "Eccellenza Artigiana" Agroalimentare
presso Palazzo Zoia
◊
Mostra "Antichi Mestieri" e
Vetrina "Eccellenza Artigiana" Piemonte Eccellenza Artigiana
◊
ël Mercà dij Busiard
◊
e già dal Sabato sera ël Gustadom

...alla scoperta di una grande tradizione della memoria, dell'impegno, del gusto, dell'arte, dei mestieri, con un itinerario enogastronomico attraverso le piazze, i giardini e i cortili del Rione



Una festosa immagine del «Paglio ragliante» edizione 2004. Una scena che si ripeterà domenica

Da domani al via i festeggiamenti . Un ricco programma

L'asino diventa «re» a Calliano

Domenica si corre il «Superpaglio ragliante»

Domani e domenica ritorna «L'asino vola», manifestazione prologo dell'intensa estate callianese. La rassegna si apre domani alle 17 con le visite guidate alla mostra di Eugenio Guglielminetti «Trent'anni di scenografia per la tv» nell'ex confraternita dell'Annunziata (l'esposizione resta aperta fino al 6 giugno). Alle 18 si premia il concorso per bambini «Lode all'asino» con il vincitore che per un giorno riceverà la fascia tricolore di sindaco di Calliano. Dalle 19 nel cortile della Pro loco grande cena organizzata dalla Pro loco con le specialità asinine: salamino, agnolotti e stufato. Si balla con l'orchestra "Ritmo soleado".

Domenica è la giornata clou di «L'asino vola» con un ricco programma di appuntamenti. Si inizia alle 9.30 con l'apertura della mostra mercato dei prodotti tipici del Monferrato con le maschere locali Madama Lasagna e Monsù Pin. Dalla mattinata sarà possibile fare "passeggiate" in groppa agli asini con i volontari dell'Aivam, seguiti dall'accompagnamento musicale itinerante con la Banda Brisca. Nella chiesa parrocchiale sarà possibile visitare le formelle di Guglielmo Caccia «Il Moncalvo», con possibilità di annullo allo stand della Posta uno speciale annullo filatelico. Per i più piccoli, il gruppo pionieri della Croce Rossa di Asti organizza giochi, il «truccabimbi» e sculture coi palloncini.

Dopo la messa (10,45) consegna del «Barretto d'asino»: l'onorificenza speciale per meriti culturali e scientifici viene conferita quest'anno a Giorgio Conte.

Alle 13 pranzo nel cortile della Pro loco con salamino, agnolotti e stufato d'asino. Dalle 14,30 giro turistico in bus navetta per i paesi della comunità collinare Monferrato Valle Versa (Castell'Alfero, Portacomaro e Tonco). Dalle 15 tutti in piazza Marconi per lo spettacolo di marionette di Vincenzo Tartaglino e alle 16 l'esibizione della Banda Birsca.

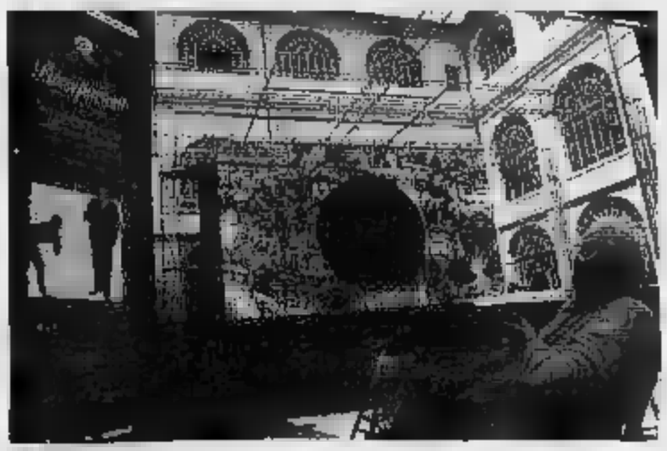
Alle 17 su il sipario della 6ª edizione del "Superpaglio ragliante" sfida con i rioni vincitori delle corse del 2004. Agli ordini del patron Piero De Luca si schiereranno al canapo in piazza dello sferisterio 20 paesi: "Rane" (Alba), Aramengo, "Barriera Casale" (Calliano), Cambiano (To), Cellarengo, Celle Enomondo, Cerrina (Al), "Brina" Cocconato, Fiano (To), "Sacma" (Grava, Al), Lucrate Caccivio (Co), Moransengo, Pianfrei, "Ars Creandi" (Pieve dal Cairo, Pv), Piscina (To), "Rione Molino" (Quincinetto, To), Quarto d'Asti, Roascbis (Cn), San Chiaffredo (Cn) e San Maurizio d'Opaglio (No). Al termine premiazione in piazza.

Nell'albo d'oro del "Superpaglio" figurano Cellarengo, vincitore di tre edizioni (2000-01-04), Moransengo (2002), e rione Perrona di Calliano (2003).

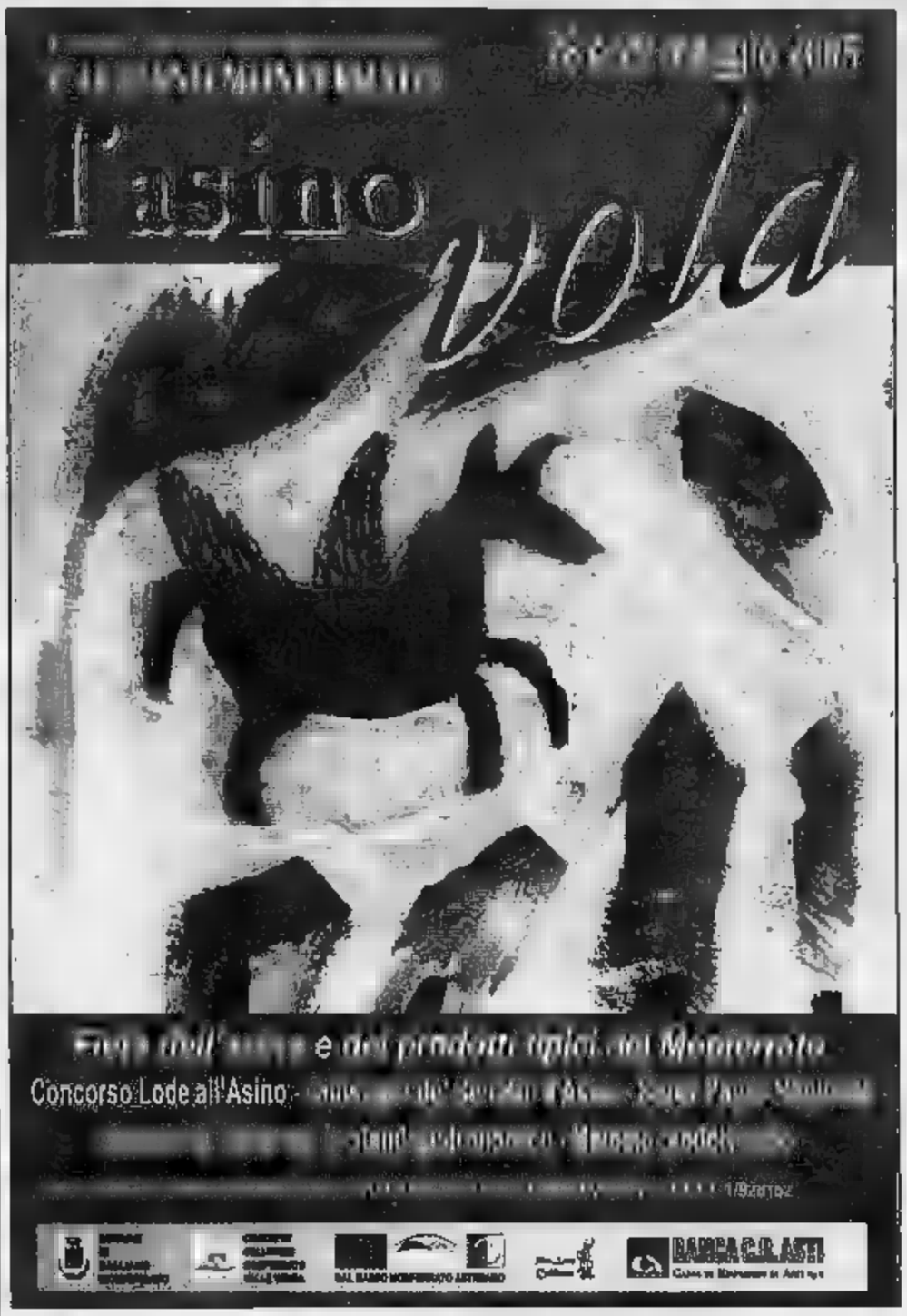
Gli equipaggi si sfideranno in quattro batterie di qualificazione composte da 5 asini ciascuna. Accedono alle semifinali i primi due classificati. Vincitori di semifinale e secondi classificati accedono alla finale. Il tracciato misura circa 160 metri, dovrà essere percorso due volte e mezzo, per un totale di circa 400 metri. Gli asini (provenienti dagli allevamenti Varvallo e De Maria) calzeranno particolari zoccoli in gomma antishock. Ogni asino sarà assegnato al rispettivo paese per estrazione.

Il trofeo per il vincitore è stato offerto dalla Pro loco di Calliano presieduta da Alessio Caldera. "Questa due giorni - indica il sindaco Paolo Balluardo - nasce da un'ottima sinergia tra Comune, Pro loco e associazioni per la promozione del territorio".

Dalle 19 appuntamento con le specialità enogastronomiche della Pro loco (salamo, agnolotti, e stufato d'asino), e dalle 21 danze con i "Sani e Salvi".



Giorgio Conte sarà premiato; sopra Eugenio Guglielminetti, «callianese» doc



IRMA
BOUTIQUE
Cose di Moda
Esclusivista
Moda Positano
Taglie comode
▪ Aperto la Domenica ▪
Via Roma, 35 - **CALLIANO**
Tel. 0141 928628 - chiuso il lunedì

INDAGINI. LA LETTERA RECAPITATA CON LA POSTA DEL MATTINO. NELLA NOTTE TRA MERCOLEDÌ E IERI ALTRE PERQUISIZIONI CON SEQUESTRO DI DOCUMENTI

La firma degli anarchici sulla bomba ai vigili

Il fallito attentato di San Salvario rivendicato a radio Black-out. La Digos: documento attendibile

Lodovico

Bomba dai vigili urbani di San Salvario: adesso c'è anche la rivendicazione.

E' stata recapitata all'alba di ieri - con la posta del giorno - alla redazione di radio Black-out, emittente vicina all'area antagonista. Il documento - poche righe - è firmato federazione anarchica indipendente, che ha rivendicato il pacco bomba inviato al centro permanenza temporaneo di Modena, lo stesso giorno in cui è arrivato il plico esplosivo in via Saluzzo), e che conteneva riferimenti ai fatti di Torino, ai tre immigrati morti in città negli ultimi sette mesi, durante operazioni delle forze dell'ordine.

Il documento, immediatamente consegnato agli investigatori della Digos, è adesso al vaglio degli esperti. Spedito da Milano, non contiene nulla di più di quello fatto trovare a Modena: si parla della campagna contro i Cpt e dei recenti avvenimenti a Torino, (il morti): manca soltanto il nome del ragazzo nigeriano caduto l'altro giorno dal terzo piano di un palazzo, durante un controllo delle forze dell'ordine.

Intanto, nel più stretto silenzio, alla Digos di Torino, continua a lavorare sull'ordigno esploso tra le mani di una vigilessa, provocandole ustioni che i medici hanno giudicato guaribile in pochi giorni. Le perquisizioni della notte tra martedì e mercoledì hanno consentito di recuperare documentazione cartacea, ma per ora niente di risolutivo.

E continua a rimanere segreto anche il nome scritto a mano sul retro della busta esplosiva: un'identità di fantasia, a quanto pare, associata a un indirizzo realmente esistente nel capoluogo della Lombardia. La mano che ha fabbricato la bomba e quella che l'ha spedita, però, appartengono a qualcuno che ancora non è stato individuato. Un torinese? Forse, ma va sottolineato che per ora non c'è alcuna certezza. A giorni dovrebbero arrivare gli esiti dei controlli sui resti della bomba, e che forse sveleranno con che tipo di materiale esplosivo era stata confezionata.

Nella notte tra mercoledì e giovedì, intanto, sono state eseguite altre perquisizioni nel Torinese. Al centro dell'attenzione della Digos e dei carabinieri dei Ros, sono finiti ancora una volta tre o quattro elementi vicini al mondo dell'anarchia insurrezionalista.

I loro nomi sono saltati fuori nell'ambito dell'indagine condotta dalla procura di Bologna sui pacchi bomba del 2004, uno dei quali venne recapitato a Romano Prodi. Indagine che, sempre la notte scorsa, in giro per l'Italia, ha condotto all'arresto di cinque persone ed una ottantina di perquisizioni. Quale fosse il ruolo dei torinesi e che contatti avessero le persone finite in manetta sono elementi sui quali nessuno si sbilancia. «Valutare ogni singola posizione e chiarire alcuni passaggi» è la parola d'ordine che filtra dalla Procura di Bologna.

MANIFESTAZIONE

Oggi il presidio al consolato del Marocco

Dopo le forze dell'ordine, dopo il centro di permanenza temporanea di corso Brunelleschi, adesso è il consolato del Marocco a finire nel mirino degli anarchici. Questa mattina, ore 11, ci sarà un presidio sotto gli uffici di via Belfiore 27. In un volantino fatto girare ieri nei quartieri a più alta concentrazione di immigrati extracomunitari, si legge: «Senza il consenso del tuo consolato non possono espellerti. Il tuo governo e quello italiano sono complici, responsabili insieme delle deportazioni». La polizia e i carabinieri hanno organizzato già da ieri sera un servizio di vigilanza in tutta la zona

Un artificiere della polizia esamina l'ordigno esploso nella sede dei vigili urbani

LA STORIA. NELLA CASA DOVE È PRECIPITATO IL MORTO IL GIOVANE NIGERIANO: POVERTÀ, DEGRADO E VERGOGNA

«Il mio Eddy, ucciso dalla paura»

DI MASSIMO NUMA

Toh, chi si rivede, il signor, anzi il «dott.» Giorgio Molino, come è scritto nei documenti appesi nella bacheca di via Giovanni Da Verazzano, al numero 23, il suo quartiere generale alla Crocetta. E' lui, l'immobiliarista padrone (una volta) dei «condomini della vergogna» di corso Vercelli; delle terrificanti soffitte di via La Salle; delle case horror di corso Giulio Cesare 6 e dintorni, di altre centinaia di dimore rigorosamente riservate agli extracomunitari, il proprietario dei molti degli appartamenti di corso Taranto «179» e «181», affittati - in questo caso - ad africani, quasi tutti nigeriani. Ieri, altri disordini, altre segne di disperazione.

Un bel palazzo. Le ragazze nere mostrano le ricevute. Somme pazzesche: 400, 500, anche 600 euro per gli orribili tuguri dove sono ammassati uomini, donne, molti bambini. Un microalloggio al terzo piano del «179», ha trovato la morte «Eddy», Ewemade Steve Osakue, il nigeriano che per sfuggire a un controllo della polizia ha tentato di nascondersi, scavalcando il davanzale di una piccola finestra. Ha perso la presa, il volo di quindici metri. Una delle ragazze che lo avevano ospitato si chiama Doris. Sul corpo, sulla spalla destra, porta i segni di un pestaggio: «Io piangevo per la morte del mio amico, fidanzato con una di noi tre ragazze, e mi hanno colpito. Non so perché. E' giusto, stavo solo piangendo».

Adesso siamo nell'appartamento che è intestato a una delle tante società che fanno capo all'immobiliare di via Da Verrazzano. Sulla cassetta delle lettere c'è una notevole serie di allegri nomi di fantasia, che costituiscono l'impero del dottor Molino. L'affitto vale mensili. Quali parole usare, per descriverla? Povera? No. C'è qualcosa di sottilmente angosciante, di irrimediabilmente triste. Dovremmo rifletterci (vergognarci) un po' tutti. I muri grondano acqua, la cucina ha il lavabo rotto, la caldaia è rotta. Tre camere da letto, una ricavata in un ripostiglio. Strano effetto, la branda è incastrata dentro, sembra un sepolcro, un loculo senza aria, senza finestre. E' quella della fidanzata di Eddy. E lui è rimasto uno zainetto nero, dentro ci sono un paio di Nike, i jeans e una maglietta. Doris piange. Mostra la sua a soqquadro dopo il blitz della polizia: hanno anche portato via i soldi, euro. Non ho più niente, neanche i documenti». Che è successo mercoledì pomeriggio, Doris? «La polizia ha bussato. Io non sentivo, stavamo in camera da letto, guardavamo la tv. Poi ho aperto. Hanno subito e due amiche, che nella cucina, Eddy aveva paura, non aveva i documenti, era venuto per la sua ragazza, ha scavalcato la finestra. Voleva nascondersi. Ho sentito: "E' caduto, il mio uomo è morto"».

Il palazzo di proprietà di un immobiliarista che affitta solo ai neri «Così guadagna di più»

La fidanzata di Eddy accanto alla finestra dalla quale è caduto

Doris fa badante, una persona anziana. Ha il permesso di . Trentasei anni, quattro figli piccoli rimasti a Benin City. D'accordo, la casa racconta ogni istanti di questa ordinata miseria quotidiana. Le parole servono. Le pareti sono invase da grandi foto, incorniciate Su sfondo c'è scritto: «Splendido!».

Ci rivelano com'è Doris quando torna in patria: elegante, fresca di pettinatrice, orgogliosa dei suoi bambini vestiti con una voluta ricercatezza. Proprio come famiglie italiane emigrate dal Sud, negli Anni '60. Quando si tornava al paese, bisognava far sapere a tutti che diventati ricchi. «Qui siamo trattati male, siamo neri e la gente ci odia, disprezza. Io non dico che la polizia non debba fare i controlli. Sono i modi, la violenza, che non vanno bene». Sulle porte di ogni stanza, c'è un cartello colorato, in inglese: «Questa famiglia è protetta da Dio», «Dio ci sta guardando e ci benedice», grazie a Dio»; «Stai attento, questa casa è protetta da Dio». La cultura africana che si confonde, o si perde per sempre, in un angolo della camera da letto, alla porta finestra. C'è una poltrana e un sofisticato impianto hi-fi, un home theatre, la tv ultrapiatta che sta in sottofondo la complicata crisi dell'Ulivo. Da qui, al terzo piano del «179», corso Taranto, l'Italia è lontanissima, un'espressione geografica: «La casa era vuota, tutti i mobili li abbiamo comprati noi. Ci hanno rubato anche gli armadi, guardate». Le lacrime di Doris. «Non importa cosa facesse il mio amico, se avesse delle colpe. Ma morire, no. Sotto i miei occhi. Questo no».

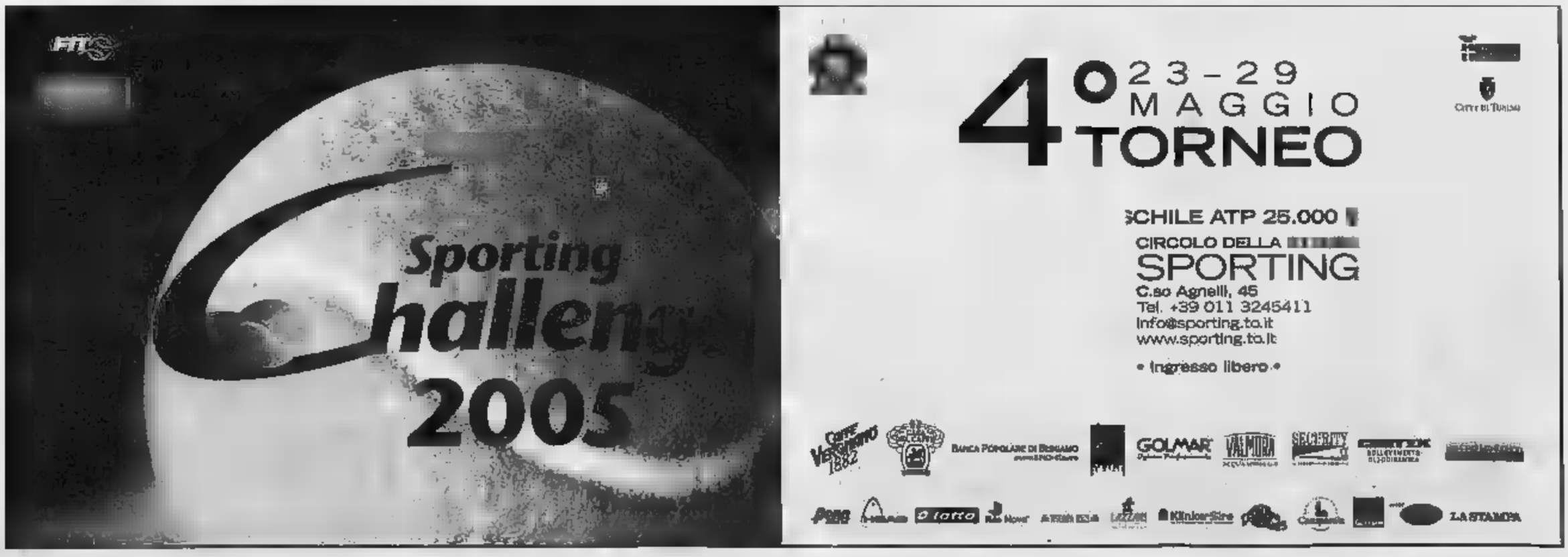
Le ragazze nere piangono e urlano: «Italiani di merda, razzisti, bastardi». Sulle scale, i cosmetici anti-age delle multinazionali e anche misteriosi unguenti dall'odore penetrante, chiusi in contenitori senza etichetta. «Noi siamo in tre, da sole non saremmo in grado di pagare l'affitto al signor Molino. Se ritardi, in strada, si paricola». Doris conferma la versione dei poliziotti. E' stata una terribile disgrazia, ci sono equivoci. Ma il problema non è questo. E' che io voglio dire a tutti che non si deve morire per la paura di avere i documenti, che anche meritiamo rispetto».

Al «181», le famiglie italiane rimaste tre. Gli altri, tutti stranieri. Il signor Condello, che è invalido, ha provato a protestare con il padrone, ma lui gli avrebbe risposto: «Se non le va, se ne vada pure. Io posso affittare la sua casa ai neri per molto, molto di più». Signor C., e lei come vive qui? «La porta è chiusa, non apro a nessuno, me è sicuro». E la signora Maria, che l'assiste: «E' uno schifo. Fanno la pipì nel portone, sporcano dappertutto, lasciano i sacchi dei rifiuti nelle scale, urlano tutto il giorno, spaccano tutto. Protestare non serve a nulla. Per fortuna, abito lontano».

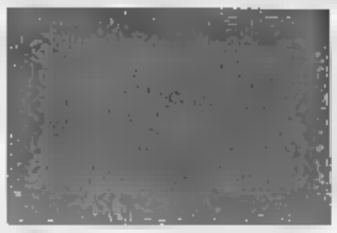
IL SINDACO DA NAGOYA

addolorato condanno le forze di polizia»

«Dolore, vicinanza alla famiglia della vittima ma anche agli agenti di polizia che l'altro giorno hanno condotto la tragica operazione di corso Taranto. Sono le prime reazioni del sindaco Sergio Chiamparino da Nagoya, in Giappone, dove si trova in visita ufficiale. «So ben poco della triste storia di quest'ultimo senegalese morto. E' una vicenda dolorosa, certo, ma guai a condannare la polizia e a ridurre i controlli del territorio che stanno dando così l'importanti frutti». E altro non aggiunge il primo cittadino, che conclude augurandosi che il clima in città possa tornare al più presto sereno.



Valsesia
VALSESSERA



POSTUA

Festa per le maestre che vanno in pensione

■ Le due maestre di Postua, Daniela Ferla e Ivana Morano, dopo 25 anni di servizio insieme nella scuola elementare valsesserina, vanno in pensione. Per salutarle è stata organizzata una festa in programma per venerdì 10 giugno a cui sono invitati alunni ed ex alunni. I 19 bambini della pluriclasse saranno protagonisti dello spettacolo teatrale «Il pifferaio magico» curato da Mariangela Ambricco. [m. cu.]

CIVIASCO

Il 1 giugno apre la sala polivalente

■ Civiasco ha una nuova sala polivalente comunale: i lavori si sono conclusi di recente così l'amministrazione ha subito fissato l'inaugurazione; la cerimonia è stata inserita in calendario per giovedì 2 giugno, giorno della festa della Repubblica. L'appuntamento, aperto a tutti, è per il pomeriggio: alle 16 nel salone che si trova in via Durio 19. [i. fo.]

BORGOSESIA

E' festa con il gruppo alpini

Festa a Valbusaga con gli alpini

■ Fine settimana in festa in frazione Valbusaga di Borgosesia con il gruppo alpini. L'apertura è prevista per domani sera alle 20 con l'alzabandiera seguito da cena e serata danzante. Domenica alle 9 è previsto il corteo, alle 11 la messa e alle 13 il "rancio alpino". Altra cena e serata danzante per domenica, e stesso programma è previsto pure per lunedì. [i. fo.]

SERRAVALLE

Il rione Scoiattolo protagonista a teatro

■ Oggi alle ore 21 al teatro comunale di Serravalle, in vista del Palio 2005 in programma per sabato 18 giugno, si terrà lo spettacolo «Svitate in abito da suora» che vedrà protagonisti alcuni rappresentanti del rione Scoiattolo impegnati nella recitazione, nella regia e nella scenografia. Si tratta di una commedia in due atti che proporrà situazioni paradossali con personaggi al di fuori degli schemi. [m. cu.]

ORGANIZZATA DA «MONTAGNA ANTICA» DEI CAI DI VARALLO

Passeggiata da Rassa sul «sentiero dell'arte»

La camminata di gruppo partirà alle 9 di domenica accompagnata da guide. Prima tappa all'oratorio di Sant'Antonio, poi visite alle cappelle per arrivare a Mezzanaccio. Il percorso è adatto a tutti

Lungo le mulattiere della Val Gronda, con partenza da Rassa, domenica la camminata lungo il «sentiero dell'arte»

RASSA

Approdano in Val Gronda, piccola vallata laterale della Sesia che ha come riferimento il paese di Rassa, i sentieri dell'arte del Cai. Con il titolo appunto di «sentieri dell'arte» da oltre trent'anni la commissione «Montagna antica» della sezione di Varallo del Club alpino recupera e apre al pubblico tracciati, escursioni alla portata di tutti, che si snodano sui monti valsesiani di media quota passando vicini a opere d'arte, chiese, oratori e cappelle votive.

In questo modo, grazie al lavoro dei volontari, ogni anno non solo si aumenta l'offerta dell'escursionismo artistico, ma si cerca anche a tenere in ordine parte dei tantissimi tracciati che si sviluppano in tutta la valle. Per il 2005 dunque il Cai ha deciso di puntare su Rassa, e in particolare sul sentiero della Val Gronda che collega il paese (situato a 1 mila metri sul livello del mare) alla più alta delle frazioni, Mezzanaccio, posta a quota 1294. La presentazione del nuovo sentiero dell'ente è prevista per domenica e sarà organizzata una camminata di gruppo con partenza alle 9 dal parcheggio di Rassa. Per l'occasione saranno a disposizione guide turistiche che illustreranno paesaggio, fauna, flora e i beni artistici che si incontrano. Inoltre saranno aperte tutte le cappelle che si trovano lungo il cammino in quanto i priori e i fabbricieri collaborano con il Cai nell'organizzare l'evento.

Il percorso è agevole, il dislivello è inferiore ai quattrocento metri e per percorrere l'intero tragitto senza soste basterebbe poco più di un'ora. «L'escursione - spiegano gli organizzatori - inizierà di là del ponte in pietra, nella frazione Sant'Antonio, al cui centro si trova l'oratorio costruito a metà del Seicento». Questa cappella, che rappresenta appunto il punto di inizio del cammino, conserva all'interno anche un grande quadro che raffigura la deposizione di Gesù realizzato dal pittore, proprio a Rassa nel 1807, Giacomo Arienta.

Si visiteranno poi la cappella «dal bronzo», ottocentesca, dedicata alla Madonna, la chiesetta di San Nicolao, quindi la cappella «dei Riveiti». Poi si raggiungeranno le frazioni Rassetta e Fontana quindi si arriverà a Mezzanaccio dove sarà possibile visitare l'oratorio di San Pietro, costruito pure nella da metà del Seicento.

Nel pomeriggio la giornata promossa dal Cai si chiuderà con la visita alla chiesa parrocchiale di Rassa. [i. fo.]

QUARANTENNE DI VARALLO DAL GIUDICE

Omicidio di Crevola oggi rito abbreviato

La casa della vittima a Crevola

VARALLO

Approda davanti al giudice per l'udienza preliminare l'omicidio del pensionato di Varallo Adriano Foi. Questa mattina a Vercelli il quarantenne Pier Giorgio Bianchi, pure di Varallo, che inizialmente era stato accusato del reato sulla base delle prove e che poi ha confessato, chiederà il rito abbreviato, che consente la riduzione di un terzo della pena.

I fatti risalgono a poco più di un anno fa. Era il maggio del 2004 quando i carabinieri, avvertiti da una vicina di casa, entrarono nell'abitazione di Adriano Foi in frazione Crevola. L'uomo, di anni, da un paio di giorni non dava notizie di sé, così nella piccola frazione ci si era allarmati. Poi venne ritrovato privo di vita, con un laccio intorno al collo, e inizialmente il caso venne archiviato come suicidio. Pochi giorni dopo però gli inquirenti, ricostruendo i fatti e sentendo alcune persone, decisero di riaprire il fascicolo e indagare per omicidio.

L'inchiesta, durata diverse settimane, ha poi portato all'arresto di Pier Giorgio Bianchi, 40 anni, che sulle prime ha negato le responsabilità. Per un certo periodo gli investigatori hanno anche ritenuto vi potessero essere dei complici, ma questo particolare non è stato accertato. Il colpo di scena è venuto all'inizio del 2005, quando Bianchi ha deciso di raccontare la verità direttamente al procuratore di Vercelli Gian Giacomo Sandrelli. Adriano Foi era stato ritrovato a terra, davanti alla porta di ingresso di casa, una corda di nylon stretta intorno al collo. Bianchi è anche accusato di rapina in quanto dopo l'omicidio avrebbe fatto sparire il portafoglio del pensionato: i due pare si conoscessero da molto tempo. [i. fo.]

IN SPEDIZIONE DAL COMUNE

Ecco i prestampati per l'Ici a Serravalle

SERRAVALLE

A giorni i cittadini di Serravalle che possiedono case riceveranno i bollettini precompilati per pagare l'Ici 2005. Si tratta di un progetto sperimentale di semplificazione innovativo, partito nel 2004 e fortemente voluto dal Comune, studiato per agevolare i serravallesi nel calcolare correttamente l'imposta comunale sugli immobili. «Siamo tra i pochissimi in Provincia e in Regione a utilizzare questo metodo - spiega il sindaco Massimo Basso -. Si tratta di una modalità che consentirà, soprattutto alle persone anziane, di evitare di spendere ulteriori soldi per chiedere la consulenza di professionisti, di eliminare errori nella compilazione, e di versare somme inferiori o superiori all'importo effettivamente dovuto».

Il lavoro si concretizzerà la settimana prossima con l'invio dei bollettini che riguarderanno circa 2800 contribuenti di Serravalle. «Oltre a una guida all'Ici 2005 spediremo anche una distinta analitica dei dati catastali degli immobili in possesso e le modalità di calcolo delle detrazioni di imposta per l'abitazione principale - conclude Basso -. Stesso discorso varrà per le aree edificabili, per cui l'amministrazione a gennaio ha approvato un nuovo regolamento. Un ringraziamento particolare lo voglio rivolgere a tutto il personale del Comune che si è impegnato tantissimo in questo progetto». [m. cu.]

in breve

■ **ERBE PER LA CUCINA SE NE PARLA A PRAY**
Oggi alle ore 21 i locali della sala polivalente del municipio di Portula in frazione Matrice ospiteranno un incontro sui «segreti del prato», per conoscere meglio e utilizzare in modo adeguato in cucina le erbe. L'appuntamento, organizzato dall'associazione culturale ricreativa «La porta» in collaborazione con il Comune di Portula, avrà come relatrice Bruna Musazzi Rossetti. [m. cu.]

■ **MOSTRA DI DISEGNI DEI BIMBI DELL'ASILO**
Lunedì verrà inaugurata una mostra che vedrà esposti i lavori realizzati durante l'anno scolastico dai bambini della scuola dell'infanzia di Pray. L'appuntamento è fissato per le 16,45 e prevede, prima dell'apertura dell'esposizione, una merenda con i genitori e la presentazione dell'attività didattica sulla pittura che ha coinvolto gli alunni negli ultimi mesi. [m. cu.]

■ **FESTA DELLA BIRRA CON LOTTERIA**
La piazza di Balmuccia nel week end si anima con la festa della birra. Il via è previsto domani alle 19 e per domenica si annuncia anche l'appuntamento a pranzo dopo la benedizione delle moto. La due giorni si chiuderà con l'estrazione dei biglietti della «lotteria enogastronomica». [i. fo.]

■ **SUI MONTI DI RIMELLA IL GIRO VERSO RIMELLA**
Domenica i giovani del Grim (Gruppo ragazzi in montagna) di Varallo percorreranno una parte del Gtv, la grande traversata delle Alpi. Da Belvedere di Fobello raggiungeranno Rimella attraversando l'alpeggio Res. Il ritrovo è previsto alle 8,30 alla stazione di Varallo. [i. fo.]

RISTORO Biellese

PREPARAZIONE PASTI
PER MENSE AZIENDALI
SCOLASTICHE E COMUNITÁ

OCCHIEPPO SUPERIORE - Via Solata, 23/A - Tel. 015.2593054 - Fax 015.2593239

Una ricerca sui «diversi» unisce passato e presente

Da Eschilo agli sbarchi a Lampedusa

La 5ª A del ginnasio al «Sermig» di Torino

Dopo più di sette mesi di assidua ricerca, improvvisandoci latinisti e grecisti, noi della 5ª A del Liceo Classico «Lagrangia» di Vercelli abbiamo finalmente avuto la possibilità di esporre il nostro approfondimento, sia cartaceo che multimediale, alla manifestazione «Dialetti e lingue: commistioni», indetta al Sermig di Torino dall'Ires Piemonte, che da oltre tre anni organizza un incontro per dare ai giovani l'opportunità di esprimersi e confrontarsi, realizzando ricerche, letture e pièces teatrali.

Unendo passato e presente, antichità e attualità, letteratura antica e notizie del giorno, abbiamo elaborato una ricerca intitolata «Barbari: lo stereotipo del diverso».

Più di 2000 anni fa!», poiché erano convinti che oggi come ieri il «diverso», cioè lo straniero, rimane protagonista di molti dibattiti. Il 6 maggio, con il treno delle 8,13 siamo partiti alla volta di Torino, accompagnati dalla nostra professoressa di lettere antiche Annamaria Quarta.

Una volta arrivati, quanta gente! Ma dopo che, dopo un'ora di attesa, sentiamo nominare il nostro liceo: tocca a noi! Partendo dalla notizia di un fatto di cronaca attuale (uno sbarco di extracomunitari sulle coste di Lampedusa), siamo arrivati ai Persiani di Eschilo e all'affascinante figura della maga barbara Medea del poeta Euripide, per poi passare alla letteratura latina con la strenua difesa del «mos maiorum» di Catone.

Superata l'agitazione iniziale abbiamo proseguito, riportando alcuni passi tratti dalle satire di Giovenale, ricordando diverse citazioni di Orazio e di Tacito, e concludendo con un breve percorso iconografico, costituito da un piccolo commento alla Colonna Traiana e alla statua del Galata Morente.

Filo conduttore dell'intera ricerca è stato quel sentimento sospeso tra odio e paura che accomunava i Greci, e più tardi i Romani, contro coloro che erano diversi, che parlavano una lingua diversa, che avevano usanze diverse.

L'approfondimento, che è stato apprezzato da tutti i presenti, si è concluso con la significativa citazione dell'articolo 3 della nostra Costituzione che, si spera, venga sempre presente e monito anche per il futuro: «Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali».

Gianmarco Bondonno
Patrizio Cagnoni
Giulia Levi
Elisa Midassi
Micol Morovich
Federica Renda
Liceo Classico, Vercelli

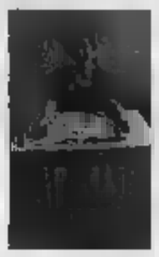
La ricerca delle ginnasiali ha preso spunto dallo sbarco di extracomunitari a Lampedusa

Cultura e lavoro

Il Lanino «sbanca» il Soroptimist

Ogni anno le «signore» del Soroptimist di Vercelli bandiscono un concorso per le studentesse delle superiori della provincia, che ha come premio una settimana di approfondimenti sulla realtà internazionale, le prospettive politiche, economiche e di integrazione dell'Europa all'università Bocconi di Milano.

E gli insegnanti del professionale «Lanino» sono ben listi, quest'anno, di annunciare che ha vinto il primo premio Silvia Stanza, , 5ª A del corso «Tecnico dei servizi turistici».



Silvia Stanza

Silvia parteciperà dal 5 al 9 settembre alle lezioni della Bocconi, confrontandosi con studenti che arrivano da tutto il mondo. Quindi verrà invitata ad una serata del Soroptimist e potrà raccontare la propria esperienza milanese.

Ma l'onore per l'Istituto Lanino è «assegnato». Infatti al secondo e terzo posto della graduatoria si sono piazzate altre due studentesse della scuola di via Verdi. Sono Annarita Carena di Caresanablot, 5ª C «Tecnico della gestione aziendale», e Valentina Virdò, di Vercelli, 5ª A «Tecnico dei servizi sociali».

La redazione
del professionale «Lanino»
Vercelli

Porte aperte alla Normale di Pisa

Enrico il «genio» dell'Iti di Vercelli

Enrico Bertolone, futuro perito informatico, è davvero un allievo in gamba, di quelli che tutti gli insegnanti vorrebbero avere in classe.

Procediamo con ordine. La fisica, fin dal biennio, è stata la sua passione. Quest'anno si è infatti classificato primo alle Olimpiadi di primo livello (in istituto) e nuovamente primo al secondo livello (Polo di Novara), gara a cui hanno partecipato ragazzi provenienti dalle province di Vercelli, Verbania, Biella, Novare.

È stato quindi ammesso alle Olimpiadi Nazionali della Fisica che si sono tenute a Senigallia il 7 e l'8 aprile. Qui i risultati sono stati veramente soddisfacenti, soprattutto se si tiene presente che era l'unico studente proveniente da un Istituto tecnico, scuola nella quale fisica si studia solo il biennio, mentre nei licei lo studio viene fatto nel triennio.

E poi l'esperienza alla prestigiosa Normale di Pisa. Come ogni anno, la Normale di Pisa seleziona un ristretto gruppo di studenti in tutta Italia a cui offre una settimana di orientamento e che, naturalmente, poi invita a iscriversi presso la propria sede, a frequentare corsi che annoverano, tra gli ex studenti, Carlo Azeglio Ciampi. Dopo aver inviato il suo curriculum ed essere stato accettato, Enrico ha trascorso un'intera settimana di orientamento a Cortona dove ha potuto partecipare a seminari che riguardavano svariata materia: fisica nucleare, latino, greco, logica, medicina, meccanica, astronomia, biologia molecolare. L'obiettivo era quello di fargli capire le sue naturali inclinazioni, la strada a lui più congeniale.

Enrico Bertolone il futuro perito informatico di Vercelli che è stato scelto per una settimana di orientamento dalla prestigiosa «Normale» di Pisa dopo aver partecipato con successo alle Olimpiadi della Fisica

«E' stata un'esperienza magnifica - racconta Enrico - le lezioni erano di altissimo livello e veramente interessanti. Mi sono appassionato anche alla letteratura greca! E poi è stato molto bello incontrare altri ragazzi provenienti da tutte le regioni d'Italia, scambiare con loro idee e progetti».

Un futuro alla Normale di Pisa? «Prima devo superare la maturità e ottenere, naturalmente, un'ottima votazione, poi vedrò. Certo, l'idea di studiare nelle aule dove ha studiato il mio mito, Enrico Fermi, mi attrae moltissimo!».

Carla Mandosso
Prof dell'Iti, Vercelli

PATTINAGGIO ARTISTICO A ROTELLE

Sono d'oro le «Skating» al Campionato regionale

L'associazione sportiva dilettantistica di pattinaggio artistico a rotelle «Skating Vercelli», con il patrocinio del Comune, ha organizzato il campionato regionale «Fihp 2005» esercizi liberi Allievi e Promozionale D femminile. Ottimi i risultati ottenuti dalle cinque ragazze bianco-rosse in gara: Nella categoria Allieve, strepitoso successo di Linda La Grotteria. L'atleta vercellese, classe 1993, ha incantato il pubblico e la giuria. Nella stessa categoria hanno ben figurato anche le altre pattinatrici dello Skating: 10° posto per Melanie Marrès, 15° per Lara Butta e 19° per Valeria Melle. Nella categoria Promozionale D, altra medaglia d'oro con Roberta Rivellino. L'esperta pattinatrice grazie alla sua grinta e alla sua determinazione ha pattinato con una sicurezza tale da convincere la giuria della sua supremazia sulle avversarie. Hanno premiato le atlete l'assessore allo Sport Giovanni Mazzari, Marina Cesarello, Antonio Gambino e la presidente Skating Marinella Gibin.

FUTURI CRONISTI CERCANSI

Così ogni giorno tra telefoni che squillano e computer nasce il giornale

Una visita con merenda alla Stampa

Tutta la 5ª B dell'elementare Ferraris in redazione

Martedì 17 la 5ª B del comprensivo «Ferraris» di Vercelli ha fatto la redazione della Stampa, con le maestre Giuditta Gallina e Ileana Costa. La classe si è divisa in due gruppi.

Quando il primo gruppo è arrivato Donata Belossi (una persona molto simpatica) ci ha fatti entrare nel suo ufficio e ci ha spiegato come funzionava il proprio lavoro. Dopo una spiegazione molto semplice da capire per noi ragazzi, è arrivato il fotografo. La signora Donata ha ricominciato il discorso ma...è arrivato il suo capo! Anch'egli ci ha spiegato dalle cose, soprattutto come viene usato il computer e giornale. E' arrivato il secondo gruppo e abbiamo consumato la merenda che ci hanno gentilmente offerto. Poi abbiamo fatto una foto tutti insieme. Quando siamo usciti la maestra Giuditta ci ha portato a vedere la chiesa di San Cristoforo. Infine siamo tornati a scuola e... la maestra Ileana ci ha assegnato un «bel» problema!!

Martina I.
Elem. Ferraris, Vercelli

Martina, grazie!!! Ti devo un'altra merenda. (Donata Belossi)

Tutti insieme i ragazzini della 5ª B dell'istituto comprensivo «Ferraris» di Vercelli nella foto ricordo alla Stampa

AGRITURISMO
ARBORIO - C.SO UMBERTO I°, 168
TEL 0161 866009 - cell. 339 3219345
e-mail: info@arborio.it - www.arborio.it

ARBORIO
Azienda Agrituristica Venatoria

LOCALE CLIMATIZZATO
E' RICHIESTA LA PRENOTAZIONE
Aperto tutti i giorni a mezzogiorno
venerdì, sabato e domenica anche la sera
(TUTTI I GIORNI MENU' PREZZO FISSO € 11,00)

DOMENICA 29 MAGGIO
"PROFUMI DI CAMPAGNA...!!"
Tagliere di salumi
Peperoni in bagna caùda
Acciughe al verde
Tagliolini pesto e gamberi
Risotto agli asparagi
Oca con le verze
Staccetti ai funghi champignon
Verdure di stagione
Dolci dell'agriturismo
€ 25,00
(VINO ESCLUSI)

VENERDI 10 SABATO 11 E DOMENICA 12 GIUGNO
"2^ SAGRA DELL'OCA"
Salame d'oca sotto grasso
Petto d'oca affumicato al balsamico
Risotto ai ciccioli d'oca
Tagliolini al ragù d'oca
Oca brasata al forno
Dolci dell'agriturismo
€ 28,00
(VINI ESCLUSI)

NEL MUSIC-CLUB DI PONDERANO UNA NON STOP LIVE DI TRE GIORNI

Babylonia, compleanno a colpi di ska e reggae

PONDERANO

Deasonika e Madreluna questa [redacted] aprono il fine settimana live del Babylonia. Ma per il music club di Ponderano que[redacted] week-end è molto speciale: patron Zaffino [redacted] infatti deciso per la prima volta [redacted] quando i battenti della hall biellese [redacted] sono aperti, di festeggiare il compleanno, in questo [redacted] l'undicesimo, con musica a tutto volume e lo [redacted] entusiasmo che da sempre contraddistingue [redacted] gestione del locale.

Ma partiamo [redacted] concerto di questa sera. La storia dei Deasonika inizia nel 2001, quando la loro musica colpisce e affascina entrando stabilmente nella playlist di tutte le radio rock italiane. Oggi i Deasonika vengono considerati una delle realtà più interessanti del nuovo rock italiano. Insieme a loro saliranno in pedana anche i Madreluna che hanno invece compiuto un percorso tra ricerca e comunicazione, incentrato su sonorità pop dalle sfumature [redacted] cupe, a tratti violente. La band rappresenta una sfera indipendente, fuori dall'underground laccato [redacted] imborghesito, lontano dal panorama major «usa e getta». Show alle 23,30, apertura porte alle 22,30. Ingresso libero.

[redacted] i festeggiamenti [redacted] trano nel vivo [redacted] due giorni «Babylonia birthday». Il pro[redacted] decolla con una [redacted] tinta di ska che vede protagoniste alcune delle formazioni che da sempre affollano le notti babyloniane. Dalle [redacted] sfileranno i torinesi di «Rimozione Koatta», la «Ice's Eyes Band» (big band che si muove su percorsi swingati), e gli «Slack & Checked con il loro originalissimo Sud-Tyrol Ska. Ma non solo [redacted] scaletta [redacted] annunciati anche molti altri ospiti a sorpresa. Ingresso libero.

Domenica sempre alle 22 i riflettori tornano ad accendersi per la seconda parte dell'undicesimo anniversario, questa volta tutta colorata di reggae. Sui 16 metri quadrati della pedana di Ponderano saliranno le superstar della [redacted] sudafricana col «Nelson Mandela Free Day Tour»: torna Ras Dumisani e la sua Afrikhaya Band, seguito da Malaweeda e Steve [redacted] from Rasta Snob.

Dumisani, g[redacted] noto ai frequentatori del club biellese presenterà la nuova produzione discografica «Call [redacted] me», registrato [redacted] mitico Tuff Gong Studio di Kingston in Jamaica. I nuovi brani [redacted] infatti il pezzo [redacted] del [redacted] pieno [redacted] «good vibration» ed emozioni intense dell'artista che risiede a Parigi dal 1992. Protagonista sarà dunque un caldo roots fatto di commoventi liriche [redacted] parlano di Sudafri[redacted] Ingresso 10 euro. [p. g.]

I Deasonika, considerati uno dei più interessanti gruppi del nuovo rock italiano

[redacted]

«Tana libera tutti», la settimana prossima riparte la maratona estiva del sabato sera

Mercoledì prossimo parte la seconda puntata di «Tana Libera Tutti», ribalta che il Babylonia offre alle band in arrivo [redacted] Piemonte, Lombardia e Valle d'Aosta per tutti i sabato di giugno, luglio, parte di [redacted] e di settembre. «L'idea di una rassegna estiva con gruppi cittadini non è né nuova né estremamente originale - spiega l'organizzatore Luca Biasetti del Junglico -, forse occorrerebbe pensare ad altri suoni, nuove contaminazioni, nuovi generi e via dicendo. In più c'è la questione arcinota tra quei musicisti che producono musica originale, un tempo mancavano gli spazi dove promuoverla, oggi che gli spazi tutto sommato ci sono, è venuto [redacted] l'elemento della partecipazione ai concerti, per cui [redacted] nuove produzioni che [redacted] siano vincolate a singoli di richiamo o a partecipazioni di grido, sono riposte a lato dai gusti un po' distratti di un pubblico che pare essersi stancato di andare a sentire i concerti dei gruppi "emergenti". In Italia esistono centinaia di giovani band che scrivono, arrangiano e registrano musica propria con buone idee e spesso qualche guizzo di originalità, ma queste produzioni (forse proprio perché non sono tali) [redacted] vengono assolutamente prese in considerazione. Ed i musicisti apolidi cui capita ogni volta di più di sentirsi rispondere dovreste suonare più così oppure avvicinarvi al suono di quel gruppo così si inventano nuove forme, nuovi spazi, nuovi incastri per portare avanti in ogni modo quella straordinaria esperienza formativa che è la musica. Allora si lavora per migliorarsi e per incontrarsi e nascono intersezioni di ogni genere e specie».

Il programma prende il via questo mese con The Assault Of Pomp-Rock Toe (stoner-Torino) e i Baroque (glam rock Torino). Sabato 4 tocca agli Yak (crossover Vigevano) e agli Hemphead (crossover Como). L'11 sarà il turno dei biellesi Thepublic e degli Psychovox (indie rock Lecco) mentre il 25 suonano i Vertoviaggio (rock Novara) e gli Artemista (funk rock Novara). Il tutto a ingresso libero. [al. ro.]

TRA [redacted] E PIGIAMA [redacted]

S[redacted] [redacted] palco del Salvator Keller di Cossato si esibisce la band-tributo degli Evanescence, formata da Barbara Capizzi, Andrea Caneparo, Marco Perino, Massimo Tiberti, Massimiliano Miotto. Si tratta degli Artemisia e sono la band scelta dal fans club ufficiale italiano apprezzata anche dagli originali. Domani ritorna la band biellese «clone» degli U2, gli Us4: Andrea Bocci alla voce, Stefano D'Agostin alla chitarra, Alberto [redacted] Ben al basso e Alberto Bertolameazzi alla batteria. La formazione propone uno spettacolo molto coinvolgente, ripercorrendo tutti i grandi successi che hanno reso celebre la band di Bono & C. Info e prenotazioni per cena: 015-94405. Musica e festa a tema al Melting Pot. [redacted] il Resident SaintDJ e Peter from [redacted] Piemonte selezionano musiche 70-80 e poi presentano [redacted] all'ora», la più bella musica degli anni 90. La serata si conclude con una selezion[redacted] R&B e House-Commercial. Domani la notte delle feste a tema propone il «Pigiama Party». La colonna sonora sarà affidata allo «Ueppa Animation group». [al. ro.]

[redacted] RASSEGNA BERRUTI

Nell'ambito della XXIV edizione della Rassegna organistica internazionale «Achille Berruti», alle 21, nella Cattedrale di Santo Stefano sarà presentato il terzo concerto del calendario che vede protagonista Jaroslaw Malanowicz. L'organista polacco ha studiato sotto la guida di Joaquim Grubich e Joseph Serafin, vincendo concorsi internazionali a Toledo e Danzica. Ha al suo attivo numerosi concerti in tutta Europa, sia come solista sia con diverse orchestre polacche, tra cui la famosa Orchestra Filarmonica Nazionale, e attualmente insegna organo all'Accademia di musica e al Conservatorio Elsner di Varsavia. Malanowicz aprirà il concerto con Bach: eseguirà la Partita sopra S[redacted] gegrüßet Jesu gütig BWV 768, il Concerto in la minore BWV 593 (dal Concerto in la minore per due violini, archi e basso continuo di Antonio Vivaldi). Sarà poi la volta di alcune pagine [redacted] Mendelssohn-Bartholdy (Preludio e fuga in re minore), Wolfrum (Benedictus), di [redacted] Sonata di Bellini mentre con la Suite Gothique di Boellmann chiuderà il suo recital. L'appuntamento è alle 21. Per informazioni 015-767350 e storgap@tin.it oppure sul sito http://utenti.lycos.it/storicìorgani. [al. ro.]

IL JAZZCOM QUINTET AL PIAZZO

Il Biella Jazz Club offre stasera il concerto del Jazzcom Quintet. Alle 21, a Palazzo Ferrero, è atteso un «progetto aperto», nato da [redacted] collaborazione fra il musicista Corrado Abbate ed il produttore Massimo Visentin, con l'obiettivo di proporre un jazz di qualità che sia più facilmente fruibile, anche al di fuori della cerchia ristretta degli appassionati. Jazzcom attinge in modo spregiudicato e trasversale alle diverse forme del jazz contemporaneo, puntando sulla qualità del materiale tematico, sulla versatilità dei solisti e sull'efficacia degli arrangiamenti. Con questi presupposti, nel 2004 Corrado Abbate ha riunito alcuni musicisti di grande esperienza: Dario Pala (sax contralto), Luigi Di Gregorio (sax tenore), Roberto Giolito (contrabbasso) e Carlo Bernardinello (batteria) eseguono, insieme al leader, un jazz attuale, acustico, con solide basi new hard-bop/modali e qualche concessione al funky, al latino ed alla musica popolare italiana. Il repertorio è costituito in gran parte da composizioni originali del leader, con contributi dei partners e rare ma efficaci [redacted] di grandi temi musicali. Ingresso 8 euro soci, 10 euro non soci. [al. ro.]

[redacted]

Scrivere a: LA STAMPA - Redazione di Biella via XX Settembre, [redacted]
Fax 015 2522379 e-mail: biella@lastampa.it

Falchero: a Pollone [redacted] scempio

Le tendenziose affermazioni riportate nell'intervento [redacted] sindaco di Muzzano, dottor Franco Delzoppo, pubblicato a pagina 37 de La Stampa [redacted] 18 maggio 2005, sotto il titolo «I dilettanti e gli [redacted]pi ambientali», relativamente al parcheggio camper del parco Burcina, impongono delle necessarie precisazioni al fine di informare correttamente l'opinione pubblica e difendere l'operato del Comune di Pollone che sta eseguendo i relativi lavori.

Preliminarmente [redacted] detto che il nuovo parcheggio camper è stato progettato nell'ambito di un disegno più generale, promosso e finanziato dalla Regione per la valorizzazione e[redacted] il miglioramento dei territori turistici.

Il relativo progetto è stato redat[redacted] [redacted] più professionisti ai quali sicuramente non è estranea [redacted] competenza in materia ambientale e paesaggistica anzi, il principale responsabile [redacted] progetto, architetto Cesare Piva, è un cultore [redacted] materia che, peraltro, insegna all'università e tratta in studi e saggi di rilevanza nazionale ed internazionale.

Il progetto, inoltre, dopo l'approvazione da parte del Comune è stato posto all'esame dal Comita[redacted] Regionale Opere Pubbliche che, dopo ulteriori e più approfondite verifiche, lo ha definitivamente approvato.

Sono quindi sorpreso che il dottor Delzoppo, dotato di alta sensibilità, correttezza, intelligenza, altamente preparato [redacted] botanica ed elevata cultura paesaggistica, abbia pre[redacted] p[redacted] contro l'operato della mia amministrazione, senza prima documentarsi [redacted] reale danno portato (sic!) abbattendo le conifere [redacted] pressi del parco Burcina, ignorando che tale abbattimento è stato anche autorizzato dal competente Corpo Forestale dello Stato.

Come [redacted] il mio collega sindaco esprime un così pessimo giudizio sugli amministratori e uffici comunali al punto da pensare che per distinguere «conifere centenarie» [redacted] [redacted] giovane barriera verde occ[redacted] la consulenza di un botanico o agronomo paesaggista?

Nel giudicare l'intervento «uno scempio» di quale consulente [redacted] avvalso?

È bene che si sappia che gli alberi in questione non sono conifere centenarie (sequoie, cedri, taxus, eccetera), bensì abeti appena ventenni piantati [redacted] [redacted] privato [redacted] terreno provvisoriamente abbandonato, che sarebbero stati a breve tagliati perché erano diventati [redacted] pericolo [redacted] i fabbricati circostanti.

Il dottor Delzoppo, conoscitore dei luoghi, dovrebbe [redacted]che sapere che a Pollone esistono migliaia di abeti abbandonati, divelti dal vento, coperti di rovi e di liane, formanti [redacted] intricata e impenetrabile foresta infernale, e questo semplicemente perché quelle povere conifere non hanno avuto la fortuna di crescere nei pressi di ville o del Parco Burcina.

Anche noi siamo contro gli scempi ambientali, ma [redacted] abbiamo i paraocchi e non gridiamo subito allo scandalo ogni volta che qualcuno taglia il fieno od effettua sul territorio necessari interventi di manutenzione.

Quindi, prima di sparare sentenze sulla [redacted] insensibilità e scarsa capacità amministrativa, sarà bene riflettere anche per non incorrere in spiacevoli parole o frasi offensive. Con immutata stima.

GIUSEPPE FALCHERO
sindaco di Pollone

I bimbi riscoprono i giochi dimenticati

Domenica 22 maggio, nell'ambi[redacted] della festa che si [redacted] tenuta in piazza a Valle San Nicolao, gli [redacted] della scuola primaria han[redacted] presentato «Il cortile dei giochi dimenticati», a conclusione del progetto coordinato da Giulia Chiaberge, [redacted] cooperativa Naturarte di Biella

Sono stati presentati giochi costruiti dai bambini stessi durante l'anno scolastico (tiro al barattolo, pulci, domino, shangai, memory sonoro, eccetera); genitori e nonni si so[redacted] cimentati con quelli che erano i giochi della loro infanzia, semplici e per niente costosi.

Prima [redacted] giochi i bambini hanno dato prova della loro bravura esibendosi in alcune [redacted] [redacted]lari piemontesi.

Abbiamo trascorso insieme una giornata divertente, dedicata [redacted] riscoperta delle tradizioni.

I BAMBINI
[redacted] VALLE SAN NICOLAO

[redacted] LETTERE [redacted] LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE
Biella: telefono 015/243.5311;
Cavaglià: telefono 0161/966.066;
Cossato: telefono 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO
Biella:
tel. numero verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA
Biella: tel. 015/407.121, 015/849.4390;
Cavaglià: telefono 0161/96.470;
Cossato: telefono 015/922.601.

VOLONTARI DEL SOCCORSO
Occhieppo Inferiore:
Volontari del Soccorso Valle Elvo
via Martiri della libertà 8,
telefono 015/25.95.173,
fax 015/25.92.277,
cellulare 349/57.07.681.

[redacted]
[redacted]:
Via S. Eusebio 5/a,
telefono 015/359.0411.

FERROVIE DELLO STATO
[redacted]:
Stazione di Biella San Paolo,
p.zza S. Paolo, tel. 015/402.552.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella:
via La Marmora 3, telefono 015/351.128.

[redacted] (ATAP)
Biella:
Direzione e biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/848.8411

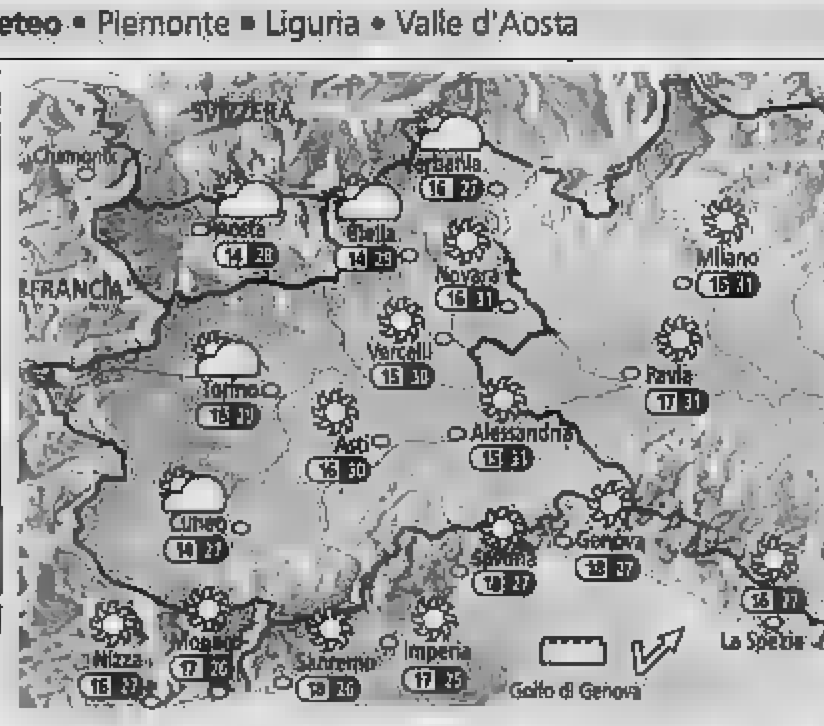
CONI [redacted]
Biella:
telefono 015/30.055, dalle 7 alle [redacted] (fuori orario su prenotazione).

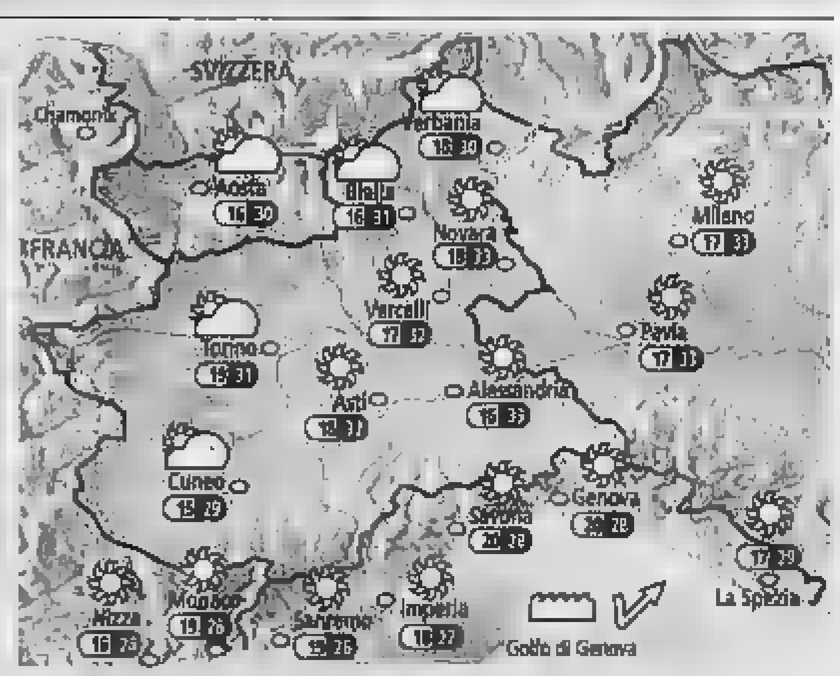
FARMACIE DI TURNO
A Biella: *Farmacia San Filippo*, via San Filippo 2, tel. 015/22.370.
Orario di apertura: [redacted] alle 12,30 e dalle 15 alle [redacted]. Nelle altre ore apre [redacted] presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, [redacted] chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Ronco [redacted]ese: *Dr. Caccia*, via Roma 92, [redacted]. 015/46.16.59
Graglia: *Farmacia Torinopiazza* Crida 3/a, tel. 015/63.91.109
Cavaglià: *Dr. Giancarlo Borsoi*, via [redacted]lone 16, tel. [redacted]
Ponzone: *Dr. [redacted]ne*, via Provinciale Ponzone, tel. 015/77.70.90.
Vigliano [redacted]ese: *Ro[redacted]*, via Milano 117, tel. 015/51.02.11

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

[redacted] ITALIA®: www.meteoitalia.it



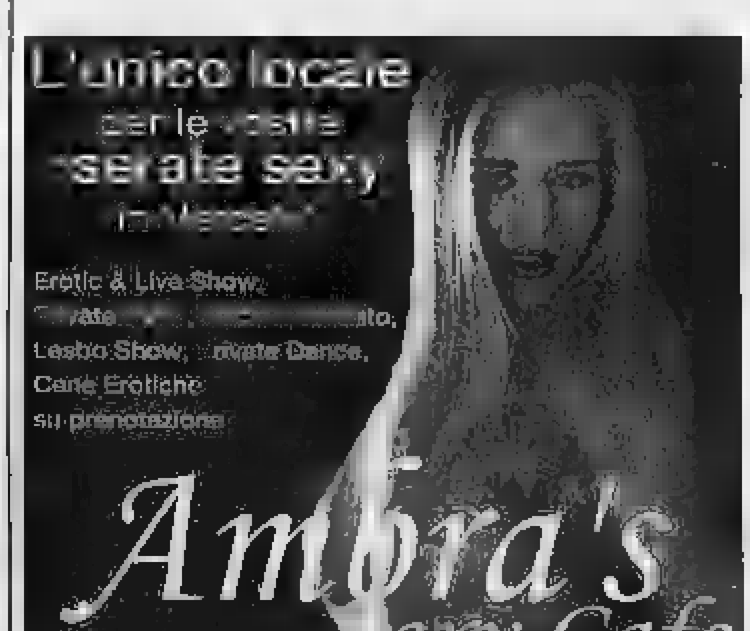


IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 49 minuti; culmina alle ore 13 e 26 minuti, tramonta alle [redacted] 21 e 5 minuti

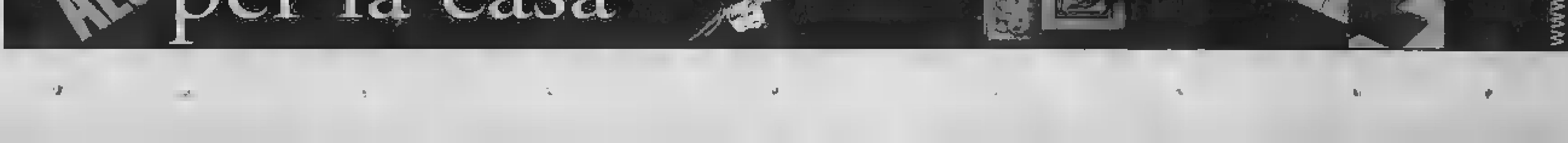
LA LUNA
Si leva alle ore 0 e 38 minuti; cala alle ore 8 e 52 minuti

OGGI Su tutti i settori condizioni [redacted] bel tempo. Addensamenti cumuliformi nel pomeriggio su Alpi Marittime, Alpi Cozie, bassa Val d'Aosta e alto Piemonte, ma con rischio di rovesci [redacted] genere b[redacted]. In [redacted] ritorno del sereno [redacted] tutti i settori. Temperature in aumento, [redacted] punte di 30-31° sulle pianure nelle ore del pomeriggio. Venti deboli, in regime di brezza sottocosta [redacted] Liguria. Umidità [redacted] valori medi.

DOMANI La situazione rimarrà invariata rispetto al giorno precedente. Tempo stabile e soleggiato su tutti i [redacted]. Addensamenti cumuliformi in prossimità dei rilievi alpini nel pomeriggio, ma con basso rischio di fenomeni. Temperature in ulteriore aumento, con punte di 32-33° in pianura nelle [redacted] pomeridiane. Tasso di umidità in aumento e conseguente maggiore disagio fisiologico, specie nelle grandi città. Venti deboli.



Mercoledì [redacted] Domenica serate [redacted] tema [redacted] spettacoli LESBO
Via Restano 46 - Vercelli (zona Rione Isola)
Info: Fabio 3397183602 - Rasmy 3403185955



SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

Santhià Calcio festeggia la promozione in Eccellenza

Un campionato da incorniciare

L'unità del gruppo alla base del successo

SCUSATE il ritardo. A Santhià avrebbero voluto festeggiare lo sbarco in Eccellenza con le celebrazioni del Centenario, ma poco importa. Al termine di una trionfale cavalcata i granata hanno centrato la storica promozione. Un successo che viene da lontano: forse all'inizio del secolo scorso, quando il club è stato fondato, ma con l'avvento della nuova dirigenza che, in poche stagioni, ha costruito una squadra vincente. E solo in campo.

Il merito va senz'altro al presidente Giuseppe Cuomo, ai suoi vice Giovanni Ragliani e Stefano Braghin, nonchè al direttore generale Pierantonio Mezza - sottolinea il ds Orlando Zublena - che, oltre ad allestire un team competitivo, hanno permesso al gruppo di lavorare in assoluta serenità. E questo non è poco nel raggiungimento degli obiettivi prefissati». Un altro artefice del successo è Fabio Pairotto, il mister che, iniziando nei giovanili, è «passato per tutti i gradi» sino ad approdare alla prima squadra. E al debutto in Promozione è arrivato subito un trionfo: «Il mister ha lavorato bene - aggiunge Zublena - riuscendo a trarre il meglio dalla squadra. Soprattutto ha creato un gruppo unito e compatto che non si è mai scoraggiato neppure nei momenti di difficoltà».

Per la verità sono state poche le giornate storte in cui è incappato il Santhià: il finale di girone d'andata, con la sconfitta interna per opera del Pombiese, il ko (3-0) a Cameri e lo scivolone casalingo nel derby con la Crescentinese alla quarta di ritorno: i ragazzi hanno avuto il merito di non demoralizzarsi e credere sempre nelle loro potenzialità - conferma il ds -, dopo una battuta d'arresto ci hanno saputi sollevare a suon di risultati».

I momenti chiave del torneo sono comunque stati gli scontri diretti del girone di ritorno: il primo sul terreno del Valdossola, quindi la vittoria 3-0 Comunale sull'Oleggio che ha virtualmente consegnato l'Eccellenza al Santhià. «Solo dopo la sfida di Momo che ci ha regalato la promozione matematica ci siamo un po' rilassati - sottolinea Mezza -: sapevamo che il vantaggio sull'Oleggio non era tranquillizzante, per questo abbiamo sempre dato il massimo».

Lo staff dirigenziale e il mister sono stati gli strateghi del successo, il «braccio armato» del Santhià è stato Marco Weffort, con diciotto reti capocannoniere dei granata: il gol promozione a Momo e l'ultimo sigillo della stagione contro il Cameri. Accanto a lui, bomber trentanovenne, un cocktail di giovanù ed esperienza che si è rivelato ben presto indigesto a tutti gli avversari: il portiere Ivano Leone (e il suo vice Gabriele Mondini); quindi il capitano Marco Alberto, Thomas Mombelli, Marco Pison, Simone Musazzo, Alessandro Masu, Luca Frola, Roberto Gioia, Marco Lunardi, Davide Lugli, Fabio Cincaglini, Diego Gremmo, Nicola Rossi, Antonio Floresta, Alessandro Moschetta, Gabriele Bazzoni, Luca Novella e Daniele [illegible].

Oltre alla prima squadra il Santhià punta molto sui giovanili. E, anche in questo caso, le soddisfazioni non sono mancate: la Juniores regionale, guidata da Massimo Pairotto ha vinto il proprio campionato ed è approdata alle finali regionali. Bene anche gli Allievi (secondi alle spalle del Livorno Ferraris) e i Giovanissimi, autori di un finale di stagione in crescendo, così come le due formazioni Esordienti.

Inevitale un pensiero al futuro: «I tifosi possono stare tranquilli - conferma il ds Zublena -; siamo saliti in Eccellenza per restarci a lungo».

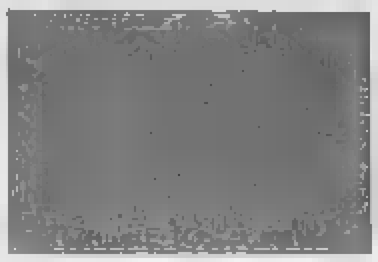
ALBA TETTI
CARPENTERIA IN LEGNO
SMALTIMENTO AMIANTO
VERCELLI - Corso Bormida, 18
Tel. & Fax 0161 601789
Cell. 339 4330443

LA VENDITA E ASSISTENZA FIAT A SANTHIA' E'
CARS Caloria
SANTHIÀ - C.SO SEMPIONE, 38- TEL. 0161.930013
SERVIZI RELATIVI ALLA VENDITA:
Usato con permuta del vostro veicolo • Acquisto della Vostra auto usata con pagamento in contanti • Vendita usato garantito anche senza anticipo • Possibilità d'acquisto con finanziamenti, leasing e contratto assicurativo
BOSCH Service
PREZZI SCONTATISSIMI LE CONSEGNA
SABATO E DOMENICA VENITE A VEDERE E PROVARE LA NUOVA CROMA
MINI ONE DELUXE SEMINUOVA
ALFA 147 - 156 BERLINA e SW KM 0
ULISSE AZIENDALE e KM 0 2,2 EMOTION NAVIG.
VW GOLF SERIE V AZIENDALI e KM 0
FIAT ST[illegible] e SW PRONTA CONSEGNA anche KM 0
SORENTO PRONTA CONSEGNA
BMW Z3 1.0 PELLE + CLIMA e TETTUCCIO ELETTRICO
NISSAN KING CAB
[illegible]ES MEZZO SPECIALE
A3, A4 NUOVE, AZIENDALI e USATE
FIAT PUNTO vari modelli NUOVE - KM 0 - AZIENDALI
DOBLO' KM 0 MULTIJET e JTD VETTURE e COMMERCIALI

dai un valore oggi alla tua casa
e pagala in comode rate domani
Soluzioni personalizzate per ristrutturazioni con PREVENTIVI GRATUITI a DOMICILIO
Centro Ceramiche
RIVESTIMENTI e RIVESTIMENTI in CERAMICA, LEGNO e COTTO
• SANITARI • RUBINETTERIA • ARREDO BANGO
VERCELLI
Via Trino, 86 - Tel. 0161.393106 - Fax 0161.293241
Via Caduti sul Lavoro, 7/9 (ex zona Monte Fibre) - Tel. 0161.251742

Bar dello STADIO
TABACCHERIA
di Andrea Turcato
VERCELLI • VIA MASSUA, 32

Cuneo
PROVINCIA



[redacted]' A MAGLIANO ALPI

Sul Beinale [redacted] festa per il no [redacted] centrale

Una festa contro [redacted] centrale: [redacted] un appuntamento che si ripete. Con «Ballando sul Beinale», [redacted] «Comitato per il no» prosegue la lotta contro [redacted] progetto dell'impianto Atel: giochi, merenda sinoira, liscio [redacted] discomusic [redacted] 4 giugno, dalle 16 a notte fonda, per godere [redacted] bellezza dell'altipiano, «continuando a credere nella [redacted] salvaguardia dall'assalto delle centrali e della cementificazione logistica». (a. p.)

[redacted] DI VERZUOLO

Consorzio ecologico ha nuovo presidente

[redacted] verzuolese Aldo Galliano, tecnico esperto in campo agricolo e già presidente del [redacted] «Terre Occitane», è il [redacted] presidente del Consorzio Servizi Ecologia Ambiente. Lo [redacted] eletto, mercoledì sera, l'assemblea dei sindaci, in sostituzione del colonnello Giovanni Greco, ex sindaco di Saluzzo. La candidatura di Galliano era stata già avanzata dal Comune di Saluzzo. (g. ne.)

SULLA REGIONALE TRA RACCONIGI E [redacted]

La scena dell'incidente

Coniugi rimasti feriti [redacted] schianto in auto

Due coniugi di Grugliasco, Nazareno Di Vincenzo, 53 anni, e Giuseppa Nogara, 52, sono rimasti feriti in modo serio nell'incidente stradale avvenuto, l'altra sera, lungo la regionale 20, tra Racconigi e Carmagnola, all'altezza dello stabilimento Ilva. L'uomo ha perso il controllo dell'«Opel Zafira», che è andata a schiantarsi contro un tiglio e [redacted] si è fermata, capovolta, contro il guard-rail. (a. m.)

DIBATTITO [redacted]'

Laicità, laicismo e [redacted]

Stasera, alle 20,45, nell'aula magna del Politecnico, a Breo, incontro sul tema «Laicità, laicismo [redacted] fede cristiana». Si confronteranno Gian Enrico Rusconi, do[redacted] Scienza politica all'Università di Torino e autore del saggio «Come se Dio non ci fosse», [redacted] Roberto Repole, docente [redacted] Teologia sistematica [redacted] Facoltà teologica di Torino. (r. c.)

SAVIGLIANO, GLI ARGINI IN CEMENTO NON COINVOLGERANNO IL SENTIERO TORTONE

«Rispetteremo la natura»

Si discute il progetto sul Maira

Piero Bertoglio
[redacted]

Il sentiero Tortone durante il sopralluogo del Comitato

Nessun danno al sentiero naturalistico Tortone, che non verrà coinvolto dalla realizzazione dei nuovi argini del fiume [redacted] lo hanno confermato il sindaco Aldo Comina e l'assessore ai Lavori pubblici Lorenzo Morello, dopo un incontro con gli ingegneri dell'agenzia interregionale per il fiume Po (Aipo), che si stanno occupando del progetto.

Spiega Morello: «Il parcheggio della piscina verrà salvaguardato il più possibile, compatibilmente con l'assetto idraulico del tratto: i due terzi dei posti macchina attuali saranno mantenuti. Vengono confermate le tipologie delle difese spondali nel tratto tra il ponte d[redacted] piscina [redacted] la pedanca [redacted] via Consolata, con [redacted] variante: [redacted] sostituito il muro in calcestruzzo con gabbionata, a sud della pedana, lungo la sponda sinistra». E ancora: «E' prevista una modifica al tracciato delle difese nel [redacted] che interessa [redacted] parco Pertini. Sarà realizzato un argine, alto al massimo un metro e mezzo, in terra battuta [redacted] rinverdito, che seguirà un tracciato tale da salvaguardare tutte le pian[redacted] di valore. La difesa spondale sarà realizzata con gabbionate. Lo stesso accadrà tra la pedanca e il ponte di Saluzzo, lungo la sponda destra».

L'ingegnere Cerchia, responsabile dell'Aipo per il progetto, nell'incontro con l'amministrazione comunale ha ribadito che «è interesse dell'Aipo stabilire un rapporto costruttivo con le amministrazioni locali, per salvaguardare l'ambiente fluviale, compatibilmente [redacted] l'assetto idraulico della messa in sicurezza». «Tra i ponti di Saluzzo e di Monasterolo - dice il sindaco Comina - sarà ancora valutata la possibilità di modificare la tipologia delle difese previste, con tratti di muri [redacted] cemento. Abbiamo proposto di creare un tavolo tecnico di concertazione con rappresentanti del Comune e dell'Aipo. [redacted] proposta è stata accolta: servirà a seguire passo passo la realizzazione delle opere».

DIVENTA DEFINITIVA LA PENA PER L'OMICIDIO DEL PRESIDENTE USL SALUZZESE

Caso Damiano: Cassazione respinge ricorso [redacted]

Gianni De Matteis
SALUZZO

La Corte di Cassazione, ieri, ha respinto il ricorso di Pancrazio Chiruzzi contro la condanna a 14 anni e sei mesi per [redacted] nell'omicidio [redacted] dottor Amedeo Damiano avve[redacted] 18 anni fa e la pena diventa così definitiva. Nei prossimi giorni la Cassazione trasmetterà il dispositivo della sentenza alla Corte d'Assise d'Appello di Firenze, che il 22 settembre 2004 [redacted] condannato Chiruzzi. A sua volta verrà notificato il verdetto all'imputato, rinchiuso nel carcere della Felicina a Saluzzo dove sta scontando una precedente condanna fino al 2010 per altri fatti delittuosi.

Giovanni Damiano, figlio della vittima, ha commentato il verdetto di Roma: «Siamo molto soddisfatti di questa pronuncia della Cassazione. Ora siamo davvero più vicini alla verità. Continuiamo a credere [redacted] Giustizia e confidiamo che questa importante tappa verso la piena luce su questa tragica vicenda ci avvicini definitivamente alla scoperta anche dei mandanti del delitto che ha segnato la nostra famiglia e tutta la comunità saluzzese. Grazie a tutti coloro che hanno tenuto viva insieme a noi la memoria di nostro padre. In particolare la nostra gratitudine va all'avvocato Giuseppe Giampaolo (ci ha rappresentato [redacted] tutti i gradi di giudizio) e al professor Sergio Anelli, il quale si è commosso alla notizia della conferma della condanna».

Il figlio della vittima «Siamo più vicini alla verità Ora speriamo vengano scoperti anche i mandanti»

La sentenza [redacted] Cassazione conferma anche il ruolo nella vicenda rivestito da Pancrazio Chiruzzi: per incarico dei mandanti (ancora misteriosi) [redacted] assoldato i due killer [redacted] e Pinti anche loro condannati definitivamente a [redacted] anni di reclusione. [redacted] dovrebbe aprirsi a Bologna il capitolo [redacted]danti» le [redacted] indagini erano ferme, in attesa della sentenza definitiva di Chiruzzi. Spiega l'avvocato Giampaolo: «Dalle motivazioni delle ripetute condanne di Chiruzzi i magistrati di Bologna possono ricavare elementi per procedere». Sussiste anche la possibilità che Pancrazio Chiruzzi, persa ogni speranza di assoluzione, decida di fare i [redacted] coloro che gli diedero l'incarico di gambizzare il dottor Damiano.

SALUZZO, 18 AGENTI

Vigili prosciolti per le multe stracciate

[redacted]
SALUZZO

Sono stati tutti prosciolti i diciotto vigili urbani saluzzesi, coinvolti nella vicenda delle multe stracciate. Il caso risale a nove anni fa, quando l'ex comandante della Polizia municipale, Giuseppe Mangione, venne accusato di aver soppresso una serie di preavvisi di multe.

Scoppiò uno scandalo che investì tutti i componenti del Corpo. Nel '99, il giudice monocratico del tribunale di Saluzzo Fabrizio Aprile, accolse quasi interamente le richieste del pubblico ministero Valerio Dell'Anna (che allora rivestiva il ruolo di sostituto procuratore della Repubblica, e da giugno scorso ricopre la [redacted] di vice sindaco della città).

Su una dozzina di casi esaminati dal magistrato, per una parte di essi Giuseppe Mangione fu ritenuto colpevole. Il capo dei civich, che assunse ogni responsabilità, fu l'unico rinviato a giudizio in qu[redacted]to, in precedenza, [redacted] gup Raffaele Arcidiacono aveva scagionato gli altri vigili coinvolti (gli agenti e lo stesso Mangione non erano stati giudicati perseguibili di peculato).

Contro questo verdetto, però, nel dicembre del 2000 il pm Dell'Anna presentò appello chiedendo il rinvio a giudizio dei diciotto indagati. Soltanto un ex-agente, Santino Pino, chiese il rito abbreviato e venne poi assolto «per non aver commesso il fatto».

Il comandante Mangione fu condannato a nove [redacted] in primo grado. Un giudizio ribaltato in appello e, nel novembre 2004, definitivamente dalla Cassazione rigettò l'ennesimo ricorso contro il capo dei vigili. «Spero che [redacted] giudizio abbia risvolti positivi anche sugli altri componenti [redacted] Corpo coinvolti nel procedimento», disse in quell'occasione Giuseppe Mangione, 67 anni.

Sulla base di questa sentenza, mercoledì, in Corte d'appello [redacted] procuratore generale di Torino Gianfranco Burdino ha rinunciato ad impugnare il verdetto del gup di Saluzzo. [redacted] agenti, [redacted] dagli avvocati Gian Paolo Zancan ed Erica Gilardino, sono stati scagionati dalle accuse.

ARRIVANO TRE SPECIALISTI. POLEMICA CON L'AMOS

Fossano, in Radiologia [redacted] non dipendenti

Barbara Morra
FOSSANO

Tre radiologi entreranno presto in servizio all'ospedale Ss. Trinità. Lo ha comunicato la direzione dell'Asl 17 in risposta alle preoccupazioni del Comune sulla «fuga» [redacted] medici dal reparto e la loro sostituzione con un solo professionista, Giovanni Ferrero. «Si tratta di Dario Confalone, già responsabile della tac e della risonanza magneti[redacted] di Biella, Franco Moretti ex dipendente del Cto di Torino e Massimo Bassignana [redacted] S. Croce di Moncalieri - spiegano alla direzione dell'azienda -. Con i nuovi arrivi il dipartimento di Diagnostica per immagini dell'Asl 17 viene potenziato. I tre medici, sono liberi professionisti e vengono pagati a prestazione, lavoreranno sia [redacted] Fossano che Savigliano. Inoltre alla Radiologia di Savigliano [redacted] stata assunta una nuova dipendente, la radiologa Nicoletta Fasano, in sostituzione del medico che [redacted] era andato».

L'Asl 17 punta sui liberi professionisti, meno sicuri sulla continuità del rapporto di lavoro ma facilmente sostituibili. «Continuiamo ad indire [redacted] pubblici per medici - puntualizzano dalla direzione -. Purtroppo il numero chiuso delle Università impedisce il ricambio su certe specializzazioni».

Sul reparto [redacted] radiologia di Fossano, l'Amos, la società che in parte, gestisce già servizi sanitari e non del quadrante ha precisato di non [redacted] stata messa dall'Asl nelle condizioni [redacted] occuparsi del personale del reparto, reperito invece attraverso la Raseco, la società privata che già si occupa della Risonanza magnetica di Fossano. «Non conveniva», era stata la risposta dell'Asl 17. Amos: «Se l'Asl ci avesse offerto la gestione dei servizi attualmente affidati a Raseco, avremmo fatto condizioni altrettanto allettanti».

L'ingresso dell'ospedale a Fossano

DA OLTRE UN MESE E' STATO «SPENTO» UN SATELLITE

Val Maira, 7 [redacted] non vedono [redacted]

[redacted]

Da un mese sono senza tv. Protestano, [redacted] sono rimasti gli unici abbonati [redacted] servizio pubblico in provincia di Cuneo a fare le spese del black-out delle reti Rai. Dallo stop alle emissioni in analogico del satellite Hot Bird 1 dello [redacted] 28 aprile, in Alta Val Maira [redacted] televisione pubblica ancora non si vede. «La situazione è diventata insostenibile - spiega l'assessore ai Servizi della Comunità montana Riccardo Benvegnù -. Nonostante le [redacted] dei responsabili di Rai-Way all'Uncem e alla Regione, Acceglio, Marmora, Prazzo, Canosio, Elva, Stroppo e Celle Macra rimangono oscurate. Paghiamo [redacted] tutti [redacted] altri utenti. Abbiamo diritto a [redacted] il servizio come avveniva in preceden[redacted] tramite le antenne gestite dalla Comunità montana. [redacted] verrà risolto il problema entro pochi giorni, ci muoveremo insie[redacted] ai Comuni».

Chi si è mosso, [redacted] parecchio, nelle scorse settimane è la vicina Valle Po. E i risultati si sono toccati con mano ieri pomeriggio alle 16, quando sono state recapitate negli uffici dell'ente a Paesana le attese «smart-card». Le schede elettroniche da stamane abilitano i ripetitori sotto [redacted] Monviso (riaccesi già martedì [redacted] dopo [redacted] rassicurazioni di Torino) alla ricezione del segnale digitale. Termina così, almeno nel Saluzzese, l'oscuramento dei canali di Stato. La Rai era accusata di dimenticare centinaia di persone e minac[redacted] di [redacted] denuncia per interruzione di pubblico servizio. (m. ma.)

Aut.Min.Lavoro 1109/S

Per società meccanica del saluzzese, ricerchiamo:
[redacted] ACQUISTI
Si richiede: 30/40 anni, diploma [redacted] indirizzo tecnico, significative esperienze maturate [redacted] analoga mansione presso società meccaniche.
Si offre: assunzione immediata a tempo indeterminato, retribuzione [redacted] interesse.
Inviare dettagliato CV, corredato [redacted] autorizzazione privacy, a:
PROFILI & CARRIERE S.r.l.
Via Ludovico II, 11
12037 SALUZZO (CN)
job@profiliecarriere.it
Profili & Carriere
Ricerca e Selezione [redacted]

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO - Viale [redacted]
Tel. 0172 60[redacted]4
APERTO GIOVEDÌ [redacted]ENERDÌ SABATO DOMENICA

SEA AUTOMAZIONE [redacted]
[redacted] per potenziamento struttura
responsabile progettazione elettrica e programmatori PLC con esperienza
Inviare curriculum: sea@sea-automazione.com
SEA AUTOMAZIONE Srl Vicolo Airatto 33
12011 Borgo San Dalmazzo CN fax 0171268064

Ina Assitalia
Agenzia Generale di Cuneo Programma 2005 potenziamento della rete commerciale
ricerca:
Ambosessi età 25/55 cultura media
Offresi: Corso di formazione - contributo - possibilità di carriera. Gestione portafogli per elementi con esperienza nel settore assicurativo - finanziario
Per appuntamento telefonare allo 0171 455259 chiedendo della Sig.ra Gastaldi o inviare curriculum in Via P. Cocito, 27 - 12100 Cuneo
e-mail: D.ags@Dgruppoina.it

Cercasi
VENDITORE/TRICE ESTERNO
con provata esperienza nel settore piastrelle, arredobagno e camini.
Telefonare 08/12 - 14/18
Ediarte S.A.S. Via Cuneo 32, Roreto di Cherasco
Tel. 0172 495361

[redacted] CAPANNONE
in Roreto [redacted] Cherasco, [redacted] San Rocco
mq. 1200 con ampio cortile e palazzina completa di impianto riscaldamento e impianto illuminazione, uffici, bagni, spogliatoio, servizi
Per info rivolgersi [redacted] Ediarte
0172 495361

E.LECLERC CONAD
Ipermercato a Savigliano ricerca:
• 1 Responsabile Tessile
• 1 Responsabile Liquidi
• [redacted] Responsabile [redacted]
• 1 Respo[redacted]le Latticini-salumeria
Gestore efficiente che [redacted] il suo reparto in completa autonomia, garante della politica commerciale E. Leclerc, parteciperà alla vendita e sorveglierà la qualità del servizio reso al [redacted] rispetto delle norme e della regolamentazione vigente. Responsabilità totale del suo conto economico, negoziare con i fornitori, selezionare gli assortimenti, stabilire i prezzi di vendita, gestire gli acquisti e monitorare lo stock saranno parte del suo lavoro quotidiano. Senso dell'organizzazione, dinamismo, capacità di ascolto saranno i suoi principali punti di forza per riuscire ad organizzare il lavoro della sua squadra.
l'azienda ricerca inoltre:
• 1 Capo Contabile
Gli interessati sono pregati di inviare C.V. con autorizzazione [redacted] personali L.675/96 a: E.Leclerc-Conad Via Saluzzo, 85 Savigliano.
E-mail: [redacted].umane@savida.it - Fax:0172 241555

VENDITE ESTERO
La ricerca [redacted] è stata [redacted] rilevante azienda manifatturiera cuneese, che intende potenzia[redacted] attività di promozione e vendita all'estero presso clienti, agenti e rivenditori. La richiesta [redacted] per un/una giovane laureato (in Economia [redacted] Marketing) [redacted] diplomato (geometra [redacted] perito), di età inferiore ai 32 anni, possibilmente con una sia pur [redacted] esperienza maturata in [redacted] commerciale e con ottima conoscenza della lingua inglese, disponibile a frequenti viaggi all'estero (Europa principalmente, con eventuali visite [redacted] america [redacted] Asia). È previsto un periodo [redacted] affiancamento [redacted] training. Si offre un interessante trattamento economico con possibilità [redacted] sviluppo futuro. La ricerca [redacted] a [redacted] Orienta (autorizzazione Min. Lavoro n. 42/99). Le persone interessate [redacted] pregate [redacted] inviare un dettagliato curriculum via **POSTA PRIORITARIA**, con l'autorizzazione al trattamento dei [redacted] (DLGS 196/2003) ed indicazione del **Riferimento VE**, a:
[redacted] S.p.A. - Casella Postale 160 - 12100 Cuneo

ECONOMICI
DISEGNATORE meccanico progettista con esperienza. Cad 2D, Autocad 2D, padronanza informatica, logistica, inglese, automunito, Cuneo/dintorni offresi. Tel. 333.277.1167

PK Filiale di Cuneo publikompass

arbloc
azienda leader nella produzione di casseforme in polistirolo rivestito per l'edilizia, ricerca:
AGENTE
zona Cuneo e Savona
Selezioniamo geometri e/o venditori, con esperienza di vendita preferibilmente acquisita nel settore edile. Offriamo: fisso + provvigioni; computer portatile e sistema informativo; formazione tecnica e di vendita; affiancame[redacted] in area; inquadramento Enasarco.
Inviare [redacted] c.v., autorizzando [redacted] trattamento dei dati personali [redacted] sensi del D.Lgs. 196/03 artt.7/13/23, direttamente a:
Arbloc s.r.l. via Industrie, 3
31040 Salgareda (TV)
tel.0422-744306
fax 0422-744180

Azienda operante nel Settore Automotive con sede a Mondovì.
certificata ISOTS 16949 ED ISO 14001
[redacted]
PROJECT LEADER JUNIOR
per il proprio Ufficio Progettazione.
Il Candidato/a dovra' essere in possesso di un diploma di indirizzo Tecnico o Laurea breve.
Inviare il proprio curriculum e specificare in calce alla domanda l'autorizzazione al [redacted] dei dati personali all'attenzione dell'Ufficio Personale
Polytec Composite Italia Srl
Corso Milano, [redacted] - 12084 - MONDOVI'

[redacted] S.p.A. [redacted] Cavallermaggiore
[redacted]
BUYER PER PROPRIO PUNTO VENDITA (rif. E)
- Si richiede: età massima 35 anni e residenza in zona.
- Requisito preferenziale: precedente esperienza lavorativa in ufficio acquisti di prodotti freschi o di largo consumo.
IMPIEGATO [redacted] (rif. F)
- Si richiede: età compresa tra 25 e 40 anni.
- Requisito preferenziale: esperienza con mansioni di gestione e recupero crediti o titolo di studio in ambito economico finanziario.

ESPERTO/A AMMINISTRATIVO/A IMPORT/EXPORT
Siamo stati incaricati di ricercare, per conto di una importante industria [redacted] in Provincia di Cuneo, lo/a specialista in grado [redacted] gestire in [redacted] autonoma tutti gli aspetti amministrativi, finanziari e fiscali [redacted] le pratiche di importazione ed esportazione (sia CEE che extra CEE), con l'ausilio di programmi EDP specifici. Richiesta tassativa una precedente esperienza [redacted] quinquennale maturata in analoga posizione [redacted] la conoscenza di almeno [redacted] lingua straniera (inglese o francese) e la padronanza della terminologia tecnica inglese. Si prevedono interessanti condizioni economiche e [redacted] inquadramento. La [redacted] è a cura [redacted] Orienta S.p.A. (autorizzazione Min. Lavoro n. 42/99). [redacted] prega di inviare [redacted] dettagliato curriculum, con l'autorizzazione al trattamento dei dati (DLGS 196/2003) ed indicazione del **Riferimento IMP/EX**, a:
ORIENTA S.p.A. - Casella [redacted] 160 - 12100 Cuneo

La rassegna si potrà visitare fino al 25 giugno. Tutte le opere hanno un comune denominatore: sono lavori pensati e creati con il computer

La mostra alla galleria Aganahuei, in via Paruzza ad Alba, è stata inaugurata domani

«Red»: il colore della passione si propone tra arte e tecnologia

La mostra viene inaugurata domani alla galleria Aganahuei di Alba
Espongono Bruno Sacchetto, Danilo Manassero e Raffaele Fontanone

ALBA

Il rosso è un colore pulsante, ricco di tensione. Elemento cromatico compatto, pieno di dinamismo, è un colore che suscita motivazioni ed eccitazioni. Chi sceglie il rosso, dice la passione.

E proprio il rosso è il colore dominante della mostra che la galleria di arte contemporanea Aganahuei inaugura domani, alle 19, nel suo spazio di via Paruzza, ad Alba. Un'esposizione nata in occasione dell'«Italy&Usa, Alba Music Festival» e che resterà aperta fino al 25 giugno, con la collaborazione della Banca d'Alba e Marcarino Arredamenti.

Ma è un altro fuoco, un altro sangue, un altro trasporto che Bruno Sacchetto, Danilo Manassero e Raffaele Fontanone - i tre artisti che espongono le loro opere - hanno voluto esprimere con i loro «Red». O meglio, una vitalità, un impulso, una sensualità tutta tecnologica, che non per questo rifiuta il calore, la creatività, il gesto artistico. Anzi, lo vuole riportare al suo significato originario.

Tutte le opere in mostra hanno infatti un comune denominatore: sono lavori pensati e creati con il computer. Sacchetto presenta una rivisitazione in rosso delle «Demoiselles d'Avignon» di Picasso, Fontanone propone una versione digitale dei suoi «Red Bull», Manassero ha fotografato e ingrandito il rosso di manifesti elettorali, auto, squarci urbani. Tutti lavori che sembrano seguire un celebre concetto di Marcel Duchamp: «L'arte è dove la sai vedere».

«Questa mostra - dice il curatore artistico della galleria Aganahuei, Pietro De Carolis - vuole essere uno spartiacque tra il vecchio modo di fare arte e uno nuovo, più in sintonia con i linguaggi della contemporaneità espressiva». De Carolis sottolinea con forza la strada scelta e la scelta di campo che l'Aganahuei ha deciso di perseguire in campo artistico.

Dice: «Le opere esposte sono prodotte con macchine ad alta tecnologia. A noi interessa tornare al lavoro artistico progettato, tenerci lontani dall'idea romantica ormai superata del pennello, dell'artista con il cavalletto e la tela».

Il legame con la pittura industriale, auspicata già cinquant'anni fa da Gallizio, in questa esposizione è palese. «Nel suo Manifesto della pittura industriale, Gallizio scriveva che "il tempo degli scribi è finito". Una grande intuizione dalla quale noi, suoi conterranei, vogliamo partire e che vogliamo portare avanti con convinzione» dice il gallerista.

Ecco allora che il «fatto a mano», sinonimo ormai di pressapochismo, lascia spazio alle macchine industriali, capaci di agevolare ed elevare di molto il profilo qualitativo e quantitativo dell'opera.

«Il lavoro artistico, liberato da uno stantio preconcetto di unicità e manualità, purgato da tutta la retorica pseudoromantica che è stata fatta sul connubio di questi concetti, si trova a veleggiare oltre le colonne d'Ercole dei suoi limiti in un mare grande, sotto cieli immensi e nuovi» spiega Bruno Sacchetto.

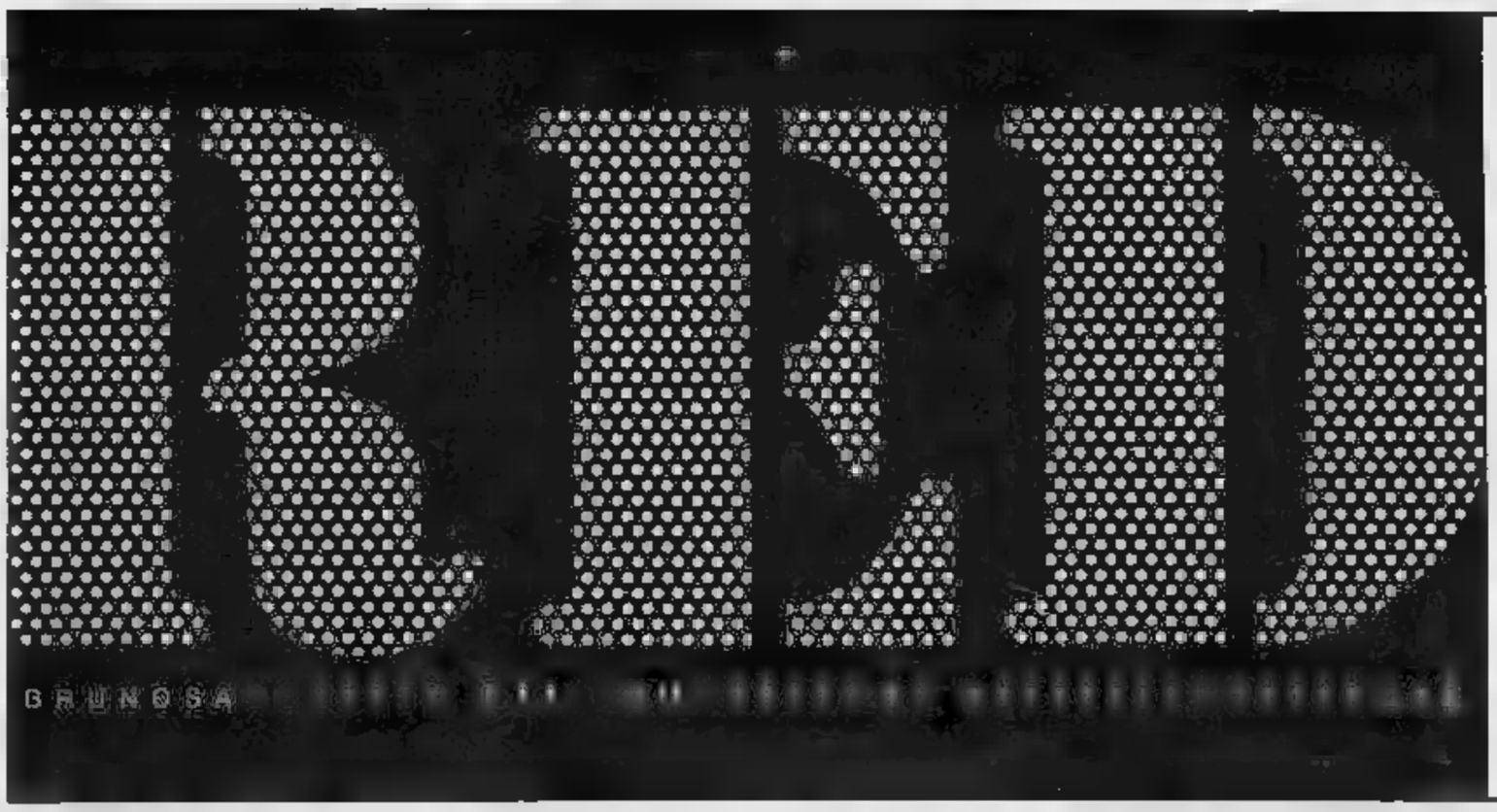
«Il lavoro - dice Danilo Manassero - è sempre al confine tra l'arte e la progettazione di allestimenti. Con questa mostra mi è piaciuto oltrepassare il confine, spingermi a un'inversione di ruoli per vedere cosa si prova a stare dall'altra parte. Un po' come succede all'attaccante che per una volta vuole indossare la maglia del portiere e scoprirne i segreti per fare ancora meglio il suo lavoro».

Dice ancora De Carolis: «Gli artisti, quelli veri dotati di personalità e sensibilità, si mettono in gioco, rischiano, osano, non hanno paura di confrontarsi con le nuove tecnologie, cavalcando i cambiamenti, ne li temono. "Red" è una mostra fortemente innovativa, grintosa, priva di ambiguità e tentennamenti».

D'altra parte, di grinta la galleria Aganahuei ne aveva dimostrata molta già una settimana fa, quando per un giorno ha dedicato il suo spazio a «Bikers», esposizione di una motocicletta Harley Davidson completamente personalizzata.

Per l'inaugurazione di «Red», invece, domani pomeriggio ci sarà anche un concerto jazz con i musicisti dell'Italy & Usa Alba Music Festival, in questi giorni impegnati nella seconda edizione della rassegna. Si tratta sicuramente di un bel segno di alleanza tra due espressioni di vitalità artistica albese.

Bruno Sacchetto, Danilo Manassero e Raffaele Fontanone, con il curatore artistico Pietro De Carolis



AGANAHUEI
arte industriale

28 maggio - 25 giugno 2005
inaugurazione sabato 28 maggio - ore 19
in occasione di ITALY&USA, ALBA MUSIC FESTIVAL

giovedì - venerdì - sabato dalle ore 17 alle 20
Tutti i giorni su appuntamento
VIA PARUZZA, 44 - ALBA (CN) - TEL. 0173 34902
FAX 0173 449858 - www.aganahuei.com

BANCA D'ALBA
marcarino ARREDAMENTI

Roero e Langa

CON LA SCUOLA DI [illegible]

Giornali in lingua per gli stranieri [illegible] Bra

[illegible] Scuola di Pace, nell'ambito dell'accoglien- [illegible] multiculturale, ha deciso di sottoscrivere l'abbonamento a quattro giornali in lingua in particolare per gli stranieri residenti a Bra. Le testate sono «Nouvelles Africa», mensile in francese per gli africani in Italia, «Al Maghrebiya», mensile in lingua araba, «Bota shqiptare» quindicinale in albanese e la «Gazeta Romaneasca», settimanale in lingua romena. [v. m.]

[illegible] ATTIVITA' ADULTI

Associazione Acmar Festa per i [illegible]anni

Domenica l'associazione Acmar (Attività culturale motoria ricreativa per adulti) compirà vent'anni. Il ritrovo è alle 9,30 in piazza Vittorio Emanuele; i soci saranno ricevuti [illegible] sindaco. Alle 10,30 [illegible] in Duomo, in ricordo dei soci defunti; alle 12,30 pranzo sociale. Alle 16, [illegible] teatro,spettacolo a [illegible] dell'Associazione studi [illegible] Cravanzana: ingresso libero per soci e familiari. [d. s.]

L'INIZIATIVA SI E' SVOLTA A [illegible]

Nonni e nipoti all'asilo

Nonni e nipoti all'asilo comunale

Incontro all'asilo nido comunale tra i bimbi che frequentano l'ultimo anno [illegible] i nonni. I bambini hanno fatto visitare gli ambienti in cui giocano e riposano. Prima di lasciare il nido, nonni [illegible] nipoti [illegible] sono dipinti [illegible] mano [illegible] la tempera e su un grande foglio hanno impresso l'impronta con la scritta: «Lascio le impronte [illegible] mie manine accanto alle vostre, sempre in [illegible] pronte a darmi protezione». [v. m.]

SOLIDARIETA' A CORTEMILIA

Da un libro l'aiuto [illegible] missionario in Sudan

Un assegno di 1310 euro verrà consegnato domani a Cortemilia, [illegible] 18, all'hotel San Carlo, [illegible] Lions Club Cortemilia e Valli a don Giuseppe Pellerino, missionario in Africa, [illegible] contribuire [illegible] costruzione [illegible] due aule scolastiche [illegible] Mapuordit, [illegible] Sudan. E' il ricavato della vendita del libro «Emozioni - viaggio nel Piemonte dei sapori [illegible] delle tradizioni» di Carlo Zarri. [g. sp.]

BRA, DENUNCIATE DIFFICOLTA' DEL MERCATO. GUAI PER LE AZIENDE DELL'INDOTTO NOVAPLAST E ILPA

L' Abet rallenta la produzione

Giacenze in magazzino, un giorno di sosta

Valter [illegible]

I dipendenti della ditta «Abet laminati» oggi sono a casa [illegible] lavoro, per un venerdì [illegible] «feria» che l'azienda ha deciso (in accordo con le organizzazioni sindacali) p[illegible] rallentare la produzione, vista [illegible] grande giacenza di magazzino.

Spiega Mario Cravero, sindacalista della Cgil che segue il settore chimico: «Purtroppo l'azienda sta subendo, in questi ultimi anni, un calo dei volumi [illegible] [illegible]riale ordinato, calo che è imputabile anche allo stato di recessione in cui versa l'intera nazione, che ha come effetti pratici il fatto che la clientela che fino a ieri cambiava [illegible] maggiore frequenza la [illegible] dei figli, oggi la fa durare più [illegible] lungo. Inoltre dobbiamo tenere conto di [illegible] maggiore concorrenza che [illegible] è [illegible] a creare in questi anni con l'India, [illegible] Cina [illegible] la Turchia: oggi, buona fetta del mercato asiatico viene servito da queste [illegible] potenze produttive. Occorre precisare [illegible] la sofferenza dell'azienda non è ancora arrivata alla necessità di richiedere la cassa integrazione. Oggi i dipendenti (la quasi totalità) si ferma per il recupero di una festività retribuita; la prossima settimana ci sarà [illegible] ponte che segue la festa [illegible] 2 giugno, poi [illegible] valuteranno le situazioni che [illegible] sono [illegible] venute a creare».

Gli stabilimenti Abet occupano un'area industriale di 220.000 metri quadrati, nel quartiere [illegible] scurone, [illegible] [illegible] giorno vengono prodotte [illegible] 270 tonnellate di semilavorati, mentre la produzio- [illegible] giornaliera di laminato Print ad alta pressione e quella del laminato [illegible] continuo Folden è di [illegible] metri quadrati.

Negli anni sono state prodotte circa 10.000 varianti di colori e decori. L'elevatissima tecnologia rende possibile realizzare disegni complessi con la tecnica della «stampa digitale». Tra le grandi realizzazioni - che l'azienda ha al proprio attivo - [illegible] ricordare l'aeroporto Malpensa 2000, nel quale [illegible] stati realizzati gli interni dell'aerostazione passeggeri, il rivestimento delle colon- [illegible] i banconi [illegible] ceck-in ed il rivestimento delle pareti [illegible] [illegible] scala mobili. Oggi lo stabilimento, che ha filiali in Europa e in tutti e cinque i continenti, conta a Bra, oltre settecento dipendenti e [illegible] ha previsioni [illegible] riduzione di personale.

Prosegue C[illegible] «Purtroppo la situazione di crisi che sta investendo l'Abet, principale azienda del braidese, ha delle serie ripercussioni su alcune consociate: infatti la Novaplast di Racconigi, [illegible] partire dalla [illegible] da settimana [illegible] giugno, lascerà in cassa integrazione i propri dipendenti e la stessa operazione sarà fatta dalla Lamicolor, altra azienda collegata a quella braidese. La situazione è più grave alla Ilpa di Racconigi; [illegible] questo caso infatti si parla di licenziamento dei [illegible] dipendenti».

L'Abet occupa [illegible] industriale di [illegible].000 metri quadrati nel quartiere Bescurone

«STYL GROUP» DI MONCHIERO

Chiesta la cassa straordinaria

Ancora in Regione. Ancora sindacati e azienda l'uno di fronte all'altro. Ancora il [illegible] [illegible] Styl group di Monchiero [illegible] centro dell'attenzione. Ma [illegible] stato raggiunto un accordo. E' questa la novità dell'incontro torinese di ieri [illegible]. Organizzazioni sindacali e titolari hanno deciso unanimemente di presentare [illegible] richiesta [illegible] [illegible] integrazione straordinaria al ministero delle Attività produttive, per i dipendenti delle affiliate «Styl Legno», «Botto & Masante» e «Sincro set». Il [illegible] sarà retroattivo, dal 6 maggio. [m. c. a.]

Daniela Revello con Maya

DOPO LO SCHIANTO A GOVONE TROVATO ANCHE IL CANE MORTO IN UN CAMPO

Castagnole, seconda autopsia per Daniela

Funerali in «due riprese» alla giovane vittima dell'incidente

CASTAGNOLE LANZE

Hanno ritrovato morta Maya, la femmina di golden retriver che [illegible] sull'auto [illegible] Daniela Revello, [illegible] plegata [illegible] 28 anni morta sabato in un incidente sull'Alba-Asti tra Govone e Castagnole Lanze. Il cadavere del cane è [illegible] rinvenuto ieri a mezzogiorno da [illegible] contadino [illegible] Govone, in [illegible] campo di grano a poche decine di metri dal luogo dell'incidente. L'animale non si era salvato [illegible] speravano i familiari della giovane donna che avevano anche lanciato un appello per ritro- [illegible] quella bella cagna, la più fedele amica di Daniela.

Una vicenda amara, quella dell'impiegata albese che [illegible] a Castagnole Lanze [illegible] [illegible] un ulteriore [illegible] doloroso. Nella notte di martedì i familiari [illegible] ragazza [illegible] sono infatti recapitare un'istanza [illegible] supplemento di indagine [illegible] parte degli inquirenti che avevano ricevuto la richiesta dall'avvocato di G. R., il ventitreenne alla guida della Porsche coinvolta nell'incidente. [illegible] chiedevano ulteriori [illegible] [illegible] chiarire le [illegible] [illegible] del decesso. La ragazza potrebbe [illegible] morta in seguito all'inalazione dei fumi prodotti dal principio d'incendio della [illegible] auto subito dopo l'urto [illegible] non immediatamente dopo lo schianto con la Porsche. Non volendo più rinviare i funerali di martedì [illegible] il documento è [illegible] notificato dopo le mezzanotte di martedì, gli ulteriori accertamen- [illegible] [illegible] effettuati subito dopo [illegible] celebrazione del rito funebre, in tarda mattinata, all'ospedale di Alba, dove è stata riaperta la bara. Lo [illegible] stata poi finalmente tumulata nella tomba di famiglia a Castagnole Lanze nel [illegible]. [a. l.]

in breve

[illegible] RECITA [illegible]
Stasera si svolgerà la tradizionale recita del rosario, in [illegible] luogo suggestivo della Bra storica: i fedeli sono invitati a incontrarsi, alle 21, dal pilone [illegible] santa Maria [illegible] Castello, fatto realizzare dall'abate Valfrè. [v. m.]

[illegible] CENA DELL'AMICIZIA
Domani, [illegible] 20, nella piazza antistante la chiesa di San Vittore a Pollenzo, tradizionale cena dell'amicizia e della solidarietà: il ricavato sarà devoluto ai missionari in Brasile. Per le prenotazioni è necessario rivolgersi alla parrocchia [illegible] al centro di incontri. [v. m.]

[illegible] PREMI «SUPERSTRABRA»
Ultimi giorni per ritirare i premi messi in palio dalla ventesima edizione della «Superstrabra»: per informazioni [illegible] necessario telefonare alla Usip di via Vittorio Emanuele, allo 0172431507. [v. m.]

[illegible] [illegible] CIVILE
Domenica la «Festa delle Associazioni», organizzata in occasione [illegible] «Sagra della ciliegia» [illegible] Dogliani, sarà l'opportunità per presentare ufficialmente, alle 12,15, in piazza San Paolo, il gruppo comunale di Protezione civile. Tra i partecipanti all'iniziativa, è previsto l'assessore provinciale con delega alla Protezione civile, Angelo Rosso. [m. c. a.]

Dop protagonisti: Bra, Castelmagno, Raschera, Toma, Roccaverano e Murazzano

«Maggioformaggio» (l'ingresso alla manifestazione è gratuito) si snoda fra [redacted] Castello e le vie del centro storico di Moretta

I magnifici 6 di Maggioformaggio

Moretta stasera inaugura la rassegna biennale

MORETTA

Un buon motivo per farci un salto [redacted] l'ingresso gratuito. Un altro la possibilità di assistere a concerti, momenti [redacted] approfondimento, iniziative sportive e culturali. Poi, ci [redacted] sei gusto- [redacted] «riflessioni», che obbediscono più alla gola che alla ragione. Hanno nomi altisonanti: Bra, Castelmagno, Raschera, Toma piemontese, Roccaverano, Murazzano. Sono i sei formaggi Dop del Piemonte, protagonisti all'edizione 2005 di «Maggioformaggio» che si apre stasera. [redacted] non è tutto qui: c'è molto di più fra enogastronomia, degustazioni, mostre, eventi davvero «per tutti i gusti».

«Maggioformaggio» - ora biennale - [redacted] fiera tutta nuova, «rivisitata». Nelle atmosfere: dall'area del santu[redacted] dov'è nata è stata trasferita nel cuore del paese, tra piazza Castello e le [redacted] del centro storico già popolate di decine di espositori.

I prodotti gastronomici sono in prima linea, la qualità soprattutto, l'originalità, la tipicità dei prodotti, la passione per le cose fatte bene qui si sente nell'aria, si vede nei volti e si può toccare con [redacted]. Lo sanno bene i tanti visitatori che ogni anno decretano il successo della manifestazione: si attende un'invasione di 30 mila persone, si punta a battere il record dell'ultima edizione di due anni fa.

L'origine della festa ha radici antiche. Nei secoli passati Moretta fu oggetto di contesa tra i Marchesi di Busca, quelli [redacted] Saluzzo e i Savoia; dopo la metà [redacted] Trecento divenne feudo dei Conti Solaro. Poi, grazie alla presenza di piccole realtà artigianali, aziende multinazionali e nazionali che operano nel settore alimentare e lattiero caseario, e più recentemente di un'apprezzata scuola di specializzazione, è riuscita a imporsi come un importante polo agroalimentare della regione. Oggi è la capitale del formaggio.

Ma veniamo agli eventi. Stasera, alle 18, l'emozione [redacted] taglio del nastro. Contemporaneamente, la fiera (visitabile fino a domenica sera) apre i battenti [redacted] piazza Umberto I con l'inaugurazione ufficiale. Ci sarà la Filarmonica Morettese e si potranno visitare gli stand in piazza Castello e via Santuario. Al via anche le iniziative collaterali, [redacted] la mostra fotografica «Alpeggi in foto». Alle 20, primo round della degustazione guidata di formaggi Dop. [redacted] perché non fermarsi anche a cena, alle 20,30 il ristorante «L Morè» di piazza Castello propone singolari [redacted]ù con i pregiati formaggi di Franco Parola e l'assistenza degli esperti assaggiatori dell'Onaf (prenotazione obbligatoria al numero 0172-93249).

Domani, [redacted] giornata [redacted] apre con un convegno alle 9 nell'aula magna della Foresteria del Santuario su «La nostra Africa e le sue patologie», a [redacted] della Facoltà di Medicina e Chirurgia di Torino. Alle 10, tutti ad affollare stand e degustazioni; sarà così anche domenica. C'è spazio poi per le mostre come quella allestita dall'Unitre nella sala del Consiglio comunale sui laboratori di ricamo, pittura, decoupage. [redacted] le esposizioni «Il lavoro nel mio paese» curate dalle scuole materna, elementari e medie e mostra: «Sugli antichi mestieri» del circolo Filatelico di Moretta.

Un po' [redacted] sport non fa [redacted] male, soprattutto se [redacted] tratta del Giro d'Italia con la diciannovesima tappa Savigliano-Sestriere che, alle 11, transita in paese. Alle 12,30, apre il ristorante della fiera in piazza Vouneuil-sous-Biard, gestito dalla pro-Moretta. «Formaggiolandia» è l'area giochi ed intrattenimenti dedicate ai bambini con le allieve dell'Istituto «Pellico» e Liceo pedagogico «Soleri» di Saluzzo, aprirà alle 14. Alle 17,30, nella sala riunioni de «L Morè» dibattito [redacted] Slow Food, Inoq, Coldiretti, Associazione delle Casare dei Casari e imprenditori: «Dal campo alla tavola». Musica, alle 20,30, nella parrocchia di San Giovanni, con il concerto dell'ensemble di ottoni del Conservatorio «Ghedini» di Cuneo. Alle 22, fantastico flash-back: tuffo nel passato con le melodie degli intramontabili «Dik Dik».

UN [redacted]

«Assaggia [redacted] vota»

■ Altro che guardare e non toccare: la parola d'ordine a «Maggioformaggio» è «assaggiare». «Assaggia e vota», si chiama così il [redacted] legato alla manifestazione di Moretta che premia il formaggio «principe» tra i migliori formaggi Dop di tutta la regione. In apposite aree riservate, ci si può fermare, sedere comodamente ed assistere alle spiegazioni degli allievi dell'Istituto Lattiero Caseario di Moretta, che d[redacted] le qualità di ogni forma e le corrette modalità di assaggio. Con soli cinque euro, [redacted] si porta a [redacted] tagliere di legno, coltellino [redacted] una confezione di prodotti tipici. E [redacted] tante le sorprese [redacted] calendario [redacted] «Maggioformaggio». Stasera, alle 20, è in programma un'amichevole benefica di calcio che vedrà contrapposte le squadre di [redacted] giocatori [redacted] Torino e «All Star» locali. [redacted] 21, [redacted] Palamaggio, alla festa della birra [redacted] protagonista la musica degli Anni Settanta ed Ottanta [redacted] la formazione del «Disco Inferno». Domenica occhio al cielo che sarà solcato da decine [redacted] mongolfiere per la terza tappa dello «Sky tour».

MORETTA
provincia di Cuneo

27 - 28 - 29 MAGGIO

MAGGIOFORMAGGIO

8ª EDIZIONE

MAGGIOFORMAGGIO - UN [redacted] IMPERDIBILE PER OPERATORI E BUONGUSTAI

FORMAGGI - SALUMI - PRODOTTI [redacted] E [redacted] ALTRO [redacted]

MORETTA PIAZZA CASTELLO E LE VIE DEL CENTRO STORICO CON [redacted] GRATUITO

VENERDÌ 27

Ore 18.00 **INAUGURAZIONE UFFICIALE FIERA** in piazza Umberto - mostra fotografica "ALPEGGI IN FOTO"
Ore 20.00 apertura "[redacted] E VOTA" degustazione guidata Formaggi D.O.P.
Ore 20.00 Incontro di calcio a scopo benefico TORINO VECCHIE GLORIE - RAPPRESENTATIVA MORETTESE
Ore 20.30 ristorante "L Morè "Cena con i formaggi [redacted] FRANCO PAROLA (prenotazione obbligatoria 0172-93249 - 45 posti)
Ore 21.00 Palamaggio - festa della birra con il gruppo musicale DISCOINFERNO motoconcentrazione a cura Moto club I Mori - Moretta

SABATO 28

Ore 09.00 Aula Magna Foresteria Santuario - Convegno: La nostra Africa... e le sue patologie
Ore 10.00 Apertura stand e "ASSAGGIA E VOTA"
Ore 10.00 Inaugurazione mostra [redacted] sala del CONSIGLIO: laboratori di ricamo, pittura, decoupage
Ore 10,00 Apertura [redacted] "Il lavoro nel mio paese" e mostra "Sugli antichi mestieri" a cura del circolo Filatelico di Moretta
Ore 11.00 passaggio della 19 tappa del GIRO D'ITALIA - Savigliano Sestriere
Ore 12.30 apertura ristorante della fiera - piazza Vouneuil-sous-Biard (gestione [redacted]-Moretta)
[redacted] **Formaggiolandia** - giochi e intrattenimenti per bimbi
[redacted] 17.30 Sala riunioni "L Morè - convegno "Dal campo alla tavola" - relatori [redacted] Food - [redacted] - Coldiretti - Ass.ne delle Casare dei [redacted] personalità del mondo politico, agricolo ed imprenditoriale
Ore 20.30 Parrocchia S. Giovanni - Concerto "Ensemble di Ottoni" conservatorio G.F. Ghedini di Cuneo
Ore 22,00 Palamaggio - Concerto dei DIK-DIK

[redacted] 29

ore 09.00 Palamaggio- Moretta in vespa - Centro storico: esposizione arte in piazza e dimostrazioni di floreale
ore [redacted] Apertura stand e "ASSAGGIA E VOTA"; in piazza Grioglio "LA [redacted] DEL LÀIT" [redacted] mercato di prodotti lattiero-caseari;
[redacted] 15.30 parco del Santuario esibizioni di automodelli e minielicotteri teleguidati (organizzazione L'Angolo)
ore 16.00 la **Filarmonica Morettese** sfila [redacted] per le vie del paese
ore 16.30 parco del Santuario: MORETTA IN MONGOLFIERA - 3^ TAPPA SKY TOUR 2005
ore 19.00 chiusura Palamaggio con costinata - a cura del Comitato Commercianti ed Artigiani
ore 22.00 premiazione finale concorso "ASSAGGIA E VOTA" - GRAN TROFEO INALPI

SPONSOR UFFICIALE
inalpi

OSPITE D'ONORE IL COMUNE [redacted] VOUNEUIL-SOUS-BIARD GEMELLATO CON MORETTA CHE [redacted] I [redacted] DEL SUO [redacted]

Visite guidate alle aziende agricole di Moretta. "Il latte, gli ortaggi, le erbe officinali".
Dimostrazione di preparazione di formaggi e salumi con gli allievi dell'Istituto lattiero caseario e dei salumai morettesi.

INFO: Tel. 0172 911035 - 911095 [redacted] 0172 94907
E-mail: maggioformaggio@comune.moretta.cn.it Sito Web: www.comune.moretta.cn.it

SO.EDIL.CAR s.n.c.

Bonifica Amianto
Coperture civili
[redacted] Industriali
[redacted] LATTONERIA

[redacted] (CN) - Via Manta, 30 e 30/A
Tel. e Fax 0172 911349 - Cell. 335 5307488

A DUE PASSI DA MORETTA...

APERTO
LA DOMENICA POMERIGGIO

Pazza Idea
Abbigliamento

A POLONGHERA - VIA CASALGRASSO 7/A - TEL. 011 974616

Levi's - Lonsdale - Nike - Lee - Kappa - Lotto-Ferrè - Navigare
Fila - Diadora - Reebok - Guess - Cerruti e tante altre...

Giorno & NOTTE

Spettacoli e concerti

TRADIZIONE. Domani e domenica Ormea propone la festa religiosa del Corpus Domini con la tradizionale infiorata di via Roma (domani, dalle 14,30): ai primi piani delle case verranno appese lunghe ghirlande di maggiociondolo. La strada verrà ripulita dei petali con il medievale sistema del «fialo»; con una rete sotterranea di chiusini l'acqua dell'Armella viene fatta esondare per le vie.
SAGRE. Da oggi a domenica a Baldissero «Sagra della fragola» con giochi, musica e mercato.
LIBRI. Alla libreria «L'ippogrifo» Bookstore, a Cuneo, oggi alle 18, Beppe Mariano presenta il semestrale «Il cavallo di Cavalcanti». Alla «Janus», a Cuneo, alle 21, si presentano il volume «Ambliopia» di Michela Duce Castellazzo e «Mi piacciono i baci» di Juri Leoncini.
LIVE. I Sesto Senso suonano domani, alle 21,30 alla Crocera di Bargo.
CONCERTI. Nella Parrocchiale di Isasca stasera, alle 21,15 concerto del Trio della Camerata musicale «Mistà». Stasera (ore 21) a Casa Cavassa di Saluzzo per il «Maggio musicale» è di scena «Shruti», musica dall'India del Nord. L'«Italy & Usa. Alba Music Festival» entra oggi nel vivo: alle 16, nella chiesa di San Domenico, si potrà assistere alle prime prove aperte su Festival; alle 21 saliranno sul palco il pianista Brian Ganz e l'orchestra sinfonica diretta da Jeff Silbershlag. A Roccaforte Mondovì, in San Maurizio, stasera concerto dei Royal Singers. In teatro a Narzole, alle 21, Matteo Brancaleoni propone «The voices». Domani (ore 21) in castello a Fossano, concerto corale di musica afroamericana degli allievi dell'istituto «Baravalle» e del coro Eclectic Voices di Londra.
STUDENTI. Si conclude stasera, in piazza Virginio, a Cuneo, il Festival dello Studente-Memorial Duilio Del Prete. Alle 20,30 salirà sul palco la seconda rappresentanza degli istituti all'estero: liceo Vermiglio di Zurigo e classico Pellico di Cuneo. Domani gli studenti animatori di tutta la provincia partecipano alla «Giornata dell'arte e della creatività studentesca»: dalle 10 al parco della Resistenza.
DANZA. Al teatro Toselli di Cuneo, festa con la Julie's School of dancing che compie 25 anni: stasera e domani, alle 20,30, domenica alle 16 e alle 21, balletti funky, hip hop e break dance.
TEATRO. Domani, alle 21, al teatro Marenco di Ceva, Gruppo di Danza spontanea di Mondovì.
INCONTRI. Il labirinto della seduzione è il tema dell'incontro che stasera alle 21 alla Fondazione Ferrero di Alba vedrà protagonisti l'attrice Monica Guerritore e lo psichiatra Giacomo Dacquino. Interrogati da Piero Bianucci, racconteranno la loro esperienza con l'arte di farsi amare. A Fossano alle 20,45 in castello incontro su «Trasformazioni sociali e dinamiche locali dei flussi migratori»; alle [illegible],45, nella parrocchia di Sant'Antonio incontro «Giovani e politica».
MOSTRE. Fino all'11 giugno, alla libreria Janus di Cuneo, mostra del gruppo Novalis con Martine Demorest e Patricia Rabbia. «La scuola progetta» è la mostra dei lavori di ricerca e progetti degli studenti dell'istituto «Eula» di Savigliano, nella sede in piazza Barelli: da oggi a sabato 4 giugno.

PRIMO APPUNTAMENTO DELLA RASSEGNA DOMANI SERA A BALDISSERO D'ALBA

Le note di Roeromusica dal jazz alle arie d'opera

BALDISSERO

Torna «Roeromusica», alla sesta edizione. La rassegna (direttore artistico Elena Bracco) propone un ampio repertorio, che va dal classico al romantico, dalle colonne sonore di [illegible] alle arie d'opera, dalla canzone napoletana, com'è tradizione, a una serata dedicata al jazz.

Domani, alle 21, la serata inaugurale, nella sala polifunzionale di Baldissero d'Alba: Paolo Zampini (flauto) e Primo Oliva (piano) presenteranno «La musica per il cinema», brani di Bolling, Morricone, Rota. Al termine del concerto, la Pro loco offrirà un brindisi con fragole e Arneis.

Il calendario di «Roeromusica» proseguirà sabato 4 giugno, a Santo Stefano Roero (chiesa di Santa Maria del Podio): Raffaella Bianchini (arpa) e Tito Ciocarese (flauto) eseguiranno melodie di Chopin, Debussy, Fauré. Domenica 19 giugno, a Monticello d'Alba (in castello), appuntamento con il concerto di Nadia Rosalia (soprano) e Giuseppe Lo Cicero (pianoforte), impegnati in «Arie d'opera» da Bellini, Chopin, Puccini, Tosti. In cartellone seguiranno il jazz (giovedì 21 luglio) e le grandi melodie classiche (venerdì 9 settembre). [r. c.]

DOMANI A BOVES

Al Palazzetto i «Ladri di carrozzelle»

E' una rock band scatenata come tutte le formazioni composte da giovani: si divertono a definirla «rock band a rotelle» e l'hanno chiamata «Ladri di carrozzelle», per ispirarsi ai celebri «Ladri di biciclette». Domani, alle 21, sono attesi al Palazzetto dello Sport. I dodici musicisti hanno modificato le esigenze musicali, per offrire un nuovo volto alla disabilità: il successo dei loro concerti dimostra che hanno centrato l'obiettivo. L'ingresso allo spettacolo costa 15 euro, 5 euro il ridotto (fino a 10 anni). [v. p.]

TRE GIORNI A VERZUOLO

In piazza nel ricordo di due amici

VERZUOLO

Associazioni, scuole, parrocchie in piazza, tutto il paese coinvolto. Così, con una «tre giorni» di musica e festa, Verzuolo da stasera ricorda Fabrizio e Mattia, due giovani [illegible] della strada. Per loro gli amici hanno ideato una manifestazione, «Life for flying», alla seconda edizione. Il «pezzo forte» è il concerto di domani: alle 21, in piazza Willy Burgo, si esibiranno tre band locali, Window shop of love, Oderc e Clips.

«Si sono costituiti in d[illegible] squadre delle superiori e aggregati in un gruppo di volontari - spiega Alberto Botta, portavoce de[illegible] organizzatori -. Faranno da supporto allo staff dell'associazione Segnal'etica, Pro loco e Giovani inrete Vic.». Domani, dalle 14, tornei di beach volley, calcio, staffette, laboratori di gioco per le Medie e tennis tavolo; alle 21, il concerto. Domenica ancora intrattenimenti.

E stasera, a Palazzo Drago tavola[illegible]nda sulla «percezione del rischio» dal titolo «Essere giovani non è sempre un gioco da ragazzi», con il sociologo Silvio Crudo, lo psicologo Piero Depetris e don Bernardino Giordano. Si parlerà anche dei rischi degli incidenti stradali con il supporto della Polizia stradale e dell'Asl 17. In piazza anche Avis, Admo, Adas, Cri, Croce Verde e Vespa club. [m. ma.]

NEL CENTRO DI BRA

Arte, cultura e golosità nelle vetrine

BRA

Arte, gusto e cultura: [illegible] presentati domani, dalle 16 alle 20, in tutte le vetrine del centro cittadino, nella [illegible] ospedale e sul viale della Madonna dei Fiori. Saranno allestite «Le tavole del gusto e della cultura», un percorso guidato fra i negozi, con appuntamenti letterari, musicali e golosi.

La manifestazione è stata organizzata da Anna Maria Panni Sbottoni (arredatrice braidese), con la collaborazione dell'insegnante Cetta Bernardo, dell'Ascom e dei Comitati di Via, insieme agli studenti dell'alberghiero «Mucci». Spiega Caterina Brero, commerciante e coordinatrice dei Comitati di Via: «L'iniziativa dell'associazione culturale "Ca dj' Amis" di La Morra, "Libri da gustare", nata da un'idea di Claudia Ferraresi, ha conquistato anche i commercianti braidesi, che hanno voluto organizzare una sorta di anteprima dell'appuntamento lamorrese». In città anche Gianduia e Giacometta, con il loro seguito, che presenteranno «Cioccolato in versi e danza». Non mancheranno spettacoli itineranti, esibizioni delle scuole di danza, performances musicali e corali, pannelli sulla lavorazione del cioccolato, laboratori e degustazioni dolci per tutti. [v. m.]

Scrivere a La Stampa
Corso [illegible] 11, 12100 Cuneo
Fax 0171/64402, mail: cuneo@lastampa.it

«Castelmagno prodotto in modo [illegible]

In relazione all'articolo pubblicato il 17 maggio dal titolo «Denuncia sul Castelmagno», apprendo che esiste una formale denuncia contro il Consorzio: non ci è dato comprendere quali reati i firmatari possano aver ipotizzato, ma certamente [illegible] assoluta serenità replicheremo nelle opportune sedi e forniremo all'autorità giudiziaria ogni elemento utile a chiarire l'assoluta linearità di comportamento che ha connotato l'attività dell'attuale direttivo del Consorzio. Abbiamo già conferito mandato ai nostri legali perché provvedano a fornire all'autorità giudiziaria ogni chiarimento necessario all'immediata archiviazione del procedimento penale.

Quanto al «nuovo» disciplinare, contesto la veridicità delle affermazioni contenute nell'articolo: in particolare, nel nuovo disciplinare non è previsto, e dunque è assolutamente vietato, l'impiego di fermenti, mentre per quanto riguarda la cagliata, è espressamente previsto che la sua maturazione avvenga sotto siero.

Contesto che la lavorazione debba essere quotidiana, basti pensare che due testi storici, [illegible] «Il formaggio di Castelmagno» pubblicato nel 1925 e l'altro «Il formaggio Castelmagno» pubblicato nel 1960, affermano esplicitamente che, secondo la tradizione, la lavorazione poteva riguardare il latte di più di 2 munte, e già nel 1999 il Consorzio [illegible] presentato richiesta di modifica in tal senso agli organi competenti.

Non vedo motivo per definire arbitrario l'intervento della Regione. Come si può contestare la pubblica amministrazione quando per il massimo della trasparenza, pubblica sul Bur, il testo del disciplinare con l'obiettivo di acquisire ogni eventuale e motivata osservazione?

Riguardo le modalità di votazione in assemblea, lo statuto, approvato dal ministero al pari di quello di tutti i Consorzi italiani riconosciuti dal Mipaf, prevede che tutti gli aventi diritto (produttori, stagionatori, [illegible]), votino [illegible] e che il peso di ciascun voto è rapportato all'entità della produzione.

Curiosamente, la diatriba fra alcuni produttori ed il Consorzio [illegible] sorta quando in Consorzio [illegible] per individuare [illegible] criteri più precisi nell'attività di verifica tra le quantità di Castelmagno Dop prodotte e le potenzialità [illegible] ogni singola azienda agricola, inserendo nel disciplinare l'obbligo [illegible] sottostare a controlli sulla produzione del latte - la denuncia mensile del formaggio prodotto, il tutto perché in passato il Consorzio aveva rilevato evidenti incongruità in proposito.

Attualmente, fanno parte del Con[illegible] produttori che rappresentano circa il [illegible] del formaggio Castelmagno Dop complessivamente prodotto.

MARCO ARNEODO
presidente consorzio tutela Castelmagno

«Così [illegible] perso i [illegible] risparmi»

Nel 1998 avevamo investito in una banca in centro tutti i nostri risparmi in Bot. Nel 2000 un impiegato, siccome venivano a scadenza, ci fece un altro investimento: noi come prima ci siamo fidati, chiedendo solo che il nuovo investimento garantisse il capitale e di essere informati. Non ci venne rilasciata documentazione. L'anno dopo, nel 2001, nel chiedere un prelievo abbiamo scoperto che i nostri risparmi erano stati investiti in titoli di Borsa con rischio medio-alto. Avevamo perso molto. Abbiamo reclamato direttamente con la banca, con l'Ufficio reclami, ma non abbiamo ottenuto niente. L'impiegato che ha fatto l'investimento ha lasciato la banca. Abbiamo deciso di far causa alla banca, per la perdita dei soldi, per l'investimento non spiegato contro la nostra volontà, per la mancanza della documentazione e dei trimestrali (zero informazione), citando a testimoniare gli impiegati da noi conosciuti. Dai trimestrali dati all'avvocato abbiamo appreso che avevamo azioni della banca stessa, e il mese dopo perdevamo già.

Il nostro avvocato, nonostante due anni avesse la pratica, pare abbia presentato in ritardo la pratica in Tribunale, per cui nessuno poteva testimoniare. Forse anche per questo motivo il Tribunale ci ha dato torto. La conclusione è che abbiamo perso un terzo dei nostri risparmi (tra spese e soldi nostri).

Riteniamo purtroppo che il nostro [illegible] non [illegible] isolato e invitiamo altre persone «vittime» di situazioni di questo genere come noi a contattarci, telefonando al 339/7795539.

LETTERA FIRMATA, Cuneo

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 269.632 telefono 0171 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: *Sacro Cuore*, corso Nizza 13, tel. 0171 693.342.
[illegible] *Malcotti*, via V. Emanuele 36, tel. 0173 362.958.
Bra: *San Rocco*, via Principi 9, tel. 0172 412.505.
Fossano: *Abrate*, via Roma 92, tel. 0172 60058.
Mondovì: *Travaglio*, via San Bernardo 15, tel. 0174 42.205.
Saluzzo: *San Bernardo di Verzuolo*, piazza Martiri 14, tel. 0175 86.059.
Savigliano: *Monchiero*, piazza Del Popolo 60, tel. 0172 712.389.

AUTOAMBULANZE

Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313
Alba-Bra telefono 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.606
Borgo telefono 0175 348.282
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.500
Caraglio telefono 0171 618.102
Carrù telefono 0173 750880
Ceva telefono 0174 701598
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
Dogliani telefono 0173 720.216
La Morra telefono 0173 50102
Limone Piemonte telefono 0171 929113
Mondovì telefono 0174 552.295
Monforte d'Alba telefono 0173 787.313
Neive telefono 0173 677.407
Nizza Belbo telefono 0173 796.398
Ormea telefono 0174 393.090
Paesana telefono 0175 987.477
Pevragno telefono 0171 339.555
Racconigi telefono 0172 84.544
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco tel. 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.544
Savigliano telefono 0172 717.017

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
[illegible]dia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 693076.
Strade[illegible]. 0171 508811.
Ceva tel. [illegible]. **Saluzzo** tel. [illegible] 211 611, **To-Sv:** tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115.

Bollettino [illegible] • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 49 minuti; culmina alle ore 13 e 26 minuti, [illegible] alle ore 21 e 5 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 0 e 38 minuti; cala alle ore 8 e 52 minuti

OGGI Su tutti i settori condizioni di bel tempo. Addensamenti cumuliformi [illegible] pomeriggio su Alpi Marittime, Alpi Cozie, bassa Val d'Aosta e alto Piemonte, ma [illegible] rischio di rovesci in genere basso. In serata ritorno del [illegible] su tutti i settori. Temperature [illegible] aumento, con punte di 30-31° sulle pianure nelle ore del pomeriggio. Venti deboli, in regime di brezza [illegible] in Liguria. Umidità [illegible] valori medi.

DOMANI La situazione rimarrà invariata rispetto al giorno precedente. Tempo stabile e soleggiato su tutti i settori. Addensamenti cumuliformi in prossimità dei [illegible] alpini nel pomeriggio, ma con basso rischio di fenomeni. Temperature in ulteriore aumento, [illegible] punte di 32-33° in pianura nelle ore pomeridiane. [illegible]so di umidità in aumento e conseguente maggiore disagio fisiologico, specie nelle grandi città. Venti deboli.

SAMARA'S CLUB
via Villafalletto 13, Madonna dell' Olmo (Cuneo) tel. 0171413331
Info e prenotazioni Francesco: 3928190327
Aperto [illegible] Mercoledì e Domenica dalle 23,00 alle 05,00
Erotic [illegible] Live Show, Private Show, [illegible] celibato, Lesbo Show, Private Dance, Cene [illegible] prenotazione
VENERDI' 27
KARMA
STELLA DELL'HARD
[illegible] AI PIU' PRESTIGIOSI [illegible] INTERNAZIONALI
CON LA PARTECIPAZIONE DELLA NUOVA RIVELAZIONE DI HUSTLER DALLA POLONIA
JOANA ASIA
[illegible] le settimane
Fino a Domenica
da Sao Paulo
GABRIELA DIAS

ALGE per la casa
PAVIMENTI & Rivestimenti
www.alge.it

Da stasera tutti i venerdì appuntamenti e spettacoli fino al 5 agosto

Per qualificare il mercatino è stato adottato un regolamento che ne riserva la partecipazione ai soli espositori di antiquariato minore, modernariato, artigianato

Antichità sotto le stelle ad Alba

Mercatino e negozi aperti in corso Langhe

ALBA

Prende il via in Corso Langhe, l'undicesima edizione di «Antichità sotto le stelle», il mercatino dell'antiquariato minore, del brocantage e del modernariato. Ogni venerdì sera, fino al 5 agosto, animerà Corso Langhe dalle ore 18 alle 24, accompagnato dai negozi aperti fino a mezzanotte e da manifestazioni collaterali.

Per la giornata di apertura sono già quasi tutti esauriti gli spazi a disposizione, con circa bancarelle. Partecipano collezionisti di francobolli, cartoline, monete, dischi, antiquari con oggetti di arredamento, ceramiche, mobili, quadri, cornici. Completeranno l'offerta utensili e vecchi mestieri, biancheria, vetri, ferro ed altri oggetti curiosi e d'altri tempi.

«Antichità sotto le stelle» è un appuntamento atteso: offre l'occasione di fare una passeggiata tra le bancarelle, di sostare ai dehors dei caffè che si affacciano sul corso, di osservare le vetrine illuminate, di entrare nei negozi per prendere visione con tranquillità della merce, fare acquisti subito o tornare nei giorni successivi dopo aver «scoperto» qualche articolo interessante.

E' organizzato dall'associazione commerciale «Albapiù» di cui è presidente Libero Siragusa, in collaborazione con l'associazione commercianti albesi.

Per qualificare il mercatino è stato adottato un regolamento che ne riserva la partecipazione ai soli espositori di antiquariato minore, modernariato, artigianato locale e non. Gli organizzatori chiedono l'aiuto all'Amministrazione comunale e alle forze dell'ordine per far rispettare le categorie merceologiche ammesse al mercatino.

Le bancarelle sono sistemate negli ampi controviali di corso Langhe. Nella direzione che dal concentrico va verso la periferia sono sistemate sul lato sinistro fino all'altezza di corso Enotria e successivamente sul lato destro fino al piazzale della Moretta.

Un appuntamento gradito che richiama ogni venerdì non meno di duemila persone, con soddisfazione non solo dei titolari dei banchi, ma anche dei negozi che hanno deciso di tenere aperto durante tutta la serata.

Ad «Antichità sotto le stelle» si riconosce il merito di aver richiamato in tutti questi anni molta gente in corso Langhe, facendone conoscere le attività, i negozi che si affacciano sull'importante via.

E' stata una delle prime iniziative del genere promosse al di fuori del centro storico, dove si concentra la maggior parte delle manifestazioni che si tengono ad Alba nel corso dell'anno.

«Antichità sotto le stelle» ha resistito nel tempo dimostrando la sua validità e l'interesse sia degli operatori, sia dei visitatori che provengono non solo da Alba ma da tutto il circondario.

A rendere gli appuntamenti ancora più interessanti sono gli eventi che nella serata del venerdì, che vanno dalla musica alla presenza di artisti di strada, l'allestimento di antichi mestieri.

Uno degli eventi più attesi è la rassegna cinofila che si terrà la sera del 24 giugno. Quest'anno all'ottava edizione, dopo aver ottenuto un grande successo con la partecipazione di cani di razza (l'anno scorso erano presenti una cinquantina di quattrozampe) con la premiazione dei migliori esemplari.

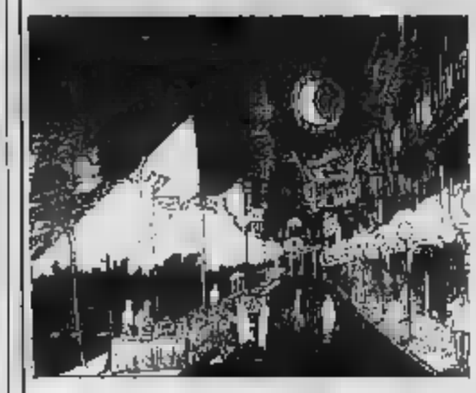
Corso Langhe è considerato un centro commerciale naturale e con «Antichità sotto le stelle» si viene a creare un'atmosfera in cui diventa piacevole trascorrere alcune ore serali, quando si è ormai liberi da impegni di lavoro e si può passeggiare o fare acquisti senza fretta.

Per informazioni, ci si può rivolgere all'associazione «Albapiù», con sede in piazza San Paolo 3; il numero di telefono è 0173/226611.

ACA Associazione Commercianti

Città di Alba

ALBAPIU'



Antichità Sotto le Stelle
Alba
in Corso Langhe
Tutti i Venerdì Sera
dalle 18 alle ore
27 maggio al 5 agosto 2005

Mercatino dell'Antiquariato Minore

Spettacoli e manifestazioni collaterali animeranno le serate!!

Negozi aperti fino a mezzanotte!

INFO: Associazione Albapiù, aderente all'Associazione Commercianti
Piazza San Paolo n. 3 - 12051 ALBA - tel 0173/22.66.11 0173/36.16.24

RADIO VALLEBELBO G.R.D.

www.volkswagen.it

Volkswagen Bank finanzia la tua Fox.

Non sei stanca di sentirti dire che hai preso tutto da tua madre?

Può essere la tua prima scelta indipendente.
Può essere la tua prima decisione importante.
Può essere la tua prima Volkswagen.
può essere tua a partire da 8900 Euro, con un finanziamento a tasso zero*(!).
Nuova Fox. La tua Volkswagen.

Automobili per amore

Scoprila sabato 28 e domenica 29 maggio dai Concessionari Volkswagen:

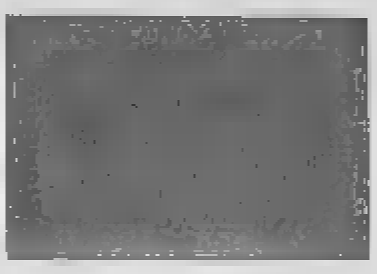
Autotanaro
ALBA ■ C.so Bra, 22 Tel. 0173.36.33.44
Fax 0173.36.17.09

BOTTO
MONDOVÌ ■ Via Langhe, 13
Tel. 0174.55.12.22 - 55.19.97 ■ Fax 0174.55.18.66

Tutte le motorizzazioni disponibili rispondono alla normativa Euro4. Volkswagen in Italia consiglia Bluemotion, il gasolio senza zolfo. Consumo di carburante urbano/extraurbano/combinato l/100 Km: 6,3-4,3-5,0. Emissioni (CO2) g/Km: 133. Dati riferiti alla versione Fox 1.4 TDI.

*Esempio ai fini di legge: Fox 1.4 TDI 80cv € 11.141,00 esclusa IPT. Anticipo € 1.642,00, Finanziamento € 10.000,00 in 30 rate mensili da € 333,33. Spese Incasso € 3,00. TAN 0%, TAEG 0%. Salvo approvazione Volkswagen Bank. L'offerta è valida fino al 30 giugno 2005 e non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso.

In breve
DALLA GRANDA



«SPORT DAY» DEL CONI

Festa [redacted] giovani [redacted] discipline

■ Con l'organizzazione [redacted] provinciale presieduto [redacted] Attilio Bravi, domenica 5 giugno piazza Galimberti ospiterà «Sport Day», Giornata nazionale dello sport dedicata [redacted] giovani, con almeno 30 discipline rappresentate. Con il Coni [redacted] rassegna [redacted] promossa da Provincia, Comune di Cuneo e CSA, Ufficio Educazione [redacted] sportiva. S'[redacted] alle 10, [redacted] estratti premi. [l. t.]

ATTIVITA' UISP

«Bimbi [redacted] piazza» Giochi a Caraglio

■ Dalle 14,30 di domenica il Centro sportivo polivalente del Tennis club Caraglio ospiterà la terza edizione di «Bimbi [redacted] piazza», fino ai 12 anni. In programma corsa nei sacchi, gimkana in bici, bocce, tiro alla fune, calcio a 5. I genitori assisteranno a tutti i giochi, promossi dalla Uisp Cuneo e coordinati dalle maestre Pinuccia Fagiolo di Busca, Falco e Lerda di Caraglio, volontari Uisp. [m. ma.]

PATTINAGGIO A [redacted]

Tre giovani dello Skating club Boves

I buoni risultati del Club [redacted]

■ Nel «Trofeo La Torre» [redacted] pattinaggio [redacted] rotelle in Lombardia, buoni risultati [redacted] Skating club Boves: Francesco Becchis, il più giovane, è quindicesimo [redacted] 400 metri; il fratello Emanuele ottavo nei 1500; una settima e un'ottava piazza (500 [redacted] e 5000) per Mattia Lovera. Elisa Fulcheri ha gareggiato [redacted] «Gran premio Città di Imola», quarta nei 200 sprint. [f. s.]

[redacted] IN VALLATA

Istruttori ai corsi del primo «Freeday»

■ La Valle Grana ha ospitato il primo «Freeday», corso pratico di mountain bike. L'iniziativa è stata organizzata [redacted] «Viper Group Cuneo». Le prove, sotto la supervisione dell'istruttore Vittorio Provenzano, si [redacted] svolte nei boschi [redacted] lungo i sentieri [redacted] di Valgrana e Montemale. Al termine della giornata è stato offerta una degustazione di prodotti delle valli cuneesi. [o. g.]

CICLISMO. DOMENICA DUE GRANDI RASSEGNE: UNA PER DILETTANTI JUNIORES, L'ALTRA AMATORIALE

Sulla bici [redacted] Caraglio e Mondovì

Coppa Valle Grana, gran fondo con il Giro

CUNEO

Il weekend del grande ciclismo nel Cuneese, completa [redacted] insuperabili emozioni del Giro d'Italia, [redacted] altre [redacted] storiche manifestazioni: domenicaci sono la Coppa Valle Grana a Caraglio «Trofeo Luigi Pasquale», prova unica del campionato [redacted] le Dilettanti Juniores, e il Giro delle Valli Monregalesi, gran fondo con partecipanti da ogni parte d'Italia e dall'estero.

La Coppa Valle Grana partirà alle 14 con arrivo in piazza Don Felice Ramazzina dopo le 16,30. Nell'organizzazione della corsa, all'edizione numero 57, affidata al Velo club Esperia Piasco, sono coinvolti il Velo club e il Rampignado Team Caraglio; il Gs '98 Cervaschese [redacted] la Ciclistica Vignolo. Fra gli ospiti d'onore, molti vincitori del passato fra i quali l'ex professionista francese, ora caragliese, Pierre Molineris, Franco Balmamion [redacted] di due Giri d'Italia, Oreste Mellano, Giovanni Romana e Albino Gallina. L'anno scorso s'impose Gabriele Giuntoli, campione regionale [redacted] categoria fu Erik Solavaggione [redacted] Rossana, ora nella categoria superiore. Al via Juniores dal Piemonte, team liguri, lombardi e francesi.

[redacted] Monregalese, la «Week on bike» avrà il suo culmine con la gran fondo della Cicloa[redacted] del presidente Luca [redacted] S[redacted] attesi circa [redacted]000 concorrenti. [redacted] si competitivi, la gran fondo di 158 km [redacted] la medio fondo di 119. Tracciati identici al passa[redacted] una modifica nel primo tratto di [redacted]. Subito dopo il via [redacted] tradizionale circuito di Mondovì, [redacted] Europa, dalla piscina comunale i corridori si dirigeranno [redacted] Villanova Mondovì sulla tangenziale. Ci si può ancora iscrivere all'Associazione Ciclo Amateurs Mondovì, corso Statuto 26, Mondovì. Il modulo di adesione può essere scaricato [redacted] Internet (www.cicloamateurs.it), richiesto a Cicli Asteggiano (telefono 329/0964676), all'indirizzo mail pizzi@cicloamateurs.it (il fax è 0174/552998. Per ulteriori informazioni si può chiamare il numero 320/0523615. Paolo Gazzola, «patron» del Giro [redacted] Valli Monregalesi, da due anni organizza anche una «Ciclo-gourmet» dal nome suggestivo, la «Ciclo doc», passeggiata in bicicletta con degustazione di prodotti enogastronomici. Cinque euro l'iscrizione, partenza subito dopo [redacted] Giro, 18 km di percorso pianeggiante, alla portata di tutti [redacted] con assistenza dei cuochi dell'Istituto alberghiero Giolitti di Mondovì. Per iscriversi (i servizi offerti sono uguali a quelli di gran fondo e medio fondo del Giro delle Valli Monregalesi) non è necessaria alcuna tessera [redacted] di affiliazione a società ciclistiche.

[redacted] Allo 0176/46710 [redacted] su www.ijnpaota.org, ultime iscrizioni alle «Strade verdi del Marchesato», cicloturistica [redacted] del [redacted] giugno [redacted] Saluzzo. [g. sca.]

L'EDIZIONE NUMERO 57 DEL «TROFEO BRUNO GIACOSA»

Allievi del Madonna di Campagna protagonisti

■ Andrea Martina primo classificato; Flavio Ferrando secondo. Sono entrambi della Società ciclistica Madonna di Campagna i maggiori protagonisti dell'edizione numero 57 della «Coppa Bruno Giacosa», corsa ciclistica per Allievi organizzata dalla Cicloameteurs Mondovì nell'ambito [redacted] «Week on bike». Sul terzo gradino del podio è salito Fabio Felice della Rostese. La gara, di 64 km, è stata movimentata anche da Pietro Dutto, in fuga dal primo giro. Poi anche da Simone Fontana [redacted] Piossasco, Daniele Fino dell'A.S.D. Vigor, Stefano Schena dell'Uc Alassio e Michele Burdese dell'Ardens San Cassiano, ripresi a 4 km dal traguardo. La classifica dei traguardi volanti è stata vinta da Daniele Fino su Alessio Bertero del Piossasco e Marco Giletta dell'Esperia. Gran premio della montagna [redacted] a Daniele F[redacted] dell'A.S.D. Vigor, davanti a Ma[redacted] Giletta (Esperia) e Stefano Giordano dell'Ardens San Cassiano. Nella classifica per società, alle spalle del Madonna di Campagna sono giunti Rostese e Pedale Verbanese. [s. c.]

Il podio della Coppa Valle Grana nell'edizione disputata [redacted] scorso anno

[redacted]

Per Corino [redacted] vittoria sofferta

Aldo Scavino

[redacted] STEFANO [redacted]

Faticando molto più del previsto, Roberto Corino (Termosanitari Cavanna) ha sconfitto Alberto Sciorella (Italgelatine-Sisea) per 11-8 nel recupero della terza giornata della serie A di pallapugno. La partita ha riservato emozioni agli spettatori.

La formazione di casa, dopo la rinuncia [redacted] Marco Fenoglio, un po' avventatamente, vista la giovane età, buttato nella mischia del mas[redacted] campionato, ha schierato Alossa spalla: terzini Corrato e Destefanis. L'inizio è stato equilibrato e le squadre sono arrivate [redacted] riposo sul 5-5. Sul 6-6, Alossa si [redacted] estirato ed è uscito; la Santostefanese, non avendo più riserve, ha giocato [redacted] resto dell'incontro in tre. [redacted] parità è durata fino al 7-7, poi Corino [redacted] riuscito a imporsi e a conquistare il quarto successo stagionale. In classifica si è portato a una sola lunghezza dal terzetto di testa Danna, Bellanti e Giribaldi; Sciorella rimane a 2.

[redacted] QUOTA [redacted] Sta[redacted] ultima d'andata. Alle 21, a Monticello, Sciorella [redacted] compito [redacted] arduo con l'albese Bellan[redacted] (Maxisconto). Fra i motivi d'interesse, la presenza in campo [redacted] «ex» importanti: da una parte Alberto Bellanti fino all'anno scor[redacted] compagno del fratello Giuliano; dall'altra Gianni Rigo che militava con Sciorella. Un'altra curiosità dalle statistiche [redacted] di Mario Pasquale): [redacted] quella [redacted] Monticello, Bellanti toccherà il traguardo delle 450 partite in serie A. Nella classifica di tutti i tempi è ora al terzo posto alle spalle del raggiungibile Berruti (456) e del più lontano Bertola (496).

ALTRE GARE. Domani due [redacted] fronti: alle 16, a Cuneo, Danna (Acqua Sant'Anna), reduce dall'imprevista sconfitta con Bessone, riceve Papone (Olio Isnardi); alle 21, a Canale, Oscar Giribaldi (Torronalba) [redacted] la vedrà con Corino in uno scontro di alta classifica.

[redacted] **B.** Per la settima giornata, [redacted] alle 21, a Bene Vagienna, Iscardi-Christian Giribaldi; a Bistagno Dutto e Simondi; domani, alle 16, ad Andora Giordano con il magliese Muratore.

CALCIO. DOMANI C'E' LA CANZESE A MONDOVI'

Un premio [redacted] Cuneo nel Salone d'onore

MONDOVI'

Diciassette gol in 2 partite: [redacted] poule scudetto della serie D [redacted] calcio riserva emozioni. Dopo il 4-4 sul campo del Pergocrema, l'Ac Cuneo 1905 - reduce dai festeggiamenti per [redacted] ritorno [redacted] serie C2 - ha seguito da spettatore il confronto vinto dalla Canzese sul Pergocrema per 5-4.

Ora i bi[redacted] mister Daniele Fortunato (a quota uno, come la squadra [redacted] Crema) per restare in corsa dovranno vincere lo scontro diretto con la Canzese (3 punti) anticipato [redacted] domani, [redacted] 14,30, al campo «Dottor Gasco» di Mondovì per la diretta televisiva su Raisportsat. Agli avversari, invece, per superare [redacted] turno basterà pareggiare.

Stasera i biancorossi saranno premiati ufficialmente [redacted] Salone d'onore del Municipio dal sindaco Alberto Valmaggia che consegnerà loro un [redacted]

EVENTO A BAGNOLO. Comin[redacted] nel weekend il quinto torneo di calcio di Bagnolo riservato ai Giovanissimi. Nell'albo d'oro della prestigiosa manifestazione figurano Torino, Alessandria, Como e Brescia. Domani [redacted] alle 10 c'è la partita inaugurale Pinerolo-Bra. Sono [redacted] via Fiorentina, Azzurra [redacted] Bagnolo nel girone A; Genola, Atletico Mirafiori e «Renato Zaccarelli Caserta» nel B; Cuneo, Orbassano e Sanfront nel C; Pinerolo, Bra e Villastellone nel D. Domenica semifinali dalle 10; dalle 16,30 la finale per il titolo.

Il mister Daniele Fortunato

A BUSCA. Domani, [redacted] 16, allo stadio «Berardo» si giocheranno i triangolari finali Pulcini per aggiudicarsi il torneo «Città di Busca». In campo Busca, Cuneo e Olmo Donatello nei Pulcini '96; Bisalta, Cuneo e Saluzzo nei Pulcini '95; Bisalta, Busca e Pro Dronero nei Pulcini '94. Seguiranno le premiazioni. [g. p. c.]

[redacted] CUNEESI KO SPERANO NEL RIPESCAGGIO

Fossano alla «bella» che vale la salvezza

[redacted]

Granda Basket retrocessa in serie D, [redacted] Fossano alla «bella». Questo l'esito degli incontri di ritorno del terzo turno dei playout della [redacted] di basket.

A Cuneo Granda Basket [redacted] stata nuovamente sconfitta dal Pino Torinese e condannata alla retrocessione, a meno di un «ripescaggio», del tutto possibile. La forma[redacted] è stata superata per 61-81 (18-22, 29-42, 43-61) dopo una gara iniziata bene [redacted] terminata in calando anche per l'infortunio di Icardi, andato ad aggiungersi all'assenza [redacted] Castelli. Nella formazione [redacted] coach Danilo Spedaliere, Bosticco 12 punti, Massucco e Reineri 11.

[redacted] andate male [redacted] cose anche all'OCM Fossano, ma la formazione di Andrea Dematteis potrà ancora evitare la serie D, vincendo la «bella» [redacted] casa. A Pinerolo i fossanesi sono stati battuti per 84-76 (15-13, 33-34, 55-50). «Non abbiamo ancora la mentalità necessaria per [redacted] partite fuori [redacted] - ha detto il coach Dematteis -. Non riusciamo a fare il salto di qualità. Anche [redacted] Pinerolo abbiamo perso molti palloni facili. Speriamo di riuscire [redacted] giocare ai nostri livelli nella "bella"». Nel primo incontro i fossanesi si erano imposti per 85-70. Migliori realizzatori OCM Costantino, 23 punti; Santana 10 e Bianciotto 9. La gara decisiva per la permanenza in C2 si giocherà domani alle 21 nel Palazzetto di via Cherasco a Fossano. [e. s.]

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Boves, Borgo S. Dalmazzo, Dronero, Cavallermaggiore, Alba, Frabosa Soprana

Nel fine settimana i luoghi di ritrovo notturni della «Granda» propongono cartelloni ricchi di iniziative, ospiti e divertimento in musica

Si attende l'arrivo dell'estate

Festa della birra e musica a Bene Vagienna

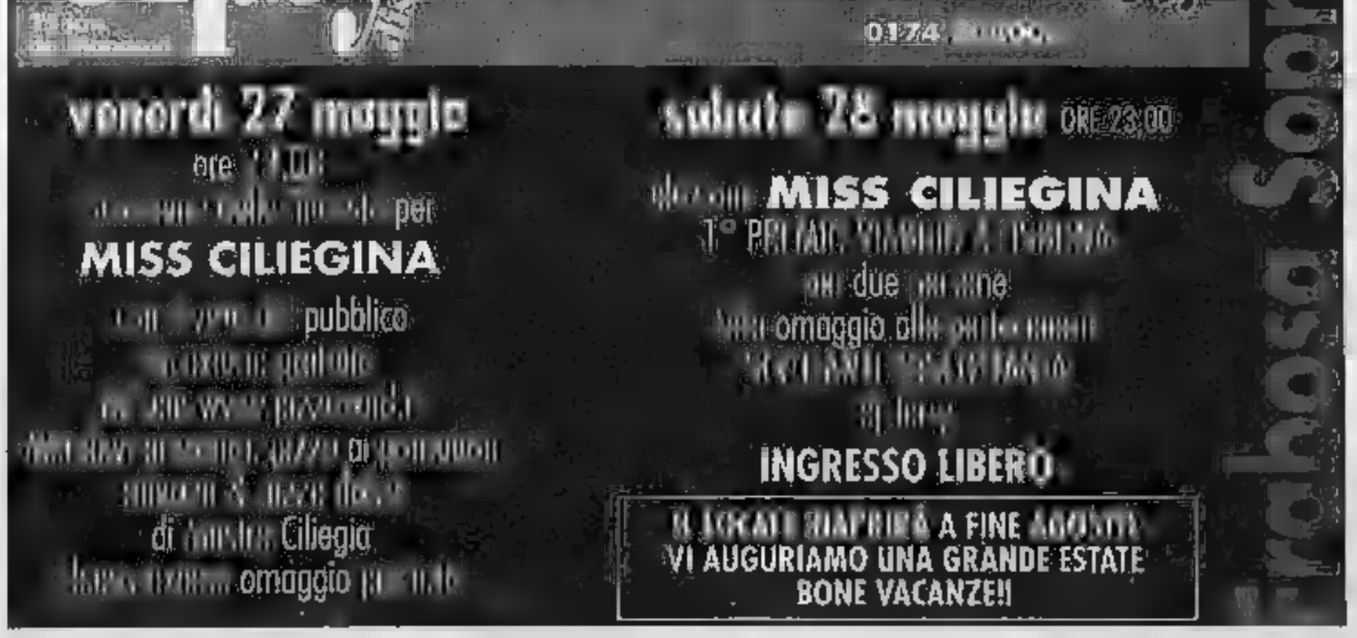
MUSICA, ospiti, divertimento. Al «Palà Music Café» di Boves proseguono gli appuntamenti, in vista del primo compleanno del locale: una festa che continuerà all'aperto nel giardino del «Palà Estate». Stasera suoneranno i Radio Stars, che calcheranno per la prima volta il palco del «Palà», con il loro repertorio che ripercorre grandi momenti musicali a base di «greatest hits» di oggi e di ieri, italiane e straniere. Domani sarà ancora una volta protagonista uno showman già apprezzato nel locale bovesano: MT Live. Uno spettacolo che vede come leader e ideatore Mikele Tomatis, cantante dalla grande classe, abile ballerino, intrattenitore e animatore di prim'ordine. Anche per quanto il ristorante del Palà Music Café le proposte rimangono interessanti: si può cenare al prezzo fisso di 20 euro (bevande escluse) con un menù formato da tre antipasti, due primi, un secondo con il contorno e il dolce, o ordinare alla carta. La proposta veloce del «Palà» consiste invece in una pasta e una birra a 6 euro.

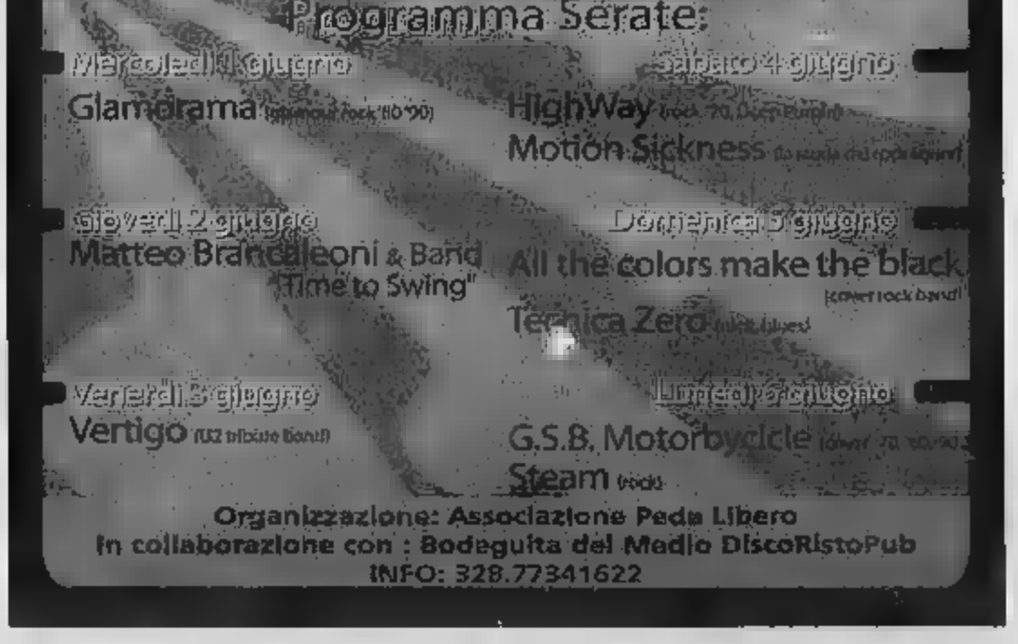
Appuntamenti che sanno d'estate a «L'altro mondo» di **Alba**. Domani c'è «Pubu 05 in tour», per l'inaugurazione dell'«Altromondo Estate» (Pubu è un marchio streatwear nato nel Queens, distribuito in tutto il mondo, e veste i personaggi più famosi in America, dal mondo dello sport, spettacolo e musica). Ospite di [illegible] serata il dj Roberto Milani con musica r&b, hip hop e house. Resident dj Antony Louis, animazione «4 young group». Mercoledì 1° giugno «Ipnosy» presenta invece «La baraonda», festa studentesca di fine anno: ospiti della serata la vocalist Isabel, in sala 1 Davide Lasina, dj Ciuffo, in sala 2 Donaz Brucio e Mattia. Fra gli eventi speciali, il team «Amici miei» propone stasera «Tutti fuori», grande festa organizzata nei locali dell'«Altromondo Estate» con spiagge caraibiche e magiche atmosfere.

Ancora [illegible] weekend fashion all'«Evita discoteca» e al «Millelluci ristorante» di **Cavallermaggiore**. Stasera scuola [illegible] ballo latino con Barbara e Maurizio (dalle 22) e la migliore [illegible] di Roby Sol de Caribe. Domani [illegible] commerciali dj Fabri, house [illegible] Sergio d'Angelo dj e Faber Moreira, revival con Ruby Scaglione e latino con Carlos de Cuba. Aspettando mercoledì 1° giugno, quando riapri[illegible] il giardino estivo «Evita», con l'«Energy party [illegible] Bull» e un ospite d'eccezione, [illegible] dj Ringo. Inaugura l'estivo anche il «Merengue disco» di **Dronero**. Si inizia con le serate latinoamericane, dal 1° giugno: alle 20,30 sarà servita la cena (prenotazione 328/4262053 - 338/6391391) con paella, sangria e dolce a 15 euro. Continueranno i corsi di ballo gratuiti: dalle 21,30 alle 22,30 salsa, bachata e merengue, dalle 22,30 alle 23 rueda portoricana, seguiti da Mauro Tomatis e il suo gruppo «Fuego latino». Ogni mercoledì giochi, gadgets, stages, esibizioni. Appuntamento anche al «Cubo» di **Borgo San Dalmazzo**. Continuano i fantastici venerdì: nella sala grande stasera musica '60-70&80 e commerciale con il [illegible] Polo, quindi haj music con dj Tony Cau; nell'«H2O» il meglio di r&b, hip hop dance e house internazionale con il dj Alex Daperno (ingresso libero senza obbligo [illegible] consumazione). Domani orchestra [illegible] Ryngo Story; per i giovani, nella discoteca il dj Alex Daperno.

Al «Gipsy» di **Frabosa Soprana** stasera [illegible] selezione delle finaliste di «Miss Ciliegina», con voto del pubblico: seconda selezione domani sera, con l'elezione (foto omaggio a tutte le partecipanti, viaggio per due a Lisbona come primo premio). Sempre stasera, dall'una www.pizzayard.it di Mondovì propone piqazza con pomodori ciliegini freschi e pizza dolce Mastro Ciliegia con degustazione omaggio per tutti; in saletta, Blue Moon Party. E' l'ulti[illegible] evento: il «Gipsy» riaprirà ad agosto.

E ritorna, a **Bene Vagienna**, la «Festa della birra» con [illegible] «Musica sul bastione», organizzata dall'associazione «Pedà libero» in collaborazione con la «Bottega del Medio». Dal 1° al 6 giugno, per il quinto anno, nell'area verde si festeggia l'apertura della stag[illegible] estive: [illegible] nomi come Glamorama, Matteo Brancaleoni, Vertigo.





Asparagi la sorpresa cresce in collina

SE è vero che siamo ipernutriti, se è vero che abbiamo tutto e subito, ci sono però delle cose che ancora commuovono. Come il regalo di una mazzetta di asparagi, che arriva inaspettata.

Per chi scrive l'aspargo è un mito, atteso da metà aprile fino a maggio, preferibilmente a Fubine (Alessandria) o a Vinchio, nell'astigiano. Ma è sempre stato raro trovare gli asparagi. Ricordo che vent'anni fa, la redazione del primo giornale, Barolo&Co., era a Vinchio e l'attesa di conoscere il direttore Elio Archimede aveva anche il secondo fine dell'asparago. Ma lui stesso era destinatario di un paio di mazzi l'anno, nulla di più. Una rarità quasi paragonabile a un tartufo, che a tavola richiama il vino bianco di buona struttura (un Gavi, un Erbaluce, un Timorasso).

Annella Cagliero e Venanzio Bosco, nel 2001, hanno deciso di «allargare» l'orto e il pollaio di proprietà, trasformandoli in una vera e propria attività. Da giovani quali sono (hanno quarant'anni), la decisione è stata quella di convertire la produzione agricola in biologico.

Così, nei due ettari dislocati nella vallata tra Villanova d'Asti e San Paolo Solbrito, hanno puntato sull'asparago verde, ortaggio già apprezzato ai tempi dei Romani, e che, dopo secoli di silenzio, è riapparso nel diciottesimo secolo. Da sempre, quello della pianura torinese e del Basso Monferrato (l'epicentro è Santena) è uno dei più ricercati. In autunno i coniugi Bosco seminano le radici nei solchi tracciati su terreni sabbiosi e permeabili (l'habitat ideale) e periodicamente ripuliscono a mano il terreno dalle erbacce. Per i primi tre anni non si raccoglie in quanto la pianta si deve formare; dal quarto, in primavera, si può procedere a mano. Si consuma il «turione», ossia il germoglio, e per attestare la freschezza deve essere lucido e turgido.

Altri ortaggi saranno poi, a seguire nel tempo, zucchine, peperoni, cavoli e meloni che i coniugi Bosco vendono nei mercatini dell'Astigiano.

Nella grande aia e nei terreni adiacenti, allevano la gallina bionda di Villanova, tacchini e faraone. Per sapere in quale mercatino acquistare i loro prodotti, bisogna chiamarli sul cellulare.

Annella Cagliero - Villanova d'Asti - AT - Strada Bottigliera, 265 - Tel. 3474244813 - Asparagi al kg: euro 7

LA STAMPA
VENERDÌ
27 MAGGIO 2005
PAGINA 55

Nord Ovest

Novità in sala operatoria ortopedici a convegno

■ Stresa in questi giorni è invasa da camici bianchi. Sono gli ortopedici dell'«Otodi», l'associazione italiana dei traumatologi ospedalieri, riuniti per il 36° congresso nazionale. Il convegno, che si chiude domani, è organizzato dai reparti di Ortopedia dell'Asl 19 di Asti, guidato da Alberto Peveraro, e dell'Asl 12 di Biella, di Eugenio Boux. Fra i temi trattati, «La diagnosi e la terapia precoce delle lesioni di spalla, polso, ginocchio e caviglia», e «La patologia degenerativa del disco lombare». È proprio quest'ultimo argomento unisce i reparti di Asti e Biella, primi in Piemonte a impiantare protesi discali nella colonna vertebrale. L'intervento (finora ne sono stati realizzati tre, due a Biella e uno ad Asti), consiste nella sostituzione di un disco vertebrale «consumato», con una protesi in polietilene o metallo. [c. ca.]

L'ESPOSIZIONE DA DOMANI IN TRE SEDI FRA GUARENE E TORINO

L'arte contemporanea in 200 opere della raccolta Sandretto Re Rebaudengo

«Bidibidobidiboo» celebra i 10 anni della Fondazione torinese con 150 grandi firme internazionali

Roberto Fiori
GUARENE D'ALBA

Si chiama «Bidibidobidiboo», come la celebre opera di Maurizio Cattelan con lo scoiattolo suicida appoggiato a un tavolo, la mostra che celebra i dieci anni di attività della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo a favore dell'arte e della cultura contemporanee.

Un'esposizione divisa su tre sedi, che riunisce per la prima volta duecento opere di centocinquanta artisti internazionali, ossia una selezione tra i lavori più interessanti della collezione di Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, data in comodato alla Fondazione. «Bidibidobidiboo», trovato anni fa in un angolo di una piccola galleria a Londra, quasi per caso, dal direttore artistico della Fondazione e curatore della mostra, Francesco Bonami, ora diventa il simbolo di questa decennale avventura. «Continuare a credere nel caso - dice Bonami - pensiamo sia la miglior formula oggi per poter pensare una Collezione».

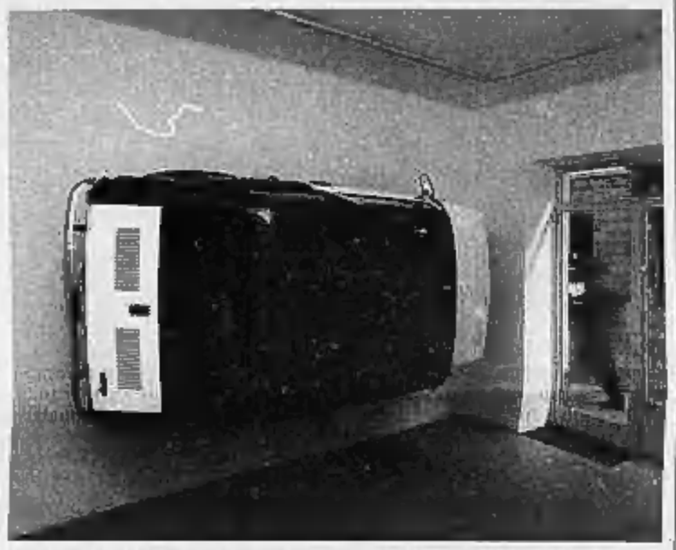
Ma che sia stato solo il caso a mettere insieme una delle raccolte più interessanti di arte contemporanea dagli Anni '80 ad oggi è lecito dubitare. Tony Cragg, Mona Hatoum, Damian Hirst, Anish Kapoor, William Kentridge, Barbara Kruger, Shirin Neshat, Gabriel Orozco, Cindy Sherman, e gli italiani Stefano Arienti e Grazia Toderi. Sono solo alcuni dei tanti nomi individuati e acquisiti in anticipo sui tempi, poi esplosi nel panorama internazionale e oggi contesi dai principali musei e collezionisti del mondo.

Le loro opere saranno esposte in tre spazi: il settecentesco Palazzo Re Rebaudengo a Guarene d'Alba, restaurato e divenuto sede della Fondazione nel 1997 e ora anche residenza per artisti, la sede di Torino, minimale ed essenziale, progettata da Claudio Silvestrin e inaugurata nel 2002 in via Modane 16, e uno spazio pubblico torinese, la Cavallerizza Chiablese e il Salone delle Guardie di via Verdi 9, dove verrà allestita la sezione video. La mostra di Guarene verrà inaugurata domani e sarà visitabile fino al 2 ottobre, con opere di artisti già affermati come John Bock, Anna Gaskell, Karen Kilimnik, Nan Goldin, Dominique Gonzales-Foerster, Paul McCarthy, Maurizio Cattelan, Paola Pivi e di altri all'inizio della carriera come Alvise Bittente, Giuseppe Gabellone, Flavio Favelli, Sarah Ciraci, Stefania Galegati. «Non credo nelle collezioni da caveau - dice Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, presidente della Fondazione che porta il suo nome - e con questa mostra desidero presentare una parte significativa della Collezione, invitando il pubblico ad avvicinarsi alle opere che hanno segnato gli ultimi venticinque anni».

Due delle installazioni in mostra a Guarene: «Hotel Color» di Dominique Gonzales-Foerster e una stampa fotografica (127x102 cm) di Anna Gaskell

COSA, DOVE, QUANDO

■ **TITOLO:** Bidibidobidiboo.
■ **OPERE:** dalla Collezione Sandretto Re Rebaudengo
■ **SEDI:** Palazzo Re Rebaudengo, Guarene d'Alba (dal 28 maggio al 2 ottobre); Fondazione Sandrette Re Rebaudengo, via Modane 16, Torino (dal 31 maggio al 2 ottobre); Cavallerizza Chiablese e il Salone delle Guardie, via Verdi 9, Torino (dal 1 giugno al 3 luglio)
■ **ORARI:** Fondazione Guarene dom 14-19 o su appuntamento; Fondazione Torino mar - dom 12-20; gio 12-23; Cavallerizza Chiablese, Salone delle Guardie: mar - ven 16-21 e sab - dom 12-20.
■ **INFO:** 011 19831600 www.fondsrr.org



Una delle opere visibili nell'esposizione torinese: «Flaga» di Simon Starling

AZIENDA ASTIGIANA

La Tubosider festeggia i suoi 40 anni

ASTI

Quarant'anni ed un fascino sempre più intenso. Il traguardo lo ha raggiunto la «Tubosider», storica azienda astigiana leader mondiale nella produzione di condotte portanti e manufatti in acciaio per strade, ponti e tunnel. Circa 400 addetti, sette stabilimenti (tre in Italia, gli altri in Francia, Inghilterra, Ungheria e Cile) con un giro d'affari che nel 2004 ha superato i 150 milioni di euro. Le 40 candeline saranno spente stasera nel gala che prenderà il via alle 20, ospitato nella cornice del Castello di Costanze, nell'Astigiano. Sono attesi ospiti illustri con la famiglia Ruscalla (l'attuale presidente Pierpaolo ed il padre Delio, fondatore dell'azienda) a fare gli onori di casa. Nell'occasione saranno premiati i dipendenti con la maggior anzianità aziendale. La festa è una nota lieta in un panorama economico difficile, soprattutto per l'industria astigiana. La Tubosider è nata nel 1964 a Mongardino, a pochi chilometri dal capoluogo. Dieci gli addetti che producevano condotte e manufatti metallici per applicazioni stradali. E' l'inizio di una grande espansione con la realizzazione di stabilimenti e la realizzazione di opere un po' ovunque. Dal rivestimento del traforo del Monte Bianco al tunnel che collega Svezia e Danimarca. Ma c'è anche la produzione di vasche di lamininazione e serbatoi.

Pierpaolo Ruscalla

Oltre all'attività industriale, il marchio Tubosider è particolarmente conosciuto nel mondo sportivo. Le bocce in particolare, grande passione della famiglia Ruscalla: e così da anni l'azienda sponsorizza la squadra astigiana di serie A, già tricolore. [r. gon.]

La convention sui giochi di ruolo è alla sesta edizione

MAXI CONVENTION CON «LA STANZA DEI SOGNI» AL PALAHOCKEY

Vercelli per due giorni capitale dei giochi di ruolo

Giancarla Moreo
VERCELLI

Fantasia al potere: Vercelli diventa domani e domenica capitale dei giochi di ruolo con una maxi convention che richiamerà una schiera di appassionati da Torino, Cuneo, Asti e Alessandria, ma anche dalla vicina Lombardia e dalla Liguria. A firmare l'appuntamento, che festeggia la sesta edizione e che da quest'anno è denominato «NordOvest», la sezione locale del Treemme («Stanza dei sogni»), associazione italiana per la diffusione dei giochi intelligenti, ormai specializzata in eventi ludici di questo tipo.

Al Palahockey di via Restano spazio, dunque, ai giochi di ruolo ma anche a quelli da tavolo che vedranno sfidarsi i migliori concorrenti, ma anche i neofiti che affronteranno le emozioni della gara per la prima volta. Il programma è vasto e promette di accontentare tutti. L'invito del Treemme è chiaro: «Venite e provate». Ed allora ecco i tornei di D&D, Star Wars e Confrontation. In parallelo si disputeranno anche le qualificazioni di Heroclix e Mechwarrior (due giochi di miniature), la finale nazionale del Signore degli anelli, oltre alle gare di Magic e ad alcuni Live caratteristici, come, ad esempio, Sinapsi che si ispira (chissà) ad eventuali incursioni aliene sulla Terra. E ancora: Liquidator, Pokemon e tantissimi altri giochi dedicati pure ai bambini.

Ma il programma delle «due giorni» non si ferma qui. Domani, dalle 18 alle 20, si potrà seguire una conferenza dedicata all'ufologia con l'esperto Mauro Roncaglia. Su un grande schermo saranno proiettate dispositive che avranno l'ambizioso obiettivo di spiegare la nascita dell'universo, i cerchi nel grano e i misteri legati alla vita extraterrestre.

Questi gli orari della convention: domani dalle 10 a mezzanotte e domenica nuovo no-stop dalle 10 fino alle 20. Chi viene da lontano sarà potrà passare la notte in alberghi convenzionati. Per informazioni: lorddragon@treemme.org oppure consultare il sito internet www.treemme.org/giocavercelli.

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis
12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122
Fax 0171.488.249

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Stasera anteprima con i Trelilu. Poi assaggi, musica e tante curiosità

Uno scorcio di Sommariva Bosco, che nel weekend proporrà la manifestazione «Seducente Roero», vetrina dei prodotti tipici

Il Roero «seduce» a Sommariva

Nel weekend la vetrina dei prodotti tipici

SOMMARIVA BOSCO

Archiviata, da appena una settimana, la manifestazione «Sommariva del Bosco...tempo verrà che 'l tutto vò narrarti» - voluta per commemorare la figura di Bartolomeo Brayda, un letterato vissuto tra il 1520 e il 1571, in parte alla corte francese di Caterina de Medici ed in parte alla corte dei Savoia - tutto è pronto per la nuova edizione della rassegna eno-gastronomica «Seducente Roero», domani sera e domenica.

Il ricco programma della nuova manifestazione, voluta dall'amministrazione comunale e dalla Pro loco, sarà aperto dalla cena a tema - organizzata in collaborazione con l'Enoteca regionale del Roero -, cucinata utilizzando i prodotti delle cascine sommarivesi e delle terre del Pianalto. Spiega l'assessore alle Manifestazioni, Handrick Strumia: «La cena di domani sarà cucinata dal noto chef Edoardo Evangelisti, titolare della Trattoria del viaggiatore. La "mise en place" sarà invece affidata agli allievi dell'istituto professionale alberghiero Velso Mucci di Bra: si potranno degustare ottime portate, realizzate con i prodotti delle terre del Pianalto e accompagnate da una selezione di vini provenienti dall'Enoteca regionale del Roero. Il menù prevede che si inizi con un aperitivo, accompagnato dalle carni delle nostre cascine battuta al coltello e con insalata di zucchini grisin, cui farà seguito uno sformato di Raschera d'alpeggio con asparagi del Pianalto cotti a vapore. Per finire la sezione degli antipasti, verrà servita la tinca di Ceresole in carpione; poi si passerà alle lasagne ai sette cereali, seguite dal coniglio di Carmagnola all'Arneis accompagnato da zucchini grisin croccanti e semolino dolce. Poi fragole della vicina Sommariva Perno, gelato al Birbet e caffè. Il tutto a 32 euro».

Ancora: «Proprio in occasione di questa serata, i nostri panificatori, che hanno recentemente aderito all'associazione nazionale "Città del Pane", per un pane di elevata qualità, presenteranno il loro prodotto, che sarà sempre più curato, valorizzato e diffuso».

Per informazioni e prenotazioni: 0172566221 in orario d'ufficio. La cena avrà inizio alle 20,30 nella sala degli affreschi della scuola media; la serata sarà animata dai maghi del Club degli Illusionisti del Piemonte e proporrà anche alcune opere d'arte di artisti locali quali Eliana Pecchinino, Battista Bongiovanni, Walter Morino e Antonella Tavella.

Il sindaco Andrea Pedussia: «La nostra città, "porta del Roero" torna a ospitare la tradizionale fiera gastronomica, giunta alla quarta edizione, ma profondamente arricchita e rinnovata. "Seducente Roero" vuol essere una vetrina dei prodotti di nicchia di Sommariva, oltre che del Roero e del Pianalto, dagli ortaggi alla frutta, dai vini al pane, presentati direttamente dai loro produttori». Stasera si potrà godere di uno spettacolo comico, che fungerà da anteprima a tutta la manifestazione del weekend: i Trelilu si esibiranno in piazza Seyssel alle 21, con la loro performance «Povera noi». Biglietto a 8 euro (6 euro per i bambini), dall'Ottica Almondo o nel negozio Agnese abbigliamento.

Domani la sezione dell'Avis organizza la «merenda in bicicletta» con ritrovo alle 14,30 dal piazzale della stazione e partenza alle 15. Il giro prevede che, dopo aver toccato molte cascine, si arrivi alle case nuove di Sanfrè dove sarà consumata la merenda. Domenica il protagonista assoluto sarà il «grisin», ovvero una varietà di zucchini molto coltivata in zona, utilizzata in diverse ricette (alcune proposte in degustazione nella trattoria «I gusti della Cascina», affidate alle sapienti mani dello chef Edoardo Evangelisti). La struttura coperta sarà allestita in piazza Seyssel e sarà operativa dalle 10 alle 19: saranno proposti assaggi di prodotti locali, confezionati secondo antiche ricette, dalle massaie del paese. Farà anche da contorno la fiera commerciale, con numerose bancarelle.

FIORI

Un premio alla rosa più bella

Domenica, nell'ambito del «Maggio sommarivese», ritorna la manifestazione, curata da Piera Balestro e denominata «Rosa rosam». E' questa una mostra-concorso, che raccoglie a mano in esposizione sia i singoli fiori, sia le composizioni preparate per l'occasione da tutti i possessori di un giardino. Lo scorso anno sono stati duecentocinquanta gli esemplari portati nella chiesa di Sant'Orsola, che fa da cornice al singolare evento. Come succede ogni anno, oltre alla benedizione delle rose, che avviene nell'ultimo giovedì del mese corrente, nella chiesa della Trinità, la rosa più bella tra quelle esposte verrà regalata all'ultimo nato in Sommariva, mentre la composizione più curata sarà donata alla persona più anziana del paese. A giudicare i fiori saranno la contessa Alessandra Seyssel, Anita Piovano, Gianni Santomauro e Giacomo Olivero. Per informazioni ci si può rivolgere allo 0172566221; la manifestazione, che gode del patrocinio dell'amministrazione comunale, è realizzata dall'associazione culturale Santi Bernardino e Orsola, con la collaborazione dell'associazione Incontri Culturali.

Comune di Sommariva del Bosco
Porta del Roero
pro loco Sommariva del Bosco

29 maggio 2005

Seducente Roero
prodotti della CASCINA

venerdì 27 maggio
ore 21.00 - Piazza Seyssel
"I TRE LILU"
Quartetto di musicisti professionisti che sceglie la comicità rurale ed il linguaggio dialettale per rappresentare la realtà extrametropolitana.
Ingresso: € 9 adulti
€ 6 bambini e ragazzi fino a14 anni
Prevendita: ottica Almondo, Agnese abbigliamento
Mi. 3476445562

sabato 28 maggio
ore 20.30 presso la "sala degli affreschi" delle scuole medie in via Giansana
Cena a tema con "I prodotti della Cascina" in collaborazione con: l'Enoteca regionale del Roero chef Edo e Tere Evangelisti della "Trattoria del Viaggiatore"; il servizio in sala sarà curato dall'Istituto Professionale Alberghiero "Velso Mucci" di Bra.
Animeranno la serata alcuni maghi del "Club Illusionisti Piemonte", delegazione del "Club Magico Italiano".
Prenotazione entro il 24 maggio ai numeri 0172566221/ 3381236655

domenica 29 maggio
Seducente Roero
fiera gastronomica e commerciale per le vie del paese
ore 10.00 - centro storico, inaugurazione Mercato del Gusto, con lo zucchino e i prodotti delle cascine sommarivesi, del Roero e del Pianalto.
dalle ore 10.00 alle 19.00 - Piazza Seyssel, nella struttura coperta, degustazione di piatti tipici con la trattoria "I gusti della cascina".
"Rosa Rosae", presso la chiesa di S. Orsola mostra concorso delle rose più raffinate dei giardini di Sommariva.

Bar Stazione

Sommariva del Bosco (Cn)

Rivendita tabacchi
Selezione vini e birre
Stuzzicosi aperitivi
Locale autorizzato Sky

P.zza Umberto I, n. 6 - Tel. 0172 53198 - Sommariva del Bosco (CN)

VALERY
S.P.A.
BIANCHERIA INTIMA
SOMMARIVA del BOSCO (CN) • Via Torino, 189
www.valerylingerie.it

DA DOMANI IL TORNEO INTERNAZIONALE GIOVANILE DI RIVA LIGURE

Una lunghissima kermesse con ben 58 formazioni

■ Un torneo giovanile, ma non uno dei tanti. Piuttosto un contenitore di tanti eventi che inizia domani e si chiuderà il 19 giugno. E' il 19° Torneo Nazionale Giovanile Amichevole «Città di Riva Ligure», valido anche per il Memorial Tabbò. Un festival con 58 squadre di tre Nazioni sul campo di Riva. Il via domani con la «Kermesse dei piccoli amici», per i nati nel '97, '98 e '99 a sei giocatori. Si gioca domani dalle 15 alle 17: al via Riva 97, Ventimiglia 97, Cisano A 97, Cisano B 98, Ventimiglia 98, Argentina 97 e i francesi Cap d'Ail e Sospel. Nella serata di domani di scena Riva 98, Argentina 98A, Argentina 98B, Golfodianese, Golfoscogliera Ospedaletti e Pontedassio. Domenica (ore 15-17) in campo Riva 99, Argentina 99, Pontedassio 99 e Cisano 99. Il 3, 4 e 5 giugno giocheranno i Pulcini del '94 con Riva, Pro Vercelli, Alsenese 93 (Piacenza), International School of Monaco, S. Filippo Neri e Martini S. Giorgio (Imperia). Il 9, 10, 11 e 12 giugno in gara i Pulcini '95 (Riva, Camporosso, Imperia e Sanremese) ed Esordienti '93 (Riva, Asmfc Monaco, Genoa, Albinoleffe, Spezia e Monza); infine il 15, 16, 17, 18 e 19 giugno toccherà ai Pulcini '96 (Riva, Sanremese, Taggia 2000, Golfoscogliera e Golfodianese) e agli Esordienti '92 con Riva, Albinoleffe, Pro Vercelli, Cremonese, Riva 93 e gli svizzeri del Chiasso. [b. m.]

L'IMPERIESE IN AZZURRO ALLA PROVA IRIDATA DI GIUGNO IN GIAPPONE

Lorenzo Trincheri farà i Mondiali

Trincheri in Nazionale ai Mondiali della 100 km

■ Ancora una convocazione in maglia azzurra per il podista imperiese di lunga lena Lorenzo Trincheri (Maurina Olio Carli). Il fondista ponentino farà infatti parte della nazionale italiana ai campionati mondiali di 100 chilometri in programma tra un mese in Giappone, a Lake Saroma. Dopo l'ottima prestazione dello scorso anno alla rassegna iridata (Lorenzo Trincheri conquistò il tredicesimo posto assoluto stabilendo il record personale di 7h02'49"), Trincheri punta a un altro piazzamento di prestigio e a un tempo inferiore alle sette ore. «Il percorso annunciato è assai scorrevole. La preparazione procede abbastanza bene. Ci sono tutti i presupposti per disputare una buona gara», dice Trincheri, che domenica sarà al via della mezza maratona di Genova. Prima della trasferta in Giappone, l'ultramaratoneta imperiese farà gli ultimi test sulle lunghe distanze: «Probabilmente sarò al via alla maratona di Pisa, ed effettuerò un ultimo allenamento lungo di circa 50 chilometri - aggiunge Trincheri - la corsa al monte Faudo del 12 giugno? Non ho ancora preso una decisione definitiva». [m. t.]

CALCIO RADIO-MERCATO: MANGO VERSO LA SAMP GIOVANILE, VELLA NUOVO ALLENATORE DELLA CAIRESE

Berretti da sogno, Randazzo ko

Il Savona alla vigilia di un altro week-end rovente

Ennio Fornasieri
SAVONA

Chissà se ha fatto più male, agli occhi di qualcuno, vedere la Berretti in semifinale, o il portiere di prima squadra Randazzo che zoppicava vistosamente mercoledì al Bacigalupo... Una provocazione, ovviamente: ma qualcuno sugli spalti ha posto il quesito: «Stasera ci saranno persone che avranno il mal di pancia...». Non si sa bene a chi indirizzare la dedica, ma chi segue dall'inizio dell'anno le travagliate avventure di questa Berretti, l'altro giorno se la godeva in pieno.

Lo spunto sul quale riflettere, però è un altro: su questo gruppo di giovani si deve costruire la squadra per il prossimo campionato, con l'aggiunta di 5-6 elementi di esperienza. Perché una cosa è certa, il Savona ha il problema all'opposto, rispetto alla maggioranza dei club che militano in serie D. Tutti sono alla ricerca di giovani bravi, mentre il Savona quelli ce li ha in casa. Il problema è gestirli.

Chiusa la parentesi, se ne apre un'altra. L'anno di Taricco & C. è stato costellato di continui ostacoli, tra la gestione del parco giocatori alle vicissitudini della prima squadra, sino al colpo di scena relativo al cambio delle regole a stagione in corso che poteva estromettere una squadra meritevole di fare altra strada e ritagliarsi un suo piccolo spazio di gloria. Adesso che tutti sono pronti a salire sul carro dei vincitori, arriva l'ennesima beffa. La semifinale di andata con l'Inter si gioca domani pomeriggio: dopo appena due giorni dal ritorno dei quarti, e con la «prima» che gioca i playout.

Il che non permetterà di poter schierare i «pezzi pregiati», quelli che già fanno parte del gruppo che si gioca la salvezza nel duplice match con il Versilia. «Forse si poteva collocare il calendario diversamente in queste partite della fase nazionale, però non possiamo che prenderne atto e cercare la soluzione migliore sia per noi che per la prima squadra», ha detto ieri un Taricco giustamente soddisfatto per la vittoria contro un'Atalanta che non si è presentata con rinforzi dalla Primavera. Squadra senza leva, tutti classe '87, tranne due '86 e un '88. La stessa cosa dovrebbe fare l'Inter per la prima sfida, domani a Bresso.

PRIMA SQUADRA E CALCIOMERCATO Pochi sorrisi invece per la prima squadra: le condizioni del portiere Gianfranco Randazzo sono veramente preoccupanti e lo stesso giocatore (con tanto di caviglia fasciata) non ha potuto che ammetterlo. «Zoppico e mi fa male quando appoggio il piede, per una distorsione alla caviglia, ma non sono certo il tipo che si tira indietro e farò di tutto per esserci domenica».

A costo di stringere i denti a suon di antidolorifici, anche perché non ci sono fratture. Intanto si registrano nuove indiscrezioni di calciomercato: sempre le panchine in primo piano con Salvatore Mango in procinto di andare al settore giovanile della Sampdoria. Si respira aria di bufera invece a Pietra, dove mister Puseddu ha rassegnato le dimissioni mentre il nuovo allenatore della Cairese sarà Enrico Vella.

Nella foto in azione Randazzo portiere titolare della prima squadra del Savona: una distorsione alla caviglia rischia di impedirgli di giocare la gara d'andata dei playout contro il Versilia, anche se il giocatore stringe i denti e si dice pronto a scendere in campo

ATLETICA AL VIA «LA RIVIERA LIGURE A TAPPE» ALLESTITA DAL CLUB MARATHON

Da oggi fino a domenica la tre giorni del podismo

Luca Amoretti
IMPERIA

«La Riviera Ligure a Tappe»: è il nome scelto dal Club Marathon Imperia per la manifestazione che da oggi a domenica terrà impegnati i podisti ponentini in tre appuntamenti sulle strade della città e dell'entroterra. Il sodalizio organizzatore, nato nel '91 per volontà del pluricampione mondiale master Luciano Acquarone, ha chiesto nell'occasione la collaborazione della società Terramia Club, leader nel settore del podismo, tanto che da 25 anni porta gli sportivi italiani a correre in tutte le più quotate maratone internazionali, compresa New York.

Dice William Stua, presidente del Club Marathon Imperia: «Terramia ha subito creduto nella nostra iniziativa e ci ha fornito con grande partecipazione il supporto richiesto, allestendo con noi una prima edizione che ha la seria intenzione di non restare l'unica. Il nostro intento è far conoscere il territorio della provincia, offrendo una manifestazione podistica di alto livello, capace di attirare ottimi interpreti della specialità». Madrina d'eccezione della competizione sarà l'olimpionica Ornella Ferrara, ormai imperiese d'adozione, che darà il via alla prima tappa, oggi alle 18.

Grande podismo sulle strade imperiesi

Il programma prevede la partenza da largo Terrizzano con 10 km di corsa sul lungomare, fino all'incompiuta, ritorno verso ponente, passaggio in via Vespucci e lungomare Marina d'Italia e quindi giro di boa e ultimo strappo fino al traguardo, ancora in largo Terrizzano. Domani è invece in programma una tappa di montagna, 13 km da Pantasina a Lucinasco, mentre domenica la kermesse si concluderà con una nuova tappa «di mare». Partenza alle 9 dalla pista ciclabile e tracciato che comprenderà calata Anselmi, via Boine, corso Garibaldi, borgo Foce e ritorno.

EVENTI IN RIVIERA SPLENDIDO L'ABBRACCIO AGLI AZZURRI DI LORENZETTI, ENTRANO NEL VIVO I CAMPIONATI CONTINENTALI JUNIORES

Dalla Nazionale di volley agli Europei di sincro

Alassio e Loano ospitano due grandi avvenimenti: questa sera Italia-Francia

LA STAMPA
VENERDI' 27 MAGGIO 2005
Consegnando il presente tagliando alle casse si avrà diritto ad uno sconto di 2 euro sul prezzo del biglietto.
Il buono non è cumulabile con altre agevolazioni.
Gli under 11 entrano gratis.
Utilizzare il coupon del giorno.
Non sono valide le fotocopie.

Difficilmente gli sportivi savonesi dimenticheranno questo mese di maggio, vero e proprio cocktail di emozioni ed eventi di grande livello. Mentre il cuore palpita ancora per lo scudetto della Rari e gli occhi fissano le ultime immagini del Giro d'Italia che bacia le nostre strade ecco, in un questo caldo fine settimana, la grande pallavolo e gli Europei di nuoto sincronizzato, entrambi ospiti del Ponente savonese. Due appuntamenti importanti e nobilitati dalla presenza di Raisport Sat che ha assicurato dirette e repliche.

La pallavolo propone questa sera l'ultimo atto del quadrangolare «Saraceno Cup» ospitato dal palasport Lorenzo Ravizza di Alassio. Mercoledì sera, pur in contemporanea con Milan-Liverpool, diversi spettatori non hanno voluto mancare al debutto della Nazionale in un torneo che, come per le altre squadre presenti, è prologo ai Giochi del Mediterraneo in programma tra meno di un mese. L'Italia ha iniziato alla grande battendo (3-1) la Spagna e fornendo buone indicazioni al commissario tecnico Lorenzetti. Ottimo l'avvio anche della Tunisia che ha battuto (3-1) la Francia.

Questa sera conclusione del girone eliminatorio con l'Italia che affronta alle 20,30 la Francia. Nel pomeriggio, alle 17, si gioca Spagna-Tunisia. Anche per oggi sarà possibile, esibendo il tagliando qui pubblicato, avere uno sconto sul biglietto di due euro (ricordando che non si accettano fotocopie).

Domani il torneo propone l'ultimo atto con le finali del terzo posto (alle 17,30) e del primo (alle 21). Da segnalare che oggi alle 12,30 la Nazionale azzurra sarà presente in piazza del Comune per le firme sul muretto di Alassio. Insieme ai giganti del volley, anche Patrick e Serena del Grande Fratello.

Dal parquet alla piscina il passo è breve, almeno in questi giorni. E così gli sportivi innamorati di tutte le discipline possono recarsi fino a domenica a Loano per i Campionati europei Juniores di sincronizzato. Dopo gli esercizi obbligatori delle prime due giornate oggi alle venticinque Nazioni partecipanti è concesso, si fa per dire, un giorno di riposo. In realtà tutte le Nazionali saranno in vasca per gli allenamenti in vista delle finali che inizieranno domattina con il solo (9,30) e pomeriggio (14,40) con la squadra. Domenica mattina la finale del duo avrà inizio alle 10 mentre nel pomeriggio alle 14,30 è in programma la finale del combinato libero. [g. o.]

La savonese Dagnino, azzurra di sincro

SOFTBALL E GARE GIOVANILI

Così i matuziani tra i «Ragazzi»

■ Nel campionato di serie B di softball è arrivato un pareggio per lo Star Cairo. La compagine della Val Bormida dopo aver perso il primo incontro contro il Tempest (3-0), nella seconda sfida si è prontamente riscattata vincendo per 11-1. Domenica la compagine savonese sarà invece in trasferta sul «diamante» di Vercelli. Nel campionato della categoria Ragazzi (un misto di softball e di baseball, con in campo maschi e femmine) la Sanremese Softball ha dapprima superato lo Star Cairo per 20-5, mentre nel secondo incontro di concentramento svoltosi a Cairo Montenotte, lo stesso Star Cairo ha superato per 12-4 il Sanremo Baseball. Successo in gara-2 per la Sanremese sulla compagine della Val Bormida (11-7), mentre nell'ultimo incontro della giornata lo Star Cairo si è nuovamente imposto sul Sanremo Baseball per 11-8. [r. p.]

TENNIS TAVOLO L'ASTT ARMA IN LUCE A LA SPEZIA

Marco Martolini ha vinto il titolo ligure degli «nc»

ARMA DI TAGGIA

Marco Martolini dell'Astt Arma di Taggia ha conquistato il titolo di campione regionale nella categoria non classificati, nel corso dei Campionati regionali di tennis tavolo che si sono svolti nello scorso fine settimana a La Spezia.

L'exploit di Marco Martolini si è inserito nel contesto di una prova, complessivamente buona, dei pongisti armesi che hanno comunque conquistato anche altri piazzamenti di rilievo. Si tratta ad esempio di Simona Dalla Croce che ha conquistato il terzo posto nella classifica assoluta femminile. Ma anche Matteo Martolini, già campione ligure della categoria Ragazzi, ha ottenuto il terzo posto nel Criterium Giovanile, e lo stesso Marco Martolini, in coppia con Tony Cosentino, ha centrato oltre al titolo individuale anche il terzo posto nel doppio della categoria degli assoluti.

Martolini e gli altri atleti saliti sul podio a La Spezia sono stati premiati da Carlo Borella, neopresidente del Comitato regionale della Fitet, la Federazione Italiana Tennis Tavolo, sanremese, nell'occasione alla sua prima uscita ufficiale da presidente della Liguria.

Ora per gli specialisti del ponente sono in arrivo altri appuntamenti di grande rilievo. Domenica 5 giugno, a Lido di Jesolo (Venezia) avranno infatti inizio i Campionati italiani che termineranno il 14 giugno. Per l'Astt Arma di Taggia saranno in gara nella competizione che assegna i titoli tricolori Fabio D'Agostino, Raimondo Silvestri, Claudio Dalla Croce e Tony Cosentino. [b. m.]

Sopra la premiazione di Marco Martolini; sotto quella di Simona della Croce, terza

KICKBOXING SPEDIZIONE IMPREZIOSITA DAI BRONZI DI RIOLO E GISELLA BASSO

Davide Romagna è campione d'Italia

Grande impresa a Napoli per il fighter della Disnel Sanremo

SANREMO

Spedizione ricca di soddisfazioni per i sanremesi in Campania: un titolo italiano e altri due piazzamenti da podio, infatti, sono arrivati per gli atleti della Disnel Sanremo ai Campionati italiani di kickboxing che si sono svolti nei giorni scorsi al «Palavesuvio» di Napoli.

L'impresa l'ha compiuta Davide Romagna che, nella categoria sotto gli 84 kg, ha conquistato il titolo italiano superando, nella finalissima, il siciliano Cordone. Ma la partecipazione della Disnel agli «Italiani» è stata anche impreziosita dai terzi posti ottenuti da Marco Riolo nella categoria fino a 63 kg e quello di Gisella Basso nei -55 kg.

Per la Disnel, a Napoli, hanno anche gareggiato Luca Dall'Orso e Fabrizio Poggi. Una partecipazione di squadra ed una serie di risultati che hanno premiato il lavoro dello staff tecnico del sodalizio sanremese con in testa il direttore tecnico Mario Bianchi, il quale ha guidato la spedizione sanremese a Napoli. Con lui il maestro Valter Frediani e l'istruttore Luca Lo Presti. Quest'ultimo ha seguito, in particolare, la preparazione del neocampione italiano Davide Romagna, autore nell'occasione di una performance formidabile. [b. m.]

Il gruppo della Disnel: da sinistra il d.t. Bianchi, Gazzano, Romagna, Riolo e Gisella Basso

Domani e dopo a cura di «Handarpermare» e Rotaract Club

A Imperia c'è Vento Solidale

Una «veleggiata» per beneficenza

IMPERIA

Si chiama «Vento solidale 2005» ed è una bella e significativa manifestazione nel campo della solidarietà, che si svolgerà domani e dopo all'interno del bacino portuale di San Lazzaro ed è rivolta in generale all'opinione pubblica ma anche ai appassionati di vela, armatori di imbarcazioni cabinate a vela di qualsiasi dimensione, persone disabili o socialmente svantaggiate ed inoltre alle Associazioni, agli Enti Pubblici, alle Comunità Terapeutiche, agli Istituti ed il loro personale.

La promuovono «Handarpermare onlus», unica realtà finora presente in provincia di Imperia, legata alla pratica della vela nell'ambito del disagio fisico, psichico e sociale, e Rotaract Club Imperia in collaborazione tecnica con Lega Navale Italiana, sezione di Imperia. La veleggiata non competitiva, a scopo di beneficienza e solidarietà, ha soprattutto scopo dimostrativo: per questo motivo, laddove l'armatore acconsentirà, si creeranno equipaggi misti, imbarcando persone con abilità diverse, e di conseguenza ci si aspetta una forte partecipazione a livello di imbarcazioni.

Possono partecipare alla veleggiata le imbarcazioni cabinate a vela di ogni dimensione. Saranno presenti, tra le altre, le imbarcazioni dell'Istituto Nautico di Imperia «Andrea Doria» e dell'Istituto Nautico di Savona «Leon Pancaldo» con equipaggi composti dagli allievi.

Barche in regata nelle acque imperiesi per beneficenza con l'iniziativa promossa da Handarpermare e Rotaract Club

Presente anche l'Ipsia di Imperia con un Jeanneau 34.2. Tutti hanno offerto gratuitamente il proprio contributo gratuito alla riuscita della manifestazione, da chi fornisce le strutture, a chi fa gli impianti elettrici, a chi fornisce gli alimenti per la cena.

A Imperia, domani e dopo interverrà anche Savona Chapter, che fa capo all'Harley Davidson Savona, un gruppo di bikers che riscopre nella moto il gusto di stare insieme e condivide viaggi e momenti di solidarietà. Sponsor, Olio Anfosso 1945: l'azienda ha colto l'occasione di celebrare il 80° anno di attività, contribuendo a creare l'evento e invitando la gente a partecipare «a un momento di vera e propria integrazione sociale all'insegna dello sport, dello spettacolo, del divertimento, e perché no?, anche della cucina».

L'appuntamento domani alle 21,30 nel bacino portuale. Il programma completo

S. Lazzaro, band imperiesi in concerto

Con Sp6, Aeo e Nada mas tanta musica per solidarietà

IMPERIA

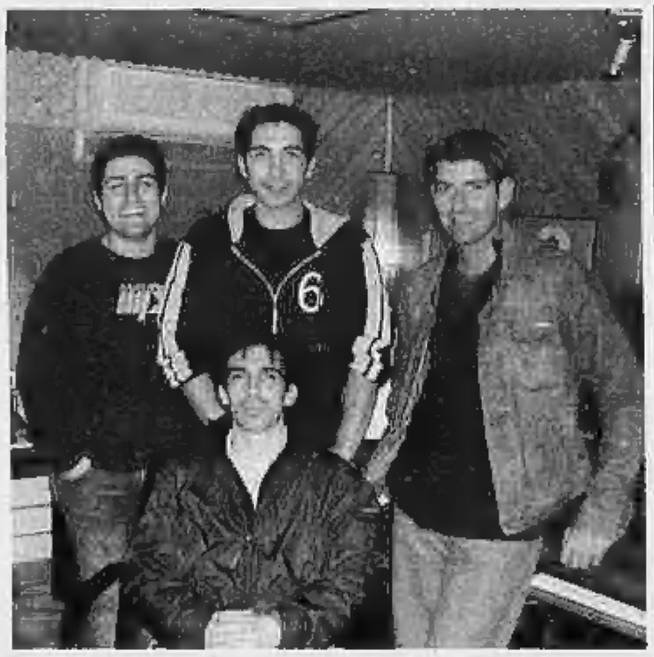
E' nutrito, e denso di avvenimenti, il programma di Vento solidale 2005: articolato nelle due giornate del fine settimana, comprende anche musica e concerti serali nell'area portuale.

Eccolo, nel dettaglio. Domani: alle 9, ritrovo degli equipaggi e briefing degli skippers; alle 10, uscita delle imbarcazioni partecipanti (il percorso è libero) con pranzo al sacco; alle 18, aperitivo di benvenuto per gli equipaggi e associazioni partecipanti a cura dell'Associazione Italiana Barman; alle 19,30, nella tensostruttura presso il bacino di San Lazzaro, cena di solidarietà con menù tipico ligure per equipaggi e associazioni partecipanti.

E infine, alle 21,30, sul palco allestito nella stessa area, concerto di solidarietà a cura di Sonorica Arte e Musica, con i gruppi musicali Sp6, Aeon, Nada mas in concerto. In occasione del giorno inaugurale, la Capitaneria di Porto metterà a disposizione dei ragazzi e dei loro accompagnatori una motovedetta per uscire in mare. Inoltre, presso il Polo Universitario Imperiese Aula L, dalle 8,30, a cura dell'Anfeas Onlus Imperia (tel. 0183-667052), si terrà la Giornata di studio sul tema «Famiglia e disabilità».

Domenica: alle 9, ritrovo degli equipaggi e briefing degli skippers; alle 10, uscita delle imbarcazioni partecipanti; alle 10,30, partenza della veleggiata «Vento solidale 2005», con percorso «a bastone»; alle 12,30, nella tensostruttura presso il bacino portuale di San Lazzaro, la cerimonia delle premiazioni, con brindisi di arrivederci alla prossima edizione per gli equipaggi e Associazioni, sempre a cura dell'Aib.

Saranno presenti l'Harley Davidson Savona con stand espositivo e Mare Pulito con stand per la sensibilizzazione alla protezione dell'ambiente marino. L'organizzazione dei percorsi e la direzione regate è affidata alla Lega Navale Italiana, sezione di Imperia. La logistica in porto è di competenza di Imperia Mare spa.



Il complesso degli Aeon è tra i protagonisti del concerto di domani sera

Per i bambini e i ragazzi delle scuole previsto anche un concorso di disegno sul tema marinaro

Tutela dell'ambiente con il progetto Mare pulito

L'iniziativa itinerante in vetrina durante la manifestazione imperiese

Subacquei in azione durante un intervento di pulizia dei fondali a Imperia

IMPERIA

Continua il Progetto «Mare Pulito», e per proseguire nell'attività di sensibilizzazione ha scelto questa volta proprio la manifestazione imperiese come vetrina promozionale.

La Regione e l'Osservatorio Ligure Pesca ed Ambiente, ospiti di «Vento Solidale 2005», coinvolgeranno tutti in questa delicata tematica della tutela della qualità dell'ambiente marino e sul problema dei rifiuti galleggianti e del loro smaltimento a terra.

Durante l'evento imperiese, infatti, verrà proposta anche la manifestazione itinerante, a carattere ludico-didattico, che si chiama «Mare Pulito» e ormai da otto anni coinvolge pescatori professionisti e marinerie liguri.

Il progetto, che nell'ultima edizione ha coinvolto tutti i porti turistici della Liguria, è indirizzato a tutti coloro che amano e vivono il mare e vogliono contribuire a tenerlo pulito.

E appunto l'iniziativa di «Mare Pulito» comprende anche le attività riguardanti la pulizia dei fondali marini e della foce dei torrenti, interventi realizzati ad opera di subacquei e professionisti della piccola pesca in prossimità della costa e da pescatori a «strascico» al largo.

Con l'occasione, tutti i bambini e i ragazzi sono invitati a partecipare al concorso di disegno «Disegna il tuo Mare Pulito». Gli organismi coinvolti, oltre alla Regione e all'Osservatorio Ligure Marino Pesca e Ambiente, sono tutti i Comuni, le Marinerie da pesca locali le Marinerie dei porticcioli turistici e naturalmente la Capitaneria di Porto.

EsseGi Computer s.r.l.
Soluzioni di informatica
SOLUZIONI HARDWARE E SOFTWARE
OSITALIA: software gestionale per aziende
OSRA: soluzioni per commercialisti
Ositalia partner OSRA partner
IMPERIA Via L. Brea, 21- Tel. 0183 272291 - Fax 0183 272292
SANREMO Via Roma 187 - Tel. 0184503466 - Fax 0184 593406
info@essegicomputer.com

Vento solidale 2005
Veleggiata non competitiva a scopo di beneficenza e solidarietà
Imperia 28-29 Maggio 2005
Bacino Portuale S. Lazzaro
handarpermare

CISQ RINA QUACER Azienda Certificata ISO 9001 - 2000
ORGANIZZAZIONE APPALTI SERVIZI DI PULIZIA
• Pulizie industriali • Lavaggio moquette
• Trattamento cotto • Disinfestazioni
Via Argine Sinistro, 164/4 - IMPERIA - Tel. 0183/291684 - Fax 0183/291754
Via L. Nuvoloni - SANREMO (IM) - Tel. e Fax 0184/500395

In visione e prova da:
PIAGGIO CENTER
Petrucci s.r.l.
IMPERIA Via Matteotti, 68 - Tel. 0183.293381